

Pierino Bello

**Dizionario del dialetto di
Pietraroia
(alto Sannio beneventano)**

© Proprietà letteraria e artistica riservata

Tutti i diritti riservati. All rights reserved

P.Bello: c.so Vittorio Emanuele 211 80121 Napoli – Tel. 081/418668
Fax 081-413862, e-mail : pierino.bello@fastwebnet.it

Prefazione

Scopo di questo dizionario è di realizzare un documento scritto di un tesoro linguistico dialettale che sta rapidamente scomparendo per gli sconvolgimenti epocali dell'ultimo mezzo secolo; senza la pretesa di essere esaustivi sono riportati i vocaboli più significativi con modi di dire, espressioni, proverbi caratteristici, che non siano quelli notori della lingua italiana. Senza un riferimento scritto, nel giro di qualche generazione, si sarà perduta la memoria del vecchio dialetto per la sua naturale evoluzione, mentre è assolutamente necessario salvarlo sia per salvare un patrimonio culturale, sia per mantenere un legame indispensabile della gente del Sannio con le proprie radici che il modo attuale di vita sta inesorabilmente tagliando. Il dialetto parlato a Pietraroia, comune sannita a nord di Benevento al confine con il Molise, è fondamentalmente simile a quello di altri paesi del Sannio, a meno di piccole sfumature locali, per cui un abitante, per esempio, di Cusano Mutri (il paese di mia madre) o Morcone o Cerreto o Benevento nel versante tirrenico dell'Appennino, quello dei sanniti caudini, o un abitante di Sepino o Boiano o Isernia o Campobasso nell'altro versante, quello di sanniti pentri, così come per gli altri gruppi etnici sanniti (carracini, irpini e altri), non avrà difficoltà a riconoscere i vocaboli e le espressioni riportati nel dizionario e ne potrà scoprire l'etimologia. Si tratta infatti della stessa gente sannita con le stesse tradizioni, cultura e civiltà.

Questo dialetto è stato da me appreso sin dall'infanzia, nel dopoguerra, nei lunghi mesi estivi per un lungo arco di tempo che è stato di grandi cambiamenti per l'abbandono della vita agricolo-pastorale e la grande emigrazione della popolazione al nord o all'estero. In tale periodo erano ancora in uso molte voci oggi quasi completamente dimenticate dalle nuove generazioni. Molti vocaboli a me sconosciuti o mal conosciuti li ho recuperati da mio cugino Nicola Varrone, da Remigio Amato e da altri amici più anziani a cui vanno i miei ringraziamenti; ovviamente questo dizionario è aperto a nuovi contributi, che sono sempre benvenuti.

Il dialetto di Pietraroia ha conservato un legame prevalente e diretto con la lingua latina come si può evincere dai moltissimi vocaboli che sono quasi copie di quelli riportati su un vocabolario latino finanche nella vocale finale (vedi ad es. tutti i

sostantivi, aggettivi e partecipi passati terminanti per -u), nonché per la più stretta aderenza al significato originario del vocabolo latino, spesso perduta o trasformata nell'italiano. Un tale risultato è certamente dovuto, per la dislocazione geografica del paese isolato fra le montagne, agli scarsi contatti che gli abitanti hanno avuto nel tempo con altre comunità. Si tratta infatti di un altopiano di 800-1000 m di altitudine circondato da una corona di monti con pochi passi di accesso. I contatti più importanti sono stati quelli dovuti alla transumanza, seguendo il tratturo Pescasseroli-Candela passante per la vicina Sepino, verso le piane pugliesi, come dimostrano il portale in stile romanico-pugliese della chiesa di Pietraroia, il santo protettore del paese, S. Nicola molto venerato in Puglia, nonché la diffusione del nome Nicola fra gli abitanti. A questi scambi bisogna aggiungere la frequentazione delle fiere dei maggiori centri vicini, oltre ovviamente quelli con autorità esterne e con il clero.

La maggior parte delle parole riportate sono chiaramente da considerarsi dialettali italiane e come tali rientrano nel grande fiume della lingua italiana attuale, tuttavia una frazione consistente di esse, circa il 7,6 %, non trova esplicativi agganci con la lingua italiana e può essere molto interessante per linguisti e dialettologi. Molto interessante è la relazione con i dialetti vicini, il napoletano, il calabrese settentrionale, i dialetti del centro Italia, etc., per cui si osserva una continuità geografica e linguistica passando dall'uno all'altro senza peraltro poter definire precisi limiti di separazione. Rispetto ai dialetti meridionali è assente il dittongamento metafonetico (es. témpu, véntu, pórcu, nóstru, etc.) molto accentuato invece nel dialetto napoletano (es. tiémpo, viénto, puórco, nuóstó, etc.).

Come per tutti i dialetti romanzi l'impronta fondamentale è quella del latino e notevoli apporti sono dovuti alle influenze e dominazioni straniere che si sono succedute nel tempo. Quelle più importanti, dati anche i lunghi periodi di dominio, sono state la spagnola e la francese (angioina), molto minore è stata la longobarda e quella di altre dominazioni precedenti.

Tali influenze sono molto importanti nella ricerca dell'etimologia delle parole dialettali: a tal fine, pur essendo io un dilettante in questo settore, mi sono stati di grande aiuto la conoscenza del latino e del greco, appresi al liceo, nonché del francese e dell'inglese e dei fondamenti dello spagnolo. Ho sfogliato in continuazione i testi di importanti linguisti, accademie linguistiche e di encyclopédie consultati per adattare al meglio etimi

noti alle parole dialettali riportate. Ho così potuto fare anche un' esperienza "sul campo" per l'acquisizione delle leggi fonetiche che regolano i mutamenti delle parole dialettali con il tempo. Per la mia formazione scientifica (chimica), che mi ha abituato ad una ricerca metodica, concreta e razionale, nessuna concessione alla fantasia o all'immaginazione è stata fatta nella ricerca delle etimologie.

Una statistica sull'origine dei vocaboli riportati dà il 3,1% allo spagnolo, il 4,7% al francese e l'1,5% direttamente al gruppo germanico (gotico, longobardo, ant. alto germanico, etc.) senza passare attraverso altre lingue.

Spero che questo mio lavoro possa stimolarne di simili in altri comuni sannitici in modo da realizzare una più vasta documentazione scritta di un corpo dialettale del Sannio, la quale è attualmente molto povera e rischia di sparire nel nulla né viene incoraggiata dalle amministrazioni locali. Quest'opera è un contributo al salvataggio del dialetto che è un elemento fondamentale della cultura di Pietraroia e del Sannio, terra di gente fiera e laboriosa, la terra delle mie radici.

Napoli, dicembre 2003

L'autore
Pierino Bello

Avvertenze

Per facilitarne la pronuncia i vocaboli sono riportati tutti accentati. Per le parole omografe, cioè con uguale scrittura ma con etimologia e significato diverso, es. càsu (2) cacio e càsu (1) caso, destino, si è posposto alle stesse il numero di sequenza attribuito chiuso in parentesi. Sono riportate anche le principali forme temporali dei verbi e i plurali di sostantivi irregolari. Per i verbi che presentano forme temporali molto diverse dall' italiano, si riportano queste ultime prima del significato degli stessi. Il plurale di nomi e aggettivi terminanti in -ónu, -óne, -óna, -óru, -óre, -óce, con la ó chiusa, si ottiene cambiando queste uscite rispettivamente in -ùni, -ùri e -ùci, es. barónu → barùni, finzióna → finziùni, vennetóre → vennetùri, cróce → crùci, etc.

Viene poi la classifica grammaticale dei vocaboli; per semplicità, nel caso di quelli che ne hanno più di una, si sono riunite insieme: per esempio càru (caldo) è sia un sostantivo che un aggettivo, qualifiche che sono sintetizzate in agg. e sost.

Segue quindi l'etimologia. Ove fosse dubbia o sconosciuta, è riportato il punto interrogativo in parentesi (?). Allorchè una voce originaria è preceduta da un asterisco* significa, secondo la comune convenzione, che quella voce è supposta esistita in passato in base a ragionevoli congetture ma non è attestata in documenti scritti. Le etimologie dal latino sono riportate, anche se non correttamente, con il nominativo per i sostantivi e con la prima persona del tempo presente per i verbi, al fine di facilitare, a chi lo volesse, il loro riscontro sui vocabolari latini. Le trasformazioni successive di una voce sono indicate con frecce ->. Nel passaggio di vocaboli da una lingua ad un'altra più recente, le loro forme sono riportate da quelle più nuove a quelle più antiche, riportando sempre i relativi significati in parentesi. Nella risalita da un etimo al precedente per semplicità si è omesso di indicare, ove si verifica, l'appartenenza alla famiglia linguistica indo-europea, in cui il dialetto di Pietraroia rientra. La cosa accade quando una voce presenta forme simili, secondo ben definite regole, nelle lingue delle sottofamiglie indiana, iraniana, europea (quest'ultima suddivisa, come è noto, nella germanica, nell'italica, nella baltoslava, nella celtica e altre) etc.

Se l'etimo della parola dialettale in esame è un'altra anch'essa dialettale, viene riportata solo quest'ultima, a cui si rimanda, al

posto di ripetere, per ragioni di brevità, la stessa descrizione etimologica. Si indica ovviamente la lingua o le lingue degli etimi riportati; nel caso che la parola in esame si possa considerare una forma dialettale dell'italiano viene chiaramente indicato.

Si passa infine al significato o ai significati italiani, numerati in successione, della voce dialettale. Ad ogni significato può seguire eventuale fraseologia o proverbi, mancanti in italiano, in cui la parola dialettale è sostituita con una lineetta; segue poi in parentesi, se necessaria, la loro voltura in italiano.

Pronunzia

La pronunzia dei vocaboli è facilitata dalla loro accentazione. Per semplicità si è preferito questo sistema, che non rispetta la parola in considerazione, alla trascrizione fonetica della pronunzia con i simboli internazionali. D'altra parte, essendo scarsissima la documentazione scritta sul dialetto scritto, le varie voci sono riportate come ascoltate dalla parlata popolare.

Si riportano di seguito alcune regole per pronunziare abbastanza correttamente i vari vocaboli:

- 1) La lettera b va pronunziata rinforzata (bb) se è seguita da vocale.
- 2) La lettera g va pronunziata rinforzata (gg) se è seguita dalla vocale e oppure dalla vocale i.
- 3) La vocale e, come nel francese, è in genere muta, a meno che su di essa non cada l'accento tonico. Se viene segnata con 'é' la sua pronunzia è chiusa, come ad es. la e di penna; se invece è riportata con 'è' la sua pronunzia è aperta, come ad es. la e di festa.
- 4) Per influenza francese e spagnola la l seguita da i o da u lunga (iu) va pronunziata con suono leggermente liquido appena simile a 'gli', es. libru va pronunziato quasi glibru e luce quasi gliuce.
- 5) I vocaboli comincianti per 'm...' e per 'n...' per elisione della a, e, i iniziali vanno letti premettendo una breve e muta.
- 6) La vocale 'o' se è riportata come ò ha la pronunzia aperta, come ad es. la o di notte, se invece è riportata come ó si legge chiusa, come ad es. la o di botte.
- 7) La lettera s seguita da consonante va detta alla tedesca, con un suono simile a sc. Se seguita da vocale, sia all'inizio che al centro di una parola, va pronunziata sempre sorda, come in latino, e mai sonora.
- 8) La lettera z va pronunziata in modo piuttosto sordo, poco o nulla sonoro

Opere consultate

- 1) Cortellazzo M. Zolli P. - Dizionario etimologico della lingua italiana - II ed. Zanichelli Bologna
- 2) Altamura A.- Dizionario dialettale napoletano- Napoli 1968
- 3) Andreoli R. - Vocabolario napoletano-italiano - Istituto Grafico Editoriale Italiano 1988 Napoli
- 4) Zingarelli N. - Vocabolario della lingua italiana - X ed. Zanichelli Bologna
- 5) Georges Calonghi F. Badellino O. - Dizionario della lingua latina - Rosenberg & Sellier Torino
- 6) Giammarco E. - Dizionario abruzzese e molisano Roma 1958
- 7) Migliorini B. Duro A. - Prontuario etimologico della lingua italiana - 1970 Torino
- 8) Alessio G. Battisti C. - Dizionario etimologico italiano - 1957 Firenze
- 9) Devoto G. - Avviamento alla etimologia italiana - 1967 Firenze
- 10) Larousse Zanichelli Maggiore - Francese-italiano/Italiano-francese - Larousse Zanichelli
- 11) Real Academia Espanola - Diccionario de la Lengua Espanola1992 (sito web:<http://buscon.rae.es/ntle>)
- 12) Gotz & Haensch, Langenscheidt Grosswörterbuch - 1998 French & European Publications Inc.
- 13) Kluge F. - Etymologische Wörterbuch Deutschen Sprache - 1998 French & European Publications Inc.
- 14) Dubois T., Mitterand H. et Dauzat A. - Dictionnaire étymologique et historique du français- Larousse
- 15) Puoti B. - Vocabolario domestico napoletano e toscano, Napoli 1841
- 16) Galiani F. - Vocabolario delle parole del dialetto napoletano, che più si scostano dal dialetto toscano-1789 Napoli
- 17) Bertoldi V. - La glottologia come storia della cultura - 1946 Napoli
- 18) Bertoldi V. - Etimologia - 1950 Napoli
- 19) Romizi R. - Greco antico Vocabolario greco-italiano etimologico e ragionato - 2001 Zanichelli
- 20) Macchi V. - Dizionario Tedesco-Italiano Italiano-Tedesco - IV ed. 1999 Sansoni
- 21) Ambrozzi L. - Dizionario Spagnolo-Italiano Italiano-Spagnolo - 2000 Paravia
- 22) Webster's - New Collegiate Dictionary - G. & C. Merriam Co. Springfield Ma. U.S.A.
- 23) Salzano A. - Vocabolario Napoletano-Italiano Italiano-Napoletano-Editioni del Giglio S.E.N., Napoli 1982
- 24) Dictionnaire Hachette Multimedia e Encyclopédie Hachette 2003 (sito web: <http://www.encyclo.wanadoo.fr/>)
- 25) Dizionario dell' Academie française IX ed. (sito web:<http://atilf.atilf.academie9.htm>)

Abbreviazioni e simboli

					m.	maschile	provz.	provenzale
					mediev.	medievale		
					mediterr.	mediterraneo		
					metaf.	metaforicamente		
					meton.	metonomia, metonimico	raff.	rafforzativo
-	sostituisce radice o lemma	ebr.	ebraico		mediterr.	mediterraneo	relig.	religione, religioso
(?)	dubbio	eccl.	ecclesiatico		metaf.	metaforicamente	rem.	remoto
†	voce desueta	escl.	esempio		meton.	metonomia, metonimico	rifl.	riflessivo
=	uguale a	etim.	esclamazione		mod.	moderno		
->	diventa	euf.	etimologi-a, -ico, -icamente					
			eufemismo, eufemistico					
abbr.	abbreviazione							
abl.	ablativo							
acc.	accusativo	f.	femminile					
accr.	accrescitivo	fig.	figurato, figuratamente					
agg.	aggettivo, aggettivale, aggettivato	fr.	francese					
amer.	americano	freq.	frequentativo					
ant.	antico	fut.	futuro					
antiq.	antiquato							
arc.	arcaico	gen.	genitivo					
art.	articolo	ger.	gerundio					
avv.	avverbio	germ.	germanico					
biz.	bizantino	got.	gotico					
		gr.	greco					
celt.	celtico							
cfr.	confronta	id.	idem, lo stesso					
comp.	composto, composizione	imit.	imitativo					
compar.	comparativo, comparazione	imperf.	imperfetto					
cond.	condizionale	impers.	impersonale					
cong.	congiunzione	indeur.	indeuropeo					
congv.	congiuntivo	indic.	indicativo					
coniug.	coniugazione	inf.	infinito					
cons.	consonante	infant.	infantile					
crist.	cristiano	infl.	influenza					
dat.	dativo	ingl.	inglese					
deriv.	derivato, derivante	ints.	intensivo, intensivamente					
desin.	desinenza	iron.	ironico, ironicamente					
dial.	dialetto, dialettale, dialettalismo	it.	italiano					
dif.	difettivo	iter.	iterativo, iterativamente					
dim.	diminutivo							
dispr.	dispregiativo	lat.	latino					
durat.	durativo	longob.	longobardo					

A

A prep. [da (a) lat.; forma italiana] - A prep., facoltativamente prima del complemento oggetto personale: es. verétti a Giuànni (vidi Giovanni).

-a desin. [dal lat.; forma italiana] - a desin. della I pers. del congv. pres.; questo modo verbale è usato solo per i verbi ausiliari; per la sua coniug. V. i singoli verbi.

A- pref. [da ad (a) lat.; forma italiana] - A- prefisso verbale con valore di avvicinamento, direzione o di derivazione o intensivo; con i nomi (es. aglieri, ghiro) ha valore eufonico.

Abbacc-à, -àrese, -u, -ài, -àtu v. [da ab- (da parte di) e ago (tratto, mi abbocco) lat. (?); vc. assente in ital.] - Accordare, colluder-e, -si

Abbaf-à, -a, -àu, -àtu v. impers. [da ab- e àfa; forma dial. ital.] – Inaridire, essere afoso

Abbagli-à, -u, -ài, -àtu v. [da abbagliu; forma dial. ital.] – Abbagliare

Abbàgliu sost. m. [da a- e balux (sabbia d'oro) lat. in quanto luccica e affascina (?); forma dial. ital.] – Abbaglio

Abbagn-à, -u, -ài, -àtu v. [da a- e *banio lat. parl., da balneo (bagno) lat.; forma dial. ital.] - Bagnare

Abbai-à, -u, -ài, -àtu v. [vc. onomat.; forma dial. ital.] - Abbaiare: cànu che - nun mózzeca (can che non morde).

Abbàlla avv. [da ad vallem (a valle) lat.; vc. assente in ital.] – In basso, a valle: i all'ammonte e all' – (andare sopra e sotto)

Abball-à, -u, -ài, -àtu v. [da a- e ballo (danzo) lat. tardo, da bâlein

(lanciare) gr. (?) ; forma dial. ital.] - Ballare: truvarese a - (essere in ballo).

Abballàta sost. f. [da a- e balada (ballata), da balar (ballare) provz.; forma dial. ital.] - Ballata

Abbàllu sost. m. [da abballà; forma dial. ital.] - Ballo: - degliù ùrzu (- goffo).

Abbar-à, -u, -ài, -àtu v. [da a- e *badare (aprire bocca) lat. parl., vc. onomat.; forma dial. ital.] - Badare

Abbarr-à, -u, -ài, -àtu v. [da a- e vàrra, da (?) ; forma dial. ital.] – Bar- rare, chiudere con una barra

Abbas-à, -u, -ài, -àtu v. [da a- e bàsa; forma dial. ital.] – Basar-e, -rsi

Abbàsciu avv. [da abajo (abbasso) sp., a bas fr., da bassus (basso) lat. tardo; forma dial. ital.] - Abbasso

Abbast-à, -u, -ài, -àtu v. [da a- e *bastare lat. parl., da habeo (ho) e satis (abbastanza)lat. (?); forma dial. ital.] - Bastare: - e supèrchia (- e avanza); abbàsta ca (purché).

Abbastànte agg. [da abbastà; forma dial. ital.] - Bastante

Abbel-à, -u, -ài, -àtu v. [da a- e velo (copro) lat.; vc. assente in ital.] - Ricoprire: - gliu fócu (ricoprire con cenere il fuoco per attutirlo).

Àbbele, àbble agg. [da habilis (abile), da habeo (tengo) lat.; forma dial. ital.] - Abile

Abbèrgu sost. m. [da haribaìrg (alloggio dell'esercito)got., cfr. hérberger (albergare)fr.; forma dial. ital.] - Albergo

Abbèsti-u,-ónu sost. m. [da a- e bestia (bestia) lat., da (?) ; forma dial. ital.] - Bestia (anche figurato) : pézzu d'- (bestione).

Abbesugn-à, abbesógna, -ài, -àtu v. [da a- e vita (2); forma dial. ital.] - Avvitare

Abbitaz-à, -u, -ài, -àtu v. [da habitio (l'abitare, domicilio), da abito (tengo, abito) lat.; forma dial. ital.] – Abitazione

Abbitu-à, -àrese -u, -ài, -àtu, v. [da habituor (sono provvisto), da habitus (attitudine) lat.; forma dial. ital.] – Abituar-e, -rsi

Abbitùdene sost. f. [da habitudo (costituzione), da habitus (disposizione) lat.; forma dial. ital.] – Abitudine

Abbótu sost. m. [da a- e botulus (salsiccia, intestino) lat.; vc. assente in ital.] - Intestino grigliato

Abbrèu agg. [da hebraeus lat., da hebraios gr., da 'ibhri (che proviene dal di là, del fiume ?) ebr.; forma dial. ital.] - 1 Ebreo. 2 Avido: èsse n' - (essere avido).

Abbrilànte agg. [da abbrile; forma dial. ital.] - Aprilante: quàttu -, jòrni quarànta (4 aprile cattivo, 40 giorni di tempo cattivo).

Abbrile sost. m. [da abril (aprile) sp., da aprilis (aprile) lat., da (?) ; forma dial. ital.] - Aprile

Abbruc-à, -u, -ài, -àtu v. [da ob- raucatus (fatto roco), da raukus (rauco) lat.; forma dial. ital.] - Arrochire

Abbrusc-à, -u, -ài, -àtu v. [da a- *brusico (brucio) lat. parl.; vc. assen-te in ital.] - Abbrustolare

Abbrusci-à, abbruci-à, bruci-à, -u, -ài, -àtu v. [da a- e perustum (bruciato)lat. -> *brustulo lat. parl. -> * (brustio) -> bruscio (?), cfr. bruler (bruciare) fr. <- *brustulo; forma dial. ital.] - Abbruciare, bruciare

Abbrustugl-ì, abbruscugl-ì, -iscu, -ii, -iùtu v. [da a- e *brustulo (brucio) lat. parl., da (?) ; forma dial. ital.] - Abbrustolare

Abbucc-à, abbóccu, -ài, -àtu v. [da a- e boccia; forma dial. ital.] - Abboccare

Abbuccàtu agg. [part. pass. di abbuccà; forma dial. ital.] - Abboccato, di sapore dolce

Abbuff-à,-àrese, -u, -ài, -àtu v. [vc. onomat., da 'buff' suono emes- so soffiando o gonfiando; forma dial. ital.] - Abbufar-e, -si

Abbuffàta sost. f. [da abbuffàrse; forma dial. ital.] - Sbaftata

Abbulànte agg. [part. pres. di abbulà, da ambulo (cammino) lat.; forma dial. ital.] - Ambulante: vennero - (venditore -).

Abbulànta sost. f. [da abbulante; forma dial. ital.] - Ambulanza

Abbulatòriu sost. f. [da ambulatorius (che si muove), da ambulo (cammino) lat.; forma dial. ital.] - Ambulatorio

Abbunn-à, -u, -ài, -àtu v. [da abundo (trabocco, abbondo), da unda (onda) lat.; forma dial. ital.] - Abbon-dare

Abbunnànta sost. f. [da abundantiā (abbondanza), da abundo (trabocco) lat.; forma dial. ital.] - Ab-bondanza

Abburd-ì, -iscu, -ii(-étti),-utu v. [da aborto (abortisco) lat. tardo, da aborior (nasco prima del tempo, perisco), da orior (nasco) lat.; forma dial. ital.] - Abortire

Abburrit-à, -u, -ài, -àtu v. [da a- e vorto (giro) lat. ; vc. assente in ital.] - Girare, avvolgere

Abbus-à, -u, -ài, -àtu v. [da ab- bùsu; forma dial. ital.] - Abusare

Abbusc-à, -u, -ài, -àtu v. [da a- e buscar (cercare) sp., da (?)forma dial. ital.] - Buscare, guadagnare: - la jurnàta.

Abbùsu sost. m. [da abusus (consumazione completa), da abutor(abuso) lat.; forma dial. ital.] - Abuso

Abbutt-à, abbòttu, -ài, -àtu v. [da a- e buttis (botte) lat. (?); forma dial. ital.] - Abbottare, gonfiare: - la fàccia.

Abbuttaméntu sost. m. [da abbuttà; vc. assente in ital.] – Gonfia-mento

Abbuttun-à, -àrese, abbutto-nu,-ài, -àtu v. [da a- e buttóne; forma dial. ital.] - Abbottonar-e, -si

Abbuttunatùra sost. f. [da abbuttunà; forma dial. ital.] – Abbot-tonatura

Abbuzz-à,abbòzzu, -ài, -àtu v. [da a- boccia o da ébaucher (abbozzare) fr., bauc (trave) ant. fr. prima espressione della lavorazione del tronco; forma dial. ital.] – Ab-bozzare

Abel-à, -u, -ài, -àtu v. [da ablatus part. pass. di aufero (tolgo dal fuoco) lat.; vc. assente in ital.] - Attutire, smorzare il fuoco

Acàggia,càggia sost. f. [da acacia (acacia)lat., da akakia (acacia) gr., di orig. egiziana (?); forma dial. ital.] - Acacia

Accacchiónu sost. m. [da catu-lus (cucciolo) lat., in quanto derivato dal tronco (?); forma dial. ital.] - Biforcazione di un tronco nei rami

Accalamit-à, -u, -ài, -àtu v. [da a- e calamita;forma dial. ital.] – Cala-mitare

Accalupp-à, accalòppu, -ài, -àtu v. [da a- e galoper (galoppare) fr., *wala (bene) hlaupan (saltare) franco; vc. assente in ital.] – Sca-valcare, passare al di sopra

Accalur-à, -àrese, accalóru, -ài, -àtu v. [da a- e calor (calore) lat.; forma dial. ital.] – Accalorar-e, -rsi

Accapputt-à, -àrese, accap-pòttu, -ài, -àtu v. [da a- e cap-pòttu; forma dial. ital.] – Incappot-tarsi

Accarezz-à, -u, -ài, -àtu v. [da a- e carézza; forma dial. ital.] – Acca-rezzare

Accasióne sost. f. [da *accasum, *accadère (accadere), da *cadère (cadere) lat. parl. per occasio (occasione), da óccido (cado), da cado (cado) lat.; forma dial. ital.] - Occasione: levà - (togliere l' -); l' - fa gl'òmu làdru (l' - fa l'uomo ladro).

Accatt-à,-àrse, -u, -ài, -àtu v. [da *accaptare (lat. parl.), da capto (afferro) lat.; forma dial. ital.] – Ac-cattare, comprare: nun t'- uài (non comprarti guai, lascia perdere); chi nun - e nun vénne nun saglie e nun scénne (chi non compra e non vende non sale e non scende).

Acceller-à, -u, -ài, -àtu v. [da accelero (accelero), da a- e celer (celere) lat.; forma dial. ital.] – Ac-celerare

Accert-à, -u, -ài, -àtu v. [da a- e cèrtu; forma dial. ital.] - Accertare

Accéttà sost. f. [da hachette (scure), dim. di hache (ascia) fr., da happja (attrezzo per tagliare) ant. alto germ..forma italiana] - Accetta, scure:fattu cu l' - (fatto grossolanamente).

Accettàta sost. f. [da accéttà; forma italiana] - Accettata

Accettólla sost. f. [dimin. di accéttà; forma dial. ital.] – Piccola scure

-acchià suff. [dal suff. nom. -ac-chiu; forma dial. ital.] - -acchiare, suff. di verbi derivati da altri con azione iterativa, attenuativa o peggiorativa

Acchià-le,-gli pl., sost. m. [da ócchii; forma dial. ital.] - Occhiale

Acchian-à, -u, -ài, -àtu v. [da adplano (appiano) pl->chi lat. tardo, da ad e planus (piano) lat.; forma dial. ital.] – Appianare

Acciapp-à, -u, -ài, -àtu v. [da a- e capulo (accalappio) lat.; forma dial. ital.] - Acchiappare, acciuffare

-acchiu suff. [da -aculu (m) lat.; forma dial. ital.] - -acchio, suff. nom. con valore diminutivo: es. sèrra (segna) -> serràcciu.

Acciacc-à, -u, -ài, -àtu v. [vc. onomat.; forma dial. ital.] - Acciac-care, calpestare, masticare

Acciar-à, -u, -ài, -àtu v. [da acciàru; forma dial. ital.] - Acciaiare

Acciàru sost. m. [da aciarium (acciaio) lat. tardo, da acies (acutezza) lat.; forma dial. ital.] - Acciaio

Acciment-à, -u, -ài, -àtu v. [da a- e cimèntu; vc. assente in ital.] - Litigare

Acciòppela sost. f. [da a- e zup-fla (ciuffo) longob.; vc. assente in ital.] - Zuffa

Accir-e, -u, -ii(-étti),accisu v. [dalla contraz. di accidere (tagliare), da ad e caedo (batto) lat.; vc. assente in ital.] - Uccidere (arc. accidere): te pozzano - !; accisu de fatica.

Acciu (1) sost. m. [da apium (sedano), da apis (ape, cioè erba delle api) lat., p -> c; vc. assente in ital.] - Sedano

Acciu (2) sost. m. [da enclos (recinto), part. pass. di enclore (chiudere) fr., da *includere (chiudere) lat. parl., da claudio (chiudo), da includo (chiudo) lat.; vc. assente in ital.] - Recinto (di pecore)

Acciucc-à,-àrese, -u, -ài, -àtu v. [da a- e ciucca; forma dial. ital.] - Ubriacar-e, -si

Acciuppel-à, -àrese,acciòppe-lu, -ài, -àtu v. [da acciòppela; vc. assente in ital.] - Azzuffar-e, -rsi, accapigliare

Accògli-e, -u, -ii(-étti),accótu v. [da ad- e colligo (raccolgo, tiro ad-dosso), da lego (raccolgo)lat.; forma dial. ital.] - 1 Accogliere. 2 Colpire: accótu 'ncápü (colpito in testa).

Accòrdù sost. m. [da accordà; forma dial. ital.] - Accordo

Accórr-e,-e,-ètte v. [da occuro (corro incontro), da curro (corro) lat.; forma dial. ital.] - Occorrere

Accòrtu agg. [part. pass. di accòrge; forma dial. ital.] - Accorto

Accucci-àrese, -u, -ài, -àtu v. [da a- e coucher (giacere, dormire) fr., da colcer ant. fr., da colloco (poso) lat.; forma dial. ital.] - Accucciarsi

Accuchi-à, accócchhiu, -ài, -àtu v. [da a- e coccchia; vc. assente in ital.] - Accoppiare, mettere insieme: nun - niènte (non combinare niente); ma che m'accucchi ! (ma che combini !); Gesù Cristu apprima gli fa pò gl' - .

Accugli avv. [da accussì con cui si usa; vc. assente in ital.] - Cosà

Accuglienza sost. f. [da accòglie; forma dial. ital.] - Accoglienza

Accull-à, -àrese, accòllu,-ài, -àtu v. [da a- e cògliu; forma dial. ital.] - Accollar-e, -si

Accummed-à, -àrese, -u, -ài, -àtu v. [da accommodo (dispongo opportunamente), da ad e commodus (conveniente) lat.; forma dial. ital.] - Accomodar-e, -si

Accumpagn-à -u, -ài, -àtu v. [da a- e cumpàgnu; forma dial. ital.] - Accompagnare

Accumpagnaméntu sost. m. [da accumpagnà; forma dial. ital.] - 1 Accompagnamento. 2 Corteo funebre.

Accumpónne, -u,-ìi (-étti),ac-cumpòstu v. [da a- e compono (metto insieme), da cum (con) e pono (pongo) lat.; forma dial. ital.] - Comporre, costruire

Accumpòstu agg. [part. pass. di accumpónne; forma dial. ital.] - Composto, fatto: accussì è - (così è fatto, così è il suo carattere).

Accunci-à, -àrese,accónciu, -ài,-àtu v. [da a- e cuncia; forma dial. ital.] - Acconciare, aggiustare, conciare: - gli maccaruni, la 'nzalàta

(condire i maccheroni, l'insalata); accunciàrese gli fatti pròpi, - quatt' òva rénte a gliù piàttu (sistemare i propri interessi); - la porta (riparare la porta); - pe le fèste (ridurre male).

Accùnciu agg. [da accuncià; vc. assente in ital.] - Aggraziato, avvianazzato

Accunciulìgliu agg. [dim. di accùnciu; vc. assente in ital.] - Graziosetto

Accunnescénn-e, -u,-ìi(-étti),

-utu v. [da a- e condescendo (mi abbasso al livello di) lat. tardo, da cum (con) e descendendo (scendo) lat.; forma dial. ital.] - Accondiscendere

Accunsent-ì, -iscu, -ìi, -ìtu v. [da a- e cunsentì; forma dial. ital.] - Acconsentire

Accunt-à, accóntu, -ài, -àtu v. [da a- e cuntà; forma dial. ital.] - Raccontare

Accument-à, -àrese, -u, -ài, -àtu v. [da a- e cumentàt; forma dial. ital.] - Accontentar-e, -rsi

Accùntu sost. m. [da a- e cùntu; forma dial. ital.] - Acconto

Accurd-à, -àrese, accòrdu, -ài, -àtu v.[da *acchordare lat. parl., da chorda (corda di strumento) lat.; forma dial. ital.] - Accordar-e, -rsi

Accurt-à, -u, -ài, -àtu v. [da acortar (tagliare) sp., da curto (accorciò) lat.; forma dial. ital.] - Accorciare

Accurtatóra sost. f. [da accurtà; forma dial. ital.] - Scorciatoria

Accurtell-à, -u, -ài, -àtu v. [da a- e curtéigliu; forma dial. ital.] - Ac-coltellare

Accurtézza sost. f. [da *adcorrigo, adcorrectum lat. parl., da corrigo (correggo), cum (con) e rego (regolo) lat.; forma dial. ital.] - Accortezza

Accùsa sost. f. [da accusà; forma ital.] - Accusa, accusata nel tressette

Accus-à, -u, -ài, -àtu v. [da accuso (accuso), da ad causor (adduco a pretesto) lat.; forma dial. ital.] - Accusare, accusarsi nel tressette

Accussì avv. [da eccum sic (ecco così) lat.; forma dial. ital.] - Così: -- (così così); - e accugli (- e cosa).

Accust-à, -àrese,accòstu,-ài, -àtu v. [da a- e còsta; forma dial. ital.] - Accostar-e, -si: nun te ce pói - (non ti ci puoi -, cosa molto costosa)

Àcere sost. m. [da acer (acer) lat.; forma dial. ital.] - Acero

Àceu agg. e sost. [da acidus (acido), da aeco (sono acido) lat.; forma dial. ital.] - Acido

Acetùsu agg. [da acitu; forma dial. ital.] - Acetoso, stizzoso

Àcin-u,-égliu,àcin-a,-élla pl., sost. m. [da acin-um, -a (acino) lat., da (?) ; forma dial. ital.] - Acin-o,-etto, chicco

Acitù sost. m. [da acetum (aceto), da aeco (sono acido) lat.; forma dial. ital.] - Aceto: i d' - (inacetare); piglià d' - (vino o bevanda sputata di -); pòzza ittà l' - ! (imprecazione a persona stizzosa).

Aclissee sost. f. [da eclipsis (ec-lissi), da ékleipsis, da ekléipin (lasciare) gr.; forma dial. ital.] - Ec-lissi

Acònumu sost. m. [da oeconomus (economia) lat., oikonomòs, da oikos (casa) e némein (ripartire) gr.; forma dial. ital.] - Economo

Acqua sost. f. [da aqua (acqua) lat.; forma dial. ital.] - Acqua: - santa (- benedetta); - ugliuta (- bollita, brodo senza sostanza); - 'mmócca (- in bocca); còcerese rénte a l' - sóa (cuocersi nel proprio brodo); fa nu pòcu d' - (orinare); tirà l' - a gliu muglinu sóu (tirar l' - al suo mulino); ventu d' - .

Acquanéve vc. comp., sost. f. [da aguanieve (acquaneve) sp., da aqua (acqua) e nix (neve) lat.; forma dial. ital.] - Neve acquosa

Acquaréccia vc. comp., sost. f. [da agua (acqua) e rocio (rugiada), da aqua (acqua) e roratio (gocciaiata) lat.; vc. assente in ital.] - Rugiada

Acquarèlla sost. f. [da àcqua; forma dial. ital.] - Pioggerellina

Acquasàle vc. comp., sost. f. [da àcqua e sàle; forma dial. ital.] - Semplice cibo a base di pane raffermo spugnato in acqua e condito con olio, aglio, pomodoro e sale. Con lo stesso nome viene indicato nel foggiano da cui dovrebbe essere stato copiato.

Acquasantèra vc. comp., sost. f. [da àcqua e santa .; forma dial. ital.] - Acquasantiera

Acquedóttu sost. m. [da aquaeductum (condutture d'acqua) lat.; forma dial. ital.] - Acquedotto

Acquit-à,acquiètu,-ài, -àtu v. [da a e quieto (acquieto) lat. tardo, da quies (quiete) lat.; forma dial. ital.] - Acquietare: fa - la criatùra (- il bambino).

Acquusu agg. [da aquosus (ricco d'acqua, acquoso), da aqua (acqua) lat.; forma dial. ital.] - Acquoso

Àcre,-éttu,-ulìgliu agg. [da acer (acre), dalla radice ac- che indica acutezza lat.; forma dial. ital.] - Acre, agretto

Acrètta agg. [dimin. di àcre, da acer (acre) lat.; forma dial. ital.] - Asprigno

Àcu sost. m. [da acus (ago), dalla radice ac- che indica acutezza lat.; forma dial. ital.] - Ago: gl' - e gliu figliu (l' - e il cotone); 'nfiglià gl' - (infilare l' -); búcu de gl' - (cruna).

Acunòmicu agg. [da oeconomicus (economico) lat., da oikonomìs, da oikonomia (economia) gr.; forma dial. ital.] - Economico

Acunumìa sost. f. [da oeconomia (economia) lat., da oikonomia (ordine, governo della casa), oikonòmos (econo-mo) gr.; forma dial. ital.] – Economia

Adaggi-à, -u, -ài, -àtu v. [da ad- e àggiu; forma dial. ital.] – Adagiare

Adàggiu avv. e escl. [da a- e àggiu; forma dial. ital.] – Adagio

Adatt-à, -u, -ài, -àtu v. [da adaptò (adatto), comp. di ad e aptus (adatto) lat.; forma dial. ital.] – Adattare

Adàttu agg. [da adaptus lat. mediev., da adaptò (adatto) lat.; forma dial. ital.] – Adatto

Addebitugl-i, -iscu, -ii (-étti), -iùtu v. [da a- e débuble; forma dial. ital.] – Indebolire

Addebituglimèntu sost. m. [da addebitugli; forma dial. ital.] – Indebolimento

Addecri-à, -éu, -ài, -àtu v. [da a- e recreo (ricreo), da re- e creo (creo) lat.; vc. assente in ital.] – Deliziare, Ristorar-e (-si)

Adderrizz-à, -u, -ài, -àtu v. [da a- e *directiare lat. parl., da directus (diretto, dritto) lat.; forma dial. ital.] – Addrizzare, raddrizzare: - l'òssa (bastonare).

Addevent-à, devent-à, -u, -ài, -àtu v. [da a- e *devento lat. parl., da divenio (divengo)lat., dev -> ru; forma dial. ital.] – Diventare: deventà, ruentà pèsta (conciare male).

Addic-e, -erse, v., coniug. dif. [da ad- e deceo (mi si addice, mi sta bene), da decor (decoro) lat. forma dial. ital.] – Addirsi

Addiu escl. e sost. [da ad e Diu; forma dial. ital.] – Addio

Addóbbu sost. m. [da addubbà; forma dial. ital.] – Addobbo

Addónna avv. [da addù e en (ne, di là) fr., da ent, da int ant. fr., da inde (di là) lat.; forma dial. ital.] – Dove

Addóru sost. m. [da audor (odore) lat. tardo, da odor (odore) lat.; forma dial. ital.] – Odore. 2 Odorato.

Addòsa sost. f. [da a- e dosis (il dare), da didònai (do) gr.; forma dial. ital.] – Dose

Addrète, arrète avv. e prep. [da ad retro (indietro) lat.; forma dial. ital.] – Addietro, indietro: témpu - (in passato).

Addrìttu avv. [da ad *dirictum lat. parl. per directum (diritto, in linea retta) lat.; forma dial. ital.] – Dritto

Addrizz-à, -u, -ài, -àtu v. [da a- e *directiare lat. parl., da directus (dritto) lat.; forma dial. ital.] – Adrizzare

Addù prep. [da a- e de ubi (da dove) lat.; forma dial. ital.] – Dove

Addubba-à, addòbbu, -ài, -àtu v. [da adouber (accomodare) fr., da *dubban (dare un colpo) francone, in quanto nell'investitura il cavaliere medioevale addobbato riceveva una pacca alla nuca; forma dial. ital.] – Addobbare

Addubbatùra sost. f. [da addubbà; forma dial. ital.] – Addobbamento

Addulci-ì, -iscu, -ii (-étti), -iùtu v. [da a- e dulcis (dolce) lat.; forma dial. ital.] – Addolcire

Addulur-à, -u, -ài, -àtu v. [da a- e dulóre; forma dial. ital.] – Addolorare

Adduluràta sost. f. [dal part. pass. di addulurà; forma dial. ital.] – Madonna addolorata: pare n' – (sembrava una -).

Addumann-à, -u, -ài, -àtu v. [da a- e demando (incarico), da de- e mando (mando per sapere) lat.; forma dial. ital.] – Domandare

Addumestec-à, -u, -ài, -àtu v. [da a- e dumèstecu; forma dial. ital.] – Addomesticare

Addun-àrse, addònù, -ài, -àtu v. rifl. [da s'en donner (prendersene) fr.; vc. assente in ital.] – Acoor-

gersi (prendere nei sensi): vàttene - si... (vai a capire se....).

Adduppi-à, addóppiu, -ài, -atu † v. [da a- e dùppiu; forma dial. ital.] – Raddoppiare

Addur-à, addòru, -ài, -àtu v. [da addóru; forma dial. ital.] – Oderare

Addurm-ì, -irese, addòrmu, -étti, -ùtu v. [da a- e dormi; forma dial. ital.] – Addormentar-e, -rsi

Addurùsu agg. [da addóru; forma dial. ital.] – Odoroso

Adduvùnche avv. [da de ubique (dovunque) lat.; forma dial. ital.] – Dovunque

Adificiu sost. m. [da aedificium (edificio), da aedifico (edifico) lat.; forma dial. ital.] – Edificio

Aduc-à, -u, -ài, -àtu v. [da educare (allevo, educo), ints. di educere (estrao) lat.; forma dial. ital.] – Educare

Aducàtu agg. [part. pass. di aducà; forma dial. ital.] – Educatò

Aducaziòn-a,-e e ducaziòn-a,-e sost. f. [da educatio (educazione), da educatus (educato) lat.; forma italiana] – Educazione

Adur-à, adóru, -ài, -àtu v. [da adoro (adoro), da ad- e oro (prego) lat.; forma dial. ital.] – Adorare

Aduraziòn-e sost. f. [da adoratio (adorazione), da adoro (adoro) lat.; forma dial. ital.] – Adorazione

Adutt-à, adòttu, -ài, -àtu v. [da adopto (scelgo, adotto), da ad e opto (scelgo) lat; forma dial. ital.] – Adottare

Aduttivu agg.[da adoptivus (adottivo), da adopto (adotto) lat.; forma dial. ital.] – Adottivo

Aduziòn-e sost. f. [da adoptio(adozione), comp. da ad e optio (scelta) lat.; forma dial. ital.] – Adozione

Advin-à, -u, -ài, -àtu v. [da advinar (indovinare) sp., da a- e divino

(indovino) lat.; forma dial. ital.] – Indovinare

Àfa sost. f. [vc. onomat. o aphé (accensione) gr. (?); forma italiana] – Afra

Afàm-a, -e V. fàma sost. f.

Affaccenn-àrese, -u, -ài, -àtu v. [da faccènna; forma dial. ital.] – Affaccendarsi: sta sèmpre affaccennàtu (stare sempre occupato).

Affacci-àrse, -u,-ài,-àtu v. [da a- e fàccia; forma dial. ital.] – Af-facciarsi

Affacciàtä sost. f. [da affaccià; forma dial. ital.] – Fronte di un fabbricato

Affann-à, -u, -ài, -àtu v. [da afanar (affannare) ant. provz., da (?) ; forma dial. ital.] – Affannare

Affànnu sost. m. [da afan (affanno), da afanar (affannare) ant. provz. ; forma dial. ital.] – Affanno

Affannùsu agg. [da affànnu; forma dial. ital.] – Affannoso

Affàr-u, -ùcciu, -ónu sost. m. [da a fà, da facio (faccio) lat.; forma dial. ital.] – Affar-e, -uccio, -one, -: che bégliu - (che bell' - , anche in senso ironico); fatte gli - tói (fatti i casi tuoi); màlu -, brùttu - (cattivo -).

Affat-à, -u, -ài, -àtu v. [da a- e fatà, da fatum (fato) lat.; forma dial. ital.] – Fatare

Affatàtu agg. [part. pass. di affatà; forma dial. ital.] – Fatato

Affattur-à, -u,-ài,-àtu v. [da a- e fattùra; forma dial. ital.] – Stregare, ammaliare

Afferr-à, -u, -ài, -àtu v. [da *afferrare lat. parl., da ferrum (ferro, spada) lat. (?); forma dial. ital.] – Afferrare : - a càuci, a cantùni etc. (prendere a calci, a sassate etc.).

Affettivamente avv. [da affettivu; forma dial. ital.] – Effettivamente

Affettivu agg. [da effectivus (attivo), da effectus (effetto) lat.; forma dial. ital.] - Effettivo, di ruolo

Affèttu sost. m. [da effectus part. pass. di efficio (compio), da facio (faccio) lat.; forma dial. ital.] - Effetto

Affezióne sost. f. [da affectio (influsso, affetto), da affectus (affetto), da afficio (influisco) lat.; forma italiana] - Affezione

Affezziun-à, -àrese, affeziónu, -ài, -àtu v. [da affezióne forma dial. ital.] - Affezionar-e, -si

Affianc-à, -àrese, -u, -ài, -àtu v. [da a- e fiànco; forma dial. ital.] - Affiancar-e, -si

Affiàncu avv. [da a- e flanc (fianco) fr., da flanche ant. fr., da hlanka (fianco) ant. alto germ.; forma dial. ital.] - A fianco

Affibbi-à, -u, -ài, -àtu v. [da *affibulare lat. parl., da ad- e fibula (fibbia) lat.; forma dial. ital.] - Attribuire, appioppare

Afficàce agg. [da efficax (efficace), da efficio (faccio del tutto) lat.; forma dial. ital.] - Efficace

Afficàcia agg. [da efficacia (efficacia), da efficio (faccio del tutto) lat.; forma dial. ital.] - Efficacia

Affil-à, -u, -ài, -àtu v. [da *affilo (affilo) lat. parl., da ad e filum (filo di lama) lat.; forma dial. ital.] - Affilare: lénqua affilàta (lingua tagliente).

Afin-à, -u, -ài, -àtu v. [da a- e finu; forma dial. ital.] - Affinare: - lu sàle (macinare il sale, renderlo fine).

Affitt-à, -u, -ài, -àtu v. [da a- e fictus part. pass. di figo (fisso) lat.; forma dial. ital.] - Affittare

Affittu, fittu sost. m. [da affittu; forma dial. ital.] - Affitto

Afflìgg-e, -u, -ii(-étti), afflittu v. [da affligo (batto contro), da ad e fligo (urto) lat.; forma dial. ital.] - Affiggere

Afflusci-à, afflòsciu, -ài, -àtu v. [da a- flòsciu; forma dial. ital.] - Afflosciare

Afrunt-à, affróntu, -ài, -àtu v. [da *affronto (affronto) lat. parl., da ad frons (di fronte) lat.; forma dial. ital.] - 1 Affrontare. 2 Incontrare.

Afrùntu agg. [da affruntà; forma dial. ital.] - Affronto, ingiuria

Affuc-à, -àrese, affòcu, -ài, -àtu, v. [da *affoco (affogo) lat. parl., per offoco (soffoco, strangolo), da faux (fauci) lat.; forma dial. ital.] - Afogare

Affull-à, -àrese, affòllu, -ài, -àtu v. [da a- e *fullare (calcare) lat. parl., da (?) ; forma dial. ital.] - Affollar-e, -si

Affullaméntu sost. m. [da a- e fòlla; forma dial. ital.] - Affollamento

Affumec-à, -u, -ài, -àtu v. [da a- e fumigo (affumico), da fumus (fumo) lat.; forma dial. ital.] - Affumicare

Affunn-à, affónnu, -ài, -àtu v. [da *affundo (affondo) lat. parl., da ad fundus (al fondo) lat.; forma dial. ital.] - Affondare

Affuss-à, affòssu, -ài, -àtu v. [da a- e fóssu; forma dial. ital.] - Afossare

Affussaméntu sost. m. [da af- fussà; forma dial. ital.] - Affossamento

Affussatùra sost. f. [da affus- sàtu; forma dial. ital.] - Affossatura

Afriddu V. **friddu** sost.m.

Aggevul-à, -u, -ài, -àtu v. [da aggevule; forma dial. ital.] - Agevolare

Aggevulazione sost. f. [da ag- gevulàtu; forma dial. ital.] - Agevolazione

Aggévule agg. [da agibilis lat. mediev., da ago (agisco) lat.; forma dial. ital.] - Agevole

Àggile agg. [da agilis (mobile), da ago (spingo) lat.; forma dial. ital.] - Agile

Aggilità(gl) sost. m. [da agilitas (agilità), agilis (mobile) lat.; forma dial. ital.] - Agilità

Àggiu sost. m. [da aise ant. fr., da adiacens (che giace presso) lat.; forma dial. ital.] - Agio

Aggrav-à, -àrese, -u, -ài, -àtu v. [da aggravato (aggravato), da ad e gra- vis (pesante) lat.; forma dial. ital.] Ag- gravar-e, -rsi

Aggrazi-à, -u, -ài, -àtu v. [da a- e gràzia; forma dial. ital.] – Ag- graziare

Aggraziàtu agg. [part. pass. di aggrazià; forma dial. ital.] – Ag- graziatò

Agguài avv. [da aequalis (uguale) lat. (?); vc. assente in ital.] – Appena: - - ce l'è fatta (ce l'ha fatta giusto giusto).

Agguazz-à, -àrese, -u, -ài, -àtu v. [da aguazo (guazzo, pozza) sp., da acquatio (pioggia) lat.; vc. assente in ital.] - Coprirsi per la pioggia

Agliarùgliu sost. m. [dal dim. di àgliu (l'orzaiolo come l'aglio è incapsulato) o da glarea (ghiaia) per la forma, cfr. glarans (cisposo) (?); l'origine da hordeulus (orzaiolo) lat. non è confacente con la radice aglia-; vc. assente in ital.] - Orzaiolo

Aglicc-à, -u, -ài, -àtu v. [da a- e *ligico lat. parl., da lingo (lecco) lat.; forma dial. ital.] - Leccare

Agliéri sost. m. [da a- e glirem (ghiro) lat., da (?); vc. assente in ital.] - Ghiro

Aglicher-ì, -iscu, -ii, -ùtu v. [da a- e léggju; forma dial. ital.] - 1 Allegerire. 2 Digerire: nun gli pòzzu - (non posso sopportarlo).

Aglini-à, -u, -ài, -àtu v. [da a- e linia; forma dial. ital.] - Allineare

Agliisci-à, gliisci-à, -u, -ài, -àtu v. [da a- e lisci; forma dial. ital.] -

Allisciare, lasciare: - gliu pìgliu (- il pelo, bastonare).

Aglisciàta sost. f. [da agliscià; forma dial. ital.] - Lisciata

Aglistrecu sost. m. [da arista (resta) lat., da (?) ; forma dial. ital.] - Resta della spiga

Àgliu sost. m. [da allium (aglio) lat., da (?) ; forma dial. ital.] - Aglio: 'nzerta d' - (serto di agli); spicugliu d' - (spicchio d' -); spiga d' - (capo d' -).

Agliucc-à, -u, -ài, -àtu v. [da alloquor (parlo, invoco, arringo), da ad loquor (parlo a) lat.; vc. assente in ital.] - Gridare: hai voglia a agliuccà che... (puoi - come vuoi che...); - 'ncàpu (sgridare).

Agliuccàta sost. f. [dal part. pass. di agliuccà; vc. assente in ital.] – Strillata: - 'ncàpu (sgridata).

Aglium-à, -àrese, -u, -ài, -àtu v. [da allumer (accendere) fr., da *alluminare lat. parl., da lumino (illuminio) lat.; vc. assente in ital.] – Illuminare, accender-e, -rsi

Agliurci-à, gliurci-à, -u, -ài, -àtu v. [da a- *hircius (caprino) lat. parl., da hircus (capra) lat.; forma dial. ital.] - Lerciare

Agliuri V. **liuri** v.

Agliustr-à, -u, -ài, -àtu v. [da a- e lustro (illumino), da *lustrum (splendore) lat. parl., dalla radice luc- (splende) lat.; forma dial. ital.] – Lustrare

Agricultòre sost. m. [da agricultor (agricoltore), comp. di ager (campo) e cultor (coltivatore) lat.; forma dial. ital.] - Agricoltore

Agricultùra sost. f. [da agricultura (agricoltura), comp. di ager(campo) e cultura (coltivazione) lat.; forma dial. ital.] - Agricoltura

Aguàle, uàle agg. [da aequalis (uguale), da aequus (equo) lat.; forma dial. ital.] - Eguale, uguale

Agunìa sost. f. [da agonìa (lotta) lat., da agonìa (agonia) gr.; forma

dial. ital.] - 1 Agonia. 2 Cerimonia religiosa del venerdì santo.

-ài desin. [da -avi desin. lat.; forma dial. ital.] - -ai desin. della prima pers. sing. del pass. rem. dei verbi della prima coniug.; -ài, -àsti, -àu, -àmmu, -àste, -àrunu o -àru (coniugaz. completa).

Aiéri avv. [da ayer (ieri) sp., da heri (ieri) lat.; forma dial. ital.] - Ieri: aiérimmatina (- mattina); aiéreséra (- sera); aiére nòtte (- notte).

Ainu, ainéglu sost. m. [da agnus (agnello) lat.; forma dial. ital.] - Agnello, agnellino

Aiogn-e, aióngu, aiugn-ii(-étti), aiuntu v. [da adiungo (congiungo), da ad e iungo (congiungo) lat.; vc. assente in ital.] – Congiungere, legare

Aiust-à, -u, -ài, -àtu v. [da a- e jüstu; forma dial. ital.] - Aggiustare: - gliu pisu (- il peso)

Aiut-à,-àrese -u,-ài,-àtu v. [da adiuto (aiuto), ints. di adiuvio (aiuto), da ad e iuovo (giovo) lat.; forma dial. ital.] – Aiutar-e, -si: aiutare che Diu t'aiuta.

Aiùtu sost. m. [da adiutus (aiuto) lat. tardo, dal part. pass. di adiuto (aiuto) lat.; forma dial. ital.] - Aiuto: - attórnú (collaborazione di altri).

Alértà avv. [da alerte (all'erta) fr., da a l'herte (in guardia) ant. fr., da erecta (eretta), part. pass. f. di erigo (alzo) lat.; forma dial. ital.] - In piedi: sta al' - .

Allacci-à (1), -u,-ài,-àtu v. [da a- e hacher (triturare) fr., da hache (ascia), deriv. da happja (arnese tagliante) ant. alto germ; vc. assente in ital.] - Tritare

Allacci-à (2), -u,-ài,-àtu v. [da a- e làcciu; forma dial. ital.] – Allacciare

Allam-à,-àrese, -u, -ài, -àtu v. [da a- e lama (pantano) lat.; vc. assente in ital.] – Impantanar-e, -si

Allari-à, -u, -ài, -àtu v. [da a- e largus (largo) lat.; vc. assente in ital.] - Spandere, allargare

Allarm-à,-àrese, -u,-ài, -àtu v. [da alarmer (allarmare) fr., dal grido 'all'arme! it.; forma dial. ital.] – Allar-mar-e, -si

Allàrme sost. m. [dal grido all'armel, da arma (armi) lat.; forma italiana] - Allarme

Allasc-à, -u, -ài, -àtu v. [da a- e làscu; forma dial. ital.] - Allascare, allentare

Allatt-à, -u, -ài, -àtu v. [da a- e lactis (latte) lat.; forma dial. ital.] - Allattare

Allazz-à, -u, -ài, -àtu v. [da a- e làzzu; forma dial. ital.] - Allacciare con forza

Allegr-e,-èttu agg. [da *alecrus lat. parl., da alacer (gioioso) lat.; forma dial. ital.] - Allegr-o, -etto: stà allegrèttu (stare eccitato in seguito a bevuta di alcoolico).

Allent-à, -u, -ài, -àtu v. [da a- e lèntu; forma dial. ital.] - Allentare, dimagrire

Alleramente avv. [da alleria; forma dial. ital.] - Allegramente

Allerà sost. f. [da allègre; forma dial. ital.] - Allegria

Alléssa sost. f. [da elixus (bollito) part. pass. di elixo (bollo) lat.; forma dial. ital.] - Lessa, castagna mondata a lessò

Allòrgiu sost. m. [da horologium (orologio) per metatesi -rolo- -> -loro-, da hora (ora) lat.; forma dial. ital.] - Orologio

Alluggi-à,allòggiu, -ài, -àtu v. [da a- e lòggia; forma dial. ital.] - Alloggiare

Allung-à, allòngu, -ài, -àtu v. [da a- e lóngu; forma dial. ital.] - Allungare : - gliu pàssu (- il passo); - gliu bròru (- il brodo).

Aló escl. [da allons (andiamo) da aller (andare) fr., da a (mbu)late

(camminate)pres. di ambulo (cammino) lat.; vc. assente in ital.] - Andiamo!

Am-à, -u, -ài, -àtu v. [da amo (amo) lat., da (?) ; forma dial. ital.] - Amare

Amàru,màru agg. [da amarus (amaro) lat., da (?) ; forma dial. ital.] - Amaro: - cume lu fèle (- come il fiele).

Àmbu sost. m. [da ambo (ambedue) lat., da àmpho gr.; forma dial. ital.] - Ambo (lotto)

Amèreca sost. f. [vc. geografica da America; forma dial. ital.] - America

Amerecànu agg. e sost. [da Amèreca; forma dial. ital.] - Americano

Amicizia sost. f. [da amicitia (amicizia), da amicus (amico) lat.; forma dial. ital.] - Amicizia: piglià - (fare -); tenè all' - (tenerci all' -).

Amicu agg. [da amicus (amico), da amo (amo) lat.; forma dial. ital.] - Amico: gliu mègliu - ; gli megli - só chigli che te ficchi rénte a gliù portafògliu (i migliori - sono quelli chi infili nel portafoglio).

Amigr-à, -u, -ài, -àtu v. [da emigro (emigro), da ex- raff. e migro (migro) lat.; forma dial. ital.] - Emigrare

Amigrànte agg. e sost. [part. pres. di amigrà; forma dial. ital.] - Emigrante

Amigràtu agg. e sost. [part. pass. di amigrà; forma dial. ital.] - Emigrato

Amigrazione sost. f. [da emigratio (emigrazione), da emi-gratus (emigrato) lat.; forma dial. ital.] - Emigrazione

Aminènza sost. f. [da eminentia, da eminentis (eminente) lat.; forma dial. ital.] - Eminenza

Ammacc-à, -u, -ài, -àtu v. [vc. onomat. (?) ; forma dial. ital.] - Ammaccare: ma che m'ammacchi

cu ste chiàcchere! (ma che vuoi concludere con queste chiacchieire!).

Ammagàri avv. [da a- e makàrios (beato) gr.; forma dial. ital.] – Magari

Ammagli-irse, -iscu,-ìi(-étti), -ùtu v. [da a- e malum (male) lat., da (?) ; forma dial. ital.] - Ammalar-e, -si

Ammagliizi-à, -u, -ài, -àtu v. [da a- e malitia (malizia), da malus (malvagio) lat.; forma dial. ital.] – Ammaliziare

Ammanc-à, -u, -ài, -àtu v. [da a- e mancus (manchevole), da manus (mano) con suff. -cus indicante difetti fisici lat.; forma dial. ital.] - Ridurre, diminuire

Ammancàanza sost. f. [da a- e mancante; forma dial. ital.] – Mancanza

Ammanz-à, -u, -ài, -àtu v. [da a- e mànzu; forma dial. ital.] – Ammansare, addomesticare, ammansire

Ammass-à, -u, -ài, -àtu v. [da amasar (impastare) sp., da massa (massa) lat.; vc. assente in ital.] - Impastare

Ammastic-à, -u, -ài, -àtu v. [da a- e mastico (mastico) lat., da mastichàn (digrignare i denti) gr., da màstax (bocca) gr.; forma dial. ital.] - Masticare: chi fatica ammistica (chi lavora mangia).

Ammasun-à, -àrese, ammasónu, -ài, -àtu v. [da a- e masónu; vc. assente in ital.] - Rinchidere i polli, accovacciarsi dei polli per la notte

Ammatass-à, -u, -ài, -àtu v. [da a- e mmatàssa; forma dial. ital.] - Ammatassare

Ammatt-i,-irese,-iscu,-ìi,-ùtu v. [da a- e màttu; forma dial. ital.] - Ammattire

Ammatur-à, -u, -ài, -àtu v. [da a- e maturo (maturo), da maturus (maturo) lat.; forma dial. ital.] - Maturare

Ammazzar-ì,-irse,-iscu,-ii(étti),-ùtu v. [da a- e mazeròs (pane azimo) gr.; vc. assente in ital.] - Non lievitare (azzimo): pâne ammazza-rùtu (pane non cresciuto).

Ammènne sost. m. [da amen (così sia) ebr., lat.; forma dial. ital.] - Amen

Amment-à, 'ment-à, -u, -ài, -àtu v. [da a- e *inventare (immaginare, inventare) lat. parl., da inventus part. pass di invenio (trovo) lat.; vc. assente in ital.] - Inventare cose immaginarie, mentire

Ammentu-à, mentu-à, -u,-ài, -àtu v. [da a- e mentevoir ant. fr., da mente habeo (ho in mente) lat.; forma dial. ital.] - Mentovare, menzionare

Ammigliur-à †, ammiglióru, -ài,-àtu v. [da a- e melioro (miglioro) lat.; forma dial. ital.] - Invertire il moto dei buoi nella trebbiatura

Ammisc-à, -u, -ài, -àtu v. [da a- e *misculo (mischio) lat. parl., da misceo (mischio), da misgo (mischio) gr.; forma dial. ital.] - Mischiare, contagiare, infettare

Ammiscàta sost. f. [dal part. pass. di ammiscà; vc. assente in ital.] - Mescolanza

Ammolafróffe vc. comp., sost. m. [da ammulà e fróffece; forma dial. ital.] - Arrotino, arrotaforbici

Ammónite avv. [da ad montem (al monte) lat.; forma dial. ital.] - 1 A monte, in cima, in alto: dall'anna ammónte (di là in alto); còsse all'ammonte (gambe all'aria). 2 Annulloamento del gioco: fa, i ammónte (ripetere il gioco).

Ammucc-à, -àrese, ammóc-cu, -ài, -àtu v. [da a- e 'mmocca; vc. assente in ital.] - Reclinare, piegar-e, -si

Ammucci-à, -u,-ài,-àtu v. [da a- e muttio (mormoro, tengo per me),

dal suono mu lat.; vc. assente in ital.] - Smettere di parlare

Ammucer-ì, -iscu,-ii, -ùtu v. [da a- e mucidus (ammuffito) lat.; vc. assente in ital.] - Ammuffire

Ammudern-à, -u, -ài, -àtu v. [da a- e mudèrnu; forma dial. ital.] - Ammodernare, rammmodernare

Ammuff-ì,-iscu, -ii(-étti), -ùtu v. [da a- e müffa; forma dial. ital.] - Ammuffire

Ammuin-à,àrese, -u,-ài,-àtu v. [da amohinar (annoarsi), da mohina (tedio), da mohino (triste, avvilito, chi gioca a carte da solo contro gli altri) sp., da (?) ; forma dial. ital.] - 1 Avvilirsi. 2 Confondere, stordire.

Ammuin-a, -u, 'mmuìna sost. f. [da mohino (chi gioca a carte da solo contro gli altri) sp., da (?) ; vc. assente in ital.] - Chiasso, confusione, affaccendamento scomposto

Ammuinaméntu sost. m. [da ammuina; vc. assente in ital.] - Affaccendamento con scompiglio

Ammuinatòre sost. m. [da ammuinà; vc. assente in ital.] - Scompigliatore, confusionista

Ammul-à, ammòlu,-ài,-àtu v. [da amolar (affilare) sp., da mola, ammolare (affilare) lat. mediev., forma dial. ital.] - Affilare

Ammularélla agg. [da ammulà; vc. assente in ital.] - Che affila: prèta - (pietra per affilare).

Ammulatùra sost. f. [da ammulà; forma dial. ital.] - Affilatura

Ammull-à, -àrese, -u,-ài,-àtu v. [da a- e mouiller (bagnare, inumidire) fr., da mollis (molle) lat.; vc. assente in ital.] - Bagnarsi

Ammunn-à,munn-à,ammón-nu, -ài, -àtu v. [da a- e mundo (mondo), da mundus (mondo) lat.; forma dial. ital.] - Mondare, pelare: - le patâne (- le patate).

Ammunt-à,ammóntu,-ài,-àtu v. [da amontar (far fuggire) sp., da

ad montem (al monte) lat.; vc. assente in ital.] - Annnullare e ripetere un gioco

Ammuntun-à, ammuntónu,-ài,-àtu v. [da amontonar (ammucchiare) sp., da monto (mucchio) sp., da mons (monte) lat.; vc. assente in ital.] - Ammucchiare

Ammurbed-ì, -iscu, -ii (-étti), -àtu v. [da a- e mòrbedu; forma dial. ital.] - Ammorbidente

Ammurr-à, ammórru,-ài,-àtu v. [da a- e moror (resto attaccato) lat. (?); vc. assente in ital.] - Riunire le bestie

Ammusci-à, ammósciu, -ài,-àtu v. [da a- e mùsciu; forma dial. ital.] - 1 Avvizzire, ammosciare. 2 Annoiare.

Ammusciaméntu sost. m. [da ammuscià; forma dial. ital.] - Noia

Ammust-à,ammóstu,-ài,-àtu v. [da a- e müstü; forma dial. ital.] - Ammostare

Ammustatùra sost. f. [da ammustà; forma dial. ital.] - Ammostatura

Ammutugl-ì, -iscu, -ii (-étti), -iùtu v. [da a- e *mutulus lat. parl., dimin. di mutus (muto) lat.; forma dial. ital.] - Ammutolire

Ammuzz-à, ammózzo, -ài,-àtu v. [da a- e *mutius, lat. parl., da mutilus (mutilo) lat.; forma dial. ital.] - Mozzare

Amnestìa sost. f. [da amnestia lat., da amnesia (oblio), comp. da apriv. e mimnésko (ricordo) gr.; forma dial. ital.] - Amnistia

Amóre sost. m. [da amor (amore), da amo (amo) lat.; forma dial. ital.] - Amore, fidanzamento: fa gl' - cu ... (è fidanzato con ...).

Anàglisa sost. f. [da analysis, da analy'o (sciolgo) gr.; forma dial. ital.] - Analisi

Ancinu sost. m. [da ancon (gomito) e uncinatus (uncinato) lat.; forma

dial. ital.] - Uncino, bastone ricurvo in punta: mànecu d' - (ladro).

Ancòra avv. [da hanc horam (a quest'ora) lat.; forma italiana] - Ancora

Anduin-à, -u, -ài, -àtu v. V. **advinà**

Anéglieu sost. m. [da anulus (anello), dim. di anus (circolo) lat.; forma dial. ital.] - Anello: cumpàre d' - (testimone di nozze).

Anema sost. f. [da anima (soffio vitale) lat., da avvicinare ad ànemos (soffio) gr.; forma dial. ital.] - Anima: - rannàta (dannato); - de Diu (bambino); fàllu pe l'- degliù Priatòrio! (fallo per le - del Purgatorio!); - longa (spilungone); nun ci stà n'- viva (non c'è nessuno); a l'- de mammatal; ummecà l' - (vomitare l' -).

Anemu sost. m. [da animus (animo, coraggio) lat., da ànemos (soffio) gr.; forma dial. ital.] - Animo, coraggio

Anfia cong. [da enfin (alla fine) fr., da in e finis (limite) lat.; forma dial. ital.] - Infino a

Angapp-à, ancappà, -u, -ài, -àtu v. [da a- e capio (afferrare) lat. forma dial. ital.] - Acchiappare

Angarb-à,'ngarb-à, -u,-ài,-àtu v. [da a- e gàrbu, gg ->ng come in greco; forma dial. ital.] - Garbare, aggarbare, compiacere, raggiicare con buoni modi

Angranf-à, angrafl-à, -u, -ài, -àtu v. [da a- e rànfe; forma dial. ital.] - Aggranfiare: - 'ngànnna (- alla gola).

Angugliu sost. m. [da angulus (angolo) lat., da avvicinare a anky'lós (curvo) gr.; forma dial. ital.] - Angolo

Animàl-e,-óne sost. m. [da animal (animale), da anima (soffio vitale) lat.; forma dial. ital.] - Animal-e, - one, stupido

Annànti, annànze, 'nnànze,

'nnànti avv. e prep. [da ab (da) ante (prima) lat.; forma dial. ital.] - Avanti, prima: 'nnànti che scurisce (prima che faccia notte).

Annascónn-e, nascónn-e, -u, -ii, annascùsu, nascòstu v. [da a- e in e abscondo (ripongo via), da abs (via da) condo (ripongo) lat.; forma dial. ital.] - Nascondere

Annascunnigliu, nascunni-gliu sost. m. [da annascònne; forma dial. ital.] - Nascondiglio: pazzia a - (giocare a rimpiazzino).

Annascùsu, nascùsu agg. e sost. [part. pass. di annascònne, nascónne; forma dial. ital.] - Nascosto: fa gl'amóru annascùsu (far l'amore di nascosto).

Annàta sost. f. [da ànnu; forma dial. ital.] - 1 Annata. 2 Produzione agricola dell'anno: - alla cincu (5 volte la quantità seminata).

Annéccchia agg. e sost. [da an-niculus (di un anno), da annus (anno) lat.; vc. assente in ital.] - Vaccina giovane

Annei-à, u, -ài, -àtu v. [da a- e nèia; forma dial. ital.] - Annebbiare

Anner-i, -iscu, -ii(-étti), -ùtu v. [da a- e nìru; forma dial. ital.] - Annerire

Ànnetu sost. m. [da andén (banchina) sp. (?); vc. assente in ital.] - Palco, ponteggio per edilizia

Anneverzàriu sost. m. [da anniversarium (che ricorre ogni anno), da annus (anno) e verto (volgo) lat.; forma dial. ital.] - Anniversario

Ann-ià, -éu, -iài, -iàtu v. [da *adnecare lat. parl., da ad necare (uccidere) lat.; forma dial. ital.] - Annegare

Ànn-u, -icéglie sost. m. [da annus (anno) lat.; forma dial. ital.] - Anno, annetto: anni e anni; pàre mille - che... (sembrano mille -

che...); tène gl'annicegli sói (c'ha gli annetti suoi).

Annumen-à, annòmmenu, -ài, -àtu v. [da a- e nomino (nomino), da nomen (nome) lat.; forma dial. ital.] - Fare il nome, nominare

Annumenàta sost. f. [dal part. pass. di annummenà; forma dial. ital.] - Fama: màla - .

Annurec-à, annórecu, -ài, -àtu v. [da a- e nùrecu; vc. assente in ital.] - Annodare

Annurecatùra sost. f. [da annurecà; vc. assente in ital.] - Annodatura

Annùrecu, nùrecu sost. m. [da noeud coulant (nodo scorsoio) fr. (?); forma dial. ital.] - Nodo

Annuft-à, annòtta, -àu, -àtu v. [da *adnoctare (annottare) lat. parl., da ad e nox (notte) lat.; forma dial. ital.] - Annottare

Annuvel-àrese, -a, -àu, -àtu v. impers. [da a- e nubila (nuvola) lat.; forma dial. ital.] - Annuvolare

Antecep-à, -àrese, -u, -ài, -àtu v. [da anticipo (prendo prima), da an- te capio (prendo prima) lat.; forma dial. ital.] - Anticipar-e, -si

Antécepù sost. m. [da antecepà; forma dial. ital.] - Anticipo

Anticamènte avv. [da anticu; forma dial. ital.] - Anticamente

Antichità sost. f. [da antiquitas (antichità), da antiquus (antico) lat.; forma italiana] - Antichità: robba d'(oggetti d'antiquariato).

Anticu agg. e sost. [da antiquus (antico), da ante (prima) lat.; forma dial. ital.] - Antico: gli -, a l'antica; 'ntempi - (nel passato).

Antipàtecù, 'ntipatecu agg. [da antipatia; forma dial. ital.] - Antipatico

Antipatìa, 'ntipatìa sost. f. [da antipathia (antipatia) lat., da apátheia (passione contro qualcuno) gr.; forma dial. ital.] - Antipatia

Antrasàtta avv. [da in transacta (già trascorsa) part. pass. di transigo lat. vc. assente in ital.] - All'improvviso: a l' - .

Anzegr-à, anzéngu, -ài, -àtu v. [da enseigner (insegnare) fr., da insignio (imprimo) lat.; forma dial. ital.] - Insegnare, indicare: - la via.

Ànzia sost. f. [da anxia (ansia), da ango (stringo) lat.; forma dial. ital.] - Ansia

Anzianetà, 'nzianetà sost. f. [da anziànu, 'nziànu; forma dial. ital.] - Anzianità

Anziànu, 'nziànu agg. e sost. [da *antianus lat. parl., da ante (avanti) lat.; forma dial. ital.] - Anziano

Anziùsu agg. [da anxious (ansioso), da anxia (ansia) lat.; forma dial. ital.] - Ansioso

Apar-à, -u, -ài, -àtu v. [da a- e paro (preparo) lat.; forma dial. ital.] - Parare

Apàtecù agg. [da apatia; forma dial. ital.] - Apatico

Apatìa sost. f. [da apathia lat., da apátheia (impasibilità), da a- priv. e pàthos (passione) gr.; forma italiana] - Apatia

Apértru agg. [da apertus (aperto) part. pass. di aperio (apro) lat.; forma dial. ital.] - Aperto

Apertùra sost. f. [da apertura (apertura), da apertus part. pass. di aperio (apro) lat.; forma dial. ital.] - Apertura

Apòstugliu sost. m. [da apostolus lat., da apòstolos (inviauto), da apostéllu (invio) gr.; forma dial. ital.] - Apparecchiare: - la tàula.

Apparigli-à, -u, -ài, -àtu v. [da a- e pariglia; forma dial. ital.] - Apparigliare

Appass-i, -iscu, -ii(-étti), -ùtu v. [da a- e passum (disteso, a secare) part. pass. di pando lat.; forma dial. ital.] - Appassire

Appassiun-à, -àrese, appas-

Appales-à, -u, -ài, -àtu v. [da a- e palam (palesemente) lat.; forma dial. ital.] - Palesare

Appalumm-à, appalómmu, -ài, -àtu v. [da a- e palomma (2); vc. assente in ital.] - Riunire, accumulare, ammucchiare cose in un certo posto

Appann-à, -u, -ài, -àtu v. [da a- e pannus (panno) lat., con cui si copre qualcosa; forma dial. ital.] - Appannare, socchiudere

Appantan-à, -u, -ài, -àtu v. [da a- e pantanu; forma dial. ital.] - Stagnare

Appapagn-à, -u, -ài, -àtu v. [da a- e papagnu; vc. assente in ital.] - Appisolarsi

Appar-à, -u, -ài, -àtu v. [da a- e par (paio, pari) lat.; forma dial. ital.] - 1 Appaiare. 2 Appianare.

Apparc-à, -u, -ài, -àtu v. [da a- e parquei (mettere in recinto), da parc (parco) fr.; forma dial. ital.] - Parcagliare

Apparécchiu sost. m. [da apparicchià; forma dial. ital.] - Apparecchio, dispositivo, aeroplano

Apparent-à, -àrse, -u, -ài, -àtu v. [da a- e parènte; forma dial. ital.] - Apparentar-e, -rsi

Apparènza sost. f. [da apparenzia (apparenza), da appareo (appaio) lat.; forma dial. ital.] - Apparenza: l' - ngànnna (l' - inganna).

Apparicchi-à, apparécchiu, -ài, -àtu v. [da *appariculò lat. parl., da apparo (apparecchio) lat.; forma dial. ital.] - Apparecchiare: - la tàula.

Apparigli-à, -u, -ài, -àtu v. [da a- e pariglia; forma dial. ital.] - Apparigliare

Appass-i, -iscu, -ii(-étti), -ùtu v. [da a- e passum (disteso, a secare) part. pass. di pando lat.; forma dial. ital.] - Appassire

Appassiun-à, -àrese, appas-

síonu, -ài, -àtu v. [da a- e passióna; forma dial. ital.] – Appassionar-e, -si

Appell-à, -àrese, -u, -ài, -àtu v. [da appello (mi rivolgo), da ad e pello (spingo) lat.; forma dial. ital.] – Appellar-e, -si

Appèllu sost. m. [da appellà; forma dial. ital.] - Appello

Appéna avv. [da a e poena (pena, disagio) lat., da poiné gr.; forma italiana] - Appena

Appènn-e, -u,-ii(-étti),appisu v. [da appendo (sospendo), da ad e pendeo (pendo), da pendo (peso) lat.; forma dial. ital.] - Appendere: faccia appésa (viso allungato).

Appes-àrese, -u, -ài, -àtu v. [da apaiser (calmare), da paix (pace) fr., da pax (pace) lat.; vc. assente in ital.] - Calmarsi

Appenzz-à, -u, -ài, -àtu v. [da a- e pezzùcu; Fare la punta a un ramo, bastone, etc.

Appicci-à, -u, -ài, -àtu v. [da a- e pix (pece), picula (pezzo di pece) lat. (?), da cui pegola (pece liquida in it.)->pega (colla in sp.); forma dial. ital.] - 1 Appicciare, attaccare, attaccarsi per mano. 2 Accendere.

Appiccic-à,-àrese, -u,-ài, -àtu v. [da appiccià; forma dial. ital.] - 1 Appiccicare. 2 Venire alle mani.

Appiccicu sost. m. [da appiccicà; vc. assente in ital.] - Lite manesca

Appigli-à,-àrese, -u, -ài, -àtu v. [da a- e piglià; forma dial. ital.] - Appigliar-e, -si

Appigliu sost. m. [da appiglià; forma dial. ital.] - Appiglio

Appir-à, -u, -ài, -àtu v. [da oppilo (ostruisco), da ob- (contro) e pilo (calco)lat.; vc. assente in ital.] - Otturare: -rese la occa, le vréccchie, gliu násu (otturarsi la bocca, le orecchie, il naso).

Appiràgliu sost. m. [da appirà; vc. assente in ital.] - Turacciolo

Appizz-à, -u, -ài, -àtu v. [da a- e pizzu; forma dial. ital.] - 1 Appuntire, fissare. 2 Drizzare i sensi, divenir tesio: - gl'ócchi, le vréccchie (appuntare gli occhi, le orecchie). 3 Rimetterci.

Appóiu sost. m. [da apoyo (appoggio) sp., da podium (piedistallo) lat.; forma dial. ital.] - Appoggio

Appòsta avv. [da a- e positus (posto) part. pass. di pono lat.; forma dial. ital.] - Apposta: nu l'è fattu -.

Appres-à, -u, -ài, -àtu v. [da apresar (afferrare) sp., da apprenso (afferro con ardore) lat.; vc. assente in ital.] - Afferrare con forza

Appresent-à, -àrese, -u, -ài, -àtu v. [da a- e presento (presento, mostro), da praesens (presente) part. pres. di praesum (sono davanti) lat.; forma dial. ital.] - Presentar-e, -rsi: appresentàrese cu le màni 'mmàni (presentarsi con le mani in mano, presentarsi ad una festa senza portare nulla).

Appréssu avv. e prep. [da ad pressum (vicino) lat.; forma dial. ital.] - Appreso: - Diu pènsa; i - a ùna (fare la corte); gliù iórnú - (il giorno dopo); chi vène - (i posteri).

Apprett-à, -u, -ài, -àtu v. [da appretar (affligere) sp., da appectoro (stringo al petto) lat. tardo, da pectus (petto) lat.; vc. assente in ital.] – Infastidire, stuzzicare, prendersi pena.

Apprettu sost. m. [da apprettà; vc. assente in ital.] - Fastidio

Apprezz-à, -u, -ài, -àtu v. [da appretiare lat. tardo, da ad e pretium (valore, prezzo) lat.; forma dial. ital.] - Apprezzare

Apprim-a,-u avv. [da a primo (dapprima) lat.; forma dial. ital.] - Prima

Apprifitt-à,-àrese, -u,-ài, -àtu v. [da a- e prifittu; forma dial.

ital.] - Approfittare : apprifittante (chi si approfitta oltre il giusto).

Apprussem-à, appròssemu, -ài, -àtu v. [da approximo (mi avvicino), da ad e proximus (prossimo) lat.; forma dial. ital.] - Approssimare

Apprussemativamente avv. [da apprussemativu; forma dial. ital.] - Approssimativamente

Apprussemativu agg. [da apprussemà; forma dial. ital.] – Approssimativo

Appruv-à, appru-à,appròvu, -ài, -àtu v. [da ad probo (approvo), da ad e probo (provo) lat.; forma dial. ital.] - Approvare

Appruvazione sost. f. [da adprobatio (approvazione), da adprobo (aprovo) lat.; forma dial. ital.] – Approvazione

Appuj-à, appòju, -ài, -àtu v. [da appuyer (appoggiare) fr., da *appodiare lat. parl., da podium (piedistallo) lat.; forma dial. ital.] – Appoggiare

Appunt-à, -àrese, appóntu, -ài, -àtu v. [da a- e pónta.; forma dial. ital.] - 1 Appuntare. 2 Abbottonare.

Appuntamèntu sost. m. [da a- e pùntu; forma dial. ital.] – Appuntamento

Appunt-ì, -iscu, -ii(-étti),-ùtu v. [da a- e pónta; forma dial. ital.] – Appuntire

Appùntu avv. [da ad punctum (al punto) lat.; forma dial. ital.] – Appunto, proprio

Appur-à, -u, -ài, -àtu v. [da a- e pùrù (sgombro); forma dial. ital.] – Appurare: ma che c'appùri (ma che vuoi farci).

Appurt-à,-àrese,appòrtu,-ài, -àtu v. [da a- e pertà; forma dial. ital.] - Comportar-e, -si

Appus-à,-àrese,appòsu, -ài, -àtu v. [da a- e pòsa, da pausa

(tregua) lat.; forma dial. ital.] – 1 Sedimentare, posare, atterrare. 2 Mettere senno.

Appusetivamente avv. [da appositus (appositive, che si può aggiungere), da appositus (apposito, adatto) lat.; forma dial. ital.] – Appositamente, a posta

Appust-à, -àrese, appòstu, -ài, -àtu v. [da *appositare lat. parl., da appositus part. pass. di appono (appongo) lat.; forma dial. ital.] – Appostar-e, -si

Appustuméntu sost. m. [da appustà; forma dial. ital.] – Appostamento

Apputitu sost. m. [da appetitus (appetito, desiderio), da appeto (desidero) lat.; forma dial. ital.] – Appetito

Appuzzeglient-ì, -iscu, -ii(-étti),-ùtu v. [da a- e puzzelènte; forma dial. ital.] - Appuzzare

Appuzzent-ì, -iscu, -ii(-étti),-ùtu v. [da a- e petens (che chiede), part. pres. di peto lat.; forma dial. ital.] - Andare in miseria

Apocalisse(gl) sost. f. [da apocalysis lat. tardo, da apokálypsis (rivelazione, da apokalypto (svelo) gr.; forma dial. ital.] - Apocalisse

Aquila sost. f. [da aquila (aquila) lat., da (?) ; forma italiana] - Aquila

Aràdiu sost. m. [da radium (raggio) lat.; forma dial. ital.] – Apparecchio radio

Arància sost. f. [da narang ar.; forma italiana] - Arancia

Aranciàta sost. f. [da arància; forma italiana] - Aranciata

Arap-ì, -u, -ii(-étti), apértru v. [da metatesi di aperio (apro) lat., da (?); forma dial. ital.] - Aprire: s'è apértru (rapétru) gliù célu (piove a dirotto).

Àrbere sost. m. [da arbre (albero) fr., da arbor (albero) lat.; forma dial. ital.] - Albero

Arciprètu vc. comp., sost. m. [da archipresbyter (arciprete) lat., da àrchein (essere al comando) gr. e prètu; forma dial. ital.] - Arciprete

Àrcu sost. m. [da arcus (arco) lat., da (?); forma dial. ital.] - Arco

Arcutràu vc. comp., sost. m. [da àrcu e tràu; forma dial. ital.] - Architrave

Arède sost. m. [da heres (erede) lat., da (?); forma dial. ital.] - Erede

Aredetà sost. f. [da hereditas (eredità), da heres (erede) lat.; forma dial. ital.] - Eredità

Aredet-à, -u, -ài, -àtu v. [da heredito (eredito), da hereditas (eredità) lat.; forma dial. ital.] - Ereditare

Aréfice sost. m. [da aurifex (orefice), da aurum (oro) e facio (faccio) lat.; forma dial. ital.] - Orefice

Areficerìa sost. f. [da aréfice; forma dial. ital.] - Oreficeria

Arefógliu sost. m. [da acrifolium (agrifoglio), da acer (acuto) e folium (foglia) lat.; forma dial. ital.] - Agrifoglio

Arètecu agg. [da haereticus (settario, eretico) lat., da hairetikós (colui che ha scelto) gr.; forma dial. ital.] - Eretico, ateo

Argéntu sost. m. [da argentum (argento) lat., cfr. argós (chiaro) gr.; forma dial. ital.] - Argento

Ària (1) sost. f. [da aer (aria) lat., gr., da (?); forma italiana] - Aria: i pe l'- (andar all' -); tira mal' - (c'è mala parata); vista la mal' - (vista la mala parata); stà sèmpre cu gliu càpu pe l' - (stare sempre con la testa tra le nuvole).

Ària (2) sost. f. [da area (area, sito) lat., da (?); forma dial. ital.] - Aia, sito, posto

Ària (3) sost. f. [da air (aria, aspetto) fr., da aer (aria) lat.; forma italiana] - Aria, aspetto, superbia: a l'- toa, de màmmeta... (accidenti a te, a tua

madre, . . .); caccià tutta chell'- (mettere tutta la superbia).

Ariuplànù sost. m. [da ària (1) e planer (librarsi) fr., da planus (piano) lat.; forma dial. ital.] - Aeroplano

Ariùsu agg. [da ària (1) ; forma dial. ital.] - Arioso

Àrma sost. f. [da arma (attrezzo, armi) lat., da una radice ar-, da cui ars (arte); forma dial. ital.] - Arma

Arm-à, -àrese, -u, -ài, -àtu v. [da armo (armo), da arma (armi) lat.; forma dial. ital.] - Armar-e, -si: armàrese de pacénzia; armamuci e iàte (armiamoci e andate).

Armàdiu sost. m. [da armarium (credenza), da arma (armi) lat., r>d; forma dial. ital.] - Armadio

Armunìa sost. f. [da armonia (armonia, accordo) lat., da harmonia, da harmózo (compongo), da harmós (giuntura) gr.; forma dial. ital.] – Armonia, concordia

Aròe sost. m. [da heros (eroe) lat., da héros gr., da (?); forma dial. ital.] - Eroe

Aròma sost. m. [da aroma (aroma) lat., da àroma gr., da (?); forma italiana] - Aroma

Arpìa sost. f. [da harpyia (arpia) lat., da hárpya (la rapace) gr.; forma dial. ital.] - Arpìa, donna brutta e astiosa

Arraccumann-à, -àrese, -u, -ài, -àtu v. [da a e raccumannà; forma dial. ital.] - Raccomandar-e, -si: m' arraccumànnu! (mi raccomando!).

Arracqu-à, -u, -ài, -àtu v. [da adaquo (innaffio), da ad e aqua (acqua) lat.; forma dial. ital.] - Adacquare, innaffiare

Arracquàta sost. f. [da arracquà; forma dial. ital.] - Adacquatura, innaffiatura

Arraff-à, -u, -ài, -àtu v. [da a e hraffòn (strappare) longob.; forma dial. ital.] - Arraffare

Arràggia sost. f. [da a- e rage (rabbia) fr., da rabia lat. tardo, da rabies (rabbia) lat.; vc. assente in ital.] - 1 Rabbia. 2 Brama.

Arraggi-à, -u, -ài, -àtu v. [da engrager (arrabbiare), da rage (rabbia) fr., V. arràggia; vc. assente in ital.] - 1 Arrabbiare. 2 Essere avido.

-arràggiu desin. [da -erai, -irai desin. francesi del fut.; forma dial. ital.] - -erò, -irò desin. della prima pers. sing. del futuro; -arràggiu, -arrà, -arrà, -arrémù, -arréte, -arrànnu o -arràu (coniugaz. completa).

Arraggiunà v.V. **raggiunà**

Arraggiùsu agg. [da arràggia; vc. assente in ital.] - Irascibile

Arramm-à, -u, -ài, -àtu v. [da a- e ràma; forma dial. ital.] - Ramare

Arrampec-à, -u, -ài, -àtu v. [da a- e rimpfan (contrarsi) ant. alto germ.; forma dial. ital.] - Arrampicarsi, inerpicarsi

Arrangi-à, -àrese, -u, -ài, -àtu v. [da arranger (aggiustare), da rang (rango) fr.; forma dial. ital.] – Arrangiare-e, -si

Arraògliu sost. m. [da arrauglià; forma dial. ital.] - Raggiro

Arrapp-à, -u, -ài, -àtu v. [da a- e rappà (grinza) got.; vc. assente in ital.] - Raggrinzare

Arràppegliu sost. m. [da a- e *krappa (uncino) got.; forma dial. ital.] - Grappolo

Arràsse avv. [dalla contrazione di a re abesse (stare lontano dalla cosa o accidente) lat. (?); vc. assente in ital.] - Lontano, discosto: - sia Signòre!

Arraugli-à, -àrese, arràògliu, -ài, -àtu v. [da a- e revolvo (rivolto) lat.; forma dial. ital.] – 1 Avvolgere-e, -si. 2 Abbindolare: nun te fa - ! (non farti ingannare!).

Arrazz-à, -u, -ài, -àtu v. [da a- e ràzza; vc. assente in ital.] - Imparentarsi

Arrec-à, -u, -ài, -àtu v. [da a- e rikan (ammucchiare) got. forma dial. ital.] - Arrecare, portare

Arrecch-ì, -iscu, -ii(-étti), -ütù v. [da a- e riccu; forma dial. ital.] - Arricchire: ma a chi vò - ! (ma chi vuoi - !, con falsi vantaggi).

Arrecògli-e, recòglie, -u, -ii(-étti), arrecótù v. [da ad colligo (raccolgo) lat; forma dial. ital.] – Raccolgire

Arrecurd-à, -àrese, arrecòdu, -ai, -ati v. [da a- e recordor (richiamare alla memoria), da re- e cor (cuore) lat., organo ritenuto sede della memoria forma dial. ital.] – Ricordare-e, -si

Arred-à, -u, -ài, -àtu v. [da *re-dan (prendersi cura) germ.; forma dial. ital.] - Arredare

Arredamèntu sost. m. [da arredà; forma dial. ital.] - Arredamento

Arredùc-e,-erse, -u, -ii(-étti), arredùttu avv. [da a- e reduco (ritiro), da re- e duco (conduco) lat.; forma dial. ital.] - Ridur-re, -si: màle arredùttu (malridotto).

Arrefredd-à, -u, -ài, -àtu v. [da a- e refreddà; forma dial. ital.] - Raffreddare

Arremedi-à, -u, -ài, -àtu v. [da a- e remedio (rimedio), da remedium (a rimedio) lat.; forma dial. ital.] - Rí- mediare: - la juranàta (guadagnarsi la giornata).

Arrènn-e, -erse, -u, -ii (-étti), -ütù v. [da a- e reddo (rendo), da re- e do (do) lat.; forma dial. ital.] – Arrender-e, -si, cedere

Arreòtu sost. m. [da arreutà; vc. assente in ital.] - Rissa

Arrepòsu sost. m. [da arrepusà; forma dial. ital.] - Riposo

Arreppel-à, -u, -ài, -àtu v. [da a- e repleo (riparo, restauro), da re- e

pleo lat.; vc. assente in ital.] – Ramendare, riparare un un tessuto

Arrepus-à,-àrese,-arrepósu,-ài, -àtu v. [da a- e repauso (riposo) lat. tardo, da re- e pauso (poso) lat.; forma dial. ital.] – Ropersar-e, -si: lassà - (lasciar decantare liquidi torbidi).

Arresent-irse, -iscu, -ii(-étti), -ùtu v. [da a-, ri- e sentio (percepisco, sento) lat.; forma dial. ital.] – Risentir-e,-si

Arrest-à, -u, -ài, -àtu v. [da adreste (arresto) lat. mediev., da ad e resto (mi fermo) lat.; forma dial. ital.] - Arrestare

Arrestégn-e, arrestréngu,-ii(-étti),arrestrintu,arrestrittu v. [da a- e restringo (ritiro, tiro a me), da re- e stringo (stringo) lat.; forma dial. ital.] - Raccogliere, mettere insieme: - le pécure, le iagline, etc.

Arresumigli-à, -àrese, -u,-ài, -àtu v. [da a- e *similio (assomiglio) lat. parl., da similis (simile) lat.; forma dial. ital.] - Assomigliare

Arretir-à,-àrese, -u, -ài, -àtu v. [da a- e retraho (mi ritiro), da re- e traho (traggio) lat.; 1 Ritirarsi. 2 Rin-casare.

Arretiru sost. m. [da arretirà; forma dial. ital.] - Ritorno a casa, ritiro

Arretr-à, -u, -ài, -àtu v. [da a- e retro (dietro) lat.; forma dial. ital.] - Arretrare: sta arretràtu (stare indietro).

Arreut-à, arreòtu, -ài, -àtu v. [da ad e *volutare lat. parl., ints. di volvo (volgo) lat.; forma dial. ital.] - 1 Rivoltare. 2 Rissare: arreutà gliu mùnnu.

Arreverérci, arrevedérci escl. [da a e reverérci; forma dial. ital.] - Arrivederci: - pèru de flicu (V. stattebónu).

Àrril a! escl. [vc. onomat.; forma italiana] – Arri !, voce di incitamento ad equini per camminare

-arría desin. [dallo sp., es. habria (avrei);] - -erei, desinenza della prima pers. cond., declinazione: - arria (es. magnaria), -arrissi, -arria, -ariamu, -arréstē, -arriantu (cfr. il modo condizionale spagnolo).

Arricci-à, -u, -ài, -àtu v. [da a- e ricciu (1); forma dial. ital.] – Arricciare

Arricci-u,-atùra sost. m. [da arriccià; vc. assente in ital.] – ncre-spamento, intonaco esterno

Arricett-à,-àrese, -u, -ài, -àtu v. [da ad receptum (al ricetto, al deposito per rassettare), recipio (mi ritiro, mene vado, per morire) lat. vc. assente in ital.] - 1 Rassettare. 2 Uccidere, morire: s'è arricettàtu (è morto).

Arrisec-à, -u, -ài, -àtu v. [da arriesgar (risicare), da riesgo (rischio) sp., V. rischiu; forma dial. ital.] – Risicare, rischiare

Arriv-à, -u, -ài, -àtu v. [da *adripare (portare a riva) lat. parl., da ad (a) e ripam (riva) lat.; forma dial. ital.] - Arrivare: gl'è arrivàtu (l'ha raggiunto); nun c'- a capi (non riuscire a capire).

Arrizz-à, -u, -ài, -àtu v. [da a- e riego (irrigidisco) lat.; forma dial. ital.] - 1 Drizzare. 2 Eccitare.

Arróbbu sost. m. [da a- e robo (furto) sp., da roubon (rubare) ant. alto germ., Räuber (ladro) ted.; forma dial. ital.] - Furto

Arróre sost. m. [da error (errore), da erro (erro) lat.; forma dial. ital.] - Errore

Arrubb-à, arròbbu, -ài, -àtu v. [da a- e robar (rubare) sp., da rauba (bottino) got.; forma dial. ital.] - Rubare

Arrucisu avv. [da artus (compatto) e recisus (tagliato) part. pass. di recido (taglio) (?) vc. assente in

ital.] - Di coltivazione tagliata o colta in sequenza e in modo pulito, cioè senza lasciare spazi non trattati: faucià, mète, ... - (falciare, mietere, ... senza lasciare zone non tagliate).

Arruffian-à,-àrese, -u,-ài,-àtu v. [da a- e ruffianu; forma dial. ital.] - Arruffianar-e, -si

Arrufrec-à, -u, -ài, -àtu v. [da a- e refrescar (rinfrescare) sp., da frisc (fresco) ant. alto germ.; forma dial. ital.] - Rinfrescare: - l'ànema de . . . (suffragare l'anima di . . .).

Arrugn-à,-àrese, arrógnu, -ài, -àtu v. [da arujar, arruga (ruga) sp., da rugo (corrugo) lat.(?); vc. assente in ital.] - Restringere; contrarsi, rannicchiarsi

Arruina sost. f. [da a- e ruina (rovina), da ruo (precipito) lat.; forma dial. ital.] - Rovina

Arruin-à,-àrese, -u, -ài, -àtu v. [da arruinlar (rovinare) sp., da ruina (rovina) lat.; forma dial. ital.] - Rovi-nar-e, -si: -àrese cu le màni sóe.

Arrun-à, -u, -ài, -àtu v. [da aduno (raccolgo), da ad unum (a uno) lat.; forma dial. ital.] – Raccogliere

Arrunz-à, arrónzu, -ài, -àtu v. [da arrosar (rifinire male) dial. Maiorca, da rudius comp. di rudit (rozzo, inesperto, non pratico) lat. (?); vc. assente in ital.] - Abboracciare, fare rozzamente

Arrunzóne sost. m. [da arrunzà; vc. assente in ital.] Non accurato

Arrupar-à,-àrese-u,-ài,-àtu v. [da a- e reparo (riparo), da re- e paro (procuro) lat.; forma dial. ital.] – Riparar-e, -si, aggiustare

Arrupezz-à, -u, -ài, -àtu v. [da a-, ri- e pèzza; forma dial. ital.] - Rappezzare

Arrupézzu sost. m. [da arrupezzà; forma dial. ital.] - Rappezzo

Arruss-ì,-iscu,-ii(-étti),-ùtu v. [da a- e rüssu.; forma dial. ital.] – Arrossire

Arrust-ì o arróste, arróstu, -ii(-étti), -ùtu v. [da a- e roesten (arro-stire) ant. alto germ.; forma dial. ital.] - Arrostire: arrustirese agliu sóle.

Arrùstu sost. m. [da arrusti; forma dial. ital.] - Arrosto

Arrut-à, -u, -ài, -àtu v. [da a- e ròta; forma dial. ital.] - Arrotare

Arrutatùra sost. f. [da arrutà; forma dial. ital.] - Arrotatura, affilatura

Arrutinu sost. m. [da arrutà; forma dial. ital.] - Arrotino

Arruzz-ì,-iscu, -ii(-étti), -ùtu v. [da aerugo (ruggine) lat.; forma dial. ital.] - Arrugginire

Arsùra sost. f. [da arsura (arsura) lat. tardo, da arsurus part.fut. di ardeo (ardo) lat.; forma dial. ital.] - Arsura

Arta sost. m. [da ars (arte) lat.; forma dial. ital.] - Arte, mestiere: onnùnu a l'- sóa (a ognuno il suo mestiere); senza - né pàrte; fa una - (applicarsi completamente); fa l' - de Micalassu: magnà, béve e i a spàssu (essere scialacquone).

Artéfece sost. m. [da artifex (artefice, esperto), da ars (art) e facio (faccio) lat.; forma dial. ital.] - Artefice

Arteficiu sost. m. [da artificium (arte, mestiere), da artifex (artefice) lat.; forma dial. ital.] - Artificio: lu fócu d' -

Artéteca sost. f. [da artus (articolazione, membra) lat., da arthro (articolare caratteristica dell'irrequietezza) e -teca (propria del) gr. vc. assente in ital.] - Irrequietezza: tené l' - (avere l'argento vivo).

Articugliu sost. m. [da articulus dim. di artus (articolazione) lat.; forma dial. ital.] - Articolo

Artigliaria sost. f. [da artillerie (artiglieria) fr., da artillier (allestire)

ant. fr., alterazione di atillier (arrangiare), da *apticulare lat. parl., da apto(adatto) lat.; forma dial. ital.] – Artiglieria

Artista sost. m. [da àrte; forma italiana] - Persona che esercita bene il proprio mestiere

Arumàtecù agg. [da aromaticus (aromatico), da aroma (aroma) lat.; forma dial. ital.] - Aromatico

Asàme sost. m. [da examen (esame), da exigo (peso bene) lat.; forma dial. ital.] - Esame: - de cu-scénzia.

Asattézza sost. f. [da asàttu; forma dial. ital.] - Esattezza

Asattóre sost. m. [da exactor (esattore), da exactus part. pass. di exigo (riscuoto), da ex- e ago (trago fuori) lat.; forma dial. ital.] - Esattore

Asàttu agg. [da exactus part. pass. di exigo (peso esattamente) da ex- e ago (peso) lat.; forma dial. ital.] - Esatto

Asatturia sost. f. [da asattóre; forma dial. ital.] - Esattoria

Ascenzióne sost. f. [da ascensio (ascensione), da a-scendo (salgo) lat.; forma dial. ital.] - Ascensione: festa dell'- .

Àsciu sost. m. [da axio (assiolo) lat., da (?) ; forma dial. ital.] - 1 Assiolo, gufo. 2 Babboe.

Ascut-à, ascótù, -ài, -àtu v. [da *ascultare lat. parl., da ausculto (ascolto) lat.; forma dial. ital.] - Ascoltare: ascóta mó (senti adesso); - bónu (senti bene).

Àsema sost. f. [da asthma (respirazione difficolta) lat., gr., da (?) ; forma dial. ital.] - Asma

Asem-à, -u, -ài, -àtu v. [da à-sema; forma dial. ital.] - Ansimare

Àsempliu sost. m. [da exemplum (esempio), da eximo (tolgo via), da ex e emo (pongo da parte, ex-) lat.; forma dial. ital.] - Esempio: piglia - da .. ; pe n' - .

Àsenu sost. m. [da asinus (asino) lat., da (?) ; forma dial. ital.] - Asino: gliu vòve chiama curnùtu gl' (il bue chiama cornuto l' -); lavà gliu càpu agl' - (lavare la testa all' -).

Àsèquia sost. f. [da exsequiae (esequie), da exsequor (seguo) lat.; forma dial. ital.] - Esequie

Àsercetu sost. m. [da exercitus (milizie), da exerceo (mi esercito) lat.; forma dial. ital.] - Esercito

Àséta, aséte sost. f. [da a- e sitis (sete) lat.; forma dial. ital.] - Sete : tené - (aver -); ògni àcqua lèva - .

Àsfàlda sost. f. [da asphaltus (asfalto) lat. tardo, da àphaltos gr., di orig. semitica; forma dial. ital.] - Asfalto

Àsigg-e, -u, -ii (-étti), -ìtu v. [da exigo (esigo), da ex- e ago (far uscire fuori, ex-) lat.; forma dial. ital.] - Esigere

Àsinnacu sost. m. [da syndicus (rappresentante di comunità) lat. tardo, da sy'ndikos, da syn (insieme) e dike (giustizia) gr.; forma dial. ital.] - Sindaco

Àsist-e, -u, -ii(-étti), -ìtu v. [da ex-sisto (mi levo fuori, esisto), da ex-e sisto (mi porto fuori, ex-) lat.; forma dial. ital.] - Esistere

Àsónnu V. sónnu sost. m.

Àspart-à, -u, -ài, -àtu v. [da a-partar (separare) sp., da pars (parte) lat.; forma dial. ital.] - Separare

Àspartàtu agg. [da apartado (separato), part. pass. di apartar (separare) sp., da pars (parte) lat.; forma dial. ital.] - Separato, appartato

Àspett-à (1), -u, -ài, -àtu v. [da *aspectare lat. parl., per ex-specto (aspetto), da specto (guardo) lat.; forma dial. ital.] - Aspettare: àspèttu nu pòcu ! (- un po', minaccia).

Àspett-à (2), -u, -ài, -àtu v. [da a- e specto (osservo, mi rivolgo), int. di specio (guardo) lat.; forma dial. ital.] - Spettare

(essenza) lat.; forma dial. ital.] - Essenziale

Àsserent-à, -u, -ài, -àtu v. [da a- e sereno (rasserenato), da serenus (sereno) lat.; forma dial. ital.] - Rasserenare

Àsset-à, -u, -ài, -àtu v. [da a- e séte; forma dial. ital.] - Assetare

Àssetàtu v. [part. pass. di assetà; forma dial. ital.] - Assetato

Àssett-à, -u, -ài, -àtu v. [da asentar (sedere, accomodare) sp., da *sedentare lat. parl., da sed-ens, -entis part. pres. di sedeo (siedo) lat.; forma dial. ital.] - Sedere

Àssettatùru sost. m. [da assettà; forma dial. ital.] - Sedile

Àssicur-à, -u, -ài, -àtu v. [da *assecuro (assicuro) lat. parl., da securus (sicuro) lat.; forma dial. ital.] - Assicurare

Àssicurazióne sost. f. [da assicurà; forma italiana] - Assicurazione

Àssiémè avv. e prep. [da a- e simul (insieme), da similis (simile) lat.; forma italiana] - Assieme

Àsign-à, asségnu, -ài, -àtu v. [da assigno (assegno), da ad e signum (segno) lat.; forma dial. ital.] - Assegnare

Àssincer-à, àrese, -u, -àu, -àtu v. [da a- e sincéru; forma dial. ital.] - 1 Sincerar-e, -si, accertarsi. 2 Mettersi del tempo al bello.

Àsist-e, -u, -ii (-étti), -ìtu v. [da adsisto (sto davanti), da ad sisto (sto davanti, ad) lat.; forma dial. ital.] - Assistere: - l' ànema

Àssu sost. m. [da as (unità) lat.; forma dial. ital.] - 1 Asso (carta): - piglia tuttu (gioco di carte); piglià - per figura (prendere una cosa per un'altra). 2 Campione.

Àsucci-à, assòcciu, -ài, -àtu v. [da a- e succido (recido), da sub (sotto) e caedo (taglio) lat.; vc. assente in ital.] - Tagliare a livello, ugagliare

Assuciazione sost. f. [da socio (unisco) lat. tardo, da ad e socius (amico) lat.; forma dial. ital.] - Associazione

Assud-à, assòdu, -ài, -àtu v. [da a- e saudus (sodo) lat. mediev., da soldus, solidus (solido) lat. (?) ; forma dial. ital.] - Assodare

Assug-à, -u,-ài, -àtu(assùttu) v. [da exsuco (estraggo il sugo) lat. tardo, da ex- e sucus (sugo) lat.; forma dial. ital.] - Asciugare: assùttu assùttu (ben asciutto); pâne assùttu (pane senza companatico).

Assuggett-à, -àrese, -u, -ài, -àtu v. [da subiectus part. pass. di subicio (sottopongo) lat.; forma dial. ital.] - Assoggettar-e, -si

Assugliùtamente avv. [da assugliùtu; forma dial. ital.] – Assolutamente

Assugliùtu agg. [da absolutus part. pass. di absolvo (sciolgo da) lat.; forma dial. ital.] - Assoluto, al 100%: pane - (solo pane).

Assugliuziòne sost. f. [da ab-solutio (liberazione, assoluzione), da absolvo (assolvo) lat.; forma dial. ital.] - Assoluzione

Assùgna sost. f. [da axungia (sugna), da axis (asse, del carro) e ungo (ungo) lat.; forma dial. ital.] - Sugna

Assuld-à, assòldu, -ài, -àtu v. [da a- e sóldu; forma dial. ital.] - Assoldare

Asumigli-à, -u, -ài, -àtu v. [da a- e sumiglià; forma dial. ital.] – Assomigliare

Asumiglianza sost. f. [da assumiglià; forma dial. ital.] – Somiglianza

Assunn-à, assònnu, -ài, -àtu v. [da a- e sónnu; forma dial. ital.] - Assonnare

Assùnta sost. f. [da assumpta part. pass. f. di assumo (prendo con me), da ad e sumo (prendo) lat.;

forma italiana] - 1 Madonna assunta. 2 Ferragosto, festa dell'assunzione.

Assup-i,-irese,-iscu,-ii,-itu v. [da *assopire lat. parl., da ad e sopio (faccio addormentare) lat.; forma dial. ital.] - Assopir-e, -si

Assuttigli-à, -àrese, -u, -ài, -àtu v. [da a- e subtilio (assottiglio), da subtilis (sottile) lat.; forma dial. ital.] - Assottigliar-e, -si, dimagrirsì

Assùttu agg. e sost. [da exsuctus part. pass. di exsuco (succchio); forma dial. ital.] - Asciutto

Àsta sost. f. [da hasta (lancia) lat.; forma dial. ital.] - Timone dell'aratro di legno per la connessione con il giogo

Astile sost. m. [da hostile (bastone, ramo), da hasta (asta) lat.; forma dial. ital.] - Manico di legno della zappa o altri attrezzi agricoli

Astip-à, stip-à, -u, -ài, -àtu agg. [da a- e stipo (ammucchio, riempio) lat.; forma dial. ital.] - Conservare: astipate gliu migliu pe quannu téni aséte (conservati la mela per quando hai sete).

Astrecu sost. m. [da *astracum (terracotta) lat. volgare, da ôstraka (cacci) gr.; vc. assente in ital.] – Solai

Astrégn-e, astréngu,-ii(-etti), astrintu, astrittu v. [da a- e stringo (stringo) lat.; forma dial. ital.] - Stringere: - gliù córpu (provocare stitichezza)

Astrénta, strénta sost. f. [da f. sost. di astrintu, strintu part. pass. di astrégne, strégne; forma dial. ital.] - Stretta: - d'acqua (rovescio di pioggia); - de pùzu (- di polso, visita medica superficiale).

Astui-à, -àrese, astóiu, -ài, -àtu v. [da haustus (assorbito, cavato fuori) part. pass. di haurio lat. vc. assente in ital.] - 1 Asciugar-e, -si. 2 Pulirsi: - gliù cùru (- il culo).

Astùtu, stùtu agg. [da astutus (astuto), da astus (finzione,

stratagemma) lat.; forma dial. ital.] - Astuto

Astùzia, stùzia sost. f. [da astutia (astuzia), da astutus (astuto) lat.; forma italiana] - Astuzia

Aternamènte avv. [da atèrnū; forma dial. ital.] - Eternamente

Aternità sost. f. [da aeternitas (eternità), da aeternus (eterno) lat.; forma dial. ital.] - Eternità

Atèrnū agg. [da aeternus (eterno) lat., da aeviternus (eterno) lat. arcaico, da aevum (durata della vita) lat.; forma dial. ital.] - Eterno: Padraternu; 'natérnu (in eterno, eternamente).

Attacc-à, -u, -ài, -àtu v. [da a- e taikn (segno) got.; forma dial. ital.] - 1 Legare, attaccar-e, -si. 2 Cominciare.

Attàccu sost. m. [da attaccà; forma dial. ital.] - Attacco

Attapp-à, -u, -ài, -àtu v. [da a- e *tappa di orig. germ., affine a zapho (tappo) ant. alto germ.; forma dial. ital.] - Tappare

Attàrdu avv. [da a- e tardus (tardo) lat.; forma dial. ital.] - Tardi

Attent-à, -u, -ài, -àtu v. [da attento, attempto (tasto) lat.; vc. assente in ital.] - Tastare

Attentàta sost. f. [dal part. pass. di attentà; vc. assente in ital.] – Tastata, palpata

Atténtu agg. [da attentus (attento) part. pass. di attendo (tendo verso), da ad e tendo (tendo) lat.; forma dial. ital.] - Attento

Attenziòne sost. f. [da attentio (attenzione), da attentus (attento) lat.; forma dial. ital.] - 1 Attenzione. 2 Cortesia.

Atterr-à, -u, -ài, -àtu v. [da a- e tèrra; forma dial. ital.] - Atterrare

Attes-à, -u, -ài, -àtu v. [da a- e *tensare lat. parl., da tensus part. pass. di tendo (distendo) lat.; forma dial. ital.] - Tendere, tesare

Àttimu sost. m. [da atomus (indivisibile) lat., da àtomos (indivisibile) gr.; forma dial. ital.] - Attimo

Attizz-à, -u, -ài, -àtu v. [da *attizzare lat. parl., da ad e titio (tizzone) lat.; forma dial. ital.] – Attizzare

Attóne sost. m. [da latun (rame) ar., con caduta della l; forma dial. ital.] - Ottone

Attórnu, attùrnú avv. e prep. [da a- e tórnū; forma dial. ital.] - Attorno: aiùtu - (manodopera di sostegno).

Attrass-à, -u, -ài, -àtu v. [da atrasar (ritardare), da atrás (indietro), da a- e tras (dopo di) sp., da trans (al di là) lat.; vc. assente in ital.] – Ritar-dare, lasciare indietro

Attravérsu prep. [da travérzu; forma dial. ital.] - Attraverso

Attraverz-à, -u, -ài, -àtu v. [da a- e travérzu; forma dial. ital.] – Attraversare

Attrézz-à, -u, -ài, -àtu v. [da attrézzu; forma dial. ital.] – Attrerez-zare

Attrézzatùra sost. f. [da attrézzatù; forma italiana] - Attrezzatura

Attrézzu sost. m. [da atrait ant. fr., da attractus (attratto) lat.; forma dial. ital.] - Attrezzo

Attucc-à,attòcca,-àu,-àtu v. impers. [vc. onomat.; forma dial. ital.] - 1 Spettare 2 Toccare in sorte

Attun-à, -u, -ài, -àtu v. [da a- e tonus (tensione di corda) lat., da tónos gr.; forma dial. ital.] - Intonare

Attunàtu agg. [part. pass. di attunà; forma dial. ital.] - Intonato

Attunn-à,-àrese,attónnu, -ài, -àtu v. [da a- e túnnu; forma dial. ital.] - 1 Arrotondare. 2 Ubriacar-e, -si.

Attur-à, -u, -ài, -àtu v. [da obturo (otturo) lat., da ob- (contro) e *turo lat. parl.; forma dial. ital.] – Ot-turare

Atturcin-à,-àrese, -u, -ài, -àtu v. [da *tortilio (avvolgo molte volte) lat. parl., da torqueo (volgo) lat.; forma dial. ital.] - Avvolgere, attor-cigliare, ubriacarsi

Atturm-ìà,-éu,iài,-iàtu v. [da tornejar provz.; forma dial. ital.] - Attorniare, cingere

Aucàtu,avvucàtu sost. m. [da advocatus part. pass. di advoco (chiamo in giudizio) lat.; forma dial. ital.] - Avvocato

Aucégliu sost. m. [da auccellum (uccello) lat. tardo, dim. di avis (uccello); forma dial. ital.] - Uccello

Aucellàtu † sost. m. [da aculeatus (munito di aculeo) lat.; vc. assente in ital.] - Pungolo per i buoi usato dall'aratore

Aucell-ìà,-éu,-iài,-iàtu v. [da aucégliu; forma dial. ital.] - Girare intorno a qualcosa o qualcuno per propri fini

Aucellónu sost. m. [accresc. di aucégliu; forma dial. ital.] - 1 Uccellone. 2 Babbeo.

Augliva sost. f. [da oliva (oliva) lat., da elàia gr., da (?) ; forma dial. ital.] - Oliva: cagnà l'acqua a l'auglive (orinare).

Auglìvu sost. m. [da augliva; forma dial. ital.] - Olivo

Augur-à, -u, -ài, -àtu v. [da auguro (faccio l'augure), da augur (augure) lat.; forma dial. ital.] - Augurare

Augùriu sost. m. [da augurium (augurio, presagio), da augur (augure) lat.; forma dial. ital.] - Augurio

Aulécena sost. f. [da a- e vepre-cula (piccolo pruno), dim. di vepres (pruno) lat.; vc. assente in ital.] - Prugno selvatico, prugna selvatica

Aument-à, -u, -ài, -àtu v. [da aumento (aumento) lat. tardo, da augmentum (aumento) lat.; forma dial. ital.] - Aumentare

Auméntu sost. m. [da augmentum (aumento), da augeo (accresco) lat.; forma dial. ital.] - Aumento

Aun-i,-iscu,-ii(-etti),-itu(-ùtu) v. [da unio (unisco), da unus (uno solo) lat.; forma dial. ital.] - Unire

Aunióne sost. f. [da unio (unione), da unus (uno solo) lat.; forma dial. ital.] - Unione

Aurénzia sost. m. [da audientia (udienza), da audio (odo) lat.; forma dial. ital.] - 1 Ascolto, attenzione: rà (-prestare -).

Aus-à, -u, -ài, -àtu v. [da *uso (uso) lat. parl., da utor (uso) lat.; forma dial. ital.] - 1 Usare. 2 Avere l'abitudine.

Ausànza sost. f. [da ausà; forma dial. ital.] - Usanza, abitudine

Aùstu sost. m. [da augustus (agosto), da Augustus (Augusto) lat. tardo, in quanto mese dedicato a questo imperatore; forma dial. ital.] - Agosto

Autàru sost. m. [da altaria (altare), stessa radice di adoleo (faccio bruciare) lat.; forma dial. ital.] - Altare

Autégliu sost. m. [da annus (anno) e vitellus (piccolo vitello) lat.; forma dial. ital.] - Vitello (con meno di un anno)

Autònumu agg. [da autònomos (che si governa con le proprie leggi), comp. di autòs (stesso) e nòmos (legge) gr.; forma dial. ital.] - Autonomo

Autréri vc. comp., avv. [da alter (altro) e heri (ieri) lat.; forma dial. ital.] - Altro ieri

Àtu,àutru,àtu agg. [da alter (altro), da alius (diverso) e *-tere suff. del comparativo lat.; forma dial. ital.] - Altro

Autumaticamènte avv. [da autumàticu; forma dial. ital.] - Automaticamente

Autumàticu agg. [da automatique (automatico) fr., da automatus (volontario) lat. tardo, da autòmatos

(che si muove da sé), da autòs (stesso) gr.; forma dial. ital.] - Automatico

Autùnnu sost. m. [da autumnum (autunno) lat., di orig. etrusco; forma dial. ital.] - Autunno

Autunumìa sost. f. [da autonomia (governo con le proprie leggi), da autòs (stesso) e nòmos (legge) gr.; forma dial. ital.] - Autonomia

Auturità sost. f. [da auctoritas (autorità), da auctor (promotore, autore) lat.; forma dial. ital.] - Autorità

Auturizz-à, -u, -ài, -àtu v. [da autoriser (autorizzare) fr., da auctorizo (autorizzo) lat. mediev., da auctoritas (autorità) lat.; forma dial. ital.] - Autorizzare

Auturizzazíone sost. f. [da autorisation (autorizzazione), da autoriser (autorizzare) fr.; forma dial. ital.] - Autorizzazione

Avànnu avv. [da ad hunc annum (quest'anno) lat.; vc. assente in ital.] - Quest'anno

Avarizìa sost. f. [da avaritia (avarizia), da avarus (avarso) lat.; forma italiana] - Avarizia

Àvàr-u,-ónu agg. [da avarus (avarso), collegabile ad aveo (bramo) lat., cfr. avidus (avidio) lat.; forma dial. ital.] - Avaro, -one

Avast-à, -u, -ài, -àtu v. [da a-e *basto lat. parl., da bastazein (soste-nere) gr.; forma dial. ital.] - Bastare

Av-é, àggia,-éttu,-uta v. [da habeo (deo) e infinito, lat.; forma dial. ital.] - (àggia o àia, àra, àdda, avéma o àma, avéta o àta, ànnà: coniug. dell'indic. pres; àggia,-ànnà + inf. : debb-o, -ono+inf.; avarria: dovrei, per la coniug. V. -arrìa; per tutti gli altri tempi V. avé con sostituzione della vocale finale con -a) Avere da, dovere, bisognare.

Av-é,àggiu(àiu),-ii(-étti), -ùtu v. [da habeo (ho) lat. ->àiu-> àggiu,

ai (ho) fr.; forma dial. ital.] - (àggiu o àiu, à, à, avému o àmu, avéte o àte, ànnu: coniug. del pres. indic.; avévu o avéu, avéva o avéa, avévanu o avéanu: avevo, aveva, avevano; avétti o avili, avétte o aviu, avéttenu o avéteru o avéru: ebbi, ebbe, ebbero; av-arràggiu o arràggiu, -arrài o arrài, -arrà o arrà, -arrému, -arréte, -arrànnu o arrànnu o arràu : coniug. del fut. ; àggia, àggia, àggia, aggiàmu, aggiàte, àggianu: coniug. cong. pres. ; avarrà, avrà, avria: avrei, V. -arrìa per tutta la coniug. ; av-ésse, -issi, -ésse, -assému, -asséte, -essenu: coniug. del congv. imperf.; avènne: avendo) Avere: àggiu sciùto, m'àggiu lavatù... (sono uscito, mi sono lavato. . . , per influenza dello spagnolo è usato l'ausiliario avere invece che l'ausiliario essere).

Avemmària sost. f. [da ave Maria lat.; forma dial. ital.] - Avermaria: sapé cuma l'- (conoscere perfettamente).

Avròe sost. m. [da aviarius (di uccello) lat.; vc. assente in ital.] - Oca selvatica

-àvu, -évu, -ìvu desin. [dal lat.; forma dial. ital.] - -avo, -evo, -ivo desin. della prima pers. imperfetto: -àvu -évu -ìvu, -àvi -ìvi, -àva -éva -iva, -avàmu, -avàte, -àvanu -évanu o -éanu -ivanu o ianu (tutte le desin. dell'imperfetto dei verbi di tutte le coniug.).

Avvalur-à,avvalóru, -ài, -àtu v. [da a- e valóre; forma dial. ital.] - Avvalorare

Avvant-à, -u, -ài, -àtu v. [da vanito (vanto), da vanus (vano) lat.; forma dial. ital.] - Vantar-e, -si

Avvantaggi-à, -u, -ài, -àtu v. [da avantage (vantaggio) ant. fr., avant (avanti) fr.; forma dial. ital.] - Avvantaggiare

Avvantaméntu sost. m. [da avvantà; forma dial. ital.] - Vanto

Avanz-à, -u, -ài, -àtu v. [da *abantiare lat. parl., da abante (davanti) lat.; forma dial. ital.] - 1 Superare chi precede. 2 Essere in credito

Avvasci-à, -u, -ài, -àtu v. [da vasciu; forma dial. ital.] - Abbassare, ridurre: avvàscia che vinni (-che vendi).

Avenire agg. e sost. [da advenio (giungo, mi tocca in sorte), da ad-e venio (vengo) lat.; forma dial. ital.] - Avenire, futuro

Avent-à, -u, -ài, -àtu v. [da *advento lat. parl., da ad e ventus(vento) lat.; forma dial. ital.] - Avventare

Avvèntu sost. m. [da adventus (arrivo), da advenio (arrivo) lat.; forma dial. ital.] - Avvento (relig.)

Avversàriu agg. e sost. [da adversarius (volto di fronte), da adversus (opposto) lat.; forma dial. ital.] - Avversario

Avvertènza sost. f. [da avverti; forma italiana] - Avvertenza

Avert-i, -u, -ii (-étti), -ùtu v. [da adverto (volgo verso), da ad-(contro) e verto (volgo) lat.; forma dial. ital.] - Avvertire

Avvertimèntu sost. m. [da avverti; forma dial. ital.] - Avverimento

Avvigli-i,-iscu,-ii(-étti),-iùtu v. [da a- e vilis (di poco prezzo) lat.; forma dial. ital.] - Avvilire

Avvis-à, -u, -ài, -àtu v. [da avvisu; forma dial. ital.] - Avvisare

Avvisu sost. m. [da ce m'est a vis (a mio parere) ant. fr., da mihi est visum (mi sembra) lat., avis (avviso) fr.; forma dial. ital.] - Avviso: òmu avvisatù mézu salvatù (uomo avvistato mezzo salvato).

Avvizi-à, -u, -ài, -àtu v. [da a- e vitio (viziare), da vitium (vizio) lat.; forma dial. ital.] - Viziare

Azióna sost. f. [da actio (azione), da ago (faccio) lat.; forma dial. ital.] -

Azione: màla - (cattiveria); bòna - (buona -).

Azzard-à, -àrese, -u, -ài, -àtu

v. [da hasarder, hasard (azzardo) fr.; forma dial. ital.] - Azzardar-e, -si

Azzàrdu sost. m. [da hasard (azzardo) fr., da azar (azzardo) sp., da az-zahr (gioco dei dadi) ar.; forma dial. ital.] - Azzardo

Azzecc-à,-àrese-u, -ài, -àtu

v. [da a- e zekka (zecca, insetto che si attacca) longob.; forma dial. ital.] - Attaccare, appiccicare, avvicinarsi: azzeccarece (colpire nel segno); azzeccàrese alla cincialtina (avvicinarsi ai cinquanta anni); azzeccàrese alla buttiglia.

Azzepp-à, -u, -ài, -àtu v. [da a- e zeppa (cuneo) longob.; forma dial. ital.] - Zeppare

Azzim-à, -u, -ài, -àtu v. [da a- e cyma (cima) lat., da ky'ma gr.; forma dial. ital.] - Cimare, affinare un legno o un ramo

Azzó ! escl. [euf. per cazzo (?); forma dial. ital.] - Caspita !

Azzupp-à (1), azzòppu, -ài, -àtu v. [da a- e zóppu; forma dial. ital.] - Azzoppar-e, -si

Azzupp-à (2),-àrese, -u, -ài, -àtu v. [da zùppa; forma dial. ital.] - Inzuppare: azzuppàrese lu pànu (compiacersi in una cosa, godere di una situazione).

Azzùrru agg. e sost. [da lazward (azzurro) persiano; forma dial. ital.] - Azzurro

Babbèu sost. m. [da babulus (sciocco) lat., vc. onomatop.; forma dial. ital.] - Babbo

Babilònìa sost. f. [da Babylonìa (Babilonia, Babele) lat.; forma dial. ital.] - Confusione (babilonico)

Baccalà sost. m. [da bacalao (baccalà) sp., da kabeljauw ant. ol. (?); forma italiana] - Baccalà, credulone.

Bacchètta agg. [dal dim. di *baccum (bastone) lat. parl., da baculum (bastone) lat.; forma italiana] - Bacchetta: cummanà a - (spadroneggiare), camminà a - (obbedire ciecamente).

Bàccu sost. m. [da Bacchus (Bacco) lat.; forma dial. ital.] - Bacco: sàngu de - !

Bàffu sost. m. [da bafouer (beffare) fr., alterazione di baffer (deridere) medio fr., comp. da batte (battere) e fou (matto) (?), cfr. Schnurrbart (baffi); Schnürre (facezia) e Bart (barba) ted. forma dial. ital.] - Baffo: cu gli - (ben fatto).

Bagàgliu sost. m. [da bagage (bagaglio) fr., da bagues (pacchi, bagagli) ant. fr., da baga (fagotto) provz., da (?) ; forma dial. ital.] - Bagaglio : piglià àrme e - bagàgli (prepararsi a qualcosa).

Bagàscia sost. f. [da bagassa (prostituta) provz., da *bacassa gallo-romano (?); forma italiana] - Bagascia, donnaccia

B

Bagnìna sost. f. [da balneo (bagno), da balneum (bagno) lat.; forma dial. ital.] - Tinozza, bagnarola

Bàgnu sost. m. [da *baneum (bagno) lat. parl., da balneum (bagno) lat.; forma dial. ital.] - Bagno

Bainètta sost. f. [da baionnette fr., da Bayonne città dove fu fabbricata; forma dial. ital.] - Baionetta

Balcónu sost. m. [da *balko longob., da (?) ; forma dial. ital.] - Balcone

Balcunàta sost. f. [da balcónu; forma dial. ital.] - Balconata

Bàlla sost. m. [da balle (palla) fr., da balla (palla) ant. alto germ.; forma italiana] - Balla

Ballarìnù sost. m. [da ballo (danza) lat. tardo; forma dial. ital.] - Ballerino

Balùrdu agg. e sost. [da balourd (balordo) fr., da bellourd (folto, rozzo, informe) medio fr., da lourd (pesante) fr., da lorz ant. fr., da (?) ; forma dial. ital.] - Balordo

Bambìnu sost. m. [vc. onomat.; forma dial. ital.] - Bambino

Banànema vc. comp., sost. f. [da bona (buona) e anima (respiro, spirito) lat.; forma dial. ital.] - Buonanima

Bancarégliu sost. m. [dim. di banka (panca) longob.; forma dial. ital.] - Banchetto

Bancarèlla sost. f. [dim. di banka (panca) longob.; forma dial. ital.] - Bancarella

Banchina sost. f. [dim. f. di bàncu; forma dial. ital.] - Panchina

Bànc-u,-ónu sost. m. [da banka (panca) longob.; forma dial. ital.] - Banc-o, -one

Banculòttu sost. m. [da bàncu e lòttu; forma dial. ital.] - Ricevitoria del lotto

Bànda sost. f. [da bandwa (segno) got.; forma dial. ital.] - Banda musicale o di malfattori

Bannèra sost. f. [da bandiera ant. provz., banda (truppa) provz. di orig. germ.; forma dial. ital.] - Bandiera: utà - (voltare -); purtà la - (essere la -).

Bannetóre sost. m. [da bandwjan (dare un segno) got.; forma dial. ital.] - Banditore

Bannista sost. m. [da bànda; forma dial. ital.] - Bandista

Bànnu, bàndu sost. m. [da ban (bando) fr., da ban (bando) francone, bannan (comandare) ant. alto germ.; forma dial. ital.] - Bando (gridato)

Baraónna sost. f. [da barahunda (baraonda) sp., da (?) ; forma dial. ital.] - Baraonda

Baràttugliu sost. m. [da (?) ; forma dial. ital.] - Barattolo

Barbarìa sost. f. [da barbéri; forma dial. ital.] - Negozio del barbiere

Barbària sost. f. [da barbaria (paese straniero, rozzeria), da barbarus (barbaro) lat.; forma dial. ital.] - Barbarie

Barbarità sost. f. [da bárbaru; forma dial. ital.] - Barbarità, barbarie.

Bàrbaru agg. [da barbarus (straniero, crudele) lat., da bárbaros (straniero, balbettante) gr., di origine onomat.; forma dial. ital.] - Barbaro

Barbéri sost. m. [da barbier (barbiere) fr., da barbe (barba) fr., da

barba (barba) lat.; forma dial. ital.] - Barbiere

Barbettónu, sost. m. [da bàrba; forma dial. ital.] - Biglietto di banca di grosso taglio con immagine di personaggi con barba

Bardàsci-u,-a sost. m. [da bardag (schiava) ar.; forma dial. ital.] - 1 Bardasso, ragazzetto. 2 Ragazzaccio, prostituta.

Bariamùtte agg. [da beg armudi (pera del signore) turco; forma dial. ital.] - Bergamotto: péra - (pera bergamotta).

Bar-ónu, -óne sost. m. [da baron (barone) fr., da baro (uomo libero atto alla lotta) ant. alto germ.; forma italiana] - Barone

Barràcc-a, -hellà, -óne, sost. f. [da barraca (baracca) sp., dal catalano, di orig. preromana, cfr. baraque (baracca) fr.; forma dial. ital.] - Baracc-a, -etta, -one

Barunéssa sost. f. [da baróne; forma dial. ital.] - Baronessa, anche in senso ironico

Bàsa sost. f. [da basis (base) lat., gr., da báinein (sostenere) gr.; forma dial. ital.] - Base

Basaméntu sost. m. [da bàsa; forma dial. ital.] - Basamento

Bascùglia sost. f. [da bascule (bascula) fr., da bacule, da baculer (battere il deretano di qualcuno a terra per punirlo) ant. fr., da bas (basso) e cule (culo) fr.; forma dial. ital.] - Bascula

Basètta sost. f. [da (?) ; forma italiana] - Basetta

Bastanteménte avv. [da *bastare (bastare) lat. parl., da bastàzein (sostenere) gr. (?) ; forma dial. ital.] - Abbastanza

Bastàrdu agg. [da bastart, batart (bastardo) ant. fr., da (?) ; forma dial. ital.] - Bastardo

Bastimèntu sost. m. [da bastir ant. provz., da *bastjan (intrecciare) germ.; forma dial. ital.] - Bastimento

Bastóne sost. m. [da *basto lat. volg., da bastum (bastone) lat.; forma dial. ital.] - Bastone, seme delle carte da gioco napoletane : - de la vicchiaia (persona sostegno della vecchiaia).

Bastunàta sost. f. [da bastóne; forma dial. ital.] - Bastonata

Bàsugliu sost. m. [da basis (base) lat.; forma dial. ital.] - Basolo

Basulélla sost. f. [da bàsa, nel senso di appoggio; vc. assente in ital.] - Contatto sessuale fugace

Batéssa sost. f. [da abatissa (badessa) lat. eccl., da abbas (abbate) lat.; forma dial. ital.] - Badessa: madre - (madre -, anche ironicamente).

Battagliónu sost. m. [da battuala (esercizi di soldati), da battuo (batto) lat.; forma dial. ital.] – Battaglione

Battàgliu sost. m. [da batail ant. fr., da *battuaculum (batacchio) lat. parl., da battuo (batto) lat.; forma dial. ital.] - Battaglio

Battaria sost. f. [da batterie (zufa, arnesi), battre (battere) fr.; forma dial. ital.] - Batteria

Battilocchiu sost. m. [da battant l'oeil (battente l'occhio) fr., vc. assente in ital.] - Persona grossa e inetta

Battizzo sost. m. [da bautizo (batesimo) sp., da baptismus (battesimo) lat. eccl., gr.; forma dial. ital.] - Battesimo

Battùta sost. f. [da *battuo (batto) lat. parl., da (?) ; forma italiana] - Battuta: purtà la - (battere il tempo in musica, guidare gli altri secondo i propri scopi).

Bàva sost. f. [da *babà lat. parl., vc. infant. forma italiana] - Bava

Bàvaru sost. m. [da (?) ; forma dial. ital.] - Bavero

Bavùsu agg. [da bàva; forma dial. ital.] - Bavoso

Béccu sost. m. [da beccus (becco) lat., di origine celtica (?); forma dial. ital.] - Becco : tenè gliu - bónu (essere buon mangiatore).

Befania sost. f. [da epiphania (Epinfania) lat., da epiphanèia (manifestazioni), da epi- (sopra) e phànein (apparire) gr.; forma dial. ital.] - Epifania: Pásca - (l'Epifania).

Bégliu agg. [da bellus (aggredito) dimin. di bonus lat.; forma dial. ital.] - Bello

Bèlla agg. e sost. [f. di béglie; forma dial. ital.] - 1 Bella. 2 Partita di spareggio decisiva.

Bellézza sost. f. [da bellitia (bellezza), da bellus (aggredito) lat.; forma dial. ital.] - Bellezza: tenè la - de gl'asenu (non avere di bello che la gioventù).

Bène sost. e avv. [da bene (bene), da bonus (buono) lat., da (?) ; forma italiana] - Bene: lu - de Diu (ben di Dio); fa - e scòrda, fa male e pena; veré de - (goersela); chi me vò - appressu me véne (chi mi vuol - mi seguia); va a fa - ! (vai a far - !, detto in senso ironico); stà - ! (sta - !).

Benefattóre sost. m. [da benefactor (benefattore) lat. tardo, da benefacio (benefico) lat.; forma dial. ital.] - Benefattore

Benefic-à, -u, -ài, -àtu v. [da benefico, benefaci (benefico), da beneficus (benefico) lat.; forma dial. ital.] - Beneficare

Beneficènza sost. f. [da beneficentia (beneficenza), da beneficus (benefico) lat.; forma italiana] – Beneficenza

Beneficiu sost. m. [da beneficium (beneficio), da bene (bene) e facio (faccio) lat.; forma dial. ital.] – Beneficio

Benepràetu sost. m. [da beneplacitum (consenso), da bene (bene) e placitus part. pass. di placebo (sono gradito) lat.; forma dial. ital.] – Benepiacito

**Beneric-e, -u, -ii(-étti), bene-
rittu** v. [da bene (bene) e dico (dico) lat.; forma dial. ital.] – Benedire: và a fàtte benerice! (vai al diavolo); benerica Signóru (benedica Iddio).

Benerizóne sost. f. [da benedictio (benedizione), da benedico (benedico) lat. forma dial. ital.] – Benedizione

**Beneul-è,benevul-è,benevò-
gliu,-ii(-étti), -ùtu** v. [da bène e vulé,ulé; forma dial. ital.] – Benvolere

Beneulènza, benevulènza sost. f. [da benevolentia (benevolenza), da benevolus (benevolo) lat.; forma dial. ital.] – Benevolenza

Benévugliu agg. [da benevolus (benevolo), comp. di bene (bene) e volo (voglio) lat.; forma italiana] – Benevolo

Benevugliùtu, beneugliùtu agg. [part. pass. di beneulé; forma dial. ital.] – Benvoluto

Beneulènza, beneulènza sost. f. [da benevolentia (benevolenza), da benevolus (benevolo) lat.; forma dial. ital.] – Benevolenza

Benfattu vc. comp., agg. [da bèn (e) e fàttu; forma dial. ital.] – Benfatto, escl. di approvazione.

Benignu agg. [da benignus (benigno), da bene (bene) gigno (nasco) lat.; forma dial. ital.] – Benigno

Bentruàtu agg. [da bène e truàtu; forma dial. ital.] – Bentrovato

Benturnàtu agg. [da bène e tur-nàtu; forma dial. ital.] – Bentornato

Benvenùtu agg. [da bène e venùtu; forma dial. ital.] – Benvenuto

Benvistu agg. [da bène e vistu; forma dial. ital.] – Benvisto

Besenisse sost. m. [da business (affare) ingl.; vc. assente in ital.] – Affare

Besógnu sost. m. [da besoigne (bisogno) ant. fr.; besoin (bisogno) fr., da *bisunni (bisogno) francone, nt.

di*bisunni (preoccupazione); forma dial. ital.] - Bisogno: avé de - .

Besugnùsu pron. [da besógnu; forma dial. ital.] - Bisognoso

**Bév-e,vévé-e, -u, -ii(-étti), -ùtu
o viptu** v. [da bibo (bevo) lat.; forma dial. ital.] - Bere: - cóma nu vóvu (bere come un bue); stà bevùtu (essere ubriaco); magnà e - e nun penzà a uài (mangiare e bere e non pensare ai guai, scialacquare).

Beverónu sost. m. [da béve; forma dial. ital.] - Beverone, malta acquosa.

Bevetóre sost. m. [da bibitor (bevitore) lat. tardo, da bibo (bevo) lat.; forma dial. ital.] - Bevitore

Biancaria sost. f. [da bianco e (tele)ria; forma dial. ital.] – Biancheria

Biàva sost. f. [da blat (foglia) ant. alto germ. oppure blé (biada) e avoine (avena) fr. (?); forma dial. ital.] - Biada

Bibbirò sost. m. [da biberon (poppatoio, becco di vaso, vc. ant.) fr., da bibo (bevo) lat.; forma dial. ital.] - Biberon, poppatoo

Biccàccia sost. f. [da bèccu; forma dial. ital.] - Beccaccia

Biccheràta sost. f. [da bicchère; forma dial. ital.] - Bicchierata

Bicchér-e, -églu sost. m. [da bikos (vaso per vino e per l'acqua) gr. o orig. germ., cfr. Becher (bicchiere) ted. (?); forma dial. ital.] - Bicchier-e, -otto: fàrese nù -; atten-zione agli'utumu - ! (attenzione all'ultimo -!, non ubriacarti!).

Biciclètta sost. f. [da byciclette (bicicletta), dim. di bicycle (bicicletta) ingl.; forma dial. ital.] - Bicicletta: i 'nbiciclètta (andare in -).

Bidèllu sost. m. [da bedel (poliziotto) ant. fr., da *bidal (messo giudiziario) francone; forma dial. ital.] - Bidello

Bidónu sost. m. [da bidon (recipiente con coperchio) fr., da

*bida (vaso) ant. nordico (?); forma dial. ital.] - Bidone, truffa.

Biduìnu agg. e sost. [da bédouin (beduino) fr., da badawi (contadino, abitante del deserto) ar.; forma dial. ital.] - Persona incivile

Bifurc-à, bifórku, -ài, -àtu v. [da bifurcus (biforcato), da bis (in duplice) e furca (forca) lat.; forma dial. ital.] - Biforcare

Bifurcazióne sost. f. [da bifurcà; forma dial. ital.] – Biforcazione

Bigliàrdu sost. m. [da billard (biliardo), da bille (biglia) fr., da *bikkil (dado) ant. basso francone (?); forma dial. ital.] - Biliardo

Bigliètt-a,-u sost. m. [da billet (biglietto) fr., da billette ant. fr., da bullette, dim. di bulle (bolla) fr.; forma dial. ital.] - Biglietto

Bigliettàru sost. m. [da biglièttà; forma dial. ital.] - Bigliettaio

Bióndu agg. [da blond (biondo) fr., da *blund germ. (?); forma dial. ital.] - Biondo

Birra sost. f. [da Bier (birra) ted., da bior (birra) ant. germ.; forma italiana] - Birra

Bis sost. e escl. [da bis, da duis (due volte) lat.; forma italiana] - Bis

Biscia sost. f. [da bistia (biscia), bestia (bestia) lat. tardo; forma dial. ital.] - Biscia

Biséstu agg. e sost. [da bisextum (bisesto), da bis (due volte) e sextum (sesto) lat., in quanto si aggiungeva dopo il 24 febbraio (detto sexto Kalendas Martias, calendario romano) di ogni anno bisestile; forma dial. ital.] - Bisesto

Bitúmma sost. f. [da bitumen (bitume) lat., da (?) ; forma dial. ital.] - Bitume

Bizzócu sost. m. [dal termine dispregiativo per una setta mediev. di frati minori, bizocios (1294) (?); forma dial. ital.] - Bizzoco, bigotto

Blòccu (1) sost. m. [da blocus (blocco) fr., da blockhuis (casa di

tavole, fortino) medio neerlandese; forma dial. ital.] - Blocco, atto di bloccare

Blòccu (2) sost. m. [da bloc (pezzo, masso) fr., da bloc (tronco abbattuto) medio neerlandese, di orig. ant. germ. ; forma dial. ital.] - Blocco:piglià 'nbloccu (prendere in -).

Blù sost. m. [da blou (blu) ant. fr., blaou (blu) ant. germ.; forma italiana] - Blù: lu - .

Blucc-à, blòccu, -ài, -àtu v. [da bloquer (bloccare), da blocus (blocco) fr.; forma dial. ital.] – Blocare

Blucchètt-u,a sost. m. [dim. di bloccu (2); forma dial. ital.] – Blocchetto

Blusa sost. f. [da blouse (blusa) fr., da (?); forma dial. ital.] - Blusa

Bòbba, sbòbba sost. f. [vc. onomat.; forma dial. ital.] - Boba

Bòccia sost. f. [da buttia, buttis (piccolo vaso) lat. tardo (?); forma italiana] - Boccia

Bòccugliu sost. m. [da buccula (ornamento metallico rotondo) lat.; forma dial. ital.] - Boccolo

Bòia sost. m. [da boia (gogna) lat., da boéai e (dorái) (corregge per i buoi) gr.; forma italiana] - Boia, persona crudele.

Bómma sost. f. [vc. onomat.; forma dial. ital.] - 1 Bomba. 2 Panzana.

Bongiò! vc. comp., escl. [da bonjour (buon giorno) fr.; forma dial. ital.] - Buon giorno

Bonòmu sost. m. [da bónu e òmu; forma dial. ital.] - Buonuomo

Bonóra sost. f. [da bóna e óra; forma dial. ital.] - Buonora: alla - ! (finalmente !)

Bontempónu sost. m. [da bónu e accr. di témpu; forma dial. ital.] - Buontempone

Bontémpu sost. m. [da bónu e témpu; forma dial. ital.] – Buontempo, giornata di sole

Bónu agg. e sost. [da bonus (buono), da duonos, duenos lat. arcaico, da (?) ; forma dial. ital.] - Buono: lu -; stàtte - (stai bene); vècchiu e - (nonostante vecchio); fattu e - (bell'e fatto); piglià cu lu - (prendere con le buone).

Bònu sost. m. [da bónu pe; forma dial. ital.] - Buono di banca, postale, carta moneta, etc.

Bonumóre sost. m. [da bónu e umóre; forma dial. ital.] – Buonomore

Bonvèspre! vc. comp., escl. [da bonu e vèspre; forma dial. ital.] – Buon vespro

Bòrdu,burdinu sost. m. [da bord (bordo) fr., da bort ant. fr., da *bort (tavola di vascello, cioè bordo esterno) francese; forma dial. ital.] - Bord-o, -ino

Bórza,-etta,burzónu sost. f. [da bursa (borsa) lat., da by'rsa (cuoio, otre) gr.; forma dial. ital.] - Bors-a, -etta, -one, cartella degli scolari

Bòtta sost. f. [da bozan (battere) ant. alto germ., boter (battere) ant. fr.; forma italiana] - Botta, colpo, scoppio, fuoco d'artificio : fa la - (crepare); mèza - (persona mediocre); sparà le - (sparare i fuochi d'artificio); i pe - (andare per legnate); - da cecàtu (botte da orbi); a - de palàte, de . (a forza di legnate, di .); a prima - (di primo acchito); de - (di botto).

Bràc-a,-hessina sost. f. [da braca (braca, calzone largo) lat.; forma dial. ital.] - Braca, mutandina da donna

Brasciola sost. f. [da brasa (carbone) lat. tardo, di orig. celtica; forma dial. ital.] - Braciola, involtino

Bràvu agg. [da bravo (coraggioso, selvaggio) ant. sp., cfr. brave (coraggioso, bravo) fr., da barbarus (selvaggio) lat. (?); forma dial. ital.] – Bravo, buono, abile, bravo! è - ! (sta bene!); brav'aggenta (gente per bene).

Brecc-élla, -igliu sost. f. [da bréccia; forma dial. ital.] - Ciottolino

Brécci-a, -uglinu sost. f. [da *briccia lat. parl., da *bricco (rilievo erto) mediterr.; forma dial. ital.] – Breccia, brecciolino: menà la - (coprire di breccia un tracciato stradale).

Bregànte sost. m. [da briga (forza, prepotenza) gallico (?); forma dial. ital.] - Brigante: iucà a suldàti e - (giocare a guardie e ladri, il nome del gioco risale all'epoca del brigantaggio che contò anche personaggi di spicco come Gabriele Varrone capo della banda di Civitella (frazione di Cusano Mutri).

Brellòc sost. m. [da breloque (ciondolo) fr., prob. di orig. onomat.; vc. assente in ital.] - Ciondolo

Brica sost. f. [da briga (forza) gallico (?); forma dial. ital.] - Briga

Briccónu sost. m. [var. dial. di briccone it., da bricco (ladro) it., da (?); forma dial. ital.] - Briccone

Brinnes sost. m. [da (ich) bring dir's (te lo porgo) ted.; forma dial. ital.] - Brindisi

Brinnes-ià, -éu, -iài, -iàtu v. [da brinnes con suff. iter.; forma dial. ital.] - Brindare

Briscula sost. f. [da (?); forma dial. ital.] - Briscola

Bròru sost. m. [da *brodum lat. parl. o brot (brodo) ant. alto germ. (?); forma dial. ital.] - Brodo: - láschu (- annacquato); feni a - de cicì (finire senza concludere). 2 Sugo per condire

Bruciugliu sost. m. [da brucià, in quanto dà bruciore; vc. assente in ital.] - Brufolo

Brunchità sost. f. [da bronchia (bronchi) lat., da brónchion gr. e suff. agg. f. -ites gr.; forma dial. ital.] - Bronchite

Brùnzu sost. m. [da (aes) brundisium (rame, bronzo di Brindisi) lat. (?); forma dial. ital.] - Bronzo

Bruràglia,vruràglia sost. f. [da bròru; forma dial. ital.] - Brodaglia

Brurùsu agg. [da bròru; forma dial. ital.] - Brodoso

Brùtt-u,-ulìglu agg. [da brutus (bruto) lat.; forma dial. ital.] - Brut-t-o, -ino: venì a le brutte (litigare).

Buàtta sost. f. [da boite (scatola) fr., da *buxida (scatola di bosso) lat. parl., da buxa (scatoletta di bosso) lat., alterazione di pyxis (scatoletta) lat.; vc. assente in ital.] - 1 Barattolo. 2 Vulva: va fa rénte a la - de sòreta!.

Bubbóne sost. m. [da (?); forma ital.] - Bubbone

Bùbbula sost. f. [da bubulo (fare bu bu), bubo (gufo) lat.; forma dial. ital.] - Bubbola

Buccàle sost. m. [da baucalis (vaso di terracotta per rinfrescare bevande, boccale) lat. tardo, da baukális gr., di orig. egiziana; forma dial. ital.] - Boccale

Buccàta sost. f. [da *buccata lat. parl., da bucca (bocca) lat.; forma dial. ital.] - Boccata

Buccètta sost. f. [dim. di boccia; forma dial. ital.] - Boccetta

Bucchinu sost. m. [dimin. di ócca; forma dial. ital.] - Bocchino, fellatio

Bucci-à, sbucci-à, bòcciu, -ài, -àtu v. [da boccia; forma dial. ital.] - Bocciare

Buchè sost. m. [da bouquet (mazzo di fiori) fr., dim. di bosc (bosco) ant. fr.; forma dial. ital.] - Mazzo di fiori, bouquet

Bucu sost. m. [da buca, bucca (bocca) lat.; forma dial. ital.] - Buco

Buènte sost. m. [da bidens (bidente) lat.; forma dial. ital.] - Bidente

Bufaru sost. m. [da bufalus (bufalo), parallelo di bubalus lat., da boubalos gr., da (?); forma dial. ital.] - Bufalo

Buffè sost. m. [da buffet (credenza, rinfresco) fr., da (?) ; forma dial. ital.] - Buffet

Buffettónu sost. m. [da bofeton (schiaffo) sp., da bouffet (gonfiato di guance), da bouffer fr., di orig. espressiva per il rumore dello schiaffo; vc. assente in ital.] - Ceffone

Buffónu sost. m. [vc. onomat.; forma dial. ital.] - Buffone

Bùff-u, -ettónu sost. m. [da bouffer (gonfiare le guance) fr., di orig. espressiva; vc. assente in ital.] - Schiaffo, schiaffone

Buffunàta sost. f. [da buffónu; forma dial. ital.] - Buffonata

Bufónu sost. m. [da boubón (bubbone) gr. (?); vc. assente in ital.] - Carbonchio vegetale: - de l'òriu (- dell'orzo)

Bugl-ì,bólle,-ìu,-àtu V. ólle v. impers.

Buglitu sost. m. [dal part. pass. di bugli; forma dial. ital.] - Bolito

Bullètta sost. f. [dim. di bulla (borchia) lat., di orig. espressiva; forma dial. ital.] - Bolletta

Bulugìnù sost. m. [da metatesi di bugnolino, piccola bugna, da *bungia lat. parl. (?); vc. assente in ital.] - Piccola bugna di altezza costante per facciate

Bùmba sost. f. [da biber (bevanda), da bibo (bevo) lat. forma dial. ital.] - Acqua, vc. usata rivolgendosi ai bambini piccoli

Bumbuniéra sost. f. [da bonbonnière (confettiera), da bonbon (confetto) fr., raddoppiamento infantile di bon (buono) fr.; forma dial. ital.] - Bonboniera

Bunaréglu avv. [dim. di bónu; forma dial. ital.] - Benino

Buntà sost. f. [da bonitas (bontà), da bonus (buono) lat.; forma dial. ital.] - Bontà: - vostra (forma di ringraziamento).

Burdèllu sost. m. [da bordel (cappinna) ant. provz., breotan (rompere, andare in rovina) ant. ingl., brothel (postribolo) ingl.; forma dial. ital.] - Bordello

Burràccia (1) sost. f. [da borrago (borragine) lat. tardo o bu'araq (padre del sudore) ar. parl. (?) ; forma dial. ital.] - Borragine

Burràccia (2) sost. f. [da borraча (recipiente per il vino) sp., da (?) ; forma dial. ital.] - Borraccia

Bùrru v. [da bure (burro) ant. fr., beurre (burro) fr., da *butrum lat. parl., da butyrum (burro) lat., da bōutryon (burro) gr., da bōus (vacca) e tyros (formaggio) gr.; forma dial. ital.] - Burro: lu - .

Buscia (1), bucìa sost. f. [da bougie (candela)fr., da Bugia, città algerina di importazione di candele e cera; forma dial. ital.] - Bugia, porta candele

Buscia (2), bucìa sost. f. [da bauzia ant. provz., da bausja (cattiveria, inganno) germ.; forma dial. ital.] - Bugia, menzogna

Busciàrda sost. f. [da boucharde (gradina, scalpello) fr., da Pochwerk (attrezzo per battere) ted.; forma dial. ital.] - Bocciarda, gradina

Busciàrdu agg. [da buscìa (2); forma dial. ital.] - Bugiardo

Buss-à, -u, -ài, -àtu v. [da pousser (spingere) fr., pulso (batto, busso, spingo)lat. (?) ; forma dial. ital.] - Bussare

Bussàta sost. f. [da bussà; forma itali.] - Bussata, termine del tresette: chiamata.

Büssula sost. f. [da *buxida lat. parl., buxtula (cassetta di bosso) lat.; forma dial. ital.] - 1 Bussola: pèrde la - . 2 Porta di stanza

Büstu sost. m. [da bustum (tumulo, sepolcro) lat., da *burare (bru-

ciare) lat. parl., cioè dove si crema il morto; forma dial. ital.] - Bustu

Buttarèlla sost. f. [dal dimin. di bòtta; forma dial. ital.] - Piccola botta, spinta

Buttiglia sost. f. [da bouteille (bottiglia) fr., da butticola (piccolo vaso) lat.; forma dial. ital.] - Bottiglia

Buttigliónu sost. m. [accresc. di buttiglia; forma dial. ital.] - Bottiglione

Buttinu sost. m. [da butin (bottono) fr., da bute (chi è estratto a sorte nella partizione) medio basso germ.; forma dial. ital.] - Bottino, refurtiva

Buttóne sost. m. [da bouton (bottone, bocciolo), da bouter (battere, germogliare) fr., da *botan (spingere) frangone; forma dial. ital.] - 1 Bottone: appartené a gliu - (essere raccomandato); fa gli - 'ncorpu (rodersi in corpo). 2 Tasto. 3 Testicoli animali.

Buttuncìnú sost. m. [dimin. di buttóne; forma dial. ital.] - Bottoncino

Bùzu agg. [da vulsus part. di vello (schianto) lat.; forma dial. ital.] - Bolso

C

Ca cong. [da car (perché) fr. , da quare (perché) lat.; vc. assente in ital.] - Che, perché: - sennò (perché altrimenti).

Càbbia, gàbbia sost. f. [da caeve (cavità, gabbia) lat., da (?) ; forma dial. ital.] - Gabbia

Cabinètta sost. m. [da cabinet, dim. di cabine (cabina) fr., da (?) ; forma dial. ital.] - Gabinetto, bagno

Cac-à, -u, -ài, -àtu v. [da caco (caco) lat., vc. infantile; forma dial. ital.] – Cacare: nun màgna pe nun cacà (di persona spilorcia).

Cacafòcu vc. comp., sost. m. [da caca e fòcu; forma dial. ital.] – Fucile, archibugio.

Cacàgliu sost. m. [vc. onomat.; vc. assente in ital.] - Balbuiziente

Cacarèlla sost. f. [da cacà; forma dial. ital.] - Cacarella, tremarella.

Cacar-ià, -éu, -iài, -iàtu v. [da cacà con suff. iter.; forma dial. ital.] - Scacazzare

Cacasiccù vc. comp., sost. m. [da caca e siccù; forma dial. ital.] – Avaro

Cacasótta vc. comp., sost. m. [da cacà e sótta; forma dial. ital.] – Casasotto, pauroso.

Cacàta sost. f. [da cacà; forma dial. ital.] - Cacata, cosa mal riuscita.

Cacatèlla sost. f. [da cacà; forma dial. ital.] - Escrementi animali

Cacatùru sost. m. [da cacà; forma dial. ital.] - Cacatoio

Caccavégliu sost. m. [da caccavella; forma dial. ital.] - Calice rosso della rosa selvatica

Caccavèlla sost. f. [da caccabella (lat. tardo) dimin. di caccabus (pentola) lat.; forma italiana] – Caccavella

Càccavu sost. m. [da caccabus (pentola) lat., da kàkkabos gr.; forma dial. ital.] - Pentolone

Càcche agg. e avv. [da quale (quale) lat. e che; forma dial. ital.] - Qualche: - dùi (qualche due, un po').

Càcchiu sost. m. [var. di càzzu, V.] - Cazzo

Càccia sost. f. [da caccià; forma dial. ital.] - Caccia

Cacci-à,càcciù,-ài,-àtu v. [da *captio lat. parl., da capio (prendo) lat.; forma dial. ital.] - 1 (caccènne: cacciando) Cacciare, scacciare. 2 Cavare: - gl'occhi; - l'ànema (uccidere).

Cacciafùmu vc. comp., sost. m. [da càccia e fùmu; forma dial. ital.] - Fumaiolo

Cacciámösche vc. comp., sost. m. [da càccia e mósche; forma dial. ital.] - Cacciamosche

Cacciàta sost. f. [dal part. pass. di caccià lat.; forma dial. ital.] - 1 Offerta di alimenti. 2 Battuta verbale.

Cacciatóre sost. m. [da caccià; forma italiana] - Cacciatore

Cacciavità vc. comp., sost. m. [da caccia e vita; forma dial. ital.] - Cacciavite

Caccijà, caccéu, -ài, -àtu v. [da *captio lat. parl., da capio (prendo) lat., con suff. iter.; forma dial. ital.] - (cacciènne: cacciando) Cacciare, andare a caccia

Caccijàta sost. f. [da caccià; forma dial. ital.] - Partita di caccia

Cacciòtt-u, -égliu sost. m. [da cachorro (cucciolo) sp., da catulus (cagnolino) lat.; vc. assente in ital.] - Cucciolo (di cane)

Caccòsa, caccusarèlla pron. [da quae (quale) e causa (affare, da cosa) lat.; forma dial. ital.] - Qualcosa, qualcosina

Caccùnu, caccherùnu agg. e pron. [da càcche e ùnu; forma dial. ital.] - Qualcuno, qualcheduno

Cachissu sost. m. [vc. di origine giapponese; forma dial. ital.] - Cachi, kaki

Cacónu sost. m. [da cacà; forma dial. ital.] - Cacone

Cafè v. [da kahvé (caffè) turco; forma dial. ital.] - Caffè: - abbrusciugliu (- abbrustolito); - láschu (- leggero).

Cafettèra sost. f. [da cafetière (caffettiera), da café (caffè) fr.; forma dial. ital.] - Caffettiera

Cafürchiu sost. m. [da cataphractus (coperto di corazza) lat. (?), da cataphraktos (riparato, coperto di corazza), da cataphrasso (riparo, copro con corazza) gr., cfr. catafórchiu in calabrese; vc. assente in ital.] - Tugurio, catapecchia

Càglibru sost. m. [prob. da calibre (calibro) fr., da qàlib (forma di scarpa o di fonderia) ar., da kalòpous (forma di calzolaio), da kàlon (legno) e pòùs (piede) gr.; forma dial. ital.] - Calibro

Cagn-à,-àrese, -u, -ài, -àtu v. [da changer (cambiare) fr., da cambio (cambio) lat. tardo, di orig.

celt.; vc. assente in ital.] - Cambiare, cambiarsi (la bianchria), barattare: - gl'occhi cu la córa (barattare gli occhi con la coda, rimetterci).

Càgne sost. m. [da change (cambio) fr., deverbale di changer, V. cagnà; vc. assente in ital.] - Cambio: fa a - (cambiare).

Cainàtu sost. m. [da cognatus (consanguineo), da cum (con) e gnatus (nato) lat.; forma dial. ital.] - Cognato

Caiòla sost. f. [da jaula (gabbia) sp., dal dimin. di cavea (gabbia) lat., cfr. geole (carcere) fr.; vc. assente in ital.] - Gabbia

Cal-à, -u, -ài, -àtu v. [da calo (sospendo) lat. tardo, da chalào (allento) gr.; forma dial. ital.] - 1 Calare, abbassare. 2 Scendere.

Calamàru sost. m. [da calamarius (pertinente alla penna), da calamus (canna, penna per scrivere) lat.; forma dial. ital.] - Calamaio

Calamità sost. f. [da kalamita (magnete) lat. mediev., da (?) ; forma italiana] - Calamita

Calàndr-a, -èlla sost. f. [da kàlandros gr.; forma dial. ital.] - 1 Calandra, calandrella (uccelli passegiorimi). 2 Ragazza.

Calannàriu sost. m. [da calendarius (delle calende), da calendae (calende) lat.; forma dial. ital.] - Calendario

Calàta sost. f. [dal part. pass. di calà; forma italiana] - Calata, discesa: a - de sóle (al tramonto).

Calatèu sost. m. [da Galateo, opera di G. della Casa; forma dial. ital.] - Galateo

Calavrése agg. [da Calabria (Calabria) lat.; forma dial. ital.] - Calabrese

Calavresèlla sost. f. [da calavrëse; forma dial. ital.] - Calabressella, tressette a 3 persone.

Càlcugliu sost. m. [da calculus (pietruzza, sassolino per contare), da

calx (calce) lat.; forma dial. ital.] - Calcolo

Calcul-à, -u, -ài, -àtu v. [da calculo (conto) lat. tardo, da calculus (calcolo) lat.; forma dial. ital.] - Calcolare

Calènne sost. f. [da calendae (calende) lat., da (?) ; forma dial. ital.] - Calende

Càlice sost. m. [da calix (calice) lat.; forma dial. ital.] - Calice

Calìggia(gl) sost. f. [da caligo (caligine) lat., da (?) ; forma dial. ital.] - Caligine

Caligginùsu(gl), caliggiùsu(gl) agg. [da caliginosus (caligi-noso), da caligo (caligine); forma dial. ital.] - Caliginoso

Càlma sost. f. [da cauma (forte calore) lat., da kàuma (ardore) gr.; forma dial. ital.] - Calma: - e gissu (- e sangue freddo).

Calm-à, -àrese, -u, -ài, -àtu v. [da càlma; forma dial. ital.] - Calmare

Càlmu agg. [da calmà; forma dial. ital.] - Calmo

Calòppu, galòppu sost. m. [da galop (galoppo), da galoper (galoppare) fr., V. caluppà; forma dial. ital.] - Galoppo

Calòre sost. m. [da calor (calore), da caleo (sono caldo) lat.; forma dial. ital.] - Calore: i 'ncalore (andare in -); i gliu - 'ncàpu (andare il - alla testa, ammattire).

Calupp-à, galupp-à, calòppu, -ài, -àtu v. [da galoper (galoppare) fr., da *wala (bene) hlaupan (saltare) francone; forma dial. ital.] - Galoppare

Caluppàta, galuppàta sost. f. [da caluppà; forma dial. ital.] - Galoppata

Caluppìnù, galuppìnù sost. m. [da galopin (galoppino), da galoper (galoppare) fr.; forma dial. ital.] - Galoppino

Càma sost. f. [da escama (squama) sp., da squama (squama) lat.; vc. assente in ital.] - Pula

Camariére sost. m. [da camarier provz., da camerarius (ciambellano) lat.; forma dial. ital.] - Cameriere

Camèlu sost. m.[da camelus (cammello) lat., da kàmelos gr., di orig. semitica; forma dial. ital.] - 1 Cammello. 2 Tonto.

Caminu sost. m. [da caminus (focolare, camino) lat., da kàminos (cucina, forno) gr.; forma dial. ital.] – Camino

Càmiu sost. m. [da camion (autocarro) fr., da (?) ; forma dial. ital.] - Camion

Cammaràta sost. f. [da càmmara; forma dial. ital.] - Camerata

Càmmera sost. f. [da camera (soffitto a volta) lat., da kamàra (volta) gr.; forma dial. ital.] - Camera

Càmmesu sost. m. [da camisia (camicia) lat.; forma dial. ital.] – Camice

Cammin-à, camin-à, -u, -ài, -àtu v. [da camminu; forma dial. ital.] - Camminare: cammina! (vat-tene!).

Camminàta, caminàta sost. f. [part. pass. f. di camminà; forma dial. ital.] - Camminata

Camminu,caminu sost. m. [da *camminum (cammino)lat. parl. di origine gallica; forma dial. ital.] – Cammino: métterese 'ncaminu.

Cammisa sost. f. [da camisa sp., da camisia (camicia) lat.; forma dial. ital.] - Camicia: rumané senza - (rimanere senza -); piglià senza la - (sposare senza alcuna dote); levàrese la - pe ùnu (dare tutto per uno).

Cammumilla sost. f. [da camomilla (camomilla) lat., da chamàimelon (melo terrestre) gr; forma dial. ital.] - Camomilla

Camp-à, -u, -ài, -àtu v. [da campus (campo, da cui si trae il sostenamento) lat.; forma dial. ital.] - Campare: - de rènneta (vivere di rendita); - ùnu (accollarsi una persona).

Campàgna sost. f. [da campania (campagna), da campus (campo) lat.; forma dial. ital.] - Campagna

Campagn-ògliu,-òla sost. [da campagna; forma dial. ital.] - Campagnolo, -a

Campàn-a,-églie sost. f. [da (vasa) campana, vasi di bronzo della Campania lat.; forma dial. ital.] - Campana, campanaccio, campanello: tené 'ncampàna (tenere in sospeso); senti tutta dùi le - (sentire entrambe le parti in lite).

Campanàru sost. m. [da campanario (campanile) sp., da campana (campana) lat.; forma dial. ital.] - Campanile, torre campanaria.

Campanèlla sost. f. [da campàna; forma dial. ital.] - Campanella, campanula (fiore).

Campàta sost. f. [da campà; vc. assente in ital.] - Guadagno

Camp-ià, -éu, -iài, -àtu v. [da càmpu con suff. iter.; vc. assente in ital.] - Andare per i campi

Campióne sost. m. [da campo francone, championem (lat. tardo), da campus (campo di battaglia) lat.; forma italiana] - Campione

Càmpu sost. m. [da campus (campo) lat., da (?) ; forma dial. ital.] - Campo

Campul-ià, -éu, -iài, -àtu v. [da campà con suff. iter.; forma dial. ital.] - Campicchiare, vivacchiare

Campusàntu vc. comp., sost. m. [da campus (campo) e sanctus (santo) lat.; forma dial. ital.] - Camposanto

Canàle sost. m. [da canalis (condotto), da canna (canna) lat., vc. con sign. diverso dall'ital.; forma italiana] - Tegola: so coma gli - : se vânnu

'culu gliùnu cu gliàtu (sono come le - : si fottono l'uno con l'altro).

Canalètt-u,-a sost. m. [dim. di canale; forma dial. ital.] - Canaletto, cunetta

Canalóne sost. m. [accr. di canàle; forma italiana] - Colatoio, gronda

Canàriu sost. m. [da canario (canarino) sp., dalle isole Canarie; forma dial. ital.] - Canarino

Cancéglie sost. m. [da cancelli pl. (cancellata) dimin. di cancri (graticci) lat.; forma dial. ital.] - Cancello

Cancellàta sost. f. [da cancéglie; forma dial. ital.] - Cancellata

Càn-e, -u,càna sost. m. [da *cannia (cagna) lat. parl., da canis (cane) lat.; forma italiana] - Cane, cagna: mancu gli cani! (nemmeno ai -); sùgliu cuma nu cane (solo come un -); a gli - ricènne (ai - dicendo); vita da -; friddu de - (freddo -); gliù - mózzeca gliù stracciàtu (il - morde lo straccione); cuma gli - attórnu a gl' ossu (come i - in lite).

Canéstra sost. f. [da canistru; forma italiana] - Canestra

Can-igliu,-élla sost. m. [dimin. di càne; forma dial. ital.] - Cagnolino, -a

Canisciónu sost. m. [da càrre e nisciùnu (nessuna carne per rispetto della dieta quaresimale) (?); vc. assente in ital.] - Rustico pasquale di sfoglia color rossiccio ripiena con impasto di cacio, riso e uova.

Canistràru sost. m. [da canistru; forma dial. ital.] - Canestraio

Canistréglie agg. [da canistellum (canestrino), dim. di canistrum (canestro) lat.; forma dial. ital.] - Canestrino: - pe lu pànu (canestrini in cui si fa lievitare la pasta necessaria per una pagnotta di pane)

Canìstru sost. m. [da canistrum (canestro) lat., da kànastron gr., da kànnu (canna) gr.; forma dial. ital.] - Canestro

Cànna, gànnna sost. f. [da canna (canna, da esofago) lat.; forma dial. ital.] - 1 Canna. 2 Gola: 'nturzàtu 'nganna (bloccato in -); cu l'acqua, cu la funa 'nganna (con l'acqua, con la fune alla -); sagli 'nganna (salire in -); 'nganna 'nganna (all'ultimo momento); restà 'nganna (restare con la voglia).

Cannacàmmeru vc. comp., sost. m. [da canna (canna: unità di mis.) e camera (camera) lat. (?); vc. assente in ital.] - Granaio

Cannàcca sost. f. [da hannaqa (monile) ar.; vc. assente in ital.] - Collana

Cannarini sost. m. pl. [da caneria (tubo) sp., da canna (esofago) lat.; vc. assente in ital.] - Fauci, gola: taglià gli - (sgozzare).

Cannarónie sost. m. [accresc. di cannarius (di canna) distinto da cannula (piccola canna: trachea) lat.; vc. assente in ital.] - Tubo esofageo

Cannarózzu sost. m. [da canna (canna) lat. e *gurgutia (gola) lat. parl. (?); vc. assente in ital.] - Tubo esofageo

Cannarùtu agg. [da cannarónie; vc. assente in ital.] - Goloso

Cannèa sost. f. [da (?) vc. assente in ital.] - Crescione d'acqua

Canneglinu sost. m. [dal dimin. di canna; forma dial. ital.] - 1 Cannellino: confetto cilindrico. 2 Varietà di fagiolo bianco lungo

Cannéglie sost. m. [dal dimin. di canna; forma dial. ital.] - 1 Cilindro di canna per la protezione delle dita del mietitore. 2 Cannello.

Cannél-a,-élla sost. f. [da candela (candela), da candeo (risplendere) lat.; forma dial. ital.] - Candela, candelina: tenè la - (reggere il moresco).

Canneléri sost. m. [da chandelier (candeliere) fr., da candela (candela) lat.; forma dial. ital.] - Candeliere

Cannelòra sost. f. [da festum Candelarum (festa delle candele) lat.; forma dial. ital.] - Candelora (festa della)

Cannòla sost. f. [da cannula (piccola canna), dim. di canna (canna) lat.; vc. assente in ital.] - Tubo

Cannóne sost. m. [dall'accr. di cànnu; forma dial. ital.] - Cannone

Cannóttu sost. m. [da cànnu; forma dial. ital.] - Cannotto

Cannucchiàle sost. m. [da cànnu e ucciàle; forma dial. ital.] - Cannocchiale

Cannùccia sost. f. [dimin. di cànnu; forma italiana] - Cannuccia, stelo del frumento

Cannunàta sost. f. [da cannónie; forma dial. ital.] - Cannonata

Cannuttiera sost. f. [da canotier (canottiere, battelliere), che la usa, da canot (battello) fr., da canoa sp., da canaua caraibico, arawak; forma dial. ital.] - Canottiera

Canòneca sost. f. [da canònecu; forma dial. ital.] - Canonica

Canònecu agg. e sost. [da canonicus lat., da kanonikòs (conforme alla regola) gr.; forma dial. ital.] - Canonico: ora - (orario consuetudinario per fare una data cosa).

Cant-à, -u, -ài, -àtu v. [da canto (canto), ints. di cano lat.; forma dial. ital.] - Cantare: hai voglia a cantà (lunga attesa); lassagliu cantà (non dargli retta); canta llòcu (di' pure che non mi interessa).

Cantàta sost. f. [da cantà; forma italiana] - Cantata

Canti-le,-gli sost. m. [da canto (spigolo) sp., da contigno (impalcò) lat. (?); vc. assente in ital.] - Travetto trasverso

Cantilèna sost. f. [da cantilena (cantilena), da cantus (canto) lat.; forma dial. ital.] - Cantilena

Cantina sost. f. [da (?) ; forma italiana] - Cantina, bettola: dòpu la

cinquantina lëssa la fëmmena e piglia la -.

Cantinéri sost. m. [da cantina; forma dial. ital.] - Cantiniere

Cantóne sost. m. [da canthus (cerchione) lat. tardo, kanthòs (angolo) gr.; forma italiana] - Cantone, masso, pietra d'angolo

Càntu sost. m. [da cantus (canto), da cano (canto) lat.; forma dial. ital.] - Canto

Cantunàta sost. f. [da cantóne; forma dial. ital.] - Sassata

Cantun-ià,-éu, -iài, -àtu v. [da cantóne con suff. iter.; forma dial. ital.] - Prendere a sassate

Cantuniàta sost. f. [da cantunià; forma dial. ital.] - Sassiola

Cantuniére sost. m. [da can-tonnier (cantoniere) fr., canton (angolo), da can (lato, bordo) ant. provz., da canthus (cerchione di ruota, trasl. bordo) lat., da kanthòs (angolo) gr.; forma dial. ital.] - Cantoniere

Canzóna sost. f. [da canto (cantata), da cantus (canto) lat.; forma dial. ital.] - Canzone: sèmpe la stessa - (sempre la solita -).

Cap-à, -u, -ài, -àtu v. [da càpu; forma dial. ital.] - Scegliere, capare

Capacchióne sost. m. [da càpu; forma dial. ital.] - 1 Di testa grossa. 2 Abitante di Pietraroja.

Capàce agg. [da capax (capace), da capio (comprendo) lat.; forma dial. ital.] - 1 Capace. 2 Persuaso: fàrese - (persuadersi). 3 Possibile: è - che (è possibile che).

Capacità sost. f. [da capacitas (capacità, attitudine), da capax (capace, adatto) lat.; forma italiana] - Capacità

Capit-à,-àrese, -u, -ài, -àtu v. [da capacità; forma dial. ital.] - Persuader-e, -si

Capànnu sost. f. [da capanna (capanna) lat. tardo, da (?) ; forma italiana] - Capanna

Capàrra sost. f. [da caput (capo) e arra (pegno, garanzia) lat.; forma italiana] - Caparra

Capatùra sost. f. [da capà; forma dial. ital.] - Il resto della mondanatura

Cap-è, -u, -ii(-étti), -ùtu v. [da capio (contengo) lat.; forma dial. ital.] - Entrare, essere contenuto: ma che ce c'apè! (ma che c'entra!)

Capézza sost. f. [da cabeza (testa) sp., da capitia n. pl. di capitum (apertura della tunica per infilare la testa), da caput (testa) lat.; forma dial. ital.] - Cavezza

Capezzàta sost. f. [da capézza; forma dial. ital.] - Testata

Capezzèlla sost. f. [dim. di capézza; forma dial. ital.] - Testina: fa le - d'angiugliu (fare un lavoro meticoloso).

Capezz-ià,-éu, -ài, -àtu v. [da cabeccear (scrollare la testa) sp., da cabeza (testa) sp., da capitia n. pl. dicapitium (apertura della tunica per infilare la testa) lat., con suff. iter.; vc. assente in ital.] - Piegare e rialzare involontariamente la testa di persona seduta che dormicchia

Capezzíera sost. f. [da cabecera (capezzale), da cabeza (testa) sp., da capitia n. pl. di capitum (apertura della tunica per infilare la testa) lat.; forma dial. ital.] - Capezzale

Capezzónu sost. m. [da capézza; forma dial. ital.] - 1 Anello (di pietra o ferro) sui muri per legare equini. 2 Pezzo grosso.

Cap-ì, iscu, -ii(-étti), -itu v. [da capio (comprendo) lat.; forma dial. ital.] - Capire: se capisce (in risposte affirmative); - assai (essere esperito); rà a -, fà - (dare a intendere).

Capiglièra sost. f. [da capigli; forma dial. ital.] - Capigliatura

Capigliu sost. m. [da capillus (capello) lat., da (?) ; forma dial. ital.] - Capello: accurtà gli - (accorciare i -); attaccà gli - (annodare i -);

pigliarese pe gli - (acciuffarsi); spacca gliu - (spaccare il -).

Capit-à, -u, -ài, -àtu v. [da *capitare (fare capo) lat. parl., da caput (capo) lat.; forma dial. ital.] - 1 Capitare. 2 Recapitare.

Capitàle sost. m. [da capitalis (del capo, essenziale), da caput (capo) lat. forma italiana] - Capitale: pérde lu téru e gliu - (perdere interessi e -).

Capitànu nap. : escl. [da *capitanus lat. parl., da caput (capo) lat.; forma dial. ital.] - Capitano

Capitugliu sost. m. [da capitulum (testolina, capitolo), dim. di caput (capo) lat.; forma dial. ital.] - Capitulo: tené voce 'ncapitugliu (avere voce in -).

Capòccchia sost. f. [da càpu; forma italiana] - Capocchia, glande

Capóne sost. m. [da capo (cappone) lat., da köpto (taglio) gr.; forma dial. ital.] - Cappone: paré nu - sturdùtu (sembrare stordito).

Capòtecu agg. [agg. da caput (testa) lat.; vc. assente in ital.] - Caporbio

Cappéglieu sost. m. [da *cappellum lat. parl., da cappa (cappuccio) lat.; forma dial. ital.] - Cappello: - da prètu.

Cappèll-a (1),-egliuccia sost. f. [dal luogo in cui era venerata la cappa di S. Martino di Tours; forma italiana] - Cappell-a, -ina

Cappèlla (2) sost. f. [da cappéglieu; forma dial. ital.] - 1 Cappella, dei funghi. 2 Glande

Cappòttu (1) sost. m. [da cappa (cappuccio, mantello) lat.; forma dial. ital.] - Cappotto

Cappòttu (2) sost. m. [da capot (tutte le prese al gioco) fr., da (?) forma dial. ital.] - Cappotto, vincita di partita con avversario senza prese al gioco: fa - .

Cappucciu sost. m. [da cappa (cappuccio) lat. tardo, da caput

(capo) lat. (?) ; forma dial. ital.] - Cappuccio: càugliu - (cavolo -).

Capputt-à, -àrese, cappòttu, -ài, -àtu v. [da capoter (cappottare), da faire capot (fare cappotto, colpo pieno) fr.; forma italiana] - Cappottar-e, -si

Capriòla sost. f. [da capreolus (capriolo) lat. (?) ; forma italiana] - 1 Capriola. 2 Espediente per vivere.

Càpu, càpa sost. m. [da caput (testa) lat.; forma dial. ital.] - 1 Capo, comandante: - de casa; a - tavula . 2 Capo, testa: cosa senza - né cora (cosa senza senso); 'ncapu degl' ànnu (al compimento di un anno); che s'è missu 'ncapu; fa male gliu -; 'ncapù a te (secondo te); de -, 'ncàpu a la scàla (sopra la scala) .

Capuattónu sost. m. [da caput (testa) e adiectus part. pass. di adicio (getto verso) lat. (?) ; vc. assente in ital.] - Aggetto di pietra, cornice di camino.

Capubbànda vc. comp., sost. m. [da càpu e bända; forma dial. ital.] - Capobanda

Capucóglieu sost. m. [da càpu e còglie; forma dial. ital.] - Capocollo

Capudòpера vc. comp., sost. m. [per càpu d' opera; forma dial. ital.] - Capodopera

Capufila sost. m. [da càpu e fila; forma dial. ital.] - Capofila

Capuglista vc. comp., sost. m. [da càpu e glista; forma dial. ital.] - Capolista: a - (in -).

Capulavóru sost. m. [da càpu e lavóru; forma dial. ital.] - Capolavoro

Capumàndru vc. comp., sost. m. [da caput (capo, di animale) lat. e mandra (recinto) gr.; vc. assente in ital.] - Recinto di animali

Capumàstru vc. comp., sost. m. [da caput (capo) e magister (maestro) lat.; forma dial. ital.] - Capomastro

Capunéra vc. comp., sost. f. [da caput (capo) e nigra (nera) lat.; forma dial. ital.] - Capinera

Capuràle sost. m. [da caporalis lat. mediev., da capora pl. di capo in ant. ital.; forma dial. ital.] - Caporale, caposquadra

Capurànnu sost. m. [da càpu d' ànnu; forma dial. ital.] - Capodanno

Capurióne vc. comp., sost. m.[da caput (testa) e regio (regione) lat.; forma dial. ital.] - Caporione

Capusòtta vc. comp., avv. [da càpu e sótta; forma dial. ital.] - A capo all'ingiù

Capusquàdra vc. comp., sost. m. [da càpu e squàdra; forma dial. ital.] - Caposquadra

Caputàvula vc. comp., sost. m. [da càpu e tàvula; forma dial. ital.] - Capotavola

Caputóstu vc. comp., sost. m.[da càpu e tóstu; forma dial. ital.] – Te-stardo

Caputùmmegliu vc. comp.,sost. m. [da caput (testa) lat. e tombare (cadere) ant. it., di orig. espressiva o da tumon (girare) ant. alto germ. (?); forma dial. ital.] - Capitombolo

Capuut-à, -àrese, capuòtu, -ài, -àtu v. [da càpu e utà; forma dial. ital.] - Capovoltar-e, -si: - le càrte (scoprire le carte da gioco).

Capuutàta, capuòta sost. f. [da capuuta; forma dial. ital.] – Capo-volta

Capuzzégliu agg. [da cabeza (testa) sp.; vc. assente in ital.] – Arrogante

Caràcia sost. f. [da carcer, carcar (recinto) lat. (?); vc. assente in ital.] - Incavo procurato nei muri

Caràciu sost. f. [da garage, da garer (mettere al riparo), da *warón (aver cura) franco; forma dial. ital.] - Garage

Carapullése agg. [da carina (di color noce) e pulligo (colore scuro, bruno) lat.; vc. assente in ital.] - Di colore bruno: pècura - (pecora con il mantello bruno).

Carastìa sost. f. [da careo (manco) e estus (mangiato) lat., da esthio (mangio) gr., caritas (scarsità) lat. (?); forma italiana] - Carestia

Carastùsu agg. [da carastìa; forma dial. ital.] - Carestoso

Caràttore sost. m. [da character (impronta) lat., da charaktér (impronta), da charàssu (incido)gr.; forma italiana] - Carattere: esse de - (avere fermezza); vestirese de - (prendere un atteggiamento deciso).

Caravàna sost. m. [da caravana (carovana) sp., da karwan (compagnia di mercanti che viaggiano insieme) persiano; forma dial. ital.] - Carovana: na - d'aggènte (una lunga fila di persone).

Càrcere sost. m. [da carcer (recinto, prigione) lat., da (?) ; forma italiana] - Carcere: fà le - (essere incarcerato).

Cardìgliu sost. m. [da carduelis (cardellino), da carduus (cardo, pianta preferita dall'uccello) lat.; forma dial. ital.] - Cardellino

Càrdu sost. m. [da cardus (cardo) lat., da (?) ; forma dial. ital.] - Cardo (pianta): - chinu (cardo pieno, commestibile).

Car-é, -u,-ii(-étti),-ùtu v. [da caer (cadere) sp., da cado (cado) lat.; forma dial. ital.] - Cadere

Carec-à, -u, -ài, -àtu v. [da *carrico (lat. parl.), da carrus (carro) lat.; forma dial. ital.] - Caricare: - 'ncógliu (- addosso); - de palàte (riempire di bastonate).

Carecàgnu sost. m. [da calcaneum, da calx (calcagno) lat.; forma dial. ital.] - Calcagno

Carecàra sost. f. [da calcaria (della calce), da calx (calce) lat.; forma dial. ital.] - Calcara

Carecatùra sost. f. [da carecà, nel senso di esagerare; forma dial. ital.] - Caricatura

Càrecu agg. e sost. [da carecà; forma dial. ital.] - Carico: calà gliù -

(giocare una carta pesante), - de rebbeti, de maravéglia, de soldi, . . (pieno di debiti, di...).

Careùnchiu sost. m. [da carbunculus dimin. di carbo (carbone) lat.; forma dial. ital.] - Carbonchio

Carézza sost. f. [da carus (caro) lat.; forma italiana] - Carezza

Carità sost. f. [da caritas (benevolenza), carus (caro) lat.; forma italiana] - Carità: pe - de Diu; cercà la - (chiedere l'elemosina).

Carnàle agg. [da carnalis (carnale), da caro (carne) lat.; forma italiana] - Carnale, parente stretto: fràte, sòra - (fratello, sorella germana).

Càrne,-a sost. f. [da caro (carne) lat.; forma dial. ital.] - Carne: mèglio èsse riccu de - che de soldi (i figli sono preferibili alla ricchezza); - tòsta (- dura); - a buglìtu (- lessa); la - fa - e lu vìnù métte schinu; a - nùra (a pelle nuda); mala - (persona trista); stà 'n- (essere in -); nun èsse né - né pèsce.

Carneficina sost. f. [da carnificina (carnificina), da carnifex (carnefice) lat.; forma italiana] – Carneficina

Carn-iàrse, -éu, -iài, -iàtu v.rifl. [da càrne con suff. iter.; forma dial. ital.] - Litigare cruen-temente

Carnuàle sost. m. [da càrne e levà; forma dial. ital.] - Carnevale

Caròfan-u,-ègliu sost. m. [da caryophyllum (garofano) lat., da karyophyllum (con involucro di foglie, garofano)gr.; forma dial. ital.] - Garofano: carufanégli (garofani selvatici).

Carògn-a, -ónu sost. f. [da *caronia (lat. parl.), da caro (carne) lat.; forma italiana] - 1 Carogn-a, -one, persona spietata

Carrabbinére sost. m. [da carabinier (carabiniere), da carabine (carabina) fr.; forma dial. ital.] – Carabiniere

Carrabìna sost. f. [da carabine (carabina) fr., carabin (soldato di cavalleria) fr., da (?); forma dial. ital.] - Carabina

Carràtu sost. m. [da carrete (cilindro, roccetto) sp., su cui si avvolge la pasta, da carrus (carro) lat.; vc. assente in ital.] - Fusillo a mano

Carrètta sost. f. [dal dimin. di càrru; forma italiana] - Carretta: tirà la - (sgobbare)

Carrettéri sost. m. [da carratier (carrettiere) provz., da carrus (carro) lat.; forma dial. ital.] - Carrettiere

Carr-ià,-éu, -iàl, -iàtu v. [da acarrear (trasportare) sp., da carrus (carro) lat., con suff. iter.; forma dial. ital.] - Trasportare

Carriòla sost. f. [da càrru; forma italiana] - Carriola

Carrócciu sost. m. [dimin. di càrru; forma dial. ital.] - Carroccio per ragazzi

Carròzza, carruzz-èlla, -inu sost. f. [da carrus (carro) lat.; forma italiana] - Carrozza, carrozzella, carrozzino: aspettà la - (essere indeciso); purtà 'n- (abbindolare).

Càrru sost. m. [da carrus (carro), da avvicinare a curro (corro) lat.; forma dial. ital.] - Carro: ógne gliù - (ungere il -, corrompere)

Càrta sost. f. [da charta (foglio di carta) lat.; da chàrtes gr., da (?); forma italiana] - 1 Carta: - veglina (- velina); - 'mbullata. 2 Documento: caccià le - (procurarsi le fedi matrimoniali); rà - bianca (dare pieni poteri); fa le - a unu (farlo erede per iscritto) . 3 Carta da gioco: fa le -; miscà le -; tirarese le - (non farsi vedere le -).

Cartàru sost. m. [da càrta; forma dial. ital.] - Cartaio (dà le carte al gioco)

Cartéglie sost. m. [da càrta; forma dial. ital.] - Cartello: mette gli - (pubblicizzare).

Cartèlla sost. f. [dimin. di càrtà; forma italiana] - Cartella
Cartòcciu sost. m. [da càrtà; forma dial. ital.] - Cartoccio, fagotto.
Cartónu sost. m. [da càrtà; forma dial. ital.] - Cartone
Cartùcciu sost. m. [da cartucho (cartuccia) sp., da charta (foglio di carta) lat. gr.; forma dial. ital.] - Cartuccia
Cartuscèlla sost. f. [da càrtà; forma dial. ital.] - Pezzo di carta, foglietto
Càru agg. [da carus (caro) lat.; forma dial. ital.] - Caro, costoso: farsene - a veré (farsi prezioso).
Carugnàta sost. f. [da carògna; forma dial. ital.] - Malefatta
Carùnchiu sost. m. [da caruncula (escrescenza carnosa) dim. di caro (carne) lat.; forma dial. ital.] - Escrescenza della pelle
Carus-à, carósu, -ài, -àtu v. [da kourà (tosatura), keiro (toso) gr.; vc. assente in ital.] - 1 Tosare animali. 2 Rapare.
Caruséglie sost. m. [da carusu; vc. assente in ital.] - Salvadanaio di creta forma di carusu.
Carùsu sost. m. [da carusà; vc. assente in ital.] - Testa rapata: fa gliù - (rapare a zero).
Carùta sost. f. [da caré; forma dial. ital.] - Caduta
Carvóne, carvùni pl., sost. m. [da carbo (carbone) lat., da (?) ; forma dial. ital.] - Carbone. stà 'ncoppa gli - appicciati (stare sui - accesi); le femmene só coma gli - : stutàti tingunu, appicciàti abbrúciantu.
Carvunàru, carevunàru sost. m. [da carvóne; forma dial. ital.] - Carbonao
Carvunchiu V. careùnchiu sost. m.
Carvunèlla, carevunèlla sost. f. [da carvóne; forma dial. ital.] - Carbonella

Càsa sost. f. [da casa (capanna) lat. (?); forma italiana] - Casa: - bianca (cimitero); fa - de gliù dià-vugliu (fare chiaffo); perzóna de -; fémme de - (massaia); pàne de -; palazzu de - (- imponente); - - (seguendo la via); de - ! (ohi di - !); stà a - affittu.
Casadiàvugliu vc. comp., sost. f. [da càsa e diàvugliu; forma dial. ital.] - Casa del diavolo
Casamèntu sost. m. [da casamentum lat. mediev., casa (capanna) lat.; forma dial. ital.] - Casamento, abitazione
Casarèlla sost. f. [dimin. di càsa; forma dial. ital.] - Caserella
Casaróppe-gliu, -la vc. comp., sost. m. [da casa e repono (deposito) lat. o casa e reparo (riparo) lat. o casa e Rumpel (ripostiglio) ted. (?); vc. assente in ital.] - Casupola, stambugio
Casàt-u,-a sost. m. [da càsa; forma dial. ital.] - Casato, casata
Casc-à, -u, -ài, -àtu v. [da *ca-sico (casco) lat. parl., da casus (caduta) lat.; forma dial. ital.] - Cascare
Cascàta sost. f. [da cascà; forma italiana] - Cascata
Cascett-a, -inu, sost. f. [dal dimin. di càscia; forma dial. ital.] - Cassetta, -ino
Casciabbàncu vc. comp., sost. m. [da càscia e bàncu; forma dial. ital.] - Cassapanca, mobile o persona sformata
Casciaforta sost. f. [da càscia e forte; forma dial. ital.] - Cassaforte
Casecavàgliu sost. m. [da càsu a cavàgli (2 forme di formaggio piriformi legate sospese a cavallo di un sostegno) lat.; forma dial. ital.] - Caciocavallo
Casèlla sost. f. [da casella (dim. di casa) lat.; forma dial. ital.] - Casella, rifugio

Casèrma sost. f. [da cazerma (casotto per 4 soldati) provz., caserme (caserma)fr., da quaternum (a 4 a 4) lat.; forma italiana] - Caserma
Casinu sost. m. [dal dimin. di càsa; forma dial. ital.] - 1 Casina. 2 Lulanare. 3 Chiasso.
Casónu sost. m. [accr. di càsa; forma dial. ital.] - Casone
Càspeta escl. [vc. eufemistica per cazzo lat.; forma dial. ital.] - Caspita
Càssa, càsci-a, -ulélla sost. f. [da capsà (cassetta) lat, da (?) ; forma dial. ital.] - Cassa, cassetta: tené la - (avere l'amministrazione); - de mórtu (bara).
Cassaròla sost. f. [da casserole (casseroiola) dim. di casse (recipiente) fr., da cassa (grande cucchiaio) ant. provz., da cattia (tazza) lat. mediev.; forma dial. ital.] - Casseruola
Càsta sost. f. [da castra (alloggiamento) lat., castrous (proprietà) osco; vc. assente in ital.] - Casa : càstema (casa mia); càsteta (casa tua).
Castàgna sost. f. [da castanea (castagna) lat., da kàstanon gr., da (?) ; forma italiana] - Castagna: piglià 'ncastagna (cogliere sul fatto); pèru de - (castagno); ammunnà le - (sbucciarle); 'ntaccà le - (inciderle).
Castagnòle sost. f. [da castañuelas (nacchere) sp., da castanea (castagna) lat.; forma dial. ital.] - Castagnole, nacchere.
Castàgnu agg. e sost. [da castagna; forma dial. ital.] - 1 Castano. 2 Castagno.
Castégliu sost. m. [da castellum (castello), dim. di castrum (fortezza) lat.; forma dial. ital.] - Castello
Castig-à, -u, -ài, -àtu v. [da castigo (rendo puro), da castus (casto) lat.; forma dial. ital.] - Castigare
Castigu sost. m. [da castigà; forma dial. ital.] - Castigo: - de Diu (guao).

Càsu (1) sost. m. [da casus (caduta, caso, occasione), da cado (cado) lat.; forma dial. ital.] - Caso: mitti - (putacaso); fa - a (badare a); - mai; 'ncàsu (nel caso, se).
Càsu (2) sost. m. [da caseus (casio) lat., da (?) ; forma dial. ital.] - Cacio: lu -; masciucca de -; - mùsciu (- tenero); - pùntecu (con i vermi); càre cuma lu - 'ncoppa gli maccaruni (cade a proposito).
Casuàle agg. [da casuàle (casuale), da casus (caso) lat.; forma italiana] - Casuale
Casualità sost. f. [da casuàle. forma italiana] - Casualità
Casumài cong. [da càsu e mài; forma dial. ital.] - Casomai
Cataclismu sost. m. [da cataclysmus (diluvio) lat., da kataklysmòs (inondazione), da kataklyzo (inondo) gr.; forma dial. ital.] - Cataclisma
Catapécchia sost. f. [da catapénumi (sto saldo), pégnumi (pianto, costrisco)gr., pegi (pianto) lat. (?); forma italiana] - Catapecchia
Cataplàsemu sost. m. [da cataplásme (cataplasma) fr., da cataplásma (cataplasma) lat., da kataplàssø (spalmo) gr.; forma dial. ital.] - 1 Cataplasma 2 Persona noiosa
Cataràttela sost. f. [dal dimin. di cataracta (chiusa) lat., da kataráktēs (che precipita)gr., vc. con signif. diverso in ital.; forma dial. ital.] - Botola
Catàrru sost. m. [da catarrhus (catarro) lat., da katárrous (che scorre in basso), da katárréo (scorso giù) gr.; forma dial. ital.] - Catarro: - vìnù cu gliu càrru (- vino col carro).
Catàsta sost. f. [da catastà (palco) lat., da katástasis (posto) gr.; forma dial. ital.] - Catasta: - de le lénà (- della legna).
Catàvere sost. m. [da cadaver (cadavere), stessa radice di cado (cado) lat.; forma dial. ital.] - Cadavere

Categorìa sost. f. [da categoria (accusa, categoria) lat., da kategoria (accusa, predicato), da kategoréo (accuso, indico) gr.; forma dial. ital.] - Categoria

Caténa sost. f. [da catena (catena) lat., di probabile orig. etrusca; forma italiana] - Catena

Catenàcciu sost. m. [dall' accr. di catena; forma dial. ital.] – Catenaccio, chiavistello.

Catèrva sost. f. [da caterva (moltitudine) lat., da (?) ; forma italiana] - Caterva

Catin-u,-ella sost. [da catinum (catino) lat., da (?); forma dial. ital.] - Catin-o, -ella

Catórciu sost. m. [da katòchion (chiavistello) gr. tardo, da katécho (trattengo) gr.; forma dial. ital.] – Catorcio

Catràmma sost. f. [da qatran (catrame) ar.; forma dial. ital.] – Catramme

Cattiv-u,-ónu agg. e sost. [da captivus (prigioniero) lat., sott. del male, da capio (prendo) lat.; forma dial. ital.] - Cattiv-o, -one

Cattòlicu agg. e sost. [da catholicus (cattolico) lat. tardo, da katholikòs (universale), da kathòlou (universalmente) da hòlos (tutto) gr.; forma dial. ital.] - Cattolico

Càtu sost. m. [da cadus (vaso, orcio) lat., da kádos (vaso, secchio) gr.; forma dial. ital.] - Secchio con manico

Càuce sost. f. [da calx (calce) lat., da chàlix (ciottolo) gr. (?) ; forma dial. ital.] - Calce: na mana de - (un'imbiancata di -).

Cauceréna vc. comp., sost. f. [da càuce e réna; forma dial. ital.] - Malta di calce e rena: càsu a - (formaggio troppo duro).

Cauc-ià,-éu, -iài, -iàtu v. [da càuci con suff. iter.; forma dial. ital.] - Calciare, prendere a calci.

Cauciàta sost. f. [da caucià.; forma dial. ital.] - Gragnuola di calci: fana - (prendere a calci).

Caucinàru sost. m. [da càuce; forma dial. ital.] - Calcinaio

Càuciu sost. m. [da calx (calcagno) lat.; forma dial. ital.] - Calcio: - 'ncùru (- in culo).

Càugliu sost. m. [da caulis (gambò, specialmente del cavolo) lat., da kaulòs (stelo) gr.; forma dial. ital.] - Cavolo

Caulaffiore, caulascióre vc. comp., sost. m. [da càvugliu e fiore; forma dial. ital.] - Cavolfiore

Cauraràru sost. m. [da cauràru; forma dial. ital.] - Calderaio

Caurarèlla, caldarèlla sost. f. [dim. di cauràru; forma dial. ital.] - Caldaietta, secchio da calce

Cauràr-u,-a,-óne sost. m. [da cal (i)dari-a, -um (caldaia), da calidus (caldo) lat.; forma dial. ital.] - Caldai-o, -a, calderone.

Cauréglieu sost. m. [da cauda (coda) lat.; forma dial. ital.] – Cantuccio, fetta iniziale o finale della forma del pane.

Càuru agg. e sost. [da *caldus lat. parl., da calidus (caldo), da caleo (sono caldo) lat.; forma dial. ital.] - 1 Caldo. 2 Calore: lu -; a - a - (subito).

Caut-à, -u, -ài, -àtu v. [denominale di cavitas (cavità), da cavus (buco) lat.; vc. assente in ital.] – Bucare

Càutu sost. m. [da cavatus (incavato) part. pass. di cavo (rendo cavo), da cavum (buco) lat.; forma dial. ital.] - Buco, cavità

Càutu agg. [da cautus (cauto), da caveo (mi guardo) lat.; forma dial. ital.] - Cauto

Càuza (1) sost. f. [da calcea lat. mediev., da calceus (calzatura) lat.; forma dial. ital.] - Calza

Càuza (2) sost. f. [da causa (causa) lat., da (?); forma dial. ital.] - Causa: auçàtu de le - pèrze (avvocato delle cause perse); mette 'ncàuza (chiamare in giudizio).

Cauz-à, -àrese, -u, -ài, -àtu v. [da cauza (1); forma dial. ital.] - Calzare: cauzàrese bonu (mettersi scarpe adeguate).

Cauzaréglieu sost. m. [dimin. di cauza (1); forma dial. ital.] - Calzino

Cauzéttà sost. f. [da cauza (1); forma dial. ital.] - Calzetta: smerzà la - (rovesciare la -).

Cauzónu sost. m. [da càuza; forma dial. ital.] - Calzone: calàrese gli - (abbassarsi i pantaloni, anche metaforicamente); cacàrese rénte gli - (farsela addosso).

Cauzuncéglieu sost. m. [da cauzónu; forma dial. ital.] - Calzoncino

Cav-à, -u, -ài, -àtu v. [da cavo (incavo, scavo), da cavus (cavo) lat.; forma dial. ital.] - Cavare, scavare: cavà patane.

Cavagliàna agg. [da caballinus (cavallino), da caballus (cavallo) lat.; forma dial. ital.] - Cavallina: mosca -.

Cavàgliu sost. m. [da caballus (cavallo) lat., da (?); forma dial. ital.] - 1 Cavallo: a cavàgli a . . (a cavallo di . .); stà a - (stare a posto). 2 Il 9 delle carte da gioco napoletane (il cavallo)

Cavaléri sost. m. [da cavalier (cavaliere) provz., da caballarius (palafreniere) lat.; forma dial. ital.] - Cavaliere

Cavallària sost. f. [da cavaléri; forma dial. ital.] - 1 Cavalleria. 2 Grossò bicchiere.

Cavallarizzu sost. m. [da cabalerizo, da caballeriza (scuderia) sp.; forma dial. ital.] - Cavallerizzo

Cavàtegli sost. m. [da cavatus (incavato) part. pass. di cavo (rendo cavo) lat.; forma dial. ital.] - Gnocchi

Cazzàregli sost. m. [da captito (afferro) ints. di capto (prendo) lat.

(?); vc. assente in ital.] – Infiorescenze sferiche della lappa dotte di uncini che si attaccano agli abiti o agli animali

Cazz-ià, -éu, -iài, -iàtu v. [da càzzu con suff. iter.; forma dial. ital.] - Rimproverare aspramente

Cazziàta sost. f. [da cazzià; forma dial. ital.] - Rimprovero

Cazzòttu sost. m. [da càzzu; forma dial. ital.] - Cazzotto

Càzzu agg. e sost. [da Catius pater (Cazio padre) divinità romana che rendeva smaliziati (catus), puberi, i fanciulli lat. (?), nel significato di stupido V. fessa (2); forma dial. ital.] - 1 Stupido : cazzónu (stupidone). 2 Cazzo, pene: che - vói (che - vuoi), cume -... (come diavolo).

Cazzutt-ià, -éu, -iài, -iàtu v. [da cazzòttu con suff. iter.; forma dial. ital.] - Cazzottare

Cazzuttàta sost. f. [da cazzòttu; forma dial. ital.] - Cazzottatura

Ccà avv. [da acà (qua)sp., da (ec)c (um) hac (ecco per di qua) lat.; forma dial. ital.] - Qua: iustu mo ccà (subito qua); daccà (di qua); daccànnà (in questi paraggi, de acà en: di qua in sp.); daccànnà abbàsciu (di qua in basso); daccanna ammónte (di qua in alto).

Cchiési-a,-ella sost. f. [da eccllesia (assemblea di popolo, da chiesa) lat., gr.; forma dial. ital.] – Chiesa, chiesetta

Cchiù (lu), avv., prep. e sost. [da plus (più) lat., ha la stessa radice di plenus (pieno) lat., pl -> chi; forma dial. ital.] - Più: - ce mitti e - ce trovi; lu - è fattu; de lu - e de lu méno (del più e del meno).

Ce,ci pron. e avv. [da *hicce lat. parl., da hic (qui) lat.; forma dial. ital.] - Ci, gli (se insieme a le, es. ce le rícu : gielo dico)

Cécca sost. f. [da ciccu in quanto anch'essa organo genitale; vc. assente in ital.] - Vulva

Celèste agg. [da coelestis (celeste), da coelum (cielo) lat.; forma italiana] - Celeste

Cèllere agg. [da celer (celere) lat., stessa orig. di kéles (cavallo da corsa) gr.; forma dial. ital.] - Celere

Célu sost. m. [da coelum (cielo) lat., da (?); forma dial. ital.] - Cielo: vulessè gliu - (volesse Iddio); s'è rapertu gliu - (piove a dirotto); fa caré gliu - (bestemmiare gravemente); nun tené né - da veré né terra da camminà (essere molto povero).

Cén-a, -ónu sost. f. [da cena (pranzo) lat., da (?); forma italiana] - Cen-a, -one: fà a céna (preparare la cena).

Cénnera sost. f. [da cineris (cenere) lat., cfr. kónis (polvere) gr.; forma dial. ital.] - Cenere: le - (le Ceneri).

Cénte agg. e sost. [da centum (cento) lat.; forma dial. ital.] - Cento: e - ! (e sono cento !, volte); - cóma issu nun (- come lui non...); n'ata a - cu la bòna salùta (augurio per il compleanno).

Centemila agg. e sost. [da cente e mila; forma dial. ital.] - Centomila

Centenàru sost. m. [da cénte; forma dial. ital.] - Centinaio: a centenàra (in gran numero).

Centepéri vc. comp., sost. m. [da centumpeda (dai cento piedi, saldo, appellativo di Giove) da centum (cento) e pedes (piedi) lat.; forma dial. ital.] - Millepiedi

Centèsemu agg. e sost. [da centesimus (centesimo), da centum (cento) lat.; forma dial. ital.] - Centesimo

Céntra sost. f. [da centrum (nodo) lat., da kentron (punta) gr.; vc. assente in ital.] - Cresta: la - de gliu uàgliu (la cresta del gallo)

Centr-à, -u, -ài, -àtu v. [da céntru; forma dial. ital.] - Centrare

Centràle agg. e sost. [da centralis (centrale), da centrum (centro) lat.; forma italiana] - Centrale

Centrélla sost. f. [da centrum (asta fissa del compasso) lat., da kéntron (pungiglione) gr.; vc. assente in ital.] - Chiodo da scarpone, bulletta

Céntru sost. m. [da centrum (centro), da kéntron (perno, punto centrale) gr.; forma dial. ital.] - Centro

Céppa sost. f. [da cippus (ceppo, palo) lat., da (?); forma italiana] - 1 Ceppa. 2 Gruppo di individui della stessa origine: - de carofani.

Céra sost. f. [da cera (cera) lat., da (?); forma italiana] - Cera

Ceràsa sost. f. [da cerasa, nt. pl. di cerasum (cilegia) lat., da kérasos gr., da (?); forma dial. ital.] - Cilegia

Cerasógliu agg. [da ceràsa; forma dial. ital.] - Color cilegia

Ceràsu sost. m. [da cerasus (cilegio) lat., da kérasos gr.; forma dial. ital.] - Cilegio

Cérca sost. f. [da cercà; forma italiana] - Cerca, questua

Cerc-à, -u, -ài, -àtu v. [da circo (vado intorno) lat. tardo, da circa (intorno) lat.; forma dial. ital.] - Cercare: - la limòsena (chiedere l'elemosina); - perdònou (chiedere perdono).

Cèr-e, -u, -ii(-étti), césu v. [da cedo (vado via, cedo) lat., da (?); forma dial. ital.] - Cedere

Ceremònìa sost. f. [da caerimonia (culto) lat., di orig. etrusca (?); forma dial. ital.] - Cerimonia: nun fà - (non essere riluttante ad accettare).

Ceremuniùsu agg. [da caerimoniósus (cerimonioso), da caerimonia (cerimonia) lat.; forma dial. ital.] - Cerimonioso

Cèrn-e, -u, -ii(étti), -utu v. [da cer-no (vaglio) lat.; forma dial. ital.] - Cer-nere, vagliare

Cernetùra sost. f. [da cérne; forma dial. ital.] - Cernitura

Cèrqua sost. f. [da *cerqua lat. parl., metatesi di quercea agg. f. di quercus (querzia) lat.; forma dial. ital.] - 1 Quercia: coru de la - (legno centrale del fusto per travi). 2 Ghianda.

Cérru sost. m. [da cerrus (cerro) lat., da (?); forma dial. ital.] - Cerro

Certamènte avv. [da cèrtu; forma italiana] - Certamente

Certézza sost. f. [da cèrtu; forma italiana] - Certezza

Cèrtu agg. e avv. [da certus (deciso), da cerno (distinguere) lat.; forma dial. ital.] - Certo

Cervégliu sost. m. [da cervèlla; forma dial. ital.] - Cervello: nun stà 'ncervégliu (non essere disposto).

Cervèlla sost. f. [da cerebella (cervella) dimin. di cerebrum (cervello) lat.; forma italiana] - Cervella, cervello: tené mala - (avere brutte intenzioni).

Cérvu agg. [da acerbus (acerbo), dalla radice *ac- (essere pungente) lat.; forma dial. ital.] - Acerbo

Cess-à, -ärse, -u, -ài, -àtu v. [da cesso (rimango indietro), freq. di cedo (cedo) lat., vc. con significato diverso dall'it.; forma dial. ital.] - Andare indietro, scanzarsi, ritirarsi

Cèssu sost. m. [da recessus part. pass. di recedo (mi ritiro) lat.; forma dial. ital.] - Cesso, tazza del bagno

Césta sost. f. [da cista (cesta) lat., da kisté (cesta) gr., da (?) forma italiana] - Cesta

Che agg., pron. e cong. [da que (che) fr., que (che) sp., da quid (che) lat.; forma italiana] - Che: - iè (che c'è)

Chélla agg. e pron. [da (ec)cce illa (ecco quella) lat.; forma dial. ital.] - Quella

Chéllu pron. [da (ec)cum illum (ecco quello) lat.; forma dial. ital.] - Quello, ciò (neutro)

Chéssa agg. e pron. [da (ec)cce ipsa (ecco la stessa) lat.; forma dial. ital.] - Codesta

Chéssu agg. e pron. [da (ec)cce ipsum (ecco lo stesso) lat.; forma dial. ital.] - Questo, Ciò

Chéstà agg. e pron. [da (ec)cce ista (ecco questa) lat.; forma dial. ital.] - Questa

Chéstu agg. e pron. [da (ec)cce istud (ecco questo) neutro lat.; forma dial. ital.] - Questo

Chi pron. [da qui (chi) lat.; forma italiana] - Chi

Chi-à, -àrese, -éu, -ài, -àtu v. [da plico (piego) pl -> chi lat., gr.; forma dial. ital.] – Piegar-e, -rsi: - gliu càpu (sottomtersi).

Chiàcchete escl. [vc. onomat.; forma italiana] - Ciacchete

Chiacchiaréssa agg. [da chiàccchia; forma dial. ital.] – Chiacchierona

Chiacchiar-ià,-éu,-iàtù v. [da chiàccchia con suff. iter.; forma dial. ital.] - Chiacchierare: quant'è bégliu a - ! (com'è facile con le -!).

Chiacchiariàta sost. f. [da chiàccchiarià; forma dial. ital.] - Chiacchierata: na bèlla - (una lunga -).

Chiacchiaróne sost. m. [da chiàccchia; forma dial. ital.] – Chiacchierone, persona poco credibile

Chiàcchiera sost. f. [vc. onomat.; forma ital.] – Chiacchiera : a - ! (a parole !); - supérchie (parole inutili); tené la - supérchia (essere un parolaio); bonu sùgliu a - (capace solo con le -); fa na ritta de - (dire un mare di -); fa nu càpu de - (riempire la testa di -); chiàcchiera chia ! (parole, parole !).

Chiàgn-e, chiàngu, -ii(-étti), chiàntu v. [da plango (batto), da plaga (colpo) lat., pl->chi; forma dial.

ital.] - Piangere: - sempe mise-ria; mó se gli - (piangere tardiva-mente uno); chi vene appresse se la - (gli eredi se la sbrigano); - a tāntu de lācreme (- amaramente).

Chiagnistèu sost. m. [da chiàgne; forma dial. ital.] - Piagnisteo

Chiagnùsu agg. [da chiàgne; forma dial. ital.] - Piagnucoloso

Chiam-à, -u, -ài, -àtu v. [da clamo (chiamo) lat., ha la stessa radice di calo (convoco) lat.; forma dial. ital.] - Chiamare, chiedere carte al gioco: chiamarse fore (uscirsene da una cosa); gliu Padraternu se gli è chiamatu (è morto); - unu pe nòme (- uno per squalificarlo).

Chiamàta sost. f. [da chiamà; forma dial. ital.] - Chiamata, richiesta di carte al gioco.

Chiàna sost. f. [da planum (pianura) lat., pl->chi; forma dial. ital.] - Piana

Chiànca sost. f. [da planca (asse, tavola) lat., per la carne; vc. assente in ital.] - Macelleria

Chiancarèlla sost. f. [da planca (tavola, asse) lat., pl -> chi; vc. assente in ital.] - Correntino di legno

Chianchéri sost. m. [da chiància; vc. assente in ital.] - Beccajo

Chianch-ià, -éu, -iài, -iàtu v. [da chiància con suff. iter.; vc. assente in ital.] - Macellare, fare strage.

Chiàncula sost. f. [da planca (tavola, asse) lat., pl -> chi; vc. assente in ital.] - Corrente di legno

Chianózz-a,-u sost. f. [da *planaula (pialla) lat. parl., da plana (piana) lat., pl->chi; forma dial. ital.] - Pialla

Chiànta (1) sost. f. [da planta (pianta), da planto (pianto) lat., pl -> chi; forma dial. ital.] - Pianta (nei vari significati)

Chiànt-a (2),-u sost. m. [da chiàgne; forma dial. ital.] - Pianto, piangimento

Chiant-à,-àrese, -u, -ài, -àtu v. [da chiànta; forma dial. ital.] - Piantare, -rsi, colpire con forza.

Chiantèlla sost. f. [da chiànta; forma dial. ital.] - 1 Suola della scarpa. 2 Coito

Chiantima sost. f. [da chiànta; forma dial. ital.] - Piantina di semenzaio: se ne pozza pèrde la - ! (sene possa perdere il seme!).

Chiànu agg., avv. e sost. [da planus (piano) lat., pl->chi; forma dial. ital.] - 1 Piano, pianeggiante: métte 'nchiànu (mettere in -). 2 Lento, sommesso: fa - .

Chianùra sost. f. [da chiànu; forma dial. ital.] - Pianura

Chiàpparu sost. m. [da capparis (cappero) lat., da kàpparis gr., da (?) ; forma dial. ital.] - Cappero

Chiàppu sost. m. [da capulum (laccio), da capio (prendo) lat.; forma dial. ital.] - Cappio: - 'mpisu (avanzo di forca); cu nu - 'nganna (col - alla gola).

Chiarèzza sost. f. [da chiàru; forma italiana] - Chiarezza

Chiar-ì,-iscu, -ii(-étti), -itu v. [da clareo (sono chiaro), da clarus (chiaro) lat.; forma dial. ital.] - Rendere chiaro, aggiustarsi del tempo, illimpidirsi di liquidi: vìnù chiaritu.

Chiarórè sost. m. [da chiàru; forma italiana] - Chiarore

Chiàru agg. e sost. [da clarus (chiaro, sonoro, in riferimento all'udito), stessa radice di calo, clamo (chiamo) lat.; forma dial. ital.] - Chiaro: nuttata - - (nottata insonne); - e tünnu (chiaro e tondo, francamente).

Chiàstra sost. f. [da (em)plastrum (empiastro) lat., da émplastron, da emplasso (spalmo) gr., pl -> chi; forma dial. ital.] - Piastra

Chiàttu agg. e sost. [da plautus (piatto) lat., da platy's (piatto) gr., pl -> chi; forma dial. ital.] - 1 Piatto:

mette de -. 2 Grasso: chiattónu (ciccione).

Chiàtùra sost. f. [da chià; forma dial. ital.] - Piegatura

Chiav-à, -u, -ài, -àtu v. [da clavo (inchiodo), da clavus (chiodo) lat.; forma dial. ital.] - 1 Tirare, assestarsi un colpo: - 'ncàpu (ficcicare in testa); - 'ncórpu (ingollare). 2 Avere un coito con una donna (nella forma rifless. chiavàrese)

Chiavàta sost. f. [da chiavà; forma dial. ital.] - Coito

Chiàv-e,-ino,-etta sost. f. [da clavis (chiave), da cludo (chiudo) lat.; forma dial. ital.] - Chiav-e, -ina, -etta: utàta de - (mandata di -).

Chiàveca sost. f. [da clovacca (cloaca) lat., da (?) ; forma dial. ital.] - 1 Chiavica, cloaca. 2 Persona spregevole.

Chiàzza sost. f. [da platea (piazza) lat., da platèia f. sost. di platy's (largo) gr., pl -> chi; forma dial. ital.] - Piazza

Chiazzéri sost. m. [da chiàzza; forma dial. ital.] - Perditempo

Chiazz-ià, -éu, -iài, -iàtu v. [da chiàzza con suff. iter.; forma dial. ital.] - Bighellonare

Chicchera sost. f. [da chicara sp., da gicatlì (tazza) messicano; forma italiana] - Chicchera

Chiccherechì sost. m. [vc. onomat.; forma dial. ital.] - Chicchirichi

Chiéa sost. f. [da chià; forma dial. ital.] - Piega

Chiéma sost. f. [da plena (piena) lat., pl -> chi; forma dial. ital.] - Piena

Chienézza sost. f. [da chinu; forma dial. ital.] - Pienezza, gonfiezza (di stomaco)

Chiéreca sost. f. [da clerica (tonsurá) (taglio del clero) lat. eccl., da clerus (clero), da klerikós, da klérós (sorte, eredità) gr.; forma dial. ital.] - 1 Chierica. 2 Calvizie.

Chierecózzu sost. m. [da clericus (chierico) lat., gr.; forma dial. ital.] - Giovane chierico

Chìglu agg. e pron. [da (ec)ce ille (ecco quello) lat.; forma dial. ital.] - Quello: - de la frutta, de la posta, ... (il fruttivendolo, il postino, etc.); cùma - (come quello, persona indeterminata); 'mmane a - (nei tempi passati).

Chìlu sost. m. [da kilogramme (chilogrammo) fr., da chilioi (mille) gr.; forma dial. ital.] - Chilogrammo

Chinu,chiéna agg. [da plenus (pieno) lat., pl -> chi; forma dial. ital.] - Pieno, -a: 'nchinu (a pieno); - 'nsia a gl'occhi (pieno fino agli occhi).

Chiòcca sost. f. [da cochlea (chiocciola) dell'osso temporale lat.; vc. assente in ital.] - 1 Tempia 2 Testa, cranio: levà da rente a la - (togliere dalla -); métterese rénte a la - (mettersi in -); trasì rénte a la - (entrare in -).

Chiòccugliu sost. m. [da cochlea (chiocciola, guscio) lat., da kochlias (conchiglia) gr.; vc. assente in ital.] - Guscio, buccia

Chiòppeta sost. f. [da chiòve; vc. assente in ital.] - Pioggia

Chiórma sost. f. [da celeusma (comando) lat., da kéleusma (ordine per dare la battuta ai rematori) gr.; forma dial. ital.] - 1 Gruppo. 2 Marmaglia.

Chiòtt-a,-u sost. f. [da plotus, plautus (piatto) lat., da (?) , pl -> chi; vc. assente in ital.] - Piota, zolla

Chiòv-e,-e, chiuvìu, chiuvètte, chiòppetu v. impers. [da *plovere lat. parl., da pluo (piovo) lat., pl -> chi; forma dial. ital.] - Piovere: se n'è scurdàtu de - (lunga pioggia).

Chióvu sost. m. [da clavus (chiodo) lat., cfr. claudio (chiudo) lat.; forma dial. ital.] - Chiodo: è cóma nu chióvu (è assillante); métterese nu - 'ncapu (avere un fermo proposito).

Chirchi-u,-ónu sost. m. [da circulus (cerchio), dim. di circus (cerchio, circo) lat., da kirkos (cerchio, anello) gr.; forma dial. ital.] - Cerchio, -one

Chirùnc-he,-a pron. [da qui-en-quiera (chiunque) sp. con metatesi, da qui (chi) e unquam (talvolta) lat.; forma dial. ital.] - Chiunque

Chirùrgu sost. m. [da chirurgus (chirurgo) lat., da cheirourgòs (che opera con le sue mani), cheiros (mano), érgon (opera) gr.; forma dial. ital.] - Chirurgo

Chissi agg. e pron. [da (ec)ce ipsi (ecco gli stessi) lat.; forma dial. ital.] - Codesti

Chissu agg. e pron. [da (ec)cum ipse (ecco lo stesso) lat.; forma dial. ital.] - Codesto: - lòcu (- là).

Chistu, chésta agg. e pron. [da (ec)ce iste (ecco questo) lat.; forma dial. ital.] - Questo

Chitàrra sost. f. [da qitara ar., da cithara (cetra) lat., da kithara (cetra) gr.; forma italiana] - Chitarra

Chiuìttu sost. m. [da chióvu; forma dial. ital.] - 1 Chiodetto. 2 Fungo chiodino.

Chiùmmu sost. m. [da plumbum (piombo) lat., da (?), pl ->chi; forma dial. ital.] - Piombo

Chiùppu sost. m. [da chopo (pioppo) sp., da *ploppus lat. parl., da populus (pioppo) lat., pl ->chi; forma dial. ital.] - 1 Pioppo 2 Colpo dall'alto nel gioco delle bocce: fà nu - (fare un colpo dall'alto).

Chiùr-e, -u,-ii(-étti),chiùsu v. [da cludo lat. tardo, da claudio (chiudo) lat.; forma dial. ital.] - Chiudere

Chiùrma sost. f. [da celeusma lat., da kéleusma (ordine per la battuta ai rematori) gr.; forma dial. ital.] - Ciurma, marmaglia

Chiusùra sost. f. [da clausura (chiusura), claudio (chiudo) lat.; forma italiana] - Chiusura

Chiuttostu cong. e avv. [da chiù e tóstu; forma dial. ital.] - Piuttosto

Ciàccaru sost. m. [da caud-ex, -icis (ceppo) lat. (?) : d->r e metatesi; forma dial. ital.] - Ciocco

Ciàccia sost. f. [vc. infantile; forma dial. ital.] - Ciccia, carne comestibile

Ciammarùca sost. f. [da (co)-chlea (lumaca) maruca (lumaca) lat. tardo; vc. assente in ital.] - Chiocciola, lumaca

Ciammètta sost. f. [da cheme (mollusco) lat.; vc. assente in ital.] - Lumaca

Ciàmpa sost. f. [dall' incrocio di cianca e gamba (?); forma dial. ital.] - Zampa: méla a - de cavàgliu (varietà di mela).

Ciampan-ià, -éu, -iài, -iàtu v. [da ciàmpa con suff. iter. ; forma dial. ital.] - Calpestare

Ciampàta sost. f. [da ciàmpa; forma dial. ital.] - 1 Zampata, calcio di equino. 2 Orma della zampa.

Ciampech-ià, -éu, -iài, -iàtu v. [da ciàmpa con suff. iter.; forma dial. ital.] - Camminare traballando, inciampicare

Ciampecóne sost. m. [da ciàmpa; forma dial. ital.] - Inciampicone

Ciamùrru sost. m. [da chamoire (cimurro) ant. fr., da chàmai (a terra) e réo (scorro) gr. (?) ; forma dial. ital.] - Cimurro

Ciància sost. f. [vc. onomat.; forma italiana] - Ciancia

Cianc-ià, -éu, -iài, -iàtu v. [da ciància, vc. onomat., con suff. iter., vc. con signif. diverso dall'it.; forma dial. ital.] - Blandire, fare moine

Cianciaméntu sost. m. [da ciancià; forma dial. ital.] - Vezzo

Ciànciu sost. m. [da ciancia; forma dial. ital.] - Moina, vezzo

Cianciùsu agg. [da ciànciu; forma dial. ital.] - Vezzoso

Ciàpp-a,-ètta sost. f. [da clapa (placca, borchia) sp., da capulus (elsa) lat.; vc. assente in ital.] - Fermaglio, ciappa, gancio, borchia

Ciaramèlla sost. f. [da calamellus (piccola canna), da calamus (canna) lat.; forma italiana] – Ciaramella

Ciaramellàru sost. m. [da ciaramella; forma dial. ital.] - Suonatore di ciaramella

Ciaràugliu sost. m. [da ciàr (!)a e -ugliu (-olo) suff. derivativo vc. assente in ital.] - Impostore, ciarlatano

Ciàrla sost. f. [vc. onomat.; forma italiana] - Ciarla

Ciàula sost. f. [dalla contrazione di *cornacula lat. parl. dimin. di cornix (cornacchia) lat. (?), di orig. onomat. (?); vc. assente in ital.] - 1 Cornacchia. 2 Persona chiacchierona.

Ciaul-ià, -éu, -iài, -iàtu v. [da ciàula con suff. iter.; vc. assente in ital.] - Chiaccierare, pettegolare

Ciavàrr-u, -églia, -èlla sost. m. [da chevrel ant. fr. chèvre (capra) fr., da capra, da caper (capro) lat.; vc. assente in ital.] - Capro, capretto, capretta

Cic-à, cècu, -ài, -àtu v. [da caeco (acceco), da caucus (cieco) lat.; forma dial. ital.] - Accecare, cecare: chi m'ha cicatu a... (chi mi ha tentato di . .); me puzza - si . . (possa divenir cieco se . .).

Cicàla sost. f. [da *cicala lat. parl., da cicada (cicala) lat., da (?) ; forma italiana] - Cicala

Cicatégliau sost. m. [da cicàtu, cioè accecato in quanto il cilindretto di pasta viene premuto col dito e prende la forma dell'orbita vuota di un occhio (?); vc. assente in ital.] - Pasta a mano, simile agli gnocchi

Cicàtu agg. e sost. [da cicà; forma dial. ital.] - Cieco: mazzàte a la cicàta (botte da orbi).

Cicch-ià, -éu, -iài, -iàtu v. [di orig. espressiva (?), con suff. iter. cfr. cicchi cicchi (copula) in dial. ciociaro; vc. assente in ital.] - Avere un rapporto sessuale

Cicchiàta sost. f. [da cicchià; vc. assente in ital.] - Coito

Ciccu sost. m. [da cicchià; vc. assente in ital.] - Pene

Cichìa sost. f. [da cicà; forma dial. ital.] - Cecità, sonnolenza

Cich-ià, -éu, -iài, -iàtu v. [da cicà con suff. iter.; forma dial. ital.] - Socchiudere gli occhi per il sonno.

Ciciarèlla sost. f. [da ciciù per la forma del chicco; forma dial. ital.] - Varietà di grano grosso semiduro

Ciciotta sost. f. [dim. di ciciù; forma dial. ital.] - Pianta e seme di leguminosa simile al cece

Ciciù sost. m. [da cicer (cece) lat., da (?); forma dial. ital.] - Cece: nun sape tenè nu - 'mocca (pettegolo); cici e tagliarégli (ceci e lagane).

Cicòria sost. f. [da cicchoreum, cicchorea pl. (cicoria) lat., da kichórion gr., da (?) ; forma italiana] - Cicoria

Cicugliu sost. m. [da isicoliu (piccola salsiccia) lat. (?) o da ciccia (?); forma dial. ital.] - Cicciolo, siccio di maiale

Cicùta sost. f. [da cicuta (cicuta) lat., da (?) ; forma italiana] - Cicuta

Cifarù sost. m. [da lucifer (lucifero, diavolo) lat.; forma dial. ital.] – Diavolo

Cifèca sost. f. [dalla sovrapposizione del vocabolo latino faex (feccia) a quello germanico da cui l'odierno hefe (feccia, lievito) h -> c (?); vc. assente in ital.] - Vino fecioso, pessimo, bevanda inbevitabile

Cigliu sost. m. [da cilium (palpebra) lat.; forma dial. ital.] - Ciglio

Cigna sost. f. [da cingula (cintura), da cingo (cingo) lat.; forma dial. ital.] - Cinghia

Cignàle sost. m. [da (porcus) singularis (porco solitario) lat.; forma dial. ital.] - Cinghiale

Cignàta sost. f. [da cigna; forma dial. ital.] - Cinghiata

Cima sost. f. [da cyma (cima, tallo, broccolo) lat., da ky'ma, ky'ema (feto), da kyéo (concepisco) gr.; forma italiana] - 1 Cima. 2 Tallo: - de rape.

Ciment-àrse, -u, -ài, -àtu v. [da ciméntu; forma dial. ital.] - Scontrarsi, litigare

Cimentàta sost. f. [da ciméntu (2); forma dial. ital.] - Massetto di cemento

Ciméntu sost. m. [atto di cieo (porre in moto, eccitare) lat. (?); forma dial. ital.] - Cemento, litigio

Cimèntu, cementu sost. m. [da caementum (scheggia di pietra), da caedo (taglio) lat.; forma dial. ital.] - 1 Cemento: lu - . 2 Grosso masso tirato da buoi usato per trebbiare

Cimetèru sost. m. [da cimiterium (cimitero) lat. tardo, da koimēterion (posto dove si va a dormire), da koimào (foccio dormire) gr.; forma dial. ital.] - Cimitero

Cimmenèra sost. f. [da chimenea (camino) sp., da caminus (focare, camino) lat.; forma dial. ital.] - Camino: scarrupà la - (partorire).

Cin-à, cénu, -ài, -àtu v. [da ceno (ceno), da cena (cena) lat.; forma dial. ital.] - Cenare: cinarese caccosa (mangiare qualcosa a cena).

Cinci-u,-gliu,-ónu sost. m. [da cingillum (cinturino) lat. in quanto striscia, pezzo di stoffa o centies (cento volte) in quanto panno ridotto in molti brandelli (?); forma dial. ital.] - Cenci-o, -olino, -one: cincionu (abito, coperta tutta rattoppata, centone).

Cincu agg. e sost. [da cinco (cinque) sp., da quinque (cinque) lat.; forma dial. ital.] - Cinque

Cincucénti agg. [da cincu e cénti; forma dial. ital.] - Cinquecento

Circumila agg. [da cincu e mila; forma dial. ital.] - Cinquemila

Cinéru agg. [da cinereus (come la cenere), da cinis (cenere) lat.; vc. assente in ital.] - Temero: a lu - (sul morbido).

Cinquànta agg. e sost. [da quinquaginta (cinquanta) lat.; forma dial. ital.] - Cinquanta

Cinquantina sost. f. [da cinquànta; forma dial. ital.] - Cinquantina

Cinta sost. f. [da cincta part. pass. f. di cingo (cingo) lat.; forma dial. ital.] - Cintura, cinto

Cioè, ciuè avv. [da ciò ed è; forma italiana] - Cioè

Cióttu agg. [da ciaccia, vc. infantile, ->(ciac)ciuto (?); vc. assente in ital.] - Grasso, in carne

Ciotula sost. f. [da cotyla (ciotola) lat., da kotyle (ciotola) gr., da (?) forma dial. ital.] - Ciotola

Cipolla sost. f. [da cepulla (cipolla) lat. tardo, dim. di cepa (cipolla), da kàpia gr.; forma italiana] - Cipolla: magnà pane e - (vivere modestamente).

Cipp-u, -tégliu, -ónu sost. m. [da cippus (palo) lat.; vc. assente in ital.] - Pezzi di rami (rametti o rami maggiori)

Cipréssu sost. m. [da cupressus (cipresso) lat., da kypàrissos gr., da (?); forma dial. ital.] - Cipresso

Circa avv. e prep. [da circa (all'intorno, pressappoco), da circus (cerchio) lat.; forma italiana] - Circa

Ciròggenu vc. comp., sost. m. [da ceram (cera) e gero (porto) lat.; vc. assente in ital.] - Candela con supporto, lucerna.

Cisàriu agg. [da Caesar (Cesare) nome che Plinio fa derivare da caeso matris utero: dall'utero tagliato

(caeso) della madre lat.; forma dial. ital.] - Cesareo

Cista sost. f. [da cystis lat. tardo, da ky'stis (vescica) gr.; forma dial. ital.] - Cisti

Cistèrna sost. f. [da cisterna (cisterna), cista (cesta) lat., da kiste (cesta) gr.; forma italiana] - Cisterna

Cist-u,-inu sost. m. [da césta; forma dial. ital.] - Cest-o, -ino

Cità sost. f. [da civitas (città), da civis (cittadino) lat.; forma dial. ital.] - Città

Citatìnù sost. m. [da città; forma dial. ital.] - Cittadino: - amercànu

Citràngugliu sost. m. [da citrus (limone) lat. e angouron (melone) gr.; vc. assente in ital.] - Arancia ama-ra, melangolo

Citràtu sost. m. [da citrate (citra-to) fr., da citrus (limone) lat.; forma dial. ital.] - Citrato: lu - .

Citrùgliu sost. m. [da *citriolum lat. parl., da citrum (cetriolo) lat.; forma dial. ital.] - 1 Cetriolo. 2 Sciocco.

Ciùcca sost. f. [da ciùccu; forma italiana] - Ciucca, sbornia

Ciucciapannélla sost. f. [da ciuccia, per fusione di queue (coda) e hocher (scuotere) fr. (cutrettola in ital.), pannella da panachée (variopinta) fr. (?); vc. assente in ital.] - Cutrettola (uccello)

Ciucciaria sost. f. [da ciucciu, conserva la r di cicur lat.; forma dial. ital.] - Ciucheria, ignoranza.

Ciucciónu sost. m. [da ciucciu; forma dial. ital.] - Somarone, ignorante.

Ciucci-u, -arégliu, -a sost. m. [da cicur (mite, domestico) lat. per la caratteristica dell'animale, la trasformazione della vc. è simile a quella di cicuma (civetta) lat. in ciucciuèttola nap. (?); forma dial. ital.] - 1 Ciuc-o, -hino, -a: - de fatica (grande lavoratore); nu - de giòvane (un pezzo di giovane); lavà gliu càpu a gliù -

(lavare la testa all' -); attacca gliù - addó vò gliù padrónu. 2 Persona ignorante.

Ciùccu agg. [da guha (sciocco) ar. (?); forma dial. ital.] - Ubriaco, stupido

Ciucculàta sost. f. [da chocolate (cioccolata) sp., da chocolati azteco; forma dial. ital.] - Cioccolata

Ciùffu sost. m. [origine espressiva; forma dial. ital.] - Ciuffo

Ciunc-à, cióncu, -ài, -àtu v. [da ciúncu; vc. assente in ital.] - 1 Paralizzare. 2 Stare fermo: - cu le mani (fermarsi con le mani)

Ciunchìa sost. f. [da ciúncu; vc. assente in ital.] - Stato paralitico

Ciùncu agg. [da conqu (iesco) (rimango fermo) lat. -> cionco-> ciunco (?); vc. assente in ital.] - 1 Paralítico: - de friddu (intrizzato dal freddo). 2 Fermo: statte - ! (stai fer-mo).

Civ-à, -u, -ài, -àtu v. [da cibo (nutro), da cibus (cibo) lat.; forma dial. ital.] - Cibare, imbeccare.

Civèra † sost. f. [da cibaria (cibarie) lat.; vc. assente in ital.] - Gabbia di legno, aperta superiormente, usata in coppia su bestie da soma, per trasportare covoni di grano

Clàss-a,-e sost. f. [da classis (classe, gruppo) lat., forse di orig. etrusca; forma italiana] - Classe: la - (compagno della stessa età).

Cliènte sost. m. [da cliens (cliente, seguace) lat., da (?) ; forma italiana] - Cliente

Climu sost. m. [da clima (inclinazione del cielo, clima) lat., da klima (inclinazione) nel senso di latitudine, da klino (piego) gr.; forma dial. ital.] - Clima

Cóccchia agg. [da copula (catena, vincolo), da cum (con) e apio (attacco) lat.; forma dial. ital.] - Coppia : è fatta la - (ha partorito i gemelli).

Còcci-a sost. f. [da cochlea (chiocciola) lat., da kochlias, da kôchlos

(conchiglia) gr.; forma dial. ital.] - Testa, cranio: - pelata (calvo).

Cócciu sost. m. [da còccia; forma dial. ital.] - Coccio, stoviglia di terracotta: rigettà gli cocci (sparechiare).

Còccu sost. m. [vc. onomat.; forma dial. ital.] - Cocco, uovo: vulè gliù - munnàtu e bónu (volere la cosa senza nessun intoppo); è gliu - de la mamma (prediletto della mamma).

Còc-e,-erse, -u,cucii,(cucétti), cót-tu sost. m. [da *cocere lat. parl., per coco, coquo (cuocio) lat.; forma dial. ital.] - 1 Cuocere: còcerese (scottarsi); me còce (mi interessa molto); lassagliu còce rénte a l'acqua sóa. 2 Scottare: gliu sóle còce.

Cócu sost. m. [da cucus (cuoco), da coquo (cuocio) lat.; forma dial. ital.] - Cuoco

Còfanu sost. m. [da cophinus (cesta) lat., da kòphinos (cesta) gr.; forma dial. ital.] - Cofano: a - (in gran quantità); nu - de... (gran quantità di ...)

Cògli-e, -u, -ii (-etti), cótú v. [da colligo (raccoglio), da cum (con) e lego (raccoglio) lat.; forma dial. ital.] - 1 Cogliere. 2 Colpire: gli è cotu 'ncàpu (lo ha - in testa)

Cógliu sost. m. [da collum (collo) lat.; forma dial. ital.] - Collo: 'ncógliu (addosso); 1, 2 e 3 sarcina 'ncógliu a mè; la noce de gliu - (il nodo del collo, forse il dente della II vertebra cervicale).

Còlla,'ncòlla sost. f. [da *colla (colla) lat. parl., da kólla (colla, glutine) gr., da (?) ; forma dial. ital.] - Colla: deventà na - (scuocersi della pasta)

Còlle sost. m. [da collis (colle) lat.; forma italiana] - Colle

Còllera sost. f. [da cholera (bile) lat., da choléra gr., da cholé (bile) gr.; forma italiana] - Collera: piglià - (arrabbiarsi).

Cólpà sost. f. [da culpa (colpa) lat., da (?); forma italiana] - Colpa

Cólpu sost. m. [da colpus lat. medieov., da colaphus (pugno) lat., da kòlaphos (pugno) gr., da (?); forma dial. ital.] - Colpo

Cóme, cóma cong. e avv. [da comment (come), da comme (come) con il suff. avv. -ment fr., da quomo (in che modo) lat.; forma dial. ital.] - Come: es. fa cóme (cong.) rice (fa come dice); è cóma (avv.) nu leóne (è come un leone).

Còmicu agg. e sost. [da comicus (comico, della commedia), da komikòs gr., V. cummèddia; forma dial. ital.] - Comico

Cómitu sost. m. [da cubitum (gomito) lat. (?); forma dial. ital.] - Gomito

Còmmetu agg. e sost. [da commodus (adeguato alla misura), da cum modus (con misura) lat.; forma dial. ital.] - Comodo: cu gliù - vóstru (col vostro -); cu tutti gli - (con tutte le comodità).

Cómplice(gl) sost. m. [da complex (complice) lat. tardo, da cum (con) e plecto (intreccio) lat.; forma italiana] - Complice

Cónca sost. f. [da concha (conchiglia) lat., da kónche gr.; forma ital.] - Conca

Cónnela sost. f. [da cunulae dimin. di cunae (culla) lat.; forma dial. ital.] - Culla

Cónta sost. f. [da cuntà; forma italiana] - Conta

Cònte sost. m. [da comte (conte) fr., da comitem acc. di comes (compagno) lat.; forma italiana] - Conte

Cóntra,cùntra avv. e prep. [da contra (contro) lat.; forma dial. ital.] - Contro

Contracàrta vc. comp., sost. f. [da contra (contro) e charta (foglio di carta) lat.; forma dial. ital.] - Contro-dichiarazione

dei semi delle carte da gioco napoletane.

Coppatàccu vc. comp., sost. m. [da còppa e tàccu; forma dial. ital.] - Soprattacco

Còppela sost. f. [dal dimin. di coppa (1), testa, germ. (?); forma dial. ital.] - Coppola

Cóppu sost. m. [da cuppa (vaso) lat. tardo, da cupa (barile) lat.; forma dial. ital.] - Cuppo, calice per l'acqua

Córa sost. f. [da coda, cauda (coda) lat., da (?); forma dial. ital.] - Coda: cagnà gl' ócchi cu la - (cambio in perdita); avvaccià la - (umiliarsi); tené la - de pàglia (sapersi in difetto); la - è la péggju a scurtecà (la conclusione è la più dura da realizzare); tené gl'anni sotta la - (dimostrare meno anni della propria età).

Còrda sost. f. [da chorda (corda) lat., da chordé (corda) gr.; forma italiana] - Corda: rà la - (caricare l'orologio); tirà tróppu la - (esagerare).

Còrdugliu sost. m. [da còrda; forma dial. ital.] - Cordolo

Córiu sost. m. [da corium (cuoio, pelle) lat., da kòrion gr.; forma dial. ital.] - 1 Cuoio 2 Pelle dell'uomo, vita : apprezzàrece gliu - (rimetterci la vita).

Córn-u,-a sost. m. [da cornu (corno) lat.; forma dial. ital.] - Corno: rice corna e pesta (dire molto male di uno); faccia de - vecchie (faccia tosta); fa le - (scongiurare); mette le - (tradire il coniuge); rompe le - (bastonare, farsi male).

Córpù sost. m. [da corpus (corpo) lat., da (?); forma dial. ital.] - Corpo: - de gliu diàvugli !; crepà 'n- (crepare di rabbia); 'n- a ... (dentro di .); tene 'n- (tener nascosto); nun ne vulé 'n- (non averne intenzione); sciuglimento de - (diarrea).

Córr-e, -u, currii (currétti), cùrsu v. [da curro (corro) lat.; forma dial. ital.] - correre, scorrere (l'acqua): corre appressu (gioco

infantile); lassà corre (lasciar perdere); - 'ncógliu (assalire).

Córtē sost. f. [da cohors (recinto, corteo, seguito), da cum (con) e hortus (ripartimento) lat.; forma italiana] - Corte, tribunale: pe màni de - (per vie legali).

Còru sost. m. [da chorus lat., da choròs (coro) gr.; forma dial. ital.] - Coro

Còr-u,-e sost. m. [da cor (cuore) lat.; forma dial. ital.] - 1 Cuore: male de -; sbâtte gliù - . 2 Coraggio: nun me fa gliù - (non ho il coraggio); chi n'à - (chi ne ha il coraggio). 3 Bontà, amore: cu gliù - mmàni; stà rénte a gliù - . 4 Nucleo, parte centrale: gliù - de la cèrqua.

Córvu, córevu sost. m. [da corvus (corvo) lat., di orig. onomat.; forma dial. ital.] - Corvo: - cu - nun se càccianu gli occhi.

Córzā sost. f. [da cursum (corso), da curro (corro) lat.; forma italiana] - Corsa

Còs-a,-u sost. f. [da causa (causa, affare, cosa) lat.; forma dial. ital.] - Cosa, oggetto: fa na - (fai così: preambolo di esortazione); fà dùi - bóna (prendere 2 piccioni con una fava); nun è - (non è il caso); fàrese veni na - (farsi venire un malanno).

Còsciammàscia vc.comp., sost. f.[da collucens (scintillante) part. pres. di colluceo e musca (mosca) lat. (?); vc. assente in ital.] - Lucciola

Cós-e, -u, cusii (cusétti), cu-sùto v. [da coser (cucire) sp., da cum e suo (cucio con) lat.; forma dial. ital.] - Cucire: cóse la ócca (cucire la bocca).

Còssa sost. f. [da coxa (coscia) lat.; forma dial. ital.] - Coscia

Còsta sost. f. [da costa (fianco, costa) lat., da (?) ; forma italiana] - Costa, fianco di montagna : i - - (co-steggiare).

Còstu sost. m. [da custà; forma dial. ital.] - Costo

Còsu sost. m. [da còsa; forma dial. ital.] - Coso : - curiusu (persona strana)

Còta sost. f. [da cota (quota) sp., da quota (quota) lat.; forma dial. ital.] - Quota (parte)

Cótēn-a,-ella sost. f. [da *cutinna lat. parl., da cutis (cute) lat.; forma dial. ital.] - Cotica, pezzi di cotica: rummickule cu le - (pietanza).

Còtta sost. f. [part. pass. f. di còce; forma italiana] - Cotta: chi la vò - e chi la vò crura (chi la vuole cotta e chi la vuole cruda).

Còttemu sost. m. [da quotumus (in qual numero), da quotus (quanto), da quot (quanti) lat.; forma dial. ital.] - Cottimo

Còttu (1) sost. m. [dalla contrazione di cappotto o cotte (sopra veste) fr. (?), da *kotta francone; forma dial. ital.] - Cappotto (spec. a ruota)

Còttu (2) agg. e sost. [part. pass. di còce; forma dial. ital.] - Cotto: 'ncoppa a - acqua vugliuta; è - !.

Còvu sost. m. [da cuvà; forma dial. ital.] - Covo

Cózzu sost. m. [da cochlea (scorza, guscio) lat.; vc. assente in ital.] - Cantuccio di pane (con molta crosta)

Cràp-a,-ittu sost. f. [da capra (ca-pra), f. di caper (capro) lat.; forma dial. ital.] - Capra, capretto: crape, crapitti e zurri so tutti una razza (di gnete della stessa risma).

Crapàru sost. m. [da cràpa; forma dial. ital.] - Capraio: è nu - (disprezzativo).

Crapicciu sost. m. [da caporiccio, da caput (capo) e ericinus (riccioluto) lat. (?); forma dial. ital.] - Capriccio

Crapicciùsu,-ósa agg. [da crapicciu; forma dial. ital.] - Capriccioso

Crapinu agg. [da caprinus (di capra), da capra (capra) lat.; forma

dial. ital.] - Caprino: custione de lana - (discussione su cose irrilevanti)

Cràpiu sost. m. [da cabrio (capro) sp., da caper (capro) lat.; forma dial. ital.] - Uccello notturno il cui canto imita il verso della capra

Crèa avv. [da cras (domani) lat.; vc. assente in ital.] - Domani

Creammàne vc. comp., avv. [da cras (domani) mane (mattina) lat.; vc. assente in ital.] - Domani mattina

Crédetu sost. m. [da creditum (cosa affidata), part. pass. di credo (affido) lat.; forma dial. ital.] - Credito: avè - a (credere a).

Crèma sost. f. [da crème (crema) fr., da *crama (crema) lat. parl., di origine gallica, legato a crisma; forma italiana] - 1 Crema. 2 Parte migliore (anche ironicamente).

Crepp-à, -u, -ài, -àtu v. [da crepo (strepito, scoppio) lat., di orig. onomat.; forma dial. ital.] - Crepare: - 'ncorpu (rodersi di rabbia); pòzzi - !; - de risa.

Crepacòre vc. comp., sost. m. [da crepo (scoppio) e cor (cuore) lat.; forma dial. ital.] - Crepacuore

Creparànpa vc. comp., sost. f. [da crepo (scoppio) lat. e pàntza; forma dial. ital.] - Creparapancia

Crepatùra sost. f. [da crepatura (crepatura) lat. tardo, da crepo (crepo) lat.; forma italiana] - Crepatura

Crér-e, -u,-ii(-étti),-utu, v. [da creer (credere) sp., da credo (credo) lat.; forma dial. ital.] - (criri: credi; crirunu: credono) Credere

Crerènzia sost. f. [da credo (credo, sono certo (dei cibi)) lat.; forma dial. ital.] - 1 Credenza, armadio. 2 Credito.

Crésc-e, -u, -ii(-étti), -iùtu v. [da cresco (cresco), stessa radice di creo (creo) lat.; forma dial. ital.] - (crisci: cresci; criscunu: crescono) Crescere, allevare: se gli è - (l'ha allevato); cùma la malèrva.

Crescènza sost. f. [da crescentia (accrescimento), da cresco (cresco) lat.; forma italiana] - 1 Crescenza. 2 Fase crescente della luna: summenà cu la -.

Crésema sost. f. [da chrisma (unzione) lat., gr., da chlein (ungere) gr.; forma dial. ital.] - Cresima

Cresem-à, -u, -ài, -àtu v. [da chrismo (ungo) lat. tardo, da chrisma (unzione) lat., gr., da chlein (ungere) gr.; forma dial. ital.] - 1 Cresimare: se gli è cresematu (ha fatto il padrino di cresima). 2 Picchiare (dal rito della cresima).

Cresòmmela sost. f. [da chrysomelum (pomo aureo) lat., gr.; vc. assente in ital.] - Albicocca

Créstā sost. f. [da crista (crestà), stessa radice di crinis (crine) lat.; forma italiana] - 1 Cresta. 2 Superbia: avvacià la - (ridimensionarsi)

Créta sost. f. [da creta (creta) lat., da (?) ; forma italiana] - Creta, terracotta: cocci de -.

Cria sost. m. [da creo (creo) lat., con la stessa radice di cresco (cresco) lat.; forma dial. ital.] - Cria

Cr-ià,-éu, -iài, -iàtu v. [da creo (creo, genero), stessa radice di cresco (cresco) lat.; forma dial. ital.] - Creare, generare: male criatu (degenerare).

Criàanza sost. m. [da crianza (allevalimento) sp., da creo (creo) lat.; forma dial. ital.] - Crianza: parlannu cu - (parlando con rispetto).

Criatòre sost. m. [da creator (creatore), da creo (creo) lat.; forma dial. ital.] - Creatore, Dio: iutu agliu - (decidere); mannà agliu - (uccidere).

Criatùr-u, -a sost. m. [da creatura (creatura), da creo (creo) lat.; forma dial. ital.] - Creatura, bambino: nun fa gliu - (non fare il bambino); nun è cchiù nu - (non può più agire da bambino); mette la fessa 'mmani

a le - (dare incarichi a incompetenti); chi cu le - se mette cacatu se trova.

Criccu agg. [da erigo (mi rizzo) o da crux (patibolo per impalare) lat. oppure da krukkja (bastone uncinato) longob. (?) ; vc. assente in ital.] - Ritto, in piedi

Crìsa sost. f. [da crisis (crisi, separazione) lat., da krísis (separazione, giudizio), da kríno (giudico) gr.; forma dial. ital.] - Crisi

Criscitu sost. m. [da cresco (cresco, mi gonfio) lat.; forma dial. ital.] - Lievito

Crispèlla sost. f. [da crispus (increspato) lat.; vc. assente in ital.] - Frittella

Crìspuci escl. [da Cristu con distrazione eufemistica; vc. assente in ital.] - Cristo : pe - !

Cristianu agg. e sost. [da christianus (seguace di Cristo) lat., da christianòs, da Christòs (Cristo) gr.; forma dial. ital.] - 1 Persona: bonu - . 2 Buono: nu lettu - (un letto come si deve).

Cristu sost. m. [da christòs (unto), da chrio (ungo) gr.; forma dial. ital.] - 1 Cristo. 2 Persona malridotta

Criteca, triteca sost. f. [da kritiké (arte del giudicare), da krino (giudico) gr.; forma dial. ital.] - Critica: a fa la - sému tutti bóni

Critec-à,tritec-à, -u, -ài, -àtu v.[da criteca, triteca; forma dial. ital.] - Criticare

Cróccu sost. m. [da croc (uncino) fr., da kroker (uncino) ant. norv., o *kroc (uncino) francone; forma dial. ital.] - 1 Crocco, uncino. 2 Stoviglie

Cróce, crucélla, crùci pl., sost. f. [da crux (patibolo, croce) lat., da (?) ; forma italiana] - Croce, crocetta: farce na - 'ncoppa (non farlo mai più); fàrese le - (stupirsi facendo scongiuri); mette 'n - (tormentare); è na - .

Crósca agg. [da *krusca (crusca) germ. (?) ; vc. assente in ital.] - Scorfano

za, buccia bruna dovuta ad abbrustolimento o rosolatura di alimenti

Crósta sost. f. [da crusta (crosta) lat.; forma italiana] - Crosta: fa cóme gli àntichi: se magnàvanu la - e lassàvanu la muglica.

Cruattinu sost. m.[da cravate (cravatta) fr., da hrvat croato: usata dai cavalieri croati; forma dial. ital.] - 1 Cravattino. 2 Collo.

Cruc-à, cròccu, -ài, -àtu v. [da croquer (scricchiolare), da croc (croc, onomatopea come cric) fr. vc. onomat.; forma dial. ital.] - Crocchiarere, scricchiolare

Crucché sost. m. [da croquette (crochetta), da croquer (scricchiolare) fr., di orig. onomat.; forma dial. ital.] - Crocchetta

Crucefigg-e, -u,-ii(étti),cruce-fissu v. [da crucifijo (appendo alla croce), da cruci (alla croce) e figo (figo) lat.; forma dial. ital.] - Croci-figgere

Crucifissu sost. m. [da crucifixus (crociifiso), part. pass. di crucifijo (appendo alla croce) lat.; forma dial. ital.] - Crocifisso

Crumatina sost. f. [da chromátinos (colorato), da chòrma (colore) gr.; forma dial. ital.] - Cromatina

Crurignu agg. [da crûru; forma dial. ital.] - Crudetto, al dente

Crûru agg. [da crudus (sanguinante, crudo), da cruor (sangue) lat.; forma dial. ital.] - Crudo: chi la vò còtta e chi la vò - ; a - a - (senza complimenti).

Cruruligliu agg. [da crûru; forma dial. ital.] - Poco cotto

Crustinu sost. m. [da crôsta; forma dial. ital.] - Crostino

Crûstu sost. m. [da crustum (biscotto, pane) lat.; forma dial. ital.] - Pezzo di pane

Cu prep. [da cum (con) lat.; forma dial. ital.] - Con

Cùcca sost. f. sost. f. [vc. onomat.; vc. assente in ital.] - Burla

Cuccagna sost. f.[da cocanha provz., *koka (torta) got.; forma italiana] - Cuccagna

Cucchiàra sost. f. [da cuchara (cuchiaio) sp., V. cucchiàru; forma dial. ital.] - 1 Mestola di legno. 2 Cazzuola : mèza -(manuale del muratore).

Cucchiaràta sost. m. [da cucharrada (cuchiaiata) sp., V. cucchiàru; forma dial. ital.] - Cuchiaiata

Cucchiarèlla sost. f. sost. f. [da cucharilla (cuchiaiino) sp., da cocherarius (della chioccia), da cochlea (chioccia), V. cucchiàru; forma dial. ital.] - Cuchiaiò di legno

Cucchiàr-u,-inu sost. m. [da cochlearium (cuchiaio), da cochlear (cuchiaiata, misura per liquidi), da cochlea (chioccia, conchiglia) lat.; forma dial. ital.] - Cuchiai-o, -no

Cucchiére sost. m. [da kocsi (cocchio) ungherese; forma dial. ital.] - Cocchiere

Cùccia sost. f. [da couche (letto, lettiera), da coucher (coricare) fr., da colcer ant. fr., da colloco (mi stendo) lat. ; forma italiana] - Cuccia

Cucc-ià,-iàrse,-éu, -ài, -àtu v. [da coucher (coricarsi) fr., colcer ant. fr., da colloco (corico) lat.; forma dial. ital.] - Cucciare, cucciarsi

Cùcciu agg. [da cuccià; forma dial. ital.] - Accucciolato

Cucciùtu agg. [da coccia; forma dial. ital.] - Cocciouto: - coma nu mugliu.

Cuccuàina sost. f. [da cicuma (civetta) lat., da cucubio (faccio il verso di civetta); vc. assente in ital.] - Civetta

Cucènte agg. [da còce; forma dial. ital.] - Cocente

Cucìna sost. f. [da cocina, coquina (cucina), da coquo (cuocio) lat.; forma italiana] - Cucina

Cucin-à, -u, -ài, -àtu v. [da co-cino, coquino (cucino), da coquina (cucina) lat.; forma dial. ital.] – Cucinare

Cucinére sost. m. [da cuisinier (cuciniere), da cuisine (cucina), da cocina lat. tardo., da coquina (cucina) lat., cfr. coquinarius (di cucina) lat.; forma dial. ital.] - Cuciniere

Cucìnu sost. m. [da cosin (cugino) ant. fr., da consobrinus (cugino) lat.; forma dial. ital.] - Cugino: frate -; sore -.

Cucózza,cucùzzu sost. f. [da cicutia (zucca) lat., da (?) ; forma dial. ital.] - Cocuzza, zucchina : càpa de - (cretino); gliu - se còce rénte a l'àqua soia (la zucca si cuoce nella sua acqua).

Cucùescl. [vc. onomat. ; forma italiana] - Cucù, richiamo infantile per nascondere o per indicare l'esaurimento di un cibo piacevole: - teté (azione del nascondere o esaurimento di qualcosa seguita dal mostrare o del dare, tè tieni).

Cucùru sost. m. [da cucus (cuculo) lat., vc. onomat.; forma dial. ital.] - Cucolo

Cucuzzàru sost. m. [da cucòzza; forma dial. ital.] - Campo di zucche

Cucuzzéglu sost. m. [da cucùzu; forma dial. ital.] - 1 Zucchino. 2 Babbeo.

Cuff-ià, -éu, -ài, -àtu v. [da coiffer (coprire con cuffia, tradire il marito), coiffer sainte Catherine (rimanere zitella) fr., da coiffe (cuffia) fr., da cofia (cuffia) lat. tardo, con suff. iter.; vc. assente in ital.] – Burfare

Cuffiaméntu sost. m. [da cuffià; vc. assente in ital.] - Burla

Cuffiatòre sost. m. [da cuffià; vc. assente in ital.] - Burlatore

Cuffiatùra sost. f. [da cuffià; vc. assente in ital.] - Burla

Cuglìna sost. f. [da collina (collina) agg. di collis (colle) lat.; forma dial. ital.] - Collina

Cuglióna sost. f. [da cuglióne; forma dial. ital.] - Coglionatura, burla

Cuglióne,cugliùni pl., sost. m. [da coleus, coleonem acc. (testicolo)lat. tardo, da (?) ; forma dial. ital.] - 1 Coglione. 2 Persona sciocca

Cugliùmmegliu sost. m. [da columbus (colombino) lat.; vc. assente in ital.] - Fico fiorone

Cugnòm-u,-e sost. m. [da cognomen (nome di famiglia), da cum (con) e nomen (nome) lat.; forma dial. ital.] - Cognome

Cuincid-e, -u,-ii(-étti), cuinci-su v. [da coincider (coincidere) fr., da cum (con) e incido (cado dentro) lat.; forma dial. ital.] - Coincidere

Cuincidènza sost. m. [da coincidence (coincidenza), da coincider (coincidere) fr.; forma dial. ital.] – Coincidenza

Cul-à,cólo, -ài, -àtu v. [da colo (filtro), da colum (filtro) lat.; forma dial. ital.] - Colare: - la pasta (scolare la pasta)

Culàta sost. f. [da colada (bucato) sp., da colo (colo, depuro) lat.; vc. assente in ital.] - Bucato : spanne la - (stendere il bucato)

Culatùra sost. f. [da colatura lat. tardo, da colo (colo) lat.; forma dial. ital.] - Colatura

Culazióne, colazióne sost. f. [da colation ant. fr., da collatio (contributo) lat. offerta in cibo per compenso a lavoranti di cui si è richiesta l'opera (?); forma italiana] – Colazione

Culèu sost. m. [da cholera (bile) lat., gr., da cholé (bile) gr.; forma dial. ital.] - 1 Colera. 2 Posto puzzolente

Cull-à,collu, -ài, -àtu v. [da collum (collo) lat.; forma dial. ital.] - Ingollare

Cullàna sost. f. [da cógliu; forma dial. ital.] - Collana

Cullàre sost. m. [da collare (collare), da collum (collo) lat.; forma dial. ital.] - Collare

Cullàtu sost. m. [da collatus part. pass. di confero (trasporto) lat.; vc. assente in ital.] - Carico, soma

Cullaud-à, -u, -ài, -àtu v. [da collaudo (lodo), da cum (con) e laudo (lodo) lat.; forma dial. ital.] – Collaudare

Cullàudu sost. m. [da cullaudà; forma dial. ital.] - Collaudo

Cullàzzu sost. m. [da collatio (il portare insieme) lat.; forma dial. ital.] - Collaressa, collare del giogo

Culléga sost. m. [da collega (compagno d'ufficio), da cum (con) e lego (incarico) lat.; forma dial. ital.] - Collega

Culleg-à, -u, -ài, -àtu v. [da colligo (lego insieme), comp. da cum (con) e ligo (lego) lat.; forma dial. ital.] - Collegare

Cullegamèntu sost. m. [da colligamentum lat. tardo, colligo (collego) lat.; forma dial. ital.] – Collegamento

Cullèggiu sost. m. [da collegium (collegio), da collega (collega) lat.; forma dial. ital.] - Collegio

Cullètta sost. f. [da collecta (contribuzione), part. pass. di colligo (raccogli) lat.; forma dial. ital.] – Colletta

Cullèttu sost. m. [da cógliu; forma dial. ital.] - Colletto

Cullezióne sost. f. [da collectio (raccolta), da colligo (raccogli) lat.; forma dial. ital.] - Collezione

Cullòquiu sost. m. [da colloquium (colloquio), colloquor (converso) lat.; forma dial. ital.] - Colloquio

Culluc-à,collucu, -ài, -àtu v. [da collocu, comp. di cum (con) e locus (luogo)lat.; forma dial. ital.] - Collocare

Cullucamèntu sost. m. [da culucà; forma dial. ital.] - Collocamento

Culònìa sost. f. [da colonia, da colonus (colono) lat.; forma dial. ital.] - Colonia

Culònna sost. f. [da columna (colonna) lat.; forma dial. ital.] – Colonna: pe la -, mannaggia la - ! (imprecazioni a Dio sostegno).

Culònù sost. m. [da colonus (coltivatore), da colo (coltivo) lat.; forma dial. ital.] - Colono

Culórù sost. m. [da color (colore) lat., stessa radice di celo (celo) lat., perché cela le cose su cui si applica; forma dial. ital.] - Colore: cagnà - (impallidire per emozione); farse di cente - (imbarazzarsi dopo essere scoperto); piglià - (rimettersi).

Culòssu sost. m. [da colossus (statua gigantesca, colosso), da kolossós (colosso) gr., da (?) ; forma dial. ital.] - Colosso

Culpévule agg. e sost. [da culpabilis (colpevole) lat. tardo, da culpo (incolpo) lat.; forma dial. ital.] – Colpevole

Culpevulézza sost. f. [da culpévule; forma dial. ital.] - Colpevolezza

Culp-i, -iscu, -ii (-étti), -itu v. [da cólpu; forma dial. ital.] - Colpire

Cultiv-à, -u, -ài, -àtu v. [da cultivo (coltivo) lat. mediev., da colo (coltivo) lat.; forma dial. ital.] – Coltivare

Cultivatóre sost. m. [da cultivà; forma dial. ital.] - Coltivatore

Cultivazióne sost. f. [da cultivà part. pass. di cuijtvà; forma dial. ital.] - Cultivazione

Cùlu V. cùru sost. m.

Culunnètta sost. f. [dim. di culònna; forma dial. ital.] - Colonnetta, comodino

Culur-à, culórù, -ài, -àtu v. [da coloro (coloro), da color (colore) lat.; forma dial. ital.] - Colorare

Culurazióne sost. f. [da coloratio (colorazione), da coloro (coloro) lat.; forma dial. ital.] - Colorazione

Culur-ì, -iscu, -ii(-étti), -itu v. [da culóru; forma dial. ital.] - Colorire

Culuritù sost. m. [part. pass. di culuri; forma dial. ital.] - Colorito

Cumann-à, -u, -ài, -àtu v. [da *commando lat. parl., da commando (affido), da cum (con) e mando (affido) lat.; forma dial. ital.] – Comandare: come Diu - (a regola d'arte); - è megliu che fotte.

Cumannamèntu sost. m. [da cumannà; forma dial. ital.] – Comandamento

Cumannànte sost. m. [part. pres. di cumannà; forma dial. ital.] – Comandante

Cumànnu sost. m. [da cumannà; forma dial. ital.] - Comando: mai pe - (per favore); tené unu a - (avere uno a -).

Cumbattènte agg. e sost. [part. pres. di cumbàtte; forma dial. ital.] - Combattente

Cumbattimèntu sost. m. [da cumbàtte; forma dial. ital.] – Combattimento

Cumbin-à, cunfin-à, -àrese, -u, -ài, -àtu v. [da combino (unisco due a due), da cum (con) e bini (due a due) lat.; forma dial. ital.] - Combinare

Cumbinazióne,cunfinazióne sost. f. [da combinatio (combinazione), da combino (unisco a due a due) lat.; forma dial. ital.] – Combinazione: se ra la - (si da la combinazione).

Cumbriccula sost. f. [da con e bricconcu (?), cioè compagnia di ladri, da bricco (ladro), da (?) ; forma dial. ital.] - Combriccola

Cumbütta sost. f. [da uttà (?); forma dial. ital.] - Combatuta: 'ncumbütta (in combatuta).

Cumèta sost. f. [da cometes (stella crinita, cometa) lat., da kométes (chiomato), da kòme (chioma) gr.; forma dial. ital.] - Cometa: stella cumeta

Cumetiva sost. f. [da comitivus (del conte), da comes (compagno) lat.; forma dial. ital.] - Comitiva

Cuminci-à, -u, -ài, -àtu v. [da *comintio (comincio) lat. parl., da cum initio (inizio con) lat.; forma dial. ital.] - Cominciare

Cumìziu sost. m. [da comitium (luogo di adunanza), da cum (con) e eo (vado) lat.; forma dial. ital.] - Comizio

Cummàra sost. f. [da commater lat. tardo, da cum mater (con la madre) lat.; forma dial. ital.] - Commare

Cummàtt-e, cumbàtt-e, -u,-ii (-étti), -ùtu v. [da *combattuo (combatto) lat. parl., da cum (con) e battuo (batto); forma dial. ital.] - Combattere, occuparsi di una persona

Cummèddia sost. f. [da comedie (commedia) lat., da komoidia gr., da (?) ; forma dial. ital.] - 1 Commedia, simulazione: fa la - (simula). 2 Chiasso: nun fa - (non far chiasso).

Cummedità sost. m. [da commoditas (convenienza, comodità), da commodus (comodo) lat.; forma dial. ital.] - Comodità

Cummemur-à, -u, -ài, -àtu v. [da commemoro(commemoro), comp. da cum (con) e memoro (ricordo) lat.; forma dial. ital.] - Commemorare

Cummemurazioné sost. f. [da commemoratio, da commemoro (commemoro) lat.; forma dial. ital.] - Commemorazione

Cummen-i, cummiéne, -iu, -ùtu v. rifl. impers. [da convenio (m'incontro), da cum venio (mi incontro, sono d'accordo) lat.; forma dial. ital.] - Convenire

Cummeniénte agg. [part. pres. di cummen]; forma dial. ital.] – Conveniente

Cummeniénza sost. f. [da convenientia (accordo, convenienza), da convenio (convengo) lat.; forma dial. ital.] - Convenienza

Cummèntu sost. m. [da conventus (adunanza, società), da convenio (convengo) lat.; forma dial. ital.] - Convento: chéssu pàssa gliu - (accontentati del vitto ricevuto).

Cummèrciu sost. m. [da commercium (commercio), da cum (con) e merx (merce) lat.; forma dial. ital.] - Commercio

Cummétt-e, -u,-ii(-étti), cumméssu v. [da committo (metto insieme, affido), da cum (con) e mitto (mando) lat.; forma dial. ital.] – Commettere, compiere

Cummigli-à, cummógliu, -ài, -àtu v. [da cummógliu; vc. assente in ital.] - Coprire

Cummissariu sost. m. [da commissarius lat. mediev., da commissus part. pass. di committo (icarico) lat.; forma dial. ital.] - Commissario

Cummò sost. m. [da commode (cassettone), ellissi di armoire commode (armadio appropriato) fr., da commodus (adeguato alla misura) lat.; forma dial. ital.] - Comò, iron. persona grassa.

Cummógliu sost. m. [da cum (con) e involu (tum) (avvoluppati) lat.; vc. assente in ital.] - Coperchio

Cummunec-à, -ärse, -u, -ài, -àtu v. [da communico (accomuno), da communis (comune) lat.; forma dial. ital.] - Comunicare

Cummunetà sost. f. [da communitas (comunità), da communis (comune) lat.; forma dial. ital.] - Comunità

Cummuñione sost. f. [da communio (comunanza), da communis

(comune) lat.; forma dial. ital.] – Comunione

Cummùnu sost. m. [da communis (comune), da cum (con) munis (incarico) lat.; forma dial. ital.] – Comune

Cumpagnia sost. f. [da cumpagnu; forma dial. ital.] - Compagnia: bèlla - (piacevole compagnia); mala - (cattive compagnie).

Cumpàgnu sost. m. [da companio (che mangia lo stesso pane) lat. mediev., da cum (con) e panis (pane) lat.; forma dial. ital.] - Compagno

Cumpanàiu sost. m. [da companicum (ciò che si mangia con il pane) lat. mediev., da cum panis (con il pane) lat.; forma dial. ital.] - Companatico

Cumpàre sost. m. [da compère (compare, volpone) fr., da compater (padrino) lat. tardo, da cum pater (con il padre) lat.; forma dial. ital.] - 1 Compare: fàrese - . 2 Complice.

Cumpar-i,-iscu,-ii(-étti), cum-pàrzu v. [da compareo (compaio), da cum e pareo (appaio) lat.; forma dial. ital.] - 1 Comparire. 2 Fare buona figura: sparagnà e - (far bella figura con poca spesa).

Cumpàrza sost. f. [da f. di cumpàrzu part. pass. di cumpari; forma dial. ital.] - Comparsa

Cumpassióne sost. f. [da compassio (sentimento comune, misericordia) lat. tardo, da compassus, part. pass. di compatrior (patisco insieme con); forma dial. ital.] - Compassione

Cumpenz-à, -u, -ài, -àtu v. [da compenso (equilibrio), da cum (con) e penso (peso) lat.; forma dial. ital.] - Compensare

Cumpènzu sost. m. [da cumpenzà; forma dial. ital.] - Compenso

Cumpèr-e, -u,-étti v. [da competo (incontro, competo, mi spetta),

da cum (con) e peto (mi dirigo verso) lat.; forma dial. ital.] - Competere

Cumperènte agg. [part. pres. di cumpère; forma dial. ital.] – Competente

Cumperènza sost. f. [da compétence (competenza), da compétent (competente) fr., da competens (conveniente), part. pres. di competo (competo) lat.; forma dial. ital.] – Competenza

Cumpiac-è, -iu,-ii(-étti), -ùtu v. [da complacéo (piaccio a più) da cum (con) e placeo (piaccio) lat.; forma dial. ital.] - Complicere

Cumpiacènte agg. [part. pres. di cumpiacé; forma dial. ital.] - Compiacente

Cumpiacènza sost. f. [da compiacé; forma dial. ital.] - Compiacenza

Cumpiat-i, -iscu,-ii(-étti), -ùtu v. [da compatrior (patisco insieme) lat. tardo, da cum (con) e patior (sopporta) lat.; forma dial. ital.] – Compatire

Cumplet-à, -u, -ài, -àtu v. [da compléter (completo), complet (completo) fr.; forma dial. ital.] – Completere

Cumplètu agg. e sost. [da compleutus part. pass. di compleo (riempio) lat.; forma dial. ital.] - Completo

Cumplic-à(gl), -u, -ài, -àtu v. [da complico (avvolgo), comp. da cum (con) e plico (piego) lat.; forma dial. ital.] - Complicare

Cumplicazioñe(gl) sost. f. [da complicatio (piegatura) lat. tardo, da complico (avvolgo, piego) lat.; forma dial. ital.] - Complicazione

Cumplicità(gl) sost. f. [da complicité (complicità), da complice (complice) fr., da complex (complice, unito) lat.; forma dial. ital.] - Complicità

Cumplimèntu(gl) sost. m. [da cumplimiento (approvvigionamento) sp., da coplementum (integrazione), da compleo (riempio) lat.; forma dial. ital.] - Dono

Cumpónne V.**accumpónne**

v.

Cumpóstu agg. [part. pass. di cumpónne forma dial. ital.] – Composto, V. accumpóstu**Cumprumétt-e, -u, -ii (-étti), cumprumissu** v. [da compromitto (mi obbligo), da cum (con) e promitto (prometto) lat.; forma dial. ital.] - Compromettere**Cumprumissu** sost. m. [da compromissum (compromesso), da compromissus part. pass. di compromitto (mi obbligo scambievolmente) lat.; forma dial. ital.] - Compromesso**Cumprupietà** sost. f. [da cu- e prupietà; forma dial. ital.] – Comproprietà**Cumprupietariu** sost. m. [da cu- e prupietariu; forma dial. ital.] – Comproprietario**Cuncèr-e, -u, -ii(-étti), cuncès-su** v. [da concedo (cedo), da cum (con) e cedo (mi ritiro) lat.; forma dial. ital.] - Concedere**Cconcert-à,-àrese, -u, -ài, -àtu** v. [da concerto (gareggio), da cum (con) e certo (disputo) lat.; forma dial. ital.] - Concertare, mettersi d'ac-cordo**Cuncértu** sost. m. [da concertà; forma dial. ital.] - 1 Accordo. 2 Concerto.**Cuncessióne** sost. f. [da concessio (concessione, permesso), da concedo (concedo) lat.; forma dial. ital.] - Concessione**Cuncezíone** sost. f. [da conceptio (concepcionamento), da concipio (concepisco) lat.; forma dial. ital.] - Concezione (festa religiosa)**Cunci-à, -àrese, cónciu, -ài, -àtu** v. [da *comptio lat. parl., da compitus part. pass. di como (ordino, adorno) lat.; forma dial. ital.] - Conciare: - l'aulive (trattare le olive per poterle conservare o mangiare); mondare: - lu ranu 2 Picchiare:

cuncià le pelle. 3 Ridursi, abbigliarsi male

Cuncíma sost. f. [da cuncià; forma dial. ital.] - Concime**Cuncim-à, -u, -ài, -àtu** v. [da cuncima; forma dial. ital.] – Concimare**Cúnciu** agg. [da cuncià; forma dial. ital.] - 1 Concio, acconcio: stà - (sta acconcio, ironic. : sta mal conciato. 2 Calmo, lento: va - - (vai senza fretta).**Cuncorr-e, -u, -ii (-étti), cun-cùrsu** v. [da concurro (concorro), da cum (con) e curro (corro) lat.; forma dial. ital.] - Concorrere**Cuncurrènte** agg. e sost. [part. pres. di cuncórre; forma dial. ital.] - Concorrente**Cuncurrènza** sost. m. [da cuncurrènte; forma dial. ital.] – Concorrenza**Cundànnna** sost. f. [da cunnannà; forma dial. ital.] - Condanna**Cund-ì,-iscu,-ii(-étti), -ùtu** v. [da condio (condisco) lat., da (?) ; forma dial. ital.] - Condire**Cundimèntu** sost. m. [da condimentum (condimento), da condio (condisco) lat.; forma dial. ital.] – Condimento**Cundizíone** sost. m. [da condictio (condizione), da condico (convego), da cum (con) e dico (dico) lat.; forma dial. ital.] - Condizione**Cundóttu** sost. f. [da conductus part. pass. di conduco (conduco) lat.; forma dial. ital.] - Condotta**Cundugliànzna** sost. f. [da condoléance (condoglianiza) fr., da condoleo (mi spiacere assai) lat.; forma dial. ital.] - Condoglianiza**Cunférrma** sost. f. [da cunfermà; forma dial. ital.] - Conferma**Cunferm-à, -u, -ài, -àtu** v. [da confirmo (do stabilità), da cum (con) e firmo (do stabilità), da firmus

(stabile) lat.; forma dial. ital.] – Confermare

Cunfess-à, -àrese, -u,-ài,-àtu v. [da *confesso (confesso) lat. parl., da confessus, confiteor (confesso) lat.; forma dial. ital.] - Confessar-e, -si : confessàtu e communicàtu (fatto a regola).**Cunfessióne** sost. f. [da confessio (confessione) lat., V. cunfessà; forma dial. ital.] - Confessione**Cunfessiunile** sost. m. [da confessione; forma dial. ital.] – Confessionale per la confessione**Cunfessóre** sost. m. [da confessor (confessore) lat., V. cunfessà; forma dial. ital.] - Confessore**Cunféttru** sost. m. [da confectum (preparato), da conficio (preparo), da cum (con) e facio (faccio) lat.; forma dial. ital.] - Confetto**Cunfidènza** sost. f. [da confidencia (confidenza), da confido (confido) lat.; forma dial. ital.] – Confidenza: piglià - (mancare di rispetto); la - è la mamma de la mala crianza.**Cunfiná** sost. f. [da confinia nt. pl. di confinis (confinante), da finis (limite) lat.; forma dial. ital.] – Confine, confini**Cunfir-à, -àrese, -u, -ài, -àtu** v. [da *confidare lat. parl., per confidere, confido (confido), da cum (con) e fido (ho fiducia) lat.; forma dial. ital.] - Confidár-e, -si : che s'è cunfiràtu de fa (che è stato capace di fare).**Cunfónn-e, -u, -ii (-étti), cun-fùsu** v.[da confundo (mescolo insieme), da cum (insieme) e fundo (verso) lat.; forma dial. ital.] – Con fondere: - a chiàccriere (ingannare).**Cunfòrtu** sost. m. [da cunfurtà; forma dial. ital.] - Conforto**Cunfrunt-à, -u, -ài, -àtu** v. [da confronter (confrontare) fr., da con-fronto (metto di fronte) lat. mediev., da frons (fronte) lat.; forma dial. ital.] - Confrontare**Cunfrùntu** sost. m. [da cunfrunta; forma dial. ital.] - Confronto**Cunfurt-à,cunfòrtu, -ài, -àtu** v. [da conforto (rinforzo, consolo) lat. tardo, da cum (con) e fortis (forte)lat.; forma dial. ital.] – Confortare**Cunfusioné** sost. f. [da confusio (confusione, disordine), da confusus part. pass. di confundo (mescolo, confondo) lat.; forma dial. ital.] – Confusione**Cunged-à, -u, -ài, -àtu** v. [da cungèdu; forma dial. ital.] – Congedare**Cungèdu** sost. m. [da congiet (commiato) ant. fr., da commeatus (commiato) lat.; forma dial. ital.] – Congedo**Cungel-à, -u, -ài, -àtu** v. [da congelò, comp. di cum (con) e gelo (faccio gelare) lat.; forma dial. ital.] - Congelare**Cungiùra** sost. f. [da cungiurà; forma dial. ital.] - Congiura**Cungiur-à, -u, -ài, -àtu** v. [da coniuro (giuro insieme), da cum (con) e iuro (giuro)lat. forma dial. ital.] - Congiurare**Cungrèca** sost. f. [da cungrecà; forma dial. ital.] - Congrega di religiosi nonché il loro edificio**Cungrec-à, -u, -ài, -àtu** v. [da congrego (riunisco in un gregge), da cum (con) e grex (gregge) lat. forma dial. ital.] - Congregare**Cungrecacióne** sost. f. [da congregatio (congregazione), da congrego (congrego) lat.; forma dial. ital.] - Congregazione**Cunigliu** sost. m. [da cuniculus (coniglio) lat., da (?) ; forma dial. ital.] - Coniglio**Cunnann-à, -u, -ài, -àtu** v. [da condemno (condanno), da cum (con) e damno (condanno) lat.; forma dial. ital.] - Condannare: faccia de cun-nannàto.

Cunnel-ià,-éu,-iài,-iàtu v. [da cónnola con suff. iter.; forma dial. ital.] - Cullare

Cunnétt-e, -u, -ii (-etti), cun-néssu v. [da connecto (lego insieme), da cum (con) e necto (intreccio) lat.; forma dial. ital.] - Connettere, ragionare correttamente

Cunósc-e, canósc-e, -u, -ii(-étti), -iùtu v. [da *conosco lat. parl., da cognosco (conosco), da cum (con) e (g)nosco (conosco) lat.; forma dial. ital.] - Conoscere: - da rénte e da fòre (conoscere a fondo); nun te fa - (non farti valutare, ci rimetti); rà a - (farsi riconoscere).

Cunsérgna sost. f. [da cunsegnà; forma dial. ital.] - Consegnare

Cunsegn-à, -u,-ài,-àtu v. [da consigno (sigillo), da cum (con) e signo (segno), da signum (segno, marchio) lat.; forma dial. ital.] - Consigliare

Cunsènsu sost. m. [da consensus (consenso), dal part. pass. di consentio (consenso) lat.; forma dial. ital.] - Consenso

Cusent-i,-iscu, -ii(-étti), -itu v. [da consentio (sono d'accordo), da cum (con) e sentio (sento) lat.; forma dial. ital.] - Consentire

Consider-à, -u, -ài, -àtu v. [da considero (osservo gli astri), da cum (con) e sidus (astro) lat.; forma dial. ital.] - Considerare

Considerazioñe sost. m. [da consideratio (considerazione), da considero (considero) forma dial. ital.] - Considerazione

Cunsógliu,cunzóglu sost. m. [da consuelo (consolazione) sp., da consolor (consolo) lat.; forma dial. ital.] - Consolo, pranzo di consolazione offerto dai parenti ad una famiglia a lutto

Cunsul-à, cunzul-à, -àrese, cunsòlu, -ài, -àtu v. [da consolor (consolarsi), da cum (con) e

solor (comforto) lat.; forma dial. ital.] - Consolari-e, -si, rallegrarsi

Cunsulazioñe,cunzulazione sost. f. [da consolatio (consolazione), da consolor (consolo) lat.; forma dial. ital.] - Consolazione

Cunsum-à, cunzum-à, -u,-ài, -àtu v. [dalla sovrapp. di consumo (termine interamente) a consumo (consumo) lat.; forma dial. ital.] - Consumare

Cunsùmu, cunzùmu sost. m. [da consumo (consumo) lat.; forma dial. ital.] - Consumo

Cunt-à,cóntu, -ài, -àtu v. [da computo (calcolo), da cum (con) e puto (calcolo) lat.; forma dial. ital.] - 1 Contare : nun - niènte (non ha nessun potere); - gli iòrni. 2 Raccontare : a chi le - (a chi vuoi darla a bere); - pe filo e pe segno (raccontare minuziosamente).

Cuntadìnu agg. e sost. [stessa orig. di contado it., da comitatum (feudo di conte) lat. mediev., da comitatum (scorta), da comes (compagno di viaggio) lat.; forma dial. ital.] - Contadino

Cuntempli-à, -u, -ài, -àtu v. [da contemplor (osservo), da cum (con) e templum (zona di spazio di osservazione del volo degli uccelli selezionata dagli auguri) lat.; forma dial. ital.] - Contemplare

Cuntemplazioñe sost. f. [da contemplatio (contemplazione), da contemplor (contemplo) lat.; forma dial. ital.] - Contemplazione

Cument-à, -àrese, -u, -ài, -àtu v. [da contento (costringo), da contentus (contento), part. pass. di contineo (sono contenuto) lat.; forma dial. ital.] - Contentar-e, -si: chi se - gòde.

Cumentézza sost. f. [da cumentu; forma dial. ital.] - Contentezza

Cuntèntu agg. [da contentus (limitato, che si appaga), da contineo (mi contengo, mi modero) lat.; forma

dial. ital.] - Contento: fa fessu e - (gabbare)

Cuntinu-à, -u, -ài, -àtu v. [da continuo (continuo), da continuus (continuo) lat.; forma dial. ital.] - Continuare

Cuntinuazioñe sost. f. [da continuatio (continuazione), da continuo (continuo) lat.; forma dial. ital.] - Continuazione: è una - (non la smette mai).

Cuntinuu agg. [da continuus (interrotto), da contineo (congiungo), sono uniti insieme) lat.; forma dial. ital.] - Continuo: è na cosa - (fastidio continuo); de cunitua (in continuazione).

Cuntòrc-e, -u, -ii (-étti), cun-tórtu v. [da contorqueo (contorco), da cum (con) e torque (torco) lat.; forma italiana] - Contorcere

Cuntòrno sost. m. [da cum (con) e torno (giro, lavoro al tornio) lat.; forma dial. ital.] - 1 Dintorno. 2 Contorno, pietanza

Cuntrabbandiére sost. m. [da cuntrabbàndu; forma dial. ital.] - Contrabbandiere

Cuntrabbàndu sost. m. [da cùntra e bändu; forma dial. ital.] – Contrabbando

Cuntraccagn-à, -u, -ài, -àtu v. [da cùntra e cagnà; forma dial. ital.] - Contraccambiare

Cuntraccàgne sost. m. [da cùntra e càgne; forma dial. ital.] – Contraccambio

Cuntràda sost. f. [da *contrata (che sta di fronte, sott. località) lat. parl., da contra (di fronte) lat. forma dial. ital.] - Contrada

Cuntraddic-e, -u, -ii (-étti), cuntraddittu v. [da contradico (parlo contro), da contra (contro) e dico (dico) lat.; forma dial. ital.] - Contraddirre

Cuntrappisu, cuntrappésu sost. m. [da cùntra e pisu; forma dial. ital.] - Contrappeso

Cuntrari-à, -u, -ài, -àtu v. [da contrario (contraddico), da contrarius (che sta di fronte) lat.; forma dial. ital.] - Contrariare

Cuntràriu agg. [da contrarius (che sta di fronte), da contra (contro) lat.; forma dial. ital.] - Contrario: m'è cuntrariu (mi fa danno).

Cuntratt-à, -u, -ài, -àtu v. [da cuntràtu; forma dial. ital.] - Contrattare

Cuntrattémpu sost. m. [da cùntra e témpu; forma dial. ital.] – Contrattempo

Cuntràttu sost. m. [da contractus (contrazione, patto), da contraho (contraggo) lat.; forma dial. ital.] – Contratto

Cuntravvenzioné sost. f. [da contravenio lat. mediev., da contra venio (vengo contro) lat.; forma dial. ital.] - Contravvenzione

Cuntribu-i,-iscu,-ii(-étti), -itu v. [da contribuo (contribuisco), da cum (con) e tribuo (attribuisco) lat.; forma dial. ital.] - Contribuire

Cuntribùtu sost. m. [da contributus part. pass. di contribuo (contribuisco) lat.; forma dial. ital.] – Contributo

Cuntròllu sost. m. [da controle (controllo) fr., da contre-role (contro registro, registro doppione) ant. fr.; forma dial. ital.] - Controllo

Cuntróra sost. f. [da contra e hora (contro ora) lat.; forma dial. ital.] - Contraora

Cuntrubbàtt-e, -u, -ii (-étti), -àtu v. [da contrebattre (controbattere) fr.; forma dial. ital.] – Controbattere

Cuntrull-à,cuntròllu, -ài, -àtu v. [da controller (controllare), controlle (controllo) fr.; forma dial. ital.] - Controllare

Cuntruvèrsia sost. f. [da controversia (controversia), da controversus (controverso) lat.; forma dial. ital.] - Controversia

Cuntruvèrsu agg. [da controversus (posto di fronte, controverso), da contra e versus part. pass. di verto (volgo) lat.; forma dial. ital.] - Controverso

Cùntu sost. m. [da computum (conto) lat. tardo, da computo (calcolo) lat.; forma dial. ital.] - 1 Conto: mette a -, 'ncùntu (mettere in conto); ra - (dar conto); è n'autu - (è una cosa diversa); fa - (supponi); truvàrse cu gli cùnti. . 2 Racconto : - pe le creature (racconto per bambini).

Cuntumàcia sost. f. [da contumacia (arroganza, retinenza), da contumax (fiero, restio) lat.; forma dial. ital.] - Contumacia

Cuntursióne sost. f. [da contortio (contorsione), da contortus part. pass. di contorqueo (contorco) lat.; forma dial. ital.] - Contorsione

Cunuscènte, canuscènte sost. m. [part. pres. di cunóscere; forma dial. ital.] - Conoscente

Cunuscènza, canuscènza sost. f. [da cognoscentia (conoscenza) lat. tardo, da cognosco (conosco) lat.; forma dial. ital.] - Conoscenza

Cunuscítore, canuscítore sost. m. [da cunóscere; forma dial. ital.] - Conoscitore

Cunvalescènte agg. e sost. [da convalescens part. pres. di cunziste; forma dial. ital.] - Consistente

Cunvalescènza sost. f. [da convalescentia (convalescenza), da convalescens part. pres. di convalesco (rinvigorisco) lat.; forma dial. ital.] - Convalescenza

Cunvinc-e, -u, -ii (-étti), cun-vintu v. [da convinco (convinco), da cum (con) e vinco (vinco) lat.; forma dial. ital.] - Convincere

Cunzacr-à, -u, -ài, -àtu v. [da consacro, consecro (consacro), da cum (con) e sacro (dedico) lat; forma dial. ital.] - Consacrare

Cunzacrazióne sost. f. [da consecratio (consacrazione), da consecro (consacro) lat.; forma dial. ital.] - Consacrazione

Cunzèrva sost. f. [da cunzervà; forma dial. ital.] - Conserva di pomodoro

Cunzerv-à, -u, -ài, -àtu v. [da conservo (conservo), comp. da cum (con) e servo (conservo) lat.; forma dial. ital.] - Conservare

Cunzigli-à,-àrese, -u, -ài, -àtu v. [da consilior (consulto, mi consiglio), da consilium (consiglio, decisiōne) lat.; forma dial. ital.] - Consigliare, -si: - cu. . (- con...)

Cunziglière sost. m. [da cunseiller (consigliere) ant. fr., da consiliarius (consigliere) lat.; forma dial. ital.] - Consigliere

Cunzigliu sost. m. [da consilium (consiglio), da consulio (consulto) lat.; forma dial. ital.] - Consiglio: ògni lassà e piglia, ma gliù tòu nun gli lassà mài (senti tutti i pareri, ma mantieni la tua decisione).

Cunzist-e, -u, -ii(-étti), -ùtu v. [da consisto, da cum (con) e sisto (colloco) lat.; forma dial. ital.] - Consistere

Cunzistènte agg. [part. pres. di cunziste; forma dial. ital.] - Consistente

Cunzistenzia sost. f. [da consistentia (consistenza) lat. tardo, da consisto (consisto) lat.; forma dial. ital.] - Consistenza

Cupérchiu sost. m. [da cooperulum (coperchio), da cooperio (copro) lat.; forma dial. ital.] - Coperchio

Cupèrta sost. f. [da cupértu; forma dial. ital.] - Coperta

Cupertina, cupertima sost. f. [dim. di cupèrtu; forma dial. ital.] - Copertina, copertura della casa o di un muro

(corda), da chordé gr.; forma dial. ital.] - Cordella

Curdónu sost. m. [dall' accresc. di còrda; forma dial. ital.] - Cordonata

Curéa sost. f. [da correia (cinghia) sp., da corrigia (cinghia di cuoio) lat.; vc. assente in ital.] - Cinghia dei pantaloni

Curec-à, córecu, -ài, -àtu v. [da colloco (riporre, coricare), da cum (con) e locus (luogo) lat.; forma dial. ital.] - Coricare: vätte córeca !

Curellónu sost. m. [da córa; vc. assente in ital.] - Parte posteriore della groppa equina

Curenne v. [da curando (a cercare, a procurare), dat. del ger. di curo lat.; vc. assente in ital.] - Cercando: i - (andare cercando, volere qualcosa).

Curiàma sost. f. [da corium (cuoio) lat., da kóron gr; vc. assente in ital.] - Cuoio

Curiusità sost. f. [da curiositas (curiosità), da curiosus (curioso) lat.; forma dial. ital.] - Curiosità

Curiùsu agg. [da curiosus (chi si prende cura), da cura (cura) lat.; forma dial. ital.] - 1 Strano. 2 Curioso.

Curnàccchia sost. f. [da *cornacula lat. parl., da cornicula, dim. di cornix (cornaccchia) lat., di orig. onomat.; forma dial. ital.] - Cornaccchia

Curnàta sost. f. [da còrnu; forma dial. ital.] - Cornata

Curnètta sost. f. [da còrnu; forma dial. ital.] - Cornetta

Curnìcia sost. f. [da cornix (cornaccchia) lat., da kor (ònis) (cornaccchia, estremità piegata) gr.; forma dial. ital.] - Cornice

Curniciónu sost. m. [da curnice; forma dial. ital.] - Cornicione

Curnùtu agg. [da cornutus (cornuto), da cornu (corno) lat.; forma dial. ital.] - Cornuto: - cumentu; - e mazziatu (cornuto e bastonato).

Cupértu agg. e sost. [da cooperius part. pass. di cooperio (copro) lat. forma dial. ital.] - Coperto

Cupertùra sost. f. [da coopertura (copertura), da cooperius (coperto) lat.; forma dial. ital.] - Copertura

Cupèta sost. f. [da qubbaita ar. o cupedia (ghiottoneria) lat. (?); forma dial. ital.] - Copeta, torrone

Cupetàru sost. m. [da cupèta; forma dial. ital.] - Venditore di copete

Cupi-à,còpiu, -ài, -àtu v. [da còpia; forma dial. ital.] - Copiare

Cuppìnù sost. m. [da dimin. di cuppa, cupa (coppa) lat.; forma dial. ital.] - 1 Mestolo. 2 Schiaffo

Cupr-ì, còpru, -ii(-étti), cupértu v. [da cooperio (ricopri), da cum (con) e operio (copro) lat., da (?); forma dial. ital.] - Coprire: a lu cupértu.

Cupù sost. m. [da cupa (barile) lat., da kùpe gr.; forma dial. ital.] - Alveare, cupile

Cùpula sost. f. [da cupula dimin. di cupa (botte) lat.; forma dial. ital.] - Cupola

Cùra sost. f. [da cura (cura) lat., da (?) ; forma italiana] - Cura: fa la - asàtta.

Cur-à, -àrese, -u, -ài, -àtu v. [da curo (curo), da cura (cura) lat.; forma dial. ital.] - Curare

Curàggiu sost. m. [da coratge (coraggio)provz., da *coraticum lat. parl., da cor (cuore) lat.; forma dial. ital.] - Coraggio

Curaggiùsu agg. [da curàggiu; forma dial. ital.] - Coraggioso

Curatèlla sost. f. [da *coratum lat. parl., da cos (cuore) lat.; forma dial. ital.] - Coratella

Curàzza sost. f. [da *coriacea (di cuoio) lat. parl., da corium (cuoio) lat.; forma dial. ital.] - Corazza

Curdèlla sost. f. [da còrda, cfr. chordula (cordella) lat., dim. di chorda

Curóna sost. f. [da corona (corona) lat., da koròne (corona) gr.; forma dial. ital.] - 1 Corona: - de gliu càpu. 2 Rosario.

Corpuratùra sost. f. [da corporatura (corporatura), da corpus (corpo) lat.; forma dial. ital.] - Corporatura

Curréa sost. f. [da corrigeria, corgia (correggia, staffile) lat. per il rumore simile della frustata e della scoreggia (?); forma dial. ital.] - Scoreggia

Curred-à, -u, -ài, -àtu v. [da *redan (prendersi cura) germ.; forma dial. ital.] - Corredare

Currédu sost. m. [da curredà; forma dial. ital.] - Corredo

Currègg-e, -u,-ii(-étti),currèttu v. [da corrigo (raddrizzo), da cum (con) e rego (dirigo) lat.; forma dial. ital.] - Correggere

Currènte sost. m. [da currens part. pres. di curro (corro) lat.; forma dial. ital.] - Corrente

Curretùru sost. m. [da córrer; forma dial. ital.] - Corridoio

Currezzione sost. f. [da correctio (correzione), da correctus (corretto), part. corrigo (raddrizzo) lat.; forma dial. ital.] - Correzione

Curribele † sost. m. [da curro (corro) lat., che può correre; vc. assente in ital.] - Carretto, calesse

Curricùrri sost. m. [da curro (corro) lat.; forma dial. ital.] - Corricorri

Curriéa sost. f. [da curriére; forma dial. ital.] - Corriera

Curriére sost. m. [da córrer; forma dial. ital.] - Corriere

Currispónn-e, -u,-ii(étti), cur-rispóstu v. [da cu- e rispónne; forma dial. ital.] - Corrispondere

Curìvu agg. e sost. [da cum (con) e rivus (ruscello), cioè proprietà di un canale nei campi, causa di liti, da cui anche rivalis (rivale) lat.;

vc. assente in ital.] - Ripicco, risentimento: tené gliu - (essere risentito).

Currómp-e, -u, -ii (-étti), currùttu v. [da corrumpo (corrompo), da cum (con) e rumpo (rompo) lat.; forma dial. ital.] - Corrompere

Curruziòne sost. f. [da corruptio (corruzione), da corruptus (corrotto) lat.; forma dial. ital.] - Corruzione

Curtéccia sost. f. [da corticea f. di corticeus (di corteccia), da cortex (corteccia) lat.; forma dial. ital.] - Corteccia

Curtégliu sost. m. [da cultellus, dim. di culter (coltello) lat.; forma dial. ital.] - Coltello: neia che se pò taglià cu gliu - (nebbia molto fitta).

Curtella sost. f. [da curtégliu; forma dial. ital.] - Coltella

Curtellàta sost. f. [da curtégliu; forma dial. ital.] - Coltellata

Curtell-ià,-éu, -iài, -iàtu v. [da curtégliu con suff. iter.; forma dial. ital.] - Accoltellare

Curtile sost. m. [da cohors (recinto), da cum (con) e hortus (orto) lat.; forma dial. ital.] - Cortile

Curt-u,-ulìgliu agg. [da curtus (accorciato) lat.; forma dial. ital.] - Corto, cortetto: - e mâle 'ncavàtu (corto e deforme); a - (in breve); a - a - (vicinissimo); attaccà a - (farla breve).

Cùru, cùlu sost. m. [da culus (culo) lat.; forma dial. ital.] - 1 Culo: cauciù 'n- (pedata); vätte 'ncoppa gliu - (picchiare sul sedere); feni cu gliu - 'ncoppa le pummadore (fallire); torce gliù - (anchegliare). 2 Fondo di oggetto

Cùrzu sost. m. [da cursus (corso), da curro (corro) lat.; forma dial. ital.] - Corso: - de la funtana.

Cusarèlla sost. f. [dimin. di cosa; forma dial. ital.] - Cosetta: - de niènte

Cuscénzia sost. f. [da conscientia (coscienza), da concio (sono concio) lat.; forma dial. ital.] - Co-

scienza: 'ncusenzia (in coscienza); passàrse na màna pe la -; pe scrupugliu de -; persóna de -; tené nu pisemu 'ncòppa la -.

Cuscenziùsu agg. [da cuscénzia; forma dial. ital.] - Coscienzioso

Cusc-ià,-éu, -iài, -iàtu v. [da coxa (coscia) lat., con suff. iter.; forma dial. ital.] - Avere un contatto sessuale esterno fra le gambe di una donna

Cusciàta sost. f. [da cuscìà; forma dial. ital.] - Contatto sessuale esterno fra le gambe di una donna

Cuscìnù sost. m. [da *coassin ant. fr., coussin (cuscino) fr., da *coxinus (cuscino) lat. parl., da coxa (coscia, sotto cui va messo) lat.; forma dial. ital.] - Cuscino

Cusetùra sost. f. [da cóse; forma dial. ital.] - Cucitura

Cusi V. cóse v.

Cust-à, -u, -ài, -àtu sost. m. [da consto (sto fermo, costo, valgo), da cum (con) e sto (sto) lat.; forma dial. ital.] - Costare: càru me -.

Custànzia sost. f. [da constantia (costanza), consto (sto fermo) lat.; forma dial. ital.] - Costanza

Custàt-a, -èlla sost. f. [da *costatum lat. parl., da costa (costola) lat.; forma dial. ital.] - Costata, costatina

Custàtu sost. m. [da custàta; forma dial. ital.] - Costato

Custer-i,-iscu,-ii(-étti),-itu v. [da custodio (custodisco), da custos (custode) lat.; forma dial. ital.] - Custodire: - gli animali.

Custiòna V. quistiòna sost. f.

Custiùnà V. quistiùnà v.

Custòre sost. m. [da custos (custode) lat., da (?) ; forma dial. ital.] - Custode: angiugliu -.

Custòria sost. f. [da custodia (custodia), da custos (custode) lat.; forma dial. ital.] - Custodia, ciborio

Custrégn-e, custréngu, -ìi (-étti), custrìttu v. [da costringo (costringo), da cum (con) e stringo (stringo) lat.; forma dial. ital.] - Costringere

Custru-i,-iscu,-ii(-étti),-itu v. [da construo (fabbrico), da cum (con) e stru (edifico) lat.; forma dial. ital.] - Costruire

Custruziòne sost. f. [da constructio (costruzione), da constructus (costrutto) lat.; forma dial. ital.] - Costruzione

Custum-à, -u, -ài, -àtu v. [da *consuetumen lat. parl., da con suetudo (abitudine) lat.; forma dial. ital.] - Costumare, usare

Custùm-u,-e sost. m. [da costume (costume) ant. fr., da consuetudo (consutudine), da consuetus (consueto lat.; forma dial. ital.] - Costume

Custùsu agg. [da còstu; forma dial. ital.] - Costoso

Cùte cùte ! escl. [vc. onomat. (?); vc. assente in ital.] - Richiamo dei polli

Cutel-à V. scutelà v.

Cutógna, melacutógna vc. comp., sost. f. [da cotonea (cotogna) lat., da kydónios (di Cidone, Creta) gr.; forma dial. ital.] - 1 Cotogna, mela cotogna. 2 Pugno.

Cuttòne sost. m. [da qutun (cotone) ar.; forma dial. ital.] - 1 Cotone: lu - . 2 Percosse.

Cuttrèlla sost. f. [da gouttière (gronda) fr., da gutta (goccia: di pioggia) lat. (?); vc. assente in ital.] - Caldaia per raccogliere l'acqua piovana che si infiltrà nelle connesure del tetto

Cuttulìgliu agg. [da còce; forma dial. ital.] - Alquanto cotto

Cuttùra sost. f. [da coctura (cottura), da coctus (cotto)lat.; forma dial. ital.] - Cottura

Cuv-à, còvu, -ài, -àtu v. [da cubo (sto disteso) lat., da (?) ; forma dial. ital.] - Covare: iatta ci cova!

Cuvàta sost. f. [da cuvà; forma dial. ital.] - Covata

Cuvern-à,cuern-à, -u,-ài, -àtu v. [da guberno (reggo il timone, gu-bernaculum) lat., da kybernein (go-vernare) gr.; forma dial. ital.] - 1 Accudire animali 2 Governare

Cuvernàta, cuernàta sost. f. [da cuvernà; forma dial. ital.] – Razione alimentare per animali

Cuzzéttà sost. m. [da coccia->cozza->cuzzetta (dimin.) lat.; vc.

assente in ital.] - 1 Collotola, nuca. 2 Cantuccio di pane

D

Da prep. [dall' unione di de e ab (da) lat.; forma italiana] - Da: da pe issu (da sé).

D-à V. r-à v.

Daddrète avv. e prep. [da de e addrète; forma dial. ital.] - Di dietro

Dagli! escl. [da dà; forma dial. ital.] - Dagli!

Dallà, dallànnà avv. [da delà, delà en (di là) fr. forma dial. ital.] - Di là : - pe coppa (là sopra); - pe sótta (là sotto); - pe rénte (là dentro), etc.

Dàma sost. f. [da dame (signora) fr., da domina (padrona) lat.; forma italiana] - Dama

Dammiggiàna,tammiggiàna sost. f. [da dame-janne (damigiana) fr., da damajano provz. mod., da dimidium (metà) lat. ; forma dial. ital.] - Damigiana

Dannànti, danànti avv. e prep. [da de e annànti; forma dial. ital.] - Dinanzi

Dàta sost. f. [da data (data)part. pass. di do (do) lat., parola usata nel medioevo nell'espressione littera data (lettera data, consegnata, in una certo giorno) lat.; forma dial. ital.] - Data

Datórnu avv. e prep. [da da e (at)tórnu; forma dial. ital.] - Dattorno

Davèru avv. [da da e vérù; forma dial. ital.] - Davvero

Dàziu sost. m. [da datio (tributo) lat.; forma dial. ital.] - Dazio

De prep. [da de (di) lat.; forma dial. ital.] - Di

De- pref. [da de- pref. verb. lat. indicante separazione; forma italiana] - De- pref. verb.

Dèbbetu V.rèbbetu sost. m.

Débbule agg. [da debilis (debole) lat., da de- (via) e bàlam (forza) sanscr.; forma dial. ital.] - Debole

Debbulézza sost. f. [da débbule; forma dial. ital.] - Debolezza

Debusciàtu agg. [da débauché (vizioso), da débaucher (corrumpere, licenziare, sparpagliare nel sign. orig.) fr., da bauch forma antica di bau (trave), cioè con senso di sgrossare il legno per farne travì, passato poi a fendere, separare dal proprio lavoro o dovere (?); forma dial. ital.] - Debosciato

Dècemu agg. e sost. [da decimus (decimo), da decem (dieci) lat.; forma dial. ital.] - Decimo

Decid-e,-érse, -u,-ii(-étti), de-cisu v. [da decido (taglio), da de- (via) e caedo (taglio) lat.; forma dial. ital.] - Decider-e, -si

Decisióne sost. f. [da decisio (taglio, decisione), da decido (taglio, sbrigo) lat.; forma italiana] – Decisio-ne

Decísu agg. e part. [part. pass. di decide; forma dial. ital.] - Deciso

Defàtti cong. [da de e fàtti; forma dial. ital.] - Difatti, infatti

Defènn-e, -u,-ii(-étti), defésu v. [da defendo (respingo, difendo),

da de- e fendo (colpisco) lat.; forma dial. ital.] - Difendere

Defenzóre sost. m. [da defensor (difensore), da defensus part. pass. di defendo (difendo) lat.; forma dial. ital.] - Difensore

Defésa, defénza sost. f. [da defensa (difesa), da defensus part. pass. di defendo (difendo) lat.; forma dial. ital.] - Difesa

Defferénte agg. [da part. pres. di deferri; forma dial. ital.] - Differente

Defferéntza sost. f. [da differentia (differenza), da differeo (porto qua e là) lat.; forma dial. ital.] - Differenza

Deffer-i,-iscu,-ii(-étti),-itu v. [da *differere lat. tardo, var. di differre inf. di differeo (porto qua e là, differisco), da dis- e fero (porto) lat.; forma dial. ital.] - Differire

Deficile agg. [da difficilis (difficile), da dis- e facilis (non facile) lat.; forma dial. ital.] - Difficile

Difficultà sost. m. [da difficultas (difficoltà), da dis- e facultas (facoltà), da facilis (facile) lat.; forma dial. ital.] - Difficoltà

Difficultùsu agg. [da difficultà; forma dial. ital.] - Difficoltoso

Deffónn-e,-u,-ii(-étti),def-fusu v. [da diffundo (spando), da dis- (qua e là) fundo (spando) lat.; forma dial. ital.] - Diffondere

Deglicàtu agg. [da delicatus (grazioso, delicato), da delicia (delizia) lat.; forma dial. ital.] - Delicato

Deglínquente agg. e sost. [da delinquens part. pres. di delinquo (manco, sbaglio), da de- e linquo (lascio) lat., cioè lascio da parte; forma dial. ital.] - Delinquente

Deluvi-à,-a,-àu,-àtu v. impers. [da diluvio (diluvio), da diluvium (diluvio) lat.; forma dial. ital.] - Diluviare

Delùviu sost. m. [da diluvium (inondazione), da diluo (sciolgo), da dis e luo (sciolgo) lat.; forma dial. ital.] - Diluvio

Demagr-i,-iscu,-ii(-étti),-itu v. [da de- e màgru; forma dial. ital.] - Dimagrire

Demenu-i,-iscu,-ii(-étti),-itu v. [da deminuo (rendo più piccolo), da de- e minus (più piccolo) lat.; forma dial. ital.] - Diminuire

Demóniu sost. m. [da daemon (spirito, demonio) lat., da daimònion (l'essere divino, diavolo) gr.; forma dial. ital.] - Demonio

Democràticu agg. e sost. [da démocratique (democratico) fr., da demokratikòs (relativo alla democrazia), da demokratia (governo del popolo) gr.; forma dial. ital.] - Democratico

Demucrazia sost. f. [da démocratie (democrazia) fr., da demokratìa, da démos (popolo) e kràtos (potere) gr.; forma dial. ital.] - Democrazia

Demul-i(gl)-iscu,-ii(-étti),-itu v. [da demolior (abbatto), da de- (via) e molior (abbatto) forma dial. ital.] - Demolire

Demulizión(e)gl sost. f. [da demolitio (demolizione), demolior (demolisco) lat.; forma dial. ital.] - Demolizione

Demustr-à,demóstru,-ài,-àtu v. [da demonstro (dimostro), da de- monstro (mostro) lat.; forma dial. ital.] - Dimostrare

Demustrázióne sost. f. [da demonstratio (dimostrazione), da demonstratus (dimostrato) lat.; forma dial. ital.] - Dimostrazione

Denàru sost. m. [da denarius (denario, moneta da 10, deni, assi), da deni (a dieci a dieci), da decem (dieci) lat.; forma dial. ital.] - Denaro, palo del gioco del tressette: - arrubbàti (- mal spesi); - cu la pàla; senza - nun se càntanu mésse (senza non si ottiene nulla); scàrsu a - (a corto di -).

Denúnzia sost.f.[da denunzià; forma dial. ital.] - Denunzia

(astro) lat.; forma dial. ital.] - Desiderare

Desidèriu sost. m. [da desiderium (desiderio), da desidero (desidero) lat.; forma dial. ital.] - Desiderio

Desiderùsu agg. [da desiderosus (desideroso), da desidero (desidero) lat.; forma dial. ital.] - Desideroso

Despòtecu agg. [da despoticòs (come un tiranno) gr. bizantino, da despòtes (tiranno) gr.; forma dial. ital.] - Despotico

Dessamur-à,dessamóru,-ài,-àau v. [da des- e amóre; forma dial. ital.] - Disamorare

Dessamuràtu agg. [part. pass. di dessamurà; forma dial. ital.] - Disamorato

Dessublig-à,-àrese, des-sòbgligu,-ài,-àtu v. [da dis- e ubgligà; forma dial. ital.] - Disobbligar-e, -si

Dessuccup-à, dessòccupu,-ài,-àtu v. [da des- e occupà; forma dial. ital.] - Disoccupare

Dessuccupàtu agg. e sost. [part. pass. di dessuccupà; forma dial. ital.] - Disoccupato

Dessuccupazión(e) sost. f. [da dessuccupà; forma dial. ital.] - Disoccupazione

Destin-à,-u,-ài,-àtu v. [da destino (stabilisco), da de- e *stano, sto (fisso) lat.; forma dial. ital.] - 1 Destinare. 2 Assegnare.

Desubber-i,-iscu,-ii(-étti),-itu v. [da des- neg. e ubberi; forma dial. ital.] - Disubbidire

Desubberiénte agg. [part. pres. di desubberi; forma dial. ital.] - Disubbediente

Desubberíenzo sost. f. [da desubberíenzo part. pres. di de-subberi; forma dial. ital.] - Disubbidienza

Desurdin-à, desórdinu, -ài, -àtu v. [da dis- e urdinà; forma dial. ital.] - Disordinare

Dett-à, -u, -ài, -àtu v. [da dicto (detto), iter. di dico (dico) lat.; forma dial. ital.] - Dettare

Devendec-à, -u, -ài, -àtu v. [da devindico (rivendico, pretendo), da vindex (vendicatore) lat.; forma dial. ital.] - Vendicare

Deventà V. addeventà v.

Devertéméntu sost. m. [da deverti; forma dial. ital.] - Divertimento

Devert-i,-irese, -u,-ii(-étti),-itu v. [da divertir (divertire) fr., da diverto (vado all'opposto) lat. tardo; forma dial. ital.] - Divertire

Devòtu agg. [da devotus part. pass. di devovo (faccio voto) lat.; forma dial. ital.] - Devoto

Devuzióne sost. f. [da devotio (il dedicarsi, devozione), da devoveo (faccio voto) lat.; forma dial. ital.] - Devozione

Diabbèta sost. f. [da diabétes, da diabàinein (passare attraverso) gr. per le frequenti minzioni causate dalla malattia; forma dial. ital.] - Diabete

Diabbètecu agg. [da diabbèta; forma dial. ital.] - Diabetico

Diànceca escl. [da dia (volo) con distrazione eufemistica nella seconda parte per non nominare il diavolo; vc. assente in ital.] - Diamine!

Diasilla sost. f. [da dies irae dies illa (dalla liturgia dei defunti) lat.; vc. assente in ital.] - Lagna, orazione funebre

Diàugliu, diàvugliu, diavùlacciu sost. m. [da diabolus (diavolo) lat. crist., da diàbolos (calunniatore) gr.; forma dial. ital.] - Diavolo, diavolaccio: pèlla de - (tessuto nero di cotone molto resistente, per abiti da lavoro).

Diavularia sost. f. [da diàvugliu; forma dial. ital.] - Diavoleria

Dicèmbre sost. m. [da december (dicembre) lat., da decem (dieci) lat., in quanto decimo mese del calendario romano arcaico; forma dial. ital.] - Dicembre

Dicènte agg. [da decens (decente) part. agg. da deceo (convegno) lat.; forma dial. ital.] - Decente

Dicentemente avv. [da dicente; forma dial. ital.] - Decentemente

Dicènza sost. f. [da decentia (decoro, convenienza), da deceo (convegno) lat.; forma dial. ital.] - Decenza

Dichiar-à, -u, -ài, -àtu v. [da declaro (chiarisco apertamente), da de- e claro (chiarisco) lat.; forma dial. ital.] - Dichiarare

Dichiarazíone sost. f. [da declaratio (chiarimento), da declaratus (dichiarato) lat.; forma dial. ital.] - Dichiarazione (amorosa)

Diciannòve agg. e sost. [da decem ac novem (diciannove) lat.; forma dial. ital.] - Diciannove

Diciarìa sost. f. [vc. iter. da dico (dico) lat.; forma dial. ital.] - Diceria

Diciassètte agg. e sost. [da decem ac septem (diciassette) lat.; forma dial. ital.] - Diciassette

Diciòtto agg. e sost. [da decem octo (diciotto) lat.; forma italiana] - Diciotto

Diéci agg. e sost. [da decem (dieci) lat.; forma dial. ital.] - Dieci

Diecina sost. f. [da dieci; forma italiana] - Diecina

Difèttu sost. m. [da defectus part. pass. di deficit (vengo meno) lat.; forma dial. ital.] - Difetto

Difettusu agg. [da difèttu; forma dial. ital.] - Difettoso

Diggerì, -iscu, -ii(-étti), -itu v. [da digero (distribuisco), dis- (qua e là) e gero (porto) lat., cioè distribuisco, nel corpo; forma dial. ital.] - Digerire

in linea retta), da de- e rego (dirigo) lat. forma dial. ital.] - 1 Dritto, destro, scaltro. 2 Direttamente: filà - (comportarsi onestamente); pe - o pe stórtu (direttamente o di traverso).

Dirittu (2) sost. m. [da directum (diritto) lat. tardo, agg. sostantivato; forma dial. ital.] - Diritto: è nu - de gliù miu (è un mio diritto); pe - o pe duvére (in ogni caso).

Dis-, des- pref. [da dis- lat., desp., V. ris- (1); forma dial. ital.] - Disprez. con valore negativo

Disàstru sost. m. [da dis- e aster (stella) lat., cioè cattiva stella; forma dial. ital.] - Disastro

Disastrùsu agg. [da disàstru; forma dial. ital.] - Disastroso

Discàpitu sost. m. [da dis- neg. e scapitare it, da *discapitare lat. parl., da dis- e caput (testa, patrimonio) lat.; forma dial. ital.] - Discapito

Discipugliu sost. m. [da discipulus (discepolo), da disco (imparo) lat.; forma dial. ital.] - Apprendista, manuale

Discórzu sost. m. [da discursus (il correre attorno, discorso), dal part. pass. di discurso (discorso) lat.; forma dial. ital.] - Discorso

Discugliu agg. [da dysculus (difficile, intrattabile), da dy'skolos (difficile) gr.; forma dial. ital.] - Discolo

Discussíone sost. f. [da discussio (discussione), da discussus (discusso) lat.; forma italiana] – Discussione

Discùt-e, -u, -ii(-étti), discùs-su v. [da discutio (abbatto, dividio), da dis e quatio (scuoto) lat.; forma dial. ital.] - Discutere

Disglivèllu sost. m. [da dis- e livellu; forma dial. ital.] - Dislivello

Disgràzia sost. f. [da dis- e gratia (grazia) lat.; forma italiana] – Disgrazia

Diggistíone sost. f. [da digestus part. pass. di digero (digerisco) lat.; forma dial. ital.] - Digestione

Dign-à, -u, -ài, -àtu v. [da *dignare (considerare degno) lat. parl., da dignus(degno) lat. forma dial. ital.] - Degnare

Dignu agg. [da dignus (degno), da decet (conviene) lat.; forma dial. ital.] - Degno

Diòcese sost. f. [da diocesis (distretto amministrativo) lat., da diòkesis, da dià (attraverso) e òikesis (amministrazione della casa), da òikos (casa) gr.; forma dial. ital.] – Diocesi

Dipènn-e, -u, -ii(-étti),depésu v. [da *depèndere lat. parl., per depèndere (pendere giù), da de- e pendeo (pendo in giù) lat.; forma dial. ital.] - Dipendere

Dipennènte agg. e sost. [part. pres. di depènne; forma dial. ital.] – Dipendente

Dipennènza sost. f. [da depènne; forma dial. ital.] - Dipendenza

Diplòmu sost. m. [da diploma (diploma, patente) lat., da diplòma, da diplóos (doppio) gr., in quanto era piegato in due; forma dial. ital.] – Diploma

Diplum-à, diplòmu, -ài, -àtu v. [da diplòmu; forma dial. ital.] – Diplomare

Direttóre sost. m. [da directeur (direttore) fr., da directus part. pass. di dirigo (dirigo) lat.; forma italiana] – Direttore

Dirèttu agg. e sost. [part. pass. di dirigere; forma dial. ital.] - Diretto

Direzióne sost. f. [da directio (direzione), da directus (diretto) lat.; forma dial. ital.] - Direzione

Dirigg-e, -u, -ii(-étti),dirèttu v. [da dirigo (dirigo), da dis- (qua e là) e rego (conduco) lat.; forma dial. ital.] - Dirigere

Dirittu (1),drittu agg. e avv. [da *dirictus lat. parl. per directus (diritto,

Disgraziatamente avv. [da disgrazia; forma ital.] – Disgraziamente

Disgraziàtu agg. e sost. [da disgrazia; forma dial. ital.] - Disgraziato

Disguitù sost. m. [da descuido (dimenticanza), da descuidar (trascurare, non pensare) sp., da dis- e cogito (penso) lat.; forma dial. ital.] – Disguido, errore, confusione

Disgust-à, -u, -ài, -àtu v. [da disgusto; forma dial. ital.] – Disgustare

Disgùstu sost. m. [da dis- e gùstu; forma dial. ital.] - Disgusto

Disórdene sost. m. [da dis- e órdene; forma dial. ital.] - Disordine

Disperazioné V. **risperazio-**
ne sost. f.

Dispónn-e, -u , dispunn-ii (-étti), dispòstu v. [da dispono (pongo qua e là), da dis- (qua e là) e pono (pongo) lat.; forma dial. ital.] - Disporre: gl'òmu prupóne e Diu :-:

Dispóstu agg. [part. pass. di dispónne; forma dial. ital.] - Disposto

Disprezz-à, -u, -ài, -àtu v. [da *dispretiare (disprezzare) lat. parl., da dis- e pretium (pregio) lat.; forma dial. ital.] - Disprezzare: nun disprezzènne (non disprezzando).

Disprèzzu sost. m. [da disprezzà; forma dial. ital.] - Disprezzo

Dispunibbele agg. [da dispónne; forma dial. ital.] - Disponibile

Dispusizioné sost. f. [da disposizio (disposizione, comando), da dispositus (disposto) lat.; forma dial. ital.] - Disposizione

Dissuss-à,dissòssu,-ài, -àtu v. [da dis- e óssu; forma dial. ital.] - Disossare

Distànte agg. [da distans (distante), da disto (disto) lat.; forma italiana] - Distante

Distànzia sost. f. [da distantia (distanza), da distans (distante) lat.; forma dial. ital.] - Distanza

Distingu-e, -u,-ii(-étti),distin-
tu v. [da distinguo (separo, distinguo), da dis- (da ogni parte) e *stin-guo (pungo) lat., cioè separare con punti, dividere; forma dial. ital.] – Distinguere

Distinu sost. m. [da destinà; forma dial. ital.] - Destino

Distrài-e, -u,ii,(-étti),distràttu v. [da distraho (disperdo), da dis- (qua e là) traho (tiro) lat.; forma dial. ital.] - Distrarre

Distrázioné sost. f. [da distractio (separazione), da distractus (distratto) lat.; forma dial. ital.] - Distrazione

Distrùi-e, -u,-ii(-étti),distrùttu v. [da destruo (distruggo), da de- e struo (costruisco) lat.; forma dial. ital.] - Distruggere

Disturb-à, -u, -ài, -àtu v. [da disturbo (turbo), da dis- e turbo (turbo) lat.; forma dial. ital.] - Disturbare

Distúrbu sost. m. [da disturbà; forma dial. ital.] - Disturbo

Disunestà sost. f. [da dis- e unestà; forma dial. ital.] - Disonestà

Disunèstu agg. [da dis- e unèstu; forma dial. ital.] - Disonesto

Disunóre sost. m. [da dis- e unóre; forma dial. ital.] - Disonore

Disunur-à,disunóru, -ài, -àtu v. [da dis- e unurà; forma dial. ital.] - Disonorare

Diù, Dì sost. m. [da deus (dio) lat., gr.; forma dial. ital.] - Dio: si Di vò (se Dio vuole);lavóru de - (lavoro perfetto).

Divànu sost. m. [da divan (sofà) turco, persiano; forma dial. ital.] – Divano

Divèrsu agg. [da diversus part. pass. di divertio (vado all'opposto), da dis- e verto (volgo) lat.; forma dial. ital.] - Diverso

Divid-e, -u, -ii(-étti), divisù v. [da divido (divido) lat., da dis- e *vide-re lat. parl. o dalla radice vidh (sepa-

rare) lat. (?); forma dial. ital.] – Dividere

Divinu agg. e sost. [da divinus (divino), da divus (dio) lat.; forma dial. ital.] - Divino

Divisióne sost. f. [da divisio (divisione), da divisus (diviso)lat.; forma dial. ital.] - Divisione

Divisòriu sost. m. [da divisor (chi divide), da divisus (diviso)lat.; forma dial. ital.] - Divisorio

Divòrziu sost. m. [da divortium (separazione), da divertio (volgo altrove), da dis- e verto (volgo) lat.; forma dial. ital.] - Divorzio

Divurzì-à,divòrziu, -ài, -àtu v. [da divòrziu; forma dial. ital.] – Divorziare

Do sost. m. [forse dalla prima sillaba del cognome del musicista fiorentino G. B. Doni che coniò il nome ? forma italiana] - Do (prima nota musicale)

Dòca sost. f. [da *doga (doga) lat. parl., da (?); forma dial. ital.] - Doga

Dóce agg. e sost. [da dulcis (dolce) lat., da (?); forma dial. ital.] - Dolce: lu - (il -); nun è - de sale (è severo); robba - (dolci).

Dòmmene sost. m. [dal vocat. di dominus (padrone) lat.; forma dial. ital.] - Domine: - Diu.

Dommeneddiu sost. m. [da domine voc. di dominus (signore) e Diu; forma dial. ital.] - Domineddio

Dónna avv. [da de unde (da dove) lat.; forma dial. ital.] - Donde, dove: addonna (verso dove), daddonna (da dove)

Dòpu V. **ròppu** prep.

Dopudumàni vc. comp., avv. [da dòpu e dumàni; forma dial. ital.] – Dopotomani

Dòsa V. **addòsa** sost. f.

Dòta sost. f. [da dos (dote), da do (do) lat.; forma dial. ital.] - Dote di sposa

Drète avv. e prep. [da de retro (di dietro) lat.; forma dial. ital.] - Dietro: ccà -, llà - (qua -, là -); da - (da -); de - (di -); pe - (per di -).

Dubbet-à, -u, -ài, -àtu v. [da dubito (dubitò), iter. di dubio (sono in dubbio) lat.; forma dial. ital.] – Dubitare

Dùbbiu sost. m. [da dubium (dubbio), da dubio (dubitò) lat.; forma dial. ital.] - Dubbio

Dubbiùsu agg. [da dubiosus (dubioso), da dubium (dubbio) lat.; forma dial. ital.] - Dubbio

Ducumèntu sost. m. [da documentum (prova, lezione), da doceo (insegno) lat.;forma dial. ital.] – Documento

Dùdici agg. e sost. [da duodecim (dodici) lat.; forma dial. ital.] - Dodici

Dùi agg. e sost. [da duo (due), due lat. tardo; forma dial. ital.] - 1 Due. 2 Alcuni.

Duibòtte vc. comp., sost. m. [da dùi e bòtte; forma dial. ital.] – Doppietta, fucile

Duicènti agg. [da ducenti (duecento) lat.; forma dial. ital.] – Duecento

Duimìla agg. [da dùi e mila; forma dial. ital.] - Duemila

Dulcézza sost. f. [da *dulcitia (dolcezza) lat. parl., da dulcis (dolce) lat.; forma dial. ital.] - Dolcezza

Dulóre, delóre, dulùri, delùri pl., sost. m. [da dolor (dolore), da doleo (mi dolgo) lat.; forma dial. ital.] - Dolore

Dulurùsu agg. [da dolorosus (doloroso)lat. tardo, da dolor (dolore) lat.; forma dial. ital.] - Doloroso

Dumàni sost. e avv. [da demane (di mattino), da de- e mane (di mattino presto) lat.; forma dial. ital.] - Domani

Dumanimmatìna vc. comp., avv. [da dumàni e matina; forma dial. ital.] - Domani mattina

Dumannà V. addumannà v.

Dumànna, dumànda sost. f. [da dumannà; forma dial. ital.] – Domanda

Dumèstecu agg. [da domesticus (della casa), da domus (casa) lat.; forma dial. ital.] - Domestico

Dumin-à, dòminu, -ài, -àtu v. [da domino lat. tardo, da dominor (sono padrone), da dominus (padrone) lat.; forma dial. ital.] - Dominare

Duminazioné sost. f. [da dominatio (dominazione), da dominatus (dominato) lat.; forma dial. ital.] – Dominazione

Duminiu sost. m. [da dominium (signoria), da dominus (signore) lat.; forma dial. ital.] - Dominio

Dumméneca sost. f. [da domenica (domenica), da Dominus (Signore) lat. eccl.; forma dial. ital.] – Domenica

Dun-à, -u, -ài, -àtu v. [da dono (dono), da donum (dono) lat.; forma dial. ital.] - Donare

Dunazioné sost. f. [da donatio (donazione), da donatus (donato) lat.; forma dial. ital.] - Donazione

Duppiézza sost. f. [da dùppiu; forma dial. ital.] - Doppiezza, spes-zezza

Dùppiu agg. e sost. [da duplus (doppio)lat., da diplásios (doppio) gr.; forma dial. ital.] - 1 Doppio: lu - (il doppio). 2 Spesso agg.

Dur-à, -u, -ài, -àtu v. [da duro (indurre, durare) lat., da (?) ; forma dial. ital.] - Durare

Durànte prep. [dal part. pres. di durà; forma dial. ital.] - Durante

Duràta sost. f. [dal part. pass. di durà; forma dial. ital.] - Durata

Durcamàra, turcamàra vc. comp., sost. f. [da dulcamara lat. me-

diev., da dulcis (dolce) e amarus (amaro) lat.; forma dial. ital.] – Dulcamara, pianta medicinale

Durmevéglia sost. f. [da durmi e viglià; forma dial. ital.] - Dormiveglia

Durm-i, dòrmu, -ii(-étti), -ùtu v. [da dormio (dormo) lat.; forma dial. ital.] - Dormire: dörmece 'ncòppa (dormici sopra, tralascia); - a scialacòre (- saporitamente); - a sónnu chìnu (- sodo).

Durmigliónu agg. e sost. [da dormiller (dormire leggermente) ant. fr.; forma dial. ital.] - Dormiglione

Durmitòriu sost. m. [da dormitorius (dormitorio), da dormitus part. pass. di dormio (dormo) lat.; forma dial. ital.] - Dormitorio

Durmùta,-èlla sost. f. [da durmi; forma dial. ital.] - Dormita, dormitina

Duttóre sost. m. [da doctor (insegnante), da doctus (dotto) lat.; forma dial. ital.] - Dottore

Duttrina sost. f. [da doctrina (insegnamento), da doctor (dottore) lat.; forma dial. ital.] - Dottrina, catechismo

Duvére sost. m. [da debeo (debo), da de habeo (ho da) lat.; forma dial. ital.] - Dovere

Duzzina sost. f. [da douzaine (dozina), da douze (dodici) fr., da *dodece lat. parl. per duodecim (dodici), da duo (due) e decem (dieci) lat.; forma dial. ital.] - Dozzina

Duzzinàle agg. [da duzzina; forma dial. ital.] - Dozzinale

E

E cong. [da et (e) lat.; forma ital.] - E

Eccezzioné sost. f. [da exceptio (eccezione), da exceptus (eccetto) lat.; forma dial. ital.] - Eccezione

Eccezziuñale agg. [da eccezione; forma dial. ital.] - Eccezionale

Eccezziuñalmèntu avv. [da eccezziuñale; forma dial. ital.] – Eccezionalmente

Èccu avv. [da eccum (ecco) lat.; forma dial. ital.] - Ecco: eccutigliu (eccotelo); èccugliu llòcu (eccolo qua).

Ecu sost. m. [da echum (eco) lat., da echó (eco) gr.; forma dial. ital.] - Eco

Èfera sost. f. [dal germ., cfr. Firm, Firmfeld (nevaio) ted., o da ecfera (riempita) part. pass. di efercio lat. (?); vc. assente in ital.] - Nevaio

-éggiu suff. [da -iàre, cfr. -eo sp., -ige fr. forma dial. ital.] - Suffisso di sostantivi che derivano da verbi uscenti in -iàre

Eguismu sost. m. [da égoisme (egoismo) fr., da ego (io) lat. e il suff. -isme (-ismo) fr.; forma dial. ital.] - Egoismo

Equistu agg. e sost. [da egismu; forma dial. ital.] - Egoista

Elevazióne sost. f. [da elevatio (elevazione), da elevatus (elevato) lat.; forma dial. ital.] - Elevazione (della Messa)

Elica (gl) sost. f. [da helica (elica) lat., da hélix (spirale) gr.; forma ital.] - Elica : fa girà l' - (far arrabbiare).

Èllera sost. f. [da hedera (edera) lat., da (?) ; forma dial. ital.] – Edera

Embè cong. [da e e bène; forma dial. ital.] – Ebbene

Éntru prep. [da intro, da inter (tra) lat.; forma dial. ital.] - Entro

Epuca sost. f. [da epoché (posizione, delle stelle), da épécho (tengo ferrmo) gr., come riferimento nel calcolo del tempo; forma dial. ital.] - Epoca

Ernia sost. f. [da hernia (ernia) lat., da (?) ; forma italiana] - Ernia

Èrva sost. f. [da herba (erba) lat., da (?) ; forma dial. ital.] - Erba: - de mùru (parietaria); l' - mèdeca (l' - medica); l' - taurina, la taurina (leguminosa non mangiata dagli animali, usata per la concimazione dei terreni mediante il sovescio; fa l' - (raccogliere l'erba); fa r'ogni - nu fasciu; la mal'èrva cresce; ci nasce l' - (di luogo disabitato).

Ervacéta vc. comp., sost. f. [da herba (erba) e citrea (del cedro) lat.; forma dial. ital.] - Erba cedrina (lippia citriodora)

Èsca sost. f. [da esca (cibo, esca), da edo (mangio) lat.; forma dial. ital.] - Esca: assuttu coma l' - .

Èscu,véscu,vescuvu sost. m. [da episcopus lat., da epískopos (sorvegliante), da epi (sopra) e skopèin (guardare) gr.; forma dial. ital.] – Vescovo

Escuàtu,vescuàtu sost. m. [da episcopatus (episcopato), da episcopus (vescovo) lat.; forma dial. ital.] - Vescovato

Espressamèntu avv. [da expressim (espressamente), da expres-

sus (chiaro)lat.; forma ital.] – Espressamente, appositamente

Espressióne sost. f. [da expressio (spremitura, espulsione, espressione), da expressus (espresso chiaramente, chiaro) part. pass. di exprimo (pronunzio con chiarezza, cavo fuori) lat.; forma italiana] - Parola, frase espressiva, aspetto

Esprèssu agg. [part. pass. di esprime; forma dial. ital.] – Espresso, esplicito

Esprim-e, sprim-e, -èrse, -u, -ii(-étti),espàressu v. [da exprimo (cavo fuori, pronunzio chiaro), da ex- (da) e premo (premo) lat.; forma dial. ital.] - Esprimer-e, -si

Espusezíone sost. f. [da expositio (esposizione), da expositus (esposto) lat.; forma dial. ital.] – Esposizione

Éssa pron. [da ipsa (essa stessa) lat. (?); forma italiana] - Ella, lei, essa

Esse, só, fuz-ii (-étti), stàtu v. [da *essere lat. parl., da esse inf. di sum (sono) lat.; forma dial. ital.] - (só, si, è, sému, séte, só : coniug. del pres. indic.; èra, èri o sivi o sii, èra, eravámu o savámu, cfr. stavamo sp., eravate o savate, èranu: coniug. dell'imperf. indic.; fuz-étti o -ii, -isti, -étte o -iu, -émmu, -éste, -éttetu o -iru: coniug. del pass. rem.; sarr-àggiu, -ai, -à, -ému, -éte, -ànnu o srràu: coniug. del fut. sia, sia, sia, sému, séte, sianu: coniug. del cong. pres.; fuz-ésse o fuisse, -issi o füssi, -ésse o fuisse, -assému o füssemu, -asséte, -éssenu o -ésseru: coniug. del cong. imperf.); fuzarria o fusarria o sarrìa: sarei, per la coniug. V. - arria; essènne : essendo ; àggiu, ài, ..., avéa, ... stàtu: sono, sel, ..., ero,...stato, come in sp. e fr.; sidda i :

devi andare, sei da ...; come ausiliario dei v. tr. va usato sia il v. essere che il v. avere: es. si sbagliàtu o ha sbagliàtu (hai sbagliato), è chiamatu Nicòla o ha chiamàtu Nicòla (ha chiamato Nicola), etc.) Essere: che iè e che nun iè (che cos'è e che non è, intercalare dubitativo, iè = id est, è ciò); cume iè iè (comunque sia).

Èstase sost. f. [da extasis (estasi) lat., da ékstasis, da existimi (sto fuori di me), da histemi (sto) gr.; forma dial. ital.] - Estasi

Èstàte,astàta sost. f. [da aestas (estate) lat.; forma italiana] - Estate

Èstèrnu agg. e sost. [da externus (esterno), da exter (di fuori) lat.; forma dial. ital.] - Esterno

Èsteru agg. e sost. [da exterus (di fuori), da ex- (da, fuori) e -terus suff. compar. lat.; forma dial. ital.] - Estero

Estràniu agg. e sost. [da extraneus (di fuori), da extra (fuori) lat.; forma dial. ital.] - Estraneo

-étti, -ii desin. [dal lat.; forma dial. ital.] - -etti, -i, -ii desin. della prima pers. sing. del pass. rem. dei verbi della II, III e IV coniug.; -étti o -ii, -isti, -étte o -iu, -émmu, -éste, -éttetu o -éru (coniug. completa).

Everènza sost. f. [da evidentia (evidenza), da evidens (evidente) lat.; forma dial. ital.] - Evidenza

Evviva nap. : escl. [da e- e viva, imp. di vivere; forma dial. ital.] - Evviva

F

Facciatóra sost. f. sost. f. [da faccio (faccio, sott. il pane) lat. (?); vc. assente in ital.] - Recipiente aperto di legno, a forma di piramide tronca capovolta, in cui si impasta la farina per il pane

Fàcele agg. [da facilis (facile), da facio (faccio) lat.; forma dial. ital.] - Facile, farla - (considerare facile).

Facelità(gl) sost. f. [da facilitas (facilità), da facilis (facile) lat.; forma dial. ital.] - Facilità

Facelmènte sost. m. [da fàcele; forma dial. ital.] - Facilmente

Facènna sost. f. [da facienda (da farsi), ger. nt. di facio (faccio) lat.; forma dial. ital.] - Faccenda, affare: - de càsa (impegni domestici).

Faèlla sost. f. [da favilla (favilla) lat., da *fovilla, da foveo (riscaldo) lat.; forma dial. ital.] - Favilla

Fagl-i, -iscu, -ii(-étti), -ùtu v. [da fallo (non compio) lat.; forma dial. ital.] - Fallire

Faglimèntu sost. m. [da fagli; forma dial. ital.] - Fallimento

Falàasca,falaschèlla sost. f. [da falasco (pianta usata per impagliare sedie) (?); forma dial. ital.] – Festuca

Fàlda sost. f. [da falda (piega) got.; forma italiana] - Falda

Falignàmu(gl) sost. m. [da fa e lignàmu lat.; forma dial. ital.] – Falegname

Fàma, afàma sost. f. [da fames (fame) lat., da (?) ; forma dial. ital.] – Fame: tenè, avé afàma (tenere, avere -); mórtu de - ; da lùpu.

Famiglia sost. f. [da familia (famiglia), da famulus (servo) lat.; forma dial. ital.] - Famiglia

Fa sost. m. [dalla sillaba iniziale della parola Famuli di un inno a S. Giovanni; forma italiana] - Fa (IV nota musicale)

F-à,-àrese,-àcciu,facii,facét-ti, -attu v. [da facio (faccio) lat.; forma dial. ital.] - (fà+inf. (fare+inf.); fàcci-a, -anu (faccia, facciano congi. pres.); faciàrria (farei)) 1 Far-e, -si : a fùria de fà (a forza di fare); tené che fà; che ce vói fà; che te ne sì fàttu? (detto a chi non si vede da molto); nun fà niènte; chéllu che è fàttu è fàttu. 2 Maturare: le mélà só fatte (le mele sono mature). 3 Possedere una donna : se l'è fatta (l'ha posseduta).

Fabrecàtu sost. m. [da fabricatus part. pass. di fabrico (costruisco) lat.; forma dial. ital.] – Fabbriato

Fabbùla sost. f. [da fabula (favola, fandonia), da farior (dico) lat.; forma dial. ital.] - Favola, fandonia: nun raccuntà - (non dire fandonie).

Fabbulóne sost. m. [da fabulo (fabbricatore di menzogne) lat.; forma dial. ital.] - Raccontatore di fandonie

Facchinu sost. m. [dall'ar. faqih (doganiere) (?); forma dial. ital.] - Facchino

Fàcc-ia,-élla,-ètta,-iόne sost. f. [da facies (aspetto), da facio (faccio) lat.; forma italiana] - Faccia: 'nfaccia a . . (in faccia, di fronte, a favore di . .); che - ! (che impudenza!); - de cunnanàtu (- patibolare); - de córnú (- tosta); cagnà - (allibire); fa màla - a ùnu (essere duro); nun sapé addò métte la - (vergognarsi); nun tène la - de... (non osar fare...); utà la - a ùnu (venir meno).

Famùsu agg. [da famosus (famoso), da fama (fama) lat.; forma dial. ital.] - Famoso

Fanàtecu agg. [da fanaticus (invasato), da fanum (santuario) lat.; forma dial. ital.] - Fanatico

Fanfarrónē agg. [da fanfarrone sp., vc. di origine onomat.; forma dial. ital.] - Fanfarone

Fanfarrunàtē sost. f. [da fanfarrone; forma dial. ital.] - Fanfaronata

Fangòtt-u,-égliu sost. m. [da fagot (fastello, fagotto) fr., da (?); forma dial. ital.] - Fagotto

Fangu sost. m. [da *fanig germ. forma dial. ital.] - Fango

Fangùsu agg. [da fangu; forma dial. ital.] - Fangoso

Fantaria sost. f. [da (in)fans (infante, che non può parlare) lat.; forma dial. ital.] - Fanteria

Fantasìa sost. f.[da phantasia (idea) lat., da phantasia, da phàino (mostro) gr.; forma italiana] - Fantasia: m'è venuta la - de... (mi è venuto il capriccio di ...).

Fantasiùsu agg. [da fantasia; forma dial. ital.] - Fantasioso

Farabbütto sost. m. [da Freibeuter (libero saccheggiatore) ted.; forma dial. ital.] - Farabutto

Fardéglie sost. m. [da fard (carico del cammello) ar.; forma dial. ital.] - Fardello

Farfàlla sost. f. [contaminazione del greco phàlle (falena) con il latino papilio (farfalla) (?), vc. onomat. (?); forma italiana] - Farfalla

Farína sost. f. [da farina (farina), da far (grano) lat.; forma dial. ital.] - Farina

Farinèlla sost. f. [dim. di farina; forma dial. ital.] - Farina di granoturco

Farinùsu agg. [da farinosus (fornoso) lat. tardo, da farina lat.; forma dial. ital.] - Farinoso

Fàrza sost. f. [da farce (farsa) fr., da farsus part. pass. di farcio (riempio) lat.; forma dial. ital.] - Farsa

Fàscia sost. f. [da fascia (benda), da fascis (fascio) lat., da (?); forma dial. ital.] - Fascia

Fasci-à, -u, -ài, -àtu v. 'nfascià

Fasciatùra sost. f. [da fascià; forma dial. ital.] - Fasciatura

Fasciatùru sost. m. [da fascia; forma dial. ital.] - Fasciatoto

Fascismu sost. m. [da fascio littorio, simbolo del partito; forma dial. ital.] - Fascismo

Fascistu agg. e sost. [da fascismu; forma dial. ital.] - Fascista: gliù - (il fascismo).

Fasciu sost. m. [da fascis (fascio) lat., da (?); forma dial. ital.] - Fasco

Fastiriu sost. m. [da fastidium (disgusto), comp. da fastus (disdegno, durezza) e taedium (noia) lat.(?); forma dial. ital.] - Fastidio

Fastiriùsu agg. [da fastidiosus (fastidioso), da fastidium (fastidio) lat.; forma dial. ital.] - Fastidios

Fasügliu sost. m. [da phaseolus (fagiolo) lat., da phàselos(fagiolo) gr.; forma dial. ital.] - Fagiolo: - reginèlla, - canneglinu (varietà di fagioli); scugnà - (sgranare fagioli); patàne e - (pietanza).

Fat-à, -u, -ài, -àtu v. [da fatum (fato) lat.; forma dial. ital.] - Fatare: mànì fatàta.

Fatic-a,-hellà sost. f. [da *fatiga (fatica) lat. parl., da fatigo (mi affatico) lat.; forma italiana] - Fatica, piccolo lavoro: ciucciu de - (gran lavoratore); la càrne fa la càrne, lu vinu fa lu sàngu e la - fa ittà lu sàngu.

Fatic-à, -u, -ài, -àtu v. [da fatigo (mi affatico) lat., stessa etim. di faticor (mi stanco), da (?); forma dial. ital.] - Faticare: - a iurnata; - a còttemu; chi fatica ammasticà (chi lavora mangia).

Faticàtē sost. f. [da faticà; forma dial. ital.] - Faticata

Faticatòr-u,-a agg. e sost. [da fatigator (chi smuove) lat. tardo, da fatigo (mi affatico); forma dial. ital.] - Faticatore, donna che lavora molto

Fàtta sost. f. [da facta part. pass. di facio (faccio) lat.; forma italiana] - Fatta: n'òmu de chélla - .

Fàtto sost. m. [da factus part. pass. di facio (faccio) lat.; forma dial. ital.] - 1 Fatto: - sta; fàrese gli - soi; acciuciàrese gli - sói; mò ci vò gliu - (siamo li); sàpe gliu - sóu. 2 Fatto, formato, maturo: le mèla só - (le mele sono mature); òmu - .

Fattuchiàra, -u sost. f. [da fattura, cfr. hechicera (fattuchiera) sp., hechizo (fattura) sp., hecho (fatto) sp.; forma dial. ital.] - Fattucchiera

Fattùra sost. f. [da factura (opera), da facio (faccio) lat.; forma dial. ital.] - Fattura, stregoneria: tené la - (essere stregato).

Fàu sost. m. [da fagus (faggio) lat.; forma dial. ital.] - Faggio

Fauce sost. f. [da falx (falce) lat., da (?); forma dial. ital.] - Falce

Fauc-ià,-éu, -iài, -iàtu v. [da fâuce con suff. iter.; forma dial. ital.] - Falciare

Fauciatòré sost. m. [da faucià; forma dial. ital.] - Falciatore

Faucióne sost. m. [dall' accr. di fâuce; forma dial. ital.] - Falcione

Faùgnu sost. m. [da favonius (favonio, zeffiro), da faveo (favorisco la crescita, in quanto porta la primavera) lat.; forma dial. ital.] - Favonio (vento)

Falignamarìa(gl) sost. f. [da falignàmu; forma dial. ital.] – Falegnameria

Faunìa sost. f. [da faunius (di Fauno dio romano dei campi e degli animali, che favoriva la fecondità; in suo onore venivano celebrati i Lupercali) vc. assente in ital.] – Ca-

priccio : fàtte passà ssà -; m'è venuta la - .

Faur-i, -iscu, -ii(-étti), -itu v. [da fa-vóru; forma dial. ital.] – Favorire: faurite! (invito a mangiare il proprio cibo).

Fauzaria sost. f. [da fàuzu; forma dial. ital.] - Falsità

Fàuzu agg. [da falsus (falso), da fallo (inganno) lat.; forma dial. ital.] - Falso

Fàva sost. f.[da faba (fava) lat.; forma dial. ital.] - Fava: pe na magnàta de - (a prezzo irrisorio).

Favóru sost. m. [da favor (favore), da faveo (favorisco) lat.; forma dial. ital.] - Favore

Favurévule agg. [da favóru; forma dial. ital.] - Favorevole

Fazzulèttu sost. m. [da *faciolum lat. parl., da facies (faccia) lat.; forma dial. ital.] - Fazzoletto: cumpàre de - (compare di nozze, consegna le fedi in un fazzoletto)

Febbràiu sost. m. [da februarius (febbraio), da februus (purificante)lat., in quanto mese della purificazione; forma dial. ital.] - Febbraio

Féccia sost. f. [da *faecea lat. parl., da faex (feccia) lat.; forma dial. ital.] - Feccia

Féde sost. f. [da fides (fede) lat.; forma dial. ital.] - Fede

Fedùcia sost. f. [da fiducia (fiducia), da fido (do fiducia) lat.; forma dial. ital.] - Fiducia: nun tené de - (non aver fiducia).

Feglice agg. [da felix (felice) lat., cfr. fecundus (fecondo, ricco) lat.; forma dial. ital.] - Felice

Feglicità sost. f. [da felicitas (felicità), da felix (felice) lat.; forma dial. ital.] - Felicità

Fèle sost. m. [da fel (fiele) lat.; forma dial. ital.] - Fiele

Fè-lla, -gliuccia sost. f. [da offella (fetta), dim. di offa (boccone,

pezzo) lat.; vc. assente in ital.] - Fett-a,-ina

Fell-à, -u, -ài, -àtu v. [da ofella (pezzetto), dim. di offa (bocccone) lat.; vc. assente in ital.] - Affettare

Fellàta sost. f. [da fellà; vc. assente in ital.] - Affettato

Fémmen-a, -èlla, -óna sost. f. [da femina (femmina) lat., cfr. fecundus (fecondo) lat.; forma dial. ital.] - Femmina, donniciuola, donnone: - de càsa (massaia); na - e na pàpera arròtanu nu paése (detto per indicare una donna pettegola); èsse na femmenèlla (essere una donniciuola, un pettegolo).

Fenèstr-a, -èlla, -églie sost. f. [da fenestra (finestra) lat., da (?); forma dial. ital.] - Finestra, finestrella, finestrino: trasì pe la - (arrivare a qualcosa per via traversa).

Fen-i, -iscu, -ii (-étti), -ùtu v. [da finio (finisco), da finis (fine) lat.; forma dial. ital.] - Finire

Fénu sost. m. [da fenum (fieno), stessa radice di fecundus (fecondo) lat.; forma dial. ital.] - Fieno

Fenucchièlla sost. f. [da fenucchiu; forma dial. ital.] - Finocchiella

Fenùcchiu sost. m. [da *fenunculus (finocchio) lat. parl., da fenum (fieno) lat.; forma dial. ital.] - Finocchio

Fenza sost. f. [da defensa (difesa), da finis (confine) lat. (?); vc. assente in ital.] - Cortina

Fenzióne sost. f. [da dictio (finzione), da factus part. pass. di fingo (cambio, fingo) lat.; forma dial. ital.] - Finzione

Fèrba sost. f. [da ferpe (felpa) ant. fr., da (?); forma dial. ital.] - Felpa

Feréle agg. e sost. [da fidelis (fedele), da fides (fede) lat.; forma dial. ital.] - Fedele

Fèrgia sost. f. [da fir (mo) (fermo) e (un)gula (zoccolo) lat. (?); vc. assente in ital.] - Corta catena sugli

zoccoli anteriori di equini per ridurne lo spostamento.

Fer-i, -iscu, -ii (-étti), -ùtu v. [da ferio (ferisco) lat., da phàro (fendo) gr.; forma dial. ital.] - Ferire

Féria sost. f. [da feriae (giorni di festa) lat., stessa orig. di festus (festivo) lat.; forma dial. ital.] - Fiera: i a fa - (andare in -).

Ferita sost. f. [da feri; forma italiana] - Ferita

Ferm-à, -u, -ài, -àtu v. [da firmo (assicuro), da firmus (saldo) lat.; forma dial. ital.] - Fermare: chi se - è perdùti!

Fermàta sost. f. [da fermà; forma italiana] - Fermata

Fermézza sost. f. [da férmu; forma italiana] - Fermezza

Férmu agg. [da firmus (saldo) lat.; forma dial. ital.] - Fermo, saldo

Feróce, ferùci pl., agg. [da ferrox (feroce), da fera (fiera) lat.; forma italiana] - Feroce

Ferr-à, -u, -ài, -àtu v. [da férru; forma dial. ital.] - Ferrare

Ferracavàgliu vc. comp., sost. m. [da ferrà e cavàgliu; forma dial. ital.] - 1 Ferracavallo. 2 Chirurgo incompetente.

Ferramènte sost. m. [da ferramentum (utensile di ferro), da ferrum (ferro) lat.; forma dial. ital.] - Ferramenta

Ferràru sost. m. [da ferrarius (fabbro ferraio), da ferrum (ferro) lat.; forma dial. ital.] - Fabbro, mastro ferraio

Ferratùra sost. f. [da ferrà; forma italiana] - Ferratura

Ferréttu sost. m. [dim. di férru; forma dial. ital.] - Forcina per capelli

Feriàta sost. f. [da ferrà lat.; forma dial. ital.] - Inferriata

Férru sost. m. [da ferrum (ferro, strumento di ferro) lat., da (?); forma dial. ital.] - Ferro: lu -; ferri de l'arte;

bòtta de - (passata di ferro da stiro); memoria, salùta, stòmmacu de -.

Fèrza sost. f. [probabilmente da firsà (pezzo di drappo) ar.; forma dial. ital.] - Pezzo di tela

Féssa (1) sost. f. [da *vissia lat. parl., da visire (fare peti) lat. tardo, per lo sbuffo di spore della vesica matura; forma dial. ital.] - Vesica, fungo: - de lópa (- maggiore).

Féssa (2) agg. e sost. [da fissa (divisa in due), da findo (fendo) lat., il significato di fesso è dovuto alla sua influenza irrazionale sugli uomini; forma dial. ital.] - 1 Natura femminile: tira chiù nu pigliu de - che nu càrru de vóvi (per denotare la potenza della seduzione femminile); chélla - de sòreta !, de màmmeta ! Va fa rénta la - de sòreta ! (ingiurie). 2 Fesso, stupido: che fessa! Che pézu de féssa (che stupido !); piglià pe - (gabbare).

Fessaria sost. f. [da fessa (2); forma dial. ital.] - Fesseria

Fessónu agg. e sost. [da féssa (2); forma dial. ital.] - Stupidone

Fest-a, -arèlla, -óne, -inu sost. [da festum (solemnità) lat., da (?); forma dial. ital.] - Festa, festicciola, grande festa, festino: èsse de - (essere invitato ad una festa); accuncià pe le - (conciare male); fa la - a ùnu (uccidere uno); màstru de - (organizzatore della -).

Fétac-u, -héglie sost. m. [da iecur (fegato, d'oca) ficatum (ingras-sata con fichi) lat., con metatesi delle sillabe; forma dial. ital.] - Fegat-o, -ello

Fèt-e, -u, -ii(-étti), -ùtu v. [da foeteo (puzzo) lat., da (?); forma dial. ital.] - Puzzare

Fètela sost. f. [da foetulentus (fetido), da foeteo (puzzo) lat.; forma dial. ital.] - Peto molto puzzolente

Fetènte,-onu sost. m. [da foetens part. pres. di foeteo (puzzo) lat.; forma dial. ital.] - Fetente

Fetenzià,fetenzarìa sost. f. [da fetente; forma dial. ital.] - Porcheria

Fettùccia sost. f. [da *offetta lat. parl., dim. di offa (pezzo) lat.; forma italiana] - Fettuccia

Fétu sost. m. [da foetor (fetore), da foeteo (puzzo) lat.; forma dial. ital.] - Fetore

Fetùsu agg. [da foetus (fetido), da foetor (fetore) lat.; forma dial. ital.] - Collerico

Féuce sost. f. [da filix (felce) lat., da (?) ; forma dial. ital.] - Felce: i àgli - (andare in bianco).

Fia V. 'nfia avv. e prep.

Fiàcca sost. f. [da flaccus (floscio) lat.; forma italiana] - Fiacca

Fiacchèzza sost. f. [da fiàccu; forma italiana] - Fiacchetta

Fiàccu agg. [da flaccus (floscio) lat.; forma dial. ital.] - Fiacco

Fiancàta sost. f. [da fiàncu; forma italiana] - Fiancata

Fiàncu sost. m. [da flanc ant. fr., hlanca (fianco) ant. alto germ.; forma dial. ital.] - Fianco

Fiàsc-u, -a, -èlla sost. m. [da flaska (bottiglia) ant. germ., phlasca (vaso vinario) lat. tardo.; forma dial. ital.] - Fiasco, -a, -etta: fà - (fallire).

Fiat-à, -u, -ài, -àtu v. [da flato, ints. di flaro (soffio) lat.; forma dial. ital.] - Fiatare: nun sidda - (non devi fiatare).

Fiàtu sost. m. [da flatus (soffio), da flo (soffio) lat.; forma dial. ital.] - Fiatò: rumané senza - (restare atterrito); fà ùnu - (bere di un -); rumané sènza - (rimanere spaventato).

Fibbia sost. f. [da fibula (fibbia), da figo (configgo) lat.; forma italiana] - Fibbia

Ficc-à, -àrese, -u, -ài, -àtu v. [da *figico, da figo (configgo) lat.; forma dial. ital.] - Ficcar-e, -si: ficcàrese rénte (entrare in casa); - rént' a la chiòcca (mettersi in testa).

Fìcu, ficu pl., sost. m. [da *ficus* (fico, frutto e albero) lat., da (?) ; forma dial. ital.] - Fico (frutto e albero); père de - (piede, albero di fico); - iància, néra, migliaróla, uttata (varietà di fichi).

Fiffa sost. f. [da *Fieber* (febbre) ted., *fefer* (stato di intensa emozione) ant. ingl. (?) ; forma dial. ital.] - Fifa

Fiffóne sost. m. [da fiffa;forma dial. ital.] - Fifone

Figli-à, -u, -ài, -àtu v. [da figliu; forma dial. ital.] - Figliare

Figliàstru sost. m. [da *filiastrus* (figliastro), da *filius* (figlio) lat.; forma dial. ital.] - Figliastro

Figliu (1) sost. m. [da *filius* (figlio) lat., cfr. *fecundus* (seconde) e *femina* (femmina) lat.; forma dial. ital.] - Figlio: figliemu (mio figlio); bónu - (bravo giovane); è - àgliu pàtre (ha la stessa indole del padre); piglià pe - (adottare).

Figliu (2) sost. m. [da *filum* (filo) lat.; forma dial. ital.] - Filo

Figur-à, -àrese, -u, -ài, -àtu v. [da *figuro* (do forma), da *figura* (aspetto, figura) lat.; forma dial. ital.] - Figurar-e, -si

Figür-a, -ina, -ella sost. f. [da figura (figura, aspetto), da *ingo* (plasma) lat.; forma dial. ital.] - 1 Figura, -ina, -etta : fa na bèlla - ; fa na - de mèrda. 2 Carta da gioco con figura di persona.

Figurina sost. f. [da *fico d'India*; forma dial. ital.] - Fico d'India

Fila sost. f. [da figliu (2); forma dial. ital.] - Fila

Fil-à, -u, -ài, -àtu avv. [da *filo* (filo), da *filum* (filo) lat.; forma dial. ital.] - Filare: - drittu (rigar dritto); fila! (via!); filareséla (svignarsela)

Filèra sost. f. [da *fila*; forma dial. ital.] - Fila, sequenza

Filèttu sost. m. [da *filum* (filo, della schiena) lat.; forma dial. ital.] - Filletto

Filòsciu sost. m. [da *filoche* (filato a larghe maglie) fr, a cui somiglia una frittata, da *filum* (filo) lat.; vc. assente in ital.] - Frittata

Filòsefu sost. m. [da *philosophus* lat., da *philosophos* (filosofo), da *philos* (amico) e *sophia* (saggezza) gr.; forma dial. ital.] - Cavillatore

Fina sost. f. [da *finis* (fine) lat., da (?) ; forma dial. ital.] - Fine: fà na brùtta - .

Finàle sost. m. [da *finalis* (finale), da *finis* (fine) lat.; forma italiana] - Finale

Finalmènte avv. [da *finalis* (finale), da *finis* (fine) lat.; forma dial. ital.] - Finalmente

Finemùnnu vc. comp., sost. m. [da fine e *mùnnu*; forma dial. ital.] - Finimondo

Finézza sost. f. [da *finu*; forma italiana] - Finezza

Fing-e, -u, -ii (-etti), fintu v. [da *ingo* (simulo) lat.; forma dial. ital.] - Fingere

Finimèntu sost. m. [da *finio* (finisco), da *finis* (fine) lat.; forma dial. ital.] - Finimento

Finta sost. f. [da *fintu*; forma dial. ital.] - Finta: è tutta na - .

Fintu agg. [part. pass. di *inge*; forma dial. ital.] - Finto

Finu (1) avv. e prep. [da *fine* abl. di *di finis* (limite) lat.; forma dial. ital.] - Fino: - a che, fiacchè; fintantu, fiatantu, fittantu che (fino a tanto che); fin'a mó (finora).

Finu (2) agg. [da *finis* (limite, estremo) lat.; forma dial. ital.] - 1 Fino: fà na cosa - . 2 Acuto: è - - (molto acuto).

Fiòccu V. sciòccu sost. m.

Fiore sost. m. [da *flos* (fiore) lat.; forma italiana] - Fiore: lu - (farina di massima purezza).

Fir-àrse,fid-àrse, -u, -ài, -àtu v. [da *fidare lat. parl., da *fido* (faccio assegnamento), da *fidus* (fido)

lat.; forma dial. ital.] - 1 Fidarsi: nun te pói fidà de nisciùnu. 2 Essere capace di: nun se fira (non si sente disposto).

Firma sost. f. [da *firmà*; forma italiana] - Firma

Firm-à, -u, -ài, -àtu v. [da firmo (assicuro), da *firmus* (saldo) lat.; forma dial. ital.] - Firmare

Fisc-à, -u, -ài, -àtu v. [da *fistulor* (suono la zampogna), da *fistula* (zampogna) lat.; forma dial. ital.] - Fischiare

Fiscaréglu sost. m. [da *fiscù*; forma dial. ital.] - Fischetto

Fiscàta sost. f. [da *fiscà*; forma dial. ital.] - Fischiatà

Fiscu sost. m. [da *fiscà*; forma dial. ital.] - Fischio

Fisema sost. f. [da (so)fisma (artificio) gr. (?) ; forma dial. ital.] - Fisima, fissazione

Fisiunumìa sost. f. [da *physiognomia* (conoscenza della natura) gr.; forma dial. ital.] - Fisionomia

Fisiunumìsta sost. m. [da *fisiunumìa* gr.; forma dial. ital.] - Fisionomista

Fiss-à, -àrese, -u, -ài, -àtu v. [da *fissu*; forma dial. ital.] - Fissare, -si

Fissazióne sost. f. [da *fissà*; forma dial. ital.] - Fissazione

Fissu agg., sost. e avv. [da *fixus* part. pass. di *figo* (fisso) lat.; forma dial. ital.] - Fisso

Fiuccà V. sciuccà v.

Fiùmu V. sciumu sost. m.

Fiurèttu sost. m. [dimin. di *fiore*; forma dial. ital.] - Fioretto, sacrificio per devozione

Fiuri V. sciurì v.

Fiut-à, -u, -ài, -àtu v. [da *flo* (soffio) lat. (?); forma dial. ital.] - Fiutare

Fiùtu sost. m. [da *fiutà*; forma dial. ital.] - Fiuto

Flèmma sost. f. [da *phlégma* (umore, flemma) lat., da *phlégma* (infiammazione, catarro), da *phlégo* (brucio) gr.; forma italiana] - Flemma

Flemmàtecu agg. [da *phlegmaticus* (pieno di flemma), da *phlegmatikòs*, da *phlégma* (infiammazione, catarro) gr.; forma dial. ital.] - Flemmatico

Fòca sost. f. [da *faux* (stretto accesso, gola) lat., da (?) ; forma dial. ital.] - Gola, fauci: rà na - 'ngànnà (soffocare).

Fòcu sost. m. [da *focus* (focolare, fuoco, famiglia, altare) lat., da (?) ; forma dial. ital.] - Fuoco, famiglia nel vecchio dialetto: è mórtu gliù - (si è spento il -); gliu - è bónu 13 misi gl'annu; métte -, piglià - (incendiarsi); mette la mana 'ncoppa agliu - (garantire la verità); attizzà gliu - (ravvivare il fuoco); fa de - (arroventare il -); lu fòcu sàntu (fuoco sacro acceso la sera del sabato santo sul sagrato della chiesa: è una derivazione cristiana della funzione religiosa del *ver sacrum*, primavera sacra, degli antichi sanniti ?).

Fòglia sost. f. [da *folia* (foglia), da *folium* (foglio) lat.; forma dial. ital.] - Foglia

Fogliamòlla vc. comp., sost. f. [da *foglia* e *molla* (tenera); forma dial. ital.] - Foglia di bietola

Fògliu sost. m. [da *folium* (foglio) lat.; forma dial. ital.] - Foglio

Fòia sost. f. [da *furia* (furia) lat.; forma italiana] - Foia: menà - (essere esuberante); mannàggia la - de màmmeta !

Fòlla sost. f. [da **fullare* (calcare) lat. parl., da (?) ; forma italiana] - Folla

Fóndu sost. m. [da *fundus* (fondo, tenuta) lat.; forma dial. ital.] - Fondo, tenuta

Fónte sost. f. [da *fons* (fonte) lat., da (?) ; sost. Fonte

Fórca sost. f. [da furca (forca) lat., da (?); forma italiana] - Forca

Fòre avv. e prep. [da foris (fuori) lat.; forma dial. ital.] - Fuori, tranne : - ca (fuorché); le pàrte de - (i posti lontani); a - de mé (ecetto me); chiamarse - (chiamarsi fuori dal gioco, lavarsi le mani).

Fòre che prep. [da fòre; forma dial. ital.] - Fuorché

Fórrora sost. f. [da furfur (crusca, forfora) lat., da (?) ; forma italiana] - Forfora

Fòrgia sost. f. [da forge (fucina) fr., da fabrica (officina, fabbrica), da faber (artigiano) lat.; forma italiana] - Forgia

Fórmá sost. f. [da forma (forma) lat., da morphé (forma) gr. con metatesi; forma italiana] - Forma: - de cásu; truvà la - pe la scàrpia sóia (trovare pane per i suoi denti).

Fortè avv. [da fors est (è un caso) lat.; vc. assente in ital.] - E' un caso, difficilmente

Fòrte agg., avv. e sost. [da fortis (forte) lat.; forma italiana] - Forte : mittici lu - (mettici il piccante); è - a ... (è abile a...).

Fòrza sost. f. [da fortia nt. pl. di fortis (forte) lat.; forma italiana] - Forza: pe la - (per forza).

Fòrze avv. [da forsit, fors sit (destino sia) lat.; forma dial. ital.] - Forse

Fòssa sost. f. [da fossa (fossa), da fiodio (scavo) lat.; forma italiana] - Fossa: scavàrse la - cu le mani sóie.

Fóssu sost. m. [da fossa (fossa), da fiodio (scavo) lat.; forma dial. ital.] - Fosso

Fòtera sost. f. [da fodr (custodia della spada) germ.; forma dial. ital.] - Fodera

Fòteru sost. m. [da fodr (custodia della spada) germ.; forma dial. ital.] - 1 Fodero. 2 Persona inetta.

Fótt-e, -u, futtì (-étti), futtù-tu v. [da *futto (foto) lat. parl., da futo (foto) lat.; forma dial. ital.] - Fottere

Fra (1) prep. [da infra (sotto) lat.; forma italiana] - Fra

Fra (2) sost. m. [da frater (fratello) lat.; forma dial. ital.] - Frate

Fràbbuca sost. f. [da fabrica (lavorazione), da faber (artigiano) lat.; forma dial. ital.] - Fabbrica: - de sàntu Pétri (costruzione molto lunga).

Frabbuc-à, -u, -ài, -àtu v. [da fabrico (fabbriko), da fabrica (lavorazione) lat.; forma dial. ital.] - Fabricare: chi fràbbuca e sfràbbuca nun pèrde mài témpu (demolire e costruire sono entrambi necessari).

Frabbucatóre sost. m. [da fabricator (fabbriatore), da fabrico (costruisco) lat.; forma dial. ital.] - Muratore

Fracàssa sost. f. sost. f. [da fragosus (scabro, disuguale), da frango (fracasso) lat. : caratteristiche che l'attrezzo elimina; vc. assente in ital.] - Frettazza, spianatoio

Fracass-à (1), sfracass-à, -u,

-ài, -àtu v. [da sovrapposizione di quasso (scuoto) a frango (rompo) lat.; forma dial. ital.] - Fracassare

Fracass-à (2), -u, -ài, -àtu v. [da fracàssa; vc. assente in ital.] - Spianare la malta con la frettazza

Fracassù sost. m. [da fracassà (1); forma dial. ital.] - Fracasso

Fracassùsu agg. [da fracassà (1); forma dial. ital.] - Fracassone

Fracc-à, -u, -ài, -àtu v. [da frango (rompo) lat.; vc. assente in ital.] - Procurare una lesione

Fraccatûra sost. f. [da fraccà; vc. assente in ital.] - Lesione procurata da una sassata

Fraccòmmetu vc. comp., sost. m. [da fra (te) e còmmetu; forma

dial. ital.] - Comodore, ironic. frate comodo

Fràcer-u, -óne agg. [da fracidus (fradicio) lat., da (?) ; forma dial. ital.] - Fradici-o, -one: lu - (il fradicio).

Francamènte avv. [da fràncu; forma italiana] - Francamente

Francése, francisi pl., agg. [da franceis (francese) ant. fr., France (Francia) fr.; forma italiana] - Francese

Franchézza sost. f. [da fràncu; forma italiana] - Franchezza

Franciscànu agg. e sost. [da s. Franciscu (S. Francesco); forma dial. ital.] - Francescano

Fràncu agg. [da franc (libero) fr., da francus (dei Franchi) lat. tardo, da *Frank (nome del popolo dei franchi, poi uomo libero) franca; forma dial. ital.] - Franco: esse - (essere salvo al gioco)

Francumbóllu vc. comp., sost. m. [da fràncu. e mbóllu; forma dial. ital.] - Francobollo

Franèlla sost. f. [da flanelle (flanella) fr., flannel (flanella) ingl., gwlân (lana) galles; forma dial. ital.] - Flanella

Fràngia sost. f. [da frange (frangia) fr., deriv. sia da fimbria (frangia) lat., con metatesi, sia da frango (rompo) lat.; forma italiana] - Frangia

Frantumm-à, -u, -ài, -àtu v. [stessa orig. di franto it., da fractus part. pass. di frango (rompo) lat. forma dial. ital.] - Frantumare

Fràsca sost. f. [da brassica (cavolo, pianta con molte foglie) lat. (?), ->brassica ->frasca, frasche = chiacchiere, stupidaggini, cavolate (brassica) (?); forma italiana] - Frasca: levà la - da mézu (togliere l'occasione).

Fràssenu sost. m. [da fraxinus (frassino) lat., da (?) ; forma dial. ital.] - Frassino

Fràte sost. m. [da frater (fratello) lat.; forma dial. ital.] - Fratello: fràte-

mu (mio fratello), fràte cucinu (cugino)

Fratégliu sost. m. [da *fratellus lat. parl. dimin. di frater (fratello) lat.; forma dial. ital.] - Frate, membro di confraternita

Fràtta sost. f. [da phràkte (siepe) gr. tardo (?); forma dial. ital.] - Fratta

Frattàntu avv. [da fra (1) e tàntu; forma dial. ital.] - Frattanto

Fràugliu sost. m. [da flagoel (zufolo) ant. fr.; vc. assente in ital.] - Zufolo: - de pèlla (pene).

Fràula sost. f. [da *fragula lat. parl. dimin. di fragum (fragola) lat.; forma dial. ital.] - Fragola

Frècul-a, fricul-a, -élla sost. f. [da fricula (pezzettini) nt. pl. di friculum, da frio (sminuzzo) lat.; forma dial. ital.] - Briciol-a, -ina

Freddézza sost. f. [da friddu; forma italiana] - Freddezza: piglià na - àglju nàsù (raffreddarsi).

Freddigliùsu agg. [da friddu; forma dial. ital.] - Freddoloso

Fredduligliu agg. e sost. [dim. di friddu; forma dial. ital.] - Freddieino

Freddùra sost. f. [da friddu; forma italiana] - Freddura

Freg-à,-àrese, -u, -ài, -àtu v. [da frico (sfredo) lat., da (?) ; forma dial. ital.] - 1 Ingannare. 2 Infischiarrese. 3 Copulare.

Frèggiu sost. m. [da (opus) phrygium (lavoro frigido) lat.; forma dial. ital.] - Fregio

Frelòccu sost. m. [da freluquet (persona leggera e vanitosa) fr., da freluche (ornamento a forma di fiocco), da fanfreluche (cianfrusaglia) fr.; vc. assente in ital.] - Sciocco e vanesio

Fren-à, -u, -ài, -àtu v. [da freno (freno), da frenum (freno) lat.; forma dial. ital.] - Frenare

Frennesia sost. f. [da phrenesis (delirio) lat., da phréni (mente) gr.;

forma dial. ital.] - Frenesia: i 'nfrenesia (andare in -).

Frennetec-à, -u, -ài, -àtu v. [da frennètecu; forma dial. ital.] - Farneticare

Frennètecu agg. [da phreneticus (frenetico) lat., da phrenetikòs, da phrenitis (delirio) gr.; forma dial. ital.] - Frenetico

Frénu sost. m. [da frenum (freno), da frendo (digrignare i denti, sott. del cavallo) lat., cioè l'effetto del tirare il morso del cavallo necessario a frenarlo; forma dial. ital.] - Freno

Freschézza sost. f. [da friscu; forma italiana] - Freschezza

Fresch-ià,-éu, -iài, -iàtu v. [da friscu con suff. iter.; forma dial. ital.] - Pigliare il fresco

Fresculigliu agg. e sost. [dim. di friscu; forma dial. ital.] - Freschetto

Frèva sost. f. [da febris (febbre), da foveo (tengo caldo) lat.; forma dial. ital.] - Febbre: è na - (è un'osessione)

Friccic-à,-àrese, -u, -ài, -àtu v. [da frico (sfrego) lat.; forma dial. ital.] - Solleticare, prudere

Friccicaméntu sost. m. [da friccicà; forma dial. ital.] - Solletico

Friccicaréglu sost. m. [da friccicà; forma dial. ital.] - Vivace

Friccich-ià,-éu, -iài, -iàtu v. [da friccicà con suff. iter.; forma dial. ital.] - Solleticare

Friddu, afriddu agg. e sost. [da frigidus (freddo), da frigo (sono freddo) lat.; forma dial. ital.] - Freddo: lu -; murirse de -; avé, tené afriddu (avere, tenere -).

Frì-e, -u,-ii(étti),-ttu v. [da freir (friggere) sp., da frigo (friggo) lat., da phrùgo (abbrustolisco) gr., di orig. onomat.; forma dial. ital.] - Friggere: - cu l'acqua (fare con il massimo risparmio); vatte fa -! (vai al diavolo!); - 'ncorpu (arrovellarsi); fa - e màgna (non fare nessun

risparmio); te la fai fritta (di cosa che non serve a nulla).

Frietóra sost. f. [da frie e -tora; vc. assente in ital.] - Padella per friggere

Fríguriferu, frigugliferu sost. m. [da frigorifère (frigorifero) fr., da frigus (freddo) lat. e -fere (-fero) fr.; forma dial. ital.] - Frigorifero

Frisc-u,-hèttu agg. e sost. [da frisc (fresco) ant. alto germ., frisch ted.; forma dial. ital.] - 1 Fresc-o, -hettu. 2 Ombra: mittete a lu -; se sta bónu a lu -; stai - ! (stai mal concia4to!).

Frista nap. : escl. [da fustis (bastone) lat. (?); vc. assente in ital.] - Voce per scacciare il gatto: fristallà

Frittàt-a, -èlla sost. f. [da frittu; forma italiana] - Frittat-a, -ina: - cásu e òva; è fatta la - ! (è combinato il guaiot!); la - de la matina de Pàsqua (cosa al tempo giusto).

Fròcia sost. f. sost. f. [da forfex (pinze per animali, nasiera, forbici) lat., da cui parte, frogia, a cui è applicata la nasiera (?); forma dial. ital.] - Frogia

Fróffece sost. f. [da forfex (forbice) lat.; forma dial. ital.] - Forbice

Frónna sost. f. [da frons (fronda) lat., da (?); forma dial. ital.] - Fronda: fà la - (fare i fasci di fronde per le bestie)

Frónte sost. f. [da frons (fronte) lat., da (?); forma italiana] - Fronte: a - a te (paragonato a te).

Fruffecèlla sost. f. [dim. di fróffece; forma dial. ital.] - Forbicina

Fruffeciàta sost. f. [da fróffece; forma dial. ital.] - Forbiciata

Fruncigliu sost. m. [da fringillus (fringuello) lat. tardo, da (?); forma dial. ital.] - Fringuello

Frúncugliu sost. m. [da furunculus (protuberanza, foruncolo), equivalente a fervunculus, da fervura (infiammazione) lat.; forma dial. ital.] - Furuncolo

Fruntàle sost. m. [da frontale (frontale), da frons (fronte) lat.; forma dial. ital.] - Frontale

Fruntespìziu sost. m. [da frontispicum (frontespizio) lat. tardo, da frons (fronte) e specio (guardo) lat.; forma dial. ital.] - Frontespizio

Fruntiéra sost. f. [da frontière (frontiera), da front (fronte) fr., da frons (fronte) lat.; forma dial. ital.] - Frontiera

Frusci-à,-àrese, -u, -ài, -àtu v. [da frusciu; forma dial. ital.] - Vantarsi

Frùsciu sost. m. [da frou-frou (fruscio) fr. : faire du frou-frou (far parlare di sé, sfoggiarsi); forma dial. ital.] - Punteggio del gioco della primiera (4 carte dello stesso colore)

Frùttu sost. m. [da fructus (frutto), da fruor (godo) lat.; forma dial. ital.] - Frutto

Fucarónu sost. m. [accr. di fócu, da focaris (del fuoco) lat.; forma dial. ital.] - Grosso fuoco

Fuchista sost. m. [da focus (focolare) lat.; forma dial. ital.] - Fuochista, maestro di fuochi artificiali

Fucil-à, -u, -ài, -àtu v. [da fucile; forma dial. ital.] - Fucilare

Fucilàta sost. f. [da fucile; forma italiana] - Fucilata

Fucilázioné sost. f. [da fucile; forma italiana] - Fucilazione

Fucile sost. m. [da foisil ant. fr., da *focilis (acciarino) lat. parl., da focus (focolare) lat.; forma italiana] - Fucile

Fuculàre sost. m. [da focus dim. di focus (focolare) lat.; forma dial. ital.] - Focolare

Fucùsu agg. [da fócu; forma dial. ital.] - Focosò

Fuder-à, fòderu, -ài, -àtu v. [da fòdera; forma dial. ital.] - Foderare

Fuglietèlla sost. f. [dim. di fòglia; forma dial. ital.] - Fogliolina

Fuglièttu sost. m. [dim. di fògliu; forma dial. ital.] - Foglietto

Fùi fùi sost. m. [da fui; forma dial. ital.] - Fuggi fuggi

Fu-ì, -iu, -ii(-étti), -iùtu v. [da fugio (fuggo) lat.; forma dial. ital.] – Fuggire: i fuiènne (andare scappando per evitare l'arresto).

Fùia sost. f. [da fuga (fuga) lat., da fugio (fuggo) lat.; forma dial. ital.] - Fuga: gliù - - (il panico).

Fuiarèlla sost. f. [da fùia; forma dial. ital.] - Fuga: piglià la -

Fuìna sost. f. [da fouine (faina) fr., da *fagina (martora dei faggi) lat. parl., da fagus (faggio) lat.; lat.; forma dial. ital.] - Faina

Fulmen-à, -u, -ài, -àtu v. [da fulmino (fulmino), da fulmen (fulmine) lat.; forma dial. ital.] - Fulminare

Fùlmene sost. m. [da fulmen (fulmine), da fulgeo (splendo) lat.; forma dial. ital.] - Fulmine

Fum-à,-àrese, -u, -ài, -àtu v. [da fumo (fumo), da fumus (fumo) lat.; forma dial. ital.] - Fumare: fumaresélla (svignarsela).

Fumàt-a,-èlla sost. f. [da fumà; forma italiana] - Fumat-a, -ina

Fumatòre sost. m. [da fumà; forma italiana] - Fumatore

Fùmu sost. m. [da fumus (fumo) lat.; forma dial. ital.] - Fumo, vapore: piglià de - (sapere di fumo); tüttu - e niènte arrüstu (tutto fumo e niente arrosto).

Fùna sost. f. [da funis (fune) lat., da (?); forma dial. ital.] - Fune, funicella: cu na fùna 'ngànnna (contro voglia).

Funcèlla sost. f. [da fùna; forma dial. ital.] - Funicella: cacà funcèlle (essere stitico).

Fùncu, fùnci pl., sost. m. [da fungus (fungo) lat., da (?); forma dial. ital.] - Fungo: fa gli - (ammuffire); ogni càrne màgna, ogni - làssa.

Fundiària sost. f. [da fóndu; forma dial. ital.] - Imposta fondiaria

Funnégliu sost. m. [da funnu; forma dial. ital.] - Fondello

Funneràle sost. m. [da funeralis (funebre), da funus (funerale) lat.; forma dial. ital.] - Funerale

Fùnnu agg. e sost. [da fundus (fondo) lat.; forma dial. ital.] - 1 Profondo. 2 Fondo

Funtàn-a,-èlla sost. f. [da fontanus (di fonte), da fons (fonte) lat.; forma dial. ital.] - Fontan-a,-ella

Funziónè sost. f. [da functio (compimento), da functus (adempito) lat.; forma italiana] - Funzione

Furàggiu sost. m. [da fourrage (foraggio) fr., da feurre (foraggio) ant. fr., fuotar (nutrimento) ant. alto germ.; forma dial. ital.] - Foraggio: lu - .

Furastéri, fràsteri agg. e sost. [da forestier (straniero) ant. fr., da foris (fuori) lat.; forma dial. ital.] - Forestiero

Fubarìa sost. f. [da fourberie (frode), da fourbe (ladro) fr.; forma dial. ital.] - Furberia

Fürbu agg. [da fourbe (ladro), da fourbir (nettare, ripulire sott. le tasche) fr., da *furbjan (ripulire) francese; forma dial. ital.] - Furbo

Furchètt-a,-óne sost. f. [dim. di fórca; forma dial. ital.] - Forchett-a,-one: è na bona - (forte mangiatore).

Furchettàta sost. f. [da furchetta; forma dial. ital.] - Forchettata

Furc-inà, -élla, -inella sost. f. [da furcula, furcilla, dim. di furca (forca) lat.; forma dial. ital.] - Forcin-a,-etta, uno dei due sostegni (con l'asse orizzontale) della caldaia

Furcóne sost. m. [accr. di fórca; forma dial. ital.] - Forcone

Furèsta sost. f. [da forestis sott. silva lat. tardo, da foris (fuori) lat. forma dial. ital.] - Foresta

Furestàle agg. e sost. [da furèsta forma dial. ital.] - Forestale: la - (la guardia forestale).

Furèstu agg. e sost. [da furèsta; forma dial. ital.] - Forestiero

Furfè sost. m. [da fors (fuori) e fait (fatto) fr., cioè fatto fuori sott. legge; forma dial. ital.] - Forfait

Furgi-à, forgiu, -ài, -àtu v. [da forger (fucinare) fr., da fabrico (forno, foggio); forma dial. ital.] – Forgiare

Furia sost. f. [da furia (furia), da furo (infurio) lat.; forma italiana] – Furia: cóma na - (come una furia), de - e de prèscia (in fretta e in furia).

Furiùsu agg. [da furiosus (furioso), da furia (furia) lat.; forma dial. ital.] - Furioso

Furm-à,-àrese,fórmu,-ài,-àtu v. [da formo (do forma), da forma (forma) lat.; forma dial. ital.] – Formar-e,-si

Furmàle agg. [da formalis (formale), da forma (forma) lat.; forma dial. ital.] - Formale

Furmaliità sost. f. [da formàle; forma dial. ital.] - Formalità

Furmalizz-à,-àrese, -u,-ài,àtu v. [da se formaliser (formalizzarsi) fr., da formalis (formale) lat.; forma dial. ital.] - Formalizzarsi, impuntarsi, offendarsi

Furmecónu sost. m. [accr. di formica; vc. assente in ital.] – Formicone

Furmèlla sost. f. [da fórmá, cfr. formella (piccola forma) lat.; vc. assente in ital.] - Bottone

Furmíca sost. f. [da formica (formica) lat.; forma dial. ital.] - Formica: quànnu la - métte le scélle vò muri (si dice per riprendere un superbo).

Furnàce sost. f. [da fornax (fornace) lat., stessa radice di furnus (forno) lat.; forma dial. ital.] – Furnace

Furnacèlla sost. f. [dim. di furnàce; forma dial. ital.] - Fornacella, cavità del focolare con grata di ghisa

Furn-ì, -ìrese, -ìscu, -ìi(-étti), -ùtu v. [da fornir (fornire) ant. fr., frummen (favorire) ant. alto germ.; forma dial. ital.] - Fornir-e,-si

Furnimèntu sost. m. [da furni; forma dial. ital.] - Rifornimento

Furnisóre sost. m. [da furni; forma dial. ital.] - Fornitore

Furnisùra sost. f. [da furni; forma dial. ital.] - Fornitura

Furnu sost. m. [da furnus (forno) lat.; forma dial. ital.] - Forno: - de campagna (fornetto di metallo).

Furóre sost. m. [da furor (furore), da furo (infurio) lat., da thorein (slanciarsi) gr.; forma italiana] - Furore

Furtèzza sost. f. [da fòrte; forma dial. ital.] - Fortezza

Furtùna, fertùna sost. f. [da fortuna (fortuna), da fors (caso) lat.; forma dial. ital.] - Fortuna: - ca (fortuna che).

Furtunatamènte avv. [da furtùna; forma dial. ital.] – Fortunatamente

Furtunàtu agg. [da furtùna; forma dial. ital.] - Fortunato

Furz-à, fòrzu, -ài, -àtu v. [da *fortio (forzo) lat. parl., da *fortia (forza) lat. parl, da fortis (forte) lat. ; forma dial. ital.] - Forzare: furzànte (gagliardo).

Furz-ia, -éu, -iài, -iàtu v. [da furza con suff. iter.; forma italiana] - Assoggettare a sforzo continuo

Furzùsu agg. [da fòrza; forma dial. ital.] - Robusto

Fuscèlla sost. f. [da fiscella (cestella), dim. di fiscina, dim. di fiscus (cestello) lat.; forma dial. ital.] – Fiscella

Fustu sost. m. [da fustis (bastone) lat. da (?) ; forma dial. ital.] - Fusto

Fùsu sost. m. [da fusus (fuso) part. pass. di fundo (spargo, fondo) lat.; forma dial. ital.] - Fusso

Futèzza sost. f. [da fùtu; vc. assente in ital.] - Profondità

Futògrafu sost. m. [da photographe (fotografo), comp. di photo (foto-) e graphe (-grafia) fr.; forma dial. ital.] - Fotografo

Fùtu agg. [da (pro)fundus (profondo) lat.; vc. assente in ital.] – Profondo

Futugrafia sost. f. [da photographie (fotografia), comp. di photo (foto-) e graphie (-grafia) fr.; forma dial. ital.] - Fotografia

Futugràficu agg. [da photographique (fotografico), da photographie (fotografia) fr.; forma dial. ital.] - Fotografico: la màchina - .

G

Gaglìna,caglina V. **jaglina**
sost. f.

Gagliòtu sost. m. [da galèra; forma dial. ital.] - Galeotto

Galantaria sost. f. [da galanterie, da galant (galante) fr.; forma dial. ital.] - Galanteria

Galànte agg. [da galant (vivace) fr., da galer (divertirsi) ant. fr., da (?) ; forma italiana] - Galante

Galantòmu vc.comp., sost. m. [da galante e òmu; forma dial. ital.] – Galantuomo

Galèra sost. f. [da galerie (galleria, loggia per i rematori) fr., galeria lat. mediev.(?); forma italiana] – Galera

Gallaria sost. f. [da galerie (galleria) fr., da galilea (atrio della chiesa) lat. mediev.(?); forma dial. ital.] – Galleria

Ganàscia sost. f. [da ganathum lat. tardo, da gnáthos (mascella) gr.; forma italiana] - Ganascia: magnà a quàttu - (divorare).

Gànciu sost. m. [da gancho (uncino) sp., da (?); forma dial. ital.] – Gancio

Garb-à, -u, -ài, -àtu v. [da gàrbu; forma dial. ital.] - Garbare

Garbàtu agg. [part. pass. di garbà; forma dial. ital.] - Garbato

Gàrbu sost. m. [da galbe (garbo, forma di un'opera d'arte) fr., da qalib (modello) ar.; forma dial. ital.] – Garbo

Gargarìsemu sost. m. [da gargarismus lat., da gargalismòs (sollecito) gr.; forma dial. ital.] – Gargarismo

Gas sost. m. [da chaos (caos) lat., da chaos gr.; forma italiana] - Gas: lu - .

Gelàtu v. e sost. [part. pass. di gelà, jlà; forma dial. ital.] - Gelato

Gelóne,gelùni pl., sost. m. [da gélù; forma italiana] - Gelone

Gelusìa sost. f. [da gelùsu; forma dial. ital.] - Gelosia

Gelùsu agg. [da zelosus (geloso), da zelus (gelosia) lat.; forma dial. ital.] - Geloso

Gemègliu agg. e sost. [da gemellus (gemello) dim. di geminus (gemino) lat.; forma dial. ital.] – Gemello

Generàle agg. e sost. [da generalis (generale), da genus (genere) lat.; forma dial. ital.] - Generale

Generusità sost. f. [da generositas (generosità), da generosus (nobile) lat.; forma dial. ital.] – Generosità

Generùsu agg. [da generosus (di stirpe, sott. buona), da genus (stirpe) lat.; forma dial. ital.] - Generoso

Genetòre, genetùri pl., sost. m. [da genitor (genitore), da genitus (procreazione), da geno (genero) lat.; forma dial. ital.] - Genitore

Gèniu sost. m. [da genius (genio), da gigno (nasco) lat.; forma dial. ital.] - Voglia, inclinazione: sta de - (essere in pena).

Gènta, aggènta sost. f. [da gens (gruppo familiare), da genitus (genito) lat.; forma dial. ital.] – Gente: - bònà; - malamènte (cattiva gente).

Gentarèlla sost. f. [dim. di genta; forma dial. ital.] - Gentuccia

Gentile agg. [da gentilis (della stessa stirpe, sott. buona), da gens (stirpe) lat.; forma dial. ital.] - Gentile

Genuinu agg. [da genuinus (nativo, autentico), da genu (ginocchio) lat., in quanto il padre riconosceva il neonato come proprio mettendolo sulle ginocchia; forma dial. ital.] – Genuino

Genziàna sost. f. [da gentiana (genziana) lat., da Gentius, re illirico, suo scopritore (?); forma italiana] - Genziana

Genzianèlla sost. f. [dim. di genziàna; forma italiana] - Genzianella

Geòmetru sost. m. [da geometra lat., da geomètres, da gé (terra) e métreat (misurare) gr.; forma dial. ital.] - Geometra

Gesù sost. m. [da Jesus lat., da Jesùos gr., Yeshùa in ebr., abbr. di Yehoshùa (Dio è salvezza); forma italiana] - Gesù: fàllu pe ! (fallo per Gesù); -, Giuseppe, S. Anna e Maria! (invocazioe di stupore).

Ghiàcciu sost. m. [da glacies (ghiaccio), da gelu (gelo) lat., con processo di deriv. non conosciuto; forma dial. ital.] - Ghiaccio: lu - .

Già avv. [da iam (già) lat.; forma dial. ital.] - Già

Giàcc-a,-hettà(m.:gliu-), -hèttu, -hettòne sost. f.[da jacquette (giacchetta) fr., da jacques (contadino) ant. fr. (?); forma italiana] – Giacc-a, -hetta, -hettone

Giàcomo sost. m. [da jacobus (giacomo) lat., vc. onomat. (?); forma dial. ital.] - Tremore: fa -- (avere tremore alle gambe)

Giàllene,giàllu agg. e sost. [da jalne (giallo) ant. fr., da helvus (giallastro) lat.; forma dial. ital.] - Giallo

Giannizzaru sost. m. [da yeneri turco, da yeni (nuovo) e ceri (soldato) turco; forma dial. ital.] – Giannizzero, tipo poco raccomandabile, compagno di malefatte

Giardinu sost. m. [da jardin (giardino) fr., prob. da (hortus) gardinus, (orto) chiuso, gallo-romano, da *gart, *gardo ant. alto germ. -> Garten in ted.; forma dial. ital.] - Giardino

Giargianése agg. e sost. [da jargon (gergo) fr., dalla radice garga, da gurga (profondità, gola) lat. tardo; vc. assente in ital.] - Lingua, linguaggio incomprensibile, straniero : parlà - .

Giarr-a,-etta sost. f. [da jarra sp., da garra (brocca) ar.; forma dial. ital.] - Grossò bicchiere con manico

Giasummìnù, gesumminù sost. m. [da jazmin (gelsomino) sp., da yasmin persiano; forma dial. ital.] - Gelsomino (usato come nome di persona)

Gigànte sost. m. [da Gigas (gigante, figlio della Terra) lat., da Gigas gr., da (?); forma italiana] - Gigante

Gìgliu sost. m. [da lilium (giglio) lat., cfr. leliron (giglio) gr., da (?) ; forma dial. ital.] - Giglio

Gilè sost. m. [da gilet (gilè) fr., chaleco sp., galika (casacca) ar., yelék turco; forma italiana] - Gilè

Gingiva sost. f. [da gingiva (gingiva) lat., da (?) ; forma dial. ital.] - Gingiva

Giovane, giùvani pl., agg. e sost. [da iuvenis (giovane) lat.; forma italiana] - 1 Giovan-e, -i. 2 Scapolo, nubile

Gir-à, -u, -ài, -àtu v. [da gyro (giro), da gyrus (giro) lat., da gyros (cerchio) gr.; forma dial. ital.] – Girare

Giraméntu sost. m. [da girà; forma dial. ital.] - Giramento, vertigine

Giramùnnu vc. comp., sost. m. [da girà e mùnnu; forma dial. ital.] - Giramondo

Girasóle sost. m. [da girà e sóle; forma italiana] - Girasole

Gìr-u, -ètto sost. m. [da gyrus (giro) lat., da gyros (cerchio) gr.; forma

dial. ital.] - Gir-o, -etto: stà de - (stare in giro).

Gissu sost. m. [da gypsum (gesso) lat., da gy'psos gr., di orig. semitica; forma dial. ital.] - Gesso: lu -.

Giubbilèu sost. m. [da iubilaeus (annus) (anno del giubileo) lat. crist., da iobelàios (del giubileo), da iòbelos (giubileo) gr., da yobhél (capro, sott. corno) ebr. con cui si annunciava la festa religiosa cadente ogni 50 anni; forma dial. ital.] - Giubileo

Giugnu sost. m. [da iunius (giugno), da Iuno (Giunone) lat., da (?) in quanto mese dedicato alla dea Giunone; forma dial. ital.] - Giugno

Giur-à, -u, -ài, -àtu v. [da iuro (pronuncio la formula rituale o ius, giuro), da ius (diritto) lat.; forma dial. ital.] - Giurare: - pe quantu è vèru Diu (giurare su Dio).

Giuraméntu sost. m. [da iuramentum (giuramento) lat. tardo, da iuro (giuro) lat.; forma dial. ital.] - Giuramento: - fàuzu (giuramento falso).

Giurec-à, -u, -ài, -àtu v. [da iudico (giudico), da iudex (giudice) lat.; forma dial. ital.] - Giudicare

Giùrece sost. m. [da iudex (giudice), da ius (diritto) lat.; forma dial. ital.] - Giudice

Giurnàle sost. m. [da giorno, da diurnus (giornaliero) lat.; forma dial. ital.] - Giornale

Giustizia sost. f. [da iustitia (giustizia), da iustus (giusto) lat.; forma italiana] - Giustizia

Giuvanòtt-u, giuvanuttéglia sost. m. [da giòvane con -ottu suff. accr.-espressivo, forma dial. ital.] - Giovanott-o, -ello

Giudedì sost. m. [da lovis dies (giorno di Giove) lat.; forma dial. ital.] - Giovedì

Giuentù sost. f. [da iuventus (gioventù), da iuvenis (giovane) lat.; forma dial. ital.] - Gioventù

Gìandula sost. f. [da glandula (piccola ghianda) lat.; forma dial. ital.] - Ghiandola

Gli art. e pron. [da illi (quelli) lat.; forma italiana] - Gli

Gliómmelu sost. m. [da glomus (gomito) lat.; forma dial. ital.] - Gomito

Gliótta sost. f. [da glut (rumore della goccia), gutta (goccia) lat.; vc. assente in ital.] - Goccia

Gliótt-e, -u, gliut-ii(-étti), gliut-tùtu v. [da glutto (inghiotto) lat., di orig. espressiva; forma dial. ital.] - Inghiottire

Gliù art. e pron. [da illum (quello) lat.; forma dial. ital.] - Il, lo: gl'aggiu (l'ho).

Gliù ! vc. comp., escl. [da gliù (lo) e hic (qui) lat.; forma dial. ital.] - Eccolo! gliuillócu, gliuccà, gliuilla (eccolo qua, eccolo là).

Glòria sost. f. [da gloria (gloria) lat., da (?) forma italiana] - Gloria: iresenne 'ngloria; sunà la - (delle campane).

Gloriapàtre vc. comp., sost. m. [da glòria e pàtre; forma dial. ital.] - Gloria al Padre (preghiera): campà de - (vivere di Spirito Santo)

Gnaccà V. 'nchiaccà v.

Gnàccu V. 'nchiàccu sost. m.

Gnegnè agg. [di orig. espressiva; vc. assente in ital.] - Timido, impacciato nel parlare

Gnòccu sost. m. [da gnoco (nocca) veneziano, knohha (giuntura) longob.; forma dial. ital.] - Gnocco

Gnòmu sost. m. [da gnome (proverbio) lat. tardo, da gnóme (sapienza) gr., per la saggezza degli gnomi della tradizione; forma dial. ital.] - Gnomo, persona bassa

Gnornò avv. [da signóre e no; forma dial. ital.] - Signornò

Gnorsì avv. [da signore e si; forma dial. ital.] - Signorsì

agliu core (dispregio dello star bene); parole - (parole oscene).

Gratitùtene sost. m. [da gratitudo (gratitudine), da gratus (grato) lat.; forma dial. ital.] - Gratitudine

Gràtu agg. [da gratus (grato) lat.; forma dial. ital.] - Grato

Gratuítu agg. [da gratuitus (gratuito), da gratus (grato) lat.; forma dial. ital.] - Gratuito

Gràvita agg. [da gravidus (gravido), da gravis (pesante) lat.; forma dial. ital.] - Gravida

Gravitàanza sost. f. [da gràvita; forma dial. ital.] - Gravidanza

Gràzia,ràzia sost. f. [da gratia (grazia), da gratus (grato) lat.; forma dial. ital.] - Grazia: e grazie! (grazie!); 'ngràzia de Diu (in - di Dio); la ràzia de Diu (il ben di Dio).

Graziùsu agg. [da gratiosus (gradio), da gratia (grazia) lat.; forma dial. ital.] - Grazioso

Grècu agg. e sost. [da graecus (greco) lat., da graikòs gr.; forma dial. ital.] - Greco

Grigiu agg. e sost. [da gris (grigio) ant. provz., grao (grigio) ant. alto germ.; forma dial. ital.] - Grigio: lu -.

Grillèttu sost. m. [dim. di grillu; forma dial. ital.] - Grilletto

Grussézza sost. f. [da gróssu; forma dial. ital.] - Grossezza

Grussicégliu agg. [dim. di grós-su; forma dial. ital.] - Grandicello

Guaragn-à, -u, -ài, -àtu V. varagnà v.

Guaràgnu sost. m. [da guaragnà; forma dial. ital.] - Guadagno

Gud-é, gòdu, ii(étti), -utu v. [da gaudeo (godo) lat., da (?); forma dial. ital.] - Godere

Guida sost. f. [da guidà; forma italiana] - Guida

Guid-à, -u, -ài, -àtu v. [da guida ant. provz., di orig. germ., simile a witan (badare a) ant. ingl.; forma dial. ital.] - Guidare

Gummùsu agg. [da gómma; forma dial. ital.] - Gommoso

Gunfi-à, góñfiu, -ài, -àtu v. [da conflo (desto, faccio gonfiare), da cum (con) e flo (soffio) lat., di orig. espressiva (?); forma dial. ital.] - Gonfiare: - la fàccia, le màsche (a schiaffi, a pugni).

Gust-à, -u, -ài, -àtu v. [da gusto (gusto), da gustus (gusto) lat.; forma dial. ital.] - Gustare

Güstu sost. m. [da gustus (gusto) lat.; forma dial. ital.] – Gusto : de güstibus non est sputazzèlla (storiatura del detto latino de gustibus non est disputandum: tutti i gusti sono gusti).

Gustusu agg. [da güstü; forma dial. ital.] - Gustoso

Guvèrnu, guèrnu sost. m. [da gubernum (timone, governo), da governo (reggo il timone) lat.; forma dial. ital.] - Governo

Guzzeviglia sost. f. [sovrapp. di gozzo (da *gurgutia: gola) a gaudibia (cose da godere) lat. mediev. oppure Kürze-wile (festino) ted. (?); forma dial. ital.] – Gozzoviglia

ì (1), iè pron. [da je (io) fr., da ego (io) lat.; forma dial. ital.] - Io

ì (2), vàvu, iétti, iùtu v. [da vado (vado) e da eo (vado) lat., da èimi (vado) gr.; forma dial. ital.] - Andare:iresénne (andarsene, morire), - a l'acitu (inacidirsi, guastarsi); addò va (dove va! brindisi); córme iàmu (come andiamo,saluto);cùrme va va (fare alla peggio);va bónu(d'accordo),va pe quànnu... (scontare per altro prima fatto); và viri (vai a vedere).

-ià suff. [dal suff. verb. -ear sp., *-idiare del lat. parl., cfr. -ear sp. e -iger, -iser, -ier fr.; forma dial. ital.] - Suffisso di verbi che esprimono un'azione connessa con nomi, aggettivi o avverbi, da cui derivano, o un effetto intensivo o continuato

iàl-à, -u, -ài, -àtu v. [da inhalo (alito, soffio sopra), da in- (dentro) e halo(soffio) lat.;forma dial. ital.] – Sbadigliare, espirare con forza

iàlànú † sost. m.[da qui arant (aratori) lat. ; vc. assente in ital.] – Aratore con buoi

làngiugliu sost. m. [da angioletto tosc. con metatesi della i, da angelus (angelo) lat., da àngelos (nunzio)gr., di orig. orientale;forma dial. ital.] – Angelo: - custòre (- custode).

làrd-e, -erese, -u, -ii(-étti),iàrsu v.[da inardesco (mi infiammo), da in- e ardesco (avvampo), da ardeo (ardo) lat.; forma dial. ital.] – Arder-e, -si, bruciarsi: pùzza de iàrsu (puzza di bruciato).

làutu agg. [da haut (alto) fr., da in e altum (allevato), da alo (allevo) lat.; forma dial. ital.] - Alto

lauz-à,-àrese, -u, -ài, -àtu v. [da izar (alzare) sp., hausser (alzare) fr., da *altio lat. parl., da altus (alto)

lat.; forma dial. ital.] - Innalzare, alzar-e, -si: - la vóce; - gliu lèttu (alzare i materassi).

Idèa sost. f. [da idea (idea) lat., da idèa (idea), idein (vedere) gr.; forma italiana] - Idea: mancu pe -.

Idòniu agg. [da idoneus (idoneo) lat., da (?) ; forma dial. ital.] - Idoneo

légne,iénchie, énchie, égne, iénc-u, ign-étti,íntu v. [da impleo (riempio), da in- (dentro) e pleo (empio) lat., pl -> ch; forma dial. ital.] – (igni, iégne, ignému, ignéte, incunu : coniug. del pres.) Empiere

Igliggitemu agg. [da illegitimus lat. tardo, da in- neg. e legitimus (legittimo) lat.; forma dial. ital.] – Illegittimo

Immèrnu sost. m. [da hibernus (invernale), da hiems (inverno, stagione piovosa) lat.; forma dial. ital.] – Inverno

Incèra sost. f.[da iuncea (di giucco), da iuncus (giunco) lat.; forma dial. ital.] - Giuncaia

Incnutràriu avv. [da in e cuntràriu; forma dial. ital.] - Incontrario

Indiànu agg. e sost. [da indianus (indiano),da India lat.;forma dial. ital.] - Indiano

Ine pron. [da i e ne (rafforzativo); forma dial. ital.] - Proprio io

Intemu agg. [da intimus (intimo), sup. di interior (più interno), da inter (dentro) lat.; forma dial. ital.] - Intimo

Intr-à,éntru,-ai,-àtu v. [da intro (vado dentro), da intra (dentro) lat.; forma dial. ital.] - Entrare

Intrànte, 'ntrànte agg. e sost. [part. pres. di intrà; forma dial. ital.] - Entrante

Intràta sost. f. [dal part. pass. di intrà; forma dial. ital.] - Entrata

Inùtele agg. [da inutilis (inutile), da in neg. e utilis (utile) lat.; forma dial. ital.] - Inutile: è - a dice

Ipòcretu sost. m. [da hypocrita (mimo) lat., da hypokrítēs (attore), da hypokrinesthai (giudicare da sotto), comp. da hypó (sotto) e krínesthai (giudicare) gr.; forma dial. ital.] – Ipotrita

Ipòtesa sost. f. [da hypóthesis, da hypó (sotto) e thésis (tesi, posizione) gr.; forma dial. ital.] - Ipotesi

Ipputèca sost. f. [da hypotheca (ipoteca) lat., da hypothéke (deposito), da hypotithénai (porre sotto), da hypo (sotto) e tithénai (porre) gr.; forma dial. ital.] - Ipoteca

Ipputec-à, -u, -ài, -àtu v. [da ipputèca; forma dial. ital.] - Ipotecare

Ipucresia sost. f. [da hypocrisy (imitazione di una persona) lat., da hypókrisis (recitazione di una parte), da hypokrinesthai (rispondere, recitare), comp. da hypó (sotto) e krínesthai, da krinein (giudicare) gr.; forma dial. ital.] - Ipocrisia

Iputècu agg. [da hypotheticus (ipotetico), da hypothetikós, da hypóthetos agg. verb. di hypotithénai (porre sotto) gr.; forma dial. ital.] – Ipotetico

Íra sost. f. [da ira (ira) lat., da (?) ; forma italiana] - Ira: fa l'- de Dìu (infuriarsi).

Irregolare agg.[da irregularis (irregolare) lat. mediev., da in- neg. e regularis (regolare) lat.;forma dial. ital.] - Irregolare

Irunìa sost. f. [da ironia (ironia) lat., da eironéia, da éiron (chi parla fingendo, con ironia) gr.; forma dial. ital.] - Ironia

Ísci !,ì ! escl. [da fixi (fermi) lat. (?) ; vc. assente in ital.] - Voce di ferma ad equini

Isópu sost. m. [da hysopum, hyssopum (issopo) lat., da hyssòpos gr., di

orig. semitica; forma dial. ital.] – Issopo

Íssi pron. [da ipsi (essi stessi) lat.; forma dial. ital.] - Essi

íssu pron. [da is (egli), ipse (egli stesso) lat. (?); forma dial. ital.] - Egli, esso, lui

Istante sost. m. [da instans (urgente) part. pres. di insto (sto sopra, premo, sono imminent)lat.; forma italiana] - Istante

Istig-à, -u, -ài, -àtu v. [da instigo (istigo) lat., da stizo (pungo) gr.; forma dial. ital.] - Istigare

Istigazióne sost. f. [da instigatio (stimolo), da instigatus part. pass. di instigo(istigo) lat.;forma italiana]– Istigazione

Istintu sost. m.[da instinctus(impulso), da instinguo (eccito) lat.; forma dial. ital.] - Istinto

-istu suff. [da -ista lat., di origine gr.; forma dial. ital.] - -ista, suff. di sostantivi indicanti attività: lettricistu, rentistu, etc.

ísla sost. f. [da insula (isola) lat., da (?) ; forma dial. ital.] - Isola

Ísul-à, -u, -ài, -àtu v. [da isula; forma dial. ital.] - Isolare

Ità sost. f. [da aetas (età), da aevitas (età) lat. arcaico, da aevum (durata della vita) lat.; forma dial. ital.] - Età, anzianità: ci stà la - .

íciu sost. m. [da ilex (leccio), iliceus (di leccio) lat.; forma dial. ital.] - Leccio, elce

luvìgliu † sost. m. [da iuvo (aiuto, giovo) lat. (?); vc. assente in ital.] - Mazza ripiegata all'estremità usata per allontanare la paglia dal frumento

-izzà suff. [da -izein (agire) suff. applicato a v. di orig. gr.; forma dial. ital.] - -izzare suff. v.

Izz-à, -u, -ài, -àtu v. [da hisser (alzare) fr., da hissen (alzare con una

corda) basso germ., di orig. onomat.; forma dial. ital.] - Issare: óh iza !(voce di incitamento per solle vare qualcosa tutti insieme).

J

Jagliucciu sost. m. [dim. di iàglu; forma dial. ital.] – Galletto

Jalètta sost. f. [da galea o galeola (elmo, vaso) lat. (?) ; vc. assente in ital.] - Tinozza per il mangiare dei maiali

Jàmmaru sost. m. [da gammarus, cammarus (gambero) lat., da kàmmaros gr.;forma dial. ital.]– Gambero: rüssu cóma nu :-;

Janàra sost. f. [da dianaria (di lana o Diana: dea della caccia e incantesimi) lat.;vc. assente in ital.]- 1 Streaga. 2 Donna malefica.

Janch-ià,-éu,-iai,-àtu v. [da iàncu con suff. iter.; forma dial. ital.] -Imbiancare, biancheggiare:- gli capigli (incanutire).

Janchiatùra sost. f. [da ianchià; forma dial. ital.] - Imbiancatura

Jàncu, biàncu agg. e sost. [da blank (brillante, bianco) germ.; forma dial. ital.] - Bianco: lu - de gliù óvu (l'albume dell'uovo); rà càrtu - (dare pieni poteri); färse - (impallidire); nun fàrese né - né rüssu (restare indifrente).

Jastéma sost. f. [da blasphemia (oltraggio) lat. eccl., da blasphemia (vituperio) gr.; forma dial. ital.] – Bestemmia: menà la - (maledire)

Jastem-à, -u,-ai,-tu v.[da blaste-mo (oltraggio) lat. parl., da blasphe-mein (oltraggiare) gr.;forma dial. ital.] - Bestemmiare

Jastematòre sost. m. [da jastemà; forma dial. ital.] – Bestemmiatore

Jàtt-u,-a,-ìgliu sost. m. [da cat-tus (gatto) lat., da (?) ; forma dial. ital.] - Gatt-o, -a, -ino: gliu - chiâgne

(il gatto miagola); la - pe la prèscia facètte gli figli cecàti; fa la - mòrta; - móscia (donna stagionata); sta cùma a càni e -; quànnu la - mánca gli súci abbàllanu; quàttu iàtti.

Jélu,gèlu sost. m. [da hielo (gelo) sp., da gelu (freddo) lat.; forma dial. ital.] - Gelo

Jèmma sost. f. [da gemma (germoglio, di cui si nutre) lat. (?); vc. assente in ital.] - Bruci

Jénc-u,-a sost. m. [da iuvencus (giovenco), stessa orig. di iuvenis (giavone) lat.; forma dial. ital.] - Giovenco, -a

Jénneru sost. m. [da yerno (genero) sp., da gener (genero) lat.; forma dial. ital.] - Genero

Ji-à, gel-à, jelu, -ài, -àtu v. [da helar (gelare) sp., da gelo (gelo) lat.; forma dial. ital.] - Gelare: - lu sàngu 'ncóglie (avere paura).

Jlàta sost. f. [da hielo (ghiaccio) sp., da gelu (gelo) lat.; forma dial. ital.] - Gelata

Jnépru sost. m. [da *ieniperum lat. parl., da iuniperum (ginepro) lat., da (?); forma dial. ital.] - Ginepro

Jnèstra sost. f. [da genista (ginestra) lat., da (?); forma dial. ital.] - Ginestra

Jnnàru sost. m. [da enero (genaio) sp., da ianuarius (di gennaio) lat.; forma dial. ital.] - Gennaio

Jòca sost. f. [da jucà; vc. assente in ital.] - Pietra piatta usata per giocare in mancanza delle bocce

Jòcca sost. f. [da juccà; forma dial. ital.] - Chioccia

Jócu sost. m. [da iocus (gioco) lat., da (?); forma dial. ital.] - Gioco

Jógn-e, jóngu,-ii(-étti),jùntu v. [da iungo (congiungo) lat., della stessa radice di iugum (giogo, vincolo) lat.; forma dial. ital.] - Congiungere

Jónta sost. f. [dal part. pass. di iógne; forma dial. ital.] - Aggiunta

Jórnu sost. m. [da diurnus (del giorno), da dies (giorno) lat.; forma dial. ital.] - Giorno: - de riùnu, de festa, de fatica (- di digiuno, di festa, di lavoro); fa na còsa de - (sbrigarsi); a - a - (a breve); e mó fa - ! (di cosa lunga); nu - si nu - no (a - alterni); schiarènne, facènne - (all'alba).

Jtt-à, jètt-u, -ài, -àtu v. [da eiecto (getto), da ex e iactare (gettare fuori), freq. di iacio (lancio) lat.; forma dial. ital.] - Gettare: - lu sàncu (morire); ittatu (reietto).

Juc-à, jòcu, -ài, -àtu v. [da jugar (giocare) sp., da ioco (gioco) lat.; forma dial. ital.] - Giocare: - sicùru (giocare al sicuro); - tütta pe tuttu (rischiare il tutto); jucàrese gliu cervégliu (agire da irresponsabile).

Jucàta sost. f. [da jucada (giocata) sp., da iocata (giocata) lat.; forma dial. ital.] - Giocata

Jucatóre sost. m. [da jucà; forma dial. ital.] - Giocatore

Jucc-à, -àrese, -u, -ài, -àtu v. [vc. onomat.; forma dial. ital.] - Chiocciare, trasformazione della gallina in chioccia: s'è iuccàta.

Jummèlla, jummegliuccia sost. f. [da gemella, sott. manus (mano gemella) lat.; forma dial. ital.] - Giumenta, giumentina

Jummènta sost. f. [da iumentum (bestia da soma), da iungo (attacco) lat.; forma dial. ital.] - Giumenta

Juncu sost. m. [da iuncum (giungo) lat., da (?); forma dial. ital.] - Giungo

Juriciu sost. m. [da iudicium (deliberazione del giudice), da iudex (giudice) lat.; forma dial. ital.] - Giudizio: métte -; tené -; senza -.

Juriciùsu agg. [da juriciu; forma dial. ital.] - Giudizioso

Jurnàta sost. f. [da jornada (giornata) sp., da diurnus (del giorno) lat.; forma dial. ital.] - 1 Giornata. 2 Paga giornaliera: abbuscàrese la - (guadagnarsi la giornata); fa la - (fare un

giorno di lavoro); i a - (lavorare a -); màla - (brutta -); métterse a jurnate (operare molto lentamente).

Jüstu agg. e avv. [da iustus (conforme al diritto, giusto), da ius (diritto) lat.; forma dial. ital.] - Giusto: - - (preciso); - mó (immediatamente); pisu - (giusto peso).

Jùta sost. f. [da itum (andato), da eo (vado) lat.; forma dial. ital.] - Andata

Juv-à,jòvu, -ài, -àtu v. [da iuvo (giovo) lat., da (?) ; forma dial. ital.] - Giovare

Juvaméntu sost. m. [da iuva-

mentum (giovamento), da iuvo (giovo) lat.; forma dial. ital.] - Giovamento: nun ci fa - (non ci giova).

Jùvu sost. m. [da iugum (giogo) lat., da zugòn (giogo) gr.; forma dial. ital.] - Giogo

L

La (1) art. e pron. [da illa (quella) lat.; forma italiana] - La

La (2) sost. m. [da dalla prima sillaba del semiverso (labii reatum) dell'inno a S. Giovanni, scelta da Guidod'Arezzo per nominare le note musicali; forma italiana] - La (VI nota musicale)

Làbbru sost. m. [da labrum (labbro) lat., da (?) ; forma dial. ital.] - Labbro

Laccéri sost. m. [da (al)laccià; vc. assente in ital.] - Tagliere

Làcc-iu, -ettinu sost. m. [da *lacus lat. parl., da laqueus (laccio) lat., da (?); forma dial. ital.] - Laccio, -etto, catenina

Làcrema sost. f. [da lacrima (lacrima) lat.; forma dial. ital.] - Lacrima: chiàgne a tântu de - (piangere dolorosamente).

Lacrem-à, -u, -ài, -àtu v. [da lacrimo (piango), da lacrima (lacrima) lat.; forma dial. ital.] - Lacrimare

Làgna sost. f. [da lagnà; forma italiana] - Lagna

Lagn-à,-àrese, -u, -ài, -àtu, v. [da lanio (mi strappo, dilanio) lat., stessa orig. di lanista (istigatore) lat. (?), da (?); forma dial. ital.] - Lagnare, lagnarsi: - de lu supérchiu (lamentarsi del di più).

Lagnanza sost. f. [da lagnà; forma italiana] -. Lagnanza

Làgnu sost. m. [da lagnà; forma dial. ital.] - Lagno

Lagnùsu agg. [da làgnu; forma dial. ital.] - Lagnoso

Làgu sost. m. [da lacus (lago) lat., da lakkos (pozza) gr.; forma dial. ital.] - Lago

Lainatùru sost. m. [da laganum (frittella) lat., da làganon (pizza) gr.;

vc. assente in ital.] - Matterello, spianatoio

Làma sost. f. [da lame (lama) fr., da lamina (lamina, lama) lat.; forma italiana] -. Lama

Lamatùra sost. f. [da lama (pantano) lat.; vc. assente in ital.] - Fanghiglia

Lament-à,-àrese, -u, -ài, -àtu v. [da lamento (mi lamento) lat. tar- do, per lamentor (mi lamento), da lamentum (lamento) lat.; forma dial. ital.] - Lamentar-e, -si

Lamentèra sost. f. [da lamentà; forma dial. ital.] - Lamentela

Laméntu sost. m. [da lamentum (lamento) lat.; forma dial. ital.] - Lamento

Lamentùsu agg.[da laméntu; forma dial. ital.] - Lamentoso

Làmpa sost. m. [da lampas (fiaccola) lat., da lampàs (fiaccola) gr.; forma dial. ital.] - Fiamma: fa ùna - (fare una fiammata); fàrese na - de fócu (divampare in faccia).

Lamparèlla sost. f. [da làmpa; forma dial. ital.] - Fiammella

Lampazzu sost. m. [da làpathum (lapazio) lat., da làpathon gr.; forma dial. ital.] - Lapazio, romice (pianta)

Lampéri sost. m.[da làmpara (lampada) sp., da lampà-s, -dis (lampada) lat.; forma dial. ital.] – Lampadario

Lamp-à, -éa, -iàu, -iàtu v. impers. [da lampo (brillo) lat., da làmpein (brillare) gr., con suff. iter.; forma dial. ital.] - Lampeggiare: ómme e lampéa (tuona e lampeggia).

Làmpu sost. m. [da lampià; forma dial. ital.] - Lampo

Làna sost. f. [da lana (lana) lat.; forma italiana] - Lana: mèza - (di se-

conda tosatura); - mairina (di tosatura primaverile con fibre più lunghe).

Lancèlla, langèlla sost. f. [da lanx, lancula (piatto della bilancia, piatto da calare nel pozzo per l'acqua) lat.; forma dial. ital.] - Lancella, anfora da acqua a 2 manici

Làpa sost. f. [da apis (ape) lat., da (?), con aggiunta parassitica della elle per ipercorrectismo dialettale; forma dial. ital.] - Ape: cùpu de làpe (favo di api).

Làpida sost. f. [da lapis (pietra) lat., da (?) ; forma dial. ital.] - Lapide

Làpsu sost. m. [da lapis (pietra) lat., sott. haematitiae (di ematite), sostanza che scrive, i -> u; forma dial. ital.] - Lapis

Lard-ìà, -éu, -ài, -iàtu v. [da làrdu con suff. iter.; forma dial. ital.] - Picchiare, ferire

Lardiàta sost. f. [da lardià; forma dial. ital.] - Picchiatura

Làrdù sost. m. [da lar(i)dum (lar- do) lat., da (?); forma dial. ital.] – Lardo: lu - .

Larghézza sost. f. [da làrgu; forma italiana] -. Larghezza

Làrvu, làrgu sost. m. [da largus (largo) lat., da (?) ; forma dial. ital.] - Largo: fàrese lu - (farsi spazio).

Làscu agg. [da *lascus (largo) lat. parl., da laxus (allentato) lat.; forma dial. ital.] - Lasco: - de rini (debole di reni).

Lass-à, -u, -ài, -àtu v. [da laxo (allento, scioglo), da latus (allentato) lat.; forma dial. ital.] - Lasciare: - rittu (lasciar detto); - i, - stà (lasciar perdere); lassàrese (andare da sé del bambino).

Lassàta sost. f. [da lassà; forma dial. ital.] - Lasciata: ogni - è perdùta.

Làssetu sost. m. [da lassàtu; forma dial. ital.] - Lascito

Làstra sost. f. [da lastre (pietra da costruzione) sp., da (em)plastra (impasto) gr.; forma italiana] - Lastra

Latìnù sost. m. [da latinus (latino), da Latium (Lazio) lat., da (?); forma dial. ital.] - Latino: lu - .

Làtr-u,-ónu sost. m. [da latro (ladro) lat., da (?) ; forma dial. ital.] - Ladr-o, -one

Latruciniu sost. m. [da latrocium (ruberia), da latro (ladrone, bandito) lat.; forma dial. ital.] – Ladrocino

Lattàru sost. m. [da lactarius (del latte), da lac (latte) lat.; forma dial. ital.] - Lattaio

Lattecìnù sost. m. [da lactentia (latticini), da lac (latte) lat.; forma dial. ital.] - Latticinio

Làttu sost. m. [da lac (latte) lat., da (?) ; forma dial. ital.] - Latte: crati- tura de - (lattante); levà lu - (svezzare); te pùzza la ócca de - (non hai pratica); levà lu - (svezzare).

Lattùca sost. f. [da lactuga (lattuga), da lac (latte) lat., per l'aspetto della sua linfa; forma dial. ital.] – Lat-tuga: - 'ncappucciàta (- cappuccina); mazzu de - (cespo).

Làtu sost. m. [da latus (fianco) lat., da (?) ; forma dial. ital.] - Lato

Làu sost. m. [da lacus (bacino, fontana) lat.; forma dial. ital.] - Fonte, fontana

Làuru sost. m. [da laurus (alloro) lat., da (?) ; forma dial. ital.] - Alloro: frónna de - (foglia di alloro)

Lav-à, -u, -ài, -àtu v. [da lavo (lavo) lat., da (?) ; forma dial. ital.] - Lavare: na màna - l'auta (una mano lava l'altra).

Lavàgna sost. m. [da Lavagna, località da cui si estrae; forma italia- niana] - Lavagna

Lavamàni vc. comp., sost. m. [da lavà e màni; forma dial. ital.] – Lava- mano

Lavannàra sost. f. [da lavanda nt. pl. del ger. di lavo (lavo) lat.; forma dial. ital.] - Lavandaia

Lavarónu sost. m. [da lavabrum (vasca) lat.; vc. assente in ital.] – Pozza d'acqua su strada o terreno

Lavàta sost. f. [f. sost. del part. pass. di lavà; forma dial. ital.] – Lavata: na - de cåpu (sgridata).

Lavativu sost. m. [da lavatif (atto a purgare) ant. fr., da laver (lavare) fr.; forma dial. ital.] - 1 Lavativo, clistere. 2 Persona pigra.

Lavatùru sost. m. [da lavatorius (che serve a lavare), da lavatus (lavato) lat.; forma dial. ital.] – Lavatoio

Lavéglu sost. m. [da labellum (vasca, lavello), dim. di I (av)abrum (catino) lat.; forma dial. ital.] – Vasca, tino

Lavóru sost. m. [da lavurà; forma dial. ital.] - Lavoro: pézzu de - (grossso lavoro, anche ironicam.).

Lavur-à, -u, -ài, -àtu v. [da lavoro (lavoro), da labor (lavoro), da labo (vacillo) lat., da (?), cfr. labourer (arare) fr.; forma dial. ital.] - 1 Arare (lavorare la terra). 2 Lavorare.

Lavurànte sost. m. [part. pres. di lavurà; forma dial. ital.] - Lavorante: métte gli - (impiegare lavoranti).

Lazzaru sost. m. [da lazarus lat., da làzaros gr., da el azar (aiutato da Dio) ebraico; forma dial. ital.] – Lazarro, persona piagata: fa ünu cóma sàntu - (conciare male).

Le art. e pron. [da le (lo) fr., da illae (quelle) lat.; forma italiana] - Le, lo, ciò

Lecc-à, -u, -ài, -àtu v. **V.agliccà**

Leccacùlu sost. m. [da leccà e cùlu; forma dial. ital.] - Leccchino

Lechìnù agg. e sost. [da leccà; forma dial. ital.] - Leccapiedi, servile

Lécetu agg. [da licitus (lecito), da licet (è lecito) lat.; forma dial. ital.] – Lecito

Léga sost. f. [da ligo (lego) lat.; forma italiana] - Lega

Légge sost. f. [da lex (legge), da lego (leggo) lat. (?); forma italiana] - Legge: fà la - a ünu, a nu pagliu (forzarlo, forzare a un seme nel gioco del tressette); pe mani de - (per vie legali).

Lègg-e, -u, -ii (-etti), lèttu v. [da lego (raccolgo, leggo) lat.; forma dial. ital.] - Leggere: senza sapé né - né scive... (nonostante le sue carenze); méssa lètta (messa letta, senza canto).

Lèggiu agg. [da levius (più leggero) compar. n. di levis (leggero) lat.; forma dial. ital.] - Leggero: mitti a - (non caricare eccessivamente); tené giu pèru - (camminare svelto); vestütu - .

Legnasànte vc. comp., sost. f. [da legna (per le striature simili al legno all'interno del frutto) e santo; forma dial. ital.] - Cachi

Léna sost. f. [da ligna (legna da ardere), nt. pl. di lignum (legno) lat.; forma dial. ital.] - Legna: fa - (tagliar legna); carrià - (trasportare legna); spaccà - (spaccare legna).

Léngua sost. f. [da lengua (lingua) sp., da lingua (lingua) lat.; forma dial. ital.] - Lingua: màla -; pérde la - (diventare muto); tené la - longa (essere linguacciuto); 'mpizzu a la - (sulla punta della -); te se pòzza seccà la - (possa seccarti la -!); scénne la - 'ngànnna (cascare il fiato).

Lènte sost. f. [da lens (lenticchia) lat., di orig. straniera; forma dial. ital.] - Lente, occhiale

Lentézza sost. f. [da lentitia (lentezza), da lensus (lento) lat.; forma italiana] - Lentezza

Lèntu agg. [da lensus (lento) lat., da (?); forma dial. ital.] - Lento, dimagrìto

Lènza sost. f. [da lintea (di lino), da linum (lino) lat.; forma dial. ital.] - Cordino da muratore

Lenzóru, lenzógliu, lenzòra pl., sost. m. [da linteolus (di tela, di lino), dim. di linteus (di tela), da linum (lino) lat.; forma dial. ital.] - Lenzuolo

Leónu sost. m. [da leo (leone) lat., da léon gr., da (?) ; forma dial. ital.] - Leone

Lèpru sost. m. [da lepus (lepre) lat., da (?) ; forma dial. ital.] - Lepre

Lesióne, lesiuncèlla sost. f. [da laesio (lesione), da laesus (leso) lat.; forma italiana] - Lesione, piccola lesione

Lesiun-à, -u, -ài, -àtu v. [da le-siόne; forma dial. ital.] - Lesionare

Lèstu agg. [da list (scaltrezza) longob., ted., da lhesthés (ladro) gr. (?); forma dial. ital.] - Lesto: -- (alla svelta).

Léttéra sost. f. [da littera (lettera dell'alfabeto) lat., da (?) ; forma italiana] - Lettera

Lèttreca sost. f. [da elettrica (corrente), electric (elettrico) ingl., da electrūm (ambra, sostanza elettrizzata per strofinio) lat., da hélectron (ambra) gr.; forma dial. ital.] - Corrente elettrica

Lettricistu sost. m. [da lettrica; forma dial. ital.] - Elettricista

Léttu sost. m. [da lectus (letto) lat.; forma dial. ital.] - Letto: aizà giu - (dar aria al letto); uastà giu - (disfare il letto); tirà da rénte giù - (buttare dal letto).

Lèva sost. f. [da levà; forma italiana] - . Leva

Lev-à, -u, -ài, -àtu v. [da levo (alleggerisco, levo), da levis (leggero) lat.; forma dial. ital.] – Levare: - la tàula (sparechiare la tavola); levàrse giu uliu (togliersi la voglia); levàrese da tórnü, da nànzì (togliersi di torno, davanti); - giu cà-pu (scervellare).

Levànte agg. e sost. [part. pres. di levà; forma italiana] - Levante

Levàta sost. f. [da levà; forma italiana] - Levata

Lezziόne sost. f. [da lectio (raccolta), da lectus (letto) lat.; forma dial. ital.] - Lezione

Libera(gl) sost. f. [da liber (libero) lat.; forma dial. ital.] - 1 Preghiera liturgica 2 Libera (nome): Maronna de la -

Libertà(gl) sost. f. [da libertas (libertà), da liber (libero) lat.; forma dial. ital.] - Libertà: sci a - (uscire di carcere).

Liberu(gl) agg. [da liber (libero) lat., da (?) ; forma dial. ital.] - Libero: sci - e fràncu (essere assolto).

Librètta(gl) sost. f. [da libreta (taccuino) sp., da liber (libro) lat.; forma dial. ital.] - Taccuino, libretto di risparmio: chiaresélla a - (piegarsi a una difficoltà).

Libru(gl) sost. m. [da liber (membrana vegetale, sottostante la corteccia degli alberi, usata per scrivere) lat., da (?) ; forma dial. ital.] - Libro: parlà cóma nu - stracciàtu (non farsi comprendere per nulla).

Licc-à(gl), -u, -ài, -àtu v. [da *ligico lat. parl., da lingo (lecco), ligurio (succchio) lat., da leicho (lecco) gr.; forma dial. ital.] - Leccare: leccàrese gli baffi.

Licénzia(gl) sost. f. [da licentia (permesso), da licet (è permesso) lat.; forma dial. ital.] - Licenza: i pe - (chiedere il permesso).

Licenzi-à(gl), -u, -ài, -àtu v. [da licenzia; forma dial. ital.] – Licenziare

Licitu(gl) agg. [da licitus part. pass. di licet (è lecito) lat.; forma dial. ital.] - Lecito

Licóre(gl) sost. m. [da licor (liquore) sp., da liquor (liquido) lat.; forma dial. ital.] - Liquore

Ligítema(gl) sost. f. [da legitima sott. pars (parte legittima), da lex (legge) lat.; forma dial. ital.] – Legittima

Ligítemu(gl) agg. [da legitimus (legittimo), da lex (legge) lat.; forma

dial. ital.] - Legittimo, genuino, naturale

Lignàmu(gl) sost. m. [da lignum (legno) lat.; forma dial. ital.] - Legname: lu - .

Lignu sost. m. [da lignum (legno per ardere) lat. . collegato a lego (raccolgo) lat., cioè (legna) da rac cogliere; forma dial. ital.] - Legno: lu - de àcere, de cèrqua.... (il legno di acero, di quercia. . .).

Lima(gl) sost. f. [da lima (lima) lat., da (?) ; Lima

Lim-à(gl),-u,-ai,atu v. [da limo (limo), da lima (lima) lat., da (?) ; forma dial. ital.] - Limare

Limatùra(gl) sost. f. [da limatura (limatura), da lima (lima) lat.; forma dial. ital.] - Limatura

Limmetu(gl) sost. m. [da limes (confine) lat., da (?) ; forma dial. ital.] - Limite, confine

Limónu(gl) sost. m. [da limun (limone) persiano, laimun (limone) ar.; forma dial. ital.] - Limone: chi se màgna gliù - e chi gli ièlanu gli rénti (chi mangia il limone, deve cioè soffrire, e chi gli gelano i denti, chi si spaventa cioè senza averne motivo).

Limòsen(a)(gl) sost. f. [da elemosina (elemosina) lat., da eleemosýne, da eleémon (misericordioso) gr.; forma dial. ital.] - Elemosina: cercà la - (chiedere l'elemosina); è fatta la - ! (ha fatto l'elemosina !, in senso ironico).

Limpetu(gl) agg. [da limpidus (limpido), da lympha (acqua) lat; forma dial. ital.] - Limpido

Limunàta(gl) sost. f. [da limónu; forma dial. ital.] - Limonata

Limusen-à(gl), limòsenu,-ai,-atu v. [da limòsen(a); forma dial. ital.] - Elemosinare

Linia(gl) sost. f. [da linea, linia (filo di lino), da linum (lino) lat.; forma dial. ital.] - Linea

Lintèrna(gl) sost. f. [da linterna (lanterna) sp., da lanterna (lanterna)

lat., da lamptér (lampada) gr., di orig. pers.; forma dial. ital.] - Lanterna

Linternèlla(gl) sost. f. [da linternà; forma dial. ital.] - Lanternina: cercà cu la - (cercare attentamente).

Lìnu(gl) sost. m. [da linum (lino) lat., da linon (lino) gr., da (?) ; forma dial. ital.] - Lino: lu - .

Lisci-à(gl),-u,-ai,-àtu v. [da lisciu; forma dial. ital.] - Lisciare: lisciu e büssu (mossa di tressette).

Lisciu(gl) agg. [da *lisius (liscio) lat. parl., da lixo (levigo) lat. mediev., cfr. lisse (liscio) fr.; forma dial. ital.] - Liscio: fa - (lisciare a tressette); i - (andare liscio, non calare carte importanti al tressette); passàrela gliscia.

Lisciva(gl) sost. f. [da lixia, lixivia (lisciva), da lix (cenere) lat.; forma dial. ital.] - Liscivia

Lista(gl) sost. f. [da lista (frangia, striscia) ant. alto germ., Liste (elenco) ted.; forma dial. ital.] - Lista

Listónu(gl),listuncégliu sost. m. [da lista; forma dial. ital.] - Travetto, listello

Lita(gl) sost. f. [da lis (lite) lat., da (?) ; forma dial. ital.] - Lite

Litanìa(gl) sost. f. [da litania (pubbliche preghiere a Dio) lat., da litanéia, da litanéuein (pregare) gr., da (?) ; forma dial. ital.] - Litania, sproloquo

Liteca(gl) sost. f. [da litecà; forma dial. ital.] - Lite, litigio

Litec-à(gl),-u,-ai,-àtu v. [da litigo (litigio), da lis (lite) lat.; forma dial. ital.] - Litigare

Litecànte(gl) sost. m. [part. pres. di litecà; forma dial. ital.] - Litigante

Litecàta(gl) sost. f. [dal part. pass. di litecà; forma dial. ital.] - Litigio

Litech-ià(gl), -éu, -iài, -iàtu v. [da litecà con suff. iter.; forma dial. ital.] - Stare a litigare

Litecùsu(gl) agg. [da litigiosus (litigioso), da litigium (litigio) lat.; agg. Litigioso

Lìtru(gl) sost. m. [da litre (litro), da litron (quartuccio) fr., da litra (bilancia) gr.; forma dial. ital.] - Litro

Liur-i(gl), -iscu, -ii-(étti), -útu v. [da liuru; forma dial. ital.] - Illividire

Lìuru(gl) agg. e sost. [da lividus (livido), da liveo (sono livido) lat.; forma dial. ital.] - 1 Livido. 2 Livida.

Livèlla(gl) sost. f. [da libella (livella), da libra (bilancia) lat.; forma dial. ital.] - Livella

Livell-à(gl),-u,-ai,-àtu v. [da livèlla; forma dial. ital.] - Livellare

Livèllu(gl) sost. m. [da livellà; forma dial. ital.] - Livello

'Lìà avv. [da (il)lac (là), allà (là) lat.; forma dial. ital.] - Là: dallànnna (de llà in: in quei paraggi); dallànnna ammóntre (di là in alto); - pe - (sul momento); stàmu - (siamo lì); sta cchiù da - che da ccà (sta morendo); chigliu -, chélla - (quello là, quella là).

Lòccu,lòcu avv. [da ille (quello) e locus (luogo, posto) lat., cfr. en ce lieu-là (costà) fr.; forma dial. ital.] - Costi, costà: -, dallòccu (costi); lo-chenattùrn (li intorno, en tour fr.), lòchena, dalòchena (li); gluillòccu (eccolo costi); chistullòccu, chissallòccu, chestallòccu, chessallòccu, chis-silòccu(costui, costei, costoro); - 'ncòppa, - sótta (- sopra, - sotto); -rénte, -fòre (- dentro, -fuori); -nnànzi, -drète, -mmézu (-avanti, -indietro, -in mezzo); - te vògliu! (qui sta il difficile!).

'Llùd-e,-erese, -u,-ii-(étti),'llù-su v. [da illudo (scherzo, inganno), da in- raff. e ludo (gioco), da ludus (scherzo) lat.; forma dial. ital.] - Illu-dere

'Llusíone sost. f. [da illusio (scherzo, inganno), da illudo

(inganno) lat.; forma dial. ital.] - Illusione

'Llùsu agg. e sost. [part. pass. di 'llùde; forma dial. ital.] - Illuso

Lòda sost. f. [da laus (lode), da (?); forma dial. ital.] - Lode

Lòffa sost. f. [orig. onomat.; forma italiana] - Loffa, fig. persona inetta

Lòffaru sost. m. [da loafer (fan-nullone), prob. abbr. di landloafer ingl., da landlaufer (vagabondo), da Land (terra) e Läufer (corridore) ted.; vc. assente in ital.] - Bellimbusto, gagà: - amerecànu (- italo-americano).

Lòggia sost. f. [da loge (galleria) fr., louba (veranda) ant. alto germ. ; forma dial. ital.] - Terrazzo

Lòja sost. m. [da Eloy (Eligio) fr.; vc. assente in ital.] - Eloy (Eligio): pe santalòja ! (imprecazione)

Lóngu agg. [da longus (lungo) lat.; forma dial. ital.] - Lungo: a - a - (a dilungo); carè - - 'ntèrra (cascare disteso terra); fa - (farla lunga); sapèrla - (saperla lunga)

Lòpa sost. m. [da lupa (lupa), f. di lupus (lupo) lat.; forma dial. ital.] - Lupa: fesssa de - (vescia, fungo)

Lòru agg. e pron. [da illorum (di quelli), gen. pl. di ille (quello) lat.; forma dial. ital.] - Loro

Lòta sost. f. [da lut-um, -a (melma), da luo (lavo) lat. (?) ; forma dial. ital.] - Immondizia

Lòttu sost. m. [da lot (parte divisa) fr., da *lot (sciolti) franco; forma dial. ital.] - Lotto

Lu art. e pron. [da lo (lo, art. neutro) sp., illum (quello) lat.; forma dial. ital.] - Il, lo: lu articolo si usa solo al singolare con aggettivi o sostantivi con significato generale e astratto come l'art. sp. neutro ' lo ', es. lu pànu, lu vinu, lu bèllu, lu scùru, cu lu bónu o cu lu tristu, etc. mentre, ad es., 'gliù bónu' indica uno specifico oggetto o individuo .

Luatìna sost. f. [da levatus part. pass. di levo (alto) lat.; forma dial. ital.] - Lievito

Lucaglità sost. f. [da localitas (località), da localis (locale) lat.; forma dial. ital.] - Località

Lucàle sost. m. [da localis (del luogo), da locus (luogo) lat.; forma dial. ital.] - Locale

Lucànda sost. f. [da locanda sott. domus (da affittare) part. fut. passivo f. di loco (do in affitto) lat.; forma dial. ital.] - Locanda

Luce(gliuce) sost. f. [da lux (luce) lat., da una radice luk- (splendere); forma dial. ital.] - Luce: fa - (illuminare).

Lùc-e(gliuce),-u,-ii(-étti) v. [da luceo (brillo), da lux (luce) lat.; forma dial. ital.] - Lucere, luccicare, brillare: nun è tuttu oru chellu che -.

Lucènte(gliuc) agg. [dal part. pres. di luce; forma dial. ital.] - Lcente

Lucèrna(gliuc) sost. f. [da lucerna (lucerna), da luceo (brillo) lat.; forma dial. ital.] - Lucerna: 'nfia a che ci stà l'ogliu rente a la - (finché c'è vita).

Lucid-à, -u, -ài, -àtu v. [da lucido (chiarisco), da lucidus (lucido) lat.; forma dial. ital.] - Lucidare

Lùcidu agg. e sost. [da lucidus (lucido), d luceo (brillo) lat.; forma dial. ital.] - Lucido: lu - .

Lucignu(gliuc) sost. m. [da lux (luce) e licinum (filaccia) lat., da ellýchnion (nella lucerna) gr.; forma dial. ital.] - Lucignolo

Lucr-à, -u, -ài, -àtu v. [da lucro (guadagno) lat. tardo, da lucror (guadagno), da lucrum (guadagno) lat.; forma dial. ital.] - Lucrare

Lùcru sost. m. [da lucrum (guadagno) lat., da (?) ; forma dial. ital.] - Lucro

Lucrusu agg. [da lucrosus (lucroso), da lucrum (guadagno) lat.; forma dial. ital.] - Lucroso

Lud-à,lòdu, -ài, -àtu v. [da laudo (lodo), da laus (lode) lat.; forma dial. ital.] - Lodare

Lumbrellà sost. f. [da umbella (ombrellino, parasole), da umbra (ombra) lat.; forma dial. ital.] - Ombrello

Lumìnù(gliumìnù) sost. m. [da lumen (luce) lat.; forma dial. ital.] - 1 Fiammifero. 2 Stoppino, lumino.

Lùmu sost. m. [da lumen (luce) lat., da una radice luk- (splendere); forma dial. ital.] - Lume: - a petrògliu (lume a petrolio).

Lùna sost. f. [da luna (luna) lat., da una radice luk- (splendere); forma dial. ital.] - Luna: - chiéna (- piena); fa veré la - rénte gliu pùzzu; marcolfo rénte la - (Marcolfo, popolare personaggio medioevale, V. Dialogo di Salomone e Marcolfo, abitante della luna).

Lunàtecù agg. [da lunaticus (maniaco, influenzato dalla luna), da luna (luna) lat.; forma dial. ital.] - Lunatico

Lunghézza sost. f. [da lóngu; forma dial. ital.] - Lunghezza

Lunnedì sost. m. [da lunae dies (giorno della luna) lat.; forma dial. ital.] - Lunedì

Luntanàza sost. f. [da luntànu; forma dial. ital.] - Lontananza

Luntànù agg. e avv. [da *longitanus (distanze) lat. parl., da longus (lungo, lontano) lat.; forma dial. ital.] - Lontano

Lupinèlla(gl) sost. f. [da lupinu; forma dial. ital.] - Lupinella

Lupinù(gliupinù) sost. m. [da lupinum (erba da lupi) lat. forma dial. ital.] - Lupino, seme commestibile

Lùpu(gliùpu) sost. m. [da lupus (lupo) lat.; forma dial. ital.] - Lupo: la fama fa sci gliu - dàgliu óscu (la fame fa uscire il - dal bosco); gliu - pèrde gliu pigliu ma nò gliù viziu.

Luseng-à,-àrese, -u, -ài, -àtu v. [da lausinga forma dial. ital.] - Lusingare

tame), da laeto (concimo) lat. (?); forma dial. ital.] - Letame

Lutamàiù sost. m. [da lutàma; forma dial. ital.] - Letamaio

Lutt-à, lòttu, -ài, -àtu v. [da lucto, luctor (lotto) lat., da (?) ; forma dial. ital.] - Lottare

Luttèra sost. f. [da litière (lettiera) ant. fr., da lit (letto) fr., da lectus (letto) lat., cfr. litèra (cuccetta) sp.; forma dial. ital.] - Lettiera

Lutterìa sost. f. [da lòttu; forma dial. ital.] - Lotteria

Luttrìna V. **duttrìna** sost. f.

Lùttu sost. m. [da luctus (lutto), da lugeo (piango) lat.; forma dial. ital.] - Lutto: apparàtu a - (apparecchiato a lutto); purtà lu - .

M

Ma' sost. f. [da mèmma; forma dial. ital.] - Mamma: abbreviazione usata per parlare alla madre

Maccàníc-a,-arià sost. f. [da mechanica (meccanica) lat. tardo con infl. di machina (macchina) lat., da mechaniké (meccanica, sott. arte) gr.; forma dial. ital.] - Meccanica

Maccànicu agg. e sost. [da mechanicus (meccanico, ingegnere) con infl. di machina (macchina) lat., da mechanikòs, da mechané (macchina) gr.; forma dial. ital.] - Meccanico

Maccarónè, maccarùni pl., sost. m. [da maccare, ammaccà (impastare), macquer (gramolare, ridurre in poltiglia) fr. (?); forma dial. ital.] - 1 Maccherone: accuncià gli - (condire i -); - abbottapuzzenti (- saziapuzzenti); caré cùma lu càsu 'ncòppa a gli - (cadere come il cacio sui -); 'mmità a - e càrne (fare cosa gradita). 2 Babbeo

Maccarunàta sost. f. [da maccarónè; forma dial. ital.] - Maccheronata

Maccaruncéglu sost. m. [dim. di maccarónu; forma dial. ital.] - Maccheroncino

Màccchia sost. f. [da macula (macchia) lat., da (?); forma italiana] - Macchia

Macchi-à, -u, -ài, -àtu v. [da maculo (macchio, disonoro), da macula (macchia) lat.; forma dial. ital.] - Macchiare: tenè la cundóttà macchiàta (avere precedenti penali).

Macchiavéglu sost. m. [da N. Machiavelli; forma dial. ital.] - Machiavello

Macciamóttu vc. comp., sost. m. [da mache (masticare) e mot (parola) fr., che balbetta come un bamboccio (?); vc. assente in ital.] - Pupazzo, persona sciocca e goffa : - de créta (- di creta).

Macégliu sost. m. [da macellum (mercato della carne) lat., da mäkellon (macello) gr., di orig. semitica; forma dial. ital.] - Macello

Macell-à, -u, -ài, -àtu v. [da macégliu; forma dial. ital.] - Macellare

Macellàru sost. m. [da macégliu; forma dial. ital.] - Macellaio

Macèra sost. f. [da maceria (muro a secco), da macero (indebolisco) lat.; forma dial. ital.] - Maceria

Màchin-a,-etta sost. f. [da macchina (macchina, ordigno) lat., da machanà (macchina) gr.; forma dial. ital.] - Macchin-a, -etta

Màcina sost. f. [da machina (macchina, mola) lat., gr.; forma italiana] - Macina

Macin-à, -u, -ài, -àtu v. [da ma-chinor (macchino), da machina (macchina) lat.; forma dial. ital.] - Macinare

Macinégliu sost. m. [da mäcina; forma dial. ital.] - Macinino

Maciòcca, masicòcca sost. f. [da (for)matica (messa in forma) lat. mediev. (?) vc. assente in ital.] - Forma di cacio

Madàma sost. f. [da madame (signora) fr., comp. da ma (mia) e dame (signora) fr.; forma italiana] - Madama, anche in senso ironico

Madòsca escl. [da Madonna con distrazione eufemistica; vc. assente in ital.] - Madonna: pe la - !

Maése sost. f. [da maius (di maggio) lat.; forma dial. ital.] - Maggese

Maéstr-u,-a agg. e sost. [da magister (maestro), magistra (maestra), da magis (più, in più alto grado) lat. forma dial. ital.] - Maestr-o, -a

Màffia sost. f. [da mahjas (milanteria) ar.; forma dial. ital.] - Mafia, consorteria

Maffiùsu agg. e sost. [da mäffia; forma dial. ital.] - Mafioso, prepotente

Maggióre agg. e sost. [da maior (maggiore) comp. di magnus (grande) lat.; forma italiana] - Maggiore

Màggiu (1) sost. m. [da maius (maggio), da Maia (Maia, madre di Mercurio) lat., in quanto mese dedicato a questa dea; forma dial. ital.] - Maggio

Màggiu (2) sost. m. [da mägu; forma dial. ital.] - 1 Magio, re magio 2 Caratteristico gruppo di tre stelle nella costellazione dei re magi (secondo la rappresentazione cristiana del cielostellato) equidistanti allineate al centro della costellazione di Orione, la cintura di Orione.

Maggiurànta sost. f. [da maggiore; forma dial. ital.] - Maggiomananza

Magia sost. f. [da magia (magia) lat., da magéia (magia) gr.; forma italiana] - Magia

Mäglia sost. f. [da malha (maglia) provz., da macula (macchia) lat., detta così in quanto la rete della maglia sembra un insieme di macchie; forma dial. ital.] - Maglia: - a la smèrza (- al rovescio).

Magli-à, -u, -ài, -àtu v. [da mäglia V., per il sistema di castrazione mediante legatura dello scroto; vc. assente in ital.] - Castrare

Magliàtu agg. e sost. [part. pass. di maglià; vc. assente in ital.] - Castrato, castrone

Mägliu sost. m. [da malleus (martello) lat.; forma dial. ital.] - Maglio

Magn-à, -u,-ai,-tu v. e sost. [da manger (mangiare) fr., da manduco (mangio) lat.; forma dial. ital.] - 1 Mangiare: ròppu magnàtu (nel po-meriggio); ròbba de -

(cibarie); penzà sügliu a - e a dormir (disinteressarsi di tutto); magnàreci 'ncoppa (farcì un guadagno illecito); nun - pe nun cacà (essere un avaraccio). 2 Il mangiare: lu - .

Magnafràncu vc. comp., sost. m. [da magnà e fràncu; forma dial. ital.] - Mangiafranco

Magnapànu vc. comp., sost. m. [da magnà e pànu; forma dial. ital.] - Mangiapane: - a sbàfu.

Magnàta sost. f. [da magnà; forma dial. ital.] - Mangiata

Magnatòra sost. f. [da magnà; forma dial. ital.] - Mangiatorta: tené la - vascia (non avere problemi economici).

Magnifecu agg. [da magnificus (magnifico), da magnus (grande) e facio (faccio) lat., cioè fa grandi cose; forma dial. ital.] - Magnifico

Magnificamente avv. [da magnifecu; forma italiana] - Magnificamente

Magnificénzia sost. f. [da magnificentia (magnificenza), da magnificus (magnifico) lat.; forma dial. ital.] - Magnificenza

Màgru agg. [da macrus (magro) lat.; forma dial. ital.] - Magro

Màgu,màu,màvu sost. m. [da magus (mago) lat., da mágos (mago) gr., da magush (savio, sacerdote) persiano; forma dial. ital.] - Mago

Mài sost. e avv. [da magis (più) lat. che suppone il non; forma italiana] - Mai

Mairàna sost. f. [da maius (maggio) e origana (origani) lat. (?); forma dial. ital.] - Origano (2 specie, diverse dalla maggiorana)

Mairinu agg. [da maiorinus (della qualità più grande) lat.; vc. assente in ital.] - Di qualità più grande : lâna - (- a fibre lunghe).

Maiùscugliu pron. [da maiuscillus dim. di maius, nt. di maior (maggiore) lat.; forma dial. ital.] - Maiuscuso

Malaciànzia vc. comp., sost. f. [da màla e crianza; forma dial. ital.] - Malacreanza

Malafróffce vc. comp., sost. m. [da màla e fróffce; forma dial. ital.] - Scorpione

Malamènte avv. [da male (malamente), da malus (cattivo) lat.; forma italiana] - Malamente: sapè - (avere cattivo sapore); nún fa gliù - (non essere cattivo).

Malànemu vc. comp., sost. m. [da màlu e ànemu; forma dial. ital.] - Malanimo: fàrese gliu - (pigliarsela).

Malànnu sost. m. [da malus (cattivo) e annus (anno) lat.; forma dial. ital.] - Malanno

Malaparàta sost. f. [da màla e paràta (preparata); forma italiana] - Malaparata

Malapèlla agg. [da màla e pèlla; forma dial. ital.] - Malvagio, delinquente

Malària sost. f. [da mala (cattiva) e aer (aria) lat.; forma italiana] - Malaria

Malatìa sost. f. [da malàtu; forma dial. ital.] - Malattia: è na - (è una fissazione).

Malàtu agg. e sost. [da male habitus (che sta in cattivo stato) lat.; forma dial. ital.] - Malato: - de càpu (matto).

Malaugùriu, malaùriu vc. comp., sost. m. [da màlu e augúriu; forma dial. ital.] - Malaugurio: aucégliu de - (menagramo).

Malausànza vc. comp., sost. f. [da màla e ausànza; forma dial. ital.] - Malusanza

Maldratt-à, -u, -ài, -àtu . vc. comp., v. [da màle e trattà; forma dial. ital.] - Maltrattare

Maldrattamèntu sost. m. [da maldrattà; forma dial. ital.] - Maltrattamento

Malducàto agg. e sost. [da male e aducàtu; forma dial. ital.] - Maleducato

Malducaziòn-a,-e sost. f. [da màle e ducaziòn-a; forma dial. ital.] - Maleducazione

Màl-e,-ucciu,-àcciu avv. [da male (male), da malus (cattivo) lat.; forma italiana] - Mal-e, -uccio, -accio: passà màle (andare -); nun c'è malucciu, malàcciu (in risposta ad informazione sulla salute di una persona). .

Malecriàtu vc. comp., sost. e avv. [da màle e criàtu; forma dial. ital.] - Poco di buono: stà - (essere -); cristianu - (persona -).

Malefàtta sost. f. [da malefacta part. pass. f. di malefacio (faccio del male), da male (male) e facio (faccio) lat.; forma italiana] - Malefatta

Malefattòre sost. m. [da malefactor (malfattore), da malefacio (faccio del male) lat.; forma italiana] - Malfattore

Maleficiu sost. m. [da maleficium (maleficio, danno), da maleficus (malefico) lat.; forma dial. ital.] - Maleficio, stregoneria

Malepenzànte agg. e sost. [da male e penzànte; forma dial. ital.] - Malpensante

Malepenzéri sost. m. [da male e penzéri; forma dial. ital.] - Malpensieri, pensiero di nuocere

Maleric-e, -u, -ii(-étti), male-rittu v. [da maledico (dico male), comp. da male (male) e dico (dico) lat.; forma dial. ital.] - Maledire

Malerittu agg. e sost. [part. pass. di malerice; forma dial. ital.] - Maledetto

Malerizòne sost. f. [da maledictio (maledizione), da maledico (maledico) lat.; forma dial. ital.] - Maledizione

Malèrva vc. comp., sost. f. [da màla e èrva; forma dial. ital.] - Malerba

Maletémpu sost. m. [da màle e témpu; forma dial. ital.] - Maltempo

Malevol-è,maleul-é, malevò-gliu, -ii(-étti),-utu v. [da màle e vulè; forma dial. ital.] - Malvolere

Male(v)ulènza vc. comp., sost. f. [da malevolentia (malevolenza), comp. di male e volens (volente) lat.; forma dial. ital.] - Malevolenza

Malfurmàtu agg. [da màle e fur-màtu; forma dial. ital.] - Malformato

Malfurmaziòn-a,-e sost. f. [da malfurmàtu; forma dial. ital.] - Malformazione

Malgràtu prep. e cong. [da màle e gràtu; forma dial. ital.] - Malgrado

Malign-à(gl),-u, -ài, -àtu v. [da maligno (maligno) lat. tardo, da malignus (maligno) lat.; forma italiana] - Malignare

Malignità(gl) sost. f. [da malignitas (malignità), da malignus (maligno) lat.; forma italiana] – Malignità

Malignu(gl) agg. [da malignus (maligno), da malus (cattivo) lat.; forma dial. ital.] - Maligno

Malincònecu(gl) agg. [da melancholicus (di umore nero), da melancholikòs (di umore nero) da melancholia (demenza) gr.; forma dial. ital.] - Malinconico

Malincunia(gl) sost. f. [da melancholia (umore nero) lat. da melancholia (demenza), da mélas (nero) e cholé (bile) gr.; forma dial. ital.] – Malinconia

Malìzia(gl) sost. f. [da malitia (malizia), da malus (cattivo) lat.; forma dial. ital.] - Malizia

Maliziùsu(gl) agg. [da malitiosus (malizioso), da malitia (malizia) lat.; forma dial. ital.] - Malizioso

Mallandrìnu vc. comp., agg. e sost. [da male e *landrino, da ländern (vagabondare) ted.; forma dial. ital.] - Malandrino

Malòcchiu vc. comp., sost. m. [da màlu e ócchiu; forma dial. ital.] - Malocchio

Malòmu vc. comp., sost. m. [da màlu e òmu; vc. assente in ital.] - Cattivo soggetto

Màlu agg. e sost. [da malum (male), da malus (cattivo) lat.; forma dial. ital.] - 1 Cattivo: è - fa, scégne, etc. (è difficile fare, scendere, etc.). 2 Male : lu - .

Malumòre sost. f. [da màlu e umòre; forma italiana] - Malumore

Màlva sost. f. [da malva (malva) lat., da (?) ; forma italiana] - Malva (malva sylvestris)

Malvaròsa sost. f. [da malva (malva) lat. e rosea (rosa)lat.; forma dial. ital.] - Malvarosa, malvone, Althea rosea

Malvulentiéri avv. [da màle e vuilentiéri; forma dial. ital.] - Malvolentieri

Màma,màmma,mammà sost. f. [da mamma (mammella della donna) lat., vc. inf., infl. di maman (mamma) fr.; forma italiana] - Mamma, madre: cóme gli è fattu la - (nudo); figliu de - (figliolo, in senso affettivo); piglià de la - (matrizzare).

Mamélla sost. f. [dim. di màma; forma dial. ital.] - Mammina

Mammónu sost. m. [da Mammona, nome del diavolo; forma dial. ital.] - Mangiabambini

Mamònà sost. f. [da màma; vc. assente in ital.] - Nonna

Mamòziu sost. m. [dalla deformazione di Mavorzio, perso- naggio romano, la cui statua rovinata fu scoperta a Pozzuoli; vc. assente in ital.] - Persona stupida, inetta, mamma-lucco

Manàta sost. f. [da manus (mano) lat.; forma italiana] - Manata

Manc-à, -u, -ài, -àtu v. [da mancus (monco, difettoso), da manus (mano) lat. con suff. -cus che indica

difetti fisici; forma dial. ital.] – Mancare

Mancamèntu sost. m. [da mancà; forma dial. ital.] - Mancamento, il mancare di rispetto : senza - (senza mancare di rispetto).

'Mancànda V. ammancànda sost. f.

Mancìnù agg. [da mancus (poco energico, come la mano sinistra) lat.; forma dial. ital.] - Mancino: menà a - (tirare con la sinistra)

Màncu avv. [da mancus (mancavole) lat.; forma dial. ital.] – Manco, nemmeno : - si che (nemmeno se fosse che. . ., mai: si usa in risposte negative); - pe sónnu (mai, in nessun caso); Mincu Mànku (protagonista della storiella del garante di pagamento che non garantisce) si issu nun pàia Mincu Mànku pàia.

Màndra sost. f. [da mandra (mandria) lat., da màndra (ovile) gr., da (?) ; forma dial. ital.] - Mandria

Mandr-ià,eu, -iài, -iàtu v. [da mandra (mandria) lat., con suff. iter.; forma dial. ital.] - Fare la mandratura

Manduglinu sost. m. [da mandore (mandola) fr., da pandura (liuto a 3 corde)lat.; forma dial. ital.] – Mandolino

Màneca sost. f. [da manica (manica), da manus (mano) lat.; forma dial. ital.] - Manica

Mànecu sost. m. [da *manicum (manico) lat. parl., da manus (mano) lat.; forma dial. ital.] - Manico

Manélla sost. f. [dim. di màni; forma dial. ital.] - Manina: menà la pretélla e tirà la - (gettare il sasso e nascondere la mano).

Manèra sost. f. [da manera (maniera) sp., manière (maniera) fr., da manuarius (a mano) lat.; forma dial. ital.] - Maniera: de mala -; tené - (avere garbo)

Manètte sost. f. [da màni; forma italiana] - Manette

Manganéglu sost. m. [da manganum (macchinismo) lat., da mànganor gr.; forma dial. ital.] – Manganello

Mangìma sost. f. [da magnà; forma dial. ital.] - Mangime

Màni, mànu sing. e pl., sost. f. [da manus (mano) lat., u -> i; forma dial. ital.] - Mano: a - smèrza (a rovescia); èsse de - (avere la mano al gioco); fa - (dare le carte al gioco); före - (fuor di -); métte - (incominciare); métterese - a (affidarsi a); 'mmàni (in mano); mmán'a chìglu (al tempo di quello); sbàtte le - (applaudire); stà cu le - 'nzinu, 'ncòppa la pàンza (stare in ozio); tené le - attaccàte (avere le - legate); tené mmàni (attendere o possedere); uttà le - (sbrigarsi).

Manìa sost. f. [da mania (follia), da mànomai (smanio) gr.; forma italiana] - Mania

Man-ià,-éu, -iài, -iàtu v. [da mani con suff. iter.; forma dial. ital.] - Maneggiare

Maniàta sost. f. [da manià; forma dial. ital.] - Maneggiamento

Manicchiu † sost. m. [da manicula (manico dell'aratro) lat.; forma dial. ital.] - Manico dell'aratro

Manicòmiu sost. m. [da mania (follia) e koméin (curare) gr.; forma dial. ital.] - Manicomio

Manifattùra sost. f. [da manifattura (manifattura) lat. mediev., da manu facio (faccio con mano) lat.; forma italiana] - Manifattura

Manifestu sost. m. [da manifestus (preso per mano, evidente), da manus (mano) e festus part. pass. ricostruito, con signif. di toccato lat.; forma dial. ital.] - Manifesto

Maniglia sost. f. [da manilla (maniglia)sp., da manicula (piccola mano) lat.; forma italiana] - Maniglia

Manimùzzu, manimózza sost. m. [da màni e mùzzu (1); forma dial. ital.] - Monco, con la mano mozza

tiene in mano) lat. ; vc. assente in ital.] - Stamani

Màntu sost. m. [da mantum (mantto) lat. tardo, da mantellum (tovaglia) lat.; forma dial. ital.] - Manto

Manuàle agg. e sost. [da manualis (che si può prendere con una mano), da manus (mano) lat.; forma dial. ital.] - Manovale

Manudòpra, manudòpera sost. f. [da manu e òpra; forma dial. ital.] - Manodopera

Manuèlla sost. f. [da *manubella lat. parl., da manicula (manina) lat.; forma dial. ital.] - Manovella

Manumétt-e, -u, -ii (-étti), manumissu v. [da manumitto (manometto, affrancato), da manu (con la mano) e mitto (mando via) lat.; forma dial. ital.] - Manomettere

Manumissióne sost. f. [da manumissio (manomissione, affrancamento), da manumissus (manomesso) lat.; forma dial. ital.] - Manomissione

Manutenzíone sost. f. [da mantené; forma italiana] – Manutenzione

Mànzu agg. [da mansus part. pass. di maneo (sto fermo) lat.; forma dial. ital.] - Mansueto, manso

Mappàta sost. f. [da mappa (tovaglia) lat., da (?) ; vc. assente in ital.] – 1 Fagotto. 2 Masnada.

Mappina sost. f. [dim. di mappa (tovaglia) lat.; vc. assente in ital.] – Strofinaccio

Marcangégnu vc. comp., sost. m. [da marqué (marcato, testificato) fr. (?) e engin (congegno)fr.; forma dial. ital.] - Marchingegno

Màrcia (1) sost. f. [da marcià; forma italiana] - Marcia

Màrcia (2) sost. f. [da màrciu; forma italiana] - Marcia, pus

Marci-à, -u, -ài, -àtu v. [da mar-cher (marciare) fr., markon (lasciare traccia) ant. alto germ.; forma dial. ital.] - Marciare

Màrciu agg. [da marcidus (marcio), da marceo (sono marcio) lat.; forma dial. ital.] - Marcio

Màre sost. m. [da mare (mare) lat.; forma italiana] - Mare

Marèna sost. f.[da màru;forma dial. ital.] - Amarena

Marèngu sost. m. [da marenco, moneta aurea napoleonica; forma dial. ital.] - Marengo: - d'oro (ritenuti nascosti nei covi inaccessibili dei briganti)

Margarita sost. f. [da margarita (perla) lat., da margarites (perla, margherita) gr.; forma dial. ital.] – Margherita

Marit-à, -àrese, -u, -ài, -àta v. [da marito (marito), da maritus (marito) lat.; forma dial. ital.] - Maritar-e, -si

Maritu sost. m. [da maritus (marito) lat.;forma dial. ital.] - Marito: maritemu (mio -).

Mariùliu(gl) sost. m. [da malivolus (malintenzionato) lat.(?); forma dial. ital.] - Matriolo

Mariulizia(gl) sost. f. [da mariùgliu; forma dial. ital.] - Marioleria

Marmistu sost. m. [da màrmu; forma dial. ital.] - Marmista

Màrmu sost. m. [da marmor (marmo) lat., da màrmos gr.; forma dial. ital.] - Marmo

Marònna sost. f. [da m(i)a e donna lat.; forma dial. ital.] - Madonna: figliu de la - (trovatello); marunnèlla de ficu sécche (apparentemente buona).

Marpiónu sost. m. [da morpion (piattola), da mordre (mordere) e pion (pedone) fr.; forma dial. ital.] – Marpine

Marraccia sost. f. [da marra (marra) lat., da (?) ; forma dial. ital.] – Marrancio, coltellaccio da macellaio

Martedì sost. m. [da martis dies (giorno di Marte) lat.; forma italiana] - Martedì

Martéglu sost. m. [da martellus dim. di marcus (martello) lat.; forma dial. ital.] - Martello

Martell-à, -u, -ài, -àtu v. [da martellus (martello) lat.; forma dial. ital.] - Martellare, congiungersi carnalmente con una donna

Martellàta sost. f.[da martellà; forma italiana] - Martellata

Martiglina sost. f. [da martéglu; sost. 1 Martellina 2 Freno di carrozze: strègne la - (frenare).

Màrtire sost. m. [da martyr (testimone) lat., da màrtir (testimone)gr.; forma italiana] - Martire: fa - (tormentare).

Martiriu agg. [da martyrium (martirio), da marty'ron (testimonianza) gr.; forma dial. ital.] - Martirio

Màrtura sost. f. [da martre (marta) ant. fr., di orig. germ.; Martora

Marturi-à, martòriu, -ài, -àtu v. [da marturium (martirio) lat. tardo, per martyrium (martirio) lat.; forma dial. ital.] - Martoriare

'Màru V. amàru agg.

Marvizzu sost. m. [da mauvis (tordo sassello) fr., da (?) ; forma dial. ital.] - Malvizzo, tordo sassello

Màrzu sost. m. [da martius (marzo), da Mars (Marte) lat., in quanto mese dedicato al dio Marte; forma dial. ital.] - Marzo

Màs-ca sost. f. [da mascar (masticare) sp., da mala, maxilla (mascella) lat.; forma dial. ital.] - Mascella, guancia : abbuttà, 'nturzà le - (gonfiare le guance a pugni).

Màscara sost. f. [da màscara (maschera) sp., da masca (strega) lat. tardo o da masjara (buffonata)ar. (?); forma dial. ital.] - Maschera

Mascar-à, -u, -ài, -àtu v. [da mascara (maschera) sp.; forma dial. ital.] - Mascherare

Mascaràta sost. f. [da mascara da (mascherata) sp., da mascara

(maschera) sp. ; forma dial. ital.] - Mascherata

Mascatùra sost. f. [da masculus (maschio) lat. per metafora della toppa, sede in cui penetra, come un maschio, la chiave; vc. assente in ital.] - Toppa, serratura : - a chiù menàte (- a più mandate).

Masch-èttu, -ièttu sost. m. [dal dim. mas (maschio) lat. per metafora del gambo del lucchetto che si infila, da maschio, negli occhielli. vc. assente in ital.] - Lucchetto

Màscugliu agg. e sost. [da masculus, dim. di mas (maschio) lat., da (?); forma dial. ital.] - Maschio

Màscugliefémme vc. comp., sost. m. [da masculofemina (ermafrodito) lat.; vc. assente in ital.] - Ermafrodito

Màsculónu sost. m. [accr. di màscugliu; forma dial. ital.] - 1 Bambino robusto. 2 Ragazzona robusta.

Masónu sost. m. [da maison (caso) fr., da mansio (abitazione) lat.; forma dial. ital.] - Pollaio

Màssa sost. f. [da massa (massa, folla) lat., da maza (pasta) gr., da (?) ; forma italiana] - Massa

Massaria sost. f. [da massàru; forma dial. ital.] - Masseria

Massàr-u, -a sost. m. [da massarius (massaro)lat. mediev., da massa (insieme di fondi agricoli) lat.; forma dial. ital.] - Massaio, massaia

Masséra avv. [da magis (più) lat. o mas (più) sp. e sera (ora avanzata) lat.; vc. assente in ital.] - Stasera

Massicciu agg. [da màssa; forma dial. ital.] - Massiccio

Màssimu agg. [da maximus (massimo), sup. di magnus (grande) lat.; forma dial. ital.] - Massimo: a lu - (al massimo).

Màss-u, -èttu sost. m. [da massa (ammasso) lat.; forma dial. ital.] - 1 Mass-o, -etto. 2 Strato di malta e pietrame, solettone.

Mastréssa, mastrissu sost. [da maitresse (maestra, padrona) fr. forma dial. ital.] - Persona saccante e faccendona

Mastrich-ìà, -éu, -iài, -iàtu v. [da màstru con suff. iter.; vc. assente in ital.] - Armeggiare con attrezzi meccanici per riparazioni, piccoli lavori etc.

Mastrigliu sost. m. [da mastil (asta) sp. per le due aste, fissate alla base della trappola, che fanno da guida al grosso pezzo di legno che cade sul topo schiacciandolo (?); vc. assente in ital.] - Trappola per topi

Màstru sost. m. [da magister (maestro) lat.; forma dial. ital.] - Mastro: fàrese - (essere presuntuoso); - d'ascia.

Mataràzzu sost. m. [da matrah ar.; forma dial. ital.] - Materasso

Matàrca sost. f. [da matercula (piccola madre) lat. (?) ; forma dial. ital.] - Madia

Màteria sost. f. sost. f. [da materia (materia), da mater (madre) lat.; forma italiana] - 1 Materia : 'mmatèria de... (in materia di...). 2 Pus

Matin-a, -u sost. f. [da (hora) matutina (ora mattutina) lat.; forma dial. ital.] - Mattin-a, -o: a prima - (di buon ora).

Matóne, matùni pl., sost. m. [da malta, maltha lat. per la mistura o impasto della materia prima di cui sono costituiti (?); forma dial. ital.] - Mattonе

Màtre sost. f. [da mater (madre) lat., da métére (madre) gr.; forma dial. ital.] - Madre: màtrema (mia madre).

Matrèa agg. e sost. [da matrigna (matrigna) lat. tardo, da mater (madre) lat.; forma dial. ital.] - Matrigna

Matremóniu sost. m. [da matrimonium (matrimonio), da mater (madre) lat. forma dial. ital.] – Matrimonio

Matriàle, materiàle agg. e sost. [da materialis (materiale), da materia

(materia) lat.; forma dial. ital.] – Materiale: lu - (il materiale); fatica - (lavoro manuale).

Mattéglu † sost. m. [da *mattea lat. parl., da (?) , da cui mazzetto it. ; vc. assente in ital.] - Mazzetto di spighe di grano recuperate dopo la mietitura

Mattia sost. f. [da màttu; forma dial. ital.] - Mattia, mattezza

Matt-ià,-éu, -iài, -iàtu v. [da màttu con suff. iter.; forma dial. ital.] - Folleggiare

Mattòscu agg. [da màttu; forma dial. ital.] - Mattozzo

Màttu agg. e sost. [da *matus (ubriaco) lat. parl., da madidus (inzuppato, ubriaco) lat.; forma dial. ital.] - Matto

Matunèlla sost. f. [dim. di matóne; forma dial. ital.] - Mattonella

Matutinù avv. [da matutinum (matutino), da Matuta, dea del mattino, lat.; forma dial. ital.] - Mattutino

Mausulèu sost. m. [da mausoleum (mausoleo, sepolcro grandioso) lat., da Mausòleion, da Måusolos gr., re di Caria per il quale fu edificato tale sepolcro; forma dial. ital.] – Mausoleo (usato anche iron.)

Màzza sost. f. [da *matea lat. parl., da cui mateola (mazzuola) lat. (?); forma italiana] - Mazza: - de scópa (manico della scopa, persona molto magra); stàrece pe - de scópa (starcì solo per figura).

Mazzacànè vc. comp., sost. m. [da masse enchainé (massa incatenata) fr. (?); vc. assente in ital.] - Sasso, pietrame per riempimento delle mura

Mazzàta sost. f. [da màzza; vc. assente in ital.] - Mazzata

Màzze sost. m. [da màzza; forma dial. ital.] - Seme di carte napoletane (bastone)

Mazzec-à, -u, -ài, -àtu v. [da mascar (masticare) sp., da mastico

(mastico) lat.; forma dial. ital.] – Masticare

Mazzètta sost. f. [da màzzu; forma dial. ital.] - Mancia

Mazzòla sost. f. [dim. di mazza; forma dial. ital.] - Mazzuola

Mazz-u,-éttu sost. m. [da masse (massa, l'insieme) fr., da massa (ammasso) lat., da màza (ciò che è impastato) gr.; 1 Mazz-o, -etto. 2 Dere-tano.

'Mball-à, -u, -ài, -àtu v. [da emballer (imballare), da en (dentro) e balle (balla) fr.; forma dial. ital.] – Imballare

'Mballatrice sost. f. [da 'mballà; forma dial. ital.] - Imballatrice

'Mbarazz-à, -u, -ài, -àtu v. [da embarazar (impedire) sp., da en (in-) e baraza (opporsi, tagliare il passo) ar.; forma dial. ital.] – Imbarazzare

'Mbaràzzu sost. m. [da 'mbarazzà; forma dial. ital.] - Imbarazzo

'Mbarc-à, -u, -ài, -àtu v. [da in e barca (barca) lat. tardo; forma dial. ital.] - Imbarcare

'Mbastard-ì, -írese, -iscu, -ii (-étti),-utu v. [da in e bastàrdu; forma dial. ital.] - Imbastardir-e, -si

'Mbè V. embè cong.

'Mbécille agg. [da imbecillus, imbecillus (debole), da in- neg. e baculum (bastone) (?) lat.; forma dial. ital.] - Imbecille

'Mbécillità sost. f. [da imbecillitas (debolezza), da imbecillus (debole) lat.; forma dial. ital.] - Imbecillità

'Mbianc-à, -u, -ài, -àtu v. [da 'm- e biàncu; forma dial. ital.] - Imbiancare

'Mbiancàta sost. f. [da 'mbiancàtu; forma dial. ital.] - Imbiancatura

'Mbianchinu sost. m. [da 'mbiancà; forma dial. ital.] - Imbianchino

'Mbìancu avv. [da in e biàncu; forma dial. ital.] - In bianco: magnà - (mangiare -).

'Mbólla sost. f. [da ampolla (bolla, vesica) sp., da bulla (bolla) lat.; forma dial. ital.] - Bolla

'Mbóllu sost. m. [da 'mbullà; forma dial. ital.] - Bollo

Mbrènna sost. f. [da merenda (cosse da guadagnarsi) gerundio di mereo (guadagno) lat.; forma dial. ital.] - Merenda

'Mbriac-à, -àrese, -u, -ài, -àtu v. [da embriagar (ubriacare) sp., da ebrium (ebbro) lat.; forma dial. ital.] - Ubriacar-e, -si

'Mbriachìzia sost. f. [da 'mbriacu; forma dial. ital.] - Ubriachezza

'Mbriacónu sost. m. [accr. di 'mbriacu; forma dial. ital.] – Ubriacone

'Mbriàcu agg. [da ebriacus lat. tardo, da ebrius (ebbro) lat.; forma dial. ital.] - Ubriaco

'Mbròglia sost. f. [da 'mbruglià; vc. assente in ital.] - Cianfrusaglia: levà le - da mézu (togliere le - di mezzo).

'Mbrugli-à,'mbrògliu,-ài, -àtu v. [da in e brouillier (sbrodolare) ant. fr., o brod (brodo) ant. alto germ., Brûhe (brodo) ted.; forma dial. ital.] - Imbrugliare

'Mbrugliónu agg. e sost. [da 'mbrógliu; forma dial. ital.] – Imbruglione

'Mbrügliu agg. e sost. [da 'mbruglià; forma dial. ital.] – Imbruglio

'Mbucc-à, 'mbóccu, -ài, -àtu v. [da *imbuccare lat. parl., da in (dentro) e bucca (bocca) lat.; forma dial. ital.] - Imboccare, suggerire

'Mbul-à, mbóllu, -ài, -àtu v. [da in e bulla (bolla, borchia) lat. forma dial. ital.] - Bollare

'Mbulàtu agg. [da 'mbullà; forma dial. ital.] - Bollato: carta - (carta da bollo).

'Mbullélla sost. f. [dim. di 'mbolla; forma dial. ital.] - Bollicina

'Mbulètta sost. f. [da 'mbolla; forma dial. ital.] - Bolletta

'Mbutt-ì,-iscu,-ii(-étti), -ùtu v. [da embutir (riempire come un otre), da en (in) e boto (otre) sp.; forma dial. ital.] - Imbottire

'Mbutigli-à, -u, -ài, -àtu v. [da embouteiller (imbottigliare), da en (dentro) e bouteille (bottiglia) fr.; forma dial. ital.] - Imbottigliare

'Mbuttitùra sost. f. [da 'mbutti; forma dial. ital.] - Imbottitura, ripieno

Mé mé, ména mé v. [apocope dell'imperat. di menà; forma dial. ital.] - Dai dai !

Medèsemu agg. [da *metipsimus lat. parl., da met- suff. raff. e ipsimus sup. di ipse (stesso) lat.; forma dial. ital.] - Medesimo

Medet-à, -u, -ai,-atu v. [da meditor (medito), ints. iter. di medeor (aiuto, rimedio) lat.; forma dial. ital.] - Meditare

Medetazióne, medetaziùni pl., sost. f. [da meditatio (meditazione), da meditor (medito) lat.; forma dial. ital.] - Meditazione

Mediatórú sost. m. [da mediator (mediatore), da medio (medio) lat.; forma dial. ital.] - Mediatore

Mèdiu agg. [da medius (medio) lat.; forma dial. ital.] - Medio

Mégliu agg., avv. e sost. [da melius, nt. di melior (migliore) lat.; forma dial. ital.] - Meglio: da - a - (di - in -); gli mànca lu - (di chi non è sano di mente).

Melàina sost. f. [da melàinu; forma dial. ital.] - Mela selvatica

Melàinu sost. m. [da malinus (di melo), da malum (mela) lat.; forma dial. ital.] - Melo selvatico

Melòcca sost. f. [da mellaceia (mosto concentrato), mellicula (mielosa) lat. (?); vc. assente in ital.] - Soluzione molto concentrata, collosa, simile al miele: è deventàta na - (di pasta scotta).

Melónu sost. m. [da melo (popone) lat., da mélon (mela, frutto) gr.; forma dial. ital.] - Melone, cocomero:

- a pànu (popone); - a àcqua (cocomero); - p'appènne (popone invernale da tenere appeso fino a maturazione).

Mèlu sost. m. [da mel (miele) lat., da méli (miele) gr.; forma dial. ital.] - Miele: lu - .

Melunàru sost. m. [da melónu; forma dial. ital.] - Venditore di meloni

Memòria sost. f. [da memoria (memoria), da memor (memore) lat.; forma italiana] - Memoria: tené a - .

Memuràbbele agg. [da memorabilis (memorabile), da memoro (ricordo) lat.; forma dial. ital.] - Memorabile

Men-à, -àrese, -u, -ài, -àtu v. [da minor (minaccio, prendo di mira) lat., cfr. minae (minacce) lat.; forma dial. ital.] - Menare, lanciare: ména mé!, mé mé ! (fai presto!); e mena mó ! (eh via ! smettila); - sótta (ingollare); - la pàsta (calare la pasta); - palàte (picchiare); menàrese a tütù (fare qualunque mestiere); menàrese sótta (suicidarsi precipitandosi); menàrese cu ... (schierarsi con ...); menàrese 'hnànti (farsi avanti).

Menàta sost. f. [dal part. pass. di menà; forma dial. ital.] - Menata, buttata

Menèstr-a, -ónu, -ina sost. f. [da ministro (servo a mensa), da minister (servitore) lat.; forma dial. ital.] - Minestr-a, -one, -ina

Men-i,vèngu, -ii(-étti), -ùtu v. [da invenio (ritrovo), da in- e venio (vengo) lat., nv ->m; forma dial. ital.] - Venire (a trovare)

Ménna, mennélla sost. f. [da mammilla, mammilla (mammella), dim. di mamma (mammella) lat., mn -> nn; vc. assente in ital.] - Mammella

Mènnela, ammènnela sost. f. [da amendula (mandorla) lat. tardo, da amygdala lat., da amygdala gr., da (?); vc. assente in ital.] - Mandorla

Mènta sost. f. [da menta (menta) lat., da (?) ; forma italiana] - Menta: - sarvàteca (mentastro)

Mènte sost. f. [da mens (ragione) lat., da memini (mi ricordo) lat., da ménos (coraggio) gr.; forma italiana] - Mente: tené a 'mmènte (tenere a mente).

Mèntre avv. [da domentre it. ant., da dum interim (mentre intanto) lat.; forma italiana] - Mentre

Mèntu sost. m. [da mentum (mento) lat., dalla radice *men (sporgere); forma dial. ital.] - Mento

Ménu,minu avv., cong., prep., agg. e sost. [da minus, nt. di minor (minore) lat.; forma dial. ital.] - Meno: a lu minu (almeno); fà del ménu (fare a meno); minu mèle.

Mènza sost. f. [da mensa (tavola) lat., da mensus, metior (misuro) lat. (?); forma dial. ital.] - Mensa

Mènzula sost. f. [da mensula (tavolino) dim. di mensa (tavola) lat.; forma dial. ital.] - Mensola

Meràglia sost. f. [da medaglia ant. it. moneta con valore di mezzo denaro, da *medialia lat. parl., da mediale (il mezzo), da medius (mezzo) lat.; forma dial. ital.] - Medaglia

Merc-à, -u, -ài, -àtu v. [da mérçu; forma dial. ital.] - Colpire lasciando segni, ferite: - 'nfrónte (- alla fronte).

Mercànte sost. m. [da mercantes part. pres. di mercor (faccio commercio) lat.; forma italiana] - Mercante

Mercàtu sost. m. [da mercatus (commercio), da mercor (faccio commercio) lat.; forma dial. ital.] - Mercato

Mèrcia sost. f. [da merx (merce) lat., da (?) ; forma dial. ital.] - Merce

Mércu sost. m. [da marka (segno) germ.; forma dial. ital.] - Segno, ferita: fa nù - (lasciare il segno, una ferita).

Merculdì sost. m. [da mercuri dies (giorno di Mercurio) lat.; forma dial. ital.] - Mercoledì

Merec-à, -u, -ài, -àtu v. [da medico (medico), da medicus (medico) lat.; forma dial. ital.] - Medicare

Merecatùra sost. f. [da merecà; forma dial. ital.] - Medicatura

Mérecu, médecu sost. m. [da medicus (medico), da medeor (curo) lat.; forma dial. ital.] - Medico: èrva mèdeca (erba medica).

Meret-à, -àrese, -u, -ài, -àtu v. [da merito (merito), ints. di mereor (guadagno) lat.; forma dial. ital.] – Meritar-e, -si

Mèretu sost. m. [da meritum (merito), da mereo (merito) lat.; forma dial. ital.] - Merito

Mérgliu, mèrla sost. [da merulus, merula (merlo) lat.; forma dial. ital.] - Merlo

Mericina sost. f. [da medicina (medicina, rimedio), da medicus (medico) lat.; forma dial. ital.] - Medicinale

Meridióne sost. m. [da meridiunale; forma italiana] - Meridione

Meridiunàle agg. e sost. [da meridionalis lat. tardo, da meridies (mezzogiorno) lat.; forma dial. ital.] - Meridionale

Merit-à, -àrese, -u, -ài, -àtu v. [da merito (merito), rendo come guadagno) lat., da mereo (merito) lat., da meiromai (sono fatto partecipe) gr.; forma dial. ital.] - Meritar-e, -si

Merólla sost. f. [da medulla (midollo) lat., da (?) ; forma dial. ital.] - Midollo

Mesàta sost. f. [da mése; forma italiana] - Mesata

Mése sost. m. [da mensis (mese) lat., dalla radice me- da cui metior (misuro il tempo); forma italiana] - 1 Mese. 2 Mestruazione.

Méssa sost. f. [da missa (mandata) part. pass. di mitto lat.; forma italiana] - Messa: scì la - (comincia-

re la -); sci a - (prima messa di due coniugi insieme dopo le nozze, cerimonia con invitati e festa); sunà la - (annunziare la messa con le campane); piglià - (prendere messa).

Mesteriùsu agg. [da mistèru; forma dial. ital.] - Misterioso

Mestiéri sost. m. [da mestier (mestiere) ant. fr., da ministerium (funzione, impiego) lat.; forma italiana] – Mestiere

Mesùra sost. f. [da mensura (misura), da mensus part. pass. di metior (misuro) lat.; forma dial. ital.] – Misura: piglià la - (prendere la -).

Mesur-à, -àrese, -u, -ài, -àtu v. [da mensuro (misuro) lat. tardo, da mensura (misura), da metior (misuro) lat.; forma dial. ital.] - Misurare: mesuràrese la pàlla (non abusare delle proprie capacità).

Mèta sost. f. [da meta (mucchio, cumulo) lat.; vc. assente in ital.] – Mucchio di paglia o di fieno sorretto da un palo nel mezzo

Metàllu sost. m. [da metallum (metallo) lat., da métallon gr., da (?) ; forma dial. ital.] - Metallo

Mèt-e, -u, -ii(-étti), -ùtu v. [da meto (mieto) lat.; forma dial. ital.] – Mietere

Metet-ór-u,-e sost. m. [da mète e -tóru; forma dial. ital.] - Mietitor-e, -i

Meticulùsu agg. [da meticulosus (timido), da metus (paura) lat.; forma dial. ital.] - Meticolo

Metòdicu agg. [da methodicus (methodico), da methodikós (metodico), da méthodos (metodo) gr.; forma dial. ital.] - Metodico

Mètru sost. m. [da metre (metro) fr., da metrum (misura), da métron (misura) gr.; forma dial. ital.] - Metro

Métt-e, -erese, -u, -ii (-étti), missu v. [da mitto (mando, pongo, metto) lat.; forma dial. ital.] - Metter-e, -si: - a béve (offrire da bere); - gli fasugli, li rantinia, ... (piantare i fagioli, il mais, ...).

Mètudu sost. m. [da methodus (metodo) lat., da méthodos (ricerca), da meta- (al di là) e hodòs (strada) gr., forma dial. ital.] - Metodo

Méu, miù agg. e pron. [da meus (mio) lat.; forma dial. ital.] - Mio, miei

Mèuza sost. f. [da milzi (milza) longob.; forma dial. ital.] - Milza

Mezalàna vc. comp., sost. f. [da mèza e làna; forma dial. ital.] - Lana di tosatura autunnale con pelo più corto

Mezalùna vc. comp., sost. f. [da mèza e lùna; forma dial. ital.] - Mezzaluna

Mezanèlla sost. f. [dim. di mesa (tavola, tavolo) sp., da mensa (tavola) lat.; vc. assente in ital.] - Tavola da muratura di dimensioni ridotte

Mezanòtte vc. comp., sost. f. [da mèza e nòtte; forma dial. ital.] - Mezzanotte: chiù scûra de la - (più scura della -, anche in senso fig.).

Mezatria sost. m. [da *mediarius lat. parl., da medius (mezzo) lat.; forma dial. ital.] - Mezzadria

Mezíornu vc. comp., sost. m. [da mézu e iòrnù; forma dial. ital.] - Mezzogioro: è sunàtu - (sono suonate le dodici).

Mezóra sost. f. [da mèza e óra; forma dial. ital.] - Mezz'ora: fàrese la - (farsi una pennichella).

Mézu agg. e sost. [da medium (mezzo) lat.; forma dial. ital.] - Mezzo: 'mmézu (in mezzo); - pànu (- pane: dicesi di buona moglie).

Mèzzu sost. m. [da medium (mezzo) lat., il sign. di risorse, modo deriva da moyens fr.; forma dial. ital.] - Mezzo, modo, risorsa

Mi sost. m. [dalla sillaba iniziale del terzo versetto (mira gestorum) dell'inno a S. Giovanni; forma italiana] - Mi (III nota musicale)

Micalàssu sost. [da michelaccio; forma dial. ital.] - Michelaccio: fa l'àrtà de - (fare la vita di - , vita buona).

Micciaréglu sost. m. [dimin. di micciu; forma dial. ital.] - 1 Stoppino. 2 Fiammifero

Micciu sost. m. [da meche (stoppino, miccia) fr., *micca lat. parl., da myxa (luminello, becco della lampada) lat., da my'xa (muco) gr.; forma dial. ital.] - Miccia, stoppino

Micìriu sost. m. [da homicidium (omicidio), da homicida (omicida) lat.; forma dial. ital.] - Omicidio

Micròfunu sost. m. [da microfono it., da mikròs (piccolo) gr. e (telè)funu; forma dial. ital.] - Microfono

Migliàrdu sost. m. [da milliard (miliardo), da million (milione) fr., con cambio di suffisso; forma dial. ital.] - Miliardo

Migliaru sost. m. [da mille; forma dial. ital.] - Migliaio

Migliu, méla pl., sost. m. [da melum (mela) lat. tardo, da malum (mela, pomo), malus (melo) lat., da mélon (mela, frutto) gr.; forma dial. ital.] - Mela, melo: migliu rüssu (meluccia rossa: canzone).

Migliur-à, miglioru, -ài, -àtu v. [da melioro (miglioro) lat. tardo, da melior (migliore) lat.; forma dial. ital.] - Migliorare

Migliuramentu sost. m. [da migliurà; forma dial. ital.] - Miglioramento

Migliuria sost. f. [da migliurà; forma dial. ital.] - Miglioria

Mila agg. [da milia (migliaia) pl. di mille (mille) lat.; forma dial. ital.] - Mila, migliaia: tànta - perzóne (tante migliaia di persone).

Milióne(gl) sost. m. [da milia (migliaia), pl. di mille lat.; forma dial. ital.] - Milione

Militàre(gl) agg. e sost. [da militaris (militare), da miles (soldato) lat.; forma dial. ital.] - Militare

Miliunàriu(gl) agg. e sost. [da millionaire (milionario), da million (milione) fr.; forma dial. ital.] - Milionario

Mille agg. e sost. [da mille (mille) lat.; forma italiana] - Mille

Milòrdu sost. m. [da milord it., da my lord (mio signore) ingl.; forma dial. ital.] - Milord

Minimu agg. e sost. [da minimus (minimo), stessa radice di minus (troppo poco) lat.; forma dial. ital.] - Minimo: a lu - (almeno).

Ministèru sost. m. [da ministerium (servizio), da ministrus (servitore) lat.; forma dial. ital.] - Ministero

Ministru sost. m. [da ministrus (servitore), da *minuster, da minus (meno) e -ter suff. per indicare opposizione fre 2; forma dial. ital.] - Ministro

Minòre agg. e sost. [da minor (minore) lat.; forma italiana] - Minore

Minurànzia sost. f. [da minore; forma dial. ital.] - Minoranza

Minurènte agg. e sost. [da minor (minore) e ens, entis part. pres. di sum (sono) lat.; forma dial. ital.] - Minorenne

Minùscugliu agg. [da minusculus dim. di minus nt. di minor (minore) lat.; forma dial. ital.] - Minuscolo

Minùtu sost. m. [da minutus (piccolissimo), da minuo (riduco) lat.; forma dial. ital.] - Minuto

Miràcugliu sost. m. [da miraculum (meraviglia), da miror (mi meraviglio) lat.; forma dial. ital.] - Miracolo

Miracugliùsu agg. [da miràcugliu; forma dial. ital.] - Miracoloso

Misàle sost. m. [da mensalis (da tavola), da mensa (tavola) lat.; forma dial. ital.] - Tovaglia per la mensa, mensale

Misaràbbele agg. [da miserabilis (miserevole), da misereo (commisero) lat.; forma dial. ital.] - Misabile

Miscà V. ammiscà v.

Miscèlla sost. f. [da miscellus (mixto), da misceo (mischio) lat.; forma dial. ital.] - Miscela

Miscell-à, -u, -ài, -àtu v. [da miscèlla; forma dial. ital.] - Miscelare

Miserecordia sost. f. [da misericordia (misericordia), da misericors (pietoso) lat.; forma dial. ital.] – Misericordia

Miserecurdiùsu agg. [da misericordia; forma dial. ital.] – Misericordioso

Miserèrè sost. m. [dall'imperativo di misereri (aver compassione) lat.; forma italiana] - Miserere, salmo penitenziale di David

Misèria sost. f. [da miseria (misera), da miser (misero) lat.; forma italiana] - Miseria: chiâgne sémpe - .

Missàle sost. m. [da missalis (della messa), da missa (messa) lat. eccl.; forma dial. ital.] - Messale

Missióne sost. m. [da missio (invio), da mitto (mando) lat.; forma italiana] - Missione, serie di prediche religiose

Missiunànte agg. e sost. [da missione; forma dial. ital.] - Sacerdote impegnato in missioni

Misteriùsu agg. [da mistèru; forma dial. ital.] - Misterioso

Mistèru sost. m. [da mysterium (mistero), da mystérion (mistero), da my'stes (iniziatò ai misteri) gr.; forma dial. ital.] - Mistero

Mistièrè sost. m. [da mestier ant. fr., da ministerium (servizio, funzione), da minister (servitore) lat.; forma dial. ital.] - Mestiere

Mistu agg. [da mixtus part. pass. di misceo (mescolò) lat.; forma dial. ital.] - Misto

Mistüra sost. f. [da mixtura (mescolanza), da mixtus (misto) lat.; forma italiana] - Mistura

Mistur-à, -u, -ài, -àtu v. [da mixturo lat. tardo, da mistura me-

scolanza) lat.; forma dial. ital.] – Mistrare, intrugliare

Mità, metà sost. f. [da mitad (metà) sp., da medietas (mezzo, metà) lat.; forma dial. ital.] - Metà: fa - e - (dividere a metà).

Mmaccatùru sost. m. [da ammaccà in quanto comprime i capelli (?); vc. assente in ital.] - Copricapo di donne lavoranti

'Mmaculàta sost. f. [da immaculata, comp. da in- neg. e maculata (macchiata) lat.; forma dial. ital.] – Immacolata, Madonna -

'Mmaggin-à, -u, -ài, -àtu v. [da imagino lat. tardo, da imaginor (immagino), da imago(immagine) lat., da (?); forma dial. ital.] – Immaginare

'Mmagginazione sost. f. [da imaginatio (immaginazione), da imaginatus part. pass. di imagino (immagino) lat. tardo; forma dial. ital.] - Immaginazione: mài pe - (neanche per sogno).

Mmaravéglia sost. f. [da maraviglia (meraviglia) sp., da mirabilia nt. pl. di mirabilis (mirabile)lat.; forma dial. ital.] - Meraviglia: me ne facciu - de ... (mi meraviglio di ...).

Mmaravigli-à, -àrese, -u, -ài, -àtu v. [da mmaravèglia; forma dial. ital.] - Meravigliar-e, -si

Mmaravigliùsu agg. [da mmaravèglia; forma dial. ital.] – Meraviglioso

'Mmasciàta sost. f. [da ambaisada (ambasciata) provz., da ambactus (servo stipendiato) lat. di orig. celtica; forma dial. ital.] – Ambasciata: purtà - (riferire).

'Mmasciatore sost. m. [da ambaisador (ambasciatore), da ambaisada provz.; forma dial. ital.] – Ambasciatore

Mmàstice sost. m. [da mastiche (mastice, resina) lat., da mastiche gr.; forma dial. ital.] - Mastice

Mmatàssa sost. f. [da mataxa (filo)lat., da métaxa (seta) gr., da (?) ; forma italiana] - Matassa: 'mbruglià la - (ingarbugliare la -, anche in senso fig.); sbruglià la - (dipanare la -, anche fig.).

'Mmatun-à, 'mmatónu, -ai , -àtu v. [da a- e matónu; forma dial. ital.] - Ammattonare, mattonare

'Mmatunàta sost. f. [dal part. pass. di 'mmatunà; forma dial. ital.] - Ammattonato, pavimento di mattoni

'Mmedesem-à, -u, -ài, -àtu v. [da 'm e medèsemu; forma dial. ital.] - Immedesimare

'Mmediatamente avv. [da 'mmediàtu; forma dial. ital.] – Immediatamente

'Mmediàtu agg. [da immediatus lat. tardo, da in- neg. e mediatus (mediato) lat.; forma dial. ital.] – Immediato

'Mmelen-à, -u, -ài, -àtu v. [da 'n e ulénu; forma dial. ital.] – Invenire, avvelenare

'Mment-à,'nvent-à, -u,-ài,-àtu v. [da *invento (invento) lat. parl., da invenio (trovo) lat.; forma dial. ital.] - Inventare

'Mmenzión, 'nvenzión sost. f. [da inventio (ritrovamento), da inventus part. paas. di invenio (trovo) lat.; forma dial. ital.] - Invenzione

Mmèrda sost. f. [da merda (escremento) lat., da (?); forma dial. ital.] - Merda: òmu de - .

Mmerdaiùgliu agg. e sost. [da mmèrda; forma dial. ital.] – Merdaiolo, fig. spregevole

Mmerdùsu agg. [da mmèrda; forma dial. ital.] - Merdoso, vile, persona da niente

'Mmernàta sost. f. [da hibernatus part. pass. di hiberno (passo l'inverno) lat.; forma dial. ital.] - Invernata

'Mmèrnú sost. f. [da in e hibernum (inverno) lat.; forma dial. ital.] - In inverno

'Mmézu avv. e prep. [da in medio (in mezzo) lat.; forma dial. ital.] - In mezzo: llà - .

'Mmisc-à, -u, -ài, -àtu v. [da 'm e miscà; forma italiana] – Immischiare

'Mmit-à, -u, -ài, -àtu v. [da invito (invito) lat., da (?) ; forma dial. ital.] - Invitare: stà 'mmitatu (essere stato invitato).

'Mmitu, 'nvitu sost. m. [da 'mmità; forma dial. ital.] - Invito

'Mmobbele agg. [da immobilis, da in- neg. e mobilis (mobile) lat.; forma dial. ital.] - Immobile

'Mmócca avv. [da in e bucca (gote, labbra) lat.; forma dial. ital.] - In bocca

'Mmubbelizz-à(gl),-u,-ài, -àtu v. [da immobiliser (immobilizzare), da immobile (immobile) fr.; forma dial. ital.] - Immobilizzare

Mó avv. [da mo (do) (ora, adesso) lat.; forma italiana] - Mó, adesso: iùstu mó (immediatamente); - - (subito, in risposta ad uno che chiama) .

Mòbbele sost. m. [da mobilis (mobile), da moveo (muovo) lat; forma dial. ital.] - Mobile

Mòdu sost. m. [da modus (regola) lat.; forma dial. ital.] - Modo

Mòggiu sost. m. [da modius (moggio romano, terza parte di un iugero, 2500 mq), da modus (misura) forma dial. ital.] - Moggio

Mógliu, mòlla agg. [da mouillé (bagnato) fr., da mollis (molle) lat.; vc. assente in ital.] - Bagnat-o, -a

Mógn-e, móngu, mugn-ii(étti),mùntu v. [da *mungo lat. parl., da mulgo (mungo) lat.; forma dial. ital.] - Mungere

Mòla sost. f. [da mola (macina) lat.; forma dial. ital.] - Dente molare

Molla sost. f. [da nullà; forma italiana] - Molla

Móllu v. [da mollis (elastico) lat forma dial. ital.] - Molle

Móltu avv., agg., pron. e sost.[da multus, multum (molto) lat.; forma dial. ital.] - Molto

Mònaca sost. f. [da monacha (monaca) lat. eccl., V. mònacu; forma italiana] - Monaca

Mònacu (1) sost. m. [da monachus (monaco) lat. eccl., da monachòs (unico) gr.; forma dial. ital.] - Monaco: - de cèrca (- questante); - spugliàtu (- sfrattato).

Mònacu (2) sost. m. [da monacu (1) in quanto l'arnese viene coperto dalle coltri come il monaco dal saio (?) forma dial. ital.] - Scaldiletto, monaco

Móne avv. [da mó e ne raff.] - Ora, adesso

Mónta sost. f. [da muntà; forma dial. ital.] - Monta

Mónta sost. f. [da muntà; forma italiana] - Monta

Mónte sost. m. [da mons (monte) lat., forma italiana] - Monte : i a - (ripetere la partita a carte).

Mónte, munticégliu sost. m. [da mons (monte) lat.; forma dial. ital.] - Mont-e, -icello

Mòrbedu agg. [da morbidus (malato), da morbus (malattia) lat.; forma dial. ital.] - Morbido

Mòrgia sost. f. [da Mürge (zona calcarea pugliese); vc. assente in ital.] - Grossa roccia calcarea

Mòri sost. m. [da morio (sciocco) lat., da moròs (sciocco) gr.; vc. assente in ital.] - Giochi infantili: uagliò làssa i gli - (ragazzo lascia perdere i trastulli).

Mórra (1) sost. f. [da ammurrà; vc. assente in ital.] - Branco

Mórra (2) sost. f. [da mora (mora, saracena) per l'origine araba dl gioco (?); forma italiana] - Morra o mora (gioco)

Mòrt-a, -e sost. f. [da mors (morto) lat.; forma italiana] - Morte: èsse la - sóa (essere il modo migliore di

cucinare un alimento); verérne la - (distruggere qualcosa).

Mòrtu agg. e sost. [part. pass. di muri; forma dial. ital.] - Morto: cócciu de - (teschio); tenè a - (non mettere a frutto); friscu a l'àneme de gli -tói (siano suffragati i morti tuoi).

Mòru agg. e sost. [da Maurus (abitante della Mauritania) lat.; forma dial. ital.] - Moro

Mòrza sost. f. [da mórzu; forma dial. ital.] - Morsa

Mórzu, murzigliu sost. m. [da morceau (pezzo) fr., da morsus (morsso), da mordeo (mordo) lat.; forma dial. ital.] - Piccola parte, un po': fermate nu mórzu (fermati un poco); nu murzigliu de pépu (un pochino di pepe).

Móscia sost. f. [da musca (mosca) lat.; forma italiana] - Mosca: silènziu e - ! (ingiunzione di assoluto silenzio); nun fàrese passà la - pe gliù nàsu (essere molto suscettibile).

Móscola, musculigliu sost. f. [da muscula (moscerino) lat. per il suo continuo moto, muscolo in napoletano indica l'estremità del fuso, strumento rotante (?); forma dial. ital.] - Trivella a mano del legno, succhiello

Mòssa sost. f. [da móssu part. pass. di móve; forma italiana] – Mossa: quânta mòsse ! (per indicare un'eccessiva affettazione); nún fà mòsse ! (per invitare a non comportarsi artificiosamente); nún fà màncu la - (non permettersi di fare una cosa).

Mòstru sost. m.[da monstrum (prodigo) lat.; forma dial. ital.] - Mostro

Mòtu sost. m. [da motus part. pass. di moveo (muovo) lat.; forma dial. ital.] - Moto

Mòv-e, -u, muv-ii(-étti), móstu (móssu) v. [da *mòvere lat. parl., per moveo (muovo) lat.; forma dial. ital.] - Muovere

'Mpacci-à,-àrese-u, -ài, -àtu v. [da empachar ant. provz., empechier (intralciare) ant. fr., da impedico (intralcio) lat. tardo; forma dial. ital.] - Impacciar-e, -si

'Mpaccissu agg. e sost. [da 'mpaccià; Impaccioso

'Mpàcciu sost. m. [da 'mpaccià; forma dial. ital.] - Impaccio

'Mpaccutt-à, mpaccòttu, -ài, -àtu v. [da in e paccòttu; forma dial. ital.] - Impacchettare

'Mpagli-à, -u, -ài, -àtu v. [da in e pàglia; forma dial. ital.] – Impagliare

'Mpagliatùra sost. f. [da 'mpagliàtu; forma dial. ital.] – Impagliatura, rivestimento di paglia di recipienti.

'Mpaglid-ì, -iscu, -ii(-étti), -itu v. [da 'm páglidu; forma dial. ital.] - Impallidire

'Mpaglin-à, - u, -ài, -àtu v. [da 'm- e paglinu; forma dial. ital.] – Impallinare

'Mpal-à, -àrese, -ù, -ài, -àtu v. [da in e palus (palo) lat.; forma dial. ital.] - Impalar-e, -si, stare ritto in piedi: 'mpalàrese a l'alérrta (alzarsi in piedi).

'Mpalc-à, -u, -ài, -àtu v. [da 'm e pálcu; forma dial. ital.] - Impalcare

'Mpalcàtùra sost. m. [da 'mpalcàtu; forma dial. ital.] - Impalcatura

'Mpan-à (1),-u, -ài, -àtu v. [da in- (in) e panus (filo di trama) lat.; forma dial. ital.] - Impanare, filettare

'Mpan-à (2),-u, -ài, -àtu v. [da 'n e pànu; forma dial. ital.] – Riempire di fette di pane un piatto o recipiente come base di una zuppa o pietanza.

'Mpanatùra sost. f. [da 'mpanà; forma dial. ital.] - Impanatura, filettatura

'Mpantan-à,-àrese, -u,-ài,-àtu v. [da in e pantànu; forma dial. ital.] - Impantanar-e, -si

'Mpappin-à,-àrese, -u,-ài,-àtu v. [da in e pappina, in senso fig., dim. di páppa; forma dial. ital.] – Im-pappinar-e, -si

'Mpar-à, -àrese, -u, -ài, -àtu v. [da *imparo (prendo in possesso) lat. parl., da paro (acquisto) lat.; forma dial. ital.] - 1 Imparare, apprendere: 'mparàrese na còsa (apprendere una cosa); 'mparàrese pe n'auta vòta (- per un'altra volta, servire come lezione). 2 Insegnare: chi t'ha 'mparàtu a ... (chi ti ha insegnato a ...); - ùnu (istruire una persona); nisciùnu nàscs 'mparàtu (nessuno nasce maestro).

'Mparent-à,-àrese, -u,-ài, -àtu v. [da in e parènte; forma dial. ital.] – Imparentar-e, -si

'Mpast-à, -u, -ài, -àtu v. [da in e pàsta; forma dial. ital.] - Impastare

'Mpastur-à, 'mpastóru, -ài , -àtu v. [da in e pastóra; forma dial. ital.] - Impastoiaire

'Mpatri-à, -u, -ài, -àtu v. [da in- e pàtria; forma dial. ital.] – Rimpatriare

'Mpaur-à,-àrese, -u, -ài, -àtu v. [da in e paùra; forma dial. ital.] - Impaurire

'Mpazz-ì, -iscu, -ii(-étti), -ùtu v. [da in e pàzzu; forma dial. ital.] – Impazzire

'Mpeci-à, -u, -ài, -àtu v. [da in e péce; forma dial. ital.] - Impeciare

'Mpeciatùra sost. f. [da 'mpecià; forma dial. ital.] - Impeciatura

'Mpegn-à,-àrese, -u, -ài, -àtu v. [da in e pègnu; forma dial. ital.] - Impegnare

'Mpégnu sost. m. [da 'mpegnà; forma dial. ital.] - Impegno

'Mpènn-e, -u, -ii(-étti), 'mpìsu v. [da impendo (sto sospeso) lat., cfr. pendre (impiccare) fr.; forma dial. ital.] - Impiccare, appendere: t'anna 'mpènne!, pòzza èsse 'mpisu ! (ti devono impiccare!).

'Mpep-à, -u, -ài, -àtu v. [da in e pépu; forma dial. ital.] - Impepare

'Mper-ì, 'mped-ì,-iscu, -ii(-étti), -itu v. [da impedio (impedisco), da in- (fra) e pes (piede) lat.; forma dial. ital.] - Impedire

'Mperimèntu, 'impedimèntu sost. m. [da impedimentum (impedimento), da impedio (impaccio, impedisco) lat.; forma dial. ital.] – Impedimento: ònni - è iuvaméntu.

'Mpermeàbbele agg. e sost. [da impermeable (impermeabile) fr., da impemeabilis (non attraversabile), da in- neg. e permeabilis (attraversabile), da perneo (attraverso) lat.; forma dial. ital.] - Impermeabile

'Mpernacchi-à, -àrese, -u,-ài,

-àtu v. [da in- e pennàcchiu con influenza di pernàcchiu V. (?) ; forma dial. ital.] - Impennacchiar-e, -si, ornarsi esageratamente

'Mpertinènte agg. e sost. [da impertinens (non pertinente), da in e pertinens (pertinente) part. pres. di pertineo lat.; forma dial. ital.] – Impertinente

'Mpertinènza sost. f. [da 'impertinente; forma dial. ital.] – Imperitenza

'Mpest-à,-àrese, -u, -ài, -àtu v. [da in- e pèsta; forma dial. ital.] - Impestare, rendere puzzolente

'Mpiàstru sost. m. [da emplastrum (impiastro) lat., da émplastron, da emplàssein, comp. da en- (dentro) e plàssein (modellare) gr.; forma dial. ital.] - Impiastro

'Mpicc-à, -u, -ài, -àtu v. [da 'm- e picca, di orig. onomat.; forma dial. ital.] - Impiccare

'Mpicci-à, -àrese, -u, -ài, -àtu v. [da empechier (impedire) ant. fr., empecher (impedire) fr., da impedico (allaccio, impastoio), da pedica (lacocio per i piedi), pes (piede) lat.; forma dial. ital.] - Impicciar-e, -si, ingar-

bugliare.'mpicciate de gli fatti tói (fatti gli affari tuoi).

'Mpìcciu sost. m. [da 'mpiccià; forma dial. ital.] - Impiccio

'Mpicciusu agg. [da 'mpicciu; forma dial. ital.] - Permaloso, piantagrane

'Mpieg-à, -u, -ài, -àtu v. [da implico (avvolgo, vincolo), da in- (dentro) e plico (piego), int. di plecto (intreccio) lat.; forma dial. ital.] - Impiegare

'Mpiegàtu sost. m. [part. pass. di 'mpiegà; forma dial. ital.] - Impiegato

'Mpiégu sost. m. [da 'mpiegà; forma dial. ital.] - Impiego

'Mpietus-ì,-irese,-iscu,-ii(-étti), -ìtu v. [da in e pietusu forma dial. ital.] - Impietosire

'Mpigli-à, -àrese-u, -ài, -àtu v. [da 'm- (dentro) e piglià; forma dial. ital.] - Impigliar-e, -si

'Mpisu agg. e sost. [part. pass. di 'mpènne; forma dial. ital.] - Impicciato, appeso

'Mpiuzzu avv. [da 'n e pizzu; forma dial. ital.] - In punta: - - (all'estremità, all'ultimo minuto).

'Mpic-à(gl),-u, -ài, -àtu v. [da implico (avvolgo), da in- (dentro) e plico (avvolgo) lat.; forma italiana] - Implicitare: 'mpicàtu 'mmezu (coinvolto)

'Mpónn-e, 'mpónnu, -ii(-étti), -mpóstu v. [da impono (imporre), da in- (dentro) e pono (pongo) lat.; forma dial. ital.] - Imporre

'Mpóstu sost. m. [dal part. pass. di 'mpónne; forma dial. ital.] - Palco sorretto da travi

'Mprattech-ì, -àrese, -iscu, -ii (-étti), -ùtu v. [da 'm- e pràttica; forma dial. ital.] - Impratichir-e, -si

'Mpren-à, -u,-ai,-ata v. [da impreagno (ingravido), da in- e praegno (ingravido), da praegnis (pregno lat.; forma dial. ital.] - Ingravidare (impregnare)

'Mpresa agg. [stessa orig. di impreso it., da in e prehensus part. pass. di prehendo (prendo) lat.; forma dial. ital.] - Impresa: è cchiù la spesa che la - (non ne vale la pena).

'Mpressióne sost. f. [da impressio (impronta), da in (sopra) e pressio, da pressus part. pass. di premo (premo) lat.; forma dial. ital.] - Impressione

'Mpressiun-à,-àrese,'mpresiún, -ài, -àtu v. [da 'mpresión; forma dial. ital.] - Impressionar-e, -rsi

'Mprest-à, -u, -ài, -àtu v. [da in e préstetu; forma dial. ital.] - Imprestare

'Mprevistu agg. e sost. [da 'n-neg. e previstu; forma dial. ital.] - Imprevisto

'Mprim-e, -u, -ii (-étti), 'mpremùtu v. [da imrimo, da in- (sopra) e premo (premo) lat.; forma dial. ital.] - Imprimere

'Mprimetùra sost. f. [da 'mprime; forma dial. ital.] - Imprimitura

'Mprucin-à,'mpruscin-à,-àrese, -u, -ài, -àtu v. [da implico (avvolgo, vengo in contatto, metto in disordine, getto attorno, avvinco) lat. (?); vc. assente in ital.] - Strofinar-e, -si, rotolar-e, -si (nello sporco), sporcarsi, imbrattare, impiastriacare, lavorare male: 'mpruscinàrese pe tèrra, rènte a lu fàngu (rivoltarsi per terra, nel fango).

'Mprucinu, 'mpruscinu sost. m. [da 'mprucinà; vc. assente in ital.] - Imbrattatura, insudiciamento, lavoro o azione fatti male

'Mprudente agg. [da imprudens (imprudente), da in- neg. e prudens (prudente), da providens part. pres. di provideo (prevedo) lat.; forma dial. ital.] - Imprudente

'Mprudènza sost. f. [da imprudentia (imprudenza), da in- neg. e prudentia (prudenza) forma dial. ital.] - Imprudenza

part. pass. di impono (inganno) lat.; forma dial. ital.] - Impostore

'Mpustùra sost. f. [da impostura (impostura), da impositus part. pass. di impono (do a intendere) lat.; forma dial. ital.] - Impostura

'Mputènte agg. [da impotens (impotente), comp. di in- neg. e potens (potente) part. pres. di possum (posso) lat.; forma dial. ital.] - Impotente

'Mputènza sost. f. [da impotentia (impotenza), comp. di in- neg. e potentia (potenza), da possum (posso) lat.; forma dial. ital.] - Impotenza

'Mpuz-à, 'mpòzu, -ài, -àtu v. [da impulso lat. tardo, freq. di impello (spingo dentro), da in- (dentro) e pello (spingo) lat.; forma dial. ital.] - Bloccare con zeppe

'Mpuzatùra sost. f. [da 'mpuzà; forma dial. ital.] - Bloccaggio con zeppe

'Mpuzzelent-ì, -iscu, -ii(-étti), -ùtu v. [da 'm- e puzzelènte; forma dial. ital.] - Impuzzolare

'Mpuzz-ì, -iscu, -ii(-étti), -ùtu v. [da 'm- e pùzza., da *putum (puzzo) lat. parl., da putoe (puzzo) lat.; forma dial. ital.] - Impuzzire

Mubbiglia sost. f. [da mobilia n. pl. di mobilis (mobile) lat.; forma dial. ital.] - Mobilia

Muccatùra sost. m. [da mocador (fazzoletto) sp., da mucus (muco) lat.; vc. assente in ital.] - Fazzoletto

Muccu sost. m. [da mucus, mucus (muco) lat.; forma dial. ital.] - Muco

Muccùsu agg. e sost. [da mùciu; forma dial. ital.] - Moccioso

Muceru agg. [da mucidus (ammuffito), da mucus (muco) lat.; forma dial. ital.] - Mucido

Mucìgliu, muscìgliu sost. m. [dim. di mùciu; forma dial. ital.] - Gattino

Mùciu escl. [da musio (gatto); forma dial. ital.] - Micio, richiamo per il gatto: - - !.

Mudell-à, -u, -ài, -àtu v. [da mudèllu; forma dial. ital.] - Modellare

Mudèllu sost. m. [da *modellus dim. di modulus (modulo) lat.; forma dial. ital.] - Modello

Muder-à, -àrese, móderu,-ài, -àtu v. [da moderor (modero), da modus (moderazione) lat.; forma dial. ital.] - Moderar-e, -si

Muderazíone sost. f. [da moderatio (moderazione), da moderor (modero) lat.; forma dial. ital.] - Moderazione

Mudern-à, -u, -ài, -àtu v. [da mudèrnu; forma dial. ital.] - Ammodernare

Mudèrnu agg. [da modernus (recente) lat. tardo, da modo (or ora) lat.; forma dial. ital.] - Moderno

Mudèstia sost. f. [da modestia (modestia), da modestus (modesto) lat.; forma dial. ital.] - Modestia

Mudèstu agg. [da modestus (modesto), da modus (limite) lat.; forma dial. ital.] - Modesto

Mudifica sost. f. [da mudificà; forma dial. ital.] - Modifica

Mudifíc-à, -u, -ài, -àtu v. [da modifico (modifico), da modus (misura) e facio (faccio) lat.; forma italiana] - Modificare

Mufadduiànni vc. comp., avv. [da mò e fa e dui e anni (ora fa 2 anni); forma dial. ital.] - Due anni fa

Mufalànnu vc. comp., avv. [da mò e fa e l'annu (ora fa l'anno); forma dial. ital.] - L'anno scorso

Mùffa agg. e sost. [da muffa radice di vc. romanze e germ., non è noto chi precede, di orig. espressiva (?); forma italiana] - Muffa

Muff-i, -iscu, -ii(-étti), -àtu v. [da muffa; forma dial. ital.] - Muffire

Mùffu,muffùtu agg. [part. pass. di muffi; forma dial. ital.] - Ammuffito

Mùglia sost. f. [da muglià, cfr. meuglement (muggito) fr.; forma dial. ital.] - Muglio, muggito

Mugli-à, -u, -ài, -àtu v. [da *mugulare lat. parl., da mugio (muggisco) lat., vc. onomat., cfr. meugler (muggire) fr.; forma dial. ital.] - Muggiare, muggire

Muglìca sost. f. [da *mollica (mollica) lat. parl., da mollis (molle) lat. Mollica

Muglièra sost. f. [da mulier (donna) lat., da (?) ; forma dial. ital.] - Moglie: muglière-ma, -ta (mia -, tua -).

Mùgliu sost. m. [da mulus (mulo) lat., da (?) ; forma dial. ital.] - Mulo

Mulàre agg. e sost. [da molaris (molare), da mola (mola) lat.; forma dial. ital.] - Molare

Mulattére sost. m. [da mùigliu; forma dial. ital.] - Mulattiere

Mulest-à, -u, -ài, -àtu v. [da molesto (molesto), da molestus (molesto) lat.; forma dial. ital.] - Molestare

Mulèstia sost. f. [da molestia (molestia), da molestus (molesto) lat.; forma dial. ital.] - Molestia

Mulèstu agg. [da molestus (molesto), stessa radice di moles (mole, difficoltà, molestia) lat.; forma dial. ital.] - Molesto

Mulignàna, mulignàma(gl) sost. f. [da mélongène (melanzana) ant. fr., da melizàna (melanzana) gr. mediev., da melas (nero) gr. e badigian (melanzana) ar. forma dial. ital.] - Melanzana

Mulinàr(gl) sost. m. [da molinarius (mulinaro) lat. tardo, da molina (mulino) lat.; forma dial. ital.] - Mulinaro, mugnaio

Mulinu(gl) sost. m. [da molinum saxum (macina) lat., da mola (mola) lat.; forma dial. ital.] - Mulino

Mull-à,mòllu, -ài, -àtu v. [da móllu; forma dial. ital.] - Mollare, allentare

Multiplic-à(gl), -u, -ài, -àtu v. [da multiplico (moltiplico), da multiplex (molteplice) lat.; forma dial. ital.] - Moltiplicare

Multiplicazióne(gl) sost. f. [da multiplicatio (moltiplicazione), moltiplico (moltiplico) lat.; forma dial. ital.] - Moltiplicazione

Mumentàneu agg. [da momentaneus (momentaneo), da momentum (momento) lat.; forma dial. ital.] - Momentaneo

Mumèntu sost. m. [da momentum (piccolo spazio di tempo) lat., da *movimentum lat. parl. da moveo (muovo) lat.; forma dial. ital.] - Momento

Mùmia sost. f. [da mumiyya (stanza per imbalsamare) ar.; forma dial. ital.] - Mummia, taciturno

Munachèlla † sost. f. [da mònaca, in quanto sembra una monaca in preghiera (?); vc. assente in ital.] - Uno dei due sostegni laterali a più posti per l'alloggio dell'asse di sostegno della caldaia alloggiati nel cammino

Munarchìa sost. m. [da monarchia (monarchia) lat., da monarchia, da mònos (uno solo) e arché (comando) gr.; forma dial. ital.] - Monarchia

Munàrchipu agg. e sost. [da monarchicòs, da monarchia (monarchia) gr.; forma dial. ital.] - Monarchico

Munastèriu sost. m. [da monasterium (monastero) lat. tardo, da monastérion (monastero) gr., da monastés (monaco) gr., da monàzein (vivere da solo) gr.; forma dial. ital.] - Monastero

Muncónu sost. m. [da mùncu; forma dial. ital.] - Moncone

Mùncu agg. e sost. [dalla sovrapp. di trúncu a màncu forma dial. ital.] - Monco

Mundiàle agg. [da mundialis (mondano), da mundus (mondo) lat.; forma dial. ital.] - Mondiale

Munéta sost. f. [da moneta (zeca, moneta), dal tempio di Juno (Giunone) Moneta lat., che era la zeca, da (?); forma dial. ital.] - Moneta

Municipàle agg. [da municipalis (municipale), da municipium (municipio) lat.; forma italiana] - Municipale

Municipiu sost. m. [da municipium (municipio) lat., da municeps (cittadino di un municipio) lat.; forma dial. ital.] - Municipio

Munimèntu sost. m. [da munimentum (ricordo), da moneo (faccio ricordare) lat.; forma dial. ital.] - Monumento

Munizióne sost. f. [da munitio (fortificazione), da munio (fortifico) lat.; forma dial. ital.] - Munizione

Mùnnegliu sost. m. [da (?); vc. assente in ital.] - Sambuchella

Munneléri sost. m. [da mundo (pulisco) lat.; vc. assente in ital.] - Asta munita di un fascio di felci per pulire il forno o raffreddarlo aspergendo acqua

Munnézza sost. f. [da munditia (pulizia) lat., nel senso di ciò che si raccoglie per fare pulizia; forma dial. ital.] - Immondizia

Munnezzàru sost. m. [da munnezza; forma dial. ital.] - Immondezzaro

Mùnnu sost. m. [da mundus (mondo), da mundus (ordinato) lat.; forma dial. ital.] - Mondo: sta a fine de gliu - (in posto molto lontano).

Mùnotunu agg. [da monòtonos, da mònos (solo) e tònos (tono) gr.; forma dial. ital.] - Monotonu

Munt-à, móntu, -ài, -àtu v. [da *montare (montare) lat. parl., da mons (monte) lat.; forma dial. ital.] - Montare

Muntàgna sost. f. [da *montania (montagna) lat. parl., da montanus (montano) lat.; forma dial. ital.] – Montagna: muntàgne e muntàgne nun s'affròntanu (solo le montagne non si incontrano fra loro a differenza delle persone).

Muntagnógliu agg. [da muntàgna; forma dial. ital.] - Montagnolo

Muntagnùsu agg. [da montaniosus (montagnoso) lat. tardo, da *montania (montagna) lat. parl.; forma dial. ital.] - Montagnoso

Muntàle sost. m. [da muntà, nel senso di montare la pasta di olive e i fiscoli; vc. assente in ital.] - Torchio della pasta di olive

Muntàta sost. f. [da muntà; forma dial. ital.] - Montata

Muntónu (1) sost. m. [da multo (montone)lat., di origine gallica.; forma dial. ital.] - Montone

Muntónu (2) sost. m. [accr. di mónte Muccchio, montone

Munupòliu(gl) sost. m. [da monopolium (monopolio) lat, da monopólion, da mònös (solo) e poléin (vendere) gr.; forma dial. ital.] – Monopolio

Munutunìa sost. f. [da monotonia (monotonia), da monòtonos (monotonico) gr. forma dial. ital.] – Monotonia

Munzignóre sost. m. [da monseigneur (mio signore), da mon (mio) e segneur (signore) fr.; forma dial. ital.] - Monsignore

Mupígnu agg. [da mùpu e gigno (nasco) lat.; vc. assente in ital.] – Come un muto

Mùpu agg. [dalla contrazione di mutus primo ortu (muto dalla nascita) lat. (?); vc. assente in ital.] - Muto (dalla nascita)

Muràglia sost. f. [da muralia nt. pl. di muralis (del muro), da murus (muro) lat. forma italiana] - Muraglia

Muragliónu sost. m. [accr. di muràglia; forma dial. ital.] - Muraglione

Muràle sost. f. [da moralis (concernente i costumi), da mos (costume) lat.; forma dial. ital.] - Morale

Muralistu(gl) sost. m. [da muràle e -istu; forma dial. ital.] - Muralista

Muralità(gl) sost. f. [da moralitas (caratteristica) lat. tardo, da moralis (attinente i costumi) lat.; forma dial. ital.] - Moralità

Murbetézza sost. f. [da mòrbetu; forma dial. ital.] - Morbidezza

Murbillu sost. m. [dim. di morbus (malattia) lat.; forma dial. ital.] – Morbillo

Mur-i,mòru,-ii(-étti),mórtu v. [da *morire lat. parl., per morior (muoio) lat.; forma dial. ital.] - Morire: - de sùbbetu (- all'improvviso); se ne vò muri (è prossimo a morire).

Murìa sost. f. [da morie ant. fr., da morior (muoio) lat.; forma dial. ital.] - Moria

Muribbóndu agg. [da moribundus (moribondo) da morior (muoio) lat.; forma dial. ital.] - Moribondo

Muritecu agg. [da murus (muro) o munitum (coperto) lat., cioè con mura o coperto e quindi senza luce (?); vc. assente in ital.] - Di posto che non vede il sole

Murmur-ià, -éu, -iài, -iàtu v. [da murmuro (mormoro), da murmur (mormorio) lat., con suff. iter.; forma dial. ital.] - Mormorare

Murmuriamentu sost. m. [da murmurià; forma dial. ital.] - Mormoramento

Murraggìa sost. f. [da haemorrhagia lat., da haimoragia gr., da hâima (sangue) e regny'nai (scorrere) gr.; forma dial. ital.] - Emorragia

Murricula sost. f. [dal dim. di morum (mora, frutto del gelso) lat., da (?); forma dial. ital.] - Mora, frutto del rovo

Murròide sost. f. [da haemorrhoida (emorroide) lat., da haimoroides, da hâima (sangue) e réo

(scorro) gr.; forma dial. ital.] – Emorroido

Murtacínu agg. [da morticinus (di morto), da mors (morte) lat.; forma dial. ital.] - Smorto, pallido, debole

Murtàiu sost. m. [da mortarium (mortaio) lat., da mors (morte) lat. (?), V. murtàle; forma dial. ital.] - Mortaio

Murtàle (1) sost. m. [da mortalis (mortale) lat., nel senso che distrugge ciò che viene macinato (?); forma dial. ital.] - Mortaio

Murtàle (2) agg. [da mortalis (mortale), da mors (morte) lat.; forma dial. ital.] - Mortale

Murtélla sost. f. [dim. di myrtus (miro) lat., da myrtos gr., di orig. semitica (?); forma dial. ital.] - Miro, varietà di prugne di colore nero-bluastro

Murticéglu sost. m. [dim. di mórtu; forma dial. ital.] - Morticino

Murtific-à,-àrese, -u, -ài, -àtu v. [da mortifico (faccio morire) lat. eccl., da mors (morte) e -ficare, facio (faccio); forma dial. ital.] - Mortificare

Murtificazione sost. f. [da mortificatio (morte), da mortifico (faccio morire) lat. eccl.; forma dial. ital.] – Mortificazione

Murtòriu sost. m. [da mórtu; forma dial. ital.] - Mortorio

Mùru, mûrera pl., sost. m. [da murus (mura) lat.; forma dial. ital.] - Muro: - a siccu (- a secco); - a fràbbuca (- con pietre e malta); èrva de - (erba parietaria); stípu a - (armadio a -); stà - a - (tenere gli usci contigui); -- (rasente il muro).

Murzetta sost. f. [dim. di mórzu; forma dial. ital.] - Biscottini dolci in pezzetti allungati

Muscarèlla agg. [dim. di muscàtu; forma dial. ital.] - Moscatella: uva -

Muscàtu agg. e sost. [da muscus (muschio) lat. tardo; forma dial. ital.] - Moscato

Muschètta sost. m. [da moschetta, freccia di balestra, dal dim. di móscia, da musca (mosca) lat. forma dial. ital.] - Moschetto

Musch-ià, -éu, -iài, -iàtu v. [da musca (mosca) lat. con suff. iter.; forma dial. ital.] - 1 Gironzolare 2 Scacciare le mosche degli armenti durante la ruminazione, operazione fatta in zone aperte

Muschiatùru sost. m. [da muoscià; vc. assente in ital.] - Luogo in cui gli armenti "muscheano"

Muschièra sost. f. [da móscia; forma dial. ital.] - Telaio con rete o fili di plastica per impedire l'ingresso di mosche in casa

Muschìgliu sost. m. [dim. di móscia; forma dial. ital.] - Moscerino

Müschiu sost. m. [da muscus (muschio) lat.; forma dial. ital.] – Muschio

Mùsciu agg. [da molluscus (tenere)lat. con perdita di -ll, da mollis (molle) lat. -> mou, molle (molle) fr., o da muscidus (muschioso)lat. e quindi soffice (?); forma dial. ital.] - 1 Moscio, floscio, molle. 2 Depresso: - - (molto -).

Muscónu sost. m. [accr. di móscia; forma dial. ital.] - Moscone

Muscugliu sost. m. [da musculus (piccolo topo, muscolo), dim. di mus (topo) lat., in quanto la contrazione di un muscolo sembra lo spostamento di un topo sotto la cute; forma dial. ital.] - Muscolo

Mùseca sost. f. [da musica (musica) lat., da mousiké (delle Muse, arte), da Móusa (Musa) gr.; forma dial. ital.] - Musica

Musecànte agg. e sost. [da müseca; forma dial. ital.] - Musicante

Musech-ià, -éu, -iài, -iàtu v. [da müseca con suff. iter.; forma dial. ital.] - Criticare, mormorare, lamentarsi per insoddisfazione

Mussaròla sost. f. [da müssu; forma dial. ital.] - Museruola

Mùssu sost. m. [da musso, muttio (borbotto) lat. onomatop. dal suono mu (?); forma dial. ital.] - Muso: fà gliù - stórtu (fare mal viso, tenere il broncio); cu nu pàrmu de - (con un palmo di -, forte broncio).

Mustàcciu sost. m. [da *mustaceus lat. parl., da mystax (labbro superiore) gr.; forma dial. ital.] - Mustaccio

Müstu sost. m. [da mustum (mosto), mustus (nuovo) lat.; forma dial. ital.] - Mosto

Mutivu sost. m. [da motivus (che può muoversi), da motus (moto) lat.; forma dial. ital.] - Motivo

Mutór-u, -e sost. f. [da motor (che muove), da moveo (muovo) lat.; forma dial. ital.] - Motore

Mütù sost. m. [da imbutus part. pass. di imbuo (imbevo) lat.; forma dial. ital.] - Imbuto

Mutuciclètta sost. f. [da mutóre e nbicicletta; forma dial. ital.] - Mocicletta

Muturìnu sost. m. [dim. di mutóre; forma dial. ital.] - Motorino

Muvimèntu sost. m. [da móve; forma dial. ital.] - Movimento

Muzètta sost. m. [da mézu; forma

dial. ital.] - Mezzetta (misura pari a mezzo tomolo)

Muzz-à,mózzu, -ài, -àtu v. [da mùzzu (1); forma dial. ital.] - Mozzare

Muzzarèlla sost. f. [da mùzza f. di mùzzu (1), in quanto ottenuta mozzando la pasta della cagliata; forma dial. ital.] – Mozzarella, fig. imbelli

Muzzec-à,mózzecu, -ài, -àtu v. [da morsico (mordicchio) lat., da mordeo (mordo) lat.; forma dial. ital.] - Mordere

Muzzecu sost. m. [da muzzecà; forma dial. ital.] - Morso

Muzzónu sost. m. [da mùzzu; forma dial. ital.] - Mozzicone, mozzzone

Muzzu (1) agg. [da *mutius (mozzo) lat. parl., da mutilus (mutilo) lat.; forma dial. ital.] - Mozzo, reciso

Muzzu (2) sost. m. [da modius (misura, moggio) lat.; forma dial. ital.] - Mozzo della ruota

N

Nàstru sost. f. [da nastilo (correggia) got.; forma dial. ital.] - Nastro

Nàsu sost. m. [da nasus (naso) lat.; forma dial. ital.] - Naso

Nat-à, -u, -ài, -àtu v. [da nato (nuoto), iter. di no (nuoto) lat.; forma dial. ital.] - Nuotare

Natàle sost. m. [da natalis (natalizio), da natus (nato) lat.; forma italiana] - Natale

Nàteca sost. f. [da *naticae lat. parl., da nates (natiche) lat.; forma dial. ital.] - Natica

Nativu agg. e sost. [da nativus (nativo), da natus (nato) lat.; forma dial. ital.] - Nativo

Natùra sost. f. [da natura (nascita, natura), da natus (nato) lat.; forma italiana] - 1 Natura. 2 Vulva.

Naturalè agg. e sost. [da naturalis (naturale), da natura (natura) lat.; forma italiana] - Naturale: rròbba - (roba genuina).

Nazióne sost. f. [da natio (nascita, nazione), da natus (nato) lat.; forma italiana] - Nazione

Naziunàle agg. [da nazióne; forma dial. ital.] - Nazionale

Naziunalità(gl) sost. m. [da nationalité, da national (nazionale) fr.; forma dial. ital.] - Nazionalità

'Ncacagli-à, -u, -ài, -àtu v. [da cacagliu; vc. assente in ital.] – Tar-tagliare

'Ncacchi-à,-àrese, -u,-ài, -àtu v. [da 'n e càcciu; Copulare, con-giungere

'Ncagli-à, -u, -ài, -àtu v. [da en-callar (mettersi in un passo stret-

'N- pref. [da in (in) lat.; forma dial. ital.] - In-: prefisso per la deriv. di verbi da agg. o sost., o con sign. di 'dentro', o con valore negativo.

'Na'bbele agg. [da inhabilis (inabile), da in- neg. e habilis (abile) lat.; forma dial. ital.] - Inabile

Nàcchere sost. f.[da naqqara (timpano) ar.; forma italiana] - Nacchere

'Nacet-ì,-iscu,-ii(-étti), -ùtu v. [da in- e acitu; forma dial. ital.] - Inacetire, inacidire

'Nalfabètu agg. e sost. [da analphabètos (analfabeto), da ana- (senza) e alphabètos (alfabeto) gr.; forma dial. ital.] - Analfabeto

Nànu agg. e sost. [da nanus (nano), da nànos (di eccessiva piccolezza) gr., da (?) ; forma dial. ital.] - Nano

Napuglitàna sost. f. [da napuglitànu; forma dial. ital.] – Napoleana

Napuglitànu agg. e sost. [da neapolitanus (napoletano), da Neapolis (Napoli) lat. ->Nàpugli dial.; forma dial. ital.] - Napoletano

Nàsc-e, -u,-ii (-étti), nàtu v. [da *nascere lat. parl., da nascor (nasco), da natus (figlio) lat.; forma dial. ital.] - Nascente

Nàsceta sost. f. [da nàsce; forma dial. ital.] - Nascita

Nascónne V. annascónne v.

Nascòstu agg. [part. pass. di nascónne; forma dial. ital.] - Nascosto

Nascunnìgliu sost. m. [da nascónne; forma dial. ital.] – Nascondiglio

to sp., dacallis (calle) lat.; forma dial. ital.] - Incagliare

'Ncanal-à, -u, -ài, -àtu v. [da 'n- e canàle; forma dial. ital.] - Incanalare

'Ncannutt-à, 'ncannòttu, -ài, -àtu v. [da 'n- e cannòtta, da cànna; vc. assente in ital.] - Incanalare acque

'Ncant-à,-àrese, -u, -ài, -àtu v. [da incanto (incanto), da in- (dentro) e canto (pronunzio l'incantesimo) lat.; forma dial. ital.] - Incantare

'Ncàntu sost. m. [da 'ncantà; forma dial. ital.] - Incanto

'Ncapàce agg. [da incapax (incapace, di accogliere), da in- neg. e capax (capace), da capio (prendo) lat.; forma dial. ital.] - Incapace

'Ncapacità sost. f. [da incapacitas (incapacità) lat. tardo, da incapax (incapace) lat.; forma dial. ital.] - Incapacità

'Ncappucci-à, -u, -ài, -àtu v. [da in- e cappucci; forma dial. ital.] - Incappucciare

'Ncappucciàta sost. f. [da 'ncappucciàtu, part. pass. di 'ncappuccià; forma dial. ital.] - Lattuga cappuccina

'Ncapun-ìrese,-iscu,-ii(-étti), -ùtu v. [da in e capóne (testone); forma dial. ital.] - Incaponirsi

'Ncar-à, -u, -ài, -àtu v. [da 'n- e càru; forma dial. ital.] - Incarare, rincarare

'Ncarcer-à, -u, -ài, -àtu v. [da incarcero (metto in carcere) lat. tardo, da in e carcer (prigione) lat.; forma dial. ital.] - Incarcerare

'Ncarec-à,-àrese, -u, -ài, -àtu v. [da in- e carecà; forma dial. ital.] - Incarcicare, occuparsi: 'ncarecà = nùn te ne 'ncarecà (non occupartene).

'Ncàrecu sost. m. [da 'ncarecà; forma dial. ital.] - Incarico

'Ncar-ì, -iscu, -ii(-étti),-utu v. [da 'n- e càru; forma dial. ital.] – Rin- carare: 'ncarütu (aumentato di prez- zo).

'Ncarn-à,-àrese, -u, -ài, -àtu v. [da incarno (incarno), da in- e ca- ro (carne) lat.; forma dial. ital.] - 1 Incarnire. 2 Attaccarsi fortemente.

'Ncart-à, -u, -ài, -àtu v. [da in- e càrtà; forma dial. ital.] - Incartare

'Ncartamèntu sost. m. [da 'ncar- 'tà; forma dial. ital.] - Incartamento

'Ncasci-à, -u, -ài, -àtu v. [da in- e càscia; forma dial. ital.] – In- cassare

'Ncastagn-à, u, -ài, -àtu v. [da 'n- e castàagna, cioè sorprendere con le castagne rubate; vc. assente in ital.] - Sorprendere in flagrante

'Ncastr-à, -u, -ài, -àtu v. [da *incastrare lat. parl., da in- (dentro) e castro (taglio) lat., cioè mettere in un intaglio; forma dial. ital.] - Incastrare

'Ncastru sost. m. [da 'ncastrà; forma dial. ital.] - Incastro

'Ncatarr-à, -u, -ài, -àtu v. [da 'n- e catàrru; forma dial. ital.] - Accatarrare: 'ncatarrütu (infrreddato, accatarrato).

'Ncatast-à, -u, -ài, -àtu v. [da 'n- e catàsta; forma dial. ital.] - Accatastare

'Ncaten-à, -u, -ài, -àtu v. [da 'n- e caténa; forma dial. ital.] – Inca- tenare

'Ncatramm-à, -u, -ài, -àtu v. [da 'n- e catràmma; forma dial. ital.] - Incatramare

'Ncav-à, -u, -ài, -àtu v. [da incavo (incavo), da in- (dentro) e cavo (rendo cavo), da cavus (cavo) lat.; forma dial. ital.] - Incavare

'Ncavatùra sost. f. [da 'ncavàtu; forma dial. ital.] - Incavatura

'Ncavu sost. m. [da 'ncavà; forma dial. ital.] - Incavo

'Ncazz-à,-àrese, -u, -ài, -àtu v. [da 'n- e càzzu; forma dial. ital.] - Incazzarsi

'Ncazzatùra sost. f. [da 'ncazzà; forma dial. ital.] - Incazzatura, arrabiatura

'Ncendi-à, -u, -ài, -àtu v. [da 'ncèndiu; forma dial. ital.] – Incendiare

'Ncèndiu sost. m. [da incendium (incendio), da incendo (incendio) lat.; forma dial. ital.] - Incendio

'Ncenner-ì, -iscu, -ii(-étti), -ùtu v. [da 'n- e cénnera; forma dial. ital.] - Incenerire

'Ncenz-à, -u, -ài, -àtu v. [da 'ncénzu; forma dial. ital.] - Incensare

'Ncenzaméntu sost. m. [da 'ncen- zà; forma dial. ital.] - Incensamento

'Ncenzére sost. m. [da 'ncénzu; forma dial. ital.] - Incensiere

'Ncenz-ià,-éu, -iài, -iàtu v. [da 'ncénzu con suff. iter.; forma dial. ital.] - Incensare

'Ncénu sost. m. [da incensus (acceso) part. pass. di incendo (incendio) lat.; forma dial. ital.] – Incenso

'Ncertu agg. [da incertus (incer- to), da in- neg. e certus (certo) lat.; forma dial. ital.] - Incerto

'Nchiacc-à, -u, -ài, -àtu v. [da 'nchiàccu; vc. assente in ital.] – Imbrattare, sporcare

'Nchiàccu sost. m. [stessa orig. di ciacco (maiale, sporco) it., vc. onomat. (?); vc. assente in ital.] - Imbrattamento

'Nchian-à, -u, -ài, -àtu v. [da 'n- e chiànu; forma dial. ital.] - Salire a un piano superiore: - 'coppa (sali sopra).

'Nchiòstru, gnòstru sost. m. [da encaustum (inchiostro) lat., da énkauston (encausto, inchiostro di porpora) gr.; forma dial. ital.] – In- chiostro

'Nchiu-à, 'nchiòvu, -ài, -àtu v. [da in- e chiòvu; forma dial. ital.] - Inchiodare

'Nchiuatùra sost. f. [da 'nchiuà; forma dial. ital.] - Inchiodatura

'Nchiumm-à,-àrese,'nchióm- mu, -ài, -àtu v. [da implumbo (saldo con piombo) lat. tardo, da in- e plumbo (impiombo), da plumbum (piombo) lat.; forma dial. ital.] - 1 Impiombare. 2 Piantarsi in posto senza più spostarsi.

'Nchiùr-e, -u, -ii(-étti), 'nchiù- su v. [da in e chiùre; forma dial. ital.] - Rinchiudere

'Nciamp-à, -u, -ài, -àtu v. [da 'n- e ciàmpa; forma dial. ital.] – In- ciampare

'Nciampec-à, -u, -ài, -àtu v. [da in- e ciàmpa; forma dial. ital.] - Incespicare

'Nciampecàta sost. f. [dal part. pass. di 'nciampèca; forma dial. ital.] - Inciampata

'Nciarm-à, -u, -ài, -àtu v. [da charme (incanto, magia) fr.; vc. as- sente in ital.] - Incantare

'Nciàrmu sost. f. [da 'nciarmà; vc. assente in ital.] - Incantesimo

'Ncign-à, -u, -ài, -àtu V. 'ngignà v.

'Ncinta agg. [da incincta (senza cinture) lat. mediev., adattamento di inciens (gravido) lat. forma dial. ital.] - Incinta: sci - (rimanere -).

'Nciucc-à,-àrese, -u, -ài, -àtu v. [da in- e ciucca; forma dial. ital.] - Ubriacar-e, -si

'Ncivile agg. [da incivilis (illecito), comp. da in- neg. e civilis (civile), da civis (cittadino) lat.; forma dial. ital.] - Incivile

'Nciviltà sost. f. [da icivilitas (brutalità), comp. di in- neg. e civilitas, da civilis (civile) lat.; forma dial. ital.] – Inciviltà

'Ncògliu avv. [da in e cògliu; for- ma dial. ital.] - Addosso, sul collo

'Ncòlla sost. f. [da *colla (colla) lat. parl., da kòlla (colla, glutine) gr.; forma dial. ital.] - Colla: deventà na - (scuocere della pasta).

'Ncòmmetu agg. e sost. [da incommodum (incomodo), incommodus (scomodo), da in- neg. e commodum, commodus (comodo) lat.; forma dial. ital.] - Incomodo

'Ncóntru,'ncùntru sost. e prep. [da 'ncontrà; forma dial. ital.] – Incontro

'Ncòppa avv. e prep. [da in e còppa (1); vc. assente in ital.] - Sopra: - - (alla sommità); i sòtt'e 'ncòppa (andare sottosopra, in rovina).

'Nrapicci-àrese, -u, -ài, -àtu v. [da in- e rapicciu; forma dial. ital.] - Incapricciarsi

'Nricc-à, -u, -ài, -àtu v. [da in- e cricc; vc. assente in ital.] – Alzar-e, -si

'Nrucc-à,'nrcòccu, -ài, -àtu v. [da cròccu; forma dial. ital.] – Artiliare, uncinare, bloccare

'Ncrùccula sost. f. [da 'nruccà (uncinare, alla foglia) fr. e coccum (coccole di quercia) lat. (?); vc. assente in ital.] - Noce di galla

'Nruci-à,'nrcòciu, -ài, -àtu v. [da in- e cróce; forma dial. ital.] – Incrociare

'Nrun-à,'ncurónu, -ài, -àtu v. [da in- e curóna; forma dial. ital.] - Incoronare

'Nrunàta agg. e sost. [da 'nrunà; forma dial. ital.] - Incoronata

'Nrusc-à,'nrcòscu, -ài, -àtu v. [da in- (sopra) e crósca; vc. assente in ital.] - Dare la crosta ai cibi sul fuoco

'Nrust-à, 'nrcòstu, -ài, -àtu v. [da incrusto (incrosto), da in- e crusta (crosta) lat.; forma dial. ital.] – Incrostare

'Nrustázione sost. f. [da incrustatio lat. tardo, da incrustatus (incro-

state) lat.; forma dial. ital.] – Incrostazione

'Ncucci-à, -àrese, 'ncòcciu, -ài, -àtu v. [da in- e còccia; forma dial. ital.] - Incocciare, incontrare, ostinarsi

'Ncùdina sost. f. [da iuncus (includine), da in- (sopra) e cudo (batto) lat.; forma dial. ital.] - Includine

'Ncuiat-à,-àrese,'ncuiètu,-ai, -àtu v. [da inquieto (molesto), da in- neg. e quieto (acquieto) lat.; forma dial. ital.] - Inquietar-e, -si, molestare

'Ncuiatùtene sost. f. [da inquietudo (inquietudine), da inquietus (inquieto) lat.; forma dial. ital.] – Inquietudine

'Ncull-à,'ncòllu, -ài, -àtu v. [da 'ncòlla; forma dial. ital.] – Incollare

'Ncallatùra sost. m. [da 'nnullà; forma dial. ital.] - Incollatura

'Nculp-à, 'ncòlpu, -ài, -àtu v. [da inculpo (incolpo) lat. tardo, da in- e culpo, da culpa (colpa) lat.; forma dial. ital.] - Incolpare

'Ncuminci-à, -u, -ài, -àtu v. [da in- e cumincià; forma dial. ital.] – Incominciare

'Ncummet-à, -àrese, -u, -ài, -àtu v. [da incommodo (incomodo), da in- e commodo, da commodum (comodo) lat.; forma dial. ital.] – Incomodar-e, -si

'Ncumpetènte agg. [da 'n- neg. e competente; forma dial. ital.] – Incompetente

'Ncumplètu agg. [da incompletus, comp. da in- neg. e da completus part. pass. di compleo (riempio) lat.; forma dial. ital.] - Incompleto

'Ncontentàbbele agg. [da 'n- neg. e contentà; forma dial. ital.] – Incontentabile

'Nuntr-à, -àrese, 'ncontrù, -ài, -àtu v. [da *incontra (contro) lat. parl., da in e contra (contro) lat.; forma dial. ital.] - Incontrar-e, -si

'Ncuntràriu avv. [da 'n- neg. e contrariu; forma dial. ital.] - Incontrario

'Ncuraggi-à, -u, -ài, -àtu v. [da 'n- e curaggiu; forma dial. ital.] – Incoraggiare

'Ncuraggiamèntu sost. m. [da 'ncuraggià; forma dial. ital.] – Incoraggiamento

'Ncurl-à, -àrese,'ncòrdu,-ài, -àtu v. [da in- e còrda; forma dial. ital.] - Incordare, irrigidire i muscoli o il pene

'Ncúria sost. f. [da incuria, da in- neg. e cura (cura) lat.; forma dial. ital.] - Incuria

'Ncurn-à, -àrese,'ncòrnù,-ài, -àtu v. [da in- e córnù; forma dial. ital.] - Incornar-e, -si

'Ncurnàta sost. f. [da 'ncurrnà; forma dial. ital.] - Incornata

'Ncurreggibbele agg. [da in- corrigibilis (incorregibile) lat. tardo, da in- neg. e corrigo (correggo) lat.; forma dial. ital.] - Incorregibile

'Ncurunà,'ncurónu, -ài, -àtu v. [da in- e curóna; forma dial. ital.] - Incoronare

'Ncuscénzia sost. f. [da inconscientia, comp. da in- neg. e conscientia (coscienza) lat.; forma dial. ital.] - Incoscienza

'Ncisci-àrese, 'ncòsciù, -ài , -àtu v. rifl. [da incoxo (accoscio) lat.; forma dial. ital.] - Accosciarsi

'Ndebbugl-ì, -iscu, -ii (-étti), -itu v. [da 'n e débbule; forma dial. ital.] - Indebolire

'Ndebet-à, -àrese, -u, -ài, -àtu v. [da in- e dèbetu; forma dial. ital.] - Indebitar-e, -si

'Ndecisióne sost. f. [da 'n- neg. e decisióne; forma dial. ital.] – Indecisione

'Ndecisu agg. [da in- e decisiu; forma dial. ital.] - Indeciso

'Ndennità sost. f. [da indennitas (sicurezza), da in- neg. e damnum (danno) forma dial. ital.] - Indennità

'Ndennizz-à, -u, -ài, -àtu v. [da indenniser, da indenne (indenue) fr.; forma dial. ital.] - Indennizzare

'Ndennizzu sost. m. [da 'ndennizzà; forma dial. ital.] - Indennizzo

'Ndepennènte agg. [da 'n- neg. e depennente; forma dial. ital.] – Indipendente

'Ndepennènza sost. f. [da 'n- neg. e depennènza; forma dial. ital.] - Indipendenza

'Nderizz-à, -u, -ài, -àtu v. [da *inderectiare (dirigere verso) lat. parl., da in- (verso) e directus (diritto) lat.; forma dial. ital.] - Indirizzare

'Nderizzu sost. m. [da 'nderizzà; forma dial. ital.] - Indirizzo

'Ndeviduu sost. m. [da individuus, da in- neg. e dividuu (divisibile) lat.; forma dial. ital.] - Individuo

'Ndiavul-à,-àrese, -u, -ài, -àtu v.[da in- e diàvugliu; forma dial. ital.] - Indiavolar-e, -si

'Ndiavulàtu agg. e part. [part. pass. di 'ndiavulà; forma dial. ital.] – Indiavolato

'Ndicènte agg. [da indecens (indecente), da in- neg. e decens (decente) lat.; forma dial. ital.] – Indecente

'Ndicentemènte avv. [da 'ndicènte; forma dial. ital.] – Indecentemente

'Ndicènza sost. f. [da indecentia (indecenza), da in- neg. e decentia (decenza) lat.; forma dial. ital.] - Indecenza

'Ndifferènte agg. [da indifferens (indifferente), da in- neg. e differens (differente) lat.; forma dial. ital.] – Indifferente

'Ndifferènza sost. f. [da indiffrentia (indifferenza), comp. da in- neg. e differentia (differenza) lat.; forma dial. ital.] - Indifferenza

'Ndigestióne sost. f. [da indigestio (indigestione) lat. tardo, comp. da in- neg. e digestio (digestione) lat.; forma dial. ital.] - Indigestione

'Ndigèstu agg. [da indigestus (non digerito), da in- neg. e digestus (digerito) lat.; forma dial. ital.] - Indigesto

'Ndign-à, -àrese, -u, -ài, -àtu v. [da indignor (mi sdegno), da indignus (indegno) lat.; forma dial. ital.] - Indignare, adirar-e, -si

'Ndignamènte avv. [da 'ndignu; forma dial. ital.] - Indegnamente

'Ndignazioné sost. f. [da indignatio (sdegno), da indignor (mi adiro) lat.; forma dial. ital.] - Indignazione

'Ndignu agg. [da indignus (indegno), da in- neg. e dignus (degnio) lat.; forma dial. ital.] - Indego

'Ndipennènte agg. [da 'n- e dipennente; forma dial. ital.] - Indipendente

'Ndipennènza sost. f. [da 'n- neg. e dipennenza; forma dial. ital.] - Indipendenza

'Ndisciplinàtu agg. [da indisciplinatus (indisciplinato) lat. tardo, comp. da in- neg. e disciplinatus (disciplinato) lat.; forma dial. ital.] - Indisciplinato

'Ndispónn-e, 'ndispóngu, -ii (-etti), 'ndispòstu v. [da in e dispono (non sono messo in ordine) lat.; forma dial. ital.] - Indisporre, indispettire

'Ndispòstu agg. e part. [da indispositus (disordinato), da in- neg. e dispositus (disposto) lat.; forma dial. ital.] - Indisposto

'Nduin-à, -u, -ài, -àtu V. **anduinà** v.

'Nduinù sost. m. [da 'nduinà; forma dial. ital.] - Indovino

'Ndùstria sost. f. [da industria (attività), da endo (dentro) e struo (costruisco) lat.; forma dial. ital.] - Industria, attività non agricola (allevamento o altro)

'Ndustri-àrese, -u, -ài, -àtu v. [da 'ndùstria; forma dial. ital.] - Industriarsi

'Ndustriùsu agg. [da industriosus, da industria lat.; forma dial. ital.] - Industrioso

Ne pron. e avv. [da inde (di lì, di questo) lat.; forma italiana] - Ne: iresénne (andarsene).

Né cong. [da nec (né) lat.; forma italiana] - Né

Nécciu agg. e sost. [da annécchia, in quanto la sua carne non è grassa; vc. assente in ital.] - Parte magra della carne: lu -; è tütta - (è tutto magro).

'Nefficàce agg. [da inefficax, comp. di in- neg. e efficax (efficace) lat.; forma dial. ital.] - Inefficace

Neleggènzia sost. f. [da negligencia (negligenza), da negligens (negligente) lat.; forma dial. ital.] - Negligenza

Negòziu sost. m. [da negotium (piccolo affare), da nec (non) e otium (ozio) lat.; forma dial. ital.] - Negozio, bottega

Neguzi-à, negòziu, -ài, -àtu v. [da negotior (traffico, negozio), da negotium (piccolo affare) lat.; forma dial. ital.] - Negoziare

Neguziànte sost. m. [part. pres. di neguzià; forma dial. ital.] - Negoziante

Nèh escl. [da non è; forma ital.] Neh, eh ? (interiezione interrogativa)

Nèia sost. f. [da nebula (nebbia) lat. -> nela -> neia; forma dial. ital.] - Nebbia

Nemménu cong. e avv. [da né e menu; forma dial. ital.] - Nemmeno

'Nemmic-à,-àrese, -u,-ài, -àtu v. [da inimico (inimico), da inimicus (nemico), da in- neg. e amicus (ami-co) lat.; forma dial. ital.] - Inimicarsi

'Nemmicìzia sost. f. [da inimicitia (inimicizia), da in- neg. e amicitia (amicizia) lat.; forma dial. ital.] - Inimicitia

'Nemmìcu agg. e sost. [da inimicus (nemico), da in- neg. e amicus (amico) lat.; forma dial. ital.] - Nemico: gli - (gli anni).

Nepóte, nepùti pl., sost. m. [da nepos (nipote) lat.; forma dial. ital.] - Nepote: nepùtemu (mio -), nepùtetu (tuo -).

Néspugliu sost. f. [da mespilum (nespolo) lat., da mépsilon gr., da (?) ; forma dial. ital.] - Nespolo

Nèspula sost. f. [da néspugliu; forma dial. ital.] - Nescola

Neunàtu agg. e sost. [da neòs (nuovo) gr. e nàtu; forma dial. ital.] - Neonato

Neutràle agg. [da neutralis (neutro), da neuter (nessuno dei due) lat.; forma italiana] - Neutrale

Nèutru agg. [da neuter (nessuno dei due), da ne- neg. e uter (entrambi) lat.; forma dial. ital.] - Neutro

Néve sost. f. [da nix (neve) lat.; forma italiana] - Neve

Névec-à, -a, -àu, -àtu v. imp. [da *nivicare (nevicare) lat. parl., da nivit (nevica) lat.; forma dial. ital.] - Nevicare

Nevecàta sost. f. [da nevecà; forma dial. ital.] - Nevicata

Nevèra sost. f. [da nevera (ghiacciaia) sp., da nix (neve) lat.; forma dial. ital.] - Neviera, deposito di neve

Nevùsu agg. [da nivosus (nevoso), da nix (neve) lat.; forma dial. ital.] - Nevoso

'Nezióne sost. f. [da inectio, da inectus part. pass. di inicio (immetto), da in- (dentro) e iacio (getto) lat.; forma dial. ital.] - Iniezione

'Nfam-à, -u, -ài, -àtu v. [da infamo (infamo), da in- neg. e fama (voce, fama) lat.; forma dial. ital.] - Infamare

'Nfàme agg. [da infamis (infame), da in- neg. e fama (fama, sott. buona) lat.; forma dial. ital.] - Infame

'Nfàmia sost. f. [da infamia (infamia), da infamis (infame) lat.; forma dial. ital.] - Infamia

'Nfanfagi-ì, -irese, -iscu, -ii (-étti), -iutu v. [da in e fanfan (bambino) fr. o fanfare (fanfara) fr. (?); vc. assente in ital.] - Scimunirsi, confondersi

'Nfang-à,u, -ài, -àtu v. [da in e fàngu; forma dial. ital.] - Infangare

'Nfarin-à, -u, -ài, -àtu v. [da in e farina; forma dial. ital.] - Infarinare

'Nfasci-à, -u, -ài, -àtu v. [da in- e fascio (fascio), da fascia (benda) lat.; forma dial. ital.] - Fasciare: - la cratiúra (fasciare il bambino).

'Nfasciàta sost. f. [da 'nfascià; forma dial. ital.] - Fasce del neonato

'Nfaster-ì, iscu,-ii (-étti), -itu v. [da in e fastidio (ho in fastidio) lat.; forma dial. ital.] - Infastidire

'Nfàtti cong. [da 'n e fàtti, in realtà; forma dial. ital.] - Infatti

'Nfelice(gl) agg. [da infelix (infelice), da in- neg. e felix (felice) lat.; forma dial. ital.] - Infelice

'Nfelicità(gl) sost. f. [da infelicitas (infelicità), da in- neg. e felicitas (felicità) lat.; forma dial. ital.] - Infelicità

'Nfelicit-à(gl), -u, -ài, -àtu v. [da 'nfelicità, da infelico (rendo infelice) lat.; forma dial. ital.] - Fare infelice

'Nfenucchi-à, 'nfenócchii, -ài, -àtu v. [da in e fenucchi: in senso figurato in quanto il finocchio copre il sapore del vino perduto; forma dial. ital.] - Infinocchiare

'Nfergi-à, -u, -ài, -àtu v. [da 'n- e fèrgia; forma dial. ital.] - Incate-nare equini con la "fèrgia"

'Nferméri sost. m. [da 'nfermu; forma dial. ital.] - Infermiere

- 'Nférmu** agg. e sost. [da infirmus, comp. di in- neg. e firmus (fermo) lat.; forma dial. ital.] - Infermo
'Nférnu sost. m. [da infernus (inferiore), da infer, inferus (di sotto) lat.; forma dial. ital.] - Inferno: fa gliù - (fare l' -).
'Nfess-i,-irese,-iscu,-ii(-étti),-ùtu v. [da 'n e fessa; forma dial. ital.] - Istupidirsi, perdere la testa
'Nfett-à, -u, -ài, -àtu v. [da infecto (avveleno), da inficio (mescolo, imbevo, avveleno) da in- (dentro) e facio (faccio, metto) lat.; forma dial. ital.] - Infettare
'Nfettu agg. [da infectus (avvelenato, tinto) part. pass. di inficio lat., V. 'nfettà; forma dial. ital.] - Infetto
'Nfeziónē sost. f. [da infectio (tintura), da infectus (avvelenato) lat.; forma dial. ital.] - Infezione
'Nfia prep. [da in e finis (limite) lat.; forma dial. ital.] - Fino a: pe - (finchè).
'Nfiamm-à, -u, -ài, -àtu v. [da inflammo (infiammo), da in- e flamma (fiamma) lat.; forma dial. ital.] - Infiammare
'Nfiammazionē sost. f. [da inflammatio (accensione), da inflammatus (infiammato) lat.; forma dial. ital.] - Infiammazione
'Nfigli-à, -u, -ài, -àtu v. [da in e figli; forma dial. ital.] - Infilare
'Nfluènza sost. f. [da 'nfluì, nel senso che si diffonde dentro e quindi che contagia; forma dial. ital.] - Influenza
'Nflu-i,-iscu,-ii(-étti),-itu v. [da influo (scorro dentro), da in (dentro) e fluo (scorro) lat. forma dial. ital.] - Influire, giovare
'Nfónn-e, -erese, -u, 'nfun-ii (-étti), 'nfùsu v. [da infundo (verso sopra), da in- e fundo (verso) lat.; forma dial. ital.] - Bagnar-e, -si

- 'Nfracer-à, -u, -ài, -àtu** v. [da in- e fraceru; forma dial. ital.] - Infra-diciare
'Nfrasc-à,-àrese, -u, -ài, -àtu v. [da 'n- e fràsca; forma dial. ital.] - Applicarsi male a qualcosa, a un lavoro
'Nfratt-à, -àrese, -u, -ài, -àtu v. [da in- e fràtta; forma dial. ital.] - Entrare, nascondersi in una siepe (di uccelli o animali)
'Nfuc-à,-àrese,'nfòcu,-ài, -àtu v. [da in- e fócu; forma dial. ital.] - Infocare, riscaldarsi
'Nfum-à,-àrese, -ài, -àtu v. [da in- e fúmu; vc. assente in ital.] - Incollerire
'Nfuri-à, -àrese, -u, -ài, -àtu v. [da 'n e fúria; forma dial. ital.] - Infuriar-e, -si
'Nfurm-à,'nfirmu, -ài, -àtu v. [da informo (informo, istruisco), da in- e formo (do forma) lat.; forma dial. ital.] - Informare
'Nfurmazionē sost. f. [da informatio (spiegazione, nozione), da informo (informo) lat.; forma dial. ital.] - Informazione
'Nfurn-à, 'nfirmu, -ài, -àtu v. [da in- e furnu; forma dial. ital.] - Informare
'Nfurnata sost. f. [da 'nfernà; forma dial. ital.] - Informata
'Nfurz-à, -u, -ài, -àtu v. [da 'n- e furzà; forma dial. ital.] - 1 Inforzare. 2 Divenire aceto.
'Ngall-à, -u, -ài, -àtu v. [da in- e gallus (gallo) lat.; vc. assente in ital.] - Gallare, fecondare, fare sesso: òva 'ngallàte (uova feconde).
'Nganci-à, -u, -ài, -àtu v. [da 'nganciu; forma dial. ital.] - Aggangiare: - 'ngànnna (aggangiare per la gola, per macellare i maiali).
'Ngànciu sost. m. [da in- e gancho (uncino, gancio) sp., da (?) ; forma dial. ital.] - Gancio

- 'Ngànnna** avv. [da in e canna (esofago) lat.; vc. assente in ital.] - Ingola: tené 'ngànnna (avere antipatia).
'Ngann-à, -u, -ài, -àtu v. [da *ingannare lat. parl., da gannio (gagnolo, mugolo) lat. o enganer (ingannare) ant. fr., engeigner (ingannare) fr. o engañar (ingannare) sp. o gaman (divertimento, burla) ant. alto germ. (?); forma dial. ital.] - Ingannare
'Ngànnu sost. m. [da 'ngannà; forma dial. ital.] - Inganno
'Ngarr-à, -u, -ài, -àtu v. [da in- e agarrar (afferrare), da a- e garra (arto dotato di artiglio) sp., da (?) ; vc. assente in ital.] - Imbroccare: 'ngarràrre una (azzeccarne una).
'Ngegn-à,-àrese, -u, -ài, -àtu v. [da 'ngégnu; forma dial. ital.] - Ingegnar-e, -si
'Ngegnéri sost. m. [da 'ngégnu; forma dial. ital.] - Ingegnere
'Ngégnu sost. m. [da ingenium (inclinazione, capacità), da in e geno, gigno (genero), da ghignomai (sono prodotto) gr.; forma dial. ital.] - Ingegno
'Ngegnùsu agg. [da ingeniosus (abile), da ingenium (capacità) lat.; forma dial. ital.] - Ingegnoso
'Ngelus-i,-iscu, -ii(-étti), -ùtu v. [da in- e gelùsu: forma dial. ital.] - Ingelosire
'Ngenuità sost. f. [da ingenuitas (nobiltà, sincerità), da ingenuus (indigeno, schietto) lat.; forma dial. ital.] - Ingenuità
'Ngènuu agg. [da ingenuus (indigeno, schietto), da in- (dentro) e gigno (genero) lat.; forma dial. ital.] - Ingenuo
'Nghiaccà V. 'nchiaccà v.
'Nghiaccu,gnàccuV.'nchiàccu sost. m.
'Ngiall-i,-iscu,-ii(-étti), -ùtu v. [da in- e giàllu; forma dial. ital.] - Ingiallire
- 'Ngign-à, -u, -ài, -àtu** v. [da encaenio (inauguro), da encaenia (dedicazione) lat., da erkainia (celebrazione) gr.; vc. assente in ital.] - Incominciare ad usare una cosa: - na mascioccà (- una forma di cacio).
'Ngiùria sost. f. [da iniuria (ingiuria), da in- neg. e ius (diritto) lat.; forma dial. ital.] - Ingiuria
'Ngiuri-à, -u, -ài, -àtu v. [da iniuro (ingiurio), da iniura (ingiuria) lat.; forma dial. ital.] - Ingiuriare
'Ngiustamente avv. [da 'ngiùstu; forma dial. ital.] - Ingiustamente
'Ngiustizia sost. f. [da iniustitia (ingiustizia), da in- neg. e iustitia (giustizia) lat.; forma dial. ital.] - Ingiustizia
'Ngiùstu agg. [da iniustus (ingiusto), da in- neg. e iustus (giusto) lat.; forma dial. ital.] - Ingusto
'Ngómbru sost. m. [da 'ngumbrà; forma dial. ital.] - Ingombro
'Ngrand-i,-iscu, ii(-étti), -itu v. [da 'n- e grande; forma dial. ital.] - Ingrandire
'Ngrandimèntu sost. m. [da 'ngrandi; forma dial. ital.] - Ingrandimento
'Ngrass-à, -u, -ài, -àtu v. [da incrasso (ingrasso) lat. tardo, da in- e crassus (grosso) lat.; forma dial. ital.] - Ingrassare
'Ngràssu sost. m. [da 'ngrassà; forma dial. ital.] - Ingrasso
'Ngratetùdene sost. f. [da ingratiudo (ingratitudine), da in- neg. e un deriv. di gratus (grato) lat.; forma dial. ital.] - Ingratitudine
'Ngràtu agg. [da ingratus (ingrato), da in- neg. e gratus (grato) lat.; forma dial. ital.] - Ingrato
'Ngrif-à, -u, -ài, -àtu v. [da engrifar (increpare, rizzare), da en- e grifo (crespo di capelli) sp., da gryphus (enigma) lat. tardo, da gryps (grifone, uccello favoloso con 4 piedi, uccello di rapina), da gry'ps (grifo)

gr.; vc. assente in ital.] - Rizzare: capigli 'ngrifàti (capelli arruffati).

'Ngòssu sost. m. [da 'n- e gròssu; forma dial. ital.] - Ingrosso

'Ngruss-à,'ngròssu, -ài, -àtu v. [da 'n- e gròssu; forma dial. ital.] - Ingrossare

'Nguai-à, -u, -ài, -àtu v. [da in- e guàiu, uàiu; forma dial. ital.] - Inguaiare

'Nguèntu sost. m. [da unguentum (unguento), da unguo, ungo (ungo) lat.; forma dial. ital.] - Unguento: lu - (l' -).

'Nguiiglià V. **sguiglià** v.

'Ngiùgliu V. **sguigliu** sost. m.

'Ngiùlla sost. f. [da anguilla (anguilla), da anguis (serpente) lat.; forma dial. ital.] - Anguilla

'Ngumbr-à, 'ngómbru, -ài, -àtu v. [da encombrer (ingombrare), da encombe (ostacolo, sbarramento di un fiume) fr., dal celt. *comboros (confluenza); forma dial. ital.] - Ingombrare

'Ngumbrànte agg. [part. pres. di 'ngumbrà; forma dial. ital.] - Ingombrante

N-ià, -éu, -iài, -iàtu v. [da nier (negare) fr., da nuo (nego) lat.; forma dial. ital.] - Negare

Nicissariamènte avv. [da nicissàriu; forma dial. ital.] - Necesariamente

Nicissàriu agg. e sost. [da necessarius (necessario), da necesse (necessario), da ne- (non) e cedo (mi ritiro) lat.; forma dial. ital.] - Necesario: lu - (il -).

Nicissetudene, necesetùdene sost. f. [da necessitudo (necessità), da necesse (necessario) lat.; forma ital.] – Necessità, necessitudine

Nicissità, necessità sost. f. [da necessitas (necessità), da necesse (necessario), da ne- (non) e cedo (mi

ritiro) lat.; forma dial. ital.] – Neces- sità

Niènte avv., agg., pron. e sost. [da nec entem (nemmeno una cosa) lat. mediev., da ens (ente) part. pres. di sum (sono) lat.; forma italiana] - Niente

Nientedeménu cong. e avv. [da niènte de ménu; forma dial. ital.] - Nientedimeno

Nigliu sost. m. [da *nibulus lat. parl., da milvus (nibbio), milvulus dim. lat.; vc. assente in ital.] - Nibbio

Nimicizia sost. f. [da inimicitia (inimicizia), da in- neg. e amicitia (amicizia) lat.; forma dial. ital.] – Inimicizia

Ninn-a,-élla sost. f.[da niña (bam- bina) sp., da neanías (fanciulla) gr.; vc. assente in ital.] – Bambin-a, -etta

Ninnigliu sost. f. [dim. di ninnu; vc. assente in ital.] - Bambinello

Ninnu sost. m. [da niño (bambino) sp., da néos (nuovo) gr.; vc. assente in ital.] - Bambino

Níru (1) agg. e sost.[da nigrus (ne- ro) lat., da (?) ; forma dial. ital.] – Nero

Níru (2) sost. m. [da nidus (nido) lat.; forma dial. ital.] - Nido

Nisciùnu agg. e pron. [da ne ipse unus (neppure uno) lat.; forma dial. ital.] - Nessuno

Nitudu agg. [da nitidus (splenden- te), da niteo (risplendo) lat.; forma dial. ital.] - Nitido

Nizzela sost. f. [da nex (morte vio- lenta) lat. per la sua attitudine a scannare galline e altri animali di cui si nutre (?); vc. assente in ital.] - Donnola

'Nnaceti-i,-irese,-iscu,-ii(étti), -ùtu v. [da in- e acitu; forma dial. ital.] - Inacetire

'Nnaffi-à, -u, -ài, -àtu v. [da *inafflare (soffiare dentro) lat. parl., da in- (dentro) e flo (soffio) lat.; forma dial. ital.] - Innaffiare

'Nnammur-à, 'nnammaru, -ài, -àtu v. [da in- e amóru; forma dial. ital.] - Innammorare

'Nnammuràtu agg. e sost. [part. pass. di 'nnammurà; forma dial. ital.] - Fidanzato, innamorato

'Nnanti, 'nnanzi V. **annanti** avv. e prep.

Nnervastènecu agg. e sost. [da nnervastenia; forma dial. ital.] – Nevrastenico

Nnervastènia agg. e sost. [da nnérnu e asthéneia, da a- priv. e sthénos (forza) gr.; forma dial. ital.] – Nevrastenia

Nnervatùra sost. f. [da nnérnu; forma dial. ital.] - Nervatura

Nnérvu sost. m. [da nervus (nervo) lat., da neurón gr.; forma dial. ital.] - Nervo

Nnervùsu agg. [da nervosus (nervo- so), da nervus (tendine) lat.; forma dial. ital.] - Nervoso

'Nnest-à, -u, -ài, -àtu v. [da *inistare (innestare) lat. parl., ints. di insero (semino, innesto) lat.; forma dial. ital.] - Innestare

'Nnestu sost. m. [da 'nnestà; forma dial. ital.] - Innesto, vaccinazione

Nnòcca sost. f. [da knokha (giun- tura) longob.; forma dial. ital.] - 1 Nocca, fiocco, nastro per i capelli. 2 Giuntura delle dita.

'Nnòcuu agg. [da innocuus, da in- neg. e nocuus (nocivo) lat.; forma dial. ital.] - Innocuo

'Nnoglia sost. f. [da andouille (si- mile salsiccia francese) fr., da induc- tilis, da induco (introduco) lat.; vc. assente in ital.] - Salsiccia di interiora e tritume di carne di maiale

'Nnucènte agg. e sost. [da innocens (innocuo), da in- neg. e nocens (nocente) lat.; forma dial. ital.] – Innocente

'Nnucentemènte avv. [da 'n- nucènte; forma dial. ital.] – Innocen- temente

'Nnucènza sost. f. [da innocentia (innocenza), da innocens (innocente) lat.; forma dial. ital.] - Innocenza

Nnummenàta V. **annumme- nàta** sost. f.

Nò sost. e avv. [da non (non), da *ne oinus (non uno) lat.; forma dial. ital.] - No: è - e - (niente da fare).

Nòbbele agg. e sost. [da nobilis (noto), da nosco (conosco) lat.; forma dial. ital.] - Nobile

Nóce, nùci pl., agg. e sost. [da nux (noce) lat.; forma dial. ital.] – Noce: père de - (fusto di -), scòrza de - (guscio o mallo di -).

Nòc-e,-iu,-ii(-étti),nuciùtu v. [da noceo (danneggio), stessa radice di nex (morte, rovina) lat.; forma dial. ital.] - Nuocere

'Noltre avv. [da 'n- e óltre; forma dial. ital.] - Inoltre

Nòm-u,-e sost. m. [da nomen (no- me), da ònama (nome)gr., da nàma (nome) sanscr.; forma italiana] – Nome: è gliu - de ... (è l'onomastico di ...).

Nóne avv. [da no e ne raff. lat.; forma dial. ital.] - No

Nònna sost. f. [vc. onomat.; forma dial. ital.] - Nanna: cantà la - (cantare la ninna nanna)

Nònnu sost. [da nonnus (monaco, balio), nonna (monaca, balia) lat. tardo, di orig. infant.; forma dial. ital.] - Nonno

Nònù agg. e sost. [da nonus (nono), da novem (nove) lat.; forma dial. ital.] - Nono

Nòra sost. f. [da *nora (nuora) lat. parl., da nurus (nuora) lat., da nuòs (nuora) gr.; forma dial. ital.] - Nuora

Nòrma sost. f. [da norma (squa- dra) lat., da (?); forma italiana] – Nor- ma: pe - e régula (in modo corretto).

Nòstru agg. e pron. [da noster (nostro), da nos (noi) e il suff. -ter (per opposizione fra due) lat.; forma dial. ital.] - Nostro

Nòtte sost. f. [da nox (notte) lat.; forma italiana] - Notte: e mò fà - (quando la smetti non è mai tardi!), a - a - (a - fatta), 'ntémpu de -.

Nòtu agg. [da notus part. pass. di nosco (conosco) lat.; forma dial. ital.] - Noto

Nòva agg. e sost. [f. sost. di nòvu; forma dial. ital.] - 1 Nuova. 2 Notizia: bòna -, màla - .

Nòve agg. e sost. [da novem (nove) lat.; forma dial. ital.] - Nove

Novecénti agg. e sost. [da nòve e cénti; forma dial. ital.] - Novecento

Novemìla agg. [da nòve e mila; forma dial. ital.] - Novemila

Nóvu agg. e sost. [da novus (nuovo) lat.; forma dial. ital.] - Nuovo: fa - - (conciare per le feste), fa - (rimettere a nuovo), paìa pe - (pagare per -).

'Nquart-à,-àrese, -u, -ài, -àtu v. [da incartata (rimprovero, pazzia) fr., da inquartata it., da in e quarta (una delle quattro guardie della scherma); vc. assente in ital.] - Arabbier-e, -si

'Nquatt-à, -u, -ài, -àtu v. [da in- e coactus (raccolto) part. pass. di cogo lat.; forma dial. ital.] - Acquattare

'Nquilinu sost. [da inquilinus (inquilino), da incolo (abito) lat.; forma dial. ital.] - Inquilino

'Nsacc-à,'nzacc-à, -u,-ài, -àtu v. [da in- e sàccu; forma dial. ital.] - Insaccare, intascare

'Nsapur-ì,'nsapugl-ì,-iscu,-ìi (-étti),-itu v. [da insaporò (insaporisco) lat. tardo, da in- e sapor (sapore) lat.; forma dial. ital.] - Insanore

'Nsaziàbbele agg. [da insatiable (insaziabile), da in- neg. e un deriv. di satio (sazio) lat. forma dial. ital.] - Insaziabile

'Nsecch-ì,-ìrese,-ìscu,-ìi(-étti), -ùtu v. [da in- e siccu; forma dial. ital.] - Insecchir-e, -si

'Nséme, 'nzéme avv. e prep. [da insimul (nello stesso tempo, insieme) lat. tardo, da in- raff. e simul (insieme) lat.; forma dial. ital.] - Insieme

'Nsìa prep. [da in (in) e sic (così) e finis (limite) lat.; forma dial. ital.] - Insino (sino) a

'Nsipetu, inzìpetu agg. [da insipidus (insipido), da in- neg. e sapidus (sapido) lat.; forma dial. ital.] - Insipido

'Nsíriusu sost. f. [da insidiosus (insidioso), da insidia (insidia) lat.; forma dial. ital.] - Insidioso

'Ntàcca sost. f. [da 'ntaccà; forma dial. ital.] - Intaccatura

'Ntacc-à, -u, -ài, -àtu v. [da in- e tàcca; forma dial. ital.] - Intaccare

'Ntacch-ìà,-éu, -ài, -àtu v. [da 'ntacca con suff. iter.; forma dial. ital.] - Balbettare

'Ntàccu sost. m. [da 'ntaccà; forma dial. ital.] - Intacco

'Ntaccùsu agg. e sost. [da 'ntacchià; vc. assente in ital.] - Balbuziente

'Ntagli-à, -u, -ài, -àtu v. [da in- e tagliu; forma dial. ital.] - Intagliare

'Ntagliatòre sost. m. [da 'ntaglià; forma dial. ital.] - Intagliatore

'Ntagliu sost. m. [da 'ntaglià; forma dial. ital.] - Intaglio

'Ntan-à,-àrese, -ài, -àtu v. [da in- e tâna; forma dial. ital.] - Intanar-e, -si

'Ntànnu avv. [da antaño (in passato) sp., antan (l'anno scorso) fr., da ante annum (un anno prima) lat.; vc. assente in ital.] - Anticamente, una volta

'Ntàntu (1),intàntu cong. e avv. [da in e tantum (tanto) lat.; forma dial. ital.] - Intanto

'Ntàntu (2) avv. [da nun e tàntu; forma dial. ital.] - Non tanto

'Ntartagli-à, -u, -ài, -àtu cong. e avv. [vc. onomat. forma dial. ital.] - Tartagliare

'Ntàttu agg. [da intactus (intatto), da in- neg. e tactus part. pass. di tango (tocco) lat.; forma dial. ital.] - Intatto

'Ntaul-à, -u, -ài, -àtu v. [da in- e taula; forma dial. ital.] - Intavolare

'Ntaulàtu sost. m. [da 'ntaulà; forma dial. ital.] - Tavolato, assito

'Ntegliggènte agg. [da intelligens part. pres. di intellego (intendo), da inter (tra) e lego (scelgo) lat.; forma dial. ital.] - Intelligente

'Ntegliggènza sost. f. [da intelligentia (intelligenza), da intellego (intendo) lat.; forma dial. ital.] - Intelligenza

'Ntelatùra sost. f. [da in- e téla; vc. assente in ital.] - Tramezzo non di muratura

'Ntènn-e, -àrese, -u, -ìi(-étti), 'ntésu v. [da intendo (tendo verso), da in- (verso) e tendo (tendo) lat.; forma dial. ital.] - Intender-e, -si: se la ntènne cu... (ha una relazione sessuale con...)

'Ntenner-ì,-iscu,-ìi(-étti), -ùtu v. [da in- e ténnere; forma dial. ital.] - Intenerire

'Ntennetòre sost. m. [da 'ntènne; forma dial. ital.] - Intentidore

'Ntèntu sost. m. [da intentus (il mirare), dal part. pass. di intendo (mi dirigo) lat.; forma dial. ital.] - Intento, scopo

'Ntenzióne sost. f. [da intentio (applicazione, proposito), da intentus (intento) lat.; forma dial. ital.] - Intenzione

'Ntenziunàtu agg. [da intentioné (che ha l'intenzione), da intention (intenzione) fr.; forma dial. ital.] - Intenzionato

'Nterced-e, -u,-ìi(-étti),-ùtu v. [da intercedo (intercedo), da inter (in mezzo) e cedo (vado) lat.; forma dial. ital.] - Intercedere

'Ntercessióne sost. f. [da intercessio (intervento), da intercedo (sto in mezzo, intercedo) lat.; forma dial. ital.] - Intercessione

'Nteress-à,-àrese, -u, -ài, -àtu v. [da 'nterèsse; forma dial. ital.] - Interessar-e, -si

'Nteressamèntu sost. m. [da 'nteressà; forma dial. ital.] - Interessamento

'Nteressante agg. [part. pres. di 'nteressà; forma dial. ital.] - Interessante

'Nterèsse sost. m. [da interesse inf. di intersum (sono in mezzo, importo) lat.; forma dial. ital.] - Interesse: fàrese - (pagare).

'Ntern-à, u, -ài, -àtu v. [da 'nterñu; forma dial. ital.] - Internare

'Nternamèntu avv. [da 'nterñu; forma dial. ital.] - Internamente

'Ntèrnu agg. [da internus (interno), da interior (interiore) lat.; forma dial. ital.] - Interno

'Nterpell-à, -u, -ài, -àtu v. [da interpello (obietto), da inter e *pellare lat. parl., ints. iter. di pello (spingo) lat.; forma dial. ital.] - Interpellare

'Nterpetre sost. m. [da interpres (mediatore) lat., da pretium (prezzo) lat. (?); forma dial. ital.] - interprete, traduttore di parlata incomprensibile

'Nterr-à, -u, -ài, -àtu v. [da enterrar (interrare) sp., da in e terra (terra) lat.; forma dial. ital.] - Interrare, seppellire

'Nterrómp-e, -u,-ìi(-étti),'nter-

rùttu v. [da interrompo (interrompo), da inter (tra) e rumpo (rompo) lat.; forma dial. ital.] - Interrompere

'Nterrug-à, -u, -ài, -àtu v. [da interrogo, da inter (tra) e rogo (chiedo) lat.; forma dial. ital.] - Interrogare

'Nterrugazionē sost. m. [da interrogatio (interrogazione), da interrogatus (interrogato) lat.; forma dial. ital.] - Interrogazione

'Nterruttōru sost. m. [da interruptor (interruttore) lat. tardo, da interruptus (interrotto) lat.; forma dial. ital.] - Interruttore

'Nterruziōne sost. f. [da interruptio (interruzione), da interruptus (interrotto) lat.; forma dial. ital.] – Interruzione

'Ntēru agg. [da *intēgrus lat. parl., da integrus (intero) lat.; forma dial. ital.] - Intero

'Ntervallū sost. m. [da intervallum (intervallo), da inter (tra) e vallum (vallo) lat.; forma dial. ital.] – Intervallo

'Nterven-ì,-cu,-ii(-étti),-ùtu v. [da intervenio (intervengo), da inter (tra) e venio (vengo) lat.; forma dial. ital.] - Intervenire

'Ntervēntu sost. m. [da interventus (intervento), da interventio (intervengo) lat.; forma dial. ital.] – Intervento

'Nterzèttu V. terzèttu agg.

'Ntēsa sost. f. [dal part. pass. di 'ntènne; forma dial. ital.] - Intesa, accordo

'Ntesech-ì,-irese,-iscu,-ii(-étti),-utu v. [da in- e tiseuc vc. assente in ital.] - Irrigidir-e, -si

'Ntest-à, -u, -ài, -àtu v. [da in- e tèsta; forma dial. ital.] - Intestare

'Ntestinu sost. m. [da intestinum (intestino), da intestinus (interno), da intus (dentro) lat.; forma dial. ital.] – Intestino

'Nticchia sost. f. [da lenticula (lenticchia) lat., per la sua piccolezza; vc. assente in ital.] - Pezzetto

'Ntigliu sost. m. [da tinnulus (tinnante), da tinnio (tintinno) lat.; vc. assente in ital.] - Lieve rintocco: tant' è nu 'ntigliu e tant' è na sunàta (tanto

è un rintocco e tanto, lo stesso, è una suonata di campana, prov.).

'Ntign-e, 'ntégn-e, 'ntincu,-ii(-étti),'ntintu v. [da intingo (intingo, condisco) lat., da in (dentro) e tingo (bagno), da téngo (bagno) gr.; forma dial. ital.] - Intingere

'Ntim-à, -u, -ài, -àtu v. [da intimo (faccio entrare, comunico in pubblico), da intimus (intimo) forma dial. ital.] - Intimare

'Ntimur-ì,-iscu,-ii(-étti), -itu v. [da in- e timore; forma dial. ital.] – Intimorire

'Ntónacu sost. m. [da 'ntunacà; forma dial. ital.] - Intonaco

'Ntòntaru sost. m. [vc. imitante battimenti; forma dial. ital.] - Tonto, pene

'Ntóppu sost. m. [da 'ntuppà; forma dial. ital.] - Intoppo

'Ntórnū avv. e prep. [da 'n- e tórnū; forma dial. ital.] - Intorno

'Ntrà- pref. [da intra- (dentro) pref. e prep., da *intera f. di *interus (che stadentro), da inter- (entro) lat.; forma dial. ital.] - Intra- pref.

'Ntramènte cong. [da intra (dentro) lat. e mèntre; forma dial. ital.] - Nel mentre

'Ntramez-à, -u, -ài, -àtu v. [da 'ntra- e mèzu; forma dial. ital.] – Intramezzare

'Ntrappul-à, -u, -ài, -àtu v. [da 'n- e trappula; forma dial. ital.] – In-trappolare

'Ntrasàttā avv. [da in- neg. e transacta (trascorsa, la cosa, il tempo) part. pass. di transigo lat.; vc. assente in ital.] - Improvvisata: a la - (all'improvviso).

'Ntratten-è, 'ntrattengu, -ii(-étti),-utu v. [da 'ntrà- e tené, sul mo-dello di entretenir (intrattenerere) fr.; forma dial. ital.] - Intrattenere

'Ntrattenimèntu sost. m. [da 'ntrà- e tenimèntu, sul modello di entreteniment (intrattenimento) fr., V.

'ntrattené; forma dial. ital.] – Intrattenimento

'Ntravatùra sost. f. [da 'n- e tràvu; forma dial. ital.] – Sistemazione delle travì, travatura

'Ntravér-e, 'ntravver-è, -u, -ii(-étti),'ntravistu v. [da intra- per inter- (tra) e video (vedo) lat.; forma dial. ital.] - ('ntraviri: intravedi; 'ntravirunu: intravedono) Intravedere

'Ntrig-à, -u, -ài, -àtu v. [da intricò (intrico), da in- e tricæ (intrighi) lat., da (?); forma dial. ital.] – Intrigare

'Ntrigànte agg. e part. [part. pres. di 'ntrigà; forma dial. ital.] – Intrigante

'Ntrigu sost. m. [da 'ntrigà; forma dial. ital.] - Intrigo

'Ntrita sost. f. [da intrita part. pass. di intero (sminuzzo) lat.; vc. assente in ital.] - Nocciola sgusciata

'Ntrugli-à, -u, -ài, -àtu v. [da in- e tròia; forma dial. ital.] – Intrugliare

'Ntrugliu sost. m. [da 'ntruglià; forma dial. ital.] - Intruglio

'Ntrument-à, -u, -ài, -àtu v. [da 'n- e tourmenter (agitare, sbattere) fr., da tormentum (strumento per torcere) lat.; vc. assente in ital.] – Agitare, sbattere

'Ntrumètt-e,-erse, -u,-ii(-étti), 'ntrumissu v. [da intromitto (mi intrometto), da intro (all'interno) e mitto (metto) lat.; forma dial. ital.] - Intrometter-e, -si

'Ntrun-à, 'ntrònū, -ài, -àtu v. [da in- e trónu; forma dial. ital.] – Intronare, stordire

'Ntrunàta sost. f. [part. pass. f. di 'ntrunà; forma dial. ital.] - Colpo di sfortuna, guaio improvviso, cattiva notizia

'Ntruppec-à, -u, -ài, -àtu v. [da in- e tropicus (relativo alle mutazioni), da tropus lat., da e trópos (volgimento), datrépo (disvolgo, de-

vio, precipito) gr.; vc. assente in ital.] - Inciampare, balbettare

'Ntrùppecu sost. m. [da 'ntruppecà; vc. assente in ital.] - Intoppo, ostacolo

'Ntruvul-à, -àrese, 'ntróvula,-àu,-atu v. impers. [da troubler (annuvolare) fr., da turbidus (torbido) lat.; vc. assente in ital.] - 1 Intorbardar-e, -si. 2 Annuvolare. 3 Essere, stare di cattivo umore.

'Ntulett-à,-àrese, -u, -ài, -àtu v. [da 'n- illativo e tulètt; forma dial. ital.] - Acconciarsi elegantemente

'Ntunac-à,'ntònacu, -ài, -àtu v. [da in- e tònaca; forma dial. ital.] - Intonacare

'Ntunacatùra sost. f. [da 'ntunacà; forma dial. ital.] - Intonacatura

'Ntunàglia sost. f. [da tenacula nt. pl. di tenaculum (pinza), da teneo (tengo) lat.; forma dial. ital.] – Tensionglia: tirà cu la - (strappare a forza, fig.).

'Ntupp-à, 'nòppu, -ài, -àtu v. [da in e tópu; forma dial. ital.] – Intoppare, urtare

'Nturz-à, 'ntórzu, -ài, -àtu v. [da inturgesco (mi gonfio), da in- e turgeo (sono turgido) lat.; vc. assente in ital.] - 1 Gonfiare, forzare dentro : - la faccia, - le màsche (- la faccia, le mascelle a pugni). 2 Andare stretto, di traverso : - 'ngànnna (- in gola). 3 Spingere, forzare dentro : - 'nculu (- nel culo, fregare).

'Ntussecà,-àrese,'ntòsseccu,-ai, -atu v. [da in- e tóssecu; forma dial. ital.] - Intossicare

'Ntussecùsu agg. [da 'ntussecà; vc. assente in ital.] - Irascibile

'Ntust-à, 'ntòstu, -ài, -àtu v. [da in- e tóstu; vc. assente in ital.] - Indurire: - gli péri 'ntèrra (essere irremovibile).

Nu,na art. e agg. [da unus, una (un, uno, una) lat.; forma dial. ital.] - Uno, una

Nuànta, nuvànta agg. e sost. [dalla sovrapposizione di nove e nonaginta (novanta) lat.; forma dial. ital.] - Novanta

Nuantìna, nuvantìna sost. f. [da nuvànta; forma dial. ital.] - Nuantina

Nùbbele agg. e sost. [da nubilis (nubile), da nubo (sposo) lat., stessa radice di nubes (nube) lat. in quanto la sposa era velata; forma dial. ital.] - Nubile

Nubbiltà(gl) sost. f. [da nobilitas (nobiltà), da nobilis (nobile) lat.; forma dial. ital.] - Nobiltà

Nucélla sost. m. [da nucella dim. di nux (noce) lat.; forma dial. ital.] - Noccia

Nucigliu sost. m. [da nóce; forma dial. ital.] - Nocino, liquore di mallo di noci.

Nucitu sost. m. [da nucus (noceto), da nux (noce) lat.; forma dial. ital.] - Noceto

Nucivu agg. [da nocivus (nocivo), da noceo (danneggio) lat.; forma dial. ital.] - Nocivo

Nùembre sost. m. [da november (novembre), da novem (nove) lat., in quanto nono mese del calendario romano arcaico; forma dial. ital.] - Novembre

Nuèna sost. f. [da noveni (a nove a nove), da novem (nove) lat.; forma dial. ital.] - Novena

Nùia pron. [dalla contrazione di nos (noi) e alter (altro) lat., cfr. nosotros (noi) sp.; forma dial. ital.] - Noi: nuiàuti (noi altri)

Nulènte agg. [da nolens part. pres. di nolo (non voglio) da ne volo (non voglio) lat.; forma dial. ital.] - Nolente

Numèa sost. f. [da nòmu; forma dial. ital.] - Nomea

Nùmeru, nùmaru sost. [da numerus (numero) lat., da numarius (pertinente al denaro) lat. (?); forma dial. ital.] - Numero

Nnummenà V. annùmmenà

Nun, nu, n' avv. [da non, nonne (non) lat.; forma dial. ital.] - Non: arriva o nunn'arriva?; nu scégne; nun bussà; nun appurà, n'appurà

Nurmàle agg. [da normalis (normale), da norma (squadra) lat.; forma dial. ital.] - Normale

Nùru agg. [da nudus (nudo) lat.; forma dial. ital.] - Nudo: stà a la nùra (stare nudo).

Nustàlgecu agg. [da nustalgia; forma dial. ital.] - Nostalgico

Nustalgìa sost. f. [da nóstos (ritorno) e álgos (dolore) gr.; forma dial. ital.] - Nostalgia

Nustràle agg. [da nóstro; forma dial. ital.] - Nostrale

Nut-à, nòtu, -ài, -àtu v. [da noto (noto), da nota (nota) lat.; forma dial. ital.] - Notare

Nutàru sost. m. [da notarius (stenografo, segretario), da noto (noto, segno) lat.; forma dial. ital.] - Notaio: pe manu de - (tramite -).

Nutifeca sost. f. [da nutifecà; forma dial. ital.] - Notifica

Nutifec-à, -u, -ài, -àtu v. [da notifico (rendo noto), notus (noto) e facio (faccio) lat.; forma dial. ital.] - Notificare

Nutizia sost. f. [da notitia (notorietà, conoscenza), da notus (noto) lat.; forma dial. ital.] - Notizia

Nutoriamènte avv. [da notoriu; forma dial. ital.] - Notoriamente

Nutòriu agg. [da notorius (notorio), da notus (noto) lat.; forma dial. ital.] - Notorio

Nutretìvu agg. [da nutriti; forma dial. ital.] - Nutritivo

Nutr-ì, -iscu, -ii(-étti), -itu v. [da nutrio (nutro) lat.; forma dial. ital.] - Nutrire

Nutricia sost. f. [da nutricius (chi nutre), da nutrix (che allatta) lat.; forma dial. ital.] - Nutrice

Nutrimèntu sost. m. [da nutrientum(nutriamento), da nutrio (nutro) lat.; forma dial. ital.] - Nutrimento

Nuttàbbulu agg. e sost. [da nòtte con -ambulo, da ambulo (cammino) lat.; forma dial. ital.] - Nottambulo

Nuttàta sost. f. [da nòtte; forma dial. ital.] - Nottata: avè la màla - e la figlia fémmena (passare un doppio guaio).

Nuttùrnu agg. [da nocturnus (notturno), da noctu abl. di nox (notte) lat.; forma dial. ital.] - Notturno

Nuturiètä sost. f. [da nutòriu; forma dial. ital.] - Notorietà

Nuveglìnu,nuueglìnu agg. [dim. di nuvègliu; forma dial. ital.] - Novellico

Nuvégliu,nuégliu agg. [da nòvellus dim. di novus (nuovo) lat.; forma dial. ital.] - Novello

Nuvèlla,nuèlla sost. f. [f. sost. di nuvègliu; forma dial. ital.] - Novella

Nuvità sost. f. [da novitas (novità), da novus(nuovo) lat.; forma dial. ital.] - Novità

Nuviziàtu sost. m. [da nuviziu; forma dial. ital.] - Noviziato

Nuviziù agg. e sost. [da novicius (nuovo), da novus (nuovo) lat.; forma dial. ital.] - Novizio

Nuvugliu, nùvegliu agg. e sost. [da *nubulus lat. parl., per nubilum (cielo nuvoloso) lat., stessa radice di nubes (nube) lat.; forma dial. ital.] - Nuvolo, nuvoloso

Nuvugliùsu agg. [da nùvula, cfr. nubilosus (nuvoloso) lat.; forma dial. ital.] - Nuvoloso

Nuvula sost. f. [da *nubula (nuvolosa)lat. parl., da nubila n. pl. di nubilus (nuvoloso) lat.; forma dial. ital.] - Nuvola

Nvalidu(gl) agg. e sost. [da invalidus (invalido), da in- neg. e validus (valido) lat.; forma dial. ital.] - Invalido

'Nvecchi-à, 'nvècchiu,-ài,-àtu v. [da in e vécchiu; forma dial. ital.] - Invecchiare

'Nvéce, 'mméce avv. e prep. [da in e vice (vece, scambio) lat.; forma dial. ital.] - Invece

'Nviper-i, -irese, -iscu,-ii(-étti),-ütu v.[da in e vipera; forma dial. ital.] - Inviperire

'Nviria,'mmiria sost. f. [da invidia (invidia), da invidus (invidioso), da invideo (invideo), da in- (contro) e video (guardo) lat.; forma dial. ital.] - Invidia

'Nvirì-à, -u, -ài, -àtu v. [da envier (invidiare) fr., da invidia (invidia) lat.; forma dial. ital.] - Invidiare

'Nvirìusu agg. [da invidiosus (invidioso), da invidia (invidia) lat.; forma dial. ital.] - Invidioso

'Nvità V. mmità v.

'Nvugli-à, 'nvògliu, -ài, -àtu v. [da 'n- e vòglia; forma dial. ital.] - Invogliare

'Nzaccar-à, -u, -ài, -àtu v. [da in- e zahhar (goccia, schizzo) longob.; forma dial. ital.] - Inzaccherare

'Nzalàt-a,-ella sost. f. [da ensalada (insalata) sp., da insalata f. part. pass. di insalo, da sal (sale) lat.; forma dial. ital.] - Insalat-a, -ina: accuncià la - (condire l' -), scégli la - (nettare l' -), fa tutta na - (fare un miscuglio di cose diverse), ammiscà, utà la - (rigirare l' -).

'Nzalatèra sost. f. [da ensaladiera (insalatiera) sp., V. 'nzalata; forma dial. ital.] - Insalatiera

'Nzallan-i,-irese,-iscu,-ii(-étti),-ütu v. [da s'en allant (che seneva) fr. in senso fig. (?); vc. assente in ital.] - Confondersi, rimbecillirsi: vécchiu 'nzallanütu (vecchio rimbambito).

'Nzangun-à, -u, -ài, -àtu v. [da in- e sangunà; forma dial. ital.] - Insanguinare

'Nzapun-à, 'nzapónu,-ài, -àtu v. [da in- e sapónu; forma dial. ital.] - Insaponare

'Nzapunàta sost. f. [da 'nzapunà; forma dial. ital.] - Insaponata, contatto sessuale superficiale

'Nzapunatùra sost. f. [da 'nzapunà; forma dial. ital.] - Insano-natura

'Nzégna sost. f. [da insignia nt. pl. di insignis (che porta un segno distintivo), da in- e signum (segno) lat.; forma dial. ital.] - Insegna

'Nzègna avv. e prep. [da insignia (distintivi) lat., cioè con la stessa condizione, cfr. même enseigne (stessa condizione, segno) fr.; vc. assente in ital.] - Insieme

'Nzegrà V. anzegrà v.

'Nzenzàtu agg. e sost. [da insensatus lat. eccl., da 'n- neg. e sensatus (sensato) lat.; forma dial. ital.] - Insensato

'Nzepp-à, -u, -ài, -àtu v. [da in- e zéppa; forma dial. ital.] - Inzeppare

'Nzeppatùra sost. f. [da 'nzeppà; forma dial. ital.] - Inzeppatura

'Nzèrta V. **sèrta** sost. f.

'Nzert-à, -u, -ài, -àtu v. [da inserter (innestare) sp., da insero (pongo dentro) lat.; 1 Intrecciare un serto: - gli àgli, le cipólle, le spighe. 2 Innestare

'Nzèrtu sost. m. [da insertum (inserito) part. pass. di insero lat.; forma dial. ital.] - Innesto

'Nzèttu sost. m. [da insecta (insetti), da insectus part. pass. di insetco (taglio, lacero, incido) per i tagli a cui spesso erano sottoposti gli insetti (Plinio); forma dial. ital.] - Insetto, fig. persona malvagia: brüttu - (cattiva persona).

'Nzèuza sost. f. [da 'nzeuzu: mora alta al contrario della mora di rovo che sta in basso; vc. assente in ital.] - Gelsa mora: - jàncà (- bianca); - nera (- mora).

'Nzéuzu sost. m. [da in celso (in alto) lat.; vc. assente in ital.] - Gelso

'Nzia avv. e prep. [da in e sovrapposizione di sic (così)lat. e fia, fino a, V. 'nfia; forma dial. ital.] - Insino a: - ché (finché); - ccà (fin qua).

'Nzinu avv. [da in sinu (nel seno, petto) lat.; forma dial. ital.] - In grembo

'Nzinu-à, -u, -ài, -àtu v. [da in-sinu (insinuo), da in- (dentro) e sinus (sinuosità) lat., da (?) ; forma dial. ital.] - Insinuare

'Nzinuazióne sost. f. [da insinuatio (insinuazione), da insinuatus (insinuato) lat.; forma dial. ital.] - Insinuazione

'Nzipp-à, -àrese, -u, -ài, -àtu v. [da insipo (getto in), da in-dentro) e sipo, suppo (giaccio) lat.; vc. as-sente in ital.] - Infilar-e, -si: 'nzippà-rese rénte (entrare dentro).

'Nziria sost. f. [da insidia (malignità) lat. o in (non, senza) e sedamen (acquietamento) lat. (?) ; vc. assente in ital.] - Insidia, bizza: piglià na - (fare capricci).

'Nziri-à, -u, -ài, -àtu v. [da insidior (insidio), da insido (mi poso sopra) lat.; forma dial. ital.] - Insidiare

'Nzist-e, -u,-ii(-étti),-ùtu v. [da insistere (sto sopra), da in- (su) e sto (sto) lat.; forma dial. ital.] - Insistere

'Nzistènte agg. [part. pres. di 'nziste; forma dial. ital.] - Insistente, seccatore

'Nzistènza sost. f. [da 'nzistènte; forma dial. ital.] - Insistenza

'Nziv-à, -àrese, -u, -ài, -àtu v. [da in- e sevo (copro di sebo) lat.; vc. assente in ital.] - Ungere, sporcare di grasso: 'nzivatu (sporco di grasso).

Nzó avv. [da ne ecce hoc (se mai ecco questo, se mai ciò) lat. ; vc. assente in ital.] - Che se mai (pleonastico): - come te móvi (come ti

muovi); - che te spósti nu pòcu (che se ti sposti un po').

Nzocchessia sost. f. [da 'nzó che sia, ciocchessia; forma dial. ital.] - Qualunque cosa

'Nzòlitu(gl) agg. [da insolitus (insolito), da in- neg. e solitus (solito) lat.; forma dial. ital.] - Insolito

'Nzómma avv. e escl. [da in e sómma; forma dial. ital.] - Insomma

'Nzucc-à, -u, -ài, -àtu v. [da insucco (imbevo) lat. in quanto è necessario bere se qualcosa va di traverso (?); vc. assente in ital.] - Andare di traverso in gola: - 'ngànnna.

'Nzuccar-a, anzuccar-à, -u, -ài, -àtu v. [da azucarar (zuccherare) sp., da sükkar ar., di (orig. india); forma dial. ital.] - Inzuccherare

'Nzuddisfàttu agg. [da 'n- e suddisfàttu; forma dial. ital.] - Insoddisfatto

'Nzuddisfazióne sost. f. [da 'n- neg. e suddisfazióne; orma dial. ital.] - Insoddisfazione

'Nzulf-à, 'nzólfu, -ài, -àtu v. [da in- e zúlfu; forma dial. ital.] - 1 In-

zolfare. 2 Istimare.

'Nzult-à, -u, -ài, -àtu v. [da insulto (salto sopra, insulto) intens. di insilio (lancio contro) lat.; forma dial. ital.] - Insultare

'Nzùltu sost. m. [da insultus (insulto) lat. eccl., da insultus part. pass. di insilio (tiro contro) lat.; forma dial. ital.] - Insulto

'Nzupp-à, -u, -ài, -àtu v. [da in- e zúppa; forma dial. ital.] - Inzuppare

'Nzuppurtàbbele agg. [da insopportabilis (insopportabile) lat. crist., da in- e supporto (sostengo) lat.; forma dial. ital.] - Insopportabile

'Nzur-à, -àrese, 'nzóru,-ài, -àtu v. [da in- e uxor (moglie) lat. vc. assente in ital.] - Ammogliar-e, -si

'Nzurd-i,-iscu,-ii(-étti), -ùtu v. [da in- e sùrdu; forma dial. ital.] - Insordire

'Nzuzz-à, -u, -ài, -àtu v. [da 'n- e zùzzu; forma dial. ital.] - Insudiciare

O

Ò cong. [da aut (o) lat.; forma italiana] - O

Òbblegu sost. m. [da ubbgligà; forma dial. ital.] - Obbligo

Ócca, vócca, bócca sost. f. [da bucca (gota, bocccone) lat., da (?); forma dial. ital.] - Bocca: - apèrtu (persona pettigola); - d'òpera (infissi); accucciàrese la - (rifarsi la -, mangiando qualcosaltro dopo l'assunzione di un cibo sgradevole); fa la - stòrta (storcere la -); - de fùrnù (bocca larga); ácqua 'mmócca (acqua in -); tené sèmpe 'mmócca (parlare spesso); tirà da 'mmócca (cavare di -).

Occhichióra ! † escl. [da ò qui qu'il y aura (oh chi ci sarà!)fr. (?); vc. assente in ital.] - Espressione canzonatoria: - Nicola !

Ócchiu sost. m. [da oculus (occhio) lat., da opulus (loppio) lat., per l'albero, -> oppio -> ócchiu; forma dial. ital.] - 1 Occhio: a - a - (alla cheticella) appizzà gli - (puntare gli -); cu lu sàngu a gl' - (irato); rénte a na vutàta d' - (in un batter d'occhio); piglià a - (invidiare); stà a caccià ócchi (stare in grossa discordia). 2 Acero minore, falso loppio con foglie simili a quelle dell'acero ma più piccole. .

Óccia sost. f. [da ob iacta (gettata contro) lat. (?); vc. assente in ital.] - Tocco, guaio: te pòzza chiantà na occia ! (possa passare un guaio!).

Óce, uciónu sost. f. [da vox (voce) lat.; forma italiana] - Voce, vocione: ràgli na - (chiamalo)

Ódiu, òdia sost. m. [da odium (odio), da odi (odio) lat.; forma dial. ital.] - Odio: tené 'n òdia (avere in -).

Òglia,vòglia sost. f. [da vògliu, vulè; forma italiana] - Voglia: hai,

avissi - tu (quanti ne vuoi, per esprimere una gran quantità).

Ógliu (1) sost. m. [da lolium (loglio) lat., da (?) ; forma dial. ital.] - Loglio

Ógliu (2) sost. m. [da oleum (olio, d'oliva) lat., da élaion (olio di oliva) gr.; forma dial. ital.] - Olio: - sàntu (- dell'estrema unzione); all' - (modo di portare mettendo sul dorso).

Ógna, ónghia sost. f. [da unguila dim. di unguis (unghia) lat.; forma dial. ital.] - Unghia: - 'ncarnata (- incarnita).

Ógn-e, óngu, ugn-ii(-étti), ùntu v. [da ungo (ungo) lat.; forma dial. ital.] - Ungere

Óh escl. [vc. onomat.; forma ital.] - Oh

Óhi escl. [vc. onomat.; forma italiana] - Óhi

Ói †, òggi agg. e sost. [da hoy (oggi) sp., da hodie (oggi), da in hoc die (in questo giorno) lat.; forma dial. ital.] - Oggi: oggiaròttu (- ad otto)

Óll-e, -e, ull-iu(-étte), ugliùtu v. impers. [da bullio (bollo), da bulla (bolla) lat.; forma dial. ital.] - Bollire: 'ncòppa lu còttu ácqua ugliùta (sulla scottatura acqua bollente, di male in peggio).

Óltre avv. e prep. [da ultra (al di là), da uls (al di là) lat.; forma italiana] - Oltre

Ólu,vòlu sost. m. [da vulà; forma dial. ital.] - Volo: piglià a - a - (cogliere l'occasione giusto in tempo).

Ómbra sost. f. [da umbra (ombra) lat.; forma italiana] - Ombra

Ómm-e, -e, -éa,-ùtu v. impers. [da bombus (rimbombo) lat., da bombeo (risuono) gr., vc. onomat.; forma

dial. ital.] - Rimbombare, bombare, tuonare

Ómmecu sost. m. [da vomicus (vomico), da vomo (vomito) lat.; forma dial. ital.] - 1 Vomito. 2 Smerceria.

Ómu, ómmeni pl., sost. m. [da homo (uomo), da humus (terra) lat., cioè terrestre; forma dial. ital.] - Uomo: èsse - (essere - di carattere), mal' òmu (poco di buono), se sì - (se hai il coraggio).

Ónni,ògni agg. [da omnis (ogni) lat., da (?) ; forma dial. ital.] - Ogni : ònni 'ntàntu (ogni tanto), ònni òta (ogni volta); - pòcu (spesso).

Onnùnu,ognùnu pron. [da omnis unus (ognuno) lat.; forma dial. ital.] - Ognuno

Ópra,òpera sost. f. [da opera pl. di opus (opera) lat.; forma dial. ital.] - Opera : métte - (ingaggiare mano d'opera).

Óra sost. f. [da hora (ora) lat., da hòra (stagione) gr.; forma italiana] - Ora: che - fai ? (che ora è?), è l'-de... (è ora di ...); de bon' óra (al mattino presto).

Oramài avv. [da óra e mài; forma italiana] - Ormai

Órba sost. f. [da vulpis (volpe) lat.; forma dial. ital.] - Volpe

Órcu sost. m. [da Orcus (oltretomba, Orco) lat., da (?) ; forma dial. ital.] - Orco

Órdene sost. m. [da ordo (fila, disposizione) lat., da (?) ; forma dial. ital.] - Ordine

Orètta sost. f. [dim. di ora; forma italiana] - Oretta

Órfanu agg. e sost. [da orphanus (orfano) lat. tardo, da orphanós (orfano) gr.; forma dial. ital.] - Orfano

Órganu sost. m. [da organum (strumento musicale) lat., da òrganon (strumento) gr.; forma dial. ital.] - Organo

Òria, vòria sost. f. [da borea (borea) lat., da boréas gr., da (?); forma dial. ital.] - Borea, bora

Óriu sost. m. [da hordeum (orzo) lat.; forma dial. ital.] - Orzo

Órna sost. f. [da ornus (frassino selvatico) lat. forma dial. ital.] - Frassino selvatico

Órtu, òrtera pl., sost. f. [da hor-tus (giardino) lat.; forma dial. ital.] - Orto

Óru sost. m. [da aurum (oro) lat.; forma dial. ital.] - Oro: tené le màni d' - (essere abile in ogni lavoro).

Óscu, vòscu, bòscu sost. m. [da *bosk (macchia) germ. (?); forma dial. ital.] - Bosco

Óssu sost. m. [da ossum (osso) lat. tardo, da os (osso) lat.; forma dial. ital.] - Osso: -pezzigliu (malleolo), tené l'òssa da fòre (essere molto magro); lassàrece l'òssa (morire in un posto); è nu sàccu d'òssa (è uno scheletro).

Óstia sost. f. [da hostia (vittima) lat., da (?) ; forma italiana] - Ostia

Óstru, vóstr-u, -i agg. e pron. [da voster (vostro), da vos (voi) e il suff. -ter (per opposizione fra due) lat.; forma dial. ital.] - Vostr-o, -i

Óta,vòta sost. f. [da *volvita lat. parl., da *volvito ints. di volvo (volgo) lat.; forma dial. ital.] - Volta: a pòcu a la - (un poco alla -); na - ca (poi-ché); nu sàccu de ôte (un infinità di volte).

Ótta, vóttà sost. f. [da buttis (piccolo vaso) lat. tardo, da (?) ; forma dial. ital.] - Botte: sapóre de - (sapore di secco, difetto del vino); jucà 'ncòppa la - (giocare con buone carte).

Ótta-ótta sost. m. [da uttà; vc. assente in ital.] - Spingi spingi, parapiglia

Óttimu agg. e sost. [da optimus (ottimo), da ops (ricchezza) lat.; forma dial. ital.] - Ottimo

Òttu agg. e sost. [da octo (otto) lat.; forma dial. ital.] - Otto

Òttu sost. m. [da botrax (batrace) lat., bâtrachos (rana) gr., da (?) ; vc. assente in ital.] - Rospo

Ottucénti agg. e sost. [da òttu e cénti; forma dial. ital.] - Ottocento

Ottumìla agg. [da òttu e mìla; forma dial. ital.] - Ottomila

Òu,vòu sost. m. [da bov (em) (bue) lat. : b -> v, v -> u; forma dial. ital.] - Bue

Óvu,òva pl., sost. m. [da ovum (uovo) lat., gr.; forma dial. ital.] - Uovo: òva 'npriatòriu (uova al pomodoro); accunciàrese quàtt' óva rénte

gliù piàttu (sistemarsi i fatti propri).

Ovviu agg. [da obvius (che va gliù incontro), da ob- (verso) e via (via) lat.; forma dial. ital.] - Ovvio

Öziu sost. m. [da otium (riposo, ozio) lat., da (?) ; forma dial. ital.] - Ozio: stà 'nòzia (stare in ozio).

Özza,vòzza sost. f. [da *gurgutia lat. parl., di orig. onomat.; forma dial. ital.] - Gozzo: iénchierse la - (ingozzarsi)

Özzu sost. m. [da (?) ; forma dial. ital.] - Bozzo

P

tóccu', V., per stabilire chi dispone della bevanda posta in gioco; il padrone sceglie anche il 'sóttu', V.

Padrunàle agg. [da patronalis (dovuto al patrono), da patronus (patrono) lat.; forma dial. ital.] - Padronale

Padrunànda sost. m. [da padrónu; forma dial. ital.] - Padronanza

Paése, paìsi pl., sost. m. [da *pagensis (del villaggio) lat. parl., da pagus (villaggio) lat.; forma italiana] - Paese: a gliu - miù (secondo me).

Pàffete! escl. [vc. onomat.; forma dial. ital.] - Paf

Pàggina sost. f. [da pagina (colonna di scrittura, pagina), da pango (ficco) lat.; forma dial. ital.] - Pagina

Pàglia sost. f. [da palea (paglia) lat.; forma italiana] - Paglia

Pagliàcciu sost. m. [da paillasse (saccone) fr., di cui si veste, paille hachée (paglia tritata) fr., da palea (paglia) lat.; forma dial. ital.] - Pagliaccio

Pagliàr-a, -èlla sost. f. [da palearis (di paglia) lat.; forma dial. ital.] - Capanna di paglia

Pagliaricciu sost. m. [da palearis (di paglia) lat.; forma dial. ital.] - Pagliericco

Pagliàru sost. m. [da palearium (pagliaio), da palea (paglia) lat.; forma dial. ital.] - Pagliaio

Pàglidu agg. [da pallidus (pallido), da palleo (sono pallido) lat.; forma dial. ital.] - Pallido

Paglièra sost. f. [da palearis (di paglia) lat.; vc. assente in ital.] - Locale per depositare la paglia che attraverso un'apertura può essere immessa nella greppia

Pagliètta sost. [dim. di pàglia; forma italiana] - Paglietta, avvocaticchio

Pàcca sost. f. [da pakka longob., (hinter)backe (natica), fetta per la forma di natica; vc. assente in ital.] - 1 Natica. 2 Fetta: pacche de pummadore., pacche secche (frutta secca).

Paccar-ià, -éu, -ài, -àtu v. [vc. onomat. con suff. iter.; vc. assente in ital.] - 1 Schiaffeggiare. 2 Fare la fame.

Paccariàta sost. f. [da paccarià; vc. assente in ital.] - Schiaffeggiata

Pàccaru sost. m. [da paccarià; vc. assente in ital.] - Schiaffo

Pàccchia sost. f. [orig. onomatop.; forma italiana] - Pacchia: fa la - (godersela).

Pacchiànu agg. e sost. [da paganus, paganicus (campagnolo) lat. o pachys (grasso) gr. (?) ; forma dial. ital.] - Contadino, rustico

Paccòttu sost. m. [da pàccu; forma dial. ital.] - Pacco

Pàccu sost. m. [da pak (balla) ol.; forma dial. ital.] - Pacco

Pàce sost. f. [da pax (pace) lat.; forma dial. ital.] - Pace: 'mpàce (in pace); stà - (pattare i conti o al gioco), fa fa - (pacificare)

Pacénzia sost. f. [da patientia (pazienza), da patiens part. pres. di patior (sopporta) lat.; forma dial. ital.] - Pazienza

Pacenzi-à, -u, -ài, -àtu v. [da pacénzia; forma dial. ital.] – Pazientare

Pacenziùsu agg. [da pacénzia; forma dial. ital.] - Paziente

Paciónu sost. m.[da pachy's (grasso) gr. vc. assente in ital.] - Voce di richiamo del maiale

Padróne sost. m.[da patronus (patrono) lat.; forma italiana] - Padrone, persona estratta a sorte, mediante il '

Pagliinu sost. m. [dim. di pàlla; forma dial. ital.] - Pallino, boccino

Pagliócc-u, -églieu sost. m. [da balla (palla) ant. alto germ. al dim.; vc. assente in ital.] - Manciata di materiale plasmabile a forma di palla: - de crèta, de búrru etc.

Pagliòttu sost. m. [da pallium (coperta) lat.; forma dial. ital.] - Drappo di copertura, sostenuto da 4 aste, di una statua sacra portata in processione.

Pàgliu, paligliu sost. m. [da palus (palo) lat., stessa radice di pango (conficco) lat.; forma dial. ital.] - Palo, paletto 2 Seme di carte dadioco : èsse piómbo a nu - (non avere carte di quel seme).

Pagliùc-a,-hélla sost. f. [dalla sovrapposizione di festuca a paglia; forma italiana] - Pagliuca

Pagliùcc-ia,-élla sost. f. [dim. di pàlla; forma dial. ital.] - Pallina

Pagliummèlla sost. f. [da palomilla (falena) sp., dim. di paloma (colomba); forma dial. ital.] - Falena

Pagliùmmu sost. m. [da palomo (colombo) sp., da palumbus (colombo selvatico) lat.; forma dial. ital.] - Colombo: - sarvàtecu (- selvatico).

Pagnòtt-a,pagnuttèlla sost. f. [da panhota provz., da panis (pane) lat.; forma italiana] - Pagnott-a, -ella

Pagnòttu sost. m. [da pagnòtta; forma dial. ital.] - Pezzo di pasta per pane

Pagnuttéglieu sost. m. [dim. di pagnòtta; forma dial. ital.] - Panetto di pasta per panini

Pagnuttista sost. m. [da pagnòtta; forma dial. ital.] - Pagnottista

Pàia sost. f. [da paìà; forma dial. ital.] - Paga

Pai-à, -u, -ài, -àtu v. [da payer (pagare) fr., da paco (pacifico) lat.; forma dial. ital.] - Pagare

Paiaméntu sost. m. [da paìà; forma dial. ital.] - Pagamento

Paiatòre sost. m. [da paìà; forma dial. ital.] - Pagatore:màlu - (cattivo -).

Paisànu agg. e sost. [da paese; forma dial. ital.] - Paesano

Pais-églieu,-òtto sost. m. [dim. di paese; forma dial. ital.] - Paesello, paesotto

Pàl-a,-élla sost. f. [da pala (pala) lat., da pango (affondo) lat.; forma italiana] - Pal-a, -etta: fa sòldi cu la -.

Palàta sost. f. [da pàgliu; forma dial. ital.] - Percossa, colpo di palo

Palazz-u,-ónu,-ína,-òtto sost. [da Palatiū (monte Palatino, palazzo) lat.; forma dial. ital.] - Palazz-o, -one, -ína, -otto

Pàlcu sost. m. [da balk (trave) longob.; forma dial. ital.] - Palco

Paluscènecu vc. comp., sost. m. [da pàlcu e scènecu; forma dial. ital.] - Palcoscenico

Palesà V. appalesà v.

Palése agg. [da palam (palesemente) lat.; forma italiana] – Palese

Pal-ià(gl),-éu, -iài, -iàtu v. [da apalear (bastonare) sp., da palus (palo) lat., con suff. iter.; vc. assente in ital.] - Bastonare

Paliàta(gl),paliatónu(gl) sost. f. [da palià; vc. assente in ital.] – Bastonatura, bastonatura pesante

Pàlla sost. f. [da bollr (palla) ant. scandinavo, balla (palla) ant. alto germ., longob., Ball (palla) ted.; forma italiana] - 1 Palla, boccia: - a stènne (gioco con palla di ferro da lanciare il più lontano possibile); iucà a pàlle (giocare a bocce); - cùrta (palla di boccia lontana dal pallino, non lanciata con la giusta forza); tuzzà la - (bocciare la boccia) . 2 Sciocchezza: all'ànema de la - ! (che sciocchezza!). 3 Testicolo : tené le - sótta (essere coraggioso); tené le - de... (avere il coraggio di ...), rómpe le - (infastidire).

Pallistu sost. m. [da pàlla; vc. assente in ital.] - Raccontatore di fandonie

Pallónu sost. m. [accr. di palla; forma dial. ital.] - Pallone

Pallòttela sost. f. [dim. di pàlla forma dial. ital.] - Pallottola

Pàlma sost. f. [da palma (palma, albero) lat., da palème (palma) gr.; forma italiana] - Palma: dummèneca de le - (domenica delle Palme).

Palómma (1) sost. f. [da paloma (colombia) sp., da palumbus (colombaccio) lat.; forma dial. ital.] - Colomba, palomba

Palómma (2) sost. f. [da palómma (1) per l'abitudine dei colombi a formare grossi gruppi (?); vc. assente in ital.] - Accumulo, mucchio

Palummàra sost. f. [da palomar (colombaia) sp., da palomo (colombo), da palumbus (colombaccio) lat.; vc. assente in ital.] - Colombaia

Panàra † sost. f. [da panarium (vassoio per il pane), da panis (pane) lat.; vc. assente in ital.] - Pala del forno

Panaricciu sost. m. [da panarium (patereccio) lat., dalla meta-tesi di paronychia, da parà (a lato) e ónyx (unghia) gr.; forma dial. ital.] – Patereccio

Panàr-u, -églieu, -óne sost. m. [da panarium (cesta per il pane), da panis (pane) lat.; forma dial. ital.] - 1 Panier-e, -ino, -one. 2 Deretano.

Pàne sost. m. [da panis (pane) lat., stessa orig. di pasco (pascolo) lat.; forma dial. ital.] - Pane: lu - cu l'óglie (il - con l'olio); - de casa; - perùtu (- ammuffito); arrubbà lu - (non adempire al proprio lavoro).

Panecóttu vc. comp., sost. m. [da pàne e còtto; forma dial. ital.] – Pancotto: lu - .

Panèlla sost. f. [dim. di pàne; forma dial. ital.] - Pagnotta

Panettónu sost. m. [da pàne; forma dial. ital.] - Panettone

Pànnu sost. m. [da pannus (panno) lat., da penion (tessuto) gr.; forma dial. ital.] – 1 Panno, vestiti (al pl):

purtà gli - (portare il corredo della fidanzata, nell'imminenza delle nozze, alla nuova casa coniugale, cerimonia con festa). 2 Panna.

Pannuglinu sost. m. [dim. di pànnu; forma dial. ital.] - Pannolino per neonati, assorbente per donne

Pantànu sost. m.[da pantano (panano) sp., da pantanum (pantano) lat. mediev., da (?) ; forma dial. ital.] - Pantano

Pantàsca sost. f. [var. dial. di panta (ne)sca (di pantano)it., da pantànu; forma dial. ital.] - Pozza d'acqua

Pantasch-ià, -éu, -iài, -iàtu v. [da pantàsca con suff. iter.; forma dial. ital.] - Diguazzare di volatili in una pozza d'acqua

Pànteca sost. f. [da pantex (pancia: in moto nell'affano) lat.; vc. assente in ital.] - Affanno, ansia

Pantech-ià, -éu, -iài, -iàtu v. [da pànteca, panteler (ansare, palpitate) fr., con suff. iter.; vc. assente in ital.] - Ansimare

Panz-a,-óne sost. f. [da panza (pancia) sp., da pancies (pancia) lat.; forma dial. ital.] - Panci-a, -one: a - sótta (bocconi); a - vacànte (a - vuota); fàrese na - (farsi una scorciattata, anche in senso fig.); tené tânta na - (avere una grossa pancia per la gravidanza); fa la - (ingrassarsi); 'nturzà la - a ùna (ingravidare una).

Panzàta sost. f. [da pànzia; forma dial. ital.] - Spanciata

Panzètta sost. f. [dim. di pànzia; forma dial. ital.] - Pancetta

Panzùtu agg. [da pànzia; forma dial. ital.] - Panciuto

Papà sost. m. [da papa fr., vc. infant.; forma dial. ital.] - Papà

Pàpa sost. m. [da papa (papa) lat. tardo, da pàpas (padre) gr., di orig. infant.; forma italiana] - Papa: stà cóma nù - (stare molto bene).

Papàgnu sost. m. [da papa(ver) n(i)grum (papavero nero) lat.; vc. assente in ital.] - 1 Papavero. 2 Schiaffone

Pàpara sost. f. [f. di pàparu; forma dial. ital.] - Papera

Papar-ià,-iàrese,-éu,-iài,-iàtu v. [da pàpera con suff. Iter.; forma dial. ital.] - Diguazzare come una papera

Pàparu v. [vc. onomat.; forma dial. ital.] - Papero

Pàppa sost. f. [da pappa (pappa) lat., vc. infant.; forma italiana] – Pappa

Papp-à, -u, -ài, -àtu v. [da pappo (pappo, mangio), da pappa (pappa) lat.; forma dial. ital.] – Pappare

Pappaiàgliu sost. m. [da papaga bis., deriv. dall'ar. babagà, con sovrapposizione di iàgliu; forma dial. ital.] - Pappagalio

Pàppice sost. m. [da pappà e cece perché si nutre di legumi bucandoli (?); vc. assente in ital.] - Tonchio, punteruolo (coleottero): tené gli - 'ncàpu (essere cretino).

Par-à, -u, -ài, -àtu v. [da parar (fermare) sp., da paro (preparo) lat.; vc. assente in ital.] - 1 Parare: - ngànnna (stare a contemplare qualcosa o qualcuno a bocca aperta). 2 Fermare: - gli càni (fermare, allontanare i cani).

Paracóne sost. m. [da paracunà; forma dial. ital.] - Paragone

Paracun-à,paracónu,-ài,-àtu v. [da parakonàn (affilare) gr. in quanto si strofina l'oggetto di oro sulla pietra di paragone; parakonàn (affilare) gr. in quanto si strofina l'oggetto di oro sulla pietra di paragone; forma dial. ital.] - Paragonare

Paràggiu agg. [da parejo (pari) sp., pair age (pari età) fr., da paris (pari) lat.; forma dial. ital.] - 1 Pari. 2 Coetaneo.

Paràlisa(gl) sost. f. [da paralysis (paralisi) lat., da paràlysis (dissolvimento, paralisi) gr., da paralýein (sciogliere, indebolire) gr.; forma dial. ital.] - Paralisi

Paraglitecu agg. [da paralyticus (paralítico) lat., da paralytikòs, da paràlysis (paralisi) gr.; forma dial. ital.] - Paralítico

Paraglizz-à,-àrese, -u, ài, -àtu v. [da paralyser (paralizzare), da pa-ralsie (paralisi) fr.; forma dial. ital.] - Paralizzare

Paràncugliu sost. m. [da *palanca lat. parl., da phàlanx (tronco) gr.; forma dial. ital.] - Paranco

Parapèttu vc. comp., sost. m. [da parà (riparare) e péttu; forma dial. ital.] - Parapetto

Parapiglia sost. m. [comp. di parà e piglia; forma italiana] – Parapiglia

Parassitu agg. e sost. [da parasitus (commensale, scroccone) lat., da parásitos (commensale), da parà (presso) e sitos (cibo) gr.; forma dial. ital.] - Parassita

Paràta sost. f. [da parada (arresto, stazione) sp., da paratapart. pass. f. di paro (preparo) lat.; forma dial. ital.] - Appeszzamento adibito a stazionamento di una mandria (?)

Paràtu sost. m. [dal part. pass. di parà; forma dial. ital.] - Parato

Paravènta vc. comp., sost. f. [da parà e vèntu; forma dial. ital.] - Arnese costituito da una coppia di pannelli usata dai pastori per realizzarsi un riparo dal vento

Paravisu sost. m. [da parevis, parvis ant. fr., da paradisus (paradiso) lat. tardo; forma dial. ital.] – Paradiso: 'mparavisu (in -).

Par-è, -u, -ii(-etti), -utu v. [da pareo (appaio) lat., da pepareìn (mostrare) gr. (?) ; forma dial. ital.] - Parere: nun ci pàre ! (per indicare una caratteristica nascosta di una persona).

Parentàtu sost. m. [da *parentatum lat. parl., da parens (genitore) lat.; forma dial. ital.] - Parentado

Parènte sost. m. [da parens (genitore) lat., da pario (partorisco) lat.; forma italiana] - Parente: parentinu (parente alla larga).

Parenthèra sost. f. [da parentela (parentela) lat. tardo, da parens (genitore); forma dial. ital.] - Parentela: - scûrta (- estinta).

Parère sost. m. [da parè; forma italiana] - Parere, avviso

Paricchiu avv., agg., pron. e sost. [da *pariculus lat. parl. dim. di par (pari) significato ancora presente nell'italiano di Dante; forma dial. ital.] - Parecchio

Parìglia sost. f. [da pareille (pariglia) fr., da *paricula lat. parl., dim. di par (pari) lat.; forma italiana] – Pariglia: fa la - (generare i gemelli).

Parl-à, -u, -ài, -àtu v. [da *para-bolare lat. parl., da parabola (para-bola) lat., da parabolé (similitudine) gr.; forma dial. ital.] - Parlare: - a schiòve (- a vanvera); - de na còsa e de n'auta (parlare del più e del meno); - cóma nu glibru stracciàtu (- malissimo); àrà parlà quànnu píscia la iagliña ! (taci !)

Parlamèntu sost. m. [da parlà; forma dial. ital.] - Discorso, ragionamento

Parlàta sost. f. [da parlà; forma ital.] - Parlata : - frastèra (- forestiera).

Parlatùra sost. f. [da parlà; forma dial. ital.] - Parlata

Pàrmu sost. m. [da palmum (palmo, spanna romana pari a 12 pollici) lat.; forma dial. ital.] - 1 Palmo della mano 2 Palmo, lunghezza pari alla distanza tra la punta del pollice e quella del mignolo della mano distesa.

Paròla sost. f. [da parabola (parabola) lat., da parabolè (similitudine) gr.; forma italiana] - Parola: a - (in

parola d'onore); mazzecà le - (biascicare le -); rà - (fare promessa di matrimonio); mala - (cattiva -).

Parròccchia sost. f. [da parochia (parrocchia, diocesi) lat. tardo, da paroikia (abitazione vicina) gr.; forma italiana] - Parrocchia

Parrucchiànu sost. m. [da paròccchia; forma dial. ital.] - Parroco

Pàrt-a,-e sost. e avv. [da pars (parte) lat., stessa radice di paro (preparo) lat.; forma italiana] - Parte: fa a - cu ùnu (dividere con uno); fa le pàrti de ùnu (sostenere uno).

Partènza sost. f. [da parti; forma italiana] - Partenza

Part-ì, -u, -ii(-etti), -ùtu v. [da partio (divido), da pars (parte) lat.; forma dial. ital.] - Partire: partirese (mettersi in viaggio).

Particulàre agg. e sost. [da particularis(particolare), da particula (particella) lat.; forma dial. ital.] - Particolare

Particularità sost. f. [da particulare; forma dial. ital.] - Particularità : fa - (essere di parte).

Partit-a,-èlla sost. f. [da partitū; forma italiana] - Partit-a, -ina: na partita de ficu (quantitativo prepesato di fichi di 1 Kg); ammuntà la partita (ripetere la partita).

Partitù sost. m. [da partitū part. pass. di partì; forma dial. ital.] - Partito: - a contràriu (- contrario).

Pàrtu sost. m. [da partus (parto), da pario (genero) lat., forma dial. ital.] - Parto: - cisàriu (- cesareo)

Parturènte agg. e sost. [da parturi; forma dial. ital.] - Partoriente

Partur-i,-iscu,-ii(-etti),-utu v. [da parturio (partorisco), da pario (genero) lat.; forma dial. ital.] - Partorire

Pàru, pàri agg. e sost. [da par (pari) lat., di orig. etrusca (?); forma dial. ital.] - 1 Paio. 2 Pari : a - (alla -); fa gliù - e gliù spàru (fare il pari e il dispari al gioco, farsi i conti in senso

fig.); sta - e pàtta (essere - al gioco).

Parzunàle sost. m. [da partiarius (mezzadro), da partio (divido, faccio partecipe), da pars (parte) lat.; vc. assente in ital.] - Mezzadro

Pàsc-e, -u,-iì(-étti),-ìutu v. [da pasco (faccio pascolare) lat., da pa-téomai (mangiare) gr.; forma dial. ital.] - Pascere: pàscerese nà tèrra (tenere un pascolo in fitto).

Pascià sost. m. [da pasà turco; forma italiana] - Pascià: fa gliù gràn - (goderse la).

Pascónu sost. m. [accr. di pa-scuum (pascolo) lat.; forma dial. ital.] - Pascolo: - a lupinèlla (- a lupinella), a (èrva) taurina (leguminosa usata per il sovescio).

Pàsqua sost. f. [da Pascha lat. crist., da páscha gr., da pérah (passaggio) ebr.; forma italiana] - Pasqua: fa bòna - (buona -).

Pass-à, -u, -ài, -àtu v. [da *passare (passare) lat. parl., da passus (passo) lat.; forma dial. ital.] - Passare, uscire dal gioco: - a migliór vita (morire); - le scòle (completare le scuole); - pe còppa (non prender-sela).

Passàbbele agg. [da passable (passabile), da passer (passare) fr.; forma dial. ital.] - Passabile

Passàggiu sost. m. [da passage (passaggio), da passer (passare) fr.; forma dial. ital.] - Passaggio: truà-rese de - (essere di -).

Passamàni vc. comp., sost. m. [da passà e màni; forma dial. ital.] - Passamano

Passànte agg. e sost. [part. pres. di passà; forma italiana] - Pas-sante

Passapórtu vc. comp., sost. m. [da passà e pórtu, posto di passag-gio; forma dial. ital.] - Passaporto

Passaréglu sost. m. [dim. di pàssaru; forma dial. ital.] - Pas-serotto

Pàssaru sost. m. [da passer (passero) lat., da (?) ; forma dial. ital.] - Passero: - suglitàriu (- solitario).

Passàta sost. f. [da passà; forma italiana] - Passata: a tutta - (a tutto spiano).

Passatèlla sost. f. [dim. di pas-sàta; forma italiana] - Passatella

Passatémpu sost. m. [da passà e témpu; forma dial. ital.] - Passa-tempo

Passàtu agg. e sost. [part. pass. di passà; forma dial. ital.] - Passato: lu - .

Passeggére agg. e sost. [da passager (passeggero), da passage (passaggio) fr.; forma dial. ital.] - Pas-seggiere

Passéggiju sost. m. [da passià; forma dial. ital.] - Passeggiò: sci a - (uscire a -).

Passetéglu sost. m. [dim. di pàssu; forma dial. ital.] - Passetto

Passéttu sost. m. [dim. di pàssu; forma dial. ital.] - 1 Passaggio stretto. 2 Ballo (mazurca).

Pàssi llà ! espressione escl. [da passà e llà; forma dial. ital.] - Passa via! (per scacciare i cani)

Pass-ià,-éu,-iài,-iàtu v. [ints. di passà con suff. iter.; forma dial. ital.] - Passeggiare

Passiàt-a,-èlla sost. f. [dal part. pass. di passià forma dial. ital.] - Passeggiat-a, -ella

Passiònà sost. f. [da passio (sof-ferenza), da passus part. pass. di patior (patisco) lat.; forma dial. ital.] - Passione: rà mòrte e - (dare morte e sofferenza); tené - pe... (avere pas-sione per...).

Passiunàle agg. [da passionalis lat. tardo, da passio (passione) lat.; forma dial. ital.] - Passionale

Passívu agg. [da passivus lat. tardo, da passus part. pass. di patior (subisco) lat.; forma dial. ital.] - Pas-sivo

Passu (1) sost. m. [da passus part. pass. di pando (apro, stendo) lat.; forma dial. ital.] - 1 Passo: nu - 'nànti gl' àtu (un - avanti l'altro); fàrene - (rifiutare il gioco o un invito); rà rùi pàssi (passeggiare). 2 Passo, appassito: l'uva passa.

Passu (2) sost. m. [da passà; forma dial. ital.] - Passo, valico, pas-saggio

Pàsta sost. f. [da pasta (pasta) lat. tardo, da pàssein (cospargere, in-trecciare) gr. (?); forma italiana] - Pasta: - a màni, - de càsa (- fatta in casa); de una - (della stesso carat-tere).

Pastètta sost. f. [dim. di pasta; forma italiana] - Pastetta

Pasticciu sost. m. [da *pasticium lat. parl., da pasta (pasta) lat.; forma dial. ital.] - Pasticcio

Pastiglia sost. f. [da pastilla (pil-lola) sp., dim. di pasta (pasta) lat.; forma italiana] - Pastiglia

Pastòccchia sost. f. [da pàsta; forma italiana] - Pastocchia

Pastónu sost. m. [accr. di pàsta; forma dial. ital.] - Pastone

Pastóra sost. f. [da pastus (pa-scolo, pastura) lat., in quanto si mette alle zampe degli animali che pasco-lano; forma dial. ital.] - Pastoia

Pastòre sost. m. [da pastor (pa-store), da pasco (faccio pascolare) lat.; forma italiana] - Pastore

Pàstu sost. m. [da pastus agg. da pasco (alimento) lat., da patéomai (mangiare) gr.; forma dial. ital.] - Pa-sto

Pastunàca sost. f. [da pastinaca (carota) lat., da (?) ; forma dial. ital.] - Carota, persona sciocca

Pasturéglu sost. m. [dim. di pa-store; forma dial. ital.] - Figurina di creta per il presepe

Pastùsu agg. [da pàsta; forma dial. ital.] - Pastoso

Patàcca sost. f. [da patac provz., patagon fr., patacòn sp. antica moneta spagnola (?); forma italiana] - Patacca

Patàn-a,-èlla sost. f. [da patata sp., da papa (patata) in lingua que-chua e batata (batata) in una lingua delle Antille, tata->tana per dissimila-zione; forma dial. ital.] - Patat-a, -ina, sciocchezza in senso fig. : patàne e fasugli (- e fagioli, pietanza), - abbelàte (- ricoperte di cenere e cot-te accanto al fuoco); nun rice patàne (non dire sciocchezze).

Patèsse avv. [da pote esse (es-sere possibile) lat.; vc. assente in ital.] - Forse, che possa

Patètecu agg. [da patheticus (com-movente) lat. tardo, da pathe-tikòs (patetico), da pàthos (patimento) gr.; forma dial. ital.] – Pate-tico

Pat-ì, -iscu, -ii(-étti), -ìtu v. [da *patire lat. parl., da patior (sop-porto) lat.; forma dial. ital.] - Patire

Patiméntu sost. m. [da pati; for-ma dial. ital.] - Patimento

Patin-u,-à sost. m. [da patrinus lat. mediev., da pater (padre) lat.; forma dial. ital.] - Padriño, madrina di battesimo

Patratèrn vc. comp., sost. m. [da pàtre e àternu; forma dial. ital.] - Padretnemo: mà uàrda gliù - ! (escla-mazione di disappunto).

Pàtre, pàdre sost. m. [da pater (padre) lat.; forma dial. ital.] - Padre: pàtremu (mio -); pàtretu (tuo -); piglià de gliu - (prendere dal -); - de gli mariügli (il ladro per eccellenza).

Patremmòniu sost. m. [da patri-monium (patrimonio), da pater (pa-dre) lat.; forma dial. ital.] – Patrimo-nio

Patrennóstru vc. comp., sost. m. [da Pater noster (Padre nostro) lat.; forma dial. ital.] - Paternostro

Pàtria sost. f. [da (terra) patria (terra del padre), da pater (padre) lat.; forma italiana] - Patria

Patrìgnu sost. m. [da *patrignus lat. parl., da pater (padre) lat. forma dial. ital.] - Patrigno

Patt-à, -u, -ài, -àtu v. [da empatar (pattare) sp., da pacta (patti), da paciscor (faccio accordi, pace) lat.; forma dial. ital.] - Pattare, pareggiare

Pàttu sost. f. [da pactum (patto), da paciscor (faccio un patto), da pax (pace) lat.; forma dial. ital.] - Patto: fa gliu - cu la mòrtè (fare il patto per una cosa impossibile).

Patùtu agg. e sost. [part. pass. di pati]; forma dial. ital.] - Patito

Paunàzzu agg. [da pavonaceus (simile alla coda del pavone), da pavo (pavone) lat.; forma dial. ital.] - Paonazzo

Paùra sost. f. [da pavor (paura), da paveo (ho paura) lat.; forma italiana] - Paura

Paurùsu agg. [da paùra; forma dial. ital.] - Paurusu

Pàusa sost. f. [da pausa (pausa) lat., da *pausare (fare pausa) lat. parl.; forma italiana] - Pausa

Pavimèntu sost. m. [da pavimentum (aia battuta), da pavio (batto) lat., da paio (percuoto) gr.; forma dial. ital.] - Pavimento: - de lignàmu (assito).

Pavóne sost. m. [da pavo (pavone) lat., di orig. orientale; forma italiana] - Pavone

Pavun-ià,-iàrese,-éu,-iài,-ià-tu v. [da pavóne con suff. iter.; forma dial. ital.] - Pavoneggiar-e, -si

Pazzia sost. f. [da pàzzu; forma italiana] - Pazzia: fa, rice pe - (fare, dire per scherzo); i 'mpazzia (impazzire); piglià a - (prendere alla leggera);

Pazz-ià, -éu, -iài, -iàtu v. [da pàzzu con suff. iter.; forma dial. ital.] - Giocare (dei bambini), scherzare : ce pazzii... (ci scherzi. .); vói pazzià ! Tu pazzii (vuoi scherzare ! Tu scherzi !).

Pazziaréglu agg. e sost. [da pazzia; forma dial. ital.] - Scherzoso

Pazzièlla sost. f. [da pàzzu che si comporta spesso come un bambino usando giocattoli; forma dial. ital.] - Giocattolo: - pe le criatùre (- per bambini).

Pàzzu agg. e sost. [da passus part. di patior (soffro), da pàscho (soffro), pàthos (sofferenza) gr., pàcio (pazzo) in calabrese, la vc. si riferisce più alle stramberie, talvolta derise, che alla furia dell'insania mentale; forma dial. ital.] - Pazzo: sci - (ammattire).

Pe prep. [da per (per, attraverso) lat.; forma dial. ital.] - Per

Pecc-à, -u, -ài, -àtu v. [da pecco (sbaglio) lat., da *peccus (difetto al piede) lat. parl., da pes (piede) lat.; forma dial. ital.] - Peccare

Peccatóre sost. m. [da peccator (peccatore), da peccatum (peccato) lat.; forma italiana] - Peccatore

Peccàtu sost. m. [da peccatum (colpa) lat.; forma dial. ital.] - Peccato

Pecché avv., cong. e sost. [da pe e che; forma dial. ital.] - Perché: lu - (il -); gliu libru de lu - (il libro del -, invocato quando non si può conoscere la causa di qualcosa).

Péce sost. f. [da pix (pece) lat., da pissa (pece) gr.; forma italiana] - Pece

Pècur-a,-èlla sost. f. [da pecora pl. di pecus (bestiame minuto) lat.; forma dial. ital.] - Pecor-a, -ella: chi pècura se fa, gliu lùpu se la magna; célu a pecurèlle, acqua a catinelle.

Pecuràru sost. m. [da pècura; forma dial. ital.] - Pecorao

Pecurìnú agg. e sost. [da pecorinus (pecorino) lat. tardo, da pecus (bestiame, pecora) lat.; forma dial. ital.] - Pecorino

Pécür-u,-ónu sost. m. [da pècura; forma dial. ital.] - Pecor-o, -one

Peffinu avv. [da pe e finu; forma dial. ital.] - Perfino

Pèggiu agg., avv. e sost. [da peius nt. di peior (peggiore) lat.; forma dial. ital.] - Peggio: lu - (il -); mègliu accussi che -.

Pegliccia sost. f. [da pellicius (di pelle) lat. tardo; forma dial. ital.] - Pelliccia

Peglìcula sost. f. [da pellicula, dim. di pellis (pelle) lat.; forma dial. ital.] - Pellicola

Pegliùccia sost. f. [pegg. di pella; forma dial. ital.] - Pelluzza: piglià na - (ubriacarsi).

Pèlla sost. f. [da pellis (pelle) lat.; forma dial. ital.] - Pelle

Pellegrinàggiu sost. f. [da pellerinu; forma dial. ital.] - Pellegrinaggio

Pellerinu agg. e sost. [da pelerin (pellegrino) fr., da peregrinus (straniero) lat. forma dial. ital.] - Pellegrino

Pelùsu agg. [da pilosus (peloso), da pilus (pelo) lat.; forma dial. ital.] - Peloso

Péna sost. f. [da poena (pena) lat., da poiné (penitenza) gr.; forma italiana] - Pena

Pen-à, -u, -ài, -àtu v. [da péna; forma dial. ital.] - Penare

Penitènza sost. f. [da poenitentia (penitenza), da poenitens (penitente) lat.; forma dial. ital.] - Penitenza

Pénna sost. f. [da penna (penna) lat., stessa radice di peto (mi dirigo); forma italiana] - Penna

Pennàcchiu sost. m. [da pennaculum dim. di pinna (penna) lat.; forma dial. ital.] - Pennacchio

Pennàglia sost. f. [da pénne; Falda del tetto: tittu a una -, a dùi - (tetto a una -, a due -).

Pennàta sost. f. [da pinnatus (alato), da pinna (pinna, merlo, aletta)

lat.; forma dial. ital.] - Sporgenza del tetto dal muro dell'edificio

Pènn-e, -u,-ìi(-étti), -ùtu v. [da *pèndere lat. parl., per pendo (pendo) lat.; forma dial. ital.] - Pendere

Pennéglu sost. m. [da *penelum lat. parl., dim. di penis (coda) lat.; forma dial. ital.] - Pennello

Pennellàta sost. f. [da pennéglu; forma dial. ital.] - Pennellata

Pennellésssa sost. f. [da pennéglu; forma italiana] - Pennellessa

Pennènza sost. f. [da pènne; forma dial. ital.] - Pendenza

Pénta sost. f. [da pintu; vc. assente in ital.] - Femmina del tacchino

Pènt-e,pent-i,-irese, -u,-ìi(-éti),-ùtu v. [da paeniteo (provo pen-timento) lat., da (?) ; forma dial. ital.] - Pentir-e, -si

Pentecòsta sost. f. [da Pentecoste (Pentecoste) lat. tardo, da pentekosté (cinquantesimo) gr.; forma dial. ital.] - Pentecoste

Pentel-ià,-éu, -ài, -iàtu v. [da pointiller, pointer (punteggiare) fr., con suff. iter.; vc. assente in ital.] - Punteggiato, chiazzato

Pentiméntu sost. m. [da pentire; forma dial. ital.] - Pentimento

Penz-à, -u, -ài, -àtu v. [da penso (peso con cura), da pendo (peso) lat.; forma dial. ital.] - Pensare: penzàrese (credersi).

Penzaméntu sost. m. [da pensamiento (pensiero, intenzione) sp., da penso (soppresso) lat.; forma dial. ital.] - Pensamento, intenzione

Penzarùsu agg. [da penzéri; forma dial. ital.] - Pensieroso

Penzàta sost. f. [da penzà; forma dial. ital.] - Pensata

Penzéri sost. m. [da pensier (pensiero) provz., da penso (peso con cura) lat.; forma dial. ital.] - Pensiero: stà 'npenzèri (essere preoccupato); cu gliù - (di cosa impossibile).

Penzióne sost. f. [da pensio (pensatura, pagamento), da pendo (peso, pago) lat.; forma dial. ital.] - Pensione

Penziunàtu sost. m. [da penzióne forma dial. ital.] - Pensionato

Peparùgliu sost. m. [da piper (pepe) lat.; forma dial. ital.] - Peperone

Pepruligliu sost. m. [dimin. di peparùgliu; forma dial. ital.] - Peperoncino verde

Pepàugliu, papàugliu sost. m. [da papàgnu (?) ; forma dial. ital.] - Peperone schiacciato rosso

Pepauligliu sost. m. [dimin. di pepàugliu; forma dial. ital.] - Peperoncino piccante

Pépe, pépu sost. m. [da piper (pepe) lat., da péperi (pepe) gr.; forma dial. ital.] - Pepe: á cena de - (pastina a chicchi); tené lu - addrète, 'ncùlu (essere tutto pepe).

Perabbónu avv. [da par bonheur (per fortuna) fr.; vc. assente in ital.] - Per fortuna: - ca... (per fortuna che...).

Peràgna sost. f. [da pedaneus (del piede), da pes (piede) lat.; forma dial. ital.] - Base, piede: - de la stàtua (base della statua di un santo).

Peràta sost. f. [da père; forma dial. ital.] - 1 Pedata. 2 Orma del piede.

Perci-à, -u, -ài, -àtu v. [da percer (bucare) fr., da percudo (perforo) lat. (?) ; vc. assente in ital.] - Bucare

Perciò cong. [da per e ciò; forma italiana] - Perciò

Percócu sost. m. [dall'incontro di persicus (persiano) e cotoneum (cotogna) lat.; vc. assente in ital.] - Pesca cotogna

Pèrd-e, -u,-ii(-étti),-utu,pèrzu v. [da perdo (mando in rovina), da per- (al di là) e do (do) lat.; forma dial. ital.] - Perdere: pèrzu de curàggiu (scoraggiato); - gli sénsi (arrabbiarsi).

Perdènza sost. f. [da perdens part. pres. perdo (perdo) lat.; forma dial. ital.] - Perdita: addó ci stà gùstu nun ci stà - (dove c'è piacere non c'è perdita).

Pèrdeta sost. f. [da perditus part. pass. di perdo (perdo) lat.; forma dial. ital.] - Perdita

Perdónu sost. m. [da perdunà; forma dial. ital.] - Perdono : cercà - (chiedere -).

Perdun-à,purdunà,perdònù,
-ài, -àtu v. [da per e dunà; forma dial. ital.] - Perdonare: nun fa rice màncu Cristu perdònname (non dare il tempo minimo per un'azione).

Pèr-e, -u sost. m. [da pes (piede) lat.; forma dial. ital.] - Piede: - de cèrqua, de cästagnu, de ficu, de lattuga etc. (albero di querce, di castagne, di fichi, cespo di lattuga, etc.); pèru 'nnànti pèru (passo passo); tené gliu - léggiu (camminare svelto); mancà gliu - (mettere il - in fallo); métte - 'nnànti a ùnu(impedirlo); 'ntustà gli - 'ntèrra (mantenere il suo proposito); métte - (attecchire); nun las-sà de - (tenere una persona legata a sé).

Pereméntu sost. m. [da pedamentum (palco di sostegno delle viti) lat.; vc. assente in ital.] - Fondamento

Perfettamente avv. [da perfèttu; forma italiana] - Perfettamente

Perfèttu agg. [da perfectus part. pass. di perficio (compio) lat.; forma dial. ital.] - Perfetto

Perfezióne sost. f. [da perfectio (condurre a termine, perfezione), da perfectus (compiuto, perfetto) lat.; forma italiana] - Perfezione

Perfeziun-à,-àrese, perfeziónu, -ài, -àtu v. [da perfezióne; forma dial. ital.] - Perfezionar-e, -si

Perfiria sost. f. [da perfidia (perfida), da perfidus (perfido) lat.; forma dial. ital.] - Perfidia

Perfiriùsu agg. [da perfidiosus (perfido), da perfidia (perfidia), da per-(al di là) e fides (fedeltà, lealtà) lat.; forma dial. ital.] - Perfido

Pericugliu sost. m. [da periculum (prova, pericolo), da peritus (pratico, perito) lat.; forma dial. ital.] - Pericolo

Pericugliùsu agg. [da pericolosus (pericoloso), da periculum (pericolo, prova) lat.; forma dial. ital.] - Pericoloso

Pericul-à, -u, -ài, -àtu v. [da periculor (sono in pericolo), da periculum (pericolo) lat.; forma dial. ital.] - Pericolare

Periculànte agg. [part. pres. di periculà; forma dial. ital.] - Pericolante

Pèrla sost. f. [da *pernula lat. parl. dim. di perna (coscia di maiale) lat.; forma italiana] - Perla

Permétt-e,-erese, -u,-ii(-étti), permìüssu v. [da permitto (permesso), da per- e mitto (mando) lat.; forma dial. ital.] - Permetter-e, -si : Diu permettènne (Dio permettendo).

Permissu, perméssu agg. e sost. [da permissus part. pass. di permitto (permesso) lat.; forma dial. ital.] - Permesso

Pernàcchi-u, -a sost. [da vernaculus (dello schiavo, sguaiato), da verna (schiavo) lat.; forma dial. ital.] - Pernacchi-o, -a, persona poco seria

Pernice sost. f. [da perdist (pernice) lat., da pérrix, da pérdomai (faccio rumore) gr., per il rumore che fa con le ali; forma italiana] - Pernice

Perniciùsu agg. [da pernicious (dannoso), da pernices (danno) lat.; forma dial. ital.] - Perniciso

Pérnu sost. m. [da perna (prosciutto, osso dell'anca) lat., per la sua forma originaria; forma dial. ital.] - Perno

Pèrò cong. [da per hoc (per questo) lat.; forma italiana] - Però

Perquisizóne sost. f. [da perquisitus (ricercato) part. pass. di perquirro lat.; forma italiana] - Perquisizione

Persecuzóne sost. f. [da persecutio (inseguimento), da persecutus part. pass. di persecuor (perseguo) lat.; forma italiana] - Persecuzione

Persuàd-e, -u, -ii (-étti), persuàsu v. [da persuadeo (persuado), da per- e suadeo (consiglio) lat.; forma dial. ital.] - Persuadere

Persunàle agg.[da personalis(personale),da persona(maschera, persona lat. forma dial. ital.] - Personale

Pèrteca sost. f. [da pertica (lungo bastone) lat., da (?)forma dial. ital.] - Pertica

Perfecàra vc. comp., sost. f. [da pertica (pertica) e aro (aro) lat.; vc. assente in ital.] - Aratro

Pertus-à, -u, -ài, -àtu v. [da *pertusiare lat. parl., da pertusus part. pass. di pertundo (buco) lat.; forma dial. ital.] - Bucare, pertugiare

Pertùsu sost. m. [da pertusà; forma dial. ital.] - Foro, pertugio

Perucchiaria sost. f. [da perùchiu; forma dial. ital.] - Pidocchia

Perùcchiu sost. m. [da peduculus (pidocchio) dim. di pedis (pidocchio) lat.; forma dial. ital.] - Pidocchio

Perucchiùsu agg. [da perùcchiu; forma dial. ital.] - Pidocchioso

Perùnu pron. [da per e ùnu; forma dial. ital.] - Per ciascuno: na còsa - (un po' -).

Pèrzec-a,-u sost.[da persicus(della Persia) lat., regione da cui deriva la pianta; forma dial. ital.] - Pesc-a, -o, persico

Perzóna sost. f. [da persona (maschera, personaggio) lat., da phersu (maschera)etruso; forma dial. ital.] - Persona: 'mperzóna (in persona).

Perzunàggiu, persunàggiu sost. m. [da personnage (personag-

gio), da personne (persona) fr.; forma dial. ital.] - Personaggio, anche in senso ironico.

Pes-à, -u, -ài, -àtu v. [da penso (peso con cura), int. di pendo (peso) lat.; forma dial. ital.] - Pesare

Pesantaria sost. f. [da pesante; forma dial. ital.] - Noia molesta

Pesante agg. [part. pres. di pesà; forma italiana] - Pesante

Pesàta sost. f. [dal part. pass. di pesà; forma italiana] - Pesata: fa la - iusta.

Pesciu sost. m. [da piscis (pesce) lat.; forma dial. ital.] - 1 Pesce: piglià gliu - (bagnarsi sotto un acquazzone). 2 Pene.

Pescu sost. m. [da peñasco (masso) sp., da peña (rupe) sp., da pinna (merlo di mura) lat.; vc. assente in ital.] - Rupe, masso

Pesele,-a agg. [da pensilis (sospeso), da pendo (pendo) lat.; forma dial. ital.] - Pensile, sospeso: piglià - - (prendere oggetti delicatamente tenendoli sospesi senza comprimerli).

Pessemu agg. [da pessimus, sup. di peior (peggiore) lat.; forma dial. ital.] - Pessimo

Pesservativu sost. m. [da praeservatus (salvo) lat. tardo, part. pass. di praeservo; forma dial. ital.] - Preservativo

Pesta sost. f. [da pestis (peste) lat., da (?); forma dial. ital.] - 1 Peste. 2 Puzzo. 3 Persona insopportabile.

Petàcciu sost. m. [da pedazo (brandello) sp., da pittacium (pezza, aggiunta attaccata ad un abito) lat.; vc. assente in ital.] - Cencio, indumento malridoto

Petaffiu sost. m. [da epitaphium, da epitaphios (scritto su la tomba), da epi (sopra) e taphos (tomba) gr.; forma dial. ital.] - Epitaffio

Petranùgliu sost. m. [da petra (sasso) e anulus (anello) lat. pietra con l'anello a cui somiglia questo

fungo (?), forma dial. ital.] - Pataiolo: - zuccharinu (varietà di -).

Petraru sost. m. [da petrarium (pietraia), da petra (pietra) lat.; forma dial. ital.] - Pietraio

Petrosinu sost. m. [da petroselnum (prezzemolo) lat., da petrosèlinon gr.; forma dial. ital.] - Prezzemolo: - ònni menestra (ficcanaso).

Petriànu agg. [da Petraròia; vc. assente in ital.] - Pietraroiano o pietraroiese, abitante di Pietraroia

Péttela sost. f. [da pet-en-l'air (farsetto, camiciola) fr., da pectus (petto) lat.; vc. assente in ital.] - 1 Falda di camicia: stà a la 'mpéttela (stare svestito) 2 Gonnella: stà sótta la - de la muglièra, de la... (stare sotto la gonnella o al comando della moglie, della...).

Petten-à, -u, -ài, -àtu v. [da pectino (pettino), da pecto (pettino) lat., da pektéo (pettino) gr.; forma dial. ital.] - Pettinare

Pettenatùra sost. f. [da pettenà; forma dial. ital.] - Pettinatura

Pettén-e, -u sost. m. [da pecten (pettine) lat.; forma dial. ital.] - Pettine: - stritu (- fitto); - láschu (- rado).

Pettenéssa sost. f. [da pétene con aggiunta del suffisso -ssa per sottolineare l'uso per donna, da pecten (pettine) lat.; vc. assente in ital.] - Pettine curvo per mantenere o abbellire la capigliatura femminile

Petrína sost. f. [da poitrine (petto, seno) fr., da pectus (petto) lat.; forma dial. ital.] - Pancetta del maiale

Péttu sost. m. [da pectus (petto) lat.; forma dial. ital.] - Petto: 'mpéttu a ...de - a... (di fronte a...); a - a... (in paragone a...).

Petturùssu vc. comp., sost. m. [da péttu e rüssu; forma dial. ital.] - Pettirosso

Peut-ià, éu, -iài, -iàtu v. [da pedo (faccio peti) lat., con suff. iter.; forma dial. ital.] - Scoreggiare

Pèzza sost. f. [da *pettia (pezza) lat. parl., di orig. celtica, cfr. pez (pezzo) bretone; forma italiana] - 1

Pezza: truvà la - a culòre (trovare la scusa adatta); - de càsu (forma di cacio); - vèccchie (stracci); bòna - (persona poco raccomandabile); mette la - (rattoppare, rimediare); cà le - e cà lu sapóne (a pronti contanti). 2 Dollarlo.

Pezzaréglu sost. m. [dim. di pézzu forma dial. ital.] - Pezzetto

Pezzìglu sost. m. [da pizzu; forma dial. ital.] - Malleolo: gl'óssu pezzìglu.

Pezzólla sost. f. [dim. di pèzza; forma dial. ital.] - Pezzuola

Pezzòtta sost. f. [da pézzu; forma dial. ital.] - Forma di cacio: pezzuttella de càsu (formetta di cacio).

Pézzu sost. m. [da *pettia lat. parl., di orig. celtica; forma dial. ital.] - 1 Pezzo, parte: fa - - (fare a pezzetti). 2 Capitale, gruzzolo: tené gliu - .

Pezzùcu sost. m. [da pièce aigu (pezzo acuminato) fr. (?); vc. assente in ital.] - 1 Pezzo di legno con punta 2 Strumento di legno appuntito e con manico per seminare il mais.

Pezzùtu agg. [da pizzu; forma dial. ital.] - Pizzuto, aguzzo

Piac-è,-iu,-ii(-étti),-iàtu v. [da plae-CEO (piaccio) lat.; forma dial. ital.] - Piacere: ve piàcunu (vi piacciono).

Piacère, piacéri sost. m. [da plaisir (piacere) fr., da placeo (piaccio) lat.; forma dial. ital.] - Piacere: si te fa piacéri (per piacere); a piacéri vóstru.

Pianéta sost. f. [da planetae (pianeti) lat., da planètes (errante), da plànan (deviaredalla retta via) gr.; forma italiana] - 1 Pianeta sacerdotale. 2 Predizione, destino.

Pianu sost. m. [da planus (piano) lat.; forma dial. ital.] - Piano (di fabbricato): - de térra, pianterrènu (pianterreno).

Piatà sost. f. [da pietas (devozione), da pius (pio) lat.; forma dial. ital.] - Pietà

Piatànza sost. f. [da piatà, in quanto cibo per i poveri; forma dial. ital.] - Pietanza

Piattaru sost. m. [da piàttu; forma dial. ital.] - Rigattiere, che dava in compenso piatti

Piattéglu sost. m. [dim. di piàttu; forma dial. ital.] - Piattello, piccola porzione

Piattinu sost. m. [dim. di piàttu; forma dial. ital.] - Piattino: fà gliù - (fare le scarpe).

Piatt-u, -ónu sost. m. [da *plat-tus lat. parl., da platys (largo) gr.; forma dial. ital.] - Piatt-o, -one: - fùnnu (- da minestra); - spiànu (- piano); fà gli - (lavare i -).

Piatùsu agg. [da piatà; forma dial. ital.] - Pietoso

Pica sost. f. [da pica (pica) lat., da (?) forma italiana] - Gazza, pica

Picca sost. f. [orig. onomat.; forma italiana] - Picca

Picc-ià, -éu, -iài, -iàtu v. [da pipio(pigolo,vagisco) lat., di orig. onomat., con suff. iter.; vc. assente in ital.] - Piagnucolare dei bambini, lamentarsi

Piccirigliu agg. e sost. [da *pit-zinnus lat. parl., da pisinnus (bamboo) lat. forma dial. ital.] - Piccino, bambino

Picciu sost. m. [da pipulum (ge-mito, piagnisteo), da pipo, pipio (pigolo) lat.; vc. assente in ital.] - Pianto lamentoso: piglià nu - .

Picciùsu agg. [da picciu; vc. assente in ital.] - Piagnucoloso

Piccugliu agg. e sost. [stesso etimo di piccirigliu, cfr. pequeño(piccolo) sp.; forma dial. ital.] - Piccolo

Picózzu sost. m. [da bigoz fr. ant., bigot (bigotto) fr.; vc. assente in ital.] - Converso, frate laico

Pìcu sost. m. [da pico (piccone) sp., di orig. onomat.; forma dial. ital.] - Piccone

Pidèmia sost. f. [da epidemia (soggiorno), da epidèmios (che sta tra il popolo), da epi (su) e dèmos (popolo) gr.; forma dial. ital.] - Epidemia

Pighiàb sost. m. [da pe ghiàbolo (per il davolo) (?); forma dial. ital.] - Per il diavolo (?): nùn sia - Signòre! (espressione di critica per cose disdicevoli).

Piglia sost. f. [da pila (mortaio, blocco) lat., da (?) ; forma dial. ital.] - Pila, vasca, trogolo

Pigli-à, -u, -ai, -àtu v. [da *piliare lat. parl., da pilo (pelo, rubo) lat. tardo; forma dial. ital.] - 1. Pigliare, prendere, prendere in moglie o marito: - a mazzàte; - ària; - curàggiu; - da (sommigliare a); pigliàrese collera. 2. Attecchire (di pianta).

Pigliónu sost. m. [da pilòn (vasca) sp., da pila (mortaio) lat.; forma dial. ital.] - Grossa pila, vasca di pietra

Pigliu sost. m. [da pilus (pelo) lat., da (?); forma dial. ital.] - Pelo: agliascià gliù - (picchiare).

Pigliurùssu agg. [da pelirrojo (dai capelli rossi) sp., da pilus (pelo) e russus (rosso) lat.; forma dial. ital.] - Dai capelli rossi

Pigna sost. f. [da pinea (di pino), da pinus (pino) lat.; forma dial. ital.] - Pigna

Pignàt-a,-èlla sost. f. [da piñata (pignatta) sp., da pinea (pigna) lat.; forma dial. ital.] - Pignatt-a, -ella

Pignàt-u,-églieu sost. m. [da piñata; forma dial. ital.] - Vaso conico di cocci con 2 manici sullo stesso lato; è usato per cuocere legumi avvicinandolo al fuoco.

Pignógliu agg. e sost. [da pigna, nel senso di pedante in quanto il pignolo è uno che cerca le minime cose, i pinoli; forma dial. ital.] - 1. Pinolo. 2. Pignolo.

Pignu sost. m. [da pignus (pigno), da pingo (dipingo) lat., cioè un segno fatto per indicare l'impegno preso; forma dial. ital.] - Pegno

Pinnegliu sost. m. [da pilula (piccola palla), da pila (palla) lat.; vc. assente in ital.] - Pillola

Pintu sost. m. [da pingo (coloro) lat. per i colori metallici delle penne; vc. assente in ital.] - Tacchino

Piómbu agg. [da piumbà; termine del gioco del tressette che significa essere mancante delle carte di un seme: èsse - a còppe (non avere carte di coppe).

Pippa sost. f. [da pipe (cannuccia) fr., da *pipa (pipa) lat. parl., da pipo (pigolo) lat.; forma dial. ital.] - Pipa

Pipp-ià, -éu, -ai, -àtu v. [da pippa con suff. iter.; forma dial. ital.] - Pipare

Pirchiàcca sost. f. [da porcilaca (portulaca, erba dei porci) lat.; vc. assente in ital.] - Vulva

Pirètt-u, -églieu, -ònù sost. m. [da pirum (pera) lat. per la sua forma; forma dial. ital.] - Boccia di vetro

Pirinèlla sost. f. [dal dim. di pirum (pera) lat., per la sua forma; vc. assente in ital.] - Lampadina di torcia elettrica

Piripàcciu sost. m. [da piri-pacchio (gioco dell'asso pigliatutto) nap., da (?); vc. assente in ital.] - Sgorbio di uomo per forma e vestito, spaventapasseri in senso fig.

Piròcca, piròccula sost. f. [da procula (lunga), o pirum (pero) e (ba)culum (bastone) lat.: bastone a testa bombata (?); vc. assente in ital.] - Mazza da pastore

Piru sost. m. [da pirus (pero) lat., da (?); forma dial. ital.] - Pero

Piru, péra pl., sost. f. [da pirum (pera) lat., da (?); forma dial. ital.] - Pera: : péra de mèrnu (pera d'inverno); péra spina (pera spine); péra spatóne (pera spadone); péra si-gnurina, etc.; quànnu gliù - è matùru

càre a pe issu (la pera matura cade da sé).

Pis-à, -u, -ai, -àtu v. [da pisar (pestare) sp., da pinso (macino) lat.; forma dial. ital.] - Pestare, macinare con il pestello

Pisatùru sost. m. [da pisar (pestare) sp., da pistura (macinazione), da pinso (macino) lat.; forma dial. ital.] - Pestello

Pisc-à, -u, -ai, -àtu v. [da piscor (pesco), da piscis (pesce) lat.; forma dial. ital.] - Pescare

Pisci-à, -u, -ai, -àtu v. [da pisiér (pisciare) ant. fr., da *pissiare (pisciare) lat. parl., vc. onomat.; forma dial. ital.] - Pisciare: pisciàrese da la risa (crepare per le risa); fàrese -rènte la sàcca (farsi sopraffare).

Piscialéttu vc. comp., sost. m. [da piscià e léttu; forma dial. ital.] - Piscaletto

Pisciarèlla sost. f. [da piscià; forma dial. ital.] - Bisogno frequente di pisciare, fig. paura

Pisciasótta vc. comp., sost. m. [da piscià e sótta; forma dial. ital.] - Chi si piscia addosso

Pisciatà sost. f. [da piscià; forma dial. ital.] - Pisciata

Pisciatù sost. m. [da piscià; forma dial. ital.] - Cosparsò di orina

Pisciàzza sost. f. [da piscià; forma dial. ital.] - Orina

Piscrài avv. [da post e cras (dopo domani) lat.; vc. assente in ital.] - Dopodomani

Piséglieu sost. m. [da *pisellum lat. parl. dim. di pisum (pisello) lat., da pison gr.; forma dial. ital.] - Pisello: tené gli - (tenere i soldi).

Pisemu sost. m. [da pensum (peso di lana che la schiava romana doveva filare al giorno) lat.; forma dial. ital.] - Pesantezza, peso: - 'ncàpu (gravezza alla testa).

Pistòla sost. f. [da Pistole fr., ted., da pistal (canna) ceco; forma dial. ital.] - Pistola

Pistulàta, pistulettàta sost. f. [da pistòla; forma dial. ital.] - Pistolettata

Pisu, pésu sost. m. [da pensum (peso di lana che la schiava romana doveva filare al giorno) lat.; forma dial. ital.] - Peso: - de làna (- de lana, termine dei lanaiuoli); a bòn - (a buon peso, arrotondato per eccesso).

Pitt-à, -u, -ai, -àtu v. [da pictura (pittura) lat., da pictus part. pass. di pingo (dipingo) lat.; forma dial. ital.] - Pitturare: pittàrese gli capigli (tingersi i capelli); - gliù sóle (dipingere il sole, avere grande perizia); stà pittàtu 'ncògliu (di vestito che sta a pennello addosso).

Pittema sost. f. [da epithema (rimedio topico, pittima) lat., da epithème (ciò che è sovrapposto), da epitithemi (metto sopra) gr.; forma dial. ital.] - Pittima, impiastro, fig. persona

Pittóre sost. m. [da pictor (pittore), da pictus (dipinto) lat.; forma italiana] - Pittore

Pittùra sost. f. [da pictura (pittura), da pictus part. pass. di pingo (dipingo) lat.; forma italiana] - Pittura

Piumb-à,-àrese, piómbo,-ai, -àtu v. [da plumbo (saldo col piombo) lat. quindi chiudo; forma dial. ital.] - Verbo del gioco del tressette che significa togliersi tutte le carte di un palo

Piutacchiàru sost. m. [da piutu; vc. assente in ital.] - Tiratore di peti

Piutiàta sost. f. [da piutu; vc. assente in ital.] - Serie di peti

Piut-u, -igliu, -ónu pl. péuta sost. m. [da peditum (peto), da pedo (scorreggio) lat.; forma dial. ital.] - Pet-o, -ino, -one

Piuvànù agg. [da *plovo lat. parl., da pluo (piovo) lat.; forma dial. ital.] - Piovano

Piuzu sost. m. [da pinsum (colpito), da pinso (colpisco) lat. (?); cilindretto di legno appuntito alle estre-

mità che vanno colpiti con una mazza per farlo sollevare, gioco di ragazzi: iucà a mazzà e -.

Pizza sost. f. [da bizzo (morsa) got., Bissen (bocccone) ted.; forma italiana] - Pizza, focaccia schiacciata: - dóce (torta); fà a - (schiacciare).

Pizzec-à, -u, -ài, -àtu v. [etim. incerta: da pizzu, cioè punta, o da pincer (pinzare) fr. o da pellizcar (pizzicare) sp., da pellis (pelle) lat. (?); forma dial. ital.] - Pizzicare

Pizzecàta sost. f. [dal part. pass. di pizzicà; forma dial. ital.] - Pizzicata: pigliarese la - (prendere in giro).

Pizzechigliu sost. m. [dim. di pizzecu; forma dial. ital.] - Pizzicotto: vásu a - (bacio sulla gola alla francese).

Pizzecu sost. m. [da pizzecà; forma dial. ital.] - Pizzico

Pizzel-à, -u, -ài, -àtu v. [da pizzu; vc. assente in ital.] - Dare beccate

Pizzelàta sost. f. [da pizzelà; vc. assente in ital.] - Beccata

Pizzetégliu sost. m. [dim. di pizzu; forma dial. ital.] - Cantuccio, piccola superficie di terreno

Pizzu sost. m. [vc. di origine espressiva; forma dial. ital.] - 1 Pizzo, punta, cima: 'mpizzu 'mpizzu (li li); 'mpizzu a la lèngua (sulla punta della lingua). 2 Becco: tené gliu - bónu (essere di buon appetito). 3 Appizzamento, posto: stà a gliù - sóu (stare al proprio posto); métte gli soldi a gliù - (mettere i soldi da parte).

Plàtanu sost. m. [da platanus (platano) lat., da plátanos (platano) gr., da (?); forma dial. ital.] - Platano

Plùma sost. f. [da plum (prugna) ingl. o amer., da pflaumo (susino) ant. germ., -> Pflaume (prugna) ted., da *prunea (di prugno) lat. parl., da prunus (susino) lat. vc. assente in ital.] - Prugna

Pó avv., cong., prep. [da post (dietro, dopo) lat.; forma dial. ital.] - Poi

Póce, pùci pl., sost. m. [da pulex (pulce) lat.; forma dial. ital.] - Pulce

Pòcu avv., agg., pron. e sost. [da paucus (poco) lat.; forma dial. ital.] - Poco: a n'àtu - (tra poco); daccà a n'àtu - (di qui a -); - ca (quasi che).

Pògn-e,pongù,puñnetti,puñtu v. [da pungo (pungo) lat.; forma dial. ital.] - Pungere

Poidumàni vc. comp., avv. [da puis (poi) fr. demain (domani) fr., da post (dopo) lat. e demane (di mattino presto) lat.; forma dial. ital.] - Posdomani

Pólvera sost. f. [da polvora (polvere) sp., da pulvis (polvere) lat.; forma dial. ital.] - Polvere

Pómpa sost. f. [da pompe (pompa) fr., da pompe ol., vc. onomat.; forma italiana] - Pompa

Pònchiu sost. m. [da punch (ponce) ingl., da panca (cinque) sanscrito, in quanto fatto da 5 costituenti; forma dial. ital.] - Ponce, punch

Pónn-e,-u, punn-ii(-étti), póstu v. [da pono (pongo), da po (apò = da, gr.) e sino (metto, colloco) lat.; forma dial. ital.] - Porre, collocare: - ncàpu (collocare un peso, un oggetto in testa).

Pónta sost. f. [da puncta (punta) lat. tardo, da punctus part. pass. di pungo (pungo) lat.; forma dial. ital.] - Punta: - de péttu (taglio di carne); carne a - de curtégliu (carne sminuzzata con coltello per insaccato); cacià, levà la - (appuntire, spuntare una cosa); 'mpónta (alla -); 'mpónta 'mpónta (all'estremità).

Pónte sost. m. [da pons (ponte) lat.; forma italiana] - Ponte

Pontigliu sost. m. [da pontilis (di ponte), da pons (ponte, tavolato) lat.; vc. assente in ital.] - Gabbia di legno,

con tavolato inferiore aperto, in cui si rinchiudeva il maiale per il suo ingrasso. Era poggiata su 2 assi per permettere lo scolo dei suoi liquami.

Pòpugliu sost. m. [da populus (popolo) lat., da (?) ; forma dial. ital.] - Popolo

Pòrca sost. f. [da porca (striscia di terra fra 2 solchi) lat.; forma italiana] - Porca

Pórc-u, -a agg. e sost. [da porcus (porco) lat.; forma dial. ital.] - Porc-o, -a: fa càrne de - (fare lauti guadagni); métte 'ncòppa a nu - (mettere alla berlina).

Porcupinu vc. comp., sost. m. [da pórco e spína.; forma dial. ital.] - Porcospino

Póri-e,-u,pur-ii(-étti),puriùtu v. [da porrigo (pretendo, porgo), da por var. di pro- (davanti) e rego (dirigo) lat.; forma dial. ital.] - Porgere

Pórpà sost. f. [da pulpa (polpa) lat. da (?); forma dial. ital.] - Polpa

Pòrt-a sost. f. [da porta (porta) lat.; forma italiana] - Porta: appannà la - (accostare la -); ròppu arrubbàtu fà le - de férru; stà a - (abitare accanto); tiràrese la - (rinchiudere la - andandosene); tuzzelà la - (bussare la -).

Portafògliu vc. comp., sost. m. [da purtà e fògliu; forma dial. ital.] - Portafoglio

Pórtu sost. m. [da portus (porto) lat.; forma dial. ital.] - Porto

Pòsa sost. f. [da pausa (fermata, cessazione) lat., da pausis, da páuo (fermo) gr.; forma italiana] - Posa, sedimento

Pòsta sost. f. [da posita part. pass. di pono (pongo) lat.; forma italiana] - 1 Posta, puntata. 2 Chiodo per ferro di cavallo.

Póstu sost. m. [da positus part. pass. di pono (pongo) lat.; forma dial. ital.] - Posto

Pòveru, puverègliu agg. e sost. [da pauper (povero), deriv. a

sua volta da paucum pario (produco poco) lat.; forma dial. ital.] - Povero, -ello: poveròmu (poveruomo); pòvera a mé, a tè, a nùia ! (poveri noi!).

Pràin-u,-a sost. m. [da pirus (pero), pirum (pera) lat.; forma dial. ital.] - Per-o, -a selvatico

Prànzu sost. m. [da prandium (pranzo, primo pasto) lat.; forma dial. ital.] - Pranzo: fa a - (preparare il -).

Pràttica agg. e sost. [da pràticu; forma dial. ital.] - Pratica

Pràttic-à, -u, -ài, -àtu v. [da pràticu; forma dial. ital.] - Praticare

Pràtticu sost. f. [da practicus (attivo) lat. tardo, da praktiké (pratica), da pràxis (azione) gr.; forma dial. ital.] - Pratico

Precèttu sost. m. [da praeeceptus part. pass. di praecipio (prendo primo, prescrivo), da pree- (pre) e capio (prendo) lat.; forma dial. ital.] - Precetto

Precipit-à, -u, -ài, -àtu v. [da precipito (precipito), da praeeeps (a capofitto) lat.; forma dial. ital.] - Precipitare

Precipiziú sost. m. [da precipitum (precipizio), da praeeeps (a testa all'ingiù) lat.; forma dial. ital.] - Precipizio: i a - (andare in rovina).

Precis-à, -u, -ài, -àtu v. [da precisu, cfr. preciser (precisare) fr.; forma dial. ital.] - Precisare

Precisu agg. e avv. [da praecisus (tagliato netto) part. pass. di praecido lat.; forma dial. ital.] - Preciso

Preferènza sost. f. [da preferi; forma italiana] - Preferenza, parzialità

Prefer-i,-iscu, ii(-étti), -itu v. [da praefero (porto avanti), da praepre (pre) e fero (porto) lat.; forma dial. ital.] - Preferire

Pregessióne,pruggesión sost. f. [da processio (l'avanzarsi), da procedo (vado avanti) lat.; forma dial. ital.] - Processione: purtà 'mpregessióne.

Prèm-e,-u,-ii(-étti),-utu v. [da premo (premo) lat.; forma dial. ital.] - Premere

Premetivu agg. [da primitivus (primo in ordine di tempo), da primitus (da principio), da primus (primo) lat.; forma dial. ital.] - Primiticcio

Premi-à, -u, -ài, -àtu v. [da praemio (premio) lat. tardo, da praemium (premio); forma dial. ital.] - Premiare

Premiazione sost. f. [da premia; forma italiana] - Premiazione

Prèmu sost. m. [da praemium (guadagno), da prae e emo (prendo prima) lat.; forma dial. ital.] - Premio

Premùra sost. f. [da prème; forma italiana] - Premura

Prèna agg. [da praegnas (gravidà), da prae- (pre) e gigno (genero) lat.; forma dial. ital.] - Pregna, grida: sci - (diventare -).

Principiànte agg. e sost. [da principio lat. tardo, da principium (principio) lat.; forma dial. ital.] - Principiante

Principiù sost. m. [da principium (inizio), da princeps (primo) lat.; forma dial. ital.] - Principio: 'mprençipiu (in principio); tené pe - .

Prepar-à, -u, -ài, -àtu v. [da praeparo (apparecchio, predispongo), da prae- (pre) e paro (apparecchio) lat.; forma dial. ital.] - Preparare, apparecchiare

Preparativu sost. m. [da preparà; forma dial. ital.] - Preparativo

Preparazionè sost. f. [da praeparatio (preparazione), da praeparatus (apparecchiato) lat.; forma dial. ital.] - Preparazione

Preputènte agg. e sost. [da praepotens (molto potente), comp. di prae- (pre) e potens (potente) lat.; forma dial. ital.] - Prepotente

Preputènza sost. f. [da praepotentia (onnipotenza) lat. tardo, da

prepotens (prepotente) lat.; forma dial. ital.] - Prepotenza

Prèreca sost. f. [da prerecà; forma dial. ital.] - Predica, ramanzina

Prerec-à, -u, -ài, -àtu v. [da praedicare (annunziare), da praepre e dicare (annunziare), int. di dico (dico) lat.; forma dial. ital.] - Predicare, fare una ramanzina

Prerecatòre sost. m. [da praedicator (banditore, annunziatore), da praedicatus part. pass. di praedico (annunzio) lat.; forma dial. ital.] - Predicatore

Présa sost. f. [da prensa f. del part. pass. di prendo, da prehendo (afferro) lat.; forma italiana] - Presa, sorsò: na - de vinu (un sorso di vino); na - de tabbàccu (un po' di tabacco); fa - (consolidamento, presa della malta).

Prèscia sost. f. [da *pressia (fretta) lat. parl., da presso (premo) lat.; forma italiana] - Fretta, prescia: de fúria e de - ; de - de - (con molta fretta).

Presèbbiu sost. m. [da praesaepium (stalla, recinto chiuso, greppia), da praesepio (sbarro) lat.; forma dial. ital.] - Presepio

Present-à,-àrese,-u, -ài, -àtu v. [da praesento (presento), da praesens (presente) lat.; forma dial. ital.] - Presentar-e, -si

Prèsente sost. m. [da présent (regalo), présenter (offrire) fr.; forma italiana] - Presente, regalo

Presènza sost. f. [da praesentia (presenza), da praesens (presente) lat.; forma italiana] - Presenza, aspetto

Preserènte sost. m. [da praesidens part. pres. di preaesideo (proteggo, governo) lat.; forma dial. ital.] - Presidente

Preserènza sost. f. [da preserente; forma dial. ital.] - Presidenza

Prèssa sost. f. [da pressà; forma italiana] - Pressa, sistema costituito

da assi di legno e pesi per pressare i prosciutti freschi

Press-à, -u, -ài, -àtu v. [da presso (presso), int. di premo (premo) lat.; forma dial. ital.] - Pressare

Prest-à, -àrese, -u, -ài, -àtu v. [da praesto (sto al di sopra, sono garante), da avvicinare a praesto (alla mano, a disposizione) lat.; forma dial. ital.] - Prestar-e, -si

Prestetu sost. m. [da praestitus part. pass. di praesto (presto) lat.; forma dial. ital.] - Prestito: 'mprestetu (in prestito)

Préstu avv. [da praesto (presente, prontamente) lat., da (?) ; forma dial. ital.] - Presto: - - (al più -).

Prestuligliu avv. [dim. di préstu; forma dial. ital.] - Prestino

Prèta sost. f. [da petra (rupe) lat., da pétra gr., da (?) ; forma dial. ital.] - Pietra : - ammularèlla (- per affilare); - sàura (- compatta, soda); fa a prète (tirarsi le pietre).

Pretàta sost. f. [da prèta; forma dial. ital.] - Pietrata

Pretélla sost. f. [dim. di prèta; forma dial. ital.] - Pietruzza: menà la - e annascónne la manélla (tirare il sasso e nascondere la mano)

Pretènn-e,-u,-ii(-étti),pretèsu v. [da praetendo (tendo avanti), comp. di prae- (pre) e tendo (tendo) lat.; forma dial. ital.] - Pretendere

Pretennènte agg. e sost. [part. pres. di pretènnne; forma dial. ital.] - Pretendente

Pretennènza sost. f. [da pretennente; forma dial. ital.] - Pretendenza

Pretenzionè sost. f. [da praeten-sus part. pass. di praetendo (tendo avanti) lat.; forma dial. ital.] - Pretensione

Pretenziùsu agg. [da préten-tieux (pretenzioso) fr., da praetendo (tendo avanti) lat.; forma dial. ital.] - Pretenzioso

Pretèsa sost. f. [da pretésu; forma italiana] - Pretesa

Prèula (1) sost. f. [da pergula (loggetta) lat. con metatesi di -er; forma dial. ital.] - Pergola

Prèula (2) sost. f. [da pedes (pede, pere) e sellula (seggiola) lat. o pairle (pergola, pezza araldica con disegno a forma di Y) fr. (?) ; vc. assente in ital.] - Sgabello a 3 piedi

Prèutu sost. m. [da presbyter (vecchio, prete) lat., da presby'teros (più vecchio) gr.; forma dial. ital.] - Prete: móncaci, préuti e càni stacci sèmpe cùnu pàgliu 'mmàni.

Preventivu sost. m. [da praeven-tus part. pass. di praevenio (preven-go) lat.; forma dial. ital.] – Preventivo

Prevven-ì,-cu,-ii(-étti), -ùtu v. [da praevenio (giungo prima, preven-go), comp. da prae- (pre) e venio (vengo) lat.; forma dial. ital.] – Prevenirre

Prevvér-e,-u,-ii(-étti), prevvì-stu v. [da prever (prevedere) sp., da prevideo (prevedo) lat.; forma dial. ital.] - (prevviri: prevedi; prevvirunu: prevedono) Prevedere

Preziùsu agg. [da pretiosus (prezioso), da premium (prezzo) lat.; forma dial. ital.] - Prezioso

Prèzzu sost. m. [da pretium (prezzo) lat., da (?) ; forma dial. ital.] - Prezzo

Pr-ià, -èu, -ài, -àtu v. [da prier (pregare) fr., da precor (prego), da prex (preghiera) lat.; forma dial. ital.] - Pregare : chi vò Cristu che se gli prèia (chi vuole Cristo che se lo preghi).

Priatòriu sost. m. [dall' unione di prià (pregare) fr. e purgatorius (che purifica), da purgatus (purgato) lat.; forma dial. ital.] - Purgatorio: fallu pe l'àneme de gliu - !

Priggióne sost. f. [da prehensio (cattura), da prehensus (preso) lat.; forma dial. ital.] - Prigione

Priggiunìa sost. f. [da priggióne; forma dial. ital.] - Prigionia

Priggiuniéru agg. e sost. [da priggióne; forma dial. ital.] - Prigioniero

Prigliu sost. m. [dim. di píru; forma dial. ital.] - Pera selvatica

Príma, apprìma avv., cong., prep. [da prima lat. tardo, da primum (prima), da primus (primo) lat.; forma italiana] - Prima, una volta; apprime apprime (innanzitutto); 'mprima (in prima, per prima cosa).

Primavèra sost. f. [da *primavera lat. parl., da primo vere (all'inizio della primavera) lat.; forma italiana] - Primavera

Primèra sost. f. [da primier (primo) ant. fr., perché viene formata con le prime (di maggior valore) carte di ogni seme, da primarius (uno dei principali, primario) lat.; forma dial. ital.] - Primiera

Prímu agg. e sost. [da primus (primo) sup. di pris (anteriore) lat.; forma dial. ital.] - Primo: da lu - (da principio); 'mprimu (per primo); èsse - de... (essere più anziano di...); la - è de le criatüre (la prima partita è dei bambini, si dice per consolarsi).

Primugènetu sost. m. [da primogenitus (primogenito), da primus e genitus part. pass. di gigno (genero) lat.; forma dial. ital.] - Primogenito

Princepe sost. m. [da princeps (colui che prende il primo posto), da primus (primo) e capio (prendo) lat.; forma dial. ital.] - Principe

Princepessa sost. f. [f. di principe; forma dial. ital.] - Principessa

Principale agg. e sost. [da principalis (primo, principale), da princeps (il primo, capo) lat.; forma italiana] - Principale

Principiu sost. m. [da principium (principio), da princeps (primo) lat.; forma dial. ital.] - Principio: 'nprincipiu (all'inizio).

Priór-e,-a sost. [da prior (che sta innanzi), comp. di pris (anteriore) lat.; forma italiana] - Prior-e, -a: pàdre -.

Priv-à, -àrese, -u, -ài, -àtu v. [da privo (privo) lat., da privus (che sta isolato) lat.; forma dial. ital.] - Privar-e, -si

Privàtu agg. e sost. [da privatus part. pass. di privo (privo) lat.; forma dial. ital.] - Privato

Prò sost. m. [da prode (utile) lat.; forma italiana] - Pro: lu - e lu cóntro; bòn - ! (salute!).

Próntu agg. [da promptus (estratto) part. pass. di promo (tiro fuori), da pro- (avanti) e emo (compro, prendo) lat.; forma dial. ital.] - Pronto: è - a magnà ! (il pranzo è - !).

Pròpeta avv. [da propriatim (propriamente) lat.; forma dial. ital.] - Proprio, avv.: - mó (proprio adesso).

Pròpiu avv., agg., pron. e sost. [da proprius (proprio), da pro privo (a titolo privato) lat.; forma dial. ital.] - Proprio

Prór-e,-u, prur-ii(-étti),prurùtu v. [da prurio (provo prurito) lat.; forma dial. ital.] - Prudere: me prórè gliu càpu de... (ho il capriccio di...); - le màni (avere voglia di buttare le mani).

Pròssemu agg. e sost. [da proximus (prossimo) sup. di prope (vicino) lat.; forma dial. ital.] - Prossimo

Pròva sost. f. [da pruà; forma italiana] - Prova: métte 'nprova (mettere alla prova, operazione di controllo dei prosciutti).

Pru-à, pruv-à, pròvu, -ài, -àtu v. [da probo (riconosco che una cosa è buona), da probus (buono, di qualità) lat.; forma dial. ital.] - Provarre, assaggiare, sperimentare

Pruatùra sost. f. [da pruàtu part. pass. di pruà; forma dial. ital.] - Assaggio

Prublèmu sost. m. [da problema lat., da problema, da probollo (metto

innanzi), comp. di pró (davanti) e bàllo (lancio) gr forma dial. ital.] - Problema

Prucci-à, -u, -ài, -àtu v. [da frutico (germoglio), da frutex (arbusto) lat., da bruo (germoglio) gr., cfr. bourgeon (germoglio) fr. (?) ; vc. assente in ital.] - Germogliare

Prùcchiu sost. m. [da prucchià; vc. assente in ital.] - Germoglio

Prucèd-e, -u, -ii(-étti), útu v. [da procedo (vado avanti), comp. di pro- (avanti) e cedo (avanzo) lat.; forma dial. ital.] - Procedere

Prucess-à, -u, -ài, -àtu v. [da prucéssu; forma dial. ital.] – Proces-sare

Prucéssu sost. m. [da processus (avanzamento), da procedo (avanzo) lat.; forma dial. ital.] - Processo

Prucùra sost. f. [da prucurà; forma dial. ital.] - Procura

Prucur-à,-àrese,-u, -ài, -àtu v. [da procura (ho cura di), comp. di pro- (a favore) e curo (curo) lat.; forma dial. ital.] - Procurar-e, -si

Prudènte agg. [da prudens (cauto, esperto), da providens (provvidente) lat.; forma italiana] - Prudente

Prudènza sost. f. [da prudentia (prudenza), da prudens (prudente) lat.; forma italiana] - Prudenza: la - nun è mai tróppa.

Prudézza sost. f. [da prode (utile) lat.; forma dial. ital.] - Prodezza

Prudìggju sost. m. [da prodigium (prodigo) lat., da prod (davanti) e aio (affermo) lat. (?) ; forma dial. ital.] - Prodigo

Prudìggjusu agg. [da prodigiosus (prodigioso), da prodigium (prodigo) lat.; forma dial. ital.] – Prodigiioso

Prudòttu sost. m. [part. pass. di pruduce; forma dial. ital.] - Prodotto

Prudùc-e, -u, -ii (-étti), prudòttu v. [da produco (porto innanzi, fuori), comp. di pro- (avanti) e

duco (conduco) lat.; forma dial. ital.] - Produrre

Prudužione sost. f. [da productio (prolungamento, il far avanzare), da productus (portato avanti) lat., V. pruduce; forma italiana] - Produzione

Pruenénzia sost. f. [da prueni; forma dial. ital.] - Provenienza

Pruèn-i,pruven-i,-cu,-ii(-étti), -ùtu v.[da provenio (vengo innanzi) comp. a pro- (avanti) e venio (vengo) lat.; forma dial. ital.] – Pro-venire

Prueniénsa, proveniénsa sost. f. [da prueni, pruveni; forma dial. ital.] - Provenienza

Prufessióne sost. f. [da profes-sio (dichiarazione, mestiere), da professus (dichiarato) lat.; forma dial. ital.] - Professione

Prufessóre sost. m. [da profes-sor (professore) lat., da professus part. pass. di profiteor (mi professo, inseguo) lat.; forma dial. ital.] – Professore

Prufèt-a, -éssa sost. [da propheta, prophetissa (profeta, profetessa) lat., da prophétés (profeta) gr.; forma dial. ital.] - Profezia

Prufigliu sost. m. [da pruflà; forma dial. ital.] - Profilo

Pruf-à, -u, -ài, -àtu v. [da pro (che sta davanti) e filum (filo) lat.; forma dial. ital.] - Profilare

Prufittà V. **apprufittà** v.

Prufittu sost. m. [da profit (profitto) ant. fr., da profectus part. pass. di proficio (progredisco) lat.; forma dial. ital.] - Profitto

Prufum-à, -u, -ài, -àtu v. [da *perfumare (bene affumicare) lat. parl. (?), da per e fumo (affumico) lat., cfr. perfumar sp. e parfumer fr.; forma dial. ital.] - Profumare

Prufùmu sost. m. [da prufumà; forma dial. ital.] - Profumo

Pruggett-à, -u, -ài, -àtu v. [da progeter (progettare, proiettare) fr., da projecto (espongo), da proicio (getto avanti) lat.; forma dial. ital.] - Progettare, proporsi

Pruggèttu sost. m. [da projet (progetto, disegno), da projeter (progettare) fr.; forma dial. ital.] - Progetto

Pruibb-ì, -iscu, -ii(-étti), -ìtu v. [da prohibeo (tengo lontano) lat., comp. da pro (avanti) e habeo (ho) lat.; forma dial. ital.] - Proibire

Pruibbizióne sost. f. [da prohibitio, da prohibitus part.pass. di prohibeo (tengo lontano) lat.; forma dial. ital.] - Proibizione

Prulunga sost. f. [da prolonge, da prolonger (prolungare) fr.; forma dial. ital.] - Prolunga

Prulung-à, -u, -ài, -àtu v. [da prolongo (allungo) lat. tardo, da pro- (avanti) e longus (lungo) lat.; forma dial. ital.] - Prolungare

Pruméssa sost. f. [da promissa, pl. di promissum (promessa), da promitto (prometto) lat.; forma dial. ital.] - Promessa

Prumétt-e, -u, -ii (-étti), prumíssu v. [da promitto (mando avanti, prometto), da pro- (avanti) e mitto (mando) lat.; forma dial. ital.] - Promettere

Prumòssu agg. e sost. [part. pass. di prumòve; forma dial. ital.] - Promosso

Prumòv-e, -u, -ii -étti), prumòssu v. [da promoveo, comp. di pro- (avanti) moveo (muovo) lat.; forma dial. ital.] - Promuovere

Prumuzióne sost. f. [da promotio (promozione), da promotus part. pass. di promoveo (muovo innanzi) lat.; forma dial. ital.] - Promozione

Prunepóte sost. m. [da pronepos (pronipote), comp. di pro- (prima)

e nepos (nipote) lat.; forma dial. ital.] - Pronipote

Prunòstecu sost. m. [da prognosticus (di pronostico) lat., da prognostikà (conosciuti prima), da prognòsko (conosco prima) gr.; forma dial. ital.] - Pronostico

Pruntèzza sost. f. [da prontu; forma dial. ital.] - Prontezza

Prunùnzia sost. f. [da prununzi; forma dial. ital.] - Pronunzia

Prununzi-à, -u, -ài, -àtu v. [da pronuntio (proclamo), comp. di pro- (davanti) e nuntio (annuncio) lat.; forma dial. ital.] - Pronunziare

Prupieta sost. f. [da proprietas (proprietà), da proprius (proprio)lat.; forma dial. ital.] - Proprietà

Prupietàriu sost. m. [da proprietarius lat. tardo, da proprietas (proprietà) lat.; forma dial. ital.] - Proprietario

Prupiziu agg. [da propitius, da pro- (avanti) e peto (avanzo) lat.; forma dial. ital.] - Propizio

Prupón-e,prupóngu,-ii(-étti), prupòstu v. [da propono (pongo davanti), comp. di pro- (davanti) e pono (pongo) lat.; forma dial. ital.] – Proporre

Prupòsetu sost. m. [da propositum (proposito), da propono (pongo avanti) lat.; forma dial. ital.] – Proposito

Prupòsta sost. f. [part. pass. f. di propónne; forma dial. ital.] – Proposta

Prupurzíone sost. f. [da proportio (rapporto, analogia), comp. di pro- (per, davanti) e portio (porzione)lat.; forma dial. ital.] – Proporzione

Prupurziun-à, pupurzíonu, -ài, -àtu v. [da pupurzíone; forma dial. ital.] - Proporzionare

Prupurziunàtu agg. [part. pass. di pupurzíunà; forma dial. ital.] – Proporzionato

Prurìtu sost. m. [da pruritus (prurito), da prurio (proto prurito)lat.; forma dial. ital.] - Prurito

Prusupupèa sost. f. [da prosopopeia (prosopopea)lat., da prosopopoiia (personificazione), da prosopopoién (personificare), da pròsopon (volto) e poiéin (fare) gr.; forma dial. ital.] - Prosopopea

Prusùttu, presùttu sost. m.[da prae (prima) e exsuco (estraio il sugo, asciugo) lat., V. assugà, assùttu (asciutto); forma dial. ital.] - Prosciutto, coscia: fellà gliu - (affettare uno specifico prosciutto); lu - (il prosciutto in genere).

Prutègg-e,-u,-ii(-étti),prutèttu v. [da protego (copro davanti, proteggo), comp. di pro- (davanti) e tego (copro) lat.; forma dial. ital.] - Proteggere

Prutèsta sost. f. [da prutestà; forma dial. ital.] - Protesta

Prutest-à, -u, -ài, -àtu v. [da protestor (testimonia, dichiaro pubblicamente) lat. tardo; forma dial. ital.] - Protestare

Prutettóre sost. m. [da protector (che copre, protettore) lat. tardo, comp. di pro- (davanti) e testor (testimonia), da testis (testimonia) lat.; forma dial. ital.] - Protettore

Prutezíone sost. f. [da protectio (grondaia, protezione), da protectus (protetto) lat.; forma dial. ital.] – Protezione

Prùtu sost. m. [da periturus (andato perduto) part. pass. di pereo lat.; vc. assente in ital.] - Muffa

Pruven-ì, pruen-ì o pruvène, -cu,-ii(-étti),-ùtu v. [da provenio (vengo avanti, provengo), comp. di pro- (davanti) e venio (vengo) lat.; forma dial. ital.] - Provenire

Pruverbiu sost. m. [da proverbium (proverbium), da pro- e verbum (parola) lat.; forma dial. ital.] – Proverbio

Pruverènza, pruvverènza sost. f. [da providentia (previsione), da providens (provvidente) lat.; forma dial. ital.] - Provvidenza

Pruvincia,pruincia sost. f. [da provincia (obbligo, ufficio) lat., da (?) ; forma dial. ital.] - Provincia

Pruvinciale, pruinciàle agg. [da provincialis (provinciale), da provincia (ufficio) lat.; forma dial. ital.] - Provinciale

Pruvisoriamènte, pruisoriamente avv. [da pruvisoriu; forma dial. ital.] - Provvisoriamente

Pruvisòriu, pruisòriu agg. [da provisoire (provisorio, ciò che provvede temporaneamente) fr., da pro visus (provvidenza) lat. forma dial. ital.] - Provvisorio

Pruvista, pruista sost. f. [da pruvistu; forma dial. ital.] - Provista

Pruvuc-à, próvucu, -ài, -àtu v. [da provoco (chiama fuori), comp. di pro- (avanti) e voco (chiama), da vox (voce) lat.; forma dial. ital.] - Provocare

Pruvucazióne sost. f. [da provocatio, da provocatus (provocato) lat.; forma dial. ital.] - Provocazione

Pruvvér-e, pruvér-e, pruér-e o pruver-é,-u,-ii(-étti),-ùtu v. [da provere (provvedere) sp., da provi-deo (vedo innanzi, provvedo) lat.; forma dial. ital.] - (pruviri: provvedi, pruvirunu: provvedono) Provvedere

Pruvverimèntu,pruerimèntu sost. m. [da pruvvérere; forma dial. ital.] - Provvedimento: piglià - .

Pubglic-à, -u, -ài, -àtu v. [da publico (espongo al pubblico, confisco), da publicus (pubblico) lat.; forma dial. ital.] - Pubblicare

Pubglicamènte avv. [da pùblici; forma dial. ital.] – Pubblicamente

Pubglicazióne sost. f. [da publicatio (il rendere pubblico, confisca),

da publicatus (pubblicato) lat.; forma dial. ital.] - Publicazione

Pubglicetà sost. f. [da publicité (pubblicità), da public (pubblico) fr.; forma dial. ital.] - Pubblicità: fa na - (fare uno scandalo).

Pùbglicu agg. e sost. [da publicus (del popolo), da poplus, da populus (popolo) lat.; forma dial. ital.] - Pubblico

Pucin-ègliu,-èlla sost. [dim. di pucinu; forma dial. ital.] - Pulcin-o, -a (cresciuti)

Pucinu sost. m. [da pullicenus (pulcino) lat. tardo, da pullus (pollo) lat.; forma dial. ital.] - Pulcino

Pucurìglu agg., avv. e sost. [da paucus dim. di paucus (poco) lat.; forma dial. ital.] - Pochino, pocolino

Puèta sost. m. [da poeta (poeta) lat., da poiétés (che fa), da poiéin (fare) gr.; forma dial. ital.] - Poeta

Pugglinu agg. [da pullinus (di pollo), da pullus (pollo) lat.; forma dial. ital.] - Pollino: perùcchiu - (pidocchio -).

Puggliru, pullètra sost. m. [da *pulletrus lat. parl., da pullus (piccolo animale) lat.; forma dial. ital.] - Puledr-o, -a

Plug-i,-iscu,-ii(-étti),-itu v. [da polio (pulisco) lat.; forma dial. ital.] - Pulire

Puglicciónu sost. [accr. di pugliucciu (2); forma dial. ital.] - Pellicione

Puglìcciu-u (1), -one (accr.), vc. comp. sost. m. [da politio (pulitura) lat. (?); vc. assente in ital.] - Vaglio

Puglìcciu (2) sost. m. [da pellicius (di pelle) lat. forma dial. ital.] - Giubotto di pelle di pecora

Puglicinèlla sost. m. [da pullicenus (pulcino) lat.; forma dial. ital.] - Pulcinella: mannà a gliu paëse de - (mandare al diavolo).

Puglicinellàta sost. f. [da puglicinella; forma dial. ital.] - Pulcinellata

Pugliteca sost. f. [da politiké (tèchne) (arte politica) gr. forma dial. ital.] - Politica

Puglitecànte agg. e sost. [da pugliteca; forma dial. ital.] - Politicamente

Puglitu agg. e avv. [part. pass. di pugli; forma dial. ital.] - Pulito: faticà - (lavorare con arte).

Puglia (1) sost. f. [da pugli; forma dial. ital.] - Pulizia

Puglia (2) sost. f. [da politia (organizzazione politica, governo) lat., da politéia (governo) gr.; forma dial. ital.] - Polizia: nù - (un poliziotto).

Puglizz-à, -u, -ài, -àtu v. [da polissage (levigatura) fr., da polio (pulisco, levigo) lat.; forma dial. ital.] - Pulire

Puglizzàta sost. f. [dal part. pass. di puglizzà; forma dial. ital.] - Pulita

Pugnàle sost. m. [da pùgnu; forma dial. ital.] - Pugnale

Pugnel-à, -u, -ài, -àtu v. [da pògne, cfr. punctulum (puntarella) lat.; forma dial. ital.] - Pungolare: bàrba pugnelènte (barba ispida, pun gente)

Pugnènte agg. e part. [part. pres. di pògne; forma dial. ital.] - Pungente

Pugnètta sost. f. [da pùgnu, nel senso di impugnare; vc. assente in ital.] - Masturbazione del pene

Pugnitùra sost. f. [da pògne; forma dial. ital.] - Puntura

Pùgnu sost. m. [da pugnus (pugno) lat.; forma dial. ital.] - Pugno

Puisia sost. f. [da poesis (poesia), da pòesis (produzione, poesia), da poiéin (fare) gr., forma dial. ital.] - Poesia

Pulèmeca sost. f. [f. sost. di pulèmecu; forma dial. ital.] - Polemica

Pulèmecu agg. [da polemikòs (battagliero), da pòlemos (battaglia) gr.; forma dial. ital.] - Polémico

Pulènta sost. f. [da polenta (farinata d'orzo) lat., stessa radice di pulvis (polvere) e pollis (polline) lat.; forma dial. ital.] - Polenta

Pullància sost. f. [da pullus (animale giovane) lat.; forma dial. ital.] - Pollanca, pollastrà

Pullanchèlla sost. f. [dim. di pullànca; forma dial. ital.] - 1 Pollastrella 2 Farfallina (cfr. volaille: pollo in fr.)

Pullàstr-a,-u sost. m. [da pullastrà (ollastra), da pullus (pollo) lat.; forma dial. ital.] - Pollastr-a, -o

Pullastr-ègliu,-èlla sost. [dim. di pullàstru; forma dial. ital.] - Pollastr-ello, -ella

Pulléri sost. m. [da poulailler (pollaiolo), da poule (gallina) fr. forma dial. ital.] - Pollaiolo, commerciante di polli e uova

Pùllu sost. m. [da pullus (piccolo di animal, pollo) lat.; forma dial. ital.] - Pollo

Pulmónu sost. m. [da pulmo (polmone), da pleúmon (polmone) gr.; forma dial. ital.] - Polmone: fàrese gli - fràceri (spolmonarsi).

Pulmunità sost. f. [da pulmónu e ita (da -itis suff. agg. f. gr.); forma dial. ital.] - Polmonite

Pultróna sost. f. [da pultrónu; forma dial. ital.] - Poltrona

Pultrónu agg. e sost. [da puter (marcio, languido, floscio) lat., cfr. faul (putrido, pigro) ted.; forma dial. ital.] - Poltrone

Pultrunarìa sost. f. [da pultrónu; forma dial. ital.] - Poltronneria

Pulven-ià, -éa, -iàu, -iàtu v. impers. [da pulvìna, con suff. iter. ; vc. assente in ital.] - Nevicare

Pulverónu sost. m. [accr. di pólvera; forma dial. ital.] - Polverone

Pulverùsu agg. [da pólvera; forma dial. ital.] - Polveroso

Pulvìna sost. f. [da plumeae (piumose) e nives (nevi) lat.; vc. assente in ital.] - Neve in fiocchi grossi

Pumàta sost. f. [da pomum (pomo) lat., con cui si profumavano gli uguenti; forma dial. ital.] - Pomata

Pummadòra sost. f. [da pomme (pomo) fr. di oro; forma dial. ital.] - Pomodoro

Pump-à, pómpu, -ài, -àtu v. [da pomper (pompare), da pompe (pompa) fr.; forma dial. ital.] - 1 Pompare. 2 Avere un rapporto carnale con una donna.

Pump-ià,-éu, -iài, -iàtu v. [da pumpà con suff. iter.; forma dial. ital.] - Innaffiare

Punènte sost. m. [da ponens part. pres. di pono (metto giù) lat.; forma dial. ital.] - Ponente

Punizíone sost. f. [da punitio (punizione), da punitus part. pass. di punio (punisco) lat.; forma italiana] - Punizione

Pùnta sost. f. [da puntà (2); forma italiana] - Punta del cane

Punt-à (1),-u, -ài, -àtu v. [da pónta; forma dial. ital.] - Puntare

Punt-à (2),-u, -ài, -àtu v. [da pùntu; forma dial. ital.] - Puntare dei cani

Puntarùgliu sost. m. [da pònta; forma dial. ital.] - Punteruolo

Puntàta sost. f. [da puntà (1); forma dial. ital.] - Puntata

Pùntecu agg. [da punctus (penetrato) part. pass. di pungo, punctum (forellino) lat.; vc. assente in ital.] - Penetrato dai vermi: càsu - (formaggio -, prelibatezza per il sapore dovuto ai metaboliti dei vermi).

Puntélla sost. f. [dim. di pònta; forma dial. ital.] - 1 Puntina, pezzetto. 2 Puntello.

Puntell-à, -u, -ài, -àtu v. [da puntégliu; forma dial. ital.] - Puntellare

Puntellatura sost. f. [da puntella; forma ital.] - Puntellatura

Puntètta sost. f. [dim. di pònta forma dial. ital.] - Puntale di ferro che si inchiodava alla punta delle scarpe per evitare il logoramento

Puntigliu (1) sost. m. [da puntillo dim. di punto (punto d'onore) sp. : forma dial. ital.] - Puntiglio

Puntigliu (2) sost. m. [da pònta; forma dial. ital.] - Scalpello a punta

Puntigliùsu agg. [da puntigliu (1); forma dial. ital.] - Puntiglioso

Puntina sost. f. [dim. di pònta; forma dial. ital.] - Chiodino da calzolai

Pùntu sost. m. [da punctum (follino, punto), da pungo (pungo) lat.; forma dial. ital.] - Punto: métte nu - (rammendare alla meglio); 'mpùntu meziórnu (a mezzogiorno in -); 'mpùntu de... (in punto di...).

Puntuàle agg. [da punctum (punto) lat.; forma italiana] - Puntuale

Puntualità sost. f. [da puntuale; forma italiana] - Puntualità

Puntualmente avv. [da puntuale; forma italiana] - Puntualmente

Puntùra sost. f. [da punctura (punura) lat. tardo, da punctus (punto) lat.; forma italiana] - Puntura

Puntùtu agg. [da (ap)puntùtu part. pass. di appunti; forma dial. ital.] - Aguzzo, appuntito

Pùpa sost. f. [da pupa (fanciulla, bambola) lat., vc. espressiva; forma italiana] - Pupa, bambola

Pupazzégliu sost. m. [dim. di pupàzzu; forma dial. ital.] - Pupazzetto

Pupàzzu sost. m. [da pùpu; forma dial. ital.] - Pupazzo

Puppù sost. m. [vc. infantile; vc. assente in ital.] - Cacca: lu - .

Pupu sost. m. [da pupus (pupo, bambolino) lat., vc. di tipo espressivo; forma dial. ital.] - Pupo

Pupul-à, pòpula, -ài, -àtu v. [da pòpugliu; forma dial. ital.] - Popolare

Pupulàre agg. [da popularis (del popolo), populus (popolo) lat.; forma dial. ital.] - Popolare

Pupulazioné sost. f. [da populatio (popolazione) lat. tardo, da populus (popolo) lat.; forma dial. ital.] - Cittadinanza, popolazione

Purcaria sost. f. [da pòrcu; forma dial. ital.] - Porcheria

Purcàru sost. m. [da porcarius (del porco), da porcus (porco) lat.; forma dial. ital.] - Porcaro

Purcàta sost. f. [da pòrcu; forma dial. ital.] - Porcheria

Purc-égliu, -egliucciu, -ónu, -élla, -ellóna sost. [da porcellus (maialino) dim. di porculus, porcella (porcellina) lat.; forma dial. ital.] - Porcello, -ellino, -one, -ella, -ellona, ragazza facile: purcègliu (insetto ovale, isopode o porcello di terra).

Purcellàma sost. f. [da porcella (porcella) lat. alla cui vulva assomigliano le conchiglie ellissoidali dei cipreidi caratteristiche per la superficie variopinta e lucida, di aspetto porcellanato; forma dial. ital.] - Porcellana

Purchètta sost. m. [dim. di pòrcu; forma dial. ital.] - Porchetta

Purcile sost. m. [da pòrcu, sul modello di ovile; forma dial. ital.] - Porcile

Purcinu sost. m. [da porcinus (porcino), da porcus (porco) lat.; forma dial. ital.] - Porcino, fungo.

Pùre cong. e avv. [da pure (puremente, semplicemente), da purus (puro) lat.; forma italiana] - Pure

Pùrga sost. f. [da purgà; forma italiana] - Purga

Purg-à, -u, -ài, -àtu v. [da purgo (pulisco, purgo), da purus (puro) lat.; forma dial. ital.] - Purgare

Purpètta sost. f. [da pòrpa; forma dial. ital.] - Polpetta: tené la - 'mmócca (parlare con le noci in bocca); levà la - da rénte a gliù piàttu (sgraffignare).

Pùrpu sost. m. [da pulpus, poly-pus (polpo), da poly'pous (polpo) gr.; forma dial. ital.] - Polpo

Purt-à, pòrtu, -ài, -àtu v. [da porto (porto), da porta (porta, passaggio) lat.; forma dial. ital.] - Portare: purtàrese bónu (portarsi, compatarsi bene). 2 Guidare: - la màchina.

Purtàta sost. f. [da purtà; forma dial. ital.] - Portata

Purt-églieu, -ónu, -icella sost. m. [da pòrta; forma dial. ital.] - Portello, -one, -icella

Purt-èlla, -egliuccia sost. f. [da portula dim. di porta (porta) lat.; forma dial. ital.] - Portella, porticella

Purtentu sost. m. [da portentum (prodigo), da portendo (presagisco) lat.; forma dial. ital.] - Portento

Purtuàagliu sost. m. [da Portogallo da cui il frutto proviene forma dial. ital.] - Arancia, portogallo

Pùru agg. [da purus (puro) lat.; forma dial. ital.] - Puro

Purzioné, purziuncella sost. f. [da portio (porzione) lat., da (?) lat.; forma dial. ital.] - Porzion-e, -cella

Pus-à, -àrese, pòsu, -ài, -àtu v. [da *pausare lat. parl., da pausa (sosta) lat., da pàusai (fermati) imperat. aoristo di pàuein (fermarsi, cessare) gr.; forma dial. ital.] - Posar-e, -si

Pusizioné sost. f. [da positio (il porre), da pono (pongo) lat.; forma dial. ital.] - Posizione

Pussed-é, pussèggü, -ii(étti), -ùtu v. [da possideo (posseggo), da potis (padrone) e sedeo (risiedo, sto) lat.; forma dial. ital.] - Possedere.

Pusseđimèntu sost. m. [da pusseđed; forma dial. ital.] - Possedimento

Pussèssu sost. m. [da possesus (proprietà), da possideo (possiedo) lat.; forma dial. ital.] - Possesso: 'mpussèssu (in possesso).

Pussibbele agg. e sost. [da possibilis (possibile), da possum (posso) lat.; forma dial. ital.] - Possibile: fà tütlu lu - .

Pussidènte agg. e sost. [da possidens part. pres. di possideo (possesso) lat.; forma dial. ital.] - Possidente

Pustére sost. m. [da pòsta; forma dial. ital.] - Postiere, impiegato postale

Pust-ià, -éu, -iài, -iàtu v. [da poster (appostare) fr., da appositus part. pass. di appongo (appongo) lat., con suff. iter.; forma dial. ital.] - Appostare

Pusticciu agg. [da appositius lat. tardo, da appositus (posto accanto) lat.; forma dial. ital.] - Pisticcio

Püstula sost. f. [da pustula (pustola) lat., di orig. onomat.; forma dial. ital.] - Pustola

Put-à, pòtu, -ài, -àtu v. [da puto (ripulisco, poto) lat.; forma dial. ital.] - Potare

Putatóra sost. f. [da podadera (roncola) sp., da putatorius (per potare) lat.; forma dial. ital.] - Potatoio, roncola

Putatùra sost. f. [da putà; forma dial. ital.] - Potatura

Put-è, pòzzu, -ii(-étti), -ùtu v. e sost. [da *potere lat. parl., da possum (posso) lat.; forma dial. ital.] - (pòzzu, pói, pò, putému, putéte, pónnu: coniug. del pres. indic.; putarràggiu, putarrài, putarrà, putarrému, putarréte, putarrànnu o putarràu: coniug. del fut.; che pòzza + inf., pùzzi, cfr. possis lat., o pòzza, pòzza, pizzàmu, puzzàte, pòzzanu:

congv. pres.; putènne: potendo) - Potere: nun putérce cu... (non farcela con...); si dûi vónnu cénti nun pónnu (se due vogliono sposarsi cento non possono impedirlo).

Putéca sost. f. [da apotheca (mazzino) lat., da apothèke (deposito), da apotithénai (porre lontano, in disparte) gr.; forma dial. ital.] – Bottega

Putènte agg. e sost. [da potens (che può), da possum (posso) lat.; forma dial. ital.] - Potente

Putènza sost. f. [da potentia (potere), da potens (potente) lat.; forma dial. ital.] - Potenza

Putére sost. m. [da *potére (potere) lat. parl., da potens (potente) lat.; forma dial. ital.] - Potere: rârese 'imputére (darsi in potere, in mano, disperarsi).

Putestà sost. f. [da potestas (potestà), da potis (che può, potente) lat.; forma dial. ital.] - Potestà

Puttàn-a,-èlla sost. f. [da putain ant. fr., putain (puttana) fr., pute (sporca) ant. fr., da putidus (puzzolente) lat.; forma dial. ital.] - Puttan-a, -ella

Puttan-ià, -éu, -iài, -iàtu v.

[da puttàna, con suff. iter.; forma dial. ital.] - Puttaneggiare

Puvertà sost. f. [da pauperitas (povertà), da pauper (povero) lat.; forma dial. ital.] - Povertà

Puzinu sost. m. [da pùzu; forma dial. ital.] - Polsino

Pùzu sost. m. [da pulsus (battito), da pello (batto) lat.; forma dial. ital.] - Polso: attentà gliù - (tastare il -).

Pùzza sost. f. [da *putum (puzzo) lat. parl., da puteo (puzzo) lat.; forma italiana] - Puzza, puzzo

Puzz-à, -u, -ài, -àtu v. [da pùzza; forma dial. ital.] - Puzzare

Puzzelènte agg. [da pùzza; forma dial. ital.] - Puzzolente

Puzzentaria sost. f. [da puzzente; forma dial. ital.] - Pezzenteria

Puzzènte sost. [da *petiente (m) part. pres. di *petire (chiedere), da peto (chiedo) lat. forma dial. ital.] - Pezzente: i - (elemosinare).

Pùzzu sost. m. [da puteus (buca, pozzo) lat., da (?) ; forma dial. ital.] - Pozzo

Puzzulàma sost. f. [da puteolana (di Pozzuoli) lat., da cui proviene; forma dial. ital.] - Pozzolana

Q

tus (quanto), da quam (quanto) lat.; forma dial. ital.] - Quanto

Quarànta agg. e sost. [da quadriginta (quaranta) lat.; forma ital.] - Quaranta

Quarantina sost. f. [da quarànta; forma italiana] - Quarantina

Quarantóre sost. f. pl. [da quarànta e óre; forma italiana] - Quarantore

Quarèla sost. f. [da querela (lamento), da queror (mi lamento) lat.; forma dial. ital.] - Querela: fa - (querelare).

Quarésema sost. f. [da cuaresma (quaresima) sp., da quadragesima (quarantesima) lat.; forma dial. ital.] - Quaresima

Quartèttu sost. m. [da quàrtu; forma dial. ital.] - Quartetto

Quart-ià,-àrese,-éu,-iài, -iàtu v. [da quàrtu con suff. iter.; vc. assente in ital.] - Spostar-e, -si di lato

Quartiére sost. m. [da quartier (quartiere) fr., da quartarius (quarta parte, quartuccio) lat.; forma italiana] - Quartiere

Quartinu sost. m. [dal dim. di cuarto (appartamento) sp., da quartus (quarto); forma dial. ital.] - Appartamentino

Quàrtu agg. e sost. [da quartus (quarto), da quattuor (quattro) lat.; forma dial. ital.] - 1 Quarto agg. 2 Quarta parte. 3 Parte: - de sótta; - de 'nàntzi. 4 Stato di ira o lunatico: stà de - .

Quàsi cong. e avv. [da quasi (quasi) lat., da quam si (come se) lat.; forma dial. ital.] - Quasi

Quasimènte avv. [da quàsi; forma dial. ital.] - Quasi

Quadèrnu sost. m. [da quaterni (a quattro a quattro), da quattuor (quattro) lat.; forma dial. ital.] - Quadrerno

Quadrìglia sost. f. [da quadrilla (quadriglia), da cuadro (quadro) sp.; forma italiana] - Quadriglia (ballo)

Quagli-à, -u, -ài, -àtu v. [da cuajar (cagliare) sp., da coagulo (caglio) lat.; forma dial. ital.] - Cagliare, coagulare

Quagliàta sost. f. [da quàgliu; forma dial. ital.] - Cagliata

Quàgliera sost. f. [da quaccula lat. mediev., da *coacula lat. parl., di origine imitativa; forma dial. ital.] - Quaglia

Quàgliu (1) sost. m. [da cuajo (caglio) sp., da coagulum (caglio, coagulo) lat.; forma dial. ital.] - 1 Caglio. 2 Callo.

Quàgliu (2) m., **quàlla** f., **quàle** n. agg. e pron. [da qualis (quale) lat.; forma dial. ital.] - Quale: quale che sia (qualunque).

Qualésiasi agg. [da quale che se sia; forma dial. ital.] - Qualsiasi

Qualità(gl) sost. f. [da qualitas (qualità), da qualis (quale, di una certa qualità) lat.; forma dial. ital.] - Qualità

Qualóra cong. [da quale e ora; forma dial. ital.] - Qualora

Quànnu avv., cong. e sost. [da quando (quando), da quis (chi) lat.; forma dial. ital.] - Quando: 'nquannu 'nquannu (di - in -).

Quantità sost. f. [da quantitas (quantità), da quantus (quanto) lat.; forma italiana] - Quantità: 'nquantità (in quantità).

Quàntu agg., pron. e avv. [da quan-

Quatèrna sost. f. [da quaterni (a quattro a quattro), da quattuor (quattro) lat.; forma italiana] - Quaterna

Quatr-à, -u, -ài, -àtu v. [da quadro (squadro, vado a genio), da quadrus (quadro) lat.; forma dial. ital.] - Quadrare, andare a genio, convincere

Quatrànte sost. m. [da quadrans (quarta parte, quadrante, misura), da quattuor (quattro) lat.; forma dial. ital.] - Quadrante

Quatràtu agg. e sost. [da quadratus (quadrato), da quadro (squadro) lat.; forma dial. ital.] - 1 Quadrato. 2 Telaio all'aperto fatto con 2 rami conficcati al suolo ed uno orizzontale per sostenere una caldaia, usato dai pastori.

Quatròne sost. m. [accr. di quatu; forma dial. ital.] - Quadrone

Quàtr-u agg. e sost. [da quadrum (oggetto quadrato), da quattuor (quattro) lat.; forma dial. ital.] - Quadro: chi nàsce tùnnu nun pò murì - (chi nasce tondo non può morire quadrato).

Quattòcchi vc. comp., sost. m. [da quàtta e ócchi; forma dial. ital.] - Quattrocchi: a - .

Quattòrdici agg. [da quattuordicim (quattordici) lat.; forma ital.] - Quattordici

Quattòssa vc. comp. sost. f. [da quàtta e òssa; forma dial. ital.] - Mano: ràmuci ste - (stringiamoci la mano).

Quàttu (1) agg. e sost. [da quattuor (quattro) lat.; forma dial. ital.] - 1 Quattro: a quatt 'ócchi (in segreto); fa quàtta e quàtt'òttu (fare alla spiccia). 2 Pochi.

Quàttu (2) agg. [da coactus (raccolto) part. pass. di cogo (costringo) lat; forma dial. ital.] - Quatto: - - .

Quattucénti agg. [da quàtta e cénti; forma dial. ital.] - Quattrocento

Quattumila agg. [da quàttu e mila; forma dial. ital.] - Quattromila

Quèstua sost. f. [da quaestus (ricerca), da quaero (ricerco) lat.; forma italiana] - Questua

Quìbus sost. m. pl. [da (cum) quibus (con i quali) lat.; vc. assente in ital.] - Denari

Quièta sost. f. [da quies (quiete) lat.; forma dial. ital.] - Quietè

Quietetùne sost. f. [da cuiètu; forma dial. ital.] - Quietudine

Quiètu agg. [da quietus (quieto), da quies (quiete) lat.; forma dial. ital.] - Quietò: pe - vive (per evitare litigi).

Quìnnici agg. e sost. [da quindecim (quindici) lat.; forma dial. ital.] - Quindici

Quinnicìna sost. f. [da quìnnici; forma dial. ital.] - Quindicina

Quïnta sost. f. [da quïntu; forma dial. ital.] - 1 Quinta musicale. 2 Sfuriata: sciùta de --.

Quintàle agg. [da quintal (quintale) sp., da quintar ar.; forma italiana] - Quintale

Quintarècima sost. f. [da quinta decimam, diem (quindicesimo, giorno) lat.; forma dial. ital.] - Quintadecima, luna piena

Quintassènzia sost. f. [da quinta e essentia (essenza) lat.; forma dial. ital.] - Quintessenza

Quintina sost. f. [da quïntu; forma dial. ital.] - Cinquina della tombola

Quïntu agg. e sost. [da quintus (quinto), da quinque (cinque) lat.; forma dial. ital.] - Quinto

Quistióna, quistiùni pl., sost. f. [da quaestio (ricerca, discussione), da quaero (cerco) lat.; forma dial. ital.] - Controversia

Quistiuñ-à,quistiónu,-ài,-àtu v. [da quistióna; forma dial. ital.] - Discutere, litigare

Quit-à,-àrese,quiètu,-ài, -àtu v. [da quieto (acquieto) lat. tardo, da

quies (quiete) lat.; forma dial. ital.] - Quietar-e, -si

Quitànza sost. f. [da quittance (l'essere tranquillo), da quitter (liberare da un' obbligazione) fr., da quietare lat. mediev. per quietare, quieto (acquieto) lat. tardo; forma dial. ital.] - Quietanza

rare da un' obbligazione) fr., da quietare lat. mediev. per quietare, quieto (acquieto) lat. tardo; forma dial. ital.]

- Quietanza

R

Ra V. da prep.

R-à,-àrse,róncu,-ii(-étti),ràtu v. [da do (do), da dono (dono, concedo, do) lat., la cui radice si trova in róncu (do), cfr. donner (dare) fr.; forma dial. ital.] - Dare, darsi; ràgli 'ncogliu (dagli addosso); ràrese (picchiarsi); ràgli oggi e ràgli dumàni.

Racanèlla sost. f. [dal dimin. di ràcano (ramarro nel romanesco mediev.), ràkos (striscia, ritaglio di panno, a cui somiglia la pelle dell'animale) gr., racana (mantello) lat. (?); vc. assente in ital.] - Lucertola

Racanóne sost. m. [dall' accr. di ràcano gr., lat. V. racanèlla; vc. assente in ital.] - Lucertolone

Racché cong. [da ra e che; forma dial. ital.] - Dacché

Raccumann-à,-àrese, -u, -ài, -àtu v. [da r (i) e acomandar provz., da ad commendo (affido) lat.; forma dial. ital.] - Raccomandar-e, -si: raccumannàrese l'ànema.

Raccumannazioné sost. f. [da raccumannà; forma dial. ital.] - Raccomandazione

Raccunt-à,raccóntu,-ài, -àtu v. [da r (i) e accuntà; forma dial. ital.] - Raccontare

Raccùntu sost. m. [da raccuntà; forma dial. ital.] - Racconto

Rach-ià, éu, -iài, -iàtu v. [vc. onomat. da racler (raschiare) fr. o cracher (sputare) fr. per il suono simile, V. rascà, o da graculum (gracchio, uccello dal verso gracchiente) da cui gracchiare, con suff. iter. (?); vc. assente in ital.] - Russare

Rachitecu agg. e sost. [da rachites (della spina dorsale), da ràchis (spina dorsale) gr.; forma dial. ital.] - Rachitico

Radduppi-à, raddóppiu, -ài, -àtu v. [da r (i)- e adduppià; forma dial. ital.] - Raddoppiare

Rafanégliu sost. m. [dim. di raphanus (rafano), da ràphanos gr.; forma dial. ital.] - Ravanello

Raffreddóre sost. m. [da raffreddà, raffreddà; forma italiana] - Raffreddore

Raffrunt-à,raffróntu, -ài, -àtu v. [da r (i)- e affruntà; forma dial. ital.] - Raffrontare

Raffruntu sost. m. [da raffruntà; forma dial. ital.] - Raffronto

Raggióne sost. f. [da ratio (conto, facoltà di di calcolare e pensare), da reor (credo, penso) lat.; forma dial. ital.] - Ragione: la - è de gli fés-sa (la - è dei fessi, in quanto soccombe alla forza); ài - cà nùn + verbo (fortuna per te che non + verbo).

Ràggiu sost. m. [da radius (bacchetta, raggio) lat., da (?); forma dial. ital.] - Raggio

Raggiun-à, raggiónu,-ài,-àtu v. [da raggióne; forma dial. ital.] - Ragionare

Raggiunamèntu sost.m.[da raggiunà; forma dial. ital.] - Ragionamento

Raggiunévule agg. [da raggióne; forma dial. ital.] - Ragionevole

Ràgli-e,-u,-ii(-étti),-ütu v. [da rà; forma dial. ital.] - Picchiare:

Ràgnu sost. m. [da araneus (ragno) lat., da arachne gr.; forma dial. ital.] - Ragno

Ragù, arragù sost. m. [da ragout (intingolo, spezatino), ragoutant (appetitoso), gout (gusto) fr.; forma italiana] - Ragù

Rallegr-à, -u, -ài, -àtu v. [da ralegrer (rallegrare), da allègre fr.; forma dial. ital.] - Rallegrare

Ràma,ràmma sost. f. sost. f. [da aeramen (rame, bronzo) lat. tardo, da aes (bronzo, rame) lat.; forma dial. ital.] - Rame

Ramàrru v. [dal colore verde rame (?); forma dial. ital.] - Ramarro

Rammèra sost. f. [da lame (lamina) fr., da lamina (lamina) lat. forma dial. ital.] - Lamiera

Ràmpa sost. f. [da rampà; forma italiana] - Rampa, zampa anteriore con unghie

Ramp-à, -u, -ài, -àtu v. [da rimpfan (contrarsi) ant. alto germ.; forma dial. ital.] - Rampare, colpire o prendere con le zampe anteriori

Ràmu sost. m. [da ramus (ramo) lat., stessa radice di radix (radice) lat.; forma dial. ital.] - 1 Ramo. 2 Ramazza.

Ràncetu, ràncecu agg. e sost. [da rancidus (fetido, putrefatto) lat., da ranceo (sono putrido), da ranceco (irrancidisco) lat.; forma dial. ital.] - Rancido

Rànciu sost. m. [da *cranculus dim. di crancus lat. parl. (?), da cancer (granchio) lat.; forma dial. ital.] - Granchio

Rancóre sost. m. [da rancor (rancidezza, rancore), da ranceo (sono rancido) lat., da (?); forma ital.] - Rancore: purtà - (serbare -).

Ràncu sost. m. [da *crancus, da cancrum acc. di cancer (granchio), da karkinos (granchio) gr., il signif. deriva dalla somiglianza con il dolore provocato dalla presa delle chele; forma dial. ital.] - Crampo

Rànfia sost. f. [da krampf (uncino) longob.; forma dial. ital.] - Granfia, granfa

Ranfàta sost. f. [da rànfia; forma dial. ital.] - Granfiata

Rangulizìa sost. f. [da regaliz (liquirizia) sp., da liquiritia (liquirizia)

lat., da gly'kyriza (radice dolce) gr.; vc. assente in ital.] - Liquirizia

Rann-à, -àrese, -u, -ài, -àtu v. [da damno (condanno), da damnum (danno) lat.; forma dial. ital.] - Dannare: - l'ànema

Rànnegliu sost. m. [da granulum (granello) lat., cfr. granizo (grandine) sp.; forma dial. ital.] - Granulo di grandine

Rannel-ìa, -éa, -iàu, -iàtu v. impers. [da rànnegliu con suff. iter. ; forma dial. ital.] - Grandinare

Ranneliata sost. f. [da rànnegliu; forma dial. ital.] - Grandinata

Rànnu sost. m. [da damnum (danno) lat., da (?); forma dial. ital.] - Danno

Ranónchia sost. f. [da *ranucula (piccola rana) lat. parl., da rana (rana) lat.; forma dial. ital.] - Ranocchia

Rantinia sost. m. [da rànu d'India; forma dial. ital.] - Grano-turco: spuglià lu - (operazione, con aiuto dei vicini, di togliere le brattee alle spighe di -).

Rànu sost. m. [da granum (chicco) lat.; forma dial. ital.] - Grano: lu - .

Ràpa sost. f. [da rapa nt. pl. di rapum (rapa) lat.; forma italiana] - Rapa, fig. ignorante

Rapéstà sost. f. [da rapistrum (rapa selvatica) lat.; forma dial. ital.] - Rapa selvatica

Rap-ì, -u, -ii(-étti), rapértu V. arapi v.

Ràppa sost. f. [da *rappa got.; forma italiana] - Ruga, rappa

Rappòrtu sost. m. [da rappurtà; forma dial. ital.] - Rapporto

Rappresent-à, -u, -ài, -àtu v. [da repreaesento (rievoco, rappresento), comp. da re- ints. e praesento (presento) lat.; forma dial. ital.] - Rappresentare: che me rappresènta (che mi viene a significare).

Rappresentázioñe sost. f. [da rappresentàtu, come repreasentatio (rappresentazione) in lat.; forma italiana] - Rappresentazione, messa in scena, finta

Rappurt-à, rappòrtu, -ài, -àtu v. [da r (i)- e appurtà; forma dial. ital.] - Rapportare

Raramènte avv. [da ràru; forma italiana] - Raramente

Ràr-e, -u, ii(-étti), ràsu v. [da rado (raschio) lat., da (?) ; vc. assente in ital.] - Raschiare

Ràrichi-a,-èlla,-óne sost. f.[da *radica lat. parl., da radix (radice) lat. ; forma dial. ital.] - Radic-e, -etta, -one

Rarità sost. f. [da raritas (scarzezza), da rarus (rado, raro) lat.; forma italiana] - Rarità

Ràru (1) agg. [da rarus (rado, raro) lat.; forma dial. ital.] - Raro

Ràru (2) sost. m. [da gradus (gradino) lat.; forma dial. ital.] - Scalino

Rasc-a,-u sost. m. [onomat. (?), cfr. crachat (sputo) fr.; forma dial. ital.] - Raschio, rumore dello sputo catarroso, sputo catarroso: tirà nu - .

Rasc-à, -u, -ài, -àtu v. [onomat. (?), cfr. cracher (sputare) fr. onomat., da *cracca lat. parl. (encyclopedia Hachette); forma dial. ital.] - Fare il raschio per espettore, sputare il catarro

Rascàta sost. f. [rascà; forma dial. ital.] - Sputo catarroso

Raschi-à, -u, -ài, -àtu v. [da *rasculare, rasclare, *rasculum lat. parl., rado (rado, raschio, gratto, graffio) lat., cfr. rascar (graffiare) sp.; forma dial. ital.] - Raschiare

Raschiéttu sost. m. [da raschià; forma dial. ital.] - Raschietto

Rasciagnógliu sost. m. [da rosinhol provz., da lusciniola, dim. di luscinia (usignolo) lat.; forma dial. ital.] - Usignolo

Rascugliu sost. m. [V. raschià; vc. assente in ital.] - Graffio

Rascul-à, -u, -ài, -àtu v. [V. raschià; vc. assente in ital.] – Graffiare

Ràsela sost. f. [da rasa (rasa), da rado (rado) lat.; vc. assente in ital.] - Striscia lunga di terreno senza vegetazione

Rasóla sost. f. [da rasùgliu o da radula (raschietto) lat.; forma dial. ital.] - Radimadia

Ràspa sost. f. [da raspà; forma italiana] - Raspa: auni la glima e la - (mettere insieme due persone di caratteri opposti).

Rasp-à, -u, -ài, -àtu v. [da rason (raschiare) ant. alto germ., Raspel (raspa) ted. forma dial. ital.] - Grattare, raspare

Ràspu sost. m. [da raspeit ant. fr., rape (raspo) fr., da raspa (raspo) lat. mediev.; forma dial. ital.] - Raspo

Ràssa sost. f. [da gràssu in quanto ingrassa la terra; vc. assente in ital.] - Concime stallatico: carrià la - (trasportare il -).

Rassign-àrese,rasségnu,-ài, -àtu v. [da resigno (riapro, restituisco), da re- e signo (segno) lat.; forma dial. ital.] - Rassegnarsi

Rassignázioñe sost. f. [da rassignà; forma dial. ital.] – Rassegnazione

Rast-à, -u, -ài, -àtu v. [da castro (castro) lat, da castràm (coltello) sanscr., castro -> crasto -> rasto; forma dial. ital.] - Castrare

Rastapurcèlle vc. comp., sost. m. [da rastà e purcèlla; forma dial. ital.] - Castraporci

Rastaréglu sost. m. [dalla sovrapp. di crecerelle (gheppio) fr. al dim. di astore (?); vc. assente in ital.] - Gheppio, falchetto

Rastàtu agg. e sost. [da rastà; forma dial. ital.] - Castrato (maiale)

Razza: tené pe - (di animali usati per mantenere la razza).

Rè sost. m. [dalla sillaba iniziale del secondo verso (resonare fibris) dell'Inno di S. Giovanni, preso a base della scala diatonica; forma italiana] - Re (Il nota musicale)

Rebell-à, ribbell-à, -àrese, -u, -ài, -àtu v. [da rebello (mi ribello), da re- e bello (faccio la guerra) lat.; forma dial. ital.] – Ribellar-e, -si

Rèbbetu sost. m. [da debitum (debito), da deboeo (sono debitore) lat.; forma dial. ital.] - Debito: chinu de - (pieno di -).

Rebbucc-à, -u, -ài, -àtu v. [da bùcaro (terra da vasi, argilla) sp., da poculum (bocciale) lat.; vc. assente in ital.] - Intonacare

Rebbuccatura sost. f. [da rebuccà; vc. assente in ital.] – Intonacatura

Rebbùttu sost. m. [da rebut (ripulsa, rifiuto) fr., da re- e botar ant. provz., da *botan (battere, buttar fuori) francone; vc. assente in ital.] - Bossolo o residuo del colpo di arma ad avancarica: - de scuppètta.

Recapit-à, -u, -ài, -àtu v. [da re- e capità; forma dial. ital.] – Recapitare

Recàpitu sost. m. [da recapità; forma dial. ital.] - Recapito

Rècema sost. f. [da decimus lat.; forma dial. ital.] - Decima, imposta della chiesa

Rèceta sost. f. [da recetà; forma dial. ital.] - Recita

Recet-à, -u, -ài, -àtu v. [da recito (espongo, recito), comp. da re- e cito (chiamo) lat.; forma dial. ital.] - Recitare

Rechinu agg. [da re- e chinu; forma dial. ital.] - Ripieno

Recìng-e,-u, -ii(-étti), recíntu v. [da recingo lat. tardo, comp. da re- e cingo (cingo); forma dial. ital.] - Recingere

Recíntu agg. e sost. [part. pass. di recinge; forma dial. ital.] - Recinto

Reclusòriu sost. m. [da reclusus part. pass. di recludo (chiudo, apro) lat.; forma dial. ital.] - Reclusorio

Rècluta sost. m. [da recluta (recluta) sp., da recrue (ricrescita) fr., cioè incrementa il reggimento; forma italiana] - Recluta

Reclut-à, -u, -ài, -àtu v. [da reclutar (reclutare) sp., da recoître (ricrescere) fr., V. rècluta; forma dial. ital.] - Reclutare

Recògli-e,-u,-ii (-étti), recótu v. [da recueillir (raccogliere, frutta) fr., da colligo, da cogo (raccolgo) lat.; forma dial. ital.] - Raccogliere

Recòrdu sost. m. [da recurdà; forma dial. ital.] - Ricordo: tenè a - (ricordare)

Recórr-e,-u,-ii (-étti),recùrzu v. [da recurro (ricorso), da re- e curro (corro) lat.; forma dial. ital.] - Ricorrere

Recòttu sost. m. [da decoctum (decotto), da decoquo (cuocio bene), da de- e coquo (cuocio) lat.; forma dial. ital.] - Decotto

Recumpènza sost. f. [da ricumpenzà; forma dial. ital.] - Ricompensa

Recumpenz-à, -u, -ài, -àtu v. [da recompenso (ricompenso) lat. tardo, da re- e compenso (equilibrio, compenso); forma dial. ital.] - Ricompensare

Recunósc-e, -u,-ii(-étti), -ùtu v. [da recognosco (riconosco), da re- e cognoso (conosco) lat.; forma dial. ital.] - Riconoscere

Recunuscènte agg. [part. pres. di recunósce; forma dial. ital.] - Riconoscente

Recunuscènza sost. f. [da recunuscènte; forma dial. ital.] - Riconoscenza

Recuper-à, -u, -ài, -àtu v. [da recuperò (riacquisto), da re- e capio

(prendo) lat.; forma dial. ital.] - Ricuperare

Recúperu sost. m. [da recuperà; forma dial. ital.] - Ricupero

Recurdà V. **arrecurdà** v.

Recùrzu sost. m. [part. pass. di recórre; forma dial. ital.] - Ricorso

Reduc-e, -u, -ii(-étti), redùttu V. **arredùce** v.

Refettòriu sost. m. [da refectorius (riparatore) lat. tardo, da refectus part. pass. di reficio (rifaccio, ristoro) lat.; forma dial. ital.] - Refettorio

Refiat-à, -u, -ài, -àtu v. [da re- e fiatà; forma dial. ital.] - Rifiatare

Refónn-e, -u, -ii(-étti), refusu v. [da refundo (riverso, rendo), da re- e fundo (verso) lat.; forma dial. ital.] - Rimettere, perdere, rifondere

Refósa sost. f. [da refúsu part. pass. di refónne; forma dial. ital.] - Aggiunta, risarcimento

Refredd-à, raffredd-à, -u,-ài, -àtu v. [da re e frigido (raffreddo) lat. tardo, frigidus (freddo) lat.; forma dial. ital.] - Raffreddare

Reggimèntu sost. m. [da regiminentum (governo, reggimento), da rego (reggo) lat.; forma dial. ital.] - Reggimento

Règna sost. f. [da gremium (grembo, covone) lat., gremia nt. pl.; vc. assente in ital.] - Covone

Regnu sost. m. [da regnum (regno), da rex (re) lat.; forma dial. ital.] - Regno

Règula sost. f. [da regula (asticella, regola), da rego (dirigo) lat.; forma dial. ital.] - Regola: pe - (secondo -).

Regul-à, -àrese, -u, -ài, -àtu v. [da regulò (regolo), da regula (regola) lat.; forma dial. ital.] - Regolar-e, -si

Regulàre agg. [da regularis (che serve di regola), da regula (regola) lat.; forma dial. ital.] - Regolare

Regularità sost. f. [da regulare; forma dial. ital.] - Regolarità

Regularmènte avv. [da regolare; forma dial. ital.] - Regolarmente

Reìesc-e,-u, -ii(-étti),reiusci-ùtu v. [da ri- e sci; forma dial. ital.] - Riuscire: la pàsta rièisce (la pasta ha buona riuscita, per la crescita nella cottura).

Rèj-e,-erese,-u,-i(-étti),-ùtu v. [da rego (reggo) lat.; forma dial. ital.] - Regger-e -si: nun se - a l'alérta (non - in piedi).

Remedi-à, -u, -ài, -àtu v. [da remedio (rimedio), da remedium (rimedio) lat.; forma dial. ital.] - Remediarie

Remèdiu sost. m. [da remedium (rimedio), da medeor (medico) lat.; forma dial. ital.] - Remedio

Remessióne sost. f. [da remissio (perdonio, remissione), da remissus (rimesso) lat.; forma dial. ital.] - Remissione

Remétt-e,-u,-ii(-étti), remissu v. [da remitto (rimetto), da re- e mitto (mando) lat.; forma dial. ital.] - Rimettere, perdere

Remitu sost. m. [da eremita (eremita) lat. crist., da eremites, eremìa (solitudine) gr.; forma dial. ital.] - Eremita

Remòtu agg. e sost. [da remotus part. pass. di removeo (rimuovo) forma dial. ital.] - 1 Riparato. 2 Posto non ventilato.

Rempatri-à, -u, -ài, -àtu v. [da r(i)- e 'mpatrià; forma dial. ital.] - Rimpatriare

Rempròveru sost. m. [da rempruverà; forma dial. ital.] - Rimprovero

Rempruver-à, rempròveru , -ài, -àtu v. [da re- e impropero (rimprovero) lat. tardo, da probrum (improperio) lat.; forma dial. ital.] - Rimproverare

Remudern-à, -u, -ài, -àtu v. [da re- e mudèrn; forma dial. ital.] - Rimodernare

Réna sost. f. [da arena (sabbia) lat., da (?) ; forma dial. ital.] – Rena, sabbia

Renàcciu sost. m. [da rëna; forma dial. ital.] - Ghiaia

Rènn-e,-u,-ii(-étti),-ùtu v. [da red-do (rendo), da re- e do (do) lat., dd -> nd -> nn per influenza dei v. lat. prendere e vendere su reddere; forma dial. ital.] - Rendere, restituire

Rènneta sost. f. [da *rendita lat. parl., V. dizionario Real Academia Sp., da reddità part. pass. di reddo (rendo) lat., dd -> nd -> nn V. rënne; forma dial. ital.] - Rendita: tené le - spâse agliu sóle (essere straricco).

Rentàle sost. m. [da dentalia (dentale) lat., da dens (dente) lat.; forma dial. ital.] - Dentale del vomere

Rentatûra sost. f. [da dens (dente) lat.; forma dial. ital.] - Dentatura

Rénte avv. e prep. [da de (da) e intro (intro) lat.; forma dial. ital.] - 1 Dentro: lòcu - (costà -); o - o fòre. 2 A casa: vatténne - (vattene a casa).

Rènte, rénti pl., sost. m. [da dens (dente) lat.; forma dial. ital.] - Dente: ammulà gli - (affilare i -); illà gli - (gelare i -); stregne gli - (stringere i -).

Rentistu sost. m. [da dentiste (dentista) fr., da dens (dente) lat.; forma dial. ital.] - Dentista

Renucchi-à, -àrese, renócchiu, -ài, -àtu v. [da renùcchiu; forma dial. ital.] - Inginocchiare

Renùcchiu, renócchiu sost. m. [da genucula (ginocchi) lat., dim. di genu (ginocchio) lat., da gònù gr., cfr. denuccchio nap., ge -> de -> re; forma dial. ital.] - Ginocchio, -a: ringrazià Diu cu le - pe terra.

Renven-ì,-cu,-ii(-étti),-ùtu v. [da re- e invenio (ritrovo) lat.; forma dial. ital.] - Rinvenire

Repèt-e, -u, -ii(étti), -utu v. [da repeto (chiedo di nuovo), da re- e peto (cerco di giungere, chiedo) lat.; forma dial. ital.] - Ripetere

Repicca sost. f. [da re- e pique (picca, spuntone) fr.; forma dial. ital.] - Ripicco

Repónn-e, -u, -ii(étti), repóstu v. [da repono (ripongo), da re- e ponno (pongo) lat.; forma dial. ital.] - Riporre

Repósu sost. m. [da repusà; forma dial. ital.] - Riposo: nun truvà - (essere sempre attivo).

Réppa sost. f. [da *krippia franco-ne, Krippe (greppia) in ted.; forma dial. ital.] - Greppia

Repùbbleca sost. f. [da res publica (cosa pubblica) lat.; forma dial. ital.] - Repubblica: è - (è arbitrio).

Report-à, repòrtu, -ài, -àtu v. [da ri- e pertà; forma dial. ital.] - Rportare, riferire

Repus-à, repòsu, -ài, -àtu v. [da repauso (riposo), da re- e pauso (poso) lat.; forma dial. ital.] - Riposar-e, -si

Requèra sost. f. [da requaero, requo (ricerco), da re- e quaero (chiedo) lat.; forma dial. ital.] - Richiesta, raccolta

Rèquia sost. f. [da requies (pace), comp. da re- e quies (quiete) lat.; forma italiana] - Requie: nún truvà - (essere sempre in moto).

Requiammatèrna sost. f. [da requiem aeternam (pace eterna) lat.; forma dial. ital.] - Requiem, preghiera per i defunti

Rescénn-e, -u, -ii(étti), -utu v. [da descend (discendo), da de scando (salgo) lat.; forma dial. ital.] - Discendere

Rescennènte agg. e sost. [da riscènne; forma dial. ital.] - Discendente

Rescennènza, rascennènza sost. f. [da riscènne; forma dial. ital.] - Discendenza

Resentimèntu sost. m. [da resentì; forma dial. ital.] - Risentimento

Resentirse V. arresentirse v.

Resentitìvu agg. [da resentì; forma dial. ital.] - Facile ad offendarsi, permalo

Resist-e, -u, -ii(étti), -utu v. [da resisto (sto fermo), comp. da re- e sisto (mi fermo) lat.; forma dial. ital.] - Resistere, stare fermo: nún – nù mumèntu (non stare fermo un momento).

Resistènza sost. f. [da resistentia (resistenza) lat. tardo, da resistentis part. pres. di resisto (sto fermo) lat.; forma italiana] - Resistenza

Resoluziòne sost. f. [da resolutio (lo sciogliere) lat. tardo, da resolutus (risoluto) lat.; forma dial. ital.] - Risoluzione

Resolv-e, -u, -ii(étti), resugliùtu, resòltu v. [da resolvo (sciolgo) comp. da re- e solvo (slego) lat.; forma dial. ital.] - Risolvere

Respir-à, -u, -ài, -àtu v. [da respiro (respiro), comp. di re- e spiro (soffio) lat.; forma dial. ital.] - Respirare

Respirù sost. m. [da respirà; forma dial. ital.] - Respiro: levà gliu - .

Rest-à, -u, -ài, -àtu v. [da resto (rimango), comp. da re- e sto (sto) lat.; forma dial. ital.] - Restare, rimanere

Restitu-i, -iscu, -ii(-étti), -itu v. [da restituo (ripongo, restituisco), da re- e statuo (stabilisco) lat.; forma dial. ital.] - 1 Restituire. 2 Vomitare.

Restivu agg. [da *resistivus (restio) lat. parl., da resisto (sto fermo) lat.; forma dial. ital.] - Restio

Restrégn-e, restréngu, -ii(-étti), restrintu v. [da restringo (trago a me), da re- e stringo (stringo) lat.; forma dial. ital.] - Radunare

Réstu sost. m. [da restà; forma dial. ital.] - Resto: vulé lu - (preten-

dere ancora pur essendo risarcito); de lu - (del -).

Resugliùtu agg. [dal part. pass. di resolute; forma dial. ital.] - Risoluto

Resumigli-àV. arresumigliàv.

Resumigliàanza sost. f. [da resumiglià; forma dial. ital.] - Ras-somiglianza

Resurrezión sost. f. [da resurrectio (resurrezione), da resurrectum supino di resurgo (risorgo) lat.; forma dial. ital.] - Risurrezione

Resuscit-à, -u, -ài, -àtu v. [da resuscito (ridesto, risuscito), comp. da re- e suscito (faccio alzare) lat.; forma dial. ital.] - Risuscitare

Réta sost. m. [da rete (rete) lat., da (?); forma dial. ital.] - Rete

Retélla sost. f. sost. f. [da réta; forma dial. ital.] - Ditola (fungo), clavaria

Rétena sost. f. [da retineo (trattengo) lat.; forma italiana] - Redine

Retenélla sost. f. [da rétena; vc. assente in ital.] - Ciascuna delle due cinghie per sostenerci i bambini ai primi passi, falda

Retir-à, -àrese V. arretirà v.

Retíru V. arretíru sost. m.

Rétta sost. f. [da dicta (cose dette) nt, pl, di dictum, dal part. pass. di dico (dico) forma dial. ital.] - Detta, cose dette: fa na - de mèle parole (dire una serie di male parole).

Rétta sost. f. [da arrecta (tesa sott. orecchia) part. pass. di arrigo (drizzo), da ad (a) e rego (dirigo) lat.; forma dial. ital.] - Ascolto, retta

Reticulàtu sost. m. [da reticulatus (a rete), da reticulum (reticella) lat.; forma dial. ital.] - Struttura a rete per recinzione di un luogo

Réumu sost. m. [da rheuma (catarro) lat. tardo, da réuma (corrente), da réo (scorro)gr.; forma dial. ital.] - Reumatismo, dolore reumatico

Reusc-i, riéscu, -ii(-étti), -iùtu V. reièsce v.

Reusciùta, reiusciùta, riussiùta sost. f. [part. pass. f. di riucci, reièsce; forma dial. ital.] - Riuscita:bòna, màla - (buona, cattiva -).

Reutà V. arreutà v.

Revénc-e, -u, -ii(étti), revíntu v. [da revinco (vinco di nuovo, so-praffaccio), da re- e vinco (vinco) lat.; forma dial. ital.] - Rivincere

Revénceta, revínceta sost. f. [da revéncet; forma dial. ital.] - Rvincita

Rever-è, -u, -ii(étti), revistu v. [da revideo (rivedo), comp. da re-e video (vedo) lat.; forma dial. ital.] - Rivedere

Reverènza sost. f. [da reverentia (rispetto), da revereor (temo) lat.; forma dial. ital.] - Riverenza

Revoluziòne sost. f. [da revolutione (rivolgimento) lat. tardo, da revolutus (rivolto) part. pass. di revolvo lat.; forma dial. ital.] - Rivoluzione

Rézza sost. f. [da retia (rete), da rete (rete) lat.; forma dial. ital.] - Re-te: - de férru.

Ri- o re- pref. [da re- pref. lat.; forma dial. ital.] - Ri- o ra- o rin- pref. verbale di ripetizione

Riàgliu, rialùcciu sost. m. [da regalo (dono al re), da regalar (regalare) sp., da regalis (del re) lat.; forma dial. ital.] - Regalo, regalino

Rial-à, -u, -ài, -àtu v. [da regalar (regalare) sp., V. riàgliu; forma dial. ital.] - Regalar: riàlagliu (dagli la mancia).

Riàle agg. [da leial ant. fr., da legalis (legale), da lex (legge) lat.: I -> r; forma dial. ital.] - Leale, schietto, sincero

Rialia sost. f. [da regalia nt. pl. di regalis (del re) lat.; forma dial. ital.] - Mancia

Riappaci-à, -àrese, -u, -ài, -àtu v. [da ri- e appacià; forma dial. ital.] - Rappaciar-e, -si

- Riàpru** sost. m. [da diabolus (diavolo) lat., da diàbolos (calunniatore), da diabàllo (getto attraverso, trafiggo, calunnia, inganno) gr. o da Priapus (Priapo, dio dei frutti e della fertilità, o uomo libidinoso) lat., da Priapos (Priapo) gr. ?; forma dial. ital.] - Diavolo
- Ribasci-à, -u, -ài, -àtu** v. [da ri- e vàsciu; forma dial. ital.] – Ribassare
- Ribbàsciù** sost. m. [da ribbascià; forma dial. ital.] - Ribasso
- Ribbàtt-e, -u, -ii(-étti), -ùtu** v. [da ri e vàtte; forma dial. ital.] – Ribattere
- Ribbell-à,-àrese, -u, -ài, -àtu** v. [da rebello (rinnovo la guerra, mi ribollo), da re- e bello (faccio la guerra) lat.; forma dial. ital.] – Ribellar-e, -si, mettersi in agitazione
- Ribbellistu** agg. [da ribbèllu; forma dial. ital.] - Di persona rivoltosa, esagitata
- Ribbéllu** sost. m. [da rebellis (ribelle), da re- e bellum (guerra) lat.; forma dial. ital.] - Rivolta, chiasso
- Ribusci-à,-àrese,-u,-ài,-àtu** v. [da débaucher (corrompere) fr., da (?); forma dial. ital.] - Infiacchir-e, -si
- Ribusciàtu** agg. [part. pass. di ribbuscià; forma dial. ital.] – Debo-scato
- Rica, riga** sost. f. [da riga (linea) longob.; forma dial. ital.] - Riga
- Ric-à,rig-à, -u, -ài, -àtu** v. [da rica; forma dial. ital.] - Rigare
- Ricam-à, -u, -ài, -àtu** v. [da ra-qama (ricamare, tessere) ar.; forma dial. ital.] - Ricamare
- Ricàmu** sost. m. [da ricamà; forma dial. ital.] - Ricamo
- Ricatt-à, -u, -ài, -àtu** v. [da *recaptare lat. parl., comp. da re- e capto (cerco di prendere) lat.; forma dial. ital.] - Ricattare
- Ricàttu** sost. m. [da ricattà; forma dial. ital.] - Ricatto

- Ricav-à, -u, -ài, -àtu** v. [da ricevà; forma dial. ital.] - Ricavare
- Ricavàtu** sost. m. [da ricavà; forma dial. ital.] - Ricavato
- Ricchézza** sost. f. [da riccu; forma italiana] - Ricchezza
- Ricciu (1)** sost. m. [da ericius (riccio) lat., da (?) ; forma dial. ital.] - Riccio (animale o involucro della castagna)
- Ricciu (2)** agg. e sost. [da ricciu (1) in quanto ciocca sollevata; forma dial. ital.] - Riccio, ricciuto, crespo
- Ricc-u,-óne** agg. e sost. [da rihihi (potente) longob.; forma dial. ital.] - Ricc-o, -one
- Ric-e o dic-e, -u, -ii(étti),rittu o dittu** v.[da dico (mostro, dico) lat.; forma dial. ital.] - Dire: ci stà da rìce (c'è da dire, in senso negativo); rìce pèste e còrna (sparlare); truvà a - (trovare a ridire); che vò rìce (che significa); a ritta de... (a detta di...).
- Ricenu** sost. m. [da ricinus (zecca, ricino) lat. per la somigliana dei semi del ricino alla zecca; forma dial. ital.] - Ricino
- Ricettà V. arricettà** v.
- Ricév-e, -u, -ii(étti),-utu** v. [da recipio (raccolgo), da re- e capio (prendo) lat.; forma dial. ital.] – Ricevere
- Ricevùta** sost. f. [da ricevùtu; forma dial. ital.] - Ricevuta
- Richiam-à, -u, -ài, -àtu** v. [da ri- e chiamà; forma dial. ital.] – Richiamare
- Richiàmu** sost. m. [da richiamà; forma dial. ital.] - Richiamo
- Riciaria** sost. f. [da iter. derivato da rice; forma dial. ital.] - Diceria
- Riclam-à, -u, -ài, -àtu** v. [da reclamo (grido contro), da re- e clamò (grido) lat.; forma dial. ital.] – Reclamare
- Riclàmu** sost. m. [da reclamà; forma dial. ital.] - Reclamo

- Ricòtt-a,-èlla** sost. f. [dal part. pass. di *recocere lat. parl. per reconquere (ricucocere) lat.; forma ital.] - Ricott-a, -ina
- Ricòttu** sost. m. [da decoctus part. pass. di decoquo (cuocio assai) lat.; forma dial. ital.] - Decotto
- Ricu, rígu** sost. m. [da rica; forma dial. ital.] - Rigo
- Ricumpènza** sost. f. [da ricumpenzà; forma dial. ital.] – Ricompensa
- Ricumpenz-à, -u, -ài, -àtu** v. [da recompenso (ricompenso) lat. tardo, da re- e compenso (pareggio, compenso) lat.; forma dial. ital.] – Ricompensare
- Ricuncili-à,-àrese,-u,-ài, -àtu** v. [da reconcilio, da re- e concilio (concilio) lat.; forma dial. ital.] – Ricconciliare
- Ricunciliazione** sost. f. [da reconciliatio (riconciliazione), da reconciliatus (riconciliato) lat.; forma dial. ital.] - Riconciliazione
- Ricunférrma** sost. f. [da ricunfermà; forma dial. ital.] - Riconferma
- Ricunferm-à, -u, -ài, -àtu** v. [da ri- e cunfermà; forma dial. ital.] - Riconfermare
- Ricunósc-e, ricanósc-e, -u, -ii(étti),-iùtu** v. [da recognosco (riconosco), da re- e cognosco (conosco) lat.; forma dial. ital.] – Riconoscere
- Ricunuscènte, ricanuscènte** agg. [part. pres. di ricunósce, ricanósce; forma dial. ital.] – Riconoscente
- Ricunuscènza, ricanuscènza** sost. f. [da ricunuscènte, ricanuscènte; forma dial. ital.] – Riconoscenza
- Ridicugliu** agg. [da ridiculus (ridicolo), da video (rido) lat.; forma dial. ital.] - Ridicolo
- Riégn-e, riénchi-e, riéncu, rignétti,rinchiètti,rinchìùtu** v. [da ri- e iègne, iénchie; forma dial. ital.] - Riempire
- Rièta** sost. f. [da diaeta (dieta, tenore di vita) lat., da dìaita (modo di vita) gr.; forma dial. ital.] - Dieta alimentare
- Rifiat-à, -u, -ài, -àtu** v. [da ri- e fiatà; forma dial. ital.] - Rifiatare
- Rifiàtu** sost. m. [da rifiatà; forma dial. ital.] - Rifiataata
- Rifiut-à, -àrese, -u, -ài, -àtu** v. [da refuto (respingo), da re- e *futo (abbatto), ints. di fundo (spargo) lat. (?); forma dial. ital.] - Rifiutar-e, -si
- Rifuggi-àrese, -u, -ài, -àtu** v. [da rifugio (mi rifugio), da re- e fugio (fuggo) lat.; forma dial. ital.] – Rifugiarsi
- Rifuggiu** sost. m. [da refugium (rifugio), da refugio (fuggo indietro, mi rifugio) lat.; forma dial. ital.] - Rifugio
- Rifurn-ì,-iscu,-ii(-étti), -itu** v. [da ri- e furni; forma dial. ital.] – Rifornire
- Rifurnimèntu** sost. m. [da riforni; forma dial. ital.] - Rifornimento
- Rifurnítore** sost. m. [da riforni; forma dial. ital.] - Rifornitore
- Riggett-à,-àrese, -u, -ài, -àtu** v. [da reiecto (getto indietro), intens. di reicio lat.; forma dial. ital.] – 1 Vomitare. 2) Defungere : s'è riggettàtu (è morto).
- Riggina** sost. f. [da regina (regina) lat.; forma dial. ital.] - Regina
- Riggiòla** sost. f. [da regula (lista di legno, squadra) lat. in quanto elemento "regolare" costituente il reticolato del pavimento; forma dial. ital.] - Piastrella, elemento ceramico di pavimento
- Riggistrù** sost. m. [da regesta (registro) part. nt. pl. sost. di regero (riporto), da re- e gero (porto) lat. forma dial. ital.] - Registro
- Rigligióne** sost. f. [da religio (scrupolosità, timore religioso) lat., da religio (lego, attacco) lat. (?); forma dial. ital.] - Religione

Rigliùsu agg. [da religiosus (scrupoloso,timorato),da religio (scrupolo) lat.; forma dial. ital.] - Religioso
Rigliquia sost. f. [da reliquiae (avanzo), da reliquus (restante), da relinquo (lascio) lat.; forma dial. ital.] - Reliquia
Rigliu, grillu sost. m. [da grillus (grillo) lat., di origine onomat.; forma dial. ital.] - Grillo: zómpa cóma nu -. **Rignóne,rugnóne** sost. m. [da riñón (rene) sp., da renes (reni) lat.; forma dial. ital.] - Rene
Rignunàta sost. f. [da rignóne; forma dial. ital.] - Parte posteriore della schiena di un animale
Riguard-à, riuard-à, -àrese, -u,-ài,-àtu v. [da ri- e guardà, uardà; forma dial. ital.] - Riguardar-e, -si
Riguàrdu,riuàrdu sost. m. [da riguardà, riuardà; forma dial. ital.] - Riguardo: a -(circa, per quanto riguarda)
Rimòrchiu sost. m. [da *remurculum lat. parl., per remulcum (rimorchio) lat., da rymoulkéin (rimorchiare), da rymós (timone) e hélko (tiro) gr.; forma dial. ital.] - Rimorchio
Rimòrd-e,-u,-ii(-étti),rimòrzu v. [da remordeo, comp. di re- e mordeo (mordo) lat.; forma dial. ital.] - Rimordere
Rimòrzu sost. m. [part. pass. di rimòrde; forma dial. ital.] - Rimorso
Rimpèttu avv. e prep. [da rin- e péttru; forma dial. ital.] - Rimpetto
Rimpròveru avv., cong., prep., agg. e sost. [da rimpruverà forma dial. ital.] - Rimprovero
Rimpruver-à,rimpròveru,-ài, -àtu v. [da ri- e impropero (rimprovero) lat. tardo, da in- e probrum (rimprovero) lat.; forma dial. ital.] - Rimproverare
Rimurchi-à, rimòrchiu, -ài, -àtu v.[da rimòrchiu;forma dial. ital.] - Rimorchiare

Rin-ri-ra-re- pref. [da re- pref. lat.; forma dial. ital.] - Rin-, ri-, ra-, re- pref.
Rinchimèntu sost. m. [da riénchie; forma dial. ital.] - Riempimento
Rincrèsc-e, -u,-ii(étti),-utu v. [da re- e incresco (aumento), da in-(sopra) e cresco (cresco) lat.; forma dial. ital.] - Rincrescere
Rinfacci-à, -u, -ài, -àtu v. [da rin- e fáccia; forma dial. ital.] – Rinfacciare
Rinfòrzu sost. m. [da rinfurzà; forma dial. ital.] - Rinforgo
Rinfurz-à,rinfòrzu, -ài, -àtu v. [da ri- e 'nfurzà; forma dial. ital.] – Rinforzare
Ringiuvan-ìrese,-iscu,-ii(-étti),-ùtu v. [da rin- e gióvane; forma dial. ital.] - Ringiovanirsi
Ringrazi-à, -u, -ài, -àtu v. [da ri-, in- e gratia (riconoscenza), da gratus (grato) lat.; forma dial. ital.] - Ringraziare: - la Marònna.
Ringraziamèntu sost. m. [da ringrazià; forma dial. ital.] – Ringraziamento
Rìn sost. m. [da ren (lombo) lat., da (?); forma dial. ital.] - Rene: mèle de rini (dolore ai reni).
Rinùnzia sost. f. [da rinunzià; forma italiana] - Rinunzia
Rinunzi-à, -u, -ài, -àtu v. [da re-nuntio (annuncio contro), da re- e nuntio (annuncio) lat.;forma dial. ital.] - Rinunziare
Ripa sost. f. [da ripa (riva) lat.; forma italiana] - Ripa
Ripigli-à,-àrese, -u, -ài, -àtu v. [da ri- e piglià; vc. assente in ital.] - Ripigliar-e, -si
Riquèsta sost. f. [da requaero, requo (ricerco), da re- e quaero (chiedo) lat.; forma dial. ital.] - Richiesta, raccolta
Rir-e, -u, -ii(étti), risu v. [da *ridere lat. parl., da ridère, rideo (rido) lat.; forma dial. ital.] - Ridere

Ris- (1) pref. [da dis- pref. lat. separativo; forma dial. ital.] - Disp- pref. con valore negativo
Ris- (2) pref. [da dis- pref. gr. con significato di mancanza, male forma dial. ital.] - Dis- pref. con significato di male, mancanza
Ris-a,-élla sost. f. [da risa (risata) sp., da risus (risata) lat.; forma dial. ital.] - Risat-a, -ina: pisciàrese sótta pe la -; schiattàrese de - (scoppiare per le -).
Riscénz-i,-égli sost. m. [dal dimin. di descensus (discesa) lat.; forma dial. ital.] - Convulsioni, eclampsia infantile
Rischì-à, -u, -ài, -àtu v. [da rischiu; forma dial. ital.] - Rischiare
Rischiu sost. m. [da rizikó (sorte) gr. mediev., o reseco (taglio) lat. (?); forma dial. ital.] - Rischio
Risciòla sost. f. [da risu (?); vc. assente in ital.] - Varietà di grano a chicchi piccoli
Risciplina sost. f.[da disciplina (insegnamento, educazione, disciplina), da disco (apprendo) lat.; forma dial. ital.] - Disciplina
Riscipugliu V. discipugliu sost. m.
Risòrg-e, -u,-ii(étti),risórtu v. [da resurgo (risorgo)comp. da re- e surgo (sorgo) lat.; forma dial. ital.] - Risorgere
Rispènza sost. f.[da rispenzà; forma dial. ital.] - Dispensa
Rispenz-à, -u, -ài, -àtu v. [da despengo (dispenso), ints. di dispendo (distribuisco) lat.; forma dial. ital.] - Dispensare
Rispett-à, -u, -ài, -àtu v. [da respecto (guardo dietro), comp. da re- e specto (guardo) lat.; forma dial. ital.] - Rispettare: - gliù cànè pe gliù padrone.
Rispéttu sost. m. [da despactus (vista dall'alto in basso, disprezzo) part. pass di despicio, da de- e specio (guardo) lat.; forma dial. ital.] - Dispetto
Rispèttu sost. m. [da respectus (il riguardare, rispetto), da respicio (guardo indietro) lat.; forma dial. ital.] - Rispetto: purtà - (rispettare).
Rispettùsu (1) agg. [da rispéttu; forma dial. ital.] - Dispettoso
Rispettùsu (2) agg. [da rispèttu; forma dial. ital.] - Rispettoso
Rispiac-é, -érese, -ii, (-étti), -iùtu v. [da ris- e piacé; forma dial. ital.] - Dispiacere
Rispaciére sost. m. [da ris- e piaciére; forma dial. ital.] – Dispiacere
Rispónn-e, -u,-ii(-étti),rispóstu v. [da *respóndere lat. parl. per respondere, respondeo (prometto, rispondo) lat.; forma dial. ital.] - Rispondere: - a culóre (tirare una carta del seme già giocato da altri); tené gliù viziù de - (espressione usata per ragazzi o dipendenti poco rispettosì).
Rispòsta sost. f. [dal part. pass. f. di rispónne; forma italiana] – Risposta
Rispr-à, risper-à, -àrese, rispèru, -ài, -àtu v. [da despero (dispero), da de- (dis-) e spero (spero) lat.; forma dial. ital.] - Dispera-r-e, -si
Rispràtu, risperàtu agg. e sost. [part. pass. di risprà, risperà; forma dial. ital.] - Disperato, persona al verde: chi de speranza campa - more.
Risprazioñe, risperazioñe sost. f. [da desperatio (desperazione), da desperatus (disperato) lat.; forma dial. ital.] - Disperazione, povertà: ci stà la - .
Rispunzàbbele agg. [da responsible (responsabile) fr., da responsus part. pass. di respondeo (rispondo) lat.; forma dial. ital.] – Responsabile
Rispunzabbiglità sost. f. [da responsabilité (responsabilità), da re-

sponsable (responsabile) fr.; forma dial. ital.] - Responsabilità

Ristóccia sost. f. [da ri (di nuovo, ripiantata) e stipula (stelo) lat. : -pula -> pla -> cia; forma dial. ital.] - Stop-pia

Ristorànte sost. m. [da restaurant (ristorante), part. pres. di restaurer (ristorare) fr.; forma dial. ital.] - Ristorante

Risu sost. m. [da oryza (riso) lat., da óryza gr., di orig. orientale; forma dial. ital.] - Riso: lu -; scéglie gli risi (nettare il riso).

Risult-à, -u, -ài, -àtu v. [da resulto (salto indietro), da re- e salto (salto) lat.; forma dial. ital.] - Risultare

Risultàtu sost. m. [part. pass. di risultàt; forma dial. ital.] - Risultato

Ritàle sost. m. [da digitale (che copre il dito), da digitus (dito) lat.; forma dial. ital.] - Ditale

Ritard-à, -u, -ài, -àtu v. [da retardo (ritardo), comp. da re- e tardo (tardo) lat.; forma dial. ital.] - Ritardare

Ritàrdú sost. m. [da ritardà; forma dial. ital.] - Ritardo: purtà - (essere in -).

Ritòrnu sost. m. [da riturnà; forma dial. ital.] - Ritorno

Rittu agg. e sost. [dal part. pass. di rice; forma dial. ital.] - Detto, massima: gliù - anticu; pe - de... (a detta di...)

Ritu, réta pl., sost. m. [da *ditum lat. parl., da digitus (dito) lat., da (?); latino, forma dial. ital.] - 1 Dito: le - de la mànu nun só tutte socce (le dita della mano non sono tutte uguali, per evidenziare la diversità fra consanguinei); pigliarese gliu - cu tutta la manu (approfittare della bontà altrui); mette duí - 'ngànnna (affogare). 2 Balla di paglia o fieno.

Riturn-à, ritòrnu, -ài, -àtu v. [da ri- e turnà; forma dial. ital.] - Ritornare

Riun-à, -u, -ài, -àtu v. [da ieuno (digiuno) lat. eccl., da ieenum (digiuno) lat.; forma dial. ital.] - Digiunare

Riùnu agg. e sost. [da ieenum (digiuno) lat., da (?) legato al v. ieiento (faccio colazione) lat.; forma dial. ital.] - Digiuno: gliù sàziu nun crére a gliù - (il sazio non crede al -); a la riùna (a -).

Rizzétta, ricètta sost. f. [da recepta part. pass. f. di recipio (prendo) lat.; forma dial. ital.] - Ricetta

Ròccchia (1) sost. f. [da rotula (piccola ruota) lat., a cui potrebbe somigliare uno stormo di uccelli (?); forma dial. ital.] - Stormo, gruppo di persone

Ròccchia (2) sost. f. [da roche (rocchia) fr., da (?) forma dial. ital.] - Roccia

Ròcchiu sost. m. [da rotulus dim. di rota (ruota) lat.; forma dial. ital.] - Tronchetto di legno

Ròcela sost. f. [da rotella (piccola ruota), dim. di rota (ruota) lat.; forma dial. ital.] - Rotella o oggetto rotolante: la - cu la fùna (la carrucola); la - de gliù renòcchiu (la rotula del ginocchio); la - de lu cuttóne (il roccetto del cotone).

Rògna sost. f. [da aranea (ragnatela, erpete) o aerug-o, -inis (ruggine) lat. (?); forma italiana] - Rognà

Ròlla sost. f. [dal dim. di hara (porcile) o rullà (rozza) lat. (?); vc. assente in ital.] - Porcile

Ròllu sost. m. [da rouleau (rotolo) fr., da rotulus (piccola ruota) lat.; forma dial. ital.] - Rotolo

Ròmp-e, -u, -ìi(étti), rùttu v. [da rumpo (rompo) lat.; forma dial. ital.] - Rompere

Ròppu avv. e prep. [da de post (dopo) lat.; forma dial. ital.] - Dopo

Ròsa agg. e sost. [da rosa (rosa) lat., da (?); forma italiana] - Rosa

Rosamarìna sost. f. [da ros marinum (rugiada di mare) lat.; forma dial. ital.] - Rosmarino

Róssu, gróssu agg. e sost. [da grossus (grasso) lat., sin. di crassus, di orig. espressiva; forma dial. ital.] - Grasso, adulto: farse - (diventare adulto); ritu - (pollice); fàrela - (commettere una cosa grave; lu - è fàttu (la maggior parte è fatta).

Ròta sost. f. [da rota (ruota) lat.; forma dial. ital.] - Ruota

Róttà sost. f. [da rupta (rotta) part. pass. f. di rumpo lat.; forma italiana] - Rotta: - d'òssa (grossa bastonatura); a - de cògliu (a - di collo).

Rótù sost. m. [da rota (ruota) lat.; latino] - Padella

Rótugliu sost. m. [da rotulus (rotella), dim. di rota (ruota) lat.; forma dial. ital.] - Rotolo

Rré sost. m. [da rex (re) lat.; forma dial. ital.] - Re, carta di gioco

Ròbbà sost. f. [da robe (veste) fr., ropa (stoffa) sp., rauba (bottino, vesti prese al nemico) ant. alto germ.; francone, francese, forma dial. ital.] - 1 Roba, stoffa: nun è - tóá (non è farina del tuo sacco); - bònà, - fina (- di qualità). 2 Patrimonio, sostanze: lassà tutta la - a.... (lasciare tutto in eredità a ...).

Ruac-à, -u, -ài, -àtu v. [da de-e vaco (sono vuoto) lat.; vc. assente in ital.] - Svuotare, versare

Rubbinèttu sost. m. [da robinet (rubinetto) fr., robin n. pop. del montone della cui testa erano ornati i rubinetti; forma dial. ital.] - Rubinetto

Rubbùstu agg. [da rubustus (robusto), da robus, robur (forza) lat.; forma dial. ital.] - Robusto

Rucec-à, rócecu, -ài, -àtu v. [da *rosicare lat. parl., ints. di rodo (rodo) lat.; forma dial. ital.] - Rosicare, rosicchiare

Rucel-à, ròcelu, -ài, -àtu v. [da ròcela; forma dial. ital.] - Rotolare, ruzzolare

Rùcula sost. f. [dim. di eruca (ruchetta, rucola) lat., da (?); forma dial. ital.] - Rucola

Ruent-à V. addeventà v.

Ruffiànù sost. m. [da *rufianus (dai capelli rossi), da rufus (rosso) lat. (?), questa etim. potrebbe essere confermata dal motteggio pop., perchè mezzano, di chi porta calze rosse; forma dial. ital.] - Ruffiano

Rufrec-à, -u, -ài, -àtu V. arru-frescà v.

Rufrecàta sost. f. [part. pass. f. di rufescà; forma dial. ital.] - Rinfrascata

Rufriscu sost. m. [da rufrescà; forma dial. ital.] - Rinfresco

Rùggene sost. f. [da (ae)ru (ruggine, verderame), da aer (bronzo) lat.; forma dial. ital.] - Ruggine

Rugli-à, -u, -ài, -àtu v. [da *rugulare lat. parl., da rugio, ruggire (ruggire, ragliare, latrare) lat., vc. o-nomat.; forma dial. ital.] - Emettere strilli da parte del maiale

Rùgliu sost. m. [da ruglià; forma dial. ital.] - Strillo del maiale

Rugnùsu agg. [da rógnà; forma dial. ital.] - Rognoso

Rùi V. dùi agg. e sost.

Ruigli sost. m. [da rougeole (rosolia) fr., da rouge (rosso) fr.; vc. assente in ital.] - Rosolia

Rùma sost. f. [da *gruma (incrostazione) lat. parl., da grumus (grumo, mucchio) lat. (?); latino] - Resina raggrumata secreta da alberi

Rum-à, -u, -ài, -àtu v. [da rumino(rumino), da rumen (rumine) lat.; forma dial. ital.] - Ruminare

Ruman-è, rumàngu, -ìi(étti), rumàstu o rumàsu v. [da remaneo (rimango), comp. da re- e maneo (rimango) lat. forma dial. ital.] - Rimanere: rumanérce (restarci morto, in uno scontro).

Rumanèlla (1) sost. f. [da romanus (romano) lat.; forma dial. ital.] - Varietà di grano

Rumanèlla (2) sost. f. [da rumané, nel senso che rimane all'esterno (?); vc. assente in ital.] - Cornicione del tetto

Rumanènte agg. e sost. [part. pres. di rumané; forma dial. ital.] - Rimanente: lu - .

Rumanènza sost. f. [da rumanènte; forma dial. ital.] - Rimanenza

Rumànu agg. e sost. [da romanus (romano), da Roma lat.; forma dial. ital.] - Romano: vèntu - (maestrale).

Rumànzu sost. m. [da romanz ant. fr.; forma dial. ital.] - Romanzo

Rumasùglia sost. f. [da rumàsu part. pass. di rumané; forma dial. ital.] - Rimasuglio

Rùmما sost. f. [da rum ingl., prob. abbr. di rumbullion (rum): forma dial. ital.] - Rum

Rummìccula vc. comp., sost. f. [da ervum (lenticchia) e enticula (lenticchia) lat.; latino] - Lenticchia

Rumóru sost. m. [da rumor (rumore) lat.; forma italiana] - Rumore

Rumpeméntu sost. m. [da rómpe; forma dial. ital.] - Rompimento : - de cåpu.

Rumpicógliu sost. m. [da rómpe e cógliu; forma dial. ital.] – Rompicollo

Rùnche cong. e avv. [da dunc lat. tardo, da dum (ancora) lat.; latino tar.; forma dial. ital.] - Dunque

Rundèlla sost. f. [da rondelle, da ronde (rotondo) fr.; forma dial. ital.] – Rondella

Ründen-e, -èlla, -one sost. f. [da hirundo (rondine) lat., di orig. onomatop. ; forma dial. ital.] - Rondin-e, -ella, -one

Runf-à,rónfu, -ài, -àtu v. [dalla sovrapposizione di ronchare (rus-

sare) e flare (soffiare con forza) lat.; forma dial. ital.] - Ronfare

Ruparà V. **arruparà** v.

Rupàru sost. m. [da ruparà; forma dial. ital.] - Riparo

Rupezzà V. **arrupezzà** v.

Rupézzu V. **arrupézzu** sost. m.

Rusàriu sost. m. [da rosarius (agg. di rosa), da rosa (rosa) lat.; forma dial. ital.] - Rosario

Rusìnú agg. [dim. di ròsa; forma dial. ital.] - Di colore rosa

Rusòliu(gl) sost. m. [da ros solis (rugiada del sole) lat. mediev.; forma dial. ital.] - Rosolio

Russ-u,-ulìigliu agg. e sost. [da russus (rosso) lat., stessa radice di ruber (vermiglio); forma dial. ital.] - Ross-o, -ino : - de séra bon témpu se spéra.

Rùsticu agg. e sost. [da rusticus (della campagna), da rus (campagna) lat.; forma dial. ital.] - Rustico

Rusul-à,ròsulu, -ài, -àtu v. [da rosa (crosta) longob. (?); forma dial. ital.] - Rosolare

Rutavéigliu (1) sost. m. [da rotabulum (paletta per il fuoco, mestola), da ruo (raccolgo, cavo fuori) lat.; latino] - Asta per forno con tavoletta semicircolare fissata in punta per raccogliere la brace del forno.

Rutavéigliu (2) sost. m. [da rotabilis (che si gira) lat.; vc. assente in ital.] - Giochino costituito da una castagna in cui sono stati praticati due fori in cui passa una cordicella legata ai capi; facendola ruotare con le due mani la castagna gira prima in un senso e poi in quello opposto.

Rutavèlla sost. f. [V. rutavègliu (2); vc. assente in ital.] - Strumento di legno dotato di un asse e un ala perpendicolare rotante: quando viene messo in moto, ruotandolo manualmente, emette uno strepitio

che fa le veci delle campane nella settimana di Pasqua.

Rutèlla sost. f. [da rotella (rotella) lat. tardo, dim. di rotula, dim. di rota (ruota) lat.; forma dial. ital.] - Rotella

Rutt-à, -u, -ài, -àtu v. [da ructo (rutto) lat., ints. di *rugo (rutto) lat. parl.; forma dial. ital.] - Ruttare

Rùttu (1) agg. e sost. [part. pass. di rómpe; forma dial. ital.] - Rotto: - pe - (espressione per azione che si continua nonostante gli intoppi incontrati: arrivati a questo punto...).

Rùttu (2) sost. m. [da ructus (rutto) lat., da *rugo (ruttare) lat. parl., da ructo (rutto) lat.; forma dial. ital.] - Rutto

Rùvu sost. m. [da rubus (rovo) lat., affine a ruber (rosso) lat. per il colore della pianta; forma dial. ital.] - Rovo

Rùzzu agg. [da arruzzùtu part. pass. di arruzzi]; forma dial. ital.] - Arruginito: péra rozze (tipo di pere con buccia somigliante alla ruggine).

S

S- pref. [da ex (da) lat.; forma italiana] - S- prefisso di verbi, sost. e agg. che produce gli ordinari cambiamenti di significato.

Sàbbatu sost. m. [da sabbatum lat., sàbbaton gr., shàbath ebr. (giorno del riposo); forma dial. ital.] - Sabato

Sàcca sost. f. [da saccus (sacco) lat., da sakkos gr., da sàq (stoffa grossa) fenicio; forma dial. ital.] - Tasca: de - sóa (a sue spese); ficcà a la - (intascare); métterese ùnu rénte a la - (saperne più di un altro); métte le màni rénte a la - (rubare); trasi rénte a la - sóa (interferire con i suoi affari).

Sacchetégliu avv., cong., prep., agg. e sost. [dim. di sàccu; forma dial. ital.] - Sacchetto

Sacchétta sost. f. [dim. di sàcca; forma dial. ital.] - Sacchetta, bisaccia

Saccónu sost. m. [accr. di sàccu; forma dial. ital.] - Pagliericco riempito di brattee di granoturco: móve gliù - (smuovere l'imbottitura del - con apposita forcina di legno).

Sàccu sost. m. [da saccus (sacco) lat., da sakkos gr., da sàq (stoffa grossa) fenicio; forma dial. ital.] - Sacco: nu - d'aggènte (una folla di persone); nu - de sòldi (molti soldi); - vacante nún se reie a l'alértà (- vuoto non sta in piedi, senza mangiare non si può lavorare).

Sacramèntu sost. m. [da sacramento (impegno, deposito, sacramento), da sacro (consacro) lat.; forma dial. ital.] - Sacramento, persona importante, anche iron.

Sacrefic-à, -u, -ài, -àtu v. [da sacrificio (offro in sacrificio), da sacrum facio (faccio sacro) lat.; forma dial. ital.] - Sacrificare

Sacreficiu sost. m. [da sacrificium (sacrificio), da sacrificio (offro in sacrificio) lat.; forma dial. ital.] - Sacrificio

Secretamènte avv. [da sacrètu; forma dial. ital.] - Segretamente

Secretaria sost. f. [da secretariu; forma dial. ital.] - Segreteria

Secretariu sost. m. [da secretarius (cancelliciere) lat. mediev., da secretus (segreto) lat.; forma dial. ital.] - Segretario

Secretézza sost. f. [da sacrétu, agg.; forma dial. ital.] - Segretezza

Sacrètu sost. m. [da secretum nt. sost. di secretus (separato, occulto), da secerno (separo) lat., influenza di sacram (sacro) lat. su sacrètu (?); forma dial. ital.] - Segreto: 'nsecrètu (in segreto).

Sacrileggiu sost. m. [da sacrilegium (furto, profanazione di cose sacre), da sacrilegus (sacrilego) lat.; forma dial. ital.] - Sacrilegio

Sàcru agg. [da sacer (sacro) lat.; forma dial. ital.] - Sacro

Sacrusàntu agg. [da sacrosactus (sacrosanto), da sacer (sacro) e sanctus (santo) lat.; forma dial. ital.] - Sacrosanto

Sàcumu sost. f. [da sacoma (contrappeso) lat., da sékoma (contrappeso) gr.; forma dial. ital.] - Sagoma

Sacum-à, -u, -ài, -àtu v. [da sàcumu; forma dial. ital.] - Sagomare

Saéttu sost. f. [da sagitta (saetta) lat., di orig. etrusca (?); forma italiana] - Saetta, fulmine: t'addà chiantà na - ! (augurio di male).

Sagger-à, -u, -ài, -àtu v. [da exaggero (ammasso, ingrandisco), da ex- raff. e aggero (argino), da agger (argine) lat.; forma dial. ital.] - Esagerare

Saggeràtu agg. [part. pass. di saggerà; forma dial. ital.] - Esagerato: è na còsa - .

Saggerazíone sost. f. [da exaggeratio, da exaggeratus (esa-gerato) lat.; forma dial. ital.] - Esagerazione

Sagl-i,-iu,-ii(-iètti),-ìütu v. [da salio (salto, vado in alto) lat.; forma dial. ital.] - Salire

Sagliescigni sost. m. [da sagli e scégne; forma dial. ital.] - Saliscendi

Sagliùta sost. f. [da sagli; forma dial. ital.] - Salita: ciùcciù miu 'llòcu te vögliu a chésta - ! (asino mio ora ti voglio vedere se sei in grado di superare questa salita!, frase di stimolo a fare qualcosa); fa na - e na scénta (fare una breve visita a casa di una persona).

Sagnòccula sost. f. [da saigner (sanguinare) e coque (buccia, bozzolo) fr.(?); vc. assente in ital.] - Confiture con rigonfiamento e lacrazione

Sàl-a,-ónu sost. f. [da sala (abitazione) longob.; forma italiana] - Sala, stanza grande, salone

Sal-à, -u, -ài, -àtu v. [da sàle; forma dial. ital.] - Salare

Salaiógliu sost. m. [da salarius (del sale), da sal (sale) lat.; forma dial. ital.] - Salaiolo

Salàme sost. m. [da salamen (insieme di cose salate) lat. mediev., da sal (sale) lat.; forma italiana] - Salame: pèzzu de - (grosso imbecille).

Sald-à, -u, -ài, -àtu v. [da *saldus lat. parl. (?), da solidus (rinforz. saldo), da solidus (solido) lat.; forma dial. ital.] - Saldare, pareggiare i conti

Salèra sost. f. [da salière (saliera) ant. fr., da salarius (del sale), da sal (sale) lat.; forma dial. ital.] - Saliera

Salléccula sost. f. [dal dim. di silqua (baccello, carruba) lat. incrociato con alleccà per il modo in cui la carruba viene di solito assaporata (?); vc. assente in ital.] - Carruba

Sàlmu sost. m. [da psalmus (salmo) lat. tardo eccl., da psalmós, da psállein (cantare sulla cetera) gr.; forma dial. ital.] - Salmo: tutti gli - feniscunu 'n Gloria.

Sàl-u, -e sost. m. [da sal (sale) lat.; forma italiana] - Sale: nun èsse dóce de - (di persona severa); métte lu - 'ncòppa a la córa (espressione per riferirsi ad uccello o persona fuggita non più raggiungibile).

Salùta sost. f. [da salus (salute, salvezza), da salvus (salvo) lat.; forma dial. ital.] - Salute: cu la bóna - (buon pro); a la - (salute!, anche in senso iron.); - a nùia (espressione che si aggiunge parlando della morte di una persona).

Salut-à, -u, -ài, -àtu v. [da salutaris (che porta salute), da salus (salute) lat.; forma dial. ital.] - Salutare: - na còsa (per indicare che una cosa è diventata inservibile); salutamigliu (salutamelo, in senso iron. parlando di persona che non interessa); salútame a sòrteta (salutami tua sorella, espressione offensiva).

Salùtu sost. m. [da salutà; forma dial. ital.] - Saluto

Salv-à, -àrese, -u, -ài, -àtu v. [da salvo (salvo) lat. tardo, da salvus (sano, salvo) lat.; forma dial. ital.] - Salvar-e, -si: nun salvàrnè nisciùnu (parlare male di tutti).

Salvàggiu agg. [da salvaje (selvaggio) sp., da salvatge provz. o catalano, da salvaticus (selvatico) lat. tardo, da silvaticus, da silva (bosco) lat. forma dial. ital.] - Selvaggio

Salvereggina sost. f. [da salve Regina (salve o Regina) lat.; forma dial. ital.] - Salveregina

Sàlvia sost. f. [da salvia (salvia), da salvus (sano) lat. per le sue qualità; forma italiana] - Salvia

Salviètta sost. m. [da serviette (tovagliolo), da servir (servire) fr., da servio (servo) lat.; forma italiana] - Salvietta

Sàlvu v. [da salvus (sano, salvo) lat.; forma dial. ital.] - Salvo

Sammuchèlla sost. f. [da sammucu; forma dial. ital.] - Sambuco ebulus, ebbio

Sammùcu sost. m. [da sambucus (sambuco) lat., da (?) ; forma dial. ital.] - Sambuco

Sampógna, zampógna sost. f. [da *sumponia lat. parl., da symphonia (concerto) lat., da symphonia (concerto) gr.; forma italiana] - Zampogna: mannàggia - !(imprecazione).

San-à,-àrese-u, -ài, -àtu v. [da sano (guarisco), da sanus (sano) lat.; forma dial. ital.] - Sanare, guarirsi

Sanfrasòn avv. [da sans facon (senza modo) fr.; forma dial. ital.] - Sans facon: a la - (alla buona).

Sàngu sost. m. [da sanguen, sanguis (sangue, forza, denaro, strage, stirpe) lat., da (?); forma dial. ital.] - Sangue: lu - amàru (collera); - dólce (sanguinaccio); jà lu - 'ncóglu (gelare il - addosso); pòzza ittà lu - ! (che tu possa morire !); i lu - a gli ócchi (infuriare); riccu de - (con molta prole); lu - tóu (i tuoi figli); tirà lu - (spogliare degli averi).

Sanguètta sost. f. [da sanguen e esta part. pass. f. di edo (mangio) lat. (?); forma dial. ital.] - Sanguisuga, anche in senso fig.

Sangun-à, -u, -ài, -àtu v. [da sanguino (sanguino) lat. tardo, da sanguis (sangue) lat.; forma dial. ital.] - Sanguinare

Sangunàtu sost. m. [da sanguilenta (grumi di sangue) lat.; vc. assente in ital.] - Insaccato di sangue di maiale, riso o pasta cotto in acqua

Sanice sost. f. [da sanicare ant. it., da sanus (sano) lat.; vc. assente in ital.] - Cicatrice

Santalòia sost. m. [da saint Eloi (sant'Eligio) fr.; vc. assente in ital.] - Sant'Eligio: pe sàntalòia ! (imprecazione usata per non bestemmiare di vinità).

Sàntu agg. e sost. [da sanctus (santo), part. pass. di sancio (rendo sacro) lat.; forma dial. ital.] - Santo: la fèsta gli Santi, gli Santi (Tutti i Santi, il primo novembre); tenè gli - 'nparavisu (avere forti raccomandazioni); na cosa - (un'ottima cosa); crisci - ! (si dice ai bambini che starutiscono).

Santuàriu sost. m. [da sanctuarium (santuario) lat., da sanctus (sacro) con sovrapp. di sacrarium (sacrario) lat.; forma dial. ital.] - Santuario

Santuddiu escl. [da santu e Dìu; forma dial. ital.] - Santiddio

Sànu agg. [da sanus (sano) lat., da (?); forma dial. ital.] - Sano: da - (intero, non rotto):

Sàンza sost. f. [da sampsa (sansa) lat., da (?); forma dial. ital.] - Sansa: óglu de - .

Sanzaria sost. f. [da sanzàru; forma dial. ital.] - Senseria

Sanzàru sost. m. [da simsar (mediatore) ar.; forma dial. ital.] - Sensale

Sanzónu sost. m. [giudice ebreo digrande forza, da simson (solare), da semes (sole) ebr.; forma dial. ital.] - Sansone: mannàggia - ! (imprecazione).

Sap-é, sàcciu,-ii(étti),-utu v. [da *sapère lat. parl., da sàpere, sapio (gusto, sono savio) lat.; forma dial. ital.] - Sapere: - bónu, - de fùmu, etc. (avere buon sapore, sapere di fumo, etc.); - a mènte (- a memoria); sènza - né legge né scrive (nonostante l'ignoranza); fa gliu sapùtu (fare il sapiente).

Sapónu sost. m. [da sapo (sapone) lat. tardo, di orig. germ. o celt.; forma italiana] - Sapone: lu -; cagnà a - (scambiare la roba vecchia con sapone fatto con il cencialo, modo di dire iron. relativo ad azioni, come le percosse, non scambiabili con alcunché).

Sapóru sost. m. [da sapor (sapore), da sapio (ho sapore) lat.; forma italiana] - Sapore

Sapuglitu agg. [da sapugli; forma dial. ital.] - Saporito

Sapunàru sost. m. [da sapónu; forma dial. ital.] - Saponao, cenciaiolo

Sapunàta sost. f. [da saponata n. pl. di saponatum (acqua saponata) lat. tardo, da sapo (sapone) lat.; forma dial. ital.] - Saponata

Sapunèttu sost. f. [dim. di sapónu; forma dial. ital.] - Saponetta

Sapur-ì,sapugl-ì,-iscu,-ii(-étti), -itu v. [da sapóru; forma dial. ital.] - Saporire

Sapurùsu agg. [da saporosus (saporoso) lat. tardo, da sapor (sapore) lat.; forma dial. ital.] - Saporoso

Sapùt-u,-égliu agg. [dal part. pass. di sapé; forma dial. ital.] - Saput-o, -ello

Saràca sost. f. [da sillock (aringa) scozzese sovrapp. a sale, I -> r; forma dial. ital.] - Salacca, aringa salata

Sarach-ià,-éu,-iài,-iàtu v. [da saráca con suff. iter.; forma dial. ital.] - Picchiare, percuotere

Sarachiàta sost. f. [part. pass. f. di sarachià; forma dial. ital.] - Massa di percosse

Sàrcin-a,-èlla sost. f. [da sarcina (carico), da sarcio (rassetto) lat.; vc. assente in ital.] - Soma, fascina, fastelletto

Sàrda sost. f. [da sarda f. di sardus (della Sardegna) lat.; forma italiana] - Sarda, sardina

Sardagnógliu agg. [da Sardinia (Sardegna) lat.; forma dial. ital.] - Sardo: ciùcci - (razza di asino di piccole dimensioni); vénuto - (maestrale).

Sargènte sost. m. [da sergeant (servo) ant. fr., da servens (servente) part. pres. di servo lat.; forma dial. ital.] - Sergente

Saristànu sost. m. [da sacristanus (adetto ale cose sacre) lat. mediev., da sacrista (addetto alle cose sacre) lat.; forma dial. ital.] - Sagrestano

Saristìa sost. f. [da sacrista lat. mediev., da sacer (sacro) lat.; forma dial. ital.] - Sagrestia

Sàrm-a,-etèlla sost. f. [var. dial. di salma it., da sagma (basto) lat. tardo, da sàgma (basto) gr.; forma dial. ital.] - Soma, piccola soma

Sarracinu sost. f. [da saracenus (dell'Arabia Felice) lat. tardo, da sarakenós gr., da sarqì (orientale) ar. forma dial. ital.] - 1 Saraceno. 2 Persona crudele, infida.

Sarrafinu sost. m. [da seraphin (serafino) lat., gr., da seraphim (ardenti), da sàraph (ardere) ebr.; forma dial. ital.] - Serafino

Sarraólla sost. f. [da saragolla di Puglia, Calabria o Sicilia, varietà di grano duro; forma dial. ital.] - Saragolla, varietà di grano duro

Sàrt-u,-a sost. [da sartor (rammentatore) lat. tardo, da sartus part. pass. di sarcio (rappezzo) lat.; forma dial. ital.] - Sart-o, -a

Sarvàtecu agg. [da salvatico (selvatico) sp., da salvaticus lat. tardo, da silvaticus (del bosco), da silva (selva) lat.; forma dial. ital.] - Selvatico

Sassàta sost. f. [da sàssu; forma italiana] - Sassata

Sàssu sost. m. [da saxum (sasso) lat.; forma dial. ital.] - Sasso

Sàuciù sost. m. [da sauce (salice) sp., da salix (salice) lat.; forma dial. ital.] - Salice

Sàuru agg. [da saudus (sodo) lat. mediev., da solidus (solido) lat. (?); forma dial. ital.] - Sodo, compatto

Sausicchia sost. f. [da salsicia (salsiccia), da salsus (salato) sovrapposto a insicia (ciccioli), da in e seco (taglio) lat.; forma dial. ital.] - Salsiccia

Sàuza (1) sost. f. [da salsa f. sost. di salsus (salato) lat.; forma dial. ital.] - Salsa

Sàuza (2) sost. f. [da sàuza (1) in quanto usato per aromatizzare la salsa o da salsamentum (salsa) lat. (?); vc. assente in ital.] - Mentastro

Sazi-à, -àrese, -u, -ài, -àtu v. [da satio (sazio), da satis (abbastanza) lat. forma dial. ital.] - Saziar-e, -si

Sàziu agg. e sost. [da sazià; forma dial. ital.] - Sazio: gliù - nun crére a gliù riunu (chi è sazio non crede all'affamato).

Sbaf-à, -àrese, -u, -ài, -àtu v. [dal romanesco, dalla *baf- radice onomat.; forma dial. ital.] - Sbafare

Sbàfu sost. m. [da sbafà; forma dial. ital.] - Sbafò

Sbagli-à,-àrese, -u, -ài, -àtu v. [da s- e (ab)bagliare (?); forma dial. ital.] - Sbagliar-e, -si

Sbagliu sost. m. [da sbaglià; forma dial. ital.] - Sbaglio

Sbalanc-à, -u, -ài, -àtu v. [da s- e *palanca (palo) lat. parl., da phàlanga (bastone) gr. (?); forma dial. ital.] - Spalancare: - pòrte e fenèstre.

Sbalanz-à, -u, -ài, -àtu v. [da s- e balanza (bilancia) sp.; vc. dial. ital.] - Spingere, buttare con forza, sbilanciare: sbalanzagliu da lòcu (but-talo da qualche parte).

Sbalanzónu sost. m. [da sbalanzà; vc. dial. ital.] - Spintone, perdita di equilibrio

Sbalestr-à, svalestr-à, -u,-ai, -atu v. [da s- e valèstra; forma dial. ital.] - Sbalestrare

Sball-à, -u, -ài, -àtu v. [da s- e bälla; forma dial. ital.] - Sballare: affäre sballàtu.

Sbalurdetivu agg. [da sbalurditu; forma dial. ital.] - Sbalorditivo

Sbalurd-ì(gliu), -iscu, -ii(-ét-ti), -ùtu (-itu) v. [da s- e balùrdi;

forma dial. ital.] - Sbalordire: rumané sbalurdütü (restare sbalordito)

Sban-à, -u, -ài, -àtu v. [da s- e panus (filo di trama avvolto sulla spola) lat., da pénos (stesso sign.) gr.; forma dial. ital.] - Spanare

Sbanner-à, -u, -ài, -àtu v. [da s- e bannèra; forma dial. ital.] – Sbann-dierare: - a gli 4 vénti (far sapere a tutti).

Sbarb-à, -àrese, -u, -ài, -àtu v. [da s- e bärba; forma dial. ital.] - Sbarbar-e, -si

Sbarbatégliu sost. m. [da sbarbà; forma dial. ital.] - Sbarbatello

Sbarr-à, -u, -ài, -àtu v. [da s- e (ab)barrà; forma dial. ital.] - Aprire, spalancare

Sbarracc-à, -u, -ài, -àtu v. [da s- e barraccà; forma dial. ital.] – Sbarracacare

Sbàtt-e,-àrese,-u,-ii(étti),-ùtu v. [da s- e *bàttuere lat. parl., da battuo, batto (batto) lat.; forma dial. ital.] - Sbatter-e, -si, battersi : sbat-tùtu (spossato); - gliu còru.

Sbàttetu sost. m. [da sbàtte; forma dial. ital.] - Battito

Sbattiméntu sost. m. [da sbàtte; forma dial. ital.] - Sbattimento : - de còre (batticuore).

Sbattùta sost. f. [da sbàtte; forma dial. ital.] - Battuta: - de màni.

Sbav-à, -àrese, -u, -ài, -àtu v. [da s- e bàvà; forma dial. ital.] – Sbavar-e, -si

Sbavatùra sost. f. [da sbavà forma italiana] - Sbavatura

Sbavent-à,-àrese,-u, -ài, -àtu v. [da *expaventare lat. parl., ints. di expaveo (temo), da ex- e paveo (temo) lat.; forma dial. ital.] – Spaventare

Sbaventapàssari sost. m. [da sbaventà e pàssari; forma dial. ital.] - Spaventapasseri

Sbavèntu sost. m. [da sbaventà; forma dial. ital.] - Spavento

Sbénta, sbentàta sost. f. [da sbentàtu; forma dial. ital.] - Azione senza giudizio

Sbentàtu agg. [da véntu con s-sottrattiva; forma dial. ital.] – Sventato, sconsiderato

Sbentel-ìa, -iàrese, -éu, -iài, -iàtu v. [da ventilo (agitò al vento), ventulus dim. di ventus (vento) lat., con suff. iter.; forma dial. ital.] – Sventolare, prendere vento

Sbi-à,-àrese, -u, -ài, -àtu v. [da s- e via; forma dial. ital.] – Incamminarsi: sbiàrese pe... (incamminarsi per...).

Sbiàta sost. f. [part. pass. f. di sbià; forma dial. ital.] - Avvio, inizio

Sbirru sost. m. [da birrus (mantello a cappuccio) lat. tardo (?); forma dial. ital.] - Sbirro

Sbista sost. f. [da vista; forma dial. ital.] - Svista

Sbit-à, -u, -ài, -àtu v. [da vita (2); forma dial. ital.] - Svitare

Sbitàtu agg. e sost. [part. pass. di sbità; forma dial. ital.] - Svitato, strambo

Sblandóre, splandóre sost. m. [da splendour (splendore)fr.,da splendor (speldore), da splendeo (splendo) lat.; forma dial. ital.] - Splendore

Sblucc-à, sblòccu, -ài, -àtu v. [da s- e bluccà; forma dial. ital.] - Sbloccare

Sbólle-e,-e,sbugliu,sbugliùtu v. [da s- e vólle; forma dial. ital.] - 1 Sbollire. 2 Tracimare dell'acqua in forte ebollizione dalle pentole con conseguente riduzione della fiamma e perdita del bollore: verè che nun sbólle (controllare che non tracima l'acqua bollente); gliu cauràru sbólle.

Sbòrgna sost. f. [da *ebrionia lat. parl., da ebrius (ebbro) lat. (?); forma dial. ital.] - Sbornoia

Sbrafónu agg. e sost. [da s- e accr. di pravus (perverso) lat.; vc.

assente in ital.] - Spaccone, millantatore

Sbrafunaria sost. f. [da sbrafónu; vc. assente in ital.] – Spacconeria

Sbrevugn-à, sbrevògnu, -ai, -atu v. [da s- e verecondia (vergogna), da verecundus (pudico), da vereor (ho soggezione) lat.; forma dial. ital.] - Svergognare

Sbrevugnaméntu sost. m. [da sbrevugnà; forma dial. ital.] – Svergognamento

Sbrevugnàtu agg. e sost. [part. pass. di sbrevugnà; forma dial. ital.] - Svergognato

Sbric-à, -àrese, -u, -ài, -àtu v. [da s- e brica; forma dial. ital.] - Sbrigar-e, -si

Sbruc-à, -àrese, -u, -ài, -àtu v. [da s- e (ab)rucà; forma dial. ital.] - Schiarir-e, -si la voce

Sbruff-à, -u, -ài, -àtu v. [vc. onomat. ; forma dial. ital.] - Sbruffare

Sbruffón sost. m. [da sbruffà; forma italiana] - Spacccone

Sbrùffu sost. m. [da sbruffà; forma dial. ital.] - Sbruffo

Sbrugli-à, -u, -ài, -àtu v. [da s- e ('m)bruglià; forma dial. ital.] – Sbrogliare

Sbuccàtu agg. [da s- bucca (bocca) lat.; forma dial. ital.] - Sboccato, scurrire

Sbuff-à, -u, -ài, -àtu v. [da s- e (ab)buffà; forma dial. ital.] - Sbuffare

Sbùffu sost. m. [da sbuffà; forma dial. ital.] - Sbuffo

Sbugl-i,-iscu,-ii(-étti), -itu v. [da s- e bugli; forma dial. ital.] – Sbolliare

Sbulacchi-à, -u, -ài, -àtu v. [da *exvolare lat. parl. con suff. - acchia-re, da evolo (volo via) lat. ; forma dial. ital.] - Svolazzare

Sburr-à, -u, -ài, -àtu v. [var. dial. di sborrare, da s- e borro it., da bóthros (fosso, torrente) gr.; forma dial. ital.] - Sborrare, eiacularre

Sburratùra sost. f. [da sburrà; forma dial. ital.] - Eiaculazione
Sbùrru sost. m. [da sburrà; forma dial. ital.] - Seme maschile: lu - .
Sburz-à, sbórzu, -ài, -àtu v. [da s- e bórza; forma dial. ital.] - Sborsare
Sbusc-à, svusc-à, sbòscu, -ài, -àtu v. [da s- e bòscu; forma dial. ital.] - Sboscare
Sbuscaméntu sost. m. [da sbuscà; forma dial. ital.] - Sboscamento
Sbutt-à, sbòttu, -ài, -àtu v. [da s- e bòtta; forma dial. ital.] - Sbottere
Sbuttun-à, -àrese, sbuttónu, -ài, -àtu v. [da s- e (ab)buttunà, buttone; forma dial. ital.] - Sbottonar-e, -si
Sbuzz-à, sbòzzu, -ài, -àtu v. [da s- e (ab)buzzà; forma dial. ital.] - Sbozzare
Sbuzzatùra sost. f. [da sbuzzà; forma dial. ital.] - Sbozzatura
Scabbègliu sost. m. [da scabello (sgabello), dim. di scannum (scanno) lat.; forma dial. ital.] - Sgabello
Scac-à, -u, -ài, -àtu v. [da s- e cacà; forma dial. ital.] - Non riuscire in un'azione, fallire
Scacàccia sost. f. [da scacaccià; forma dial. ital.] - Diarrea
Scacacc-ià, -éu, -iài, -iàtu v. [da scacà, con suff. iter. -ints.; forma dial. ital.] - Scacazzare
Scacacciu sost. m. [da scaccia; forma dial. ital.] - Bambino ancora senza controllo degli sfinteri
Scacchi-à, -u, -ài, -àtu v. [da s- e 'ncacchià; Separare animali in copula: - gli cànì.
Scàggia sost. f. [da scabia (aspettiva) lat. tardo, per scabies, da scabo (gratto) lat.; forma italiana] - Scabbia, fig. malattia

Scaggiùsu agg. [da scàggia; forma dial. ital.] - Cagionevole, debole di salute
Scaglinàta sost. f. [da scaglinu; forma dial. ital.] - Scalinata
Scaglinu sost. m. [da scàla; forma dial. ital.] - Scalino
Scagn-à, -u, -ài, -àtu v. [da s- e cagnà; forma dial. ital.] - 1 Scambiare. 2 Scolorire nel lavaggio: s'è scagnata la tuàglia.
Scagnózzu sost. m. [da s- e *cania (cagna) lat. parl. con suff. dim. -ozzu forma dial. ital.] - Formetta di pane e crusca stracotta molto duro per i cani
Scàgnu sost. m. [da scagnà; forma dial. ital.] - Scambio: fa càgnu e - (scambiarsi qualcosa); pe - (per scambio involontario, per sbaglio).
Scàl-a, -élla sost. f. [da scala (scala), stessa radice di scando (salgo) lat.; forma italiana] - Scal-a, -etta
Scalandrónu sost. m. [da skàlantron (pertica), da skaléuo (zappo) gr.; forma dial. ital.] - Persona molto lunga
Scalugn-à, -u, -ài, -àtu v. [da escalonar (scaglionare) sp., nel senso di scaglionare nel tempo la ricompensa; vc. assente in ital.] - Ripagare, anche in più volte, contraccambiando con qualcosaltro: - a jurnàte (- giornate di lavoro).
Scamazz-à, -u, -ài, -àtu v. [da s- e metates di machacar (schiaciare), macho (mazza) sp. (?)] - Schiacciare: scamazzàtu (schiazzato, fig. a coto di denaro).
Scambértu sost. [da s- e campester (che abita in campagna) lat. (?); vc. assente in ital.] - Persona di poco conto
Scammis-à,-àrese,-u,-ài, àtu v. [da s- e cammisa; forma dial. ital.] - Scamiciar-e, -si
Scamòrza sost. f. [da s- e ca (po) mozza in quanto il pezzo è

staccato dal resto della pasta e quindi legato in punta in modo da ottenere la tipica testa della forma di questo formaggio; forma italiana] – Scamorza, fig. persona incapace
Scamp-à, -u, -ài, -àtu v. [da escampar (sgombrare) sp., da campus (aperta campagna) lat.; spagnolo] - 1 Scampare. 2 Sgombrare un campo da piante o erbe infestanti: scampafeuci (perdigorno).
Scampagnónu sost. m. [da Champagne, regione fr. dove è prodotto il vino omonimo; forma dial. ital.] - Compagnone
Scampan-ià, -éu, -iài, -iàtu v. [da s- e campane con suff. iter.; forma dial. ital.] - Scampanare
Scampaniàta sost. f. [da scampanià; forma dial. ital.] - Scampagnata
Scàmpu sost. m. [da scampà; forma dial. ital.] - Scampo, salvezza
Scàmpu-gliu,-lìgliu sost. m. [da scampà nel senso di rimanere; forma dial. ital.] - Scampol-o, -etto, acquisto vantaggioso di merce residua: - de méla còtte (cattivo acquisto).
Scamunèa sost. f. [da scammonia (scammonea: erba purgativa) lat., da skamonía gr.; forma dial. ital.] - Plebaglia
Scanagli-à, -u,-ài,-àtu v. [da scanagliu; forma dial. ital.] - Indagare, cercare di sapere qualcosa da qualcuno
Scanàgliu sost. m. [da *scanda(c)ulus (scaletta) lat. parl., da scando (salgo) lat.; forma dial. ital.] - Azione dell'indagare
Scanal-à, -u, -ài, -àtu v. [da s- e canàle; forma dial. ital.] - Scanalare
Scancell-à, -u, -ài, -àtu v. [da cancello (ingratiloco, cancello uno scritto, in quanto per cassare si tracciavano linee a grata) lat.; forma italiana] - Scancellare
Scàndagliu sost. m. [da scandalum (intoppo, scandalo) lat. tardo eccl., da skàndalon (insidia) gr.; forma dial. ital.] - Scandalo
Scandaglizz-à, -àrese, -u,-ai, -atu v. [da scandalizo (scandalizzo) lat. tardo, da skandalizo (scandalizzo, procura inciampo) gr., da skàndalon (inciampo, molestia) gr.; forma dial. ital.] - Scandalizzare, -si
Scandalùsu agg. [da scandalosus (scandaloso), da scandalum (scandalo) lat. tardo; forma dial. ital.] - Scandaloso
Scann-à, -àrese,-u, -ài, -àtu v. [da s- e canna della gola; forma dial. ital.] - Scannare
Scannatòria sost. f. [da scannà; forma dial. ital.] - Strage
Scannatùru sost. m. [da scannà; forma dial. ital.] - Lungo coltello per scannare
Scànn-u, -èttu, -etégliu sost. m. [da scannum (scanno) lat.; forma dial. ital.] - Scann-o, -etto, scanno sfornestrato per l'uccisione del maiale, panca.
Scanosc-e, -u,-ii(étti), -iùtu v. [da s- e canósce; forma dial. ital.] - Non conoscere, disconoscere
Scantinàtu sost. m. [da s- e cantina; forma dial. ital.] - Scantinato
Scanuscènte agg. [part. pres. di scanósce; forma dial. ital.] - Sconosciute
Scanz-à, -àrese, -u, -ài, -àtu v. [da s- e campso (giro attorno, doppio) lat., da kampto (piego) gr.; forma dial. ital.] - Scansar-e, -si
Scanzafatica sost. m. [da scanzà e fatica; forma dial. ital.] - Scan-safatiche
Scanzi-a,-élla sost. f. [dal veneziano ant. scansia deriv. da cancelli o carceres o canceres (grata) lat. (?); forma dial. ital.] - Scansia, piccola scansia

Scànz sost. m. [da scanzà forma dial. ital.] - Scanso

Scaparazzónu sost. m. [var. dial. di scapezzone it. con la conservazione della r di scapare it., da cui deriva: togliere la testa in senso iperbolico; forma dial. ital.] – Scapezzone, scapaccione

Scapécia sost. f. [da escabeche (salsa scapece) sp., da sakbay (stufato di carne con aceto) ar.; vc. assente in ital.] - Salsa a base di aceto, aglio, menta e altre spezie per conservare ortaggi, baccalà etc.

Scapecull-àrese, scapecol-lu, -ai, -àtu v. [da s- con capu e cògliu; forma dial. ital.] – Scapicollarsi

Scapecullàtu agg. [part. pas. di scapecullà; forma dial. ital.] – Scapicollato

Scapel-à,scapul-à,-u,-ai,-àtu v. [da *excapulare (disbrigarsi) lat. parl., da ex capulo (fuori dal cappio) lat.; forma dial. ital.] - Lasciare il posto di lavoro al termine della giornata, lasciare il nido

Scapelatùru sost. m. [da scapelà; forma dial. ital.] - Uccello che lascia il nido della madre

Scapezz-à, -u, -ai, -àtu v. [da s- e capézza; forma dial. ital.] – Scavezzare, togliere la cavezza a equini

Scapezz-ià,-éu, -iài, -iàtu V. capezzìa v.

Scapp-à, -u, -ai, -àtu v. [da *ex-cappare (togliersi la cappa) lat. parl. nel senso di sgusciare dalla propria cappa per sfuggire a un nemico, da cappa (cappa) lat.; forma dial. ital.] - Scappare, sfuggire: - la pacénzia (perdere la pazienza); - da màni (sfuggire dalle mani); - a rire, a chià-gne (stimolare a ridere, a piangere); scapparla bona (scamparla bella); nun ce ne - nisciúna (non gliene sfugge nessuna, osserva tutto); scàppa scàppa (fuggi fuggi).

Scappàta sost. f. [da scappà; forma italiana] - Scappata

Scappatèlla sost. f. [dim. di scappàta; forma italiana] – Scappatella

Scappatóra sost. f. [da scappà; forma dial. ital.] - Scappatoia

Scappell-à,-àrese,-u,-ai, -àtu v. [da s- e cappéglu o cappèlla (2); forma dial. ital.] - 1 Scappellar-e, -si. 2 Scoprire il glande

Scappellàta sost. f. [da scappellà; forma italiana] - Scappellata

Scapputt-à, -àrese,scappòt-tu, -ai, -àtu v. [da s- e cappòttu; forma dial. ital.] - Togliersi il cappotto : scapputtaresélla (svignarsela).

Scapucchi-à, -u, -ai, -àtu v. [da s- e capòcchia; forma dial. ital.] - Scoprire il prepuzio, scappucciare

Scapucchiónu sost. m. [da s- e accr. di capòcchia forma dial. ital.] - Babbeo

Scàpugliu sost. m. [da scapulà; forma dial. ital.] - Scapollo

Scapuut-à V. **capuutà** v.

Scaraci-à, -u, -ai, -àtu v. [da caràcia; vc. assente in ital.] - Fare incavi in muri

Scarfónu sost. m. [da escarbot (scarafaggio) fr. da scarabaeus (scarabeo, scarafaggio) lat. sotto l'influenza di escargot (chiocciola) fr. ; forma dial. ital.] - Scarafaggio

Scarcer-à, -u, -ai, -àtu v. [da s- e càrcere; forma dial. ital.] - Scarcerare

Scariöffela sost. f. [da alcachofa (carciofo) sp., harsuf (cardo spinoso) ar.; forma dial. ital.] - Carciofo

Scard-à (1), -u, -ai, -àtu v. [da scàrda; vc. assente in ital.] – Scheggiare

Scard-à (2),-u, -ai, -àtu v. [da s- e càrdu; forma dial. ital.] – Scardare, togliere dal riccio: - le castagné.

truà la fórrma de la - sóa (trovare chi lo concia per le feste).

Scarpàru sost. m. [da scarpa; forma dial. ital.] - Calzolaio, artigiano scadente

Scarpata (1) sost. f. [da scarpa; forma italiana] - Scarpata, colpo con una scarpa

Scarpata (2) sost. f. [da *skrapa (appoggio) got.; forma italiana] – Scarpata, superficie scoscesa

Scarpeglinu, scarepigl'nú sost. m. [da scarpeglu; forma dial. ital.] - Scalpellino

Scarpégli-u, -ucciu sost. m. [da escarpelo (scalpello) sp., da scalpellum (lancetto) dim. di scalprum (strumento acuminato), da scalpo (gratto) lat.; forma dial. ital.] – Scalpello, -uccio

Scarpell-à, -u, -ai, -àtu v. [da scalpello (incido) lat. tardo, da scalpellum (lancetta) lat.; forma dial. ital.] - Scalpellare

Scarpìnú sost. m. [dim. di scàrpa; forma dial. ital.] - Scarpa della festa

Scarpóne sost. m. [accr. di scàrpa; forma italiana] - Scarpone, scarpa vecchia: ogni scarpa devènta - (ogni cosa va alla fine).

Scarrup-à, -u, -ai, -àtu v. [da rupes (rupe) lat.,cfr. derrupà, e *skrapa (appoggio) got. da cui anche scarpare: ridurre a pendio, cfr. escarpado (scosceso, dirupato) sp. (?) ; vc. assente in ital.] - Dirupare, demolire, mandare in rovina, precipitare

Scarrúpu sost. m. [da scarrupà, cfr. escarpe (dirupo) sp.; forma dial. ital.] - Dirupo, rovina

Scart-à, -u, -ai, -àtu v. [da s- e càrtta; forma dial. ital.] - Scartare

Scartàta sost. f. [part. pass. f. di scartà; forma dial. ital.] - 1 Scarto del gioco. 2 Rimprovero.

Scartina, scartima sost. f. [da scàrtu; forma dial. ital.] - Scartina

Scàrtu sost. m. [da scartà; forma dial. ital.] - Scarto

Scarugnàtu agg. [da scarògna; forma dial. ital.] - Scalognato

Scarézzà sost. f. [da scàrzu; forma dial. ital.] - Scarsezza

Scarz-ià,-éu, -iài, -iàtu v. [da scàrzu con suff. iter.; forma dial. ital.] - Scarseggiare

Scàrz-u,-ugligliu agg. [da *excarpus (m) lat. parl., da exer-ptus part. pass. excerpto (estratto, tolgo), da ex carpo (prendo) lat.; forma dial. ital.] - Scars-o, -etto: - a denàru

Scas-à, -u, -ài, -àtu v. [da s- e càsa; forma dial. ital.] - Scasare, traslocare

Scasionalmènte avv. [da scásione; forma dial. ital.] - Per caso

Scasióne sost. f. [da s- e (ac)casión; forma dial. ital.] - Caso: pe - (per -).

Scass-à (1),-u, -ài, -àtu v. [da s- e quasso (scuoto), da quassus part. pass. di quato (scuoto) lat.; forma dial. ital.] - Scassare: - la terra (arare).

Scass-à (2),-u, -ài, -àtu v. [da s- e casso (casso, annullo), da cassus (vuoto) lat.; forma dial. ital.] - Cassare, cancellare

Scassónu sost. m. [da scassà; vc. assente in ital.] - Mobile, vettura o apparecchio ridotto in cattivo stato

Scasuàle agg. [da s- e casuàle; forma dial. ital.] - Casuale

Scasualità sost. f. [da s- e casualità; forma dial. ital.] - Casualità

Scasualmènte avv. [da scasuàle; forma dial. ital.] – Casualmente

Scàtel-a, scàtul-a, -élla sost. f. [da casula (cassa) lat. mediev. con metatesi, da kasto frantone, cfr. Schachtel (scatola) ted.; forma dial. ital.] - Scatol-a, -etta, testicoli:rómpe le - (rompere i testicoli, infastidire).

Scaten-à, -u, -ài, -àtu v. [da s- e caténa; forma dial. ital.] – Scatenare

Scàtula sost. f. [da castula (cas-sa) lat. mediev. con metatesi, da kasto frantone; forma dial. ital.] - Scatola

Scatu-lónu,-glinu sost. m. [da scàtula; forma dial. ital.] - Scatolone, scatolino

Scaur-à, -àrese, -u, -ài, -àtu v. [da excaldo (riscaldo, metto nell' acqua calda) lat. tardo, da calidus (caldo) forma dial. ital.] - Scaldar-e, -si, lessare, cuocere in acqua: - le patàne, - la pàsta; tené le cervèlla scauràte (essere distratto); péri scauràti (piedi macerati e scaldati dal sudore).

Scaurachióvi vc. comp., sost. m. [da scaurà e chíovi; forma dial. ital.] - Perdigorno

Scauràta sost. f. [dal part. pass. di scaurà; forma dial. ital.] - Scaldata, breve bollitura

Scauz-à, -àrese, -u, -ài, -àtu v. [da excalceo (tolgo i calzari, scalzare), da calceus (calzare, scarpa) lat.; forma dial. ital.] - Toglier-e, -si le scarpe, scalzare

Scauzacàne vc. comp., sost. m. [da scauzà e càne; forma dial. ital.] - Scalzacane

Scauzónu sost. m. [accr. di scàuzu; forma dial. ital.] - Persona molto povera

Scàuzu agg. [da excalceus (scalzato), da excalceo (tolgo i calzari) lat.; forma dial. ital.] - Scalzo, senza scarpe

Scav-à, -u, -ài, -àtu v. [da ex-cavo (scavo), da ex- e cavo (cavo) lat.; forma dial. ital.] - Scavare, dissotterrare, disseppellire

Scàvu sost. m. [da scavà; forma dial. ital.] - Scavo

Scazzec-à, -u, -ài, -àtu v. [da s- (con valore separativo) e captito (afferro) lat.; vc. assente in ital.] - 1

Liberare animali, radunati insieme, per avviarli al pascolo: - le pècure, gli vóvi. 2 Stimolare l'appetito: - la fâma.

Scazzètta sost. f. [da s- e calceata (calzata) part. pass. di calceo (calzo) in quanto aderente alla testa, o dal dim. di una vc. formata da s- e captio (presa, rete) lat. per la sua azione di imprigionamento dei capelli (?); vc. assente in ital.] - Zucchetto

Scazzuttàta V. **cazzuttàta** sost. f.

Scazzuttégliu sost. m. [da càz-zu, per le ridotte dimensioni di un mar-moccio (?) ; vc. assente in ital.] - Marmocchio, ragazzetto minuto

Scazzuttìa V. **cazzuttìa** v.

Scégli-e, scélgü,-ii(étti), -ùtu v. [da *exeligere lat. parl., da ex- e eligo (strappo per scegliere, eleggo, scelgo) lat.; forma dial. ital.] – Scegliere: - la 'nzalàta, la menèstra, etc. (nettare la verdura, etc.).

Sceglinu sost. m. [da scélla; forma dial. ital.] - Sventola, colpo alla faccia

Scégn-e, scéncu, -ii (-étti), scintu sost. m.[da descendendo (scendo) der. da de e scando (salgo) lat.; forma dial. ital.] - Scendere, calare: scégnere se na birra, na pizza, etc. (mandare giù una birra, una pizza, etc.); scégnere se rénte a gli pànni (dimagrirsi patologicamente).

Scélla sost. f. [da axilla dim. di ala (ala) lat.; forma dial. ital.] - 1 Ala: - de baccalà (il pezzo intero di baccalà); avvaccià le - (ridimensionarsi). 2 Ascella.

Scelleràtu agg. e sost. [da sceleratus part. pass. di scelero (macchia di un delitto), da scelus (delitto) lat.; forma dial. ital.] - Scellerato

Scell-ià, -éu, -iài, -iàtu v. [da scélla con suff. iter.; forma dial. ital.] - Sbattere le ali

Scemaria sost. f. [da scèmu; forma dial. ital.] - Stupidaggine

Scem-ónu,-uligliu sost. m. [accr. e dim. di scèmu; forma dial. ital.] - Scioccone, sciocchino

Scèmu agg. e sost. [da semus (mezzo) lat. tardo, da semis (metà) lat. ; forma dial. ital.] - Scemo: -- (giù di forma); fa gliù - pe nu i a la uèrra (fingersi scemo per non andare alla guerra, anche fig.).

Scemun-i, -irese, -iscu,-ii(étti), -ùtu v. [da scèmu; forma dial. ital.] - Rimbecillir-e, -si

Scèna sost. f. [da scaena (scena) lat., da skené (tenda) gr., da (?) ; forma italiana] - Scena: fa la - (fare finta).

Scenàta sost. f. [da scèna; forma italiana] - Scenata

Scénta sost. f. [f. di scintu part. pass. di scégne; forma dial. ital.] – Discesa

Scénzia sost. f. [da scientia (sapere), da sciens part. pres. di scio (so) lat.; forma dial. ital.] - Scienza

Scésa sost. f. [dal part. pass. di scégne; forma italiana] - Scesa, discesa

Scet-à, -àrese, -u, -ài, -àtu v. [da excito (faccio alzare, mi desto), da ex- (fuori) e cito (scuoto) lat.; vc. assente in ital.] - Svegliare, destarsi

Scétatu agg. e part. [da excitatus (vivace), da excito (spingo fuori) lat.; vc. assente in ital.] - Sveglio, in gamba.

Schéletru sost. m. [da skeletòs (mummia, scheletro) con inserzione della r, da skellein (disseccare) gr.; forma dial. ital.] - Scheletro: deventà nu - (dimagrire fortemente).

Schiaff-à,-àrese, -u, -ài, -àtu v. [da schiàffu forma dial. ital.] - Schiaffar-e, -si, piantarsi in un posto: - 'ncàpu na cosa (mettersi in testa una cosa); - 'ncóglu (caricare addosso); stà schiaffàtu (stare piantato).

Schiaff-ià,-éu,-iài,-iàtu v. [da schiaffà con suff. iter. -ints.; forma dial. ital.] - Schiaffeggiare

Schiaffiàta sost. f. [dal part. pass. di schiaffià; forma dial. ital.] – Serie di schiaffi

Schiàff-u,-ónu sost. m. [da slapp ant. basso germ., di orig. imit.; forma dial. ital.] - Schiaff-o, -one: fa na fàccia de - (schiaffeggiare).

Schian-à, -u, -ài, -àtu v. [da ex-plano (spiego), da ex (fuori da) e planus (piano) lat., pl -> chi; forma dial. ital.] - 1 Spianare con la zappa il terreno arato, passare la pasta lievitata del pane nei canestrini per la pezzatura. 2 Piallare.

Schianàta sost. f. [dal part. pass. di schianà; forma dial. ital.] - 1 Spianata. 2 Piallata. 3 Bevuta di tutto il vino o la birra vinti in una partita.

Schianatóra sost. f. [da schianatù; Matterello, spianatoia

Schianatùra sost. f. [da schianatù; forma dial. ital.] - 1 Spianatura. 2 Piallatura.

Schiancugli-à, schianculéu, -ài, -àtu v. [da s- e planca (asse) lat. tardo, da phalanx (tronco, bastone) gr.; vc. assente in ital.] – Scomporre: - na sèggia (- una sedia)

Schiancugliàtu agg. e sost. [part. pass. di schiacuglià; vc. assente in ital.] - Scomposto, svitato, anche fig.: sèggia - (sedia scomposta, con i pioli fuoriusciti); nu - (uno svitato, strambo).

Schiant-à, -u, -ài, -àtu v. [da explanto (sradicò), da ex- e planta (pianta) lat.; forma dial. ital.] – Spianare

Schiantell-à, -u, -ài, -àtu v. [da s- e chiantèlla;vc. assente in ital.] - Sfondare, sfasciare : scàrpe schiantellàte (scarpe con la suola rotta).

Schiàpp-a,-inu sost.[da (?) ; forma italiana] - Schiapp-a, -ino

Schiar-à, -u, -ài, -àtu v. [da ex-claro (illumino), da ex- e clarus (luminoso) lat.; forma dial. ital.] - 1 Schiarare, rischiarare 2 Albeggiare: schiarènne iórnú.

Schiari-i,-iscu, -ii(étti),-utu v. [da s- e chiari; vc. assente in ital.] - 1 Schiarire: è schiarùta la jumàta (giorno è iniziato male). 2 Albeggiare.

Schiatt-à,-àrese,-u, -ài, -àtu v. [da s-, con valore contrario, e chiàttu (grasso, grosso), cfr. esclarat prvv., éclater (crepare) fr. : éclater de rire (crepare dal ridere), platzen (crepare) ted.; forma dial. ital.] – Schiattare, crepare: - de risa (- dal ridere); - 'ncórpu (rodersi dentro); pùzzi - ! (possa tu crepare !).

Schiattaméntu sost. m. [da schiattà; forma dial. ital.] – Rodimento

Schiattàta sost. f. [dal part. pass. di schiattà; forma dial. ital.] – Scoppio: - de risa (- di risate).

Schiattatùra sost. f. [da schiattàta; forma dial. ital.] - Crepatura

Schiattùsu agg. [da schiattà; forma dial. ital.] - Stizzito

Schiavell-à, -u, -ài, -àtu v. [da s- e clavellus lat. tardo dim. di clavus (chiodo), vc. assente in ital.] - Sfasciare un manufatto di legno: - la pòrta.

Schiàvu agg. e sost. [da sclavus, slavus (prigioniero di guerra slavo, tenuto in schiavitù) lat. mediev., da sklabós gr. mediev.; forma dial. ital.] - Schiavo

Schif-à, -u, -ài, -àtu v. [da skiuhan (avere paura) francone, scheuen (temere, scansare) ted. ; forma dial. ital.] - Schifare

Schifenzaria sost. f. [da schifu; forma dial. ital.] - Schifosaggine

Schifettùsu agg. [da schifu; forma dial. ital.] - Schifiltoso

Schifu,schifiu sost. m. [da e- schif ant. fr. der. da skiuhan (avere paura) francone, scheuen (temere,

scansare) ted.; forma dial. ital.] – Schifo

Schifùsu agg. [da schifu; forma dial. ital.] - Schifoso

Schinu sost. m. [da skèna longob.; forma dial. ital.] - Schiena

Schiòccugliu, schiòcchela pl., sost. [da s- deriv. e chiòccugliu; forma dial. ital.] - Guscio

Schiòv-e, -e, -iu, (-étt)e, schiòppetu v. impers., [da s- e chiòve; forma dial. ital.] - Spiovere: parlà a - (parlare a vanvera).

Schiribbizzu sost. m. [da krebiz (gambero) ant. alto germ. (?); forma dial. ital.] - Sghiribizzo

Schiu-à, schiòvu, -ài, -àtu v. [da s- e chiòvu; forma dial. ital.] - Schiodare

Schiuatùra sost. f. [da schiuà; forma dial. ital.] - Schiodatura

Schiuccul-à, schiòcculu,-ài, -àtu v. [da s- deriv. e chiòccugliu; forma dial. ital.] - Sgusciare

Schiupp-à,schiòppu,-ài, -àtu v. [da scloppus (rumore da percussione di guancia con bocca chiusa) lat.; forma dial. ital.] – Sbocciare, germogliare, erompere: - a ólle (entrare in ebollizione); - a sàngu (rompersi a sangue).

Schiuppàta sost. f. [da schiuppà; forma dial. ital.] - Sbocciaia

Schiùr-e,-u, -ii(étti), schiùsu v. [da excludo (faccio uscire), da ex e cluado (chiudo) lat.; forma dial. ital.] - Schiudere, sbocciare, venir fuori dei pulcini dalle uova.

Schiùsa sost. f. [da schiùsu part. pass. di schiüre; forma italiana] – Schiusa

Sc-i, èscu, -ii(étti), -iùtu v. [da exeo (vado fuori), da ex- (da) e eo (vado) lat.; forma dial. ital.] - Uscire: è - la Mèssa (è iniziata la Messa); - da fòre (traboccare di liquidi); chéllu che n'èscce esce (come

viene viene); nùn ci va a - (ci rimette).

Sciàbbula sost. f. [da szabla polacco, Säbel (sciabola) ted., di orig. orient. forma dial. ital.] - Sciabola, lungo coltello

Sciabbulàta sost. f. [da sciàbbula; forma dial. ital.] - Sciabolata

Sciabbulattónu sost. m. [da sciabbulàta; forma dial. ital.] – Sciatone

Sacinquà-à,-àrese,-u, -ài, -àtu v. [da exaquesco (sciolgo in acqua) lat. tardo, da ex- e aqua (acqua) lat.; forma dial. ital.] - Sciacquar-e, -si: fà sciàqua Ròsa e blivi Gnése (modo di dire per scialacquare, spendere tutto); sciacquarese na móla (pagare un grave scotto).

Sacinquàglia sost. f. [da chocallo (pendente) sp., onomat. (?); forma dial. ital.] - Pendente, orecchino

Saciqualà sost. f. [da sciacquà; forma dial. ital.] - Vino allungato con l'acqua

Saciqual-à, éu, -iài, -iàtu v. [forma iter. di sciacquà; forma dial. ital.] - Dimenare sotto o nell'acqua per lavare

Saciqualiàta sost. f. [da sciacquarià; forma dial. ital.] – Diguazzamento

Saciqualàta sost. f. [da sciacquà; forma italiana] - Sciacquata

Saciqualatùra sost. f. [da sciacquà; forma italiana] – Sciacquatatura: - de ótta (- di botte, vino annacquato)

Saciqualaurèlla vc. comp., sost. f. [da sciacquà e urèlla; forma dial. ital.] - Sciacquabudella

Saciqualètta sost. f. [da sciacqua; forma dial. ital.] - Vino allungato con l'acqua

Saciàcquu agg. [da sciacquà; forma dial. ital.] - Di uovo non fecondato, scemo: òva sciàcque (uova non schiuse).

Scial-à, -u, -ài, -àtu v. [da exhalo (esalo)lat., da ex- e halo (esalo, spando) lat.; forma dial. ital.] - Scialare

Scialacòre vc. comp., sost. m. [da scialà e còre; forma dial. ital.] - Godimento

Scialacqu-à, -u, -ài, -àtu v. [da scialà sovrapposto ad (arr)acqua; forma dial. ital.] - Scialacquare

Scialacquónu sost. m. [da scialacquà; forma dial. ital.] - Scialacquone

Scialaméntu sost. m. [da scialà; forma dial. ital.] - Scialamento

Scialapòpugliu vc. comp., sost. m. [da scialà e pòpugliu; forma dial. ital.] - Persona prodiga

Scialàta sost. f. [da scialà; forma dial. ital.] - Scialo, goduta : fàrese na -.

Sciàll-a,-ètta sost. m. [da chale (scialle) fr., da sal persiano; forma dial. ital.] - Sciall-e, -etto

Scialónu sost. m. [da scialà; forma dial. ital.] - Scialone

Sciàlu sost. m. [da scialà; forma dial. ital.] - Scialo

Sciammèregà sost. f. [da chamberra (marsina) sp., da Schomberg, il maresciallo che l'introdusse come uniforme; vc. assente in ital.] - 1 Giacca lunga. 2 Coito.

Sciampàgna sost. f. [da Champagne regione fr. dove si produce il vino omonimo forma dial. ital.] - Champagne, vino spumante

Sciampagn-à, -u, -ài, -àtu v. [da sciampàgna, vino usato nei festeggiamenti; forma dial. ital.] - Divertirsi mangiando e bevendo in compagnia

Sciampagnàta sost. f. [da sciampagnà; forma dial. ital.] - Riunione per divertirsi mangiando e bevendo

Sciampagnógliu sost. m. [da sciampagnà; forma dial. ital.] - Buontempone, festaiolo

Sciampagnónu sost. m. [da sciampagnà; forma dial. ital.] – Buontempone, spendaccione

Scianc-à, -u, -ài, -àtu v. [da sci- (equivalente di s-) e *hanka (anca) francone; forma dial. ital.] - Sciancare

Sciancàtu agg. e sost. [part. pass. di sciancà; forma dial. ital.] - Sciancato

Scianch-ià, -éu, -iài, -iàtu v. [da sciancà con suff. iter.; forma dial. ital.] - Zoppicare

Sciaravugli-à, sciaraugli-à, sciaraoigliu, -ài, -àtu v. [da se arrauglià; forma dial. ital.] – Svolgere, dipanare

Sciarm-à, -u, -ài, -àtu v. [da sci- (equivalente di s-) e armà; forma dial. ital.] - Disarmare, smontare

Sciàrmu sost. m. [da sciarmà; forma dial. ital.] - Disarmo, smontaggio

Sciàrp-a, -ètta, -etèlla sost. f. [da écharpe (sciarpa) fr., da skerpe (bandoliera) francone, da scirpus (giunco)lat.; forma italiana] - Sciarpa-a, -etta, -ettina

Sciàrra sost. f. [da sarra (lite) ar.; forma italiana] - Rissa, sciarra

Scìmia, scimiottu sost. m. [da simia (scimmia), da simus (dal naso schiacciato) lat., da simòs (dal naso schiacciato) gr.; forma dial. ital.] – Scimmi-a, -otto

Scimissu sost. m. [da chemise (camicia) fr., da camisia (camicia) lat. tardo, da (?) ; forma dial. ital.] - Camice

Scincil-ià, scinceléu, -ài, -àtu v. [da s- e cincigliu con suff. iter.; forma dial. ital.] - Ridurre un tessuto in cenci o il suo diventarlo

Sciò escl. [vc. onomat.; forma italiana] - Sciò: - llà, - ccà, - fòre, - rénte, etc. (richiami per dirigere gli spostamenti dei polli).

Sciòccu sost. m. [da floccus (fiocco) lat., da (?), fl -> sci; forma dial. ital.] - Fiocco

Sciògli-e, -u,-ii(étti), sciótu v. [da esolvo (discolgo) da ex- e solvo (scioglio) lat.; forma dial. ital.] - Sciogliere: - gliù córpu (avere la diarrea).

Sciònna sost. f. [da *flunda lat. parl., fl -> sci, da *fundula, dim. di funda (fionda) lat., da fundo (spargo) lat. (?); forma dial. ital.] - Fionda

Sciòrda sost. f. [da sciòglie; forma dial. ital.] - Sciolta, diarrea

Sciòre sost. m. [da flos (fiore) lat., fl -> sci; forma dial. ital.] - Fiore

Scipitu, sciapitu agg. [da *ex-sapidus (insipido) lat. parl., da ex-(senza) e sapidus (saporito) lat.; forma dial. ital.] - Scipito, scapiro

Scipp-à, -u, -ài, -àtu v. [da chiper (rubare) fr., da chipe (brandello, cencio, squarcio, lambreau fr.) ant. fr.: enciclopedia Hachette; forma dial. ital.] - Scippare, strappare, graffiare

Sciròccu sost. m. [da suluq (vento meridionale) ar.; forma dial. ital.] - Scirocco

Scirupp-à,-àrese,-u, -ài, -àtu v. [da sciruppu; forma dial. ital.] - Sciroppar-e, -si

Scirúppu sost. m. [da sarub (bitita) ar.; forma dial. ital.] – Sciroppo

Sciucc-à, fiucc-à, sciòcca, fiòcca,-àu,-àtu v. impers. [da floccus (fiocco) lat.; forma dial. ital.] – Fioccare, nevicare

Sciugliménto sost. m. [da sciòglie; forma dial. ital.] – Scioglimento: - de córpu (diarrea).

Sciùl-à, -u, -ài, -àtu v. [vc. di origine onomat. o dalla metatesi di lisciù (?), così in spagnolo il v. deslizar (scivolare) deriva dall'agg. liso (liscio) e in fr. il v. glisser (scivolare) deriva da lisse (liscio); forma dial. ital.] - Scivolare

Sciularégliu v. [da sciuìa; forma dial. ital.] - Scivolo

Sciulàta sost. f. [dal part. pass. di sciuìa; forma dial. ital.] - Scivolata

Sciulónu sost. m. [da sciuìa; forma dial. ital.] - Scivolone

Sciùlusù agg. [da sciuìa; forma dial. ital.] - Scivoloso

Sciùmu sost. m. [da flumen (fiume), da fluo (scorre) lat., fl -> sci; forma dial. ital.] - Fiume

Sciunn-ià,-éu, -ài, -àtu v. [da exundo (trabocco, spandesi fuori, mando fuori) lat., con suff. iter. (?); vc. assente in ital.] - Spandere, sprecare, sciupare: - lu rànu, lu pàne (spargere, sprecare il grano, il pane).

Sciup-à, -u, -ài, -àtu v. [da *exsupare (gettare via) lat. parl. comp. di ex- e supo (volto, rovescio, getto) lat. (?); forma dial. ital.] – Sciupare

Sciupónu avv., cong., prep., agg. e sost. [da sciupà; forma dial. ital.] - Scipone

Sciùpu sost. m. [da sciupà; forma dial. ital.] - Scipio

Sciurbètta sost. f. [da serbet (bevanda fresca) turco, da sarba ar.; forma dial. ital.] - Sorbetto

Sciur-ì, -iscu, -ii(étti), -ùtu v. [da florio (fiorisco), da flos (fiore) lat., fl -> sci; forma dial. ital.] - Fiorire

Sciurt-à,sciòrtu, -ài, -àtu v. [da sortir (uscire, tirare fuori) fr. (?); vc. assente in ital.] - Scegliere, per separarli, gli animali di ciascun proprietario, riuniti negli stessi pascoli.

Sciurùta sost. f. [da sciurùtu part. pass. di sciuri; forma dial. ital.] – Fioritura

Sciùta sost. f. [da sci; forma dial. ital.] - Uscita: - de quârtu (sfuriata)

Sciutulélla sost. f. [da sci; forma dial. ital.] - Uscita breve, specie di vecchi o malati

Scòc-e,-u, -ii(étti),scóttu v. [da s- e còce; forma dial. ital.] – Scucore

Scógna sost. f. [da scugnà; vc. assente in ital.] - Catasta ordinata di covoni con chiusura inclinata

Scòla sost. f. [da schola (scuola) lat., da scholé (ozio, occupazione in tempo libero) gr.; forma dial. ital.] - Scuola

Scolapàsta vc. comp., sost. f.[da sculà e pàsta; forma italiana] – Collapasta

Scólu sost. m. [da sculà; forma dial. ital.] - Scolo, blenorragia

Scòmmetu sost. m. [da s- e còmmetu; forma dial. ital.] – Scocomodo

Scóntru sost. m. [da scuntrà; forma dial. ital.] - Scontro

Scópa sost. f. [da scopa (rametto), scopae (scopa, di più ramoscelli) lat.; forma italiana] - 1 Scopa, ramazza: bòtta de - (ramazzata); màzza de - (manico di scopa, fig. persona senza alcuna autorità). 2 Scopa, gioco.

Scòppela sost. f. [da s- e còppela; forma dial. ital.] - 1 Scappelotto, fig. malanno 2 Berretto.

Scòppiu sost. m. [da scloppus (rumore fatto battendo le guance a bocca chiusa) lat., di orig. onomat.; forma dial. ital.] - Scoppio

Scòpu sost. m. [da scopus (scopo) lat. tardo, da scopòs (mira) gr.; forma dial. ital.] - Scopo

Scòrbiu sost. m. [da scorpius (scorpione) lat., da skorpios (scorpione) gr.; forma dial. ital.] - Sgorbio

Scòrg-e, -u, -ii(-étti), scòrtu

v. [da *excorigo (guido, accompagno con l'occhio) lat. parl., da ex- (s-) e corrigo (drizzo, metto sulla retta via) lat.;) forma dial. ital.] - Scorgere

Scórnu sost. m. [da scurnà; forma dial. ital.] - Scorno: màncu pe - (nemmeno per scorno, si dice di azione vergognosa).

Scórr-e, -u, scurr-ii (-étti), scùrzu o scùrtu v. [da excurro (corro fuori), da ex- (s-) e curro (corro) lat.; forma dial. ital.] – Scorrere, versare, colare, gocciolare: - la pàsta (colare la pasta); gliù tittu - (il tetto fa acqua); - lu vinu (versare il vino).

Scòrza sost. f. [da scortea (pelle, pelliccia), da scortum (pelle) lat.; forma italiana] - Scorza, corteccia, buccia, guscio

Scórzu sost. m. [da scortum (pelle, cuoio) lat., connesso con corium (cuoio); lat. forma dial. ital.] - 1 Buccia: scórzi de pummadòre. 2 Spilorcio.

Scóse o scusì, scósu, scus-ii(-étti), scusùtu v. [da s- e còse; forma dial. ital.] - Scucire

Scrapicci-à,-àrese,-u,-ài,-àtu sost. f. [da s- e crapicciu; forma italiana] - Scapricciar-e, -si

Scredet-à,-àrese,-u, -ài, -àtu v. [da s- e crèdetu; forma dial. ital.] - Screditar-e-si

Scrèdetu sost. m. [da s- e crèdetu; forma dial. ital.] - Discredito

Screschet-à, -u, -ài, -àtu v. [da s- e criscitu; forma dial. ital.] – Lievitare eccessivo della pasta del pane

Scrianzatamente avv. [da scrianzàtu; forma dial. ital.] – Screanza-tamente

Scrianzàtu agg. e sost. [da s- e crianza; forma dial. ital.] – Screamato

Scrima sost. f. [da discriminem (linea di divisione), da discerno, cerno (separo) lat.; forma dial. ital.] - Crinale: i - - (seguire il -).

Scrimatùra sost. f. [da discriminino (separo) lat. forma dial. ital.] - Discriminatura dei capelli

Scrittùra sost. f.[da scriptura (scrittura) da scriptus (scritto) lat.; forma dial. ital.] - Scrittura

Scrivànu sost. m.[da *scribanc(m) (scrivano) lat. parl., da scriba (scriba, scrivano) lat.; forma dial. ital.] – Scrivano

Scriv-e, -u, -ii(étti), scrittu v. [da scribo (traccio con lo stilo, scrivo) lat.; forma dial. ital.] - Scrivere: purtà, tené scrittu 'nfrónte, 'nfàccia (non sapere dissimulare un sentimento).

Scrizióne sost. f. [da iscriptio (iscrizione), da inscribo (scrivo sopra) lat.; forma dial. ital.] - Iscrizione

Scrófa sost. f. [da scrofa (scrofa) lat., da (?); forma dial. ital.] - Scrofa, troia

Scrucc-à,-àrese,scròccu,-ài, -àtu v. [da s- e cròccu; forma dial. ital.]- 1 Scrocicare. 2 Schiantare, spezzare.

Scruccón sost. m. [da scruccà; forma dial. ital.] - Scoccone

Scrupugliu sost. m. [da scrupulus (sassolino appuntito, scrupolo) dim. di scrups (sasso appuntito) lat.; forma dial. ital.] - Scrupolo

Scrupugliusamènte avv. [da scrupugliusu; forma dial. ital.] - Scrupolosamente

Scrupugliusu agg. [da scrupugliu; forma dial. ital.] - Scrupoloso

Scrust-à, scróstu, -ài, -àtu v. [da s- e cróstà; forma dial. ital.] – Scrostare

Scrustatùra sost. f. [da crustà; forma dial. ital.] - Scrostatura

Scucchi-à,scócchiu,-ài, -àtu v. [da s- e còccchia; forma dial. ital.] - Separare, scoppiare, disgiungere

Scucci-à,-àrese, -u, -ài, -àtu v. [da s- e còccia; forma dial. ital.] - 1 Diventare calvo. 2 Scocciare, anoiare.

Scucciaméntu sost. m. [da scuccia; forma dial. ital.] – Scoccatura

Scucciatòre sost. m. [da scuccia; forma dial. ital.] - Scocciatore

Scucciàtu agg. [da scuccia; forma dial. ital.] - 1 Calvo. 2 Scocciato.

Scucciatùra sost. f. [da scuccia; forma dial. ital.] - Scoccatura

Scudèlla sost. f. [da scutella dim. di scutra (piatto) lat., da (?); forma dial. ital.] - Scodella

Scùffia sost. f. [da cufia, cofia lat. tardo e mediev. o di orig. germ., cfr. Kopf (testa) e Kopfhörer (cuffia auricolare) ted. (?); forma dial. ital.] - Cuffia

Scugliunàtu agg. [da s- e cuglióne; forma dial. ital.] - Persona inetta

Scugn-à, -u, -ài, -àtu v. [da excuneo (traggo fuori dal suo posto) lat.; vc. assente in ital.] - Trebbiare, battere il grano

Scugnarégliu agg. [da scugnà; vc. assente in ital.] - Di facile sguscatura, come i fagioli freschi

Scul-à,scólù, -ài, -àtu v. [da s- e culà; forma dial. ital.] - Scolare, fig. consumarsi, morire: puzzi - ! (possa morire!).

Sculàru sost. m. [da scholaris (di scuola), da schola (scuola) lat.; forma dial. ital.] - Scolaro

Sculatùra sost. f. [da sculà; forma dial. ital.] - Scolatura

Scull-à (1), scòllu, -ài, -àtu v. [da s- e còlla; forma dial. ital.] - Scollare (1), staccare cose incollate

Scull-à (2), scòllu, -ài, -àtu v. [da s- e cògliu; forma dial. ital.] - Scollare (2): - la cammisa (aprire la camicia).

Scullàtu agg. [part. pass. di scullà (2); forma dial. ital.] - Scollato

Scullatùra (1) sost. f. [da scullà (1); forma dial. ital.] - Scollatura (1)

Scullatùra (2) sost. f. [da scullà (2); forma dial. ital.] - Scollatura (2)

Sculp-à, -àrese, scòlpu, -ai, -àtu v. [da s- e còlpa; forma dial. ital.] - Scolpar-e, -si

Sculp-i,-iscu,-ii(étti),-itu v. [da sculpo (scolpisco) lat. con cambio di coniug., affine a scalpo (intaglio) lat.; forma dial. ital.] - Scolpire

Sculur-à, sculóru, -ài, -àtu v. [da s- e culurà; forma dial. ital.] - Scolorare

Sculur-i,-iscu,-ii(étti),-utu v. [da s- e culuri; forma dial. ital.] - Scolorire

Scùma sost. f. [da skum longob.; forma dial. ital.] - Schiuma

Scum-à, -u, -ài, -àtu v. [da scùma; forma dial. ital.] - Schiumare, togliere la schiuma

Scumaròla sost. f. [da scumà; forma dial. ital.] - Schiumaiola

Scumbin-à, scunfin-à, -u,-ài, -àtu v. [da s- e cumbinà; forma dial. ital.] - Scombinare

Scumbinaméntu sost. m. [da scumbinà; forma dial. ital.] - Scombinamento

Scumbussul-à, -u, -ài, -àtu v. [da s- e büssula; forma dial. ital.] - Scombussolare

Scumbussulaméntu sost. m. [da scumbussulà; forma dial. ital.] - Scombussolamento

Scumméssa sost. f. [part. pass. f. di scumméttre; forma dial. ital.] - Scommessa

Scummet-à, -àrese, scòm-metu, -ài, -àtu v. [da s- neg. e 'ncummetà; forma dial. ital.] - Scomodar-e, -si

Scummétt-e, -u, -ii (-étti), scumméssu v. [da s- e cummétte; forma dial. ital.] - Scommettere

Scummiglià, scummògliu, -ài, -àtu v. [da s- e cummiglià; Scoprire, svelare : scummigliarese (scopri si dalle coperte a letto).

Scummùneca sost. f. [da scummuncà; forma dial. ital.] - Scommuna-

Scummunec-à, -u, -ài, -àtu v. [da excommunico (scommunico) lat. eccl., da ex e communico (rendo partecipe) lat.; forma dial. ital.] - Scommicare

Scummunecàtu agg. e sost. [part. pass. di scummunecà; forma dial. ital.] - Scommunicato, sacrilego

Scumpar-ì, -iscu,-ii(étti), -su o -ùtu v. [da s- e cumpari; forma dial. ital.] - Scomparire, sfigurare

Scumpiac-è, -iu,-ii(étti), -iùtu v. [da s- e cumpiacé; forma dial. ital.] - Scompiacere

Scumpiacènte agg. [part. pres. di scumpiacé; forma dial. ital.] - Scompiacente, spiacente

Scumpónn-e, -erese, scumpóncu, -ii (-étti), scumpóstu v. [da s- e cumpónne;forma dial. ital.] - Scomporr-e, -si, disfare, smontare

Scuncass-à, -u, -ài, -àtu v. [da s- e conquasso (sconquasso), da cum (con) e quasso (scuoto) lat.; forma dial. ital.] - Sconquassare

Scuncàssu sost. m. [da scuncassà; forma dial. ital.] – Sconquasso

Scuncec-à, scóngcecu, -ài, -àtu v. [da s- e (ac)cuncià; Guastare, disordinare, disturbare: nùn - gli cànì che dòrmunu; - gli capìgli

Scunceceu sost. m. [da scuncecà; forma dial. ital.] - Danno, inconveniente

Scuncert-à, -u, -ài, -àtu v. [da s- e concertà;forma dial. ital.] – Sconcertare

Scuncértru sost. m. [da scuncer-tà; forma dial. ital.] - Sconcerto

Scunditù agg. [da s- e cunditù; forma dial. ital.] - Scondito

Scunfir-àrese, -u, -ài, -àtu v. rifl. [da s- e cunfirà; forma dial. ital.] - Sconfidarsi, abbattersi, avere poca voglia di fare una cosa: - de sci (non voler uscire).

Scungiur-à, -u, -ài, -àtu v. [da s- e cungiurà;forma dial. ital.] – Scongiurare

Scungiùru sost. m. [da scungiurà; forma dial. ital.] – Scongiuro

Scunnétt-e,-u,-ii(-étti), scun-néssu v. [da s- e cunnéttre; forma dial. ital.] - Sconsigliare

Scúnosc-e, -u,-ii(étti), -iùtu v. [da s- e cunoscé; forma dial. ital.] - Disconoscere

Scunsideràtu agg. e sost. [da s- e cunsideràtu; forma italiana] – Sconsiderato

Scunsul-à,scunsòlu,-ài, -àtu v. [da s- e cunsulà; forma dial. ital.] - Sconsolare

Scunsulàtu agg. e sost. [part. pass. di scunsulà; forma dial. ital.] - Sconsolato

Scunt-à, scóntu, -ài, -àtu v. [da s- e cùntu; forma dial. ital.] – Ridurre o saldare il proprio debito, pagare il torto fatto: - le càrcere.

Scument-à, -u, -ài, -àtu v. [da s- e cumentà;forma dial. ital.] – Scontentare

Scumentézza sost. f. [da s- e cumentézza; forma dial. ital.] – Scontentezza

Scuntentù agg. [da s- e cun-tentù; forma dial. ital.] – Scontento

Scuntr-à,-àrese, scóntru,-ài, -àtu v. [da *ex contra lat. parl., raff. di contra (di fronte, contro) lat.; forma dial. ital.] - 1Incontrar-e, -si. 2 Scontrar-e, -si

Scùntru sost. m. [da scuntrà; forma dial. ital.] - Scontro

Scuntrùsu agg. [da scóntru; forma dial. ital.] - Scontroso

Scùntu sost. m. [da scuntà; forma dial. ital.] - Sconto

Scunusciùtu agg. e part. [part. pass. di scunoscé; forma dial. ital.] - Sconosciuto

Scunzacr-à, -u, -ài, -àtu v. [da s- e cunzacrà; forma dial. ital.] – Sconsacrare

Scunzigli-à, -u, -ài, -àtu v. [da s- e cunziglià; forma dial. ital.] – Sconsigliare

Scup-à,scópu, -ài, -àtu v. [da scopo (scopo) lat. tardo, da scopa (scopa, grecchia) lat.;forma dial. ital.] - Scopare, possedere una donna

Scupàt-a,-èlla sost. f. [dal part. pass. di scupà;forma dial. ital.] – Scopat-a,-ina, coito

Scupatùra sost. f. [da scupà; forma dial. ital.] - Scopatura

Scuperchi-à, -u, -ài, -àtu v. [da s- e cupérchiu; forma dial. ital.] - Scoperchiare

Scupèrta sost. m. [df. sost. di scupèrtu; forma dial. ital.] - Scoperta

Scupètt-a,-èlla sost. f. [da scó-pa; forma dial. ital.] - Spazzol-a,-ina

Scupett-à, -u, -ài, -àtu v. [da scupéttà; forma dial. ital.] – Spaz-zolare

Scupettàta sost. f. [da scupettà; forma dial. ital.] - Spazzolata

Scupetinu sost. m. [dim. di scupètta; forma dial. ital.] - Scopa per soffitti, per le ragnatele

Scupìglu sost. m. [dim. di scó-pa; forma dial. ital.] - Scopino

Scupìnù sost. m. [da scupà; forma dial. ital.] - Spazzino

Scupón sost. m. [da scópa, gio-co; forma dial. ital.] - Scopone

Scuppètta sost. f. sost. f. [da e-scopeta (fucile)sp., da scloppus (rumore da battute su guance con bocca chiusa) lat.; forma dial. ital.] - Fucile, schioppo, schioppetto

Scuppett-à, -u, -ài, -àtu v. [da scuppètta; forma dial. ital.] - Sparare

Scuppettàta sost. f. [dal part. pass. di scuppettà; forma dial. ital.] - Schioppettata

Scuppi-à,scòppiu, -ài, -àtu v. [da scòppiu; forma dial. ital.] – Scoppiare

Scupr-ì,scòpru,-ii(-étti), scupértru v. [da s- e cuprì forma dial. ital.] - Scoprire

Scur-à, -u, -ài, -àtu v. [da (ob)scuro (oscuro), da obscurus (oscuro) lat.; forma dial. ital.] – Oscure: è scuràtu nòtte (è venuta la notte).

Scuraggi-à,-àrese,-u,-ài, àtu v. [da s- e curàggju; forma dial. ital.] - Scoraggier-e, -si

Scurbi-à, scòrbiu, -ài, -àtu v. [da scòrbiu; forma dial. ital.] – Sgorbiare

Scurbùtecu agg. [da scorbuticus (scorbuto) lat. mediev., da scuerbuyck (scorbuto) neerlandese; forma dial. ital.] - Scorbuto

Scurci-à, -u, -ài, -àtu v. [da escorchar (scorticare) sp., da excorticare (scorteccio) lat. tardo, da ex- (s-) e cortex (corteccia) lat.; forma dial. ital.] - Scorticare

Scurd-à (1),-àrese, scòrdu, -ài, -àtu v. [da s- e recurdà: forma dial. ital.] - Scordar-e, -si : gliù Padratérnu se n'è scurdàtu (si usa per indicare un lungo temporale).

Surd-à (2).scòrdu, -ài, -àtu v. [da s- e (ac)curdà; forma dial. ital.] - Scordare, perdere l'accordatura

Scurdaréglu agg. [da scurdà; forma dial. ital.] - Smemorato, che dimentica facilmente

Scur-i,-iscu,-ii(-étti), -ùtu v. [da scu-ru; forma dial. ital.] - Scurire: gli se scuriu l'aria (si arrabbiò moltissimo).

Scuriàta sost. f. [da *excorrigiata lat. parl., da corrigia (staffile) lat.; forma dial. ital.] - Staffilata

Scuriàzzu sost. m. [da corrigia (staffile), da corrigo (correggo) lat.; forma dial. ital.] - Staffile

Scurr-à, -àrese, -u, -ài, -àtu v. [da s- e córnù; forma dial. ital.] - Scornar-e, -si

Scurrùsu agg. [da scórnu; forma dial. ital.] - Vergognoso, timido

Scurréturu agg. [da scórre; forma dial. ital.] - Scorsio: chiàppu a - (cappio scorsoio).

Scurripiàtti sost. m. [da escurraplatos (scolapiatti) sp., da scórre e piàtti; forma dial. ital.] - Scolapiatti

Scurtec-à,scòrtecu, -ài, -àtu v. [da exortico (scorteccio) lat. tardo, da ex- (s-) e cortex (corteccia) lat.; forma dial. ital.] - Scorticare, spellare: nun vulé nè tené nè scurteca (non voler tenere né scorticare, di chi vuol esimersi da tutto).

Scurtecatùra sost. f. [da scurtecà; forma dial. ital.] - Scorticatura

Scùru (1) agg., avv. e sost. [da obscurus (oscuro) lat.; forma dial. ital.] - Scuro: a lu - (senza luce); s'è fatto - (è venuto il buio, la notte).

Scùru (2) sost. m. [da skur (riparo dalla luce) longob.; forma dial. ital.] - Scuro di finestra.

Scurzà, scòrzu, -ài, -àtu [da scòrza; v. forma dial. ital.] – Scorzare, scortecciare

Scurzatùra sost. f. [da surzà; forma dial. ital.] - Scorzatura

Scùrzu agg. [part. pass. di scórre; forma dial. ital.] - Scoro: gl'ànnu - .

Scùsa sost. f. [da scusà; forma italiana] - Scusa: cercà - (chiedere -).

Scus-à, -u, -ài, -àtu v. [da excuso (scuso) lat., da ex- (s-) e causa (causa) lat.; forma dial. ital.] – Scusare: scusàte si è pocu (scusate se è poco, in senso ironico).

Scuscin-à,-àrese,-u, -ài, -àtu v. [da s- e *coxinum lat. parl., da coxa (coscia) lat. : sconnettere nell'anca; vc. assente in ital.] – Sfiancare, slombare: scuscinàrese de fatica; scuscinà de mazzàte (- di botte).

Scusetùra sost. f. [da scusùtu; forma dial. ital.] - Scucitura

Scusetùra sost. f. [da scusi; forma dial. ital.] - Scucitura

Scust-à,scòstu, -ài, -àtu v. [da s- e còsta; forma dial. ital.] – Scostare

Scustànte agg. [part. pres. di scustà; forma dial. ital.] - Scostante

Scustumatézza sost. f. [da scustumàtu; forma dial. ital.] – Scostumatezza

Scustumàtu agg. e sost. [da s- e *consuetumen lat. parl., da consuetudo (abitudine) lat.; forma dial. ital.] - Scostumato

Scusùta sost. f. [part. pass. f. di scusi; forma dial. ital.] – Bastonatura, fig. perdita al gioco

Scutel-à, scòtulu, -ài, -àtu v. [da *excutulare lat. parl., iter. di excuto (scuoto) lat.; forma dial. ital.] - Scuotere: - le spàlle (fare le spallucci); scutlàresse gli pànni (estromettersi da una cosa).

Scutelàta sost. f. [part. pass. f. di scutelà; forma dial. ital.] – Scuotimento, fig. bastonatura

Scutèlla sost. f. [da scutella (scodella), da scutra (piatto) lat., da (?); forma dial. ital.] - Scodella

Scuten-à,scótenu, -ài, -àtu v. [da s- e cótena; forma dial. ital.] - Scotennare, togliere la cotica

Scutt-à, -àrese, scòttu, -ai, -àtu v. [da *excoccare lat. parl., da excocitus part. pass. di excocquo (cuocio) lat., comp. di ex- (s-) e coquo (cuocio) lat.; forma dial. ital.] - Scottar-e, -si

Scuttatùra sost. f. [da scuttà; forma dial. ital.] - Scottatura

Scuzzéttu V. **cuzzéttu** sost. m.

Scuzzettónu sost. m. [da scuzzéttà; vc. assente in ital.] - Schiaffo alla collottola

Sdancin-à,-àrese,-u, -ài, -àtu v. [da de- e ancio (svello, cavo fuori)

lat. con s- rafforzativa (?); vc. assente in ital.] - Spossar-e, -si

Sdànga sost. f. [da *stanga got., cfr. Stange (pertica, sbarra) ted.; forma dial. ital.] - Stanga, sbarra

Sdang-à, -u, -ài, -àtu v. [da sdànga; forma dial. ital.] - Stangare

Sdangàta sost. f. [part. pass. f. di sdangà; forma dial. ital.] - Stangata

Sdebbet-à,-àrese,-u,-ài, -àtu v. [da s- e dèbbetu; forma dial. ital.] - Sdebitar-e, -si

Sderrin-à,-àrese, -u, -ài, -àtu v. [da desriñonar, derrengar (ferirsi il rachide, i lombi) sp., da *derenare lat. parl., da ren, renes (reni, lombi) lat.; forma dial. ital.] - Romper-e, -si le reni, sfiancar-e, -si

Sdìc-e, -u,-ii(-étti), sdittu v. [da s- e dice; forma dial. ital.] - Didsire: rice e sdice (dire e disdire).

Sdign-à, -u, -ài, -àtu v. [da *disdignare (sdegnare) lat. parl., da digno (stimo deigno) lat.; forma dial. ital.] - Sdegnare, fig. addormentarsi di un arto

Sdignatùra sost. f. [da sđignà; forma dial. ital.] - Indolenzimento, crampo di un arto

Se pron. [da se (sé) lat.; forma dial. ital.] - Se, si pron.

Séa sost. f. [da *seca lat. parl., da seco (taglio) lat.; forma dial. ital.] - Segà

Sécca sost. f. [da siccus (arido) lat.; forma dial. ital.] - Siccità, secca: c'è ràta (data) la sécca.

Sécenu sost. m. [da *siclum lat. parl., da situlus (brocca) lat. (?); vc. assente in ital.] - Orciolo

Secónna sost. f. [da secundae membranae (membrane seguenti) lat. tardo, in quanto la placenta, le membrane, segue l'espulsione del feto; vc. assente in ital.] - Placenta

Sècugliu sost. m. [da saeculum (generazione, tempo) lat.; forma dial. ital.] - Secolo

Secunnariamente avv. [da secundariu; forma dial. ital.] – Secondariamente

Secunnariu agg. [da secundarius (che è secondo, secondario), da secundus (seguente) lat.; forma dial. ital.] – Secondario

Secùnnu (1) agg. e sost. [da secundus (che segue), da sequor (seguo) lat.; forma dial. ital.] - Secondo: a secónna (a seconda).

Secùnnu (2) prep. e cong. [da secundum (dietro, a seconda), da secundus (seguente) lat.; forma dial. ital.] - Secondo

Secut-à, -u, -ài, -àtu v. [da *secutare lat. parl., da secutus part. pass. di sequor (insegno) lat.; forma dial. ital.] - Inseguire

Secutà sost. f. [da secutà part. pass. f. di secutà; forma dial. ital.] - Inseguimento

Sèggia, seggelélla, siggelélla sost. f. [da sèggiu, da sedeo (sto seduto) lat.; forma dial. ital.] - Sedi-a, -olina

Seggiàru sost. m. [da sèggia; forma dial. ital.] - Venditore o costruttore di sedie

Sèggiu sost. m. [da seggere (edere) it. ant.; forma dial. ital.] – Seggio

Seì agg. e sost. [da sex (sei) lat.; forma dial. ital.] - Sei

Seicénti agg. e sost. [da sèi e cénti; forma dial. ital.] - Seicento

Semmenaristu sost. m. [da semmenariu; forma dial. ital.] – Seminarianista

Semmenàriu sost. m. [da seminarium (semenzaio), da semen (seme) lat.; forma dial. ital.] - Seminario

Sempatia sost. f. [da sympathia (affinità, simpatia) lat., da sympathia (affinità nel sentire), da syn (con) e pàthos (passione) gr.; forma dial. ital.] - Simpatia

Sempàticu agg. [da sempatia; forma dial. ital.] - Simpatico

Sèmpe avv. [da semper (sempre), da *sem (una sola) e per (per, durante) lat. : cioè durante una sola volta, una volta per tutte; forma dial. ital.] - Sempre

Sémplece agg. [da simplex (simplex)lat., da *sem (una sola) e plecto (intreccio, piego)lat. : cioè intrecciato in una, consistente di una sola parte; forma dial. ital.] - Semplice: fa la cosa - (farla facile).

Sémula sost. f. [da *simula lat. parl., da simila (semola) lat.; forma dial. ital.] - Semola

Senc-à, -àrese, -u, -ài, -àtu v. [da séncia; vc. assente in ital.] - Fender-e, -si, incrinare, intaccare

Sénca-hetèlla v. [da signum (segno), signa pl. lat., prob. da seco (taglio); vc. assente in ital.] - Fessur-a, -ina, spiraglio: lassà nà - de fenèstra (lasciare la finestra a spiraglio).

Sennó, sennunché avv. [da se e no e che; forma dial. ital.] - Se no, se non che

Sentènzia sost. f. [da sententia (parere) lat., da sentio (percepisco) lat.; forma dial. ital.] - Sentenza: è sciùta la - (è uscita la massima, in senso iron.).

Sent-i,sènte,-u,-ii(étti),-ùtu v. [da sentio (percepisco, sento) lat.; forma dial. ital.] - Sentire: stà a - (seguire i consigli); sènti ccà (senti, fai attenzione); se la sènte cu . (se la intende con. .); nun sentirese nù però (non percepire un piede).

Sentiméntu sost. m. [da sentimentus (sentimento) lat. mediev., da sentio (percepisco); forma dial. ital.] - Sentimento: cu tutti gli - (in piena coscienza, con tutta l'anima).

Sentór-u,-e sost. m. [da *sentorem lat. parl., da sentio (percepisco) lat.; forma italiana] - Sentore

Sentùta sost. f. [part. pass. f. di senti; forma dial. ital.] - Udito: tenè na bòna - (avere un buon -).

Sènzu sost. m. [da sensus (sensazione), da sentio (percepisco) lat.; forma dial. ital.] - Senso, impressione, gusto, sapore: tène nu - de... (ha un gusto, un sapore di....); fà - (fare impressione); pèrde gli - (perdere i sensi).

Senzùsu agg. [da sènsu; forma dial. ital.] - Di sapore marcato

Sèpa sost. f. [da saepes (siepe) lat., da (?) ; forma dial. ital.] - Siepe

Seppegl-i, -iscu,-ii(étti), -itu v. [da sepelio (seppellisco) lat.; forma dial. ital.] - Seppellire

Sepùlcru sost. m. [da sepulcrum (sepolcro), da sepelio (seppellisco) lat.; forma dial. ital.] - Sepolcro

Sepultùra sost. f. [da sepoltura (sepoltura), da sepultus part. pass. di sepelio (seppellisco) lat.; forma dial. ital.] - Sepoltura

Sequit-à, -u, -ài, -àtu v. [da *secutare lat. parl., da secutus part. pass. di sequor (seguo) lat.; forma dial. ital.] - Seguitare, proseguire, continuare

Séra sost. f. [da sera (tarda) lat. tardo, per sera dies (tardo giorno) lat.; forma italiana] - Sera: rüssu de - bon tempu se spéra.

Seràta sost. f. [da séra; forma italiana] - Serata: màla - (cattiva serata).

Serenàta sost. f. [da serènu; forma italiana] - Serenata: è na - (di un'azione che fila liscia); purtà la - (fare la -).

Sérénu agg. e sost. [da serenus (sereno, chiaro) lat.; forma dial. ital.] - Sereno

Sèria sost. f. [da series (serie), da sero (metto in fila) lat.; forma ital.] - Serie

Serìnga sost. f. [da syringa (siringa, clistere)lat. tardo, da syrinx (can-

na, zampogna) lat., gr.; forma dial. ital.] - Siringa

Sèriu agg. e sost. [da serius (serio, grave) lat.; forma dial. ital.] – Serio

Serònta vc. comp., sost. f. [da séru e ùntu; vc. assente in ital.] - Zuppa di pane, siero e strutto

Seròppe cong. [da si (se) e metatesi di pure (puramente) lat.; forma dial. ital.] - Seppure

Sèrp-a, -ólla sost. f. [da serpens (serpente) part. pres. di serpo (strisciò) lat., serpula (biscia) lat.; forma dial. ital.] - Serpent-e, -ollo: fàrese còma na - (contorcersi come un -); nun ci pàssanu mancu le - (detto di posto pericoloso); chiamà san Pàugliu prima de verè la - (chiamare S. Paolo prima che sia venuta la disgrazia).

Sèrra sost. f. [da serra (sega) lat., cfr. sierra sp.; vc. assente in ital.] - Contrafforte, dorso di montagna

Serr-à, -u, -ài, -àtu v. [da *serrare lat. parl., da sera (serratura) lat. con sovrapposizione di serra (sega) lat. per il movimento alternato della serratura (?); forma dial. ital.] – Serrare

Serràcchiu sost. m. [da serra (sega) lat., da (?) ; forma dial. ital.] - Saracco, seghetto

Sèrta sost. f. [da serta (corona), da sertus part. pass. di sero (intreccio) lat.; forma dial. ital.] - Serto

Sertània sost. f. [da sarten (padella) sp., da sartago (padella) lat.; vc. assente in ital.] - Padella con manico lungo

Sérù sost. m. [da serum (parte acquosa del latte) lat.; forma dial. ital.] - Siero del latte

Sèrva sost. f. [da serva f. di servus (schiaovo) lat.; forma dial. ital.] - Serva, cameriera: i pe - (andare a fare la - presso qualcuno).

Sèrv-e, -u, -ii(étti), -àtu V. **servì** v.

Servènte sost. m. [part. pres. di servì; forma italiana] - Inserviente: - a taula (- a tavola).

Servetòre sost. m. [da servitor (servitore) lat. tardo, da servitus part. pass. di servio (sono schiavo), da servus (schiavo) lat.; forma dial. ital.] - Servitore

Servetu sost. f. [da servitus (condizione servile), da servus (schiavo) lat.; forma dial. ital.] - Servitù, soggezione

Serv-i, -iscu, -ii(étti), -utu v. [da servio (servo, sono schiavo), da servus (schiavo) lat.; forma dial. ital.] - Servire: servirese a nu negòzio (andare a comprare in un negozio); mò te sérvu i ! (espressione di minaccia: adesso ti servo io, ti aggiusto per le feste!).

Serviziù sost. m. [da servitium (schiavitù), da servus (schiavo) lat.; forma dial. ital.] - Servizio, faccenda: fémmea de - (cameriera); i a chigliu - (andare a quel servizio, nel de-retano, fregare).

Serviziùsu agg. [da serviziu; forma dial. ital.] - Servizievole

Sèrvu agg. e sost. [da servus (schiavo) lat.; forma dial. ital.] - Servo: - de Dìu ! (escl. di rassegnazione a un'avversità).

Sèstu agg. e sost. [da sextum (sesto), da sex (sei) lat.; forma dial. ital.] - Sesto

Sét-a, -e, V. aséta sost.f.

Set-à, -àrese, -u, -ài, -àtu v. [da sectum (tagliato, inciso) part. pass. di seco con sovrapposizione di saeta (crine) lat.; Incrinar-e, fender-e, fessurar-e, -si

Settànta agg. e sost. [da *septuaginta lat. parl. per septuaginta (settanta), da septem (sette) lat.; forma dial. ital.] - Settanta, altro nome della primiera, il cui massimo appunto si ha con i quattro sette

Sète agg. e sost. [da septem (sette) lat.; forma dial. ital.] - Sette

Settecénti agg. e sost. [da sètte e cénti; forma dial. ital.] - Settecento

Settemàna sost. f. [da septimana (settimana) lat. tardo, f. sost. di septimanus (di sette), da septimus (settimo) lat.; forma dial. ital.] - Settimana: la - sànta.

Settèmbre sost. m. [da september (settembre), da septem (sette) lat., in quanto settimo mese del calendario romano arcaico; forma italiana] - Settembre

Settembrinu agg. [da settembre; forma dial. ital.] - Settembrino

Sèttemu agg. e sost. [da septimus (settimo), da septem (sette) lat.; forma dial. ital.] - Settimo

Settentriunàle agg. e sost. [da septemtrionalis (settentrionale), da septemtriones (Orsa maggiore) lat.; forma dial. ital.] - Settentriionale

Sèttima sost. f. [da secta (parte) lat., f. sost. di *sectus lat. parl., da sectus part. pass. di sequor (seguo) lat.; forma dial. ital.] - Setta, banda

Séuce sost. f. [da silex (selce, pietra dura) lat., da (?) ; forma dial. ital.] - Selce

Sevèru sost. [da severus (severo) lat.; forma dial. ital.] - Severo

Seziun-à, seziónu, -ài, -àtu v. [da sezióne; forma dial. ital.] - Sezionare

Sf-à, -àcciu, -ii(étti), -àtu v. [da s- e fa; vc. assente in ital.] - Sfare, disfare

Sfaccennàtu agg. e sost. [da s- e facènna; forma dial. ital.] - Sfaccendato

Sfacciàtu agg. [da s- e fàccia; forma dial. ital.] - Sfacciato

Sfacèlu sost. m. [da sphakelos (cancrena) gr.; forma dial. ital.] - Sfaccelo

Sfagliùtu agg. [da s- e fagliùtu; forma dial. ital.] - Fallito

Sfalc-à, -u, -ài, -àtu v. [da s- e falx (falce) lat.; forma dial. ital.] - Defalcare

Sfàlda V. asfàlda sost. f.

Sfàrzu sost. m. [da sfàrzo (vanto bugiardo) nap., da disfrazar (travestire) sp., da (?) ; forma dial. ital.] - Sfarzo

Sfarzùsu agg. [da sfàrzu; forma dial. ital.] - sfarzoso

Sfasci-à, -u, -ài, -àtu v. [da s- e fascià; forma dial. ital.] - Sfasciare, togliere le fasce

Sfasciatùra sost. f. [da sfascià; forma italiana] - Sfasciatura: - de la criatùra (- del neonato).

Sfastiri-à, -àrese, -u, -ài, -àtu v. [da sfastiri; forma dial. ital.] - Infastidir-e, -si

Sfastiriu sost. m. [da s- e fastiri; forma dial. ital.] - Infastidimento

Sfasulàtu agg. [da s- e fasùgliu; forma dial. ital.] - Squattrinato

Sfaticàtu agg. [da s- e fatica; forma dial. ital.] - Sfaticato

Sfavóru sost. m. [da s- e favóru; forma dial. ital.] - Sfavore

Sfavurévule agg. [da s- e favurévule; forma dial. ital.] - Sfavorevole

Sfavur-i, -iscu, -ii(étti), -àtu v. [da s- e favuri; forma dial. ital.] - Sfavore

Sfedùcia sost. f. [da s- e fedùcia; forma dial. ital.] - Sfiducia

Sfeduci-à, -u, -ài, -àtu v. [da s- e fedùcia; forma italiana] - Sfiduciare

Sfèra sost. f. [da sphæra (sfrera) lat., da sphæira gr.; forma italiana] - Lancetta d'orologio

Sfèrra sost. f. [da sferrà; forma dial. ital.] - Vecchio o grosso coltello, coltellaccio

Sferr-à, -u, -ài, -àtu v. [da s- e férru; forma dial. ital.] - 1 Sferrare. 2 Sciogliere: - lu sàlu (- il sale).

Sferratùra sost. f. [da sferrà; forma italiana] - Sferratura

Sfeziun-à, -àrese, sfeziónu, -ài, -àtu v. [da s- e affeziunà, feziunà; forma dial. ital.] - Disaffezionar-e, -si

Sficc-à, -u, -ài, -àtu v. [da s- e ficcà; forma dial. ital.] - Sconficare

Sfid-à, desfid-à, -u, -ài, -àtu v. [da s- o des- e fède: levare la fiducia e perciò provocare; forma dial. ital.] - Sfidare

Sfigli-à (1), -àrese, -u, -ài, -àtu v. [da s- e ('n)figlià; forma dial. ital.] - Sfiler-e, -si: s'è sfigliàtu gl'àcu (è uscito il filo dall'ago).

Sfigli-à (2), -u, -ài, -àtu v. [da s- fila; forma dial. ital.] - Sfilare, procedere in fila: - 'nnanti

Sfigliacci-à, -u, -ài, -àtu v. [da s- e *filacea lat. parl., da filum (filo) lat., cfr. filasse (stoppa) fr.; forma dial. ital.] - Sfilacciare

Sfigliàcciu sost. m. [da sfigliaciàci; forma dial. ital.] - Fibra derivante da sfilacciatura di materiale tessile

Sfigliacciùsu agg. [da sfigliaciùci; forma dial. ital.] - Filaccioso

Sfitt-à, -u, -ài, -àtu v. [da s- e (af)fittà; forma dial. ital.] - Sfittare

Sfittu agg. [da sfittà; forma dial. ital.] - Sfitto

Sfiziu sost. m. [da sfizio nap., da s- e vizio nel senso che è un piacere di una sola volta e non un'inclinazione o vizio (?); forma dial. ital.] - Sfizio

Sfiziùsu agg. [da sfiziu; forma dial. ital.] - Dilettevole, piacevole

Sfòcu sost. m. [da sfucà; forma dial. ital.] - Sfogo: - de sàngu (eruzione cutanea).

Sfoggju sost. m. [da sfuggjà; forma dial. ital.] - Sfoggio

Sfòrzu sost. m. [da sfurzà; forma dial. ital.] - Sforzo

Sfótt-e, -u,-ii(-étti), sfuttùtu v. [da s- e fótte; forma dial. ital.] - Sfottere

Sfrabbuc-à, -u, -ài, -àtu v. [da s- e frabbucà; forma dial. ital.] – Difbare un fabbricato

Sfrabbucatùra sost. f. [da sfrabbucà; forma dial. ital.] - Materiale di risulta

Sfracégliu sost. m. [da sfracellà; forma dial. ital.] - Fracassatura, massacro

Sfrantumm-à, -u, -ài, -àtu v. [da s- e frantummà; forma dial. ital.] - Frantumare: sfrantummàtu (morto di fame).

Sfratt-à, -u, -ài, -àtu v. [da s- e frattà; forma dial. ital.] - Diradare siepi, sfrattare, sgomberare, sparcchiare, andare di corpo

Sfrattu sost. m. [da sfrattà; forma dial. ital.] - Sfratto

Sfrecugliaméntu sost. m. [da sfrecuglià; vc. assente in ital.] – Canzonatura

Sfredd-à, -u, -ài, -àtu v. [da sfriddu; forma dial. ital.] - Calare di peso, dimagrire: - 5 chili (- 5 Kg).

Sfreggi-à, -u, -ài, -àtu v. [da s- e frèggìu; forma dial. ital.] - Sfregiare

Sfrèggiu sost. m. [da sfreggià; forma dial. ital.] - Sfregio

Sfricugli-à,sfriculéu,-ài, -àtu v. [da sfriculà con suff. iter. -ints.; vc. assente in ital.] - Sminuzzare, fig. annoiare, sfottere: - la mazzarèlla de S. Giusèppu (rompere le scatole).

Sfricul-à, -u, -ài, -àtu v. [da s- e fricula; vc. assente in ital.] - Sbriciolare

Sfriddu sost. m. [da s- e *frividus lat. parl., da frivulus (ridotto in frammenti) lat. (?); forma dial. ital.] - Sfrido

Sfri-e, -u,-ii(étti),sfrittu v. [da s- durat. ints. e frie; forma dial. ital.] - Sfriggere

Sfruffici-à,sfróffeci, -ài, -àtu v. [da s- e fróffce; forma dial. ital.] - Sforbiciare

Sfrufficiàta sost. f. [da sfrufficià; forma dial. ital.] - Sforbiciata

Sfrunn-à,sfrónnu, -ài, -àtu v. [da s- e frónna; forma dial. ital.] - Sfrondare

Sfrunnàta sost. f. [part. pass. di sfrunnà; forma dial. ital.] - Caduta delle foglie

Sfuc-à,-àrese,sfòcu, -ài, -àtu v. [da s- e fuga (fuga) lat.; forma dial. ital.] - Sfogar-e, -si

Sfuder-à, sföderu, -ài, -àtu v. [da s- e fuderà; forma dial. ital.] - Sfoderare, levare la fodera

Sfuggi-à, sfòggiu, -ài, -àtu v. [da s- e furgià nel senso di formare, foggiare (?), cfr. sfurgià (sfoggiare) nap.; forma dial. ital.] - Sfoggiare: - la tulètta nòva (- l'abbigliamento nuovo).

Sfugli-à (1),sfògliu, -ài, -àtu v. [da exfolio (sfoglio) let. tardo, da ex- (s-) e folium (foglia) lat.; forma dial. ital.] - Sfogliare (le foglie)

Sfugli-à (2),sfògliu, -ài, -àtu v. [da s- e fògliu; forma dial. ital.] - Sfogliare: - gliù giornale.

Sfu-i o sfui-e, -u,-ii(étti),-ùtu v. [da s- e fui; forma dial. ital.] - Sfuggire

Sfull-à,-àrese,sfòllu, -ài, -àtu v. [da s- e fòlla; forma dial. ital.] - Sfollar-e, -si

Sfum-à, -u, -ài, -àtu v. [da s- e fùmu; forma dial. ital.] - Sfumare, far passare la sbronzza

Sfummech-ià,-éu, -iài, -iàtu v. [da s- e fumigo (affumico) lat. con suff. iter.; forma dial. ital.] – Affumicare, annerre di fumo

Sfunn-à, sfónnu, -ài, -àtu v. [da *exfundare lat. parl., da fundus (fondo) lat.; forma dial. ital.] – Sfondare: sfunnàtu 'ncórpu (insaziabile).

Sfunner-à,sfónneru, -ài, -àtu v. [da s'effondrer (sprofondare) fr., da fundus (fondo) lat.; forma dial. ital.] - Sprofondare: - sótta.

Sfurm-à, sfórmu, -ài, -àtu v. [da s- e fórmà; forma dial. ital.] - Sformare

Sfurn-à,sfórnmu, -ài, -àtu v. [da s- e fùrnu; forma dial. ital.] – Sfornare

Sfurnàta sost. f. [part. pass. f. di sfurnà; forma dial. ital.] - Sfornatura, fig. esibizione, produzione in gran quantità

Sfurn-i, -iscu,-ii(étti), -itu v. [da s- e furni; forma dial. ital.] - Sfornire

Sfurtùna,sfertùna sost. f. [da s- e furtùna; forma dial. ital.] - Sfortuna

Sfurtunàtu agg. [da s- e furtunàtu; forma dial. ital.] – Sfortunato

Sfurz-à, -àrese, sfòrzu, -ài, -àtu v. [da s- e furzà; forma dial. ital.] – Sforzare

Sfurzatùra sost. f. [da sfurzà; forma dial. ital.] - Strappo muscolare

Sfussec-à, sfòsssecu,-ài,-àtu v. [da s- e fossoyage (scavamento di fosse mortuarie) fr., da fossa (fosso) lat.; forma dial. ital.] – Bucherellare, sfossare

Sfussecatùra sost. f. [da sfussecà; forma dial. ital.] - Buca, fossetta

Sfuter-à, sföteru, -ài, -àtu v. [da s- e fòteru; forma dial. ital.] – Sfoderare, estrarre dal fodero

Sfuttiméntu sost. m. [da sfótte; forma dial. ital.] - Sfottitura

Sfuttò sost. m. [da sfótte; forma dial. ital.] - Sfottitura

Sgam-à, -u, -ài, -àtu v. [da escamotar (rubare o prendere una cosa con agilità e astuzia) sp. o da escamoter (rubare agilmente) fr., da squama (squama, guscio) lat. (?); vc. assente in ital.] - Scoprire con abilità

o astuzia un'azione o un'intenzione, accorgersene abilmente.

Sgarbàtu agg. [da s- e garbàtu; forma dial. ital.] - Sgarbato

Sgàrbu sost. m. [da s- e gàrbu; forma dial. ital.] - Sgarbo

Sgarr-à, -u, -ài, -àtu v. [da esguarer (errare), da guarer (proteggere) ant. fr., da warón (avere cura) francone (?); forma dial. ital.] – Sgarare, sbagliare

Sgàrru sost. m. [da sgàrrà; forma dial. ital.] - Sgarro, offesa

Sgherz-à, -u, -ài, -àtu v. [da skerzón longob., cfr. scherzen (scherzare) ted.; forma dial. ital.] – Scherzare

Sghérzu sost. m. [da sgherzà; forma dial. ital.] - Scherzo

Sghil-à,sghielu, -ài, -àtu v. [da s- e jlà; forma dial. ital.] – Sgela-re, sciogliere: la néve s'è sghilàta

Sghizz-à, -u, -ài, -àtu v. [orig. onomat., cfr. esquisse (schizzo, abbozzo) fr.; forma dial. ital.] – Schizzare

Sghizzu sost. m. [da schizzà; forma dial. ital.] - Schizzo

Sgòbba sost. f. [da *gubbus lat. parl., da gibbus, gibba (gobba) lat.; forma dial. ital.] - Gobba

Sgóñfiu agg. [da sgnifià; forma dial. ital.] - Sgonfio

Sgram-à, -u, -ài, -àtu v. [da gram (cordoglio) longob.; forma dial. ital.] - Gridare per dolore

Sgrav-à, -u, -ài, -àtu v. [da s- e gravo (rendo pesante), da gravis (pesante) lat.; forma dial. ital.] – Partorire, sgravare

Sgrign-à, -u, -ài, -àtu v. [da s- e grimjan, grimm (rabbia, ferocia) ant. alto germ., cfr. Grimm (rabbia) ted.; forma dial. ital.] - Piangere e gridare per rabbia

Sgrignu sost. m. [da grimm (rabbia, ferocia) ant. alto germ.; forma dial. ital.] - Pianto con grida

Sgruss-à, sgròssu, -ài, -àtu v. [da s- e gróssu; forma dial. ital.] – Sgrossare

Sgrussatùra sost. f. [da sgrussà; forma dial. ital.] – Sgrossatura

Sguanc-ià, -éu, -iài, -iàtu v. [da s- e guancia, nel senso di sfigurare una cosa, da *wankura (curva) longob.; forma dial. ital.] – Maneggiare male una cosa, toccare una pietanza, un cibo rovinandone l'aspetto, sgualcire

Sguarr-à, -u, -ài, -àtu v. [da *garra (piega della gamba) vc. celtica, da cui garre se it. (?); vc. assente in ital.] – Allargare, aprire completamente, divaricare: - le cosce (- le cosce).

Sguazzar-ià, -éu, -iài, -iàtu v. [da aquatio (pioggia), da aqua (acqua) lat. con suff. iter.; forma dial. ital.] – Sguazzare

Sgubb-à, sgòbbu, -ài, -àtu v. [da sgòbbà; forma dial. ital.] – Sgobbare, mettere la gobba

Sgubbàt-u, -égliu agg. e sost. [part. pass. di sgubbà; forma dial. ital.] – Gobbato, -etto

Sguigli-à, -u, -ài, -àtu v. [da exigno (nasco, esco fuori) lat.; vc. assente in ital.] – Germogliare

Sguigliu sost. m. [da sguiglià; vc. assente in ital.] – Germoglio

Sguinciu sost. m. [da guenchier, guenchar (piegare, sviarsi) ant. fr., di orig. germ. (?), cfr. guingois (sbieco), de guingois fr., da guinguier (saltare) ant. fr.; vc. assente in ital.] – Obliquo: de sguinchi (di sbieco).

Sguizzaru agg. e sost. [da Svizzera; forma dial. ital.] – Svizzero

Sgumbr-à, sgómbru, -ài, -àtu v. [da s- e ('n)gumbrà; forma dial. ital.] – Sgombrare

Sgunfi-à, sgónfiu, -ài, -àtu v. [da s- e gunfià; forma dial. ital.] – Sgonfiare

Sguzz-à, sgòzzu, -ài, -àtu v. [da s- e òzza; forma dial. ital.] – Sgozzare

Sì (1) cong. [da si (se) lat.; forma dial. ital.] - Se

Sì (2), sé sost. e avv. [da sic (così), sic est (è così) lat.; forma dial. ital.] - Si, affermativo

Sì (3) sost. m. [dalle iniziali Sancte Johannes dell'inno a S. Giovanni; forma italiana] - Si (VII nota musicale)

Sia cong. [terza pers. congv. pres. di èsse; forma italiana] - Sia: cùme sia e cùme nùn sia, sia che se sia e sia che nùn se sia (in ogni caso).

Si-à, séu, -ài, -àtu v. [da seco (taglio) lat.; forma dial. ital.] - Segare

Siatùra sost. f. [da siàtu part. pass. di sià; forma dial. ital.] – Segatura

Sibanó avv. [da sic non bene (così appena) lat. (?); vc. assente in ital.] - A malapena, si e no

Sicàriu, sigàriu sost. m. [da cigarro (sigaro) sp., da jigar lingua maia (Messico); forma dial. ital.] – Sigaro

Sicceta sost. f. [da siccitas (secchezza, asciuttezza), da siccus (asciutto) lat.; forma dial. ital.] – Secchezza

Sicchiu sost. m. [da *siclus lat. parl., da situlus (seccio) lat.; forma dial. ital.] – Secchio

Siccu agg. [da siccus (secco) lat.; forma dial. ital.] – Secco, asciutto: fàrese - (diventare magro); rumané a - (restare a corto di qualcosa); tené la màni - (essere avaro).

Sicùru agg., avv. e sost. [da securus (senza affanni), da se(d) (senza) e cura (affanno) lat.; forma dial. ital.] – Sicuro: a lu - (al sicuro); de - i - (andare -).

Sidici agg. e sost. [da sedecim (sedici) lat.; forma dial. ital.] – Sedici

Sigliuzz-à, -u, -ài, -àtu v. [da *singluttiare lat. parl., dalla sovrapposizione di glutto (inghiotto) a singulto (singhiozzo), da singultus (singhiozzo) lat.; forma dial. ital.] – Singhiozzare

Sigliùzzu sost. m. [da sigliuzzà; forma dial. ital.] – Singhiozzo

Sign-à, -àrese, ségnu, -ài, -àtu v. [da signo (segno), da signum (segno) lat.; forma dial. ital.] – Segnare: signàrese na còsa (legarsi una cosa al dito); tené na cosa signàta (aspettare l'occasione per vendicarsi).

Signal-à, -u, -ài, -àtu v. [da signale; forma dial. ital.] – Segnalare

Signalazióne sost. f. [da signala; forma dial. ital.] – Segnalazione

Signàle sost. f. [da signale nt. sost. di signalis (che serve di segno), da signum (segno) lat.; forma dial. ital.] – Segnale

Signific-à, -u, -ài, -àtu v. [da significo (faccio segno), da signum (segno) e facio (faccio) lat.; forma dial. ital.] – Significare: che vène a - (che vuol dire).

Significàtu sost. m. [da significatus (significato) lat. tardo, da significo (faccio segno) lat.; forma dial. ital.] – Significato

Signór-u, -e, signòra sost. m. [da senior comp. di senex (vecchio) lat.; forma italiana] - Signor-e, -a: gliù Signórú (Dio); fa gliù - (vivere agitamente).

Signu sost. m. [da signum (segno), da seco (taglio) lat. (?); forma dial. ital.] – Segno: è màlu - (è cattiva indicazione, presagio).

Signuria sost. f. [da signóre; forma dial. ital.] – Signoria, iron. persona importante: aspettà gli còmmedi de la - vostra.

Signurìn-u, -a sost. m. [dim. di signóre; forma dial. ital.] – Signorino, -a, anche iron.

Signurnò, gnurnò avv. [da signóre e no; forma italiana] – Signornò

Signurónu sost. m. [accr. di signóre; forma dial. ital.] – Signorone

Signursì, gnursì avv. [da signóre e si; forma dial. ital.] – Signorsi

Silènziu sost. m. [da silentium (silenzio), da silens part. pres. di sileo (taccio) lat.; forma dial. ital.] – Silenzio

Silènziùsu agg. [da silentiosus (silenzioso) lat. tardo, da silentium (silenzio) lat.; forma dial. ital.] – Silenzioso

Simìggiu sost. m. [da sementis (semina) lat. in quanto si piantano nelle scarpe, cfr. semmenzelle nap. con lo stesso significato; vc. assente in ital.] – Chiodini da calzolaio

Simplicità(gl) sost. f. [da simplicitas (semplicità), da simplex (semplice) lat.; forma dial. ital.] – Simplicità

Sincàsu cong. e avv. [da si e in càsu; forma dial. ital.] – Semmai, casomai

Sincer-à, -àrese, -u, -ài, -àtu V. assincerà v.

Sincéru agg. e sost. [da sincerus (schietto, puro), da sin, *sen (unico) e cerus (creatore), da creo (genero) lat. : di una sola origine; forma dial. ital.] – 1 Sincero. 2 Bel tempo: è - .

Sincu sost. m. [da signum (segno), da seco (taglio) lat.; forma dial. ital.] – Incisione, rigatura, tacca, segno tracciato su una superficie

Sine avv. [da si e ne (rafforzativo) lat.; forma dial. ital.] – Si

Singugliu agg. [da singulus (unico), da *sem (uno) lat.; forma dial. ital.] – Singolo

Sipàriu sost. m. [da siparius (paravento), connesso con supparus (velo) lat. da (?); forma dial. ital.] – Sipario

Siquestr-à, -u, -ài, -àtu v. [da sequestro (metto in deposito, affido a) lat., da sequestrum (deposito) lat.; forma dial. ital.] – Sequestrare

Siquèstru sost. m. [da sequestrum (deposito), da sequester (depositario di cose di due litiganti), da secus (a fianco) lat.; forma dial. ital.] – Sequestro

Sissànta agg. e sost. [da sexaginta (sessanta) lat.; forma dial. ital.] - Sessanta

Sissantina sost. f. [da sissànta; forma dial. ital.] - Sessantina

Sistèmu sost. m. [da sistema (un tutto formato di più cose) lat., da sy'stema (riunione), da syn'istànai (riunire), da syn (insieme) e istànai (porre) gr.; forma dial. ital.] - Sistema

Sistim-à, -u, -ài, -àtu v. [da sistèmu; forma dial. ital.] - Sistemare

Sistimàtu agg. [part. pass. di sistemà; forma dial. ital.] - Ordinato

Siu sost. m. [da suif (sebo) fr., sebum (sego) lat.; forma dial. ital.] - Sebo

Sluc-à, slòcu, -ài, -àtu v. [da s- lòcu,cioèuscire dal luogo; forma dial. ital.] - Slogare

Slucatùra sost. f. [da slucà; forma dial. ital.] - Slogatura

Sluggi-à, slòggiu, -ài, -àtu v. [da s- e (al)luggià; forma dial. ital.] - Sloggiare

Smald-à, -u, -ài, -àtu v. [da smàldu; forma dial. ital.] - Smaltare

Smàldu sost. m. [da smalt francone, cfr. Schmelz (smalto) ted.; forma dial. ital.] - Smalto

Smamm-à, -u, -ài, -àtu v. [da s- e màmma; forma dial. ital.] - Togliersi da torno, smammare: smammarsélla (svignarsela).

Smanc-à, -u, -ài, -àtu v. [da s- e mancà; forma dial. ital.] - Ridurre, diminuire: la buttiglia è - (la bottiglia non è tutta piena).

Smània sost. f. [da smanià; forma italiana] - Smania

Sman-ià, -éu, -iài, -iàtu v. [da s- ints. e mania (?), con suff. iter.; forma dial. ital.] - Smaniare

Smaniùsu agg. [da smània; forma dial. ital.] - Smanioso

Smargiassàta sost. f. [da smargiassù; forma italiana] - Smargiasata

Smargiàssu sost. m. [da majeza (vistosità, spacconeria) sp. e s- (?) ; forma dial. ital.] - Smargiasso

Smemur-à, -àrese, -u, -ài, -àtu v. [da s- e memor (memore) lat.; forma dial. ital.] - Smemorar-e, -si

Smemuràtu agg. [part. pass. di smemurà; forma dial. ital.] - Smemorato

Smèrza sost. f. [f. di smèrzu; vc. assente in ital.] - Rovescia: a la - (alla rovescia).

Smerz-à, -u, -ài, -àtu v. [da smèrza; vc. assente in ital.] - Rovesciare, ribaltare

Smèrzu agg. e sost. [da s- e inversus (inverso) part. pass. di inverto (inverto) lat., inv -> m come in mernàta (invernata) V.; vc. assente in ital.] - Rovescio, rivolto, rovesciato: cù la màni smèrza (con la mano rovesciata).

Smez-à, -u, -ài, -àtu v. [da s- e mézu; forma dial. ital.] - Togliere parte del liquido da un recipiente pieno: buttiglia smeżàta (bottiglia iniziata).

Smòrfia sost. f. [da s- e morfia (bocca) ant. it.; forma italiana] - Smorfia

Smòssa sost. f. [da s- e mòssa; forma dial. ital.] - Movimento: ràrese na - (attivarsi).

Smòv-e, -u,-ii(-étti), smóssu v. [da *exmovere lat. parl., da ex- (s-) e moveo (muovo) lat.; forma dial. ital.] - Smuovere

Smunt-à, smóntu, -ài, -àtu v. [da s- e muntà; forma dial. ital.] - Smontare

Smurfiùs-u, -églieu agg. e sost. [da smòrfia forma dial. ital.] - Smorfioso-o, -etto

Smurr-à, smórru, -ài, -àtu v. [da s- e mórra (1); vc. assente in ital.] - Separare animali riuniti insieme in un posto

Smuzzec-à, smózzecu, -ài,

-atu v. [da s- e muzzecà; forma dial. ital.] - Mordere un cibo lasciandolo con morsicature: è tütta smuzzecàtù (è pieno di morsicature).

Smuzzecatùra sost. f. [da smuzzecà; forma dial. ital.] - Morsicatura

Sócciu agg. [da assuccia; vc. assente in ital.] - A livello, uguale

Sóce, sucigliu, súci, pl., sost. m. [da sorex (toporagno, sorcio) lat., da (?) ; forma dial. ital.] - Sorcio, topo, topolino

Sòcera, sòcra sost. f. [da socera (suocera) lat. tardo, da socrus (suocera) lat.; forma dial. ital.] - Suocera

Sóceru, sócru sost. m. [da sacer (suocero) lat.; forma dial. ital.] - Suocero

Sòciu sost. m. [da socius (compagno) lat.; forma dial. ital.] - Socio

Sòglia sost. f. [da solea (suola), da solum (parte inferiore, suolo) lat.; forma italiana] - Soglia

Sol sost. m. [dalla sillaba iniziale della prima parola (solve) del quinto versetto dell'inno a S. Giovanni; forma italiana] - Sol (V nota musicale)

Sòla sost. f. [da sola nt. pl. di solum (parte inferiore, suolo) lat., da cui solea (sandalo, suola) lat.; forma dial. ital.] - Suola

Sòldu sost. m. [da solidus, nummus, (moneta d'oro massiccio, solidus) lat. tardo; forma dial. ital.] - Soldo: èsse, stà sfunnàtu a sòldi (essere straricco).

Sól-u, -e sost. m. [da sol (sole) lat.; forma italiana] - Sole: a calàta de - (al tramonto); gliù - còce (il - scotta); èscè gliù - (sorge il -).

Sòletu agg. e sost. [da solitus part. pass. di soleo (sono solito) lat.; forma dial. ital.] - Solito: lu - (il solito).

Sómma, summètta sost. f. [da summa (la parte più alta), da summus (sommo) lat.; forma italiana] - Somma, sommetta, quantità di soldi

Sónnu, sunnaréglu sost. m. [da somnus (sonno) e somnium (sogno) lat.; forma dial. ital.] - 1 Sonno, sonnellino: durmi a - chinu (dormire profondamente); fà ùnu - (dormire senza interruzioni); fa venì gliu - (concilia il -, cosa monotona); piglià, tené asónnu (prendere, avere -). 2 Sogno: māncu pe - (nemmeno per -); sunnàrese nu - (sognarsi un -); 'nsónnu, 'nzónnu (in sogno). 3 Tempia: na bòtta a gliù - (un colpo alla -).

Sónu sost. m. [da sonus (suono), da svanàs ant. indiano; forma dial. ital.] - Suono

Sòra sost. f. [da soror (sorella) lat.; forma dial. ital.] - Sorella: sòreta, sòrda (tua sorella).

Sòre agg. [da solidus (solido, fermo, saldo) lat. (?) ; forma dial. ital.] - Fermo, quieto: stàtte - (stai -).

Sórg-e,sóri-e,-u,-ii(-étti),sórtu v. [da surgo (sorgo), forma sincopata di subrigo (mi alzo), da sub (sotto) e rego (reggo) lat.; forma dial. ital.] - Sorgere

Sòrta sost. f. [da sors (tessera di legno per tirare a sorte, sorte) lat., vc. legata a sero (ordino in successione, metto in relazione, sott. le tavolette) lat.; forma dial. ital.] - Sorte: bòna, màla - .

Sòrvu sost. f. [da sórvu; forma dial. ital.] - Sorba

Sórvu (1) sost. m. [da *soberus lat. parl., da subereus (di sughero), da suber (pianta del sughero) lat.; forma dial. ital.] - Tappo di sughero

Sórv-u (2), -a sost. m. [da sorbus (sorbo), sorbum (sorba) lat., da (?) ; forma dial. ital.] - Sorbo-o (albero), -a : cu gliù témpu e cu la pàglia s'ammatùranu le - (bisogna saper attendere).

Sóttu prep., avv. e sost. [da subtus (di sotto), da sub (sotto) lat.; forma dial. ital.] - 1 Sotto : fàrese - (affrontare); fareséla - (farsela ad-

dosso); irece pe - (andarci per sotto, di mezzo); levà da - (smettere, staccare gli animali dal lavoro). 2 Sottoposto, persona scelta dal 'padrone', V., per disporre della bevanda offerta dallo stesso 'padrone' ai giocatori: menà a padrone e - (tirare a sorte il 'padrone' V.).

Sótt-a- pref. [da subtus (di sotto), da sub (sotto) lat.; forma dial. ital.] - Sotto- pref.

Sottachiàve avv. [da sóttachiàve; forma dial. ital.] - Sottochiave

Sottacitu agg., avv. e sost. [da sotta e acitu; forma dial. ital.] - Sot-taceto

Sottamàni sost. e avv. [da sótta e màni; forma dial. ital.] - Sot-tomano, denaro dato di nascosto

Sottamétt-e, suttumétt-e, -u, -ii(-étti), suttumìssu vc. comp., v. [da sótta e mèttre; forma dial. ital.] - Sottomettere

Sottantènn-e,-u,-ii(-étti), sottantisu vc. comp., v. [da sotta e 'ntènne; forma dial. ital.] - Sottintendere

Sottapànza sost. m. [da sótta e pànza; forma dial. ital.] - Sottopancia, genitalia

Sottatèrra agg., avv. e sost. [da sótta- e tèrra; forma dial. ital.] - Sottoterra

Sottavéntu agg. e avv. [da sótta- e véntu; forma dial. ital.] - Sotto-vento

Sottavèsta vc. comp., sost. f. [da sótta e vèsta; forma dial. ital.] - Sottoveste

Sottavóce avv. [da sótta e vóce; forma dial. ital.] - Sottovoce

Sottencòppa avv. [da sótta e 'ncòppa; forma dial. ital.] - Sotto-sopra: i - (andare a rotoli, in rovina).

Sottócchi avv. [da sótta e ócchi; forma dial. ital.] - Sottocchio

Sottucòstu agg. e avv. [da sóttu- e còstu; forma dial. ital.] - Sottocosto

Sóu agg. e pron. [da suus (suo) lat.; forma dial. ital.] - Suo, suoi

Spacc-à, -u, -ài, -àtu v. [da spahhan (fendere) longob.; forma dial. ital.] - Spaccare

Spaccaprète sost. m. [da spaccà e prète; forma dial. ital.] - Spaccapietre

Spaccàta sost. f. [part. pass. f. di spaccà; forma dial. ital.] - Fenditura, crepa

Spaccón-u,-cégliu sost. m. [da spaccà; forma dial. ital.] - Spaccone, ragazzo gradasso

Spàccu sost. m. [da spaccà; forma dial. ital.] - Spacco

Spaccunaria sost. f. [da spaccónu; forma dial. ital.] - Smargiasseria

Spaccunàta sost. f. [da spaccónu; forma dial. ital.] - Spacconata

Spacénzia sost. f. [da s- e pacénzia; forma dial. ital.] - Scatto di impazienza, impazienza

Spacenzi-à,-àrese,-u,-ài, -àtu v. [da spacénzia; forma dial. ital.] - Spazientir-e, -si

Spacenziùsu agg. [da s- neg. e pacenziùsu; forma dial. ital.] - Impaziente

Spàcu, spàgu, spàu sost. m. [da spacus (funicella) lat. tardo, da (?); forma dial. ital.] - Spago

Spagnógliu agg. e sost. [da Spagna, da Hispania (Spagna) lat.; forma dial. ital.] - Spagnolo

Spagnulètta sost. f. [da spagnógliu; forma dial. ital.] - Rocchetto di cotone

Spaisàtu agg. [da s- e paése; forma dial. ital.] - Spaesato

Spàlla sost. f. [da spatula (spatola, spalla), dim. di spatha (legno piatto dei tessitori) lat., da spàthe (spatola) gr.; forma italiana] - Spalla: chià le - (piegare le -, rassegnarsi);

scutelàrese le - (disinteressarsi, essere indifferente); tenè 'ncòppa le - (avere a carico).

Spallèra sost. f. [da spàlla; forma dial. ital.] - Spalliera

Spall-ià,-éu, -iài, -iàtu v. [da spàlla con suff. inter. -ints.; forma dial. ital.] - Spalleggiare

Spalumm-à, spalómmu, -ai, -àtu v. [da s- e palómma (2); vc. assente in ital.] - Separare, togliere dal mucchio

Spànn-e, -u,-ii(étti),spàsu v. [da expando (espando), da ex- (s-) e pando (allargo) lat.; forma dial. ital.] - Spandere, sciorinare il bucato

Spantec-à, -u, -ài, -àtu v. [da s- e pànteca; vc. assente in ital.] - Penare, spasimare

Spantech-ià, -éu, -iài, -iàtu v. [da pantechià; vc. assente in ital.] - Spasimare, essere ansioso

Spanz-à, -u, -ài, -àtu v. [da s- e pànzia; forma dial. ital.] - Accollare alla pancia

Spaparanz-à, -àrese, -u, -ai, -àtu v. [da s- e pre(a)ndre ses aises (prendere i propri agi, adagiarsi) fr. con ripetizione di pa- (?); vc. assente in ital.] - Distendersi comodamente, adagiarsi a proprio agio

Spappul-à, -u, -ài, -àtu v. [da s- e pàppa; forma italiana] - Spapolare

Spar-à, -u, -ài, -àtu v. [da s- e pàru; forma dial. ital.] - Spaiare

Sparacéglu sost. m. [da spàraciu; forma dial. ital.] - Varietà di asparago selvatico

Spàracu sost. m. [da asparagus (asparago) lat., da aspàragos gr.; forma dial. ital.] - Asparago

Sparagn-à, -u, -ài, -àtu v. [da sparón ant. alto germ. (risparmiare); forma dial. ital.] - Risparmiare

Sparàgnu sost. m. [da sparagnà; forma dial. ital.] - Risparmio: gliù - nùn è guaràgnu.

Spargagliónu sost. m. [da barba sovrapposto a vespertilio (pipistrello) lat., cfr. barbastèllo it. (?); vc. assente in ital.] - Pipistrello

Sparpet-ià, -éu, -iài, -iàtu v. [da s- e palpito (palpito, palpito per agonia), da expalpo, palpo (palpo) lat., con suff. iter.; forma dial. ital.] - Dibattersi in agonia

Sparpètuu sost. m. [da sparpettià; forma dial. ital.] - Agonia, tormento

Spàrra sost. f. [da spargo (copro) lat. (?); vc. assente in ital.] - Ciambella di panno per portare oggetti in testa, cercine

Spàrt-e,-erese,-u,-ii(étti),-ùtu v. [da s- e partior (divido), da pars (parte) lat.; forma dial. ital.] - Spartir-e, divider-e, -si: a chi - la mèglju pàrte (chi divide ha la parte migliore); nun avé addó se - (avere troppi impegni allo stesso tempo); nun avé niènte a che - (non avere niente a che fare).

Spartènza sost. f. [da spàrte; forma dial. ital.] - Spartizione

Spàru agg. e sost. [da (di)spar (dispari), da dis- (non) e par (pari) lat. forma dial. ital.] - Dispari

Spàsa sost. f. [da expansa part. pass. di expando (spando) lat.; forma dial. ital.] - Cesta piatta e larga

Spasem-à, -u, -ài, -àtu v. [da spàsemu; forma dial. ital.] - Spasmare

Spasemànte sost. [part. pres. di spasemà; forma dial. ital.] - Spasmante

Spàsemu sost. m. [da spasmus (spasmo) lat., da spasmós (spasmo) gr.; forma dial. ital.] - Spasimo

Spass-à,-àrese, -u, -ài, -àtu v. [da *expassare lat. parl., da expassus part. pass. di expando (allargo, l'animo) lat.; forma dial. ital.] - Spassar-e, -si, divertirsi

Spassatémpu sost. m. [da spassà e tèmpu; forma dial. ital.] - Passatempo, V. anche passatémpu .

Spàssu sost. m. [da spassà; forma dial. ital.] - Spasso

Spassùsu agg. [da spàssu; forma dial. ital.] - Spassoso, di persona buona compagnia

Spastor-à, spastóru, -ài, -àtu v. [da s- e pastóra; forma dial. ital.] - Spastoiare

Spàta sost. f. [da spatha (spada) lat., da spâthe (spada) gr.; forma dial. ital.] - Spada

Spatóne sost. m. [accr. di spàta; forma dial. ital.] - Spadone: píru - (pera spadone).

Spàtula sost. f. [da spatula dim. di spata (spada) lat.; forma dial. ital.] - Spatola

Spàziu sost. m. [da spatium (intervallo, spazio) lat., cfr. pateo (sono aperto) lat. (?); forma dial. ital.] - Spazio: lu - .

Spaziùsu agg. [da spàziu; forma italiana] - Spazioso

Spazz-à, -u, -ài, -àtu v. [da spatio lat. tardo, per spatior (mi estendo), da spatium (spazio) lat.; forma dial. ital.] - Spazzare

Spazzacaminu sost. m. [da spazzà e camminu; forma dial. ital.] - Spazzacamino

Spazzinu sost. m. [da spazzà; forma dial. ital.] - Spazzino

Spazzu-la, -glinu sost. f. [da spazzà; forma dial. ital.] - Spazzol-a, -ino: la spàzzula pe gli pànni (la - per i vestiti).

Spazzul-à, -u, -ài, -àtu v. [da spàzzula; forma dial. ital.] – Spazzolare

Spècia sost. e avv. [da species (vista, apparenza), da specio (osservo) lat. forma dial. ital.] - 1 Specie, tipo: è na - de pàssaru (si somiglia ad un passero); me fa - (mi fa impressione). 2 Specie, specialmente : spècia tù (tu specialmente).

Spedàle sost. m. [da hospitalis (ospitale), da hospes (ospite) lat.; forma dial. ital.] - Ospedale

Spenn-à, -u, -ài, -àtu v. [da s- e pénnna; forma dial. ital.] - Spennare

Spènn-e (1), -u,-ii(étti),spìsu v. [da expendo (pago), da ex- (s-) e pendo (peso, pago) lat.; forma dial. ital.] - Spendere: - e spànnne (scialacquare).

Spènn-e (2), -u,-ii(étti),spìsu v. [da s- e pendeo (pendo) lat.; forma dial. ital.] - Togliere qualcuno o qualcosa da dove è appesa, staccare, contrario di appendere

Spenzeratézza sost. f. [da spenzeratù; forma dial. ital.] – Spensieratezza

Spenzeratù agg. e sost. [da s- e penzéri; forma dial. ital.] – Spensierato: pó stà - che..(stai sicuro che..).

Sper-à, -u, -ài, -àtu v. [da spero (spero), da spes (speranza) lat. forma dial. ital.] - Sperare

Spèrd-e, -u, -ii(-étti), -ùtu o spèrsu v. [da s- e pèrde; forma dial. ital.] - Sperdere

Sper-i, -iscu,-ii(-étti), -ùtu v. [da s- e pereo (mi struggo) lat. vc. assente in ital.] - Desiderare fortemente un cibo, un oggetto di qualcuno che ne sta godendo, struggersene dalla voglia

Spernacchi-à, -u, -ài, -àtu v. [da s- e pernàccchia; forma dial. ital.] - Deridere con sberleffi

Spèrsu agg. e part. [part. pass. di spérde; forma dial. ital.] - Sperso, sperduto

Spértu agg. [da se perdre (smarriti, perdersi, dileguarsi), part. pass. perdu fr., da perditus part. pass. di perdo (perdo) lat.; vc. assente in ital.] - Ramingo, sperduto: i - (andare -).

Spertus-à, spertósu, -ài, -àtu v. [da s- e pertusà; forma dial. ital.] - Bucare

Sperucchi-à, -u, -ài, -àtu v. [da s- e perùcciu; forma dial. ital.] - Spidocchiare

Sperùtu agg. [part. pass. di sperì; vc. assente in ital.] - Desideroso, voglioso

Spésa sost. f. [da expensa f. sost. di expensus, part. pass. di expendo (pago) forma italiana] - Spesa: métterce le - (rimetterci le -).

Spes-à, -u, -ài, -àtu v. [da spésa; forma dial. ital.] - Spesare: è túttu spesàtu (è senza nessuna spesa).

Spetacci-à, -u, -ài, -àtu v. [da s- e petàcciu; vc. assente in ital.] – Sbrandellare

Spett-à V. aspettà (2) v.

Spettàcugliu sost. m. [da spectaculum (vista, spettacolo), da specto (guardo) lat. forma dial. ital.] – Spettacolo: è nù - (è spettacolare).

Spetten-à, -u, -ài, -àtu v. [da s- e pettenà; forma dial. ital.] - Spettinare

Spettòru sost. m. [da inspector lat. tardo, da inspectus part. pass. di inspicio (guardo dentro), da in e specio (guardo) lat.; forma italiana] - Ispettore

Spezióne sost. f. [da inspectio (osservazione), da inspectus part. pass. di inspicio (esamino) forma dial. ital.] - Ispezione, controllo

Speziun-à,spezionu,-ài, -àtu v. [da spezióne; forma dial. ital.] - Ispezionare, esaminare

Spezz-à, -u, -ài, -àtu v. [da s- e pézzu; forma dial. ital.] – Spezzare, tagliare una pezza di stoffa, mescolare: - lu vinu cu l'acqua.

Spezzónu sost. m. [da spezzà; forma dial. ital.] - Avanzo, frammento, troncone

Spèzzu sost. m. [da spezzà; forma dial. ital.] - Avanzo di tessuto

Spia sost. f. [da spià; forma italiana] - Spia: fa la - (osservare di na-

scosto, fare una soffiata); mette - (far chiedere, domandare in giro).

Spi-à, -u, -ài, -àtu v. [da spehon (spiare) ant. alto germ., spähen (spiare) ted., cfr. specio (osservo), species (apparenza) lat.; forma dial. ital.] - Spiare

Spiatàtu agg. [da s- e piatà; forma dial. ital.] - Spiatato

Spiciaglistu sost. m. [da spiciàle, sul modello di spécialiste (speciellista) fr.; forma dial. ital.] – Specialista

Spiciaglità sost. f. [da specialitas (specialità), da specialis (speciale) lat.; forma dial. ital.] - Specialità

Spiciale, speciale agg. [da specialis (che è della specie), da species (specie) lat.; forma dial. ital.] – Speciale

Spicific-à, -u, -ài, -àtu v. [da specifico (specifico), da species (specie) lat.; forma dial. ital.] – Specificare

Spicificu agg. [da specificus (specifico) lat. tardo, da species (specie) lat.; forma dial. ital.] - Specifico

Spicugi-à,spiculéu,-iài,-iàtu v. [da speculator (osservo), da speculum (specchio) lat., con suff. iter.; forma dial. ital.] - Andare speculando, ingegnarsi

Spicugliu sost. m. [da spiculum (punta), da spica (spiga) lat.; forma dial. ital.] - 1 Spigolo. 2 Spicchio.

Spiculatore sost. m. [da speculator (osservatore), da speculator (osservo) lat.; forma dial. ital.] – Speculatore

Spiculazione sost. f. [da speculatio (contemplazione) lat. tardo, da speculator part. pass. di speculator (osservo) lat.; forma dial. ital.] – Speculazione commerciale

Spidu sost. m. [da espiet ant. fr., da speut francone; forma dial. ital.] - Spiedo

Spiec-à, -àrese, -u, -ài, -àtu v. [da explico (svolgo), da ex- (s-

sottratt.) e plico (piego) lat.; forma dial. ital.] - Spiegar-e, -si: spiecate bónu (spiegati bene).

Spiecazióne, spiecaziùni pl., sost. f. [da explicatio (spiegazione), da explicatus part. pass. di explico (svolgo, allargo) lat.; forma dial. ital.] - Spiegazione

Spign-à, -u, -ài, -àtu v. [da s- e pignu; forma dial. ital.] - Spegnare: - nu pignu (andare incontro a grosse spese).

Spína sost. f. [da spina (spina, lisca) lat., da (?) forma italiana] - Spina, lisca: mala - (persona tormentosa); - a gliù còre (tormento).

Spinapóce sovc. comp., st. m. [da spina e póce, per la presenza di spine e piccole bacche rosse; vc. assente in ital.] - Spino, pruno con bacche rosse

Spincula sost. m. [da épingle (spillo) fr., da spinula dim. di spina (spina) lat.; vc. assente in ital.] - Spilla: - francèse (spilla da balia).

Spipp-ià, -éu, -iài, -iàtu v. [da s- e pippià; forma dial. ital.] - Pipare

Spir-à, -u, -ài, -àtu v. [da s- e (ap)pirà; forma dial. ital.] - Sturare: spiràrese le vrècchie (sturarsi le orecchie, fare attenzione); - gliù cès-su (fare il discarico della tazza del cesso).

Spiretu, spíritu, spírtu sost. m. [da spiritus (respiro, spirito), da spiro (soffio) lat.; forma dial. ital.] - 1 Spirito: fàrese scì gliù - da fòre (stancarsi pesantemente); tenè gli sètte - cóma gli jàtti (essere molto vitali come i gatti); gliù Spirtussàntu (lo Spirito santo). 2 Alcool. 3 Fantasma.

Spirítusu agg. [da spiritu; forma dial. ital.] - Spiritoso

Spirit-à, -u, -ài, -àtu v. [da spíritu; forma dial. ital.] - Spiritare, essere osesso

Spirtàtu agg. [part. pass. di spirtà; forma dial. ital.] - Spiritato, indemoniato

Spìssu agg. e avv. [da spissus (denso) lat.; forma dial. ital.] - Spesso: - - (molto spesso).

Spiziu sost. m. [da hospitium (ospitalità), da hospes (ospite) lat.; forma dial. ital.] - Ospizio

Spizzel-à, -u, -ài, -àtu v. [da s- e pizzelà; forma dial. ital.] - Spizzicare

Splènn-e,-u,-ii(étti),-àtu v. [da splendeo (splendo) lat.; forma dial. ital.] - Splendere

Splicitu agg. [da explicitus part. pass. di explico (esplico) lat.; forma dial. ital.] - Esplicito

Spòglia sost. f. [da spolia nt. pl. di spolium (spoglia) lat.; forma italiana] - Brattea della pannocchia del grano-turco

Spónn-e, -u, spunnétti, spóstu v. [da s- neg. e pónne; forma dial. ital.] - Togliere, levare: - da 'ncápu (levare un oggetto portato sulla testa).

Spórcu agg. e sost. [da spurcus (imouro), connesso con spurius (bastardo) lat. (?), di orig. etrusca; forma dial. ital.] - Sporco: lu - (la sporcizia).

Spòri-e, -erse, -u, ii(étti), spór-tu v. [da exporrigo (stendo), da ex-e porrigo (porgo) lat.; forma dial. ital.] - Sporger-e, -si

Spòrta, spurtónu sost. [da sporta (paniere) lat., dall'etrusco, da spyris (cesta) gr.; forma dial. ital.] - Sport-a, -one

Spósa, spusina sost. f. [da sposa f. sost. di sponsus (promesso) lat., V. spósu; forma dial. ital.] - Sposa-a, -ina: piglià la spósa (accompagnare la sposa a casa dello sposo, cerimonia di origine romana: dopo il pranzo nunziale, consumato separatamente nelle case dei due sposi, ognuno con i propri parenti, lo

sposo, in corteo con i suoi invitati, si reca dalla sposa per portarla a casa dello stesso, alla nuova dimora coniugale).

Spósu sost. m. [da sponsus (promesso), part. pass. do spondeo (prometto solennemente) lat.; forma dial. ital.] - Sposo

Sprànzia sost. f. [da *sperantia (speranza) lat. parl., da sperans part. pres. di spero (spero) lat.; forma dial. ital.] - Speranza: chi de - cämpa, rispràtu móre (chi campa di speranza muore disperato).

Sprattich-ì,-irese, -iscu, -ii(étti), -àtu v. [da spratticu; forma dial. ital.] - Impratichir-e, -si

Spràtticu agg. [da s- e pràtticu; forma dial. ital.] - Inespresso

Sprec-à, -àrese, -u, -ài, -àtu v. [da dispergo (gettare), da dis (via) e spargo (lancio) lat. (?); forma dial. ital.] - 1 Precipitare, -rsi. 2 Sprecare.

Sprecatùru sost. m. [da sprecà; forma dial. ital.] - Posto da cui si può precipitare

Sprecchi-à, -àrese, -u, -ài, -àtu v. [da sprècciu; forma dial. ital.] - Specchiar-e, -si

Sprecchiéra sost. f. [da sprècciu; forma dial. ital.] - Specchiera

Sprècchiu sost. m. [da speculum (specchio), da specio (osservo) lat., epentesi postconsonantica della r; forma dial. ital.] - Specchio

Sprècu sost. m. [da sprecà; forma dial. ital.] - Spreco

Sprellònga sost. f. [da perlonga f. di perlungus (molto lungo) lat.; vc. assente in ital.] - Vassoio ovale

Sprém-e, -u, ii(-étti), -àtu v. [da *expremere lat. parl., per ex-primo (spremo), da ex- (fuori) e premo (caccio) lat.; forma dial. ital.] - Spremere

Spremetùra sost. f. [da spremùtu; forma dial. ital.] - Spremitura

Sprénzia sost. f. [da experientia (esperimento, prova), da experiens part. pres. di experior (provo) lat.; forma dial. ital.] - Esperienza

Spreut-à, -àrese, -u, -ài, -àtu v. [da s- e prèutu; forma dial. ital.] - Spretar-e, -si

Spreutàtu agg. e sost. [part. pass. di spreutà; forma dial. ital.] - Spretato

Sprócc-u, -ùgliu sost. m. [dim. di sproh (germoglio) longob.; forma dial. ital.] - Sprocco, fuscello

Spròpriu sost. m. [da spruprià; forma dial. ital.] - Esproprio

Spru-à, spruv-à, -àrese, spròvu, -ài, -àtu v. [da s-, con valore intensivo, e pruà (assaggiare) cioè consumare completamente; forma dial. ital.] - Staccare completamente e mangiare la parte edibile di un alimento: gliu cànu se spròva gl'óssu (il cane si spolpa l'osso).

Sprucchi-à, -u, -ài, -àtu v. [da s- e prucchià: staccare i germogli, i baccelli; Cogliere i baccelli: - fàsugli (- dei fagioli).

Spruer-è, -u, ii(-étti), spruistu v. [da s- e pruère; forma dial. ital.] - Sprovvedere

Sprufùmu sost. m. [da s- ints. e prufùmu; forma dial. ital.] - Suffumigio

Spruistu agg. e part. [part. pass. di spruérre; forma italiana] - Sprovisto

Sprullòquiu sost. m. [da proloquium (introduzione) con s-, da proloquor (espongo) lat.; forma dial. ital.] - Sproloquo

Sprupi-à, spròpriu, -ài, -àtu v. [da exproprio (esproprio) lat. medie., da ex- (s-) e proprius (proprio) lat.; forma dial. ital.] - Espropriare

Sprupiázio sost. f. [da sprupià; forma dial. ital.] - Espropriazione

Sprupòsetu sost. m. [da s- e sprupòsetu; forma dial. ital.] – Spronosito

Sprupuset-à,sprupòsetu,-ài,-àtu v. [da sprupòsetu; forma dial. ital.] - Spropositare

Sprupusetàtu agg. e part. [part. pass. di sprupusetà; forma dial. ital.] - Spropositato

Spruvverùtu, spruerùtu agg. e sost. [da s- e pruvverùtu, pruerùtu; forma dial. ital.] - Sprovveduto

Spugli-à, -àrese, spògliu,-ài,-àtu v. [da spolio (spoglio), da spolium (spoglia, pelle) lat.; forma dial. ital.] - Spogliar-e, -si, spretarsi: - luarantinia (togliere le brattee dalle spighe di mais); prèutu spugliatu (sprezzato).

Spunt-à, spóntu, -ài, -àtu v. [da s- e pónta; forma dial. ital.] – Spuntare, prendere lo spunto

Spuntaniamènte avv. [da spuntàniu; forma dial. ital.] – Spontaneamente

Spuntàniu agg. [da spontaneus (spontaneo), stessa radice di sponte (spontaneamente) lat.; forma dial. ital.] - Spontaneo

Spuntatùra sost. f. [da spuntà; forma dial. ital.] - Spuntatura, sapore acido del vino

Spùntu sost. m. [da s- e pónta; forma dial. ital.] - Spunto: i de - (infortire del vino); piglià, sapé de - (avere lo spunto).

Spuntütu agg. [da s- ints. e puntütu; forma dial. ital.] - Pungente, fig. mordace: léngua -.

Spunz-à, spónzu, -ài, -àtu v. [da spongea (spugna, pane ammollato) lat.; forma dial. ital.] – Ammollare in acqua

Spurc-à, spòrcu, -ài, -àtu v. [da spurco (sporco), da spurcus (sporco) lat.; forma dial. ital.] - Sporcare

Spurchìzia sost. f. [da spurcitia (sporcizia), da spurcus (sporco) lat.; forma dial. ital.] - Sporcizia

Spuriènte, spurgènte agg. e part. [part. pres. di spòrie; forma dial. ital.] - Sporgente

Spuriènza, spurgènza sost. f. [da spuriènte; forma dial. ital.] – Sporgenza

Spurtègliu sost. m. [da s- e purtègliu; forma dial. ital.] - Sportello

Spus-à, -àrese, spósu, -ai,-àtu v.[da sposo (prometto) lat. tardio, da sponsus (promesso) lat.; forma dial. ital.] - Sposar-e, -si

Spusariziu, spusagliziu sost. m. [da sponsalicius (degli sposi) lat. tardo, da sponsalis (sponsale) lat.; forma dial. ital.] - Sposalizio

Spust-à, spòstu, -ài, -àtu v. [da s- e pòstu; forma dial. ital.] - 1 Spostare 2 Spazientire, stizzare: - cu la ócca (offendere a parole).

Spustuméntu sost. m. [da spustà; forma dial. ital.] – Spostamento

Spustàtu agg. e sost. [part. pass. di spustà; forma dial. ital.] - Spostato: - de càpu (matto).

Sput-à, -u, -ài, -àtu v. [da sputo (sputo), da sputus part. pass. di spuo (sputo) lat.; forma dial. ital.] - Sputare: chi spùta 'ncélu 'nfaccia gli tòrna (espressione per dire di non offendere la divinità); nún spùta mài (di chi non si ferma mai in un discorso).

Sputazzà sost. f. [da sputazzà; forma dial. ital.] - Saliva: appiccicàtu cu la - (attaccato, incollato debolmente).

Sputazz-à, -u, -ài, -àtu v. [da sputà con suff. iter. -zzà, da -tiare suff. lat.; forma dial. ital.] – Sputacciare

Squagliachiùmmu vc. comp., sost. m. [da squaglià e chiùmmu; vc. assente in ital.] - Perdigorno

Squarci-à, -u, -ài, -àtu v. [da *exquartiare lat. parl., da ex- (s-) quartus (quarto) lat., come squartare; forma dial. ital.] - Squarciare

Squarcionú sost. m. [da squacià; forma dial. ital.] - Squarcione, spaccone

Squarciunaria sost. f. [da squarcionú; forma dial. ital.] - Spacconeria

Ssù, ssà,ssi, sse agg. [da chissu per aferesi di chi; forma dial. ital.] - Codest-o, -a, -i, -e

St-à,stóngu,stóncu,ó,-ii(-étti),-àtu v. [da sto (sto) lat., da istemi (sto) gr.; forma dial. ital.] - (st-éa, -ii, -éa, -éanu: stav-o, -i, -a, -avano; stéró: stettero; st-ia, -iano: stia stiano) 1Stare: stàtte (stai fermo, trattieniti); - bónu (- bene). 2 Costare: quàntu stà (quanto costa).

Stabbigl-ì, -iscu,-ii(-étti),-ìtu v. [da stabilio (assodo, stabilisco), da stabilis (stabile) lat.; forma dial. ital.] - Stabilire

Stabbiyliméntu sost. m. [da stabigli; forma dial. ital.] - Stabilimento, fabbricato industriale

Stàbbile agg. [da stabilis (stabile), da sto (sto) lat.; forma dial. ital.] - Stabile

Stàcca sost. f. [da staca (palo) ant. ingl.; vc. assente in ital.] – Ragazzona formosa: nà pézza de - (un bel pezzo di ragazza).

Stacci-à, -u,-ài,-àtu v. [da saetacio (setaccio), da saetacium (crivello) lat.; forma dial. ital.] – Setacciare

Stàcciu sost. m. [da saetacius (setaccio) lat. mediev., da saeta (setola) lat.; forma dial. ital.] - Staccio, setaccio

Stàggione sost. f. [da statio (dimora), da status part. pass. di sto (sto) lat.; forma dial. ital.] - Stagione

Staggiun-à, staggionú, -ài,-àtu v. [da staggióne; forma dial. ital.] - Stagionare

Staggiunatùra sost. f. [da staggiunàtu; forma italiana] – Stagionatura

Stagli-à, -u, -ài, -àtu v. [da s- e taglià; forma dial. ital.] - Perdere il taglio

Stàgliu sost. m. [da staglià; forma dial. ital.] - Lavoro, opera assennata a cottimo: a - (a cottimo).

Stagnèra sost. f. [da stàgnu; forma dial. ital.] - Recipiente di stagno

Stàgnu sost. m. [da stagnum, stanum (stagnò) lat., di orig. gallica; forma dial. ital.] - Stagno (metallico)

Stammatina avv. [da sta e mattina; forma dial. ital.] - Stamattina

Stamp-à, -u, -ài, -àtu v. [da stampfon (pigiare) ant. alto germ.; forma dial. ital.] - Pigiare: - l' ùva.

Stanfèlla sost. f. [da stampà, nel senso che pesta (?); forma dial. ital.] - Stampella

Stànzi-a, -ulélla sost. f. [da *stantia (dimora) lat. parl., da stans (stante) lat.; forma dial. ital.] - Stanza-a, -etta

Statéla sost. f. [da statera (stadera) lat., da státer (peso) gr. ; forma dial. ital.] - Stadera

Stattebónu, attebónu! vc. comp., escl. [da stàtte bónu!; forma dial. ital.] - Statti bene! - père de ficu! (- tronco di fico! si stronca facilmente).

Stégn-e,-erese,sténgu,-ii(-étti),-ùtu v. [da s- e tégne.; vc. dial. ital.] - Stinger-e, -si

Stènn-e, -erese, -u, -ii (-étti), stìsu v.[da extendo (stendo), da ex-(s-) e tendo (tendo) lat.; forma dial. ital.] - Stender-e, -si: i a - (andare a letto).

Stennerecchi-à, -àrese, -u, -ài, -àtu v. [da stènnere (starunto ripetutamente),

ints. di sternuo (starnuto) lat.; forma dial. ital.] - Starnutare

Sternùtu sost. m. [da sternutus (starnuto) lat., da sternuo (starnutisco) lat.; forma dial. ital.] - Starnuto

Sterp-à, -u, -ài, -àtu v. [da stérpu; forma dial. ital.] - Diventare sterile, perdere il latte (di animali femmine)

Sérpu agg. [da *sterpus lat. parl., da stériphos (sterile); forma dial. ital.] - Sterile, non fecondato: pécura stérpa (pecora -).

Serrazàppa sost. f. [da sterrà e zàppa; forma dial. ital.] - Raschietto di ferro per pulire gli attrezzi agricoli dal fango

Stigliu sost. m. [da hostile (palo) lat.; forma dial. ital.] - Asse del telaio esterno su cui si incerniera una porta

Stimugliu sost. m. [da stimulus (stimolo, cosa appuntita) lat., cfr. stilus (stelo) lat.; forma dial. ital.] - Stimolo

Stimul-à, -u, -ài, -àtu v. [da stimulo (stimolo, pungo), da stimulus (pungolo) lat.; forma dial. ital.] - Stimolare

Stipà V. astipà v.

Stip-u,-ónu sost. m. [da stipà; forma dial. ital.] - Armadio, armadio grande: - a mûru (armadio incassato nel muro)

Stitechézza sost. m. [da stitecu; forma dial. ital.] - Stitichezza

Stitecu agg. [da stypticus (astringente) lat., da styptikòs, da stypsis (stipsi) gr.; forma dial. ital.] - Stitico

Stivàl-e,-ónu, stivàla pl., sost. m. [da estival (stivale) provz., ant. fr., da tibialia (fasce intorno alle tibie) lat.; forma italiana] - Stivale, stivalone: cacciare le - (togliersi gli -).

Stòccu (1) sost. m. [da stock (ceppo, provvista) ingl.; vc. assente in ital.] - Partita di merce

Stòccu (2) sost. m. [da stocvish (pesce, vish, seccato sul bastone, stoc) ant. ol.; forma dial. ital.] - Stoccafisso: lu -.

Stòmmacu sost. m. [da stomachus (stomaco) lat., da stòmachos (esofago), da stoma (bocca) gr.; forma dial. ital.] - Stomaco, fig. coraggio: accuncià gliù - (assumere qualcosa per confortare lo -); fa utà gliù - (far rivoltare lo -); fa venì na cosa rénte gliù - (provare insopportanza per persone lente, noiose); tenè gliù - (avere coraggio).

Stóppa sost. f. [da stuppa (stoppa) lat., da styppé gr.; forma italiana] - 1 Stoppa, cascame della canapa. 2 Stoppa, gioco con le carte.

Stòrc-e,stòrcu,-ii(étti),stòrtu v. [da extorqueo (strappo), da ex- e torqueo (torco) lat.; forma dial. ital.] - Storcere

Stòrtu agg. e avv. [part. pass. di stòrce; forma dial. ital.] - Storto: i - (andare male); uardà - (guardare con odio); fa le cose - (lavorare male); pe - o pe derittu (bene o male, in ogni caso).

Stòtecu agg. [di orig. germ., cfr. stutzig (stupito, attonito, interdetto) ted. (?); Stordito, smemorato, rimambito

Stózzu sost. m. [da stozza (maglio) longob. con cui si traformano le pannochie di mais in tutoli (?); forma dial. ital.] - Tutolo

Stra- pref. [da extra (fuori) lat.; forma italiana] - Stra- pref.

Stracca sost. f. [da strak (teso) longob. (?); forma dial. ital.] - Finitamento per legare la soma sugli equini

Straccale sost. f. [da strak (teso) longob. (?); forma dial. ital.] - Stracciale

Strafótt-e, -u,-ii(-étti), -ùtu v. [da stra- e fótte; forma dial. ital.] - Strafottere: i te fà strafótte (vai a farti -).

Strafuc-à, -àrese, strafòcu,

-ài, -àtu v. [da trans (attraverso) e faux (gola) lat.; vc. assente in ital.] - 1 Mangiare avidamente. 2 Soffocar-e, strangolar-e, -si.

Strafuttènte agg. e sost. [part. pres. di strafótté; forma dial. ital.] - Strafottente

Strafuttènza sost. f. [da strafuttente; forma dial. ital.] - Strafottenza

Stràma sost. f. [da stramen (paggia, lettiera), da sterno (stendo) lat.; forma dial. ital.] - Strame

Stramàni avv. [da extra (fuori) e manus (mano) lat.; forma dial. ital.] - Fuori mano

Strambaria sost. f. [da stràmbu; forma dial. ital.] - Stramberia

Strambéglu agg. e sost. [da stràmbu (?); forma dial. ital.] - Persona di poco conto

Stràmbu agg. [da strambus lat. tardo, da strabus (strabico) lat.; forma dial. ital.] - Strambo

Strangul-à, -u, -ài, -àtu v. [da strangulo (strangolo) lat., da stranganà (strangolare), da strangàle (lacocio) gr.; forma dial. ital.] - Strangolare

Strangulapréuti sost. [da strangulà e préetu, per la loro prelibatezza; vc. assente in ital.] - Gnocchi

Stràniu agg. [da extraneus (di fuori), da extra (fuori) lat.; forma dial. ital.] - Estraneo

Strapórtu sost. m. [da strapurtà; forma dial. ital.] - Trasporto

Strapurt-à, -u, -ài, -àtu v. [da transporto (trasporto) con metatesi della s, da trans (al di là) e porto (porto) lat.; forma dial. ital.] - Trasportare

Strascin-à, -àrese,-u,-ài,-àtu v. [da s- e trascinà; forma dial. ital.] - Stascinare, trascinarsi a fatica

Strascinafacènne sost. m. [da strascinà e facènna; forma dial. ital.] - Faccendiere, rubamestiere

Strascinu sost. m. [da stracinà; forma dial. ital.] - 1 Strascico. 2 Persona misera, malcombinata

Straurdinàriu agg. [da extraordinarius (straordinario), da extra (stra-) e ordinarius (ordinario) lat.; forma dial. ital.] - Straordinario

Straver-è,-u,-ii(étti),stravistu v. [da stra- e veré; forma dial. ital.] - Trasecolare, stravedere

Stravest-ì ostravèst-e,-ìrese,-u,-ii(-étti),-ùtu v. [da stra- al posto di tra- e vesti; forma dial. ital.] - Travestir-e, -si

Stravis-à, -u, -ài, -àtu v. [da trans (oltre) e visum (aspetto) lat. : rendere irriconoscibile; forma dial. ital.] - Deformare, sfregiare, travisare

Stravisu agg. [da stravisà; forma dial. ital.] - Guastamestiere, scalzancane

Stréa sost. f. [da striga (strega), da strix (uccello notturno, arpia, strega) lat.; forma dial. ital.] - Strega, fig. donna rabbiosa o brutta

Strebbet-à, -u, -ài, -àtu v. [da strepito (strepito) ints. di strepo (rumoreggio) lat. con suff. iter.; forma dial. ital.] - Strepitare

Strebbet-ià, -éu, -ài, -àtu v. [da strepito (strepito) ints. di strepo (rumoreggio) lat. con suff. iter.; forma dial. ital.] - Emettere strepitii, specie di animali morenti

Strebbetu sost. m. [da strepitus (rumore, strepito), da strepo (strepito) lat.; forma dial. ital.] - Strerito

Strégne V. astrégne v.

Streppónu sost. m. [da stirps (ceppo) lat., da (?) ; forma dial. ital.] - Sterpo, gambo

Stréuzu agg. [da exterus (esterno, diverso) lat. (?); vc. assente in ital.] - Strambo: tipu -.

Striglia sost. f. [da estrille ant. fr., da *strigila lat. parl. variante di strigilis (raschiatoio) lat.; forma italiana] - Striglia

Strigliu sost. m. [da strillà o da stridulus (stridulo) lat. (?); forma dial. ital.] - Strillo, dolore lancinante

Strill-à, -u, -ài, -àtu v. [da stridulus (stridulo) lat. o onomat.(?); forma dial. ital.] - Strillare

Strina sost. f. [da stiria (goccia gelata) lat. (?); vc. assente in ital.] - Pioggerella

Strin-ià,-éa,-iàu,-iàtu v. impers. [da strina, con suff. iter.; vc. assente in ital.] - Piovigginare

Striniàta sost. f. [da strinià; vc. assente in ital.] - Caduta di pioviggine

Strittu agg. [part. pass. di strégne; forma dial. ital.] - Stretto: passà rénte lu - (deflorare una donna); - de màni (avaro).

Stròlecu sost. m. [da astrologus (astronomo) lat., da astrològos (astronomo) gr.; forma dial. ital.] - Astrologo, indovino

Stròppela sost. f. [da strophä (cavillo, raggio) lat., da strophé (volata) gr.; vc. assente in ital.] - Frottola: cuntà quàttu - (raccontare qualche fandonia per raggiare).

Strufec-à,strófecu, -ài, -àtu v. [da straupjan (sfregare) got.; forma dial. ital.] - Stropicciare, strofinare

Strufecàta sost. f. [da strufecà; forma dial. ital.] - Strofinata, stropicciata

Strufecatùra sost. f. [da strufeca; forma dial. ital.] - Stropicciatura

Stru-i,-irese,-iscu,-ii(étti),-ìtu v. [da struo (dispongo a strati, costruisco) lat.; forma dial. ital.] - Istruire,-si

Strùi-e, -u, -ii(étti), strùttu v. [da (de)struo (distruggo), da de- e struo (costruisco) lat.; forma dial. ital.] - Distruggere

Struitu agg. [part. pass. di strui; forma dial. ital.] - Istruito

Strùmmugliu sost. m. [da strombus (strombo, conchiglia a forma conica), lat., da stròbos (cosa che gira) gr.; vc. assente in ital.] - Trottola di legno azionata da funicella

Strunc-à,strónchu, -ài, -àtu v. [da s- e truncà; forma dial. ital.] - Stroncare

Struncatùru sost. m. [da struncà; forma dial. ital.] - Attrezzo con lama arcuata per stroncare rami e sterpi

Strunz-ià,-éu, -ài, -àtu v. [da strünzu con suff. iter.; forma dial. ital.] - Truffare

Strunzu sost. m. [da strunz (sterco) longob.; forma dial. ital.] - Stronzo: pézzu de - (persona inetta).

Strupp-ià, -àrese, -éu, -iài, -àtu v. [da *extupiare lat. parl., da ex- (-s-) e turpis (deforme) lat.; forma dial. ital.] - Storpiar-e, -si

Struppiàtu agg. e sost. [part. pass. di struppià; forma dial. ital.] - Storpio

Struppiatùra sost. f. [da struppià; forma dial. ital.] - Storpiatura

Strùttu agg. [part. pass. di strùie; forma dial. ital.] - Stanco, sfinito

Struziòne sost. m. [da instructio (insegnamento), da instructus (istruito) lat.; forma dial. ital.] - Istruzione: fa - (fare scuola).

Stù, stà, stì, ste agg. [da chistu per aferesi di chi, este (questo) sp.; forma dial. ital.] - Quest-o, -a, -i, -e

Stucc-à, -àrese, stòccu, -ài, -àtu v. [da estoc (stocco, arma con lama) provz., fr.; vc. assente in ital.] - Spezzar-e, -si

Stuccàta sost. f. [da stuccà; forma dial. ital.] - Stoccata

Stucchi-ià,-éu, -iài, -iàtu v. [da stuccu con suff. iter.; forma dial. ital.] - Stuccare

Stucchiatùra sost. f. [da stucchià; forma dial. ital.] - Stuccatura

Stùccchiu sost. m. [da estug provz., da (?); forma dial. ital.] - Astuccio

Stùccu sost. m. [da stuhi (crosta, intonaco) longob.; forma dial. ital.] - Stucco: lu - .

Stùdiu sost. m. [da studium (desiderio), da studeo (mi applico) lat.; forma dial. ital.] - Studio : tené lu - (avere titoli di studio).

Stuff-à, -àrese, -u, -ài, -àtu v. [da *extufare (riscaldare) lat. parl., da typhos (vapore, febbre) gr.; forma dial. ital.] - Stufar-e, -si

Stùffu agg. [da stuffà; forma dial. ital.] - Stufo

Stuià V. astuià v.

Stuiàta sost. f. [da stuià; forma dial. ital.] - Pulita

Stummac-à, stòmmacu, -ai, -àtu v. [da stomachor (mi adiro) lat., da stomachéin (essere disgustato) gr.; forma dial. ital.] - Stomacare, nauseare

Stummacusu agg. [da stomachosus (bilioso, adirato), stomachus (esofago, nausea) lat.; forma dial. ital.] - Stomacoso, stomachevole

Stun-à,-àrese,stònù,-ài, -àtu v. [da s- e tònù; forma dial. ital.] - 1 Stonare. 2 Stordire. 3 Intontarsi, confondersi.

Stunaméntu sost. m. [da stunà; forma dial. ital.] - 1 Frastuono. 2 Dimenticanza.

Stunàtu agg. [part. pass. di stunà; forma dial. ital.] - 1 Stonato. 2 Stordito. 3 Confuso.

Stuperetà, stupedetà sost. f. [da stupiditas (stupidità), da stupidus (stupido) lat.; forma dial. ital.] - Stupidità

Stuper-i,-irese,-iscu,-ii(étti), -ìtu v. [da stúperu; forma italiana] - Stupidir-e, -si

Stùperu,stùpedu agg. [da stupidus (sbalordito), da stupeo (sono stordito) lat.; forma dial. ital.] - Stupido

Stuppàgliu sost. m. [da stóppa; forma dial. ital.] - Stoppaccio, battifilo usato da turaccio

Sturb-à, -àrese, -u, -ài, -àtu v. [da exturbo (sconvolgo, scaccio), da ex- e turbo (turbo) lat.; forma dial. ital.] - Svenire, sconvolgere, sentirsi male

Stùrbu agg. [da sturbà; forma dial. ital.] - Svenimento, malore

Sturbùsu agg. [da stùrbu; forma dial. ital.] - Delicato, svenevole

Stùrciu sost. m. [da stòrce; forma dial. ital.] - Guasto, sconcezza, bruttura: fà nù - (realizzare una pessima opera).

Sturd-i,-iscu,-ii(étti), -ùtu v. [da s- e tûrdù, nel senso di balordo; forma dial. ital.] - 1 Stordire. 2 Scattare la carne per non farla guastare.

Sturènte sost. m. [da studens part. pres. di studeo (mi interesso) lat.; forma dial. ital.] - Studente

Sturi-à, studi-à, -u, -ài, -àtu v. [da stùriu, stùdiu; forma dial. ital.] - Studiare: - la nòtte pe gliù iórnù come... (scervellarsi per...).

Stùriu,stùdiu sost. m. [da studium (interesse, desiderio), da studeo (mi applico, desideo) lat.; forma dial. ital.] - Studio: tenè gliu - (avere titoli di -).

Stùrnu (1) sost. m. [da sturnus (storno) lat.; forma dial. ital.] - Storno (uccello)

Stùrnu (2) agg. [da sturnus (storno) lat. per il colore grigio dello storno; forma dial. ital.] - Storno, dal mantello grigio picchiettato (equino)

Stut-à, -u, -ài, -àtu v. [da *extutare (smorzare) lat. parl., da ex- (-s-, nel senso di contrario) e tuto, tutor (proteggo) lat.; forma dial. ital.] - Smorzare, spegnere, estinguere, ammazzare

Stutacannéle sost. m. [da stutà e cannéla; forma dial. ital.] - 1 Spegnito. 2 Posizione erotica.

Stuzz-à, stuzzelà, stòzzu,

-ài, -àtu v. [da stozza (maglio) longob.; forma dial. ital.] - Sbozzare; stuzzelià gliu fòcu (sgranare i ceppi accesi).

Sùbbetu avv. [da subito (all'improvviso), da subitus (improvviso), dal part. pass. di subeo (sopraggiungo, sorprendo) lat.; forma dial. ital.] - Subito: muri de -.

Suc-à, sug-à, -u, -ài, -àtu v. [da exsugo (tolgo il succo) lat. tardo, da sucus (succo) lat.; forma dial. ital.] - Succiare

Sucàta sost. f. [da sucà; forma dial. ital.] - Succhiata

Sucatù agg. [da sucà; forma dial. ital.] - Stretto: vestitu - (vestito aderente).

Succèr-e, -u, -ii(étti), succésu v. [da succedo (vado sotto), da sub (sotto) e cedo (vengo) lat.; forma dial. ital.] - Succedere, avvenire: cùme - - (alla buona di Dio).

Succórr-e, -u, -ii (-étti), suc-córsu v. [da succurro (corro sotto), da sub (sotto) e curro (corro) lat.; forma dial. ital.] - Soccorrere

Succórsu sost. m. [da succorre; forma dial. ital.] - Soccorso

Società sost. f. [da societas (società), da socius (socio) lat.; forma dial. ital.] - Società

Sucuzzónu, secuzzónu sost. m. [dall'accr. di su (per) (gor)gutia (al di sopra della gola) lat.; forma dial. ital.] - Forte colpo alla faccia

Suddisf-à, -u, -ai, -attu v. [da satisfacio (soddisfio), da satis (abbastanza) e facio (faccio) lat.; forma dial. ital.] - Soddisfare

Suddisfazionè sost. f. [da satisfactio (soddisfazione), da satisfactus (soddisfatto) lat.; forma dial. ital.] - Soddisfazione

Sufferènte agg. e sost. [part. pres. di suffri; forma dial. ital.] - Sofferente

Sufferènza sost. f. [da sufferentia (sofferenza), da sufferens (paziente) lat.; forma dial. ital.] - Sofferenza

Suffitta sost. f. [da suffittu; forma dial. ital.] - Soffitta

Suffittu sost. m. [da *suffictus lat. parl., variante di suffixus part. pass. di suffigo (copro sotto) lat.; forma italiana] - Soffitto

Suffr-ì, sòffru, -ii (-étti), suf-fèrtu v. [da *sufferire lat. parl., da suffero (sopporta), da sub (sotto) e fero (porto) lat.; forma dial. ital.] - Soffrire: - cu gliù càpu, cu gliù còru, . . . (- di testa, di cuore, . . .)

Suffrì-e, -u, -ii(étti), suffrittu v. [da sub (sotto) lat. e frigo (friggo) lat.; forma dial. ital.] - Sofriggere

Suffrittu sost. m. [dal part. pass. di suffrie; forma dial. ital.] - Soffritto: lu - (il soffritto).

Suffuc-à, sòffucu, -ài, -àtu v. [da suffoco (soffoco), da sub (sotto) e faux (gola) lat.; forma dial. ital.] - Soffocare

Suffunn-à, suffónnu, -ài, -àtu v. [da suffundo (pongo a fondo), da sub (sotto) e fundus (fondo) lat.; vc. assente in ital.] - Subissare, sommergere, sprofondare: suffunnàtu de sòldi (pieno di soldi).

Suffúnnu sost. m. [da suffunnà; vc. assente in ital.] - Subisso, grande quantità: a - (a bizzeffe); chiòve a - (diluvia).

Sufistec-à, -u, -ài, -àtu v. [da sophisticor lat. mediev., da sophisticus (capzioso) lat., da sophistikòs agg. di sophistés (sofista) gr.; forma dial. ital.] - Sofisticare

Sufistecaria sost. f. [da sufistecà; forma dial. ital.] - Cavillo

Sufistich-ìà, -éu, -iài, -iàtu v. [da sufistecà con suff. iter.; forma dial. ital.] - Sofisticare, cavillare

Sufistu sost. m. [da sophista (sofista) lat., da sophistés (sofista), da sophizomai (cavillo), da sophós (in-

telligente scaltro) gr.; forma dial. ital.] - Persona cavillosa

Sugannòglie sost. m. [da sugà e 'nnoglie; forma dial. ital.] - Leccapiatti, persona da poco

Sugàta sost. f. [da sugà; forma dial. ital.] - Succhiata

Suggèttu agg. e sost. [da subiectum (soggetto) lat. tardo, da subiectus (sottoposto) part. pass. di subicio (sottopongo), da sub (sotto) e iacio (getto) lat.; forma dial. ital.] - Soggetto: màlu - (cattivo soggetto); i - a . . (essere soggetto a...).

Suggettùsu agg. [da subiectus (sottoposto) part. pass. di subicio (sottopongo) lat.; forma dial. ital.] - Cagionevole di salute

Suggezionè sost. f. [da subiectio (sottomissione), da subiectus (soggetto) lat.; forma dial. ital.] - Soggezione: tené, pigliàrese - (avere -).

Sùglia sost. f. [da subula (lesina) lat.; Lesina del calzolaio

Sugliamènte avv. [da sùgliu; forma dial. ital.] - Solamente

Sugliévu sost. m. [da sullevà; forma dial. ital.] - Sollevare

Suglitariu agg. e sost. [da solitarius (solitario), da solus (solo) lat.; forma dial. ital.] - 1 Solitario. 2 Solitario, gioco da solo.

Suglitùdene sost. f. [da solitudo (solitudine), da solus (solo) lat.; forma dial. ital.] - Solitudine

Sùgliu agg. e avv. [da solus (solo) lat.; forma dial. ital.] - Solo, solamente: megliu - che màle accumpagnàtu.

Sùgu, sùcu sost. m. [da sucus (sugo) lat.; forma dial. ital.] - Sugo

Sul-à,sòlu, -ài, -àtu v. [da sola; forma dial. ital.] - Solare, risolare

Sulàgnu agg. [da solana (posto solatio) sp., da solanus (di levante), da sol (sole) lat.; forma dial. ital.] - Solatio

Sùlaru sost. m. [da solarium (luogo esposto al sole), da sol (sole) lat.; forma dial. ital.] - Solaio

Suldàtu sost. m. [da (as)suldàtu; forma dial. ital.] - Soldato

Sulènne agg. [da solemnis (di ogni anno, che ricorre ogni anno, solenne), da sollus (tutto) e annus (anno) lat., forma dial. ital.] - Solenne

Sulètta sost. f. [da sòla; forma dial. ital.] - Soletta di cemento armato

Sulletec-à, -u, -ài, -àtu v. [da *subtillicare lat. parl., da sub (sotto) e titillico v. iter. di titillo (solletico) lat.; forma dial. ital.] - Solleticare

Sullètecu sullèteco [da sulletecà; forma dial. ital.] - Solletico

Sullev-à, -u, -ài, -àtu v. [da sublevo (alzo da terra), da sub (sotto) e levo (alzo) lat.; forma dial. ital.] - Sollevare

Sultàntu cong. e avv. [da sùgliu e tàntu; forma dial. ital.] - Soltanto

Sumènta sost. f. [da *sementia lat. parl., connesso con sementis (semina) lat. V. anche summenà; forma dial. ital.] - Semenza, discendenza: sen' àdda pérde la - (se ne perda il seme, il nome: imprecazione a persona nemica).

Sumentèlla sost. f. [dim. di sumènta forma dial. ital.] - Semini di varie verdure

Sumigli-à, -àrese, -u, -ài, -àtu v. [da *similiare lat. parl., da similis (simile) lat.; forma dial. ital.] - Somigliare, -si

Sumigliànte agg. [part. pres. di sumiglià; ; forma dial. ital.] - Somigliante

Sumigliànza sost. f. [da sumigliante; forma dial. ital.] - Somiglianza

Sumigli-à, -àrese, -u, -ài, -àtu v. [da *similiare lat. parl., da similis (simile) lat.; forma dial. ital.] - Somigliare

Summ-à, sómmu, -ài, -àtu v. [da sómma; forma dial. ital.] - Sommare

Summen-à, -u, -ài, -àtu v. [da semino, da semen (seme) lat., influenza di summa (punto essenziale), come la semina, o da Summanus, Submanus (Sommano, Plutone), vc. comp. da sub (sotto) e manus (buono), dio della notte o oscurità in cui va il seme, cfr. Summanalia (focacce sacre per il dio) (?); forma dial. ital.] - Seminare

Summenàtu agg. e sost. [part. pass. di summenà; forma dial. ital.] - Seminato: lu - (il -).

Sun-à,sònu, -ài, -àtu v. [da sono (suono), sonus (suono) lat.; forma dial. ital.] - Sonare: - a mórtu (rintoccare a morto). 2 Andare a genio, piacere: nùn gli - (non gli piace).

Sunàta sost. f. [da sunà; forma dial. ital.] - 1 Sonata. 2 Bastonatura

Sunatóre sost. m. [da sunà; forma dial. ital.] - Sonatore: ulé pertù la serenàta a gli - (voler portare la serenata ai suonatori, si dice di inesperto che vuol competere con gente del mestiere).

Sunn-à, -àrese, sònnu, -ai, -àtu v. [da somnio (sogno), da somnum (sogno), da somnus (sonno) lat.; forma dial. ital.] - Sognar-e, -si

Sunnàbugliu, sunnàbbula sost. [da sonnambule (sonnambolo) fr., da somnus (sonno) e ambulo (cammino) lat.; forma dial. ital.] - Sonnambul-o, -a

Superchi-à, -u, -ài, -àtu v. [da supérchiu; forma dial. ital.] - Soverchiare

Supérchiu agg. e sost. [da *superculum lat. parl., da super (oltre) lat.; forma dial. ital.] - Soverchio: ulé lu - (volere troppo).

Suppignu sost. m. [da sub (sotto) e pinnum (acuto, angoloso) lat. in quanto il tetto è spiovente, ad angolo oppure pineum (di pino) in

quanto legno costituente il tetto (?); vc. assente in ital.] - Sottotetto, soffitta

Suppónta sost. f. [da sub (sotto) e puncta f. part. pass. di pungo (penetro) lat.; forma dial. ital.] - Puntello

Suppórtu sost. m. [da support (supporto) fr., da supporter (sopporare) fr.; forma dial. ital.] - Volta fra due case vicine che sostiene uno o più locali lasciando un passaggio coperto al di sotto

Supprèscia sost. f. [da supprescià; forma dial. ital.] - Pressa; quella dei prosciutti è costituita da 2 tavoloni, infilati in 2 montanti verticali laterali, caricati con un travetto e zeppe, fra i quali si inseriscono i prosciutti freschi.

Suppresci-à, supresci-à, -u, -ài, -àtu v. [da su- e pressà; forma dial. ital.] - Sopprimere

Suppunt-à, suppóntu, -ai, -àtu v. [da suppónta; vc. assente in ital.] - Puntellare, mettere un rialzo sotto un mobile non a livello

Supprt-à, suppòrtu,-ai,-àtu v. [da supporto (sostengo) lat. tardo, da sub (sotto) e porto (porto) lat.; forma dial. ital.] - Sopportare

Supportazioñe sost. f. [da supportatio (sopportazione) lat. tardo, da supportatus (sopportato) lat.; forma dial. ital.] - Sopportazione

Súpra- pref. [da supra (sopra) lat., subentrato come pref. a super-; forma dial. ital.] - Sopra- pref.

Supr-à,sòprù, -ai, -àtu v. [da supero (sopravanzo), da superus (superiore) lat.; forma dial. ital.] - Eccedere, superare

Suprannòme sost. m. [da supernomen lat. mediev., da super (sopra) e nomen (nome) lat., con sostituzione di super con supra; forma dial. ital.] - Soprannome

Suprannumenà, suprannò-

menu, -ài, -àtu v. [da supernomo (soprannomino) lat. tardo, da super (sopra) e nomino (nomino) lat., con sostituzione di super con supra; forma dial. ital.] - Soprannominare

Supratùttu avv. [da súpra- e tütù; forma dial. ital.] - Soprattutto

Suprvanz-à, -u, -ài, -àtu v. [da súpra- e avanzà; forma dial. ital.] - Sopravanzare, restare d'avanzo

Supresciàta,supressàta sost. f. [da su- (sotto, sub lat.) e pressà, cioè ben pressata: infatti la carne viene molto compressa con una bacchetta e con le mani perchè, essendo insaccata nel colon di maiale che è largo, tende a formare cavità all'interno e a guastarsi (?); forma dial. ital.] - Soppressata, corto insaccato di colon del maiale stretto con spago

Supriórē agg. e sost. [da superior comp. di superus (che sta sopra) lat. forma dial. ital.] - Superiore

Sur- pref. [da seper (sopra) lat.; forma dial. ital.] - Sor- pref.

Sur-à, -u, -ài, -àtu v. [da sudo (sudo) lat.; forma dial. ital.] - Sudare

Suràta sost. f. [da surà; forma dial. ital.] - Sudata

Surdeglinu sost. m. [da súrdū, in quanto il ceffone assorda l'orecchio; forma dial. ital.] - 1 Fischio all'orecchio. 2 Ceffone.

Surdia sost. f. [da surdigo (sordità), da surdus (sordo) lat. forma dial. ital.] - Sordità

Surdina sost. f. [da súrdū; forma dial. ital.] - Sordinia

Súrdū agg. [da surdus (sordo) lat., da (?) forma dial. ital.] - Sordo

Súrecu sost. m. [da surco (solco) sp., da sulcus (solco, aratura) lat.; forma dial. ital.] - Solco: tirà gli - (con l'aratro).

Surgènt-à,-e sost. f. [f. sost. di surgente; forma dial. ital.] - Sorgente di acqua

Surgìva sost. f. [da f. sost. di surgiu forma dial. ital.] - Sorgiva, sor gente d'accqua

Surgìvu agg. [da sórge; forma dial. ital.] - Sorgivo

Surin-à, -àrese, -u, -ài, -àtu v. [da sub (sotto) e renes (reni) lat.; vc. assente in ital.] - Strofinarsi degli animali con le reni a terra

Suròre sost. m. [da sudor (sudore, umore) lat.; forma dial. ital.] - Sudore

Surprénn-e,-u,ii(étti),surpré-su v. [da super (sopra) e prehendo, prendo (prendo) lat.; forma dial. ital.] - Sorprendere

Surprésa sost. f. [da f. sost. di surprésu; forma dial. ital.] - Sorpresa

Survigli-à, survégliu,-ài,-àtu v. [da sur- e vigilià; forma dial. ital.] - Sorvegliare

Survigliànte agg. e sost. [part. pres. di surviglià; forma dial. ital.] - Sorvegliante

Surviglianza sost. f. [da survigliante; forma dial. ital.] - Sorveglianza

Surz-ià,-éu, -iài, -iàtu v. [da súrzù con suff. iter. -ints.; forma dial. ital.] - Sorseggiare

Surzù sost. m. [da *sorsus lat. parl., da sorptus part. pass. di sorbeo (ingoio) lat.; forma dial. ital.] - Sorsò: fà ùnu - (bere in un solo -).

Susci-à, sósciu, -ai, -àtu v. [da sufflo (soffio) comp. di sub e fio (spiro) lat., fl -> sc; forma dial. ital.] - Soffiare, fig. non vendere (di commercianti)

Susciàta sost. f. [da suscià; forma dial. ital.] - Soffiata

Súsciu sost. m. [da suscià; forma dial. ital.] - Soffio: i 'ntèrra, pe l'aria cu nu - (cadere, volarsene con un soffio, detto di persona assai debole)

Suspènn-e,-u,-ii(étti),suspé-su v. [da suspendo (sospendo), da

sub (sotto) e pendo (peso) lat.; forma dial. ital.] - Sospendere

Suspenziónē sost. f. [da suspensio (interruzione), da suspensus part. pass. di suspendo (sospendo) forma dial. ital.] - Suspensione

Suspett-à, -u, -ài, -àtu v. [da suspecto (sospetto) ints. di suspicio (guardo con diffidenza), da sub (sotto) e specio (guardo) lat.; forma dial. ital.] - Sospettare

Suspéttu agg. e sost. [da suspettā; forma dial. ital.] - Sospetto

Suspettūsu agg. [da suspettā; forma dial. ital.] - Sospettoso

Suspir-à, -u, -ài, -àtu v. [da suspiro (respiro profondamente, respiro), da sub (sotto) e spiro (soffio, respiro) lat.; forma dial. ital.] - Sospirare, respirare

Suspiru sost. m. [da suspirium (sospiro, respiro), da suspiro (respiro profondamente) lat.; forma dial. ital.] - Sospiro, respiro

Sustànz-ia,-a sost. f. [da substantia (essenza), da substo (sto sotto) lat.; forma dial. ital.] - Sostanza

Sustanziàle agg. e sost. [da substancialis (sostanziale), da substantia (sostanza) lat.; forma dial. ital.] - Sostanziale: lu - .

Sustanziusu agg. [da sustanza; forma dial. ital.] - Sostanzioso

Sustégnu sost. m. [da sostenh (sostegno), da sostener (sostener) provz.; forma dial. ital.] - Sostegno

Susten-è, -gu, -ii(étti), -utu v. [da sustineo (tengo su), da sub (sotto) e teneo (tengo) lat.; forma dial. ital.] - Sostenere

Sustenimèntu sost. m. [da sustené; forma dial. ital.] - Sostenimento, sostenamento

Sustenùtu agg. [part. pass. di sustené; forma dial. ital.] - Sostenuto: fà la parte - (stare sulle proprie).

Sustitu-ì,-iscu,-ii(-étti), -itù v. [da substituo (pongo sotto, dietro),

da sub (sotto) e statuo (stabilisco) lat.; forma dial. ital.] - Sostituire

Suttàn-a,-inu sost. f. [da *subtanus (che sta sotto) lat. parl., da subtus (di sotto) lat.; forma dial. ital.] - Sottan-a, -ino

Suttantènn-e, -u,-ii(-étti),suttantisu v. [da sótta e 'ntènne; forma dial. ital.] - Sottintendere

Sutterfuggiu sost. m. [da subterfugium lat. mediev., da subterfugio (sfuggo) lat.; forma dial. ital.] - Sotterfugio

Sutterràniu sost. m. [da subterraneus, da sub (sotto) e terra (terra) lat.; forma dial. ital.] - Sotterraneo

Suttle agg. [da subtilis (sottile), da sub (sotto) e tela (tela) lat., cioè passante per una tela; forma dial. ital.] - Sottile

Suttrà-e, -u,-ii(-étti),suttràtu v. [da subtraho (tiro fuori, sottrago), da sub (sotto) e traho (trago) lat.; forma dial. ital.] - Sottrarre

Suttrazióne sost. f. [da subtracatio (sottrazione) lat. tardo, da subtractus (sottratto) lat.; forma italiana] - Sottrazzione

Sùttu,-sòttu- pref. [da subtus (di sotto), da sub (sotto) lat.; forma dial. ital.] - Sotto- pref.

Suttubbàncu sost. e avv. [da sùttu e bàncu; forma dial. ital.] - Sottobanco

Suttupónn-e, suttupóncu, -ii(-étti),suttupòstu v. [da sùttu- e pónne; forma dial. ital.] - Sottoporre

Suttuscrittu agg. e sost. [part. pass. di suttuscrive; forma dial. ital.] - Sottoscritto

Suttuscriv-e,-u,-ii(étti),suttuscrittu v. [da sùttu- e scrive; forma dial. ital.] - Sottoscrivere

Suttuscrizíone sost. f. [da suttuscrive; forma dial. ital.] - Sottoscrizione

Suttust-à, suttustóncu,-étti,

-àtu v. [da sùttu- e stà; forma dial. ital.] - Sottostare

Suvvenzióne sost. f. [da subventio (soccorso), da subventus part. pass. di subvenio (ritorno, soccorso) lat.; forma dial. ital.] - Sovvenzione

Suvvenziun-à,suvvenziónu, -ài, -àtu v. [da suvvenzióne; forma dial. ital.] - Sovvenzionare

Svacant-à, -u, -ài, -àtu v. [da s- e vacante part. pres. di vacare, da vaco (sono vuoto) lat.; forma dial. ital.] - Svuotare

Svaglici-à, -u, -ài, -àtu v. [da s- e vaglacia; forma dial. ital.] - Svaligiare

Sveldézza sost. f. [da svéldu; forma dial. ital.] - Sveltezza

Svéldu agg. [da suelto (sciolto) part. pass. di solver (sciogliere) ant. sp., da solvo (scioglo) lat. (?); forma dial. ital.] - Svelto

Svign-à, -àrese, -u, -ài, -àtu v. [da s- e vigna (da dove si è sорpresi a rubare); forma dial. ital.] - Svignar-e, -si

Sven-i, -iscu, -ii(étti), -ùtu v. [da s- e veni sott. meno; forma dial. ital.] - Svenire: svenirese (svenire)

Svenimèntu sost. m. [da sveni; forma dial. ital.] - Svenimento: gli è fàttu nu - (è svenuto).

Svergen-à, -u, -ài, -àtu v. [da s- e vèrgene; forma dial. ital.] - Sverginare
Svracci-à,àrese, -u, -ài, -àtu v. [da s- e vràcciu; forma dial. ital.] - Sbracciar-e, -si : svracciàrese la cammisa.

Svraci-à,svrasci-à,-u,-ài, -àtu v. [da s- e vràcia, vràscia; forma dial. ital.] - Sbraciare

Surell-à, -u, -ài, -àtu v. [da s- e (v)urèlla; forma dial. ital.] - Sbudellare

T

Tabbaccària sost. f. [da tabbaccu; forma dial. ital.] - Tabaccheria

Tabbàccaru sost. m. [da tabbaccu; forma dial. ital.] - Tabaccaio

Tabbàcchera sost. f. [da tabbaccu; forma dial. ital.] - Tabacchiera, fig. vulva

Tabbacchinu sost. m. [da tabbaccu; forma dial. ital.] - Tabacchino

Tabbàccu sost. m. [da tabaco (tabacco) sp., da tabbaq (pianta medicinale) ar., sign. esteso poi al tabacco, pianta americana (?); forma dial. ital.] - Tabacco: lu - terzettu (il - di contrabbando).

Tabbaccusu agg. [da tabbàccu; forma dial. ital.] - Tabaccoso

Tabbeglina sost. f. [dim. di tabbella; forma dial. ital.] - Tabellina, tavola pitagorica

Tabbèlla sost. f. [da tabella dim. di tabula (tavola) lat.; forma dial. ital.] - Tabella

Tacca sost. f. [da tacco (zeppa, stecca) sp., da taikn (segno) got.; vc. assente in ital.] - Truciolo, scheggia di legno

Taccarègliu sost. m. [dim. di tacca; vc. assente in ital.] - Pezzetto di legno

Taccar-ià,-éu, -ai, -àtu v. [da tacca con suff. iter.; vc. assente in ital.] - 1 Tagliuzzare, smembrare (spec. alberi). 2 Sparlare. 3 Prendere a legname.

Taccariàta sost. f. [part. pass. f. di taccarià; vc. assente in ital.] - 1 Tagliata. 2 Serie di legnate.

Tàccaru sost. m. [da taccarià: il legno dà tacche se tagliato; vc. assente in ital.] - Legno: lu - .

Tacchèttu sost. m. [da taccu; forma dial. ital.] - Dischetto di chiusura dei rubinetti

Tàccu sost. m. [da tàcca (?); forma dial. ital.] - Tacco

Tagli-à, -u, -ài, -àtu v. [da talio (taglio, fendo, spacco) lat. tardo, da talea (ramoscello, talea) lat. quindi recidere un ramo; forma dial. ital.] - 1 Tagliare: - la faccia (azione del vento freddo). 2 Sparlare.

Tagliarégliu sost. m. [da taglià; forma dial. ital.] - Pasta all'uovo, tagliata a forma di nastrino

Tagliataccónu vc. comp., agg. e sost. [da taglià e tàcca con suff. accr.; forma dial. ital.] - Tonto, balordo

Tàgliu sost. m. [da taglià; forma dial. ital.] - Taglio: avé a - unu, si vène a - (trovare uno a proposito). 2 Bosco ceduo.

Tagliuglinu sost. m. [da tàgliu; forma dial. ital.] - Tagliatella sottile: tagliuglini a gl'óvu (- all'uovo).

Tàle, dàle agg. e pron. [da talis (tale) lat.; forma dial. ital.] - Tale: dàle e quàle (tal quale);

Taliànu agg. e sost. [da Italia; forma dial. ital.] - Italiano: gliù - se fa siccu ma nun mòre (per esprimere la capacità di arrangiarsi degli italiani).

Talmènte avv. [da talis (tale) lat.; forma italiana] - Talmente

Tammuriàta sost. f. [da tam-murià; forma dial. ital.] - Tamburata

Tammurr-ià, -éu, -iài, -àtu v. [da tammùrru con suff. iter.; forma dial. ital.] - Tambureggiare

Tammùrru sost. m. [da tanbùr (strumento a corda), tabùl (tamburi) ar.: forma dial. ital.] - Tamburo

Tampòcu avv. [da tampoco sp., da tan (to) e pòcu; forma dial. ital.] - Tanto meno

Tànt-u, -igliu agg., pron., avv. e cong. [da tantus (tanto), da tam (tanto, così) e l'ampliamento agg. - to-lat.; forma dial. ital.] - Tant-o, -ino: - nà ócca (una bocca molto grande, anche fig. per linguacciuto).

Tarantèlla sost. f. [dal dim. di tarantola, in quanto questo ballo sembra imitare le movenze di uno morso dalla tarantola; forma italiana] - Tarantella: utà a - (volgere a burletta).

Taratùfu sost. m. [da terra (terreno) e tuber (escrescenza) lat.; forma dial. ital.] - Tartufo

Tardéca sost. f. [da turdela (tordela) lat. tardo, da turdus (tordo) lat.; forma dial. ital.] - Tordela

Tàrd-u,-uligliu agg. e avv. [da tardus (tardo) lat., da (?) forma dial. ital.] - Tardi, tarduccio, tardo: s'è fàtu tàrdu; a óra tàrda (di notte fonda).

Tasciòla sost. f. [da taxo (tasso, animale) lat., di orig. germ.; forma dial. ital.] - Tasso (animale)

Tassónu sost. m. [da tas (ammasso, fondazione in costruzione) fr. vc. assente in ital.] - Terreno argilloso e compatto per fondazioni

Tàssu sost. m. [da taxus (tasso, albero) lat., da (?) forma dial. ital.] - Tasso (albero)

Tàta sost. m. [da tata (papà) lat., vc. infant.; vc. assente in ital.] - Padre

Tatónu sost. m. [accr. di tàta; vc. assente in ital.] - Nonno

Tàttceca sost. f. [da taktikà (tattica, ordinamento), da tassein (schierare i soldati) gr., da (?) forma dial. ital.] - Tattica

Tauglinu sost. m. [dim. di tàugliu; forma dial. ital.] - Tavolino: métterese a - (studiare, trovare una soluzione).

Tàugliu sost. m. [da tàula forma dial. ital.] - Tavolo

Tàul-a,tàvul-a,-élla,-ètta sost. f. [da tabula (tavola) lat., da (?) forma dial. ital.] - Tavol-a, -ina, -etta: - de lèttu (tavola per il letto); mette la - (apparecchiare la - per il pranzo); levà la - (sparecchiare la -).

Taulàta, tavulàta sost. f. [da tàua; forma dial. ital.] - Tavolata

Taulónu sost. m. [accr. di tàugliu; forma dial. ital.] - Tavolone, grosso asse da costruzione

Taur-i, -irese, -iscu, -ii (étti), -utu v. [da tàuru; forma dial. ital.] - Fecondare con il toro

Taurina sost. f. [da taurinu; vc. assente in ital.] - Pianta leguminosa coltivata per il sovescio dei campi

Taurinu agg. [da taurinus (di toro), da taurus (toro) lat.; forma dial. ital.] - Taurino

Tàuru sost. m. [da taurus (toro) lat.; forma dial. ital.] - Toro: i ntàuru (andare in calore delle vacche).

Tàutu sost. m. [da ataud sp., da tabut (bara) ar.; vc. assente in ital.] - Bara

Tavuléri, tauléri sost. m. [da tablier (tavolato), da table (tavola) fr.; forma dial. ital.] - Spianatoia

Tèccute, teccutigliu, teccatélla avv. [da tene (tieni) e eccum (ecco), ecclillum (eccolo), ecilla (eccola) lat.; forma dial. ital.] - Eccoti, eccolo a te, prendilo, eccola a te, tienila

Tècnecu agg. e sost. [da technicus (maestro di un'arte) lat., da techikòs (proprio di un' arte), da téchne (arte) gr.; forma dial. ital.] - Tecnico

Tégliu sost. f. [da tilia (tiglio) lat., da (?) forma dial. ital.] - Tiglio

Tégn-e, téngu,-ii(étti), tintu v. [da tingo (tingo) lat.; forma dial. ital.] - Tingere: àcqua ténta (caffè annacquato).

Téla sost. f. [da tela (tela), da texo (tesso) lat.; forma italiana] - Tela

Telarància vc. comp., sost. f. [da téla e ràgnu; forma dial. ital.] - Ragnatela

Telàru sost. m. [da *telarium lat. parl., da tela (tela) lat.; forma dial. ital.] - Telaio, armatura di un infisso

Telefun-à, -u, -ài, -àtu v. [da telefun; forma dial. ital.] - Telefonare

Telefunàta sost. f. [da telefunà; forma dial. ital.] - Telefonata

Telèfunu sost. m. [da telefono it., da téle (a distanza) e phoné (suono) gr.; forma dial. ital.] - Telefono

Telegraf-à, -u, -ài, -àtu v. [da telègrafo; forma dial. ital.] - Telegrafare

Telegràficu agg. [da telègrafo; forma dial. ital.] - telegrafico: pagliu - (palo -).

Telègrafu sost. m. [da telegrafo it., da tele (a distanza) e graphòs (che scrive), da graphé (scrittura) gr.; forma dial. ital.] - Telegrafo

Telegàmmu sost. m. [da telegramma it., da tele (a distanza) e gràmma (lettera) gr.; forma dial. ital.] - Telegramma

Telvisióna, televisióna sost. f. [da televisione it., ibrido comp. da tele (a distanza) gr. e visio (visione), da visus (visto) lat.; forma dial. ital.] - Televisione

Telvisóru, televisóru sost. m. [da televisióna; forma dial. ital.] - Televisore

Tèmpa sost. f. [da temprà; forma dial. ital.] - 1 Tempra. 2 Imbibizione del terreno arido con la pioggia.

Tempr-à, -u, -ài, -àtu v. [da temporo (modero, mitigo, preparo), da tempus (divisione, parte) lat., cioè preparare alla suddivisione, alla lavorazione come accade per il terreno "temprato" dalla pioggia dopo la calura estiva (?); forma dial. ital.] - Temprare. 2 Imbeversi di un terreno della pioggia dopo un periodo di sic-

cita: la terra è temprata bona (la terra si è ben imbibita).

Témpu sost. m. [da tempus (tempo) lat., da témno (taglio) gr. (?); forma dial. ital.] - Tempo: màlu -, bòn -; - níru; a - a - (giusto in -); ogni -vène (ogni scadenza arriva); 'ntémpu (in tempo); piglià - (prendere -); prima de gli - (prematuramente); se só rùtti gli - (s'è guastata la stagione); gliù - è galantòmu (il - fa giustizia).

Tempuràle sost. m. [da sost. di temporalis (temporaneo), da tempus (tempo) lat.; forma dial. ital.] - Temporiale

Ténca sost. f. [da tinca (tinca) lat. tardo, da (?); forma dial. ital.] - Tinca

Ten-è, -érese, -gu, -ii(étti), -ùtu v. [da teneo (tengo) lat.; forma dial. ital.] - Tenere, possedere, mantenere, reggersi: tè (tieni); ténete (reggiti); tè ccà (richiamo per il maiale); tè ! (escl. di meraviglia, oh !); tenérese na fémmena (mantenere una donna); - 'mmani (aspettare); - 'mmani nà còsa (possedere una cosa); nún ulé né - né surtecà (volere i benefici senza essere coinvolto).

Tenimèntu sost. m. [da tené; forma dial. ital.] - Possedimento terriero, territorio

Tennerèzza sost. f. [da *teneritia lat. parl., da tener (tenero) forma dial. ital.] - Tenerezza

Ténneru agg. [da tener (tenero), da tenuis (tenue) lat.; forma dial. ital.] - Tenero

Ténta sost. f. [da tincta part. pass. f. di tingo (tingo) lat.; forma dial. ital.] - Tinta

Tentùni sost. m. [da templo (tempo) lat.; forma dial. ital.] - Tentoni

Térmenu sost. m. [da terminus (pietra di confine, confine) lat., di orig. osca o umbra; forma dial. ital.] - Terme, confine

da theoròs (spettatore) gr.; forma dial. ital.] - Teoria

Tiàn-a, -èlla, tian-u, -églu sost. [da téganon gr.; forma dial. ital.] - Tegam-e, -ino

Tièlla sost. f. [da tegula (tegola, copertorio) lat.; forma dial. ital.] - Teglia

Tigra sost. f. [da tigris (tigre), da tigris gr. di orig. iranica; forma dial. ital.] - Tigre

Timbàgnu sost. m. [da tympanum (tamburo, riquadro) lat., da týmpanon gr.; vc. assente in ital.] – Basso tavolino con i bordi rialzati e una sporgenza libera da cui cola il siero fuoriuscente dalle fischelle con il formaggio fresco

Timòre sost. m. [da timor (timore), da timeo (temo) lat.; forma italiana] - 1 Timore. 2 Tumore.

Timuràtu agg. [da timuratus (timorato), da timor (timore) lat.; forma dial. ital.] - Timorato: - de Diu.

Timurùsu agg. [da timórë; forma dial. ital.] - Timoroso, timido

Tina sost. f. [da tina (boccia) lat., da (?); forma italiana] - Tina, tinozza

Tir-à, -àrese, -u, -ài, -àtu v. [da *tirare lat. parl., da traho (tiro) lat. (?); forma dial. ital.] - Tirare, paralizzarsi: s'è tiràta la fàccia (s'è paralizzata la faccia); - annànti (campare alla meglio); - 'ntèrra (concludere una cosa); - gliù fiàtu (fare una pausa); - a ballà (invitare a ballare); tiràtu de màni (avaro).

Tirabusciò sost. m. [da tirebouchon (cavatappi), da tirer (tirare) e bouchon (tappo), da boucher (tappare) fr.; forma dial. ital.] – Cavatappi

Tirànte sost. m. [dal part. pres. di tirà; forma dial. ital.] - Bretella

Tiràta sost. f. [da tirà; forma italiana] - Tirata, lunga bevuta: fa ùna - (bere in una sola volta).

Tiratira sost. m.[da tirà; forma dial. ital.] - Il mercanteggiare, contrattazione

Tirchiarià sost. f. [da tirchiu; forma dial. ital.] - Tirchieria, avarizia
Tirchiu agg. [da sovrapp. di tirato (avario) con pirchio (avario) dial., da (?); forma dial. ital.] - Tirchio, avaro
Tirèttu sost. m. [da tirà; forma dial. ital.] - Cassetto
Tiritèla sost. f. [da tirà; forma dial. ital.] - Tiritera
Tiru sost. m. [da tirà; forma dial. ital.] - Tiro, boccata di fumo: veni a - (incontrare una persona con cui si ha un conto da saldare).
Tisecu agg. [da tesà; forma dial. ital.] - Teso, rigido, ritto
Titélla sost. f. [da titi; vc. assente in ital.] - Pollastrella
Titi escl. [da titio (cinguetto) lat., onomat.; forma dial. ital.] - Richiamo per i pulcini
Tittu sost. m. [da tectum (tetto), da tectus part. pass. di tego (copro) lat.; forma dial. ital.] - Tetto
Titugliu sost. m. [da titulus (iscrizione, titolo) lat., da (?); forma dial. ital.] - Titolo
Tóccu sost. m. [da tuccà; forma dial. ital.] - Sorteggio: menà a - (tiare a sorte, si fa anche per stabilire a chi tocchi la posta del gioco).
Tòccu sost. m. [da tuccà; forma dial. ital.] - 1 Colpo apoplettico, accidente: gli è pigliàtu nù - (ha avuto un -). 2 Rintocco. 3 Pezzo: - de càrne; nù - de fèmmena (un pezzo di donna, una donna formosa).
Toccul-à, -u, -ài, -àtu † v. [da tuccà con infisso -ul- attenuativo-iter.; forma dial. ital.] - Picchiettare
Tocculacèrqua vc. comp., sost. m. [da tocculà e cèrqua; forma dial. ital.] - Picchio
Togli-e, -u, -ii(-étti), tótú v. [da tollo (alzo, prendo) lat., vc. con sign. diverso dall'ital; forma dial. ital.] - Prendere

Tóbula sost. f. [da tombare (cadere) ant. it., V. caputùmmegliu; forma dial. ital.] - Tombola
Tònaca sost. f. [da tunica (tunica, rivestimento) lat., di orig. semitica (?); forma dial. ital.] - 1 Intonaco. 2 Tonaca.
Tònu sost. m. [da tonus (tensione, tono) lat., da tònos (tensione), da téinein (tendere) gr.; forma dial. ital.] - Tono: i a - (essere intonato).
Tóppu sost. m. [da tups (sommità) got.; forma dial. ital.] - Rialzo
-tòra suff. [da -dora suff. sp. f. di dor (-tore); vc. assente in ital.] - trice suff. f. indicante un'attività caratteristica: es. faticatòra.
Tòrc-e, -u, -ii(-étti), tórtu v. [da *torcere lat. parl., da torqueo (torco) lat.; forma dial. ital.] - 1 Torcere. 2 Strizzare.
Tòrchiu sost. m. [da torculum (torchio), da torqueo (torco) lat.; forma dial. ital.] - Torchio
Tórnú, türnu sost. e avv. [da turnà; forma dial. ital.] - Torno: levà da - (togliere di -); i - - (girare intorno).
Tórra sost. f. [da turris (torre) lat., da týrsis, týrris (torre) gr.; forma dial. ital.] - Torre: - de Babbèle (- di Babbele, confusione)
Tòrtu (1) sost. f. [dal part. pass. f. di tòrcere; forma dial. ital.] - Vermena verde per legare fascine o altro
Tòrtu (2) sost. f. [da torta (pane piatto, rotondo) lat., da (?) ; forma dial. ital.] - Torta (detta anche pizza dolce)
Tòrtanu sost. m. [da torta (attorcigliata) lat. forma dial. ital.] - Pane o rustico a ciambella
Tórtu sost. m. [da tortus (storto), part. pass. di torqueo (distorco) lat.; forma dial. ital.] - Torto: stà da la pàrte de lu - (aver -).
Tòrtura, turturèlla sost. f. [da turtur (tortora), turturilla (tortorella), di

orig. onomat.; forma dial. ital.] - Tortora, tortorella
-tó-r-u, -e, -tùri, sór-u,-e,-sùri suff. [da - (a)tor suff. lat.; forma dial. ital.] - -tore, -tori, -sore, -sori suff. m. indicante un'attività di una persona.
Tóssa sost. f. [da tussis (tosse) lat., da (?) ; vc. assente in ital.] - Tosse: pure gli pùci téngunu la - (espressione per indicare persone incapaci che vogliono avere voce in capitolo).
Tóssecu sost. m. [da toxicum (veleno) lat., da toxikòn (veleno) gr.; forma dial. ital.] - Veleno, fig. rabbia: piglià - .
Tóstu agg. [da tostus psrt. pass. di torreo (secco) lat.; forma dial. ital.] - Tosto
Tòtaru agg. [da téuthos, teuthis (sepia, totano) gr. (?) ; vc. assente in ital.] - Stupido
To-tò sost. m. [di orig. onomat.; forma dial. ital.] - Sproloquo, ripetizione senza fermarsi : fa - - (spronouquiare).
Tó-u, -i agg. e pron. [da tuus (tuo) lat.; forma dial. ital.] - Tuo, tuoi
Tózz-u, -a sost. m. [da toza (pezzo di legno), tozudo (testardo) sp. per pezzo indurito (?); forma dial. ital.] - Tozzo, pezzo di pane indurito
Tra, tra- prep., pref. [da intra (all' interno) lat.; forma italiana] - Tra, tra: - mé (dentro di me).
Trabbucc-à, -u, -ài, -àtu v. [da tra- e bocca; forma dial. ital.] - Traboccare
Trabbuccu sost. m. [da trabuccà; vc. assente in ital.] - Posto in cui si rischia di precipitare
Tracch-ià,-éu, -iài, -iàtu v. [da tàccu, nel senso di muovere i tacchi, con suff. iter., t -> tr, cfr. trabbuccu; vc. assente in ital.] - Camminare alla svelta, muoversi
Trafic-à, -u, -ài, -àtu v. [da *transfaecare (travasare decantando la feccia, faex lat.) lat. parl. At- traverso trafegar (travasare, intrugliare) catalano nel senso di mangiare, commerciare (?); forma dial. ital.] - Trafficare
Traficànte agg. e sost. [part. pres. di trafecà; forma dial. ital.] - Traficante
Tràficu sost. m. [da trafecà; forma dial. ital.] - Traffico
Traggèria, traggèdia sost. f. [da tragedia (tragedia) lat., da tragoidia, da tràgοs (capro) e oidé (ode) gr.; forma dial. ital.] - Tragedia
Tràggicu agg. [da tragicus (tragico) lat., da traghikòs (del capro), da tràgοs (capro) gr.; forma dial. ital.] - Tragico
Tràgnu sost. m. [da *tragino (tiro, traino) lat. parl., da traho (attingo) lat.; vc. assente in ital.] - Secchio per l'acqua
Tramm-ià, -iàrese, -éu, -iai, -iatu v. [da strambus (storto) lat., con suff. iter. (?); vc. assente in ital.] - Incurvarsi, piegarsi con il tempo di manufatti di legno non stagionato
Trammut-à-u, -ài, -àtu v. [da transmuto (tramuto, trasferisco), da trans (aldilà) e muto (sposto, cambio) lat.; forma dial. ital.] - 1 Tramutare, trasformare. 2 Travasare.
Tramunt-à, tramontu,-ài, -àtu v. [da tra e mónte, cioè (calare) al di là dei monti; forma dial. ital.] - Tramontare
Tramùntu sost. m. [da tramuntà; forma dial. ital.] - Tramonto
Tranganàru sost. m. [da tranco (passo lungo) sp., o da traquenard (trapasso, andatura irregolare rallentata del cavallo trottatore) fr. antiq. (?); vc. assente in ital.] - Chi va per le lunghe, posapiano
Trangan-ià, -éu, -iài, -iàtu v. [V. tranganàru; vc. assente in ital.] - Andare per le lunghe
Trapazz-à, -àrese,-u,-ài, -àtu v. [da tra e pàzzu (?); forma dial. ital.] - Strapazzar-e, -si

Trapàzzu sost. m. [da trapazzà; forma dial. ital.] - Strapazzo

Trapazzusu agg. [da trapazzu; forma dial. ital.] - Strapazzoso

Trappula sost. f. [dim. di trape (trappola) ant. fr., di orig. germ. ; forma dial. ital.] - Trappola

Trascórr-e, -u, -ii (-étti), tra-scórzu v. [da transcurso (trascorso, tratto rapidamente, nel discorso), da trans (attraverso) e curro (corro) lat.; forma dial. ital.] - Discorrere

Trascórzu sost. m. [da transcursus (il trascorrere, cenno o passaggio di un discorso), da transcurso (tracorso, tratto rapidamente) lat.; forma dial. ital.] - Discorso, discussione

Trasfurm-à, strafurm-à, tra-sfórmu, -ài, -àtu v. [da transformo (trasformo), da trans (al di là) e formo (formo), da forma (forma) lat.; forma dial. ital.] - Trasformare

Tras-i, -u, -ii(étti), -àtu v. [da transeo (passo attraverso), de trans (attraverso) e eo (vado) lat.; forma dial. ital.] - Entrare: trasiresénne (entrarsene, ritirarsi); - rente gli fatti de ùnu (immischiarisi dei fatti di uno); nùn gli tràse 'ncórpu (non gli va giù, a genio); fà tràsi e esci (entrare e uscire di frequente).

Tràstula sost. f. [dal dim. di trans-trum (banco) lat., nel senso di manovra sottobanco (?); vc. assente in ital.] - Raggiro, inganno, truffa

Trasùta sost. f. [dal part. pass. di trasi; forma dial. ital.] - Entrata, ingresso, fig. appoggio

Tràu, tràura f. pl., sost. m. [da trabs (trave) lat., da (?) ; forma dial. ital.] - Trave

Travagli-à, -u, -ài, -àtu v. [da travaller (lavorare) fr., da *tripaliare (tormentare con il tripalium) lat. parl., da tripalium, da tres (tre) e pali (pali) lat.; forma dial. ital.] - Darsi da fare a lavorare

Travèrza sost. f. [da tranversa (trasversale), agg. dal part. pass. di transverto (giro in senso opposto) da trans (attraverso) e verto (volgo) lat.; forma dial. ital.] - Traversa di binario o di solaio di legno

Travérzu agg. e sost. [da transversus (trasversale), agg. dal part. pass. di transverto (giro in senso opposto) da trans (attraverso) e verto (volgo) lat.; forma dial. ital.] - Traverso :traversa (trasversalmente);

Tréa,tre sost. m. [da trea (tre) lat.; forma dial. ital.] - Tre

Trecénti agg. [da trecenti (trecento), comp. da tres (tre) e centi (cento) lat.; forma dial. ital.] – Trecento

Tremila agg. [da tre e mila; forma ital.] - Tremila

Tremuglizzu sost. m. [da tremoleggiare it. ant., da tremulo (tremolare), da tremulus (tremulo) lat.; forma dial. ital.] - Tremolio, tremore continuo

Trènta agg. e sost. [da triginta (trenta) lat.; forma italiana] - Trenta

Trentina sost. f. [da trènta; forma italiana] - Trentina

Tréppetu sost. m. [da tripes (treppiedi), da tres (tre) e pes (piede) lat.; forma dial. ital.] - Treppiedi

Trézza sost. f. [da tricha (in tre parti) gr. o trichia (corda) gr. (?); forma dial. ital.] - Treccia

Triàngugliu sost. m. [da triangulus (triangolo), da tres (tre) e angulus (angolo) lat.; forma dial. ital.] – Triangolo

Tribbul-à, -u, -ài, -àtu v. [da tribulo (tormento), da tribulus (tribbia) lat.; forma dial. ital.] - Tribolare

Tribbulazioné sost. f. [da tribulatio (tribolazione), da tribulatus (tribolato) lat.; forma dial. ital.] – Tribolazione

Tribbunàle sost. m. [da tribunal (del tribuno), da tribunus (tribuno) lat.; forma dial. ital.] - Tribunale: pe mà-

ni de - , pe via de - (per via giudiziaria).

Tribbùtu sost. m. [da tributum (tassa), da tribuo (attribuisco) lat.; forma dial. ital.] - Tributo

Tric-à, -u, -ài, -àtu v. [da tricor (cerco pretesti) lat. e quindi prendere tempo; vc. assente in ital.] - Tardare :trica e vène pesante (di malanno, sventura non frequente ma pesante).

Tridici agg. e sost. [da tredecim (tredici) lat.; forma dial. ital.] - Tredici

Trifogliu sost. m. [da trifolium (trifoglio), da tria (tre) e folium (foglia) lat.; forma dial. ital.] - Trifoglio

Trinca sost. f. [da astringo (astringo) lat. per il sapore astringente, aspro (?) vc. assente in ital.] - Frutto del pruno

Trinnita sost. f. [da trinitas (triade, Trinità), da trinus (a tre a tre) lat.; forma dial. ital.] - Trinità: sànta - (SS. Trinità).

Trippa v. [da tarb (omento, piega peritoneale) ar. (?); forma italiana] - Trippa, pancia: la - de màmmeta ! (improperio).

Triste agg. [da tristis (triste) lat., da (?) ; forma italiana] - Triste: - a chi mòre (povero chi muore).

Tristu agg. [da *tristus (tristo) lat. parl., da tristis (triste, iracondo) lat., forma dial. ital.] - Tristo

Tritegliu sost. m. [dim. di tritus part. pass. di tero (trituro)lat.; forma dial. ital.] - Pezzo tritato, tritolo: - de sausichia (fetta di salsiccia).

Tritel-à, -u, -ài, -àtu v. [da trituro (trebbio) lat. tardo, da tero (trituro) lat.; forma dial. ital.] – Triturare

Triunf-à, triónfu, -ài, -àtu v. [da triumpho (trionfo), da triumphus (trionfo) lat.; forma dial. ital.] – Trionfare

Triùnfu sost. m. [da triumphus, da thriambos (festa di Bacco) gr.; forma dial. ital.] - Trionfo

Tròia sost. f. [da troia (maiale arrostito ripieno di altri animali, porcus troianus con rif. al cavallo troiano) lat. tardo (?); forma italiana] - Puttana, troia: porca - ! (imprecazione).

Trómبا, trumbètta,trumbób-

nu sost. [di orig. onomat.; forma dial. ital.] - Tromba-a,-etta,-one

Trónu sost. m. [da trueno (tuono) sp., da tonus (tuono) lat.; forma dial. ital.] - Tuono

Tròppu avv., agg., pron. e sost. [da throp (mucchio) francone; forma dial. ital.] - Troppo: lu - è - (il - stor-pia).

Tróvele sost. m. [da trouble (torbido) fr., da turbidus (torbido), da turba (confusione) lat.; vc. assente in ital.] - Torrente

Tru-à o truv-à,-àrese, tròu o tròvu, -ài, -àtu v. [da tropos (canto, melodia, metafora) cioè comporre melodia e quindi trovare parole o suoni (?), cfr. trovatore, da trobar (trovare, inventare poeticamente) provz. ; forma dial. ital.] - Trovar-e, -si: tròva ! (voce per spingere i cani a cercare); truàrese, truàrese cu gli cùnti (tornare dei conti); và tròva, và truènné cóme è succèsu (chi sa come è accaduto).

Trufèu sost. m. [da tropaeum (trofeo, monumento della vittoria), da trópaion (trofeo), da tropé (sconfitta, sott. del nemico) gr.; forma dial. ital.] - Trofeo

Trumb-à, trómbu, -ài, -àtu v. [da trómba; forma dial. ital.] – Trombare

Trun-à,trònà,-àu,àtu v. impers. [da tronear (tuonare) sp., da tono (tuono) lat.; forma dial. ital.] – Tuonare

Trunàta sost. f. [da trunà; forma dial. ital.] - Tuono

Trúncu agg. e sost. [da truncus (troncato, fusto) lat., da (?) ; forma

dial. ital.] - Tronco: 'ntruncu (in tronco, ad un tratto

Trutt-à,tròtta, -ài, -àtu v. [da trotton (camminare) ant. alto germ.; forma dial. ital.] - Trottare, camminare svelto: sidda - (devi -).

Trùvugliu agg. [da trouble (torbido) fr., da turbidus (torbido), da turba (confusione) lat.; vc. assente in ital.] - Torbido

Tu pron. [da tu (tu) lat.; forma italiana] - Tu

Tuàglia sost. f. [da toalla (asciugamano) sp., toalha ant. provz., da dwahila ant. alto germ.; forma dial. ital.] - Tovaglia, asciugamano

Tubbèttu sost. m. [dim. di tòbbu; forma dial. ital.] - 1 Tubetto. 2 Pasta alimentare a forma di tubetto.

Tùbbu sost. m. [da tubus (tubo) lat., da (?); forma dial. ital.] - Tubo

Tubbulatùra sost. f. [da tubulus dim. di tubus (tubo) lat.; forma dial. ital.] - Tubolatura

Tucc-à, tòccu, -ài, -àtu v. [di orig. onomat., cfr. toucher (sferzare) fr.; forma dial. ital.] - 1 Toccare 2 Sferzare, incitare animali a camminare

Tufa sost. f. [da tuba (tromba) lat., da (?); forma dial. ital.] - Trombetta, ottenuta da corna di bue o anche con i piccioli delle foglie grandi di zucca: sunà la - apprèsse (deridere, mettere alla berlina).

Tuller-à, tòlleru, -ài, -àtu v. [da tolero (porto, sopporto), affine a tollo (alzo) lat.; forma dial. ital.] - Tollerare

Tullerànza sost. f. [da tolerantia (tolleranza), da tolero (tolleru) lat.; forma dial. ital.] - Tolleranza

Tumènt-e, -u, -ii(-étti), -ùtu v. [da tollo (innalzo) e mentem (riflessione) lat.; vc. assente in ital.] - Far attenzione, osservare

Tùmmuru, tòmmela pl. sost. m. [da tumm (un ottavo) ar.; forma dial. ital.] - Tomolo (misura di sup. e vol. di aridi, pari a 55, 5 litri)

Tùne pron. [da tu e ne (rafforzativo) lat.; forma dial. ital.] - Proprio tu

Tùnnu agg. [da (ro)tundus (rotondo), da rota (ruota) lat.; forma dial. ital.] - Tondo, rotondo: fàrese - (farsi pieno di cibo o di vino); 'ntùnnu (in cerchio).

Tupanàra sost. f. [da taupe (talpa) noir (nera) fr., da talpa (talpa) lat.; vc. assente in ital.] - Talpa

Tùppe escl. [vc. onomat.; forma italiana] - Tuppe, bussata all'uscio: - (toc toc).

Tuppet-ià, -éu, -iài, -iàtu v. [da tùppe con suff. iter.; forma dial. ital.] - Bussare leggermente all'uscio o a una persona

Tuppetiàta sost. f. [dal part. pass. di tuppetià; forma dial. ital.] - Bussata leggera all'uscio o ad una persona

Tùppu sost. m. [da toupet (ciuffo) fr. dim. di top ant. fr., da zopf (ciuffo di capelli) ant. alto germ.; forma dial. ital.] - Crocchia, ciuffo di capelli

Turcicògliu vc. comp., sost. m. [da tòrce e cógliu; forma dial. ital.] - Torcicollo

Turcitùra sost. f. [da tòrce; forma dial. ital.] - Torchialatura

Turcitùru sost. m. [da tòrce; forma dial. ital.] - 1 Legno ricurvo usato per stringere un cappio di corda mediante la sua rotazione. 2 Randello.

Tùrcu agg. e sost. [da turk (forza) tc.; forma dial. ital.] - Turco: sentirese pigliàtu da gli türchi (infuriarsi).

Turdèca sost. f. [da turdela (tordela), turdus (tordo) lat. da cui deriva anche stordire, azione principale dell'ubriacatura; vc. assente in ital.] - Ubriacatura

Tùrdu sost. m. [da turdus (tordo) lat.; forma dial. ital.] - Tordo

Turment-à, -u, -ài, -àtu v. [da turmentu; forma dial. ital.] - Tormentare

Turméntu sost. m. [da tormentum (macchina di guerra, arnese di tortura), da *torqmentum lat. parl., da torqueo (torco) lat.; forma dial. ital.] - Tortmento

Turmentùsu agg. [da turmentu, cfr. tormentuosus (tormentoso) lat. tardo, da tormentum (tormento) lat.; forma dial. ital.] - Tormentoso

Turn-à,-àre, tòrnu, -ài, -àtu v. [da torno (lavoro al tornio, giro), da tornus (tornio) lat.; forma dial. ital.] - Tornare, ritornare, restituire, ripetere la giocata: turnàmuci (ripetiamo la giocata).

Turnacùntu sost. m. [da turnà e cùntu; forma dial. ital.] - Tornaconto

Turróna sost. m. [da turrón (turrone) sp., da torreo (faccio toastare) lat. (?); forma dial. ital.] - Torrone: lu - (il -).

Turtiéra sost. f. [da tourtière (stampo) fr., da torta (spira, pane rotondo) lat.; forma dial. ital.] - Teglia, stampo

Turtùra sost. f. [da tortura (attorcimento, tortura) lat. tardo, da torqueo (torco) lat.; forma dial. ital.] - Tortura

Turtur-à, -u, -ai, -àtu v. [da turtùra; forma dial. ital.] - Torturare

Tùrzu agg. e sost. [da tursus, thyrus (stelo, torso) lat., da thýrsos gr, orig. dell'Asia Minore; forma dial. ital.] - Torso, stelo, stupido

Tuscànu agg. e sost. [da tusca-

nus (etrusco), da Tuscus (etrusco) lat.; forma dial. ital.] - Toscano: mézu - (mezzo sigaro).

Tuss-i, -iscu, -ii(-étti), -ùtu v. [da tussio (tossisco), da tussis (tosse) lat.; forma dial. ital.] - Tossire

Tutàle agg. e sost. [di orig. mediev., da totus (tutto) lat.; forma dial. ital.] - Totale

Tùttu agg., pron. e sost. [da *tutus lat. parl., da totus (tutto) lat.; forma dial. ital.] - Tutto: tütta dùi, tré . (tutti e due, tre .); 'ntùttu (del tutto); cu tütta cà (nonostante); - lu stéssu (tuttno).

Tutumàglia sost. f. [da tithymalus (titimaglio) lat., da (?) ; vc. assente in ital.] - Euforbia

Tuzz-à, -u, -ài, -àtu v. [da tuzzare forma derivante da incrocio di toccare con cozzare, vc. onomat.; forma dial. ital.] - Cozzare, urtare, brindare: - nfàccia a gliù mûru (fare tentativi inutili); - la prèta cu gl'óvu (rompere la pietra con l'uovo, tentativo impossibile).

Tuzzàta sost. f. [dal part. pass. di tuzzà; forma dial. ital.] - Cozzata, urto

Tuzzel-à, tòzzelu, -ài, -àtu v. [da tuzzà; forma dial. ital.] - Picchiare, bussare, battere

Tuzzelàta sost. f. [dal part. pass. di tuzzelà; forma dial. ital.] - Bussata

Tuzzu sost. m. [da tuzzà; forma dial. ital.] - 1 Urto. 2 Brindisi.

U

U!, uh!, uh-ùh! nap. : escl. [da au!, hau! (oh!) lat., vc. onomat.; forma dial. ital.] - Oht!, uh! (esclam. di sorpresa, dolore, disgusto)

Uà ! escl. [vc. onomat.; forma dial. ital.] - Uffà !

Uacile sost. f. [da *baccinus (vaso di legno) lat. parl., di orig. gallica (?); forma dial. ital.] - Bacile

Uaglió, uagliónu, uagnónu vocat., sost. m. [da voyou (monello) fr. o da gouailler (scher-zare) fr. o da gallus (gallo) lat. -> uáglio -> uaglió (cfr. gallare, gallòria: allegria esuberante propria dei ragazzi) o da ganeonem, ganeo (bordelliere), da ganea (bettola) come indicherebbe la forma uagnónu (?); vc. assente in ital.] - Ragazzo, -a: uaglió ! (ragazzo!).

Uàgliu V. jàgliu sost. m.

Uagliuncéglu sost. m. [da uagliónne; vc. assente in ital.] - Ragazzino

Uagliunèra sost. f. [da uagliónne; vc. assente in ital.] - Gruppo di ragazzi

Uàiu sost. m. [da *wai francone, di origine onomat.; forma dial. ital.] - Guia-o: è nu -; passà nu - .

Uàle V. euàle agg.

Uangèlu, vangèlu sost. m. [da Euangeliun lat., da euangélion (buona notizia), da eu (buono) e àngelos (notizia) gr.; forma dial. ital.] - Vangelo: - utátu (Vangelo già letto nella Messa).

Uantiéra sost. f. [da uàntu; forma dial. ital.] - Guantiera

Uàntu sost. m. [da guant (guanto) ant. fr., *want francone; forma dial. ital.] - Guanto

Uàppu sost. m. [da guapo (piacente) sp., da vappa (cattivo soggetto) lat.; forma dial. ital.] - Guappo

Uard-à, vard-à, guard-à, -u, -ài, -àtu v. [da warta (lo stare in guardia) ant. alto germ.; forma dial. ital.] - Guardare: - stórtu, nún - nfacia (tenere il broncio).

Uardabòscu sost. m., vc. comp. [da guardà e bòscu; forma dial. ital.] - Guardaboschi

Uardacàccia sost. m., vc. comp. [da guardà e càccia; forma dial. ital.] - Guardaccia

Uardàta sost. f. [da guardà; forma dial. ital.] - Guardata

Uàrdia sost. f. [da wardja (guardia)got., da warnon (prestare attenzione) germ.; forma dial. ital.] - Guardia: iucà a - e bregànti (giocare a guardia e ladri).

Uardiánu sost. m. [da wardjan, accr. di wardja (guardia) got.; forma dial. ital.] - Guardiano

Uarn-ì, -iscu, -ii (-étti), -itu v. [da garnir (guarnire) fr., di orig. germ., della stessa orig. di warnon (prestare attenzione) ant. alto germ.; forma dial. ital.] - Guarnire

Uarnizióne sost. f. [da uarni; forma dial. ital.] - Guarnizione

Uarzóne sost. m. [da garçon (ragazzo) fr., da *wrakkjo (vagabondo) francone; forma dial. ital.] - Garzone

Uast-à, -u, -ài, -àtu v. [da vasto (devastro), da vastus (vuoto, spopolato) lat.; forma dial. ital.] - Guastare: - la ócca, - gliu stòmmacu (per cattivi cibi o bevande).

Uàstu agg. [da vastatum (devastato) lat.; forma dial. ital.] - Guasto

Ubber-ì,-iscu,-ii(-étti), -itu v. [da oboedio (do ascolto), da ob- (dinanzi) e audio (odo) lat.; forma dial. ital.] - Ubbidire

Ubberiénte agg. [part. pres. di ubberi; forma dial. ital.] - Ubbidente

Ubberiénza sost. f. [da oboedientia (obbedienza), da oboediens (ubbidiente) lat.; forma dial. ital.] – Ubbidienza

Ubbglig-à,òbbgligu, -ài, -àtu v. [da obligo (lego a, obbligo), da ob- (dinanzi) e ligo (lego) lat.; forma dial. ital.] - Obbligare

Ubbgligatoriú agg. [da obligatorius (obbligatorio), da obligatus (obbligato) lat.; forma dial. ital.] – Obbligatorio

Ubbgligazióne sost. f. [da obligatio (obbligazione), da obligatus (obbligato) lat.; forma dial. ital.] – Obbligazione: tené - cu ùnu (essere obbligato a qualcuno).

Ubbiett-à, -u, -ài, -àtu v. [da obiecto (getto contro), ints. di obicio (getto contro), da ob (contro) e iacio (getto) lat.; forma dial. ital.] – Obiettare

Ubbiettivu sost. m. [da obiectivus (inerente l'oggetto) lat. mediev., da obiectus part. pass. di obicio (getto contro) lat.; forma dial. ital.] - Obiettivo

Ubbiezíone sost. f. [da obiectio (il mettere davanti), da obiectus part. pass. di obicio (getto contro) lat.; forma dial. ital.] - Obiezione

Ucale, vucàle sost. f. [da vocalis (vocale), da vox (voce) lat.; forma dial. ital.] - Vocale

Ucazióna, vucazióna sost. f. [da vocatio (invito), da vocatus part. pass. di voce (invito) lat.; forma dial. ital.] - Vocazione

Uccàgliu sost. m. [da bucca (mascella, boccata) lat.; forma dial. ital.] - Imboccatura di recipienti, turacciolo

Uccasióne,uccasiùni (pl.) V. accasíone sost. f.

Uccàta,buccàta sost. f. [da ócca; forma dial. ital.] - Boccata

Ucchi-à, -éu, -ài, -àtu v. [da ócchiu con suff. iter.; forma dial. ital.] - Occhieggiare

Ucchiàle V. acchiàle sost. m.

Ucchiàta sost. f. [da ócchiu; forma dial. ital.] - Occhiata

Ucchièttu sost. m. [dim. di ócchiu; forma dial. ital.] - Occhietto

Uccóne sost. m. [da ócca; forma dial. ital.] - Boccone

Uccórr-e, -e,-iu(-ètte),uccùrsu v. impers. [da occuro (corro contro), da ob- (contro) e curro (corro) lat.; forma dial. ital.] - Occorrere, bisognare

Uccup-à,accup-à, -àrese,-u,-ài, -àtu v. [da occupo (occupo), da ob- (di fronte) e capio (prendo) lat.; forma dial. ital.] - Occupar-e, -si

Uccupazióne, accupazióne sost. f. [da occupatio (occupazione), da occupatus part. pass. di occupo (occupo) lat.; forma dial. ital.] – Occupazione, impiego

Uccurrénte agg. e sost. [part. pres. di uccorre; forma dial. ital.] - Occorrente

Uccurrénda sost. f. [da uccurrénte; forma dial. ital.] - Occorrenza

Ucinàtu, vicinàtu sost. m. [da ucinu; forma dial. ital.] - Vicinato

Ucìnu, vicinù agg., avv., prep. e sost. [da vicinus (che abita nello stesso vico), da vicus (vico) lat.; forma dial. ital.] - Vicino

Udi-à,òdiu, -ài, -àtu v. [da òdiu; forma dial. ital.] - Odiare

Udiùsu agg. [da odiosus (odioso), da odium (odio) lat.; forma dial. ital.] - Odioso

Uèrra sost. f. [dall'ant. alto fr., di orig. germ., della stessa radice di werra (contesa) e werran (sconcerpare)ant. alt. germ. e verro (sconquasso) lat.; forma dial. ital.] – Guer-

ra: fà gliù scèmu pe nu ì a la - (fare il tonto per sfuggire).

Uffènn-e, -u,-i(-étti), uffèsu v. [da offendò (urto contro), da ob- (contro) e fendo (urto) lat.; forma dial. ital.] - Offendere

Uffèrtà sost. f. [da f. sost. di uffèrtu, part. pass. di uffri; forma dial. ital.] - Offerta

Uffésa sost. f. [da offensa (offesa), da offendò (urto) lat.; forma dial. ital.] - Offesa

Ufficìna sost. f. [da officina (officina) lat., da opificina lat. arc., da opifex (artefice), da opus (opera) e facio (faccio) lat.; forma dial. ital.] - Officina

Ufficiu sost. m. [da officium (dovere), da opificium, da opifex (artefice), da opus (opera) e facio (compio) lat.; forma dial. ital.] - Ufficio

Uffr-i,òffru,-i(-étti), uffèrtu v. [da *offerire lat. parl., da offero (porto dinanzi, offro), da ob- (dinanzi) e fero (porto) lat.; forma dial. ital.] - Offrire

Uffusc-à, -u, -ài, -àtu v. [da offusco (offusco), da ob- (davanti) e fuscus (fosco) lat.; forma dial. ital.] - Offuscare

Uggèttu sost. m. [da obiectus (gettato contro) part. pass. di objecto (getto contro) lat.; forma dial. ital.] - Oggetto

Ugli-à, ògliu, -ài, -àtu v. [da ógliu; forma dial. ital.] - Oliare

Uglìcugliu sost. m. [dim. di u (mbi)licus (ombelico) lat., da omphalòs (ombelico) gr.; forma dial. ital.] - Ombelico

Ugliu, vugliu sost. m. [da *voluppis (gradito), da volup (con piacere), da volo (voglio) lat.; forma dial. ital.] - Voglia: fa venì gliu -; fàrsene passà nu -; rimané cu gliu - 'ngànnna.

Ugliu sost. m. [da ólle, vólle; forma dial. ital.] - Bollore: rà nu - (dare una scottata in acqua).

Ugliùsu (1) sost. m. [da uliu; forma dial. ital.] - Voglioso

Ugliùsu (2) agg. [da oleosus (oleoso), da oleum (olio) lat.; forma dial. ital.] - Oleoso

Ugliùta sost. f. [da ólle; forma dial. ital.] - Bollita

Ugnàta sost. f. [da ógna; forma dial. ital.] - Unghiata

Ui-à,vul-à,òlu, -ài, -àtu v. [da volo (volo) lat.; forma dial. ital.] - Volare: fa ulànnu (fare volando, in fretta).

Ulànci-a,-óne sost. f. [da *bilancia lat. parl., da bi (a due) e lanx (piatto) lat.; forma dial. ital.] - Bilancia, -one, stadera

Ui-è, vul-è, vògliu, ògliu, -ii (-étti),-àtu v. [da *volere lat. parl., da volo (voglio) lat.; forma dial. ital.] - (vói, vò, vónnu: vuoi, vuole, vogliono; vòglia, vòglia, vòglia, vugliàmu, vugliàte, vòglianu: coniug. del convg. pres.) Volere: nummòglia Diu (non voglia Dio); llòcu te vògliu (qui ti voglio); nun vulérne 'ncórpú (non volerle in alcun modo); pòcu 'nci vò a... (non poco ci vuole a....); vògliu fa che... (voglio ammettere che...); sidivò (se Dio vuole).

Ulentieri, valentiéri avv. [da volontiers (volentieri) fr., da voluntarie lat. tardo, da voluntarius (volontario) lat.; forma dial. ital.] - Volentieri

Ulénu, velénu sost. m. [da venenum (succo, veleno), da venus (amore, Venere) lat., cioè pozione amorosa (?), v-> u; forma dial. ital.] - Veleno : pòzza ittà lu - ! (possa buttare il - !); magnà - (vivere in continui affanni).

Ulenùsu, velenùsu agg. [da venenosus (velenoso), da venenum (veleno) lat.; forma dial. ital.] - Velenoso

Ullàna sost. f. [da abellana (avelana, nocciola) b -> v -> u, da Abella (Avella) lat.; forma dial. ital.] - Avelana, nocciola

Ulraggi-à, -u, -ài, -àtu v. [da ultràaggiu; forma dial. ital.] - Oltraggiare

Ultraggiu sost. m. [da oltrage (oltraggio), da oltre (al di là sott. del lecito) ant. fr., da ultra (oltre) lat.; forma dial. ital.] - Oltraggio

Ulraggiùsu agg. [da oltrageux (oltraggioso), da oltrage (oltraggio) ant. fr.; forma dial. ital.] - Oltraggioso

Uluntà, vuluntà sost. f. [da voluntas (volontà), da volo (voglio) lat.; forma dial. ital.] - Volontà

Umàggiu sost. m. [da homage (omaggio), da homme (uomo, vassallo) fr.; forma dial. ital.] - Omaggio

Umbr-à, -àrese, ómbru, -ai, -àtu v. [da umbro (ombreggio), da umbra (ombra) lat.; forma dial. ital.] - Ombrare, adombrarsi

Umbrùsu agg. [da umbrosus (ombroso), agg. di umbra (ombra) lat.; forma dial. ital.] - 1 Ombroso. 2 Sospetto.

Umelia(gl) sost. f. [da homilia (sermone), da homilia (compagnia, conversazione) gr.; forma dial. ital.] - Omelia

Umett-e, -u,-ii(-étti), umissu v. [da omitto (ometto), da ob- (via da) e mitto (mando) lat.; forma dial. ital.] - Omettere

Umissióne sost. f. [da omissione (omissione), da omissus (omesso) forma dial. ital.] - Omissione

Ummec-à,vummec-à,òmmecu, -ài, -àtu v. [da *vomico lat. parl., da vomicus (vomico), da vomo (vomito) lat.; forma dial. ital.] - Vomitare

Ummecaria sost. f. [da ummecà; forma dial. ital.] - Smanceria

Ummecàtu,ummcatùra sost. [da part. pass. sost. di ummecà; forma dial. ital.] - Vomitaticcio

Ùmmecu, vùmmecu sost. m. [da vomicus (vomico), da vomo (vomito) lat.; forma dial. ital.] - Vomito

Ummecùsu agg. [da ùmmecu; forma dial. ital.] - Smorfioso, affettato

Ummedetà sost. f. [da umiditas (umidità) lat. tardo, da umidus (umido) lat.; forma dial. ital.] - Umidità

Ùmmedu agg. e sost. [da umidus (umido), da umeo (sono umido) lat.; forma dial. ital.] - Umido

Umóre sost. m. [da humor (liquido), da umeo (sono umido) lat., da (?) ; forma italiana] - Umore: stà de malu - (essere di cativo umore).

Unestà sost. f. [da honestas (onestà), da honestus (onesto) lat.; forma dial. ital.] - Onestà

Unestamènte avv. [da unèstu; forma dial. ital.] - Onestamente

Unèstu agg. [da honestus (onesto), da honos (onore) lat.; forma dial. ital.] - Onesto

Ùnna avv. [da unde (da dove) lat.; forma dial. ital.] - Onde, da dove: - véni (- vieni).

Unnèlla, unnegliuccia sost. f. [da góonna; forma dial. ital.] - Gonnelà-a, -uccia: nún ascì da sótta la - de la màmma.

Unnicèsemu, dudicèsemu, etc. agg. e sost. [dal numero + - simus (suffisso degli ordinali) lat.; forma dial. ital.] - Undicesimo, dodicesimo, ...

Ùnnici agg. e sost. [da undecim (undici) lat.; forma dial. ital.] - Undici

Unniputènte agg. e sost. [da omnipotens (onnipotente), da omnis (ogni) e potens part. pres. di possum (posso) lat.; forma dial. ital.] - Onnipotente

Unniputènza sost. f. [da omnipotencia (onnipotenza) lat. tardo, da omnipotens (onnipotente) lat.; forma dial. ital.] - Onnipotenza

Unóre sost. m. [da honor (onore) lat., da (?) ; forma dial. ital.] - Onore: fàrese - (farsi onore).

Ùntu sost. m. [da unctus (unto), part. pass. di ungo (ungo) lat.; forma dial. ital.] - Grasso

Ùnu,ùna agg. e pron. [da unus (uno, uno solo) lat.; forma dial. ital.] - Uno (agg. num.), uno solo: es. fà 'na vèppeta sign. fare una bevuta, mentre fà una vèppeta sign. fare una bevuta ingerendo il liquido tutto insieme, cioè con una sola bevuta.

Unumàsticu sost. m. [da onomastikòs (denominativo), da onomàzein (nominare) gr.; forma dial. ital.] – Onomastico

Unur-à, unóru, -ài, -àtu v. [da honoro (onoro), da honos (onore) lat.; forma dial. ital.] - Onorare

Unurificènza sost. f. [da honorificentia (onore), da honorificus (onorifico) lat.; forma dial. ital.] – Onorficenza

Upàcu agg. [da opacus (opaco) lat.; forma italiana] - Opaco

Uper-à, upr-à, òperu, -ài, -àtu v. [da operor (opero), da opus (opera) lat.; forma dial. ital.] – Operare

Uperazioñe sost. f. [da operatio (lavoro) lat. tardo, da operor (opero) lat.; forma dial. ital.] - Operazione

Upiníone sost. m. [da opinio (opinione), da opinor (suppongo) lat.; forma dial. ital.] - Opinione

Uppónn-e, uppóngu, -ìi(-étti), uppòstu v. [da oppono (oppongo), da ob- (contro) e pono (pongo) lat.; forma dial. ital.] - Opporre

Uppòstu agg. e sost. [part. pass. di uppónne; forma dial. ital.] – Opposto: l' - (il contrario).

Uppressióne sost. f. [da oppressio (pressione), da oppressus (presso) lat.; forma dial. ital.] – Pressione

Uppressìvu agg. [da upprèssu part. pass. di upprime; forma dial. ital.] - Oppressivo

Upprìm-e, -u, -ìi (-étti), upprèssu v. [da opprimo (comprimere), da ob- (contro) e premo (premo) lat.; forma dial. ital.] - Opprimere

Upprimènte agg. e part. [part. pres. di upprime; forma dial. ital.] – Opprimente

Uppurtunità, ppurtunità sost. f. [da opportunitas (opportunità), da opportunus (opportuno) lat.; forma dial. ital.] - Opportunità

Uppurtùnu, ppurtùnu agg. [da opportunus (che spinge al porto), da ob- (verso) e portunus, da portus (porto) lat.; forma dial. ital.] – Opportuno

Uppusizionè sost. f. [da oppositio (opposizione), da oppositus (opposto) lat.; forma dial. ital.] – Opposizione

Upràiu sost. m. [da operarius (lavorante), da opera (lavoro)lat.; forma ma dial. ital.] - Operaio, lavorante

Uracchiàta sost. f. [da óra; forma dial. ital.] - Oretta

Uràcugliu sost. m. [da oraculum (oracolo), da oro (parlo) lat.; forma dial. ital.] - Oracolo, anche iron.

Uramài, urmài avv. [da ora e mai; forma dial. ital.] - Ormai

Uràriu sost. m. [da óra; forma dial. ital.] - Orario

Urazióne V. razióne sost. f.

Urchèstra sost. f. [da orchestra (orchestra) lat., da orchéstra (spazio per il coro) gr.; forma dial. ital.] – Orchestra

Urdica V. verdica sost. f.

Urdin-à, órdunu, -ài, -àtu v. [da ordino (ordino), da ordo (ordine, fila) lat.; forma dial. ital.] - Ordinare

Urdinanza sost. f. [da ordonnance (ordinanza), da ordonner (ordinaire) fr.; forma italiana] – Ordinanza

Urdinàriu agg. [da ordinarius (ordinario, regolare), da ordo (ordine) lat.; forma dial. ital.] - Ordinario

Urdinativu sost. m. [da ordinatus (ordinativo), da ordinatus (ordinato) lat.; forma dial. ital.] - Ordinativo, commissione

Urdinazionè sost. f. [da ordinatio (l'ordinare), da ordinatus (ordinato) lat.; forma dial. ital.] - Ordinazione

Urégliu, vurégliu, urèlla pl., sost. [da botellus (budello), dim. di botulus (intestino, salsiccia), da (?) ; forma dial. ital.] - Budello, budella

Urganèttu sost. m. [dim. di òrganu; forma dial. ital.] - Organetto

Uganismu sost. m. [da organisme (organismo), da organe (organo) fr.; forma dial. ital.] - Organismo

Uganista sost. m. [da òrganu; forma dial. ital.] - Organista

Uganizz-à, -u, -ài, -àtu v. [da òrganu con il suff. -izzà; forma dial. ital.] - Organizzare

Uganizzazionè sost. f. [da organisation, da organiser (organizzare) fr.; forma dial. ital.] – Organizzazione

Urgògliu sost. m. [da orgolh (orgoglio) provz., da orgòli francone; forma dial. ital.] - Orgoglio

Urgugliusu agg. [da urgògliu; forma dial. ital.] - Orgoglioso

Orient-à,-àrese, -u, -ài, -àtu v. [da uriénte; forma dial. ital.] – Orientar-e, -si

Uriénte sost. m. [da oriens part. pres. di orior (sorgo); forma dial. ital.] - Oriente

Uriggin-à, -u, -ài, -àtu v. [da uriggine; forma dial. ital.] - Originare

Urigginàle agg. e sost. [da originalis (originale), da origo (origine) lat.; forma dial. ital.] - Originale

Urigginàriu agg. [da originarius (originario), da origo (origine) lat.; forma dial. ital.] - Originario

Uriggine sost. f. [da origo (origine), da orior (sorgo) lat.; forma dial. ital.] - Origine

Ùrmu sost. m. [da orme (olmo) fr., da ulmus (olmo) lat.; forma dial. ital.] - Olmo: i a gl- (andare all'olmo, restare senza bere al gioco).

Urnèllu sost. m. [dal dimin. di ornus (frassino selvatico) lat.; forma italiana] - Ornello

Uròscupu sost. m. [da horoscopus (costellazione di nascita, oroscopo), da horoskopos (che osserva l'ora sott. della nascita), da hora (ora) e -skopos, da skópein (osservare) gr.; forma dial. ital.] - Oroscopo

Urpónu sost. m. [da órba; forma dial. ital.] - Volpone

Urtàle sost. m. [da órtu; forma dial. ital.] - Orto, giardino

Urulòggiu sost. m. [da horologium lat., horològion (che dice l'ora), da hora (ora) e -lògion, da lègein (dire) gr.; forma dial. ital.] - Orologio

Uruluggeria sost. f. [da urulòggiu; forma dial. ital.] - Orologeria

Uruluggiàiu sost. m. [da urulòggiu; forma dial. ital.] - Orologiaio

Ürvu sost. m. [da *gurgus lat. parl., da gurges (pantano, pozza, gorgo) o (c)urvis (incavato) lat. (?); vc. assente in ital.] - Conca d'acqua di torrente

Ùrz-u, -etégliu sost. m. [da ursus (orso) lat.; forma dial. ital.] – Ors-o, -etto

Usàccia sost. f. [da bisaccia (bisaccia) lat. n. pl. di bisaccium, da bis e saccus (sacco); forma dial. ital.] - Bisaccia

Usànnna sost. m. [da hohi'ahnna (salvaci) ebr.; forma dial. ital.] – Osanna

Usann-à, -u, -ài, -àtu v. [da usànnna; forma dial. ital.] - Osannare

Ùsci escl. [vc. imit. del grugnito (?); forma dial. ital.] - Voce per sproiare i maiali: - ccà, - llà, - a rólla .

Useñ-à, -u, -ài, -àtu v. [da husmar (annusare) sp., da osmàsthai

(odorare) gr.; vc. assente in ital.] - Annusare (spec. dei cani)

Ùsemu v. [da husmo (fiuto) sp., da osmè (odore) gr.; vc. assente in ital.] - Fiuto

Ussatùra sost. m. [da òssa; forma dial. ital.] - Ossatura

Ussequi-à, -u, -ài, -àtu v. [da ussèquiu; forma dial. ital.] - Ossequiare

Ussèquiu sost. m. [da obsequium (compiacenza), da obsequor (accondiscendo) lat.; forma dial. ital.] - Ossequio

Usserv-à, -u, -ài, -àtu v. [da osservo (osservo), da ob (verso) e servo (serbo) lat.; forma dial. ital.] - Osservare

Usservazioné sost. f. [da obseratio (osservazione), da observatus (osservato) lat.; forma dial. ital.] - Osservazione: fà - (criticare).

Ussessióne sost. f. [da obsessio (assedio), da obsessus (assediato) lat.; forma dial. ital.] - Ossessione

Ussessiun-à, ussessiónu, -ài, -àtu v. [da ussessione; forma dial. ital.] - Ossessionare

Ussèssu sost. m. [da obsessus part. pass. di obsideo (assedio) lat.; forma dial. ital.] - Ossesso

Ussìa cong. [da o e sia; forma dial. ital.] - Ossia

Ussicègliu sost. m. [dim. di óssu; forma dial. ital.] - Ossicello

Ustàcugliu sost. m. [da obstaculum (ostacolo), da obsto (sto davanti), da ob (davanti) e sto (sto) lat.; forma dial. ital.] - Ostacolo

Ustacul-à, ustacugliu, -ài, -àtu v. [da ustàcugliu; forma dial. ital.] - Ostacolare

Ustile agg. [da hostilis (ostile), da hostis (nemico) lat.; forma dial. ital.] - Ostile

Ustilità(gl) sost. f. [da hostilitas (ostilità), da hostilis (ostile) lat.; forma dial. ital.] - Ostilità

Ustin-à, -àrese, -u, -ài, -àtu v. [da obstino (voglio ad ogni costo), da ob (contro) e sto (sto, resisto) lat.; forma dial. ital.] - Ostinare, -si

Ustinàtu agg. e sost. [da obstinatus part. pass. di obstino (voglio ad ogni costo) lat.; forma dial. ital.] - Ostinato

Ustinazióne sost. f. [da obstinatio (pertinacia), da obstinatus (ostinato) lat.; forma dial. ital.] - Ostinazione

Ùsu sost. m. [da usus (uso), da utor (uso) lat.; forma dial. ital.] - Uso: a - de... (come...).

Usufrùttu sost. m. [da usus (uso) e fructus (frutto) lat.; forma dial. ital.] - Usufrutto

Usufruttuàriu sost. m. [da usufructarius (che gode l'uso, usus, e il frutto, fructus) lat. tardo; forma dial. ital.] - Usufruttuario

Ut-à (1), -àrese, òtu, -ài, -àtu v. [da *voluto (volto) lat. parl., da volvo (volgo) lat.; forma dial. ital.] - 1 Voltar-e -si: - la faccia (girare la faccia ad uno); - la 'nzalàta, lu càfè, . . (girare l'insalata, il caffè, . .); - la frittata (rivoltare la frittata, cambiare le carte in tavola); - la via (svoltare strada); utàrese attórnú (guardarsi intorno); utàrese e reutàrese rénte a gliù léttu (voltarsi e rivoltarsi a letto); è utátu gliù vénto (è girato il vento, anche metaf.). 2 Tornare indietro.

Ut-à (2), vut-à, òtu, vòtu, -ai, -àtu v. [da *votare lat. parl., da vovo (faccio voto) lat.; forma dial. ital.] - Votare

Utàta sost. f. [dal part. pass. di utà; forma dial. ital.] - Voltata

Utazióne sost. f. [da utà (2); forma dial. ital.] - Votazione

Ùtele agg. [da utilis (utile), da utor (uso) lat.; forma dial. ital.] - Utile

Ùtemu agg., avv. e sost. [da ultimus (il più lontano) sup. di ulter (che è al di là) lat.; forma dial. ital.] - Ultimo

forma dial. ital.] - Ottenerе

Ùtòbre sost. m. [da october (ottobre), da octo (otto) lat., in quanto ottavo mese del calendario romano arcaico; forma dial. ital.] - Ottobre

Ùttóne V. attóne sost. m.

Ùtu, vùtu sost. m. [da votum (voto), da voveo (faccio voto) lat.; forma dial. ital.] - 1 Voto, promessa alla divinità. 2 Voto, votazione.

Ùva sost. f. [da uva (grappolo d'uva) lat., vc. importata (?); forma italiana] - Uva: - fràula (- fragola); - pallarina (- con piccoli acini sferici gialli); - barbèra, - p'appènne (- da seccare).

Uvicéglie sost. m. [dim. di óvu; forma dial. ital.] - Ovicino

Uvùnque avv. [da udi (dove) e unquam (talvolta) lat.; forma dial. ital.] - Ovunque

Uvvi-à, òvviu, -ài, -àtu v. [da obvio (ovvio) lat. tardo, da ob- (verso) e via (via) lat.; forma dial. ital.] - Ovviare

Uziùsu agg. [da otiosus (ozioso), da otium (riposo) lat.; forma dial. ital.] - Ozioso

V

Vacabbóndu agg. e sost. [da vagabundus lat. tardo, da vagor (vago) lat.; forma dial. ital.] - Vagabondo, scioperato

Vacànte agg. [dal part. pres. di vaco (sono vuoto) lat.; forma ital.] - Vuoto: i a - (andare a -, di animali senza soma); a māni - (a mani -); a pānta - (a pancia -); lu - (il - , lo spazio non occupato).

Vàcca sost. f. [da vacca (vacca) lat.; forma italiana] - Vacca: - taurùta (- coperta).

Vaccàru sost. m. [da vàcca; forma dial. ital.] - Vaccario

Vaglìcia,bagliicia sost. f. [da waliha (sacco di grano) ar. (?); forma dial. ital.] - Valigia

Vagn-à, -u, -ài, -àtu v. [da *banio lat. parl., da balneo (mi bagno) lat.; forma dial. ital.] - Bagnare pecore per lavaggio

Vagnatûru sost. f. [da vagnà; forma dial. ital.] - Conca d'acqua usata per lavare le pecore prima della tosatura

Vaina sost. f. [da vaina (guscio) sp., da vagina (fodero) lat.; forma dial. ital.] - Fodero (di ascia), guaina

Val-é, -u (vàlgu), -ii(étti), -su v. [da valeo (essere valido) lat.; forma dial. ital.] - Valere

Valèstra sost. f. [da ballista (ballista) lat., da bâlo (lancio) gr.; forma dial. ital.] - Balestra

Vàlla sost. f. [da vallis (valle) lat.; forma dial. ital.] - Valle: valla 'ngrama (in cordoglio), località di Pietraroja

Vallariàna sost. f. [da Valeria, provincia della Pannonia da cui deriva; forma dial. ital.] - Valeriana

Vallónu, uallónu sost. m. [dall' accresc. di valla; forma dial. ital.] - Fosso di grosso torrente, vallone

Vàllu V. jàgliu sost. m.

Valluncéglju sost. m. [dimin. di vallónu; forma dial. ital.] - Fosso di torrente

Valór-u,-e sost. m. [da valor (valore), da valeo (sto bene) lat.; forma dial. ital.] - Valore

Valurùsu agg. [da valóru; forma dial. ital.] - Valoroso

Vàlvula sost. f. [da valvulae (guscio), da valvae (battenti di porta) lat.; forma dial. ital.] - Valvola

Vàlzu sost. m. [da Walzer, da wälzen (spianare, ballare) ted.; forma dial. ital.] - Valzer

Vammàce sost. f. [da bambacem lat. tardo (?); forma dial. ital.] - Bambagia: tené rénte la - (avere molta cura).

Vammàle sost. m. [da gamba (garretto) lat. (?), da kampé (curva, articolazione) gr.; vc.assente in ital.] - Robusto attrezzo di legno curvo, simile ad un arco, con il quale si appende per le corde dei garretti posteriori il maiale appena scannato.

Vamm-àra, -ana sost. f., vc. comp. [da (le)va (alleggerisce) e mana (mano)lat. (?); vc. assente in ital.] - Levatrice

Vangeglìstu agg. e sost. [da euangelista lat., da euangelistés da euangelizesthai (evangelizzare) gr.; forma dial. ital.] - Evangelista, seguace di Chiesa evangelica

Van-ià,-éu, -iài, -iàtu v. [da vanus (vano, vuoto) lat., con suff. iter.; forma dial. ital.] - Vaneggiare, delirare

Vaniaméntu sost. m. [da vanià; forma dial. ital.] - Vaneggiamento, delirio

Vantà V. avvantà v.

Vantàggiu sost. m. [da avantage (ciò che sta avanti, vantaggio), da avant (avanti) fr.; forma dial. ital.] - Vantaggio

Vantaggiùsu agg. [da vantàggiu; forma dial. ital.] - Vantaggioso

Vàntu sost. m. [da vantà; forma dial. ital.] - Vanto

Varàgna † sost. f. [da varagnà; forma dial. ital.] - Covoni sciolti per la trebbiatura con i buoi

Varagn-à, -u, -ài, -àtu v. [da weidanon (cacciare per il cibo) ant. germ.; forma dial. ital.] - Guadagnare

Vàrda sost. f. [da bard'a (basto) ar.; forma dial. ital.] - Barba

Vàrra sost. f. [da vara (palo, bastone) sp., da vara (cavaletto, forcella) lat.; forma dial. ital.] - Sbarra, stanga, bastone

Varràta sost. f. [da vàrra; vc. assente in ital.] - Bastonata, legnata

Variàta sost. f. [da vàrra; vc. assente in ital.] - Bastonatura

Varrile sost. m. [da barril (barile) sp., da (?), cfr. barrique (botte) fr.; forma dial. ital.] - Barile

Vàru,uàru sost. m. [da varus (votto in fuori, divergente) lat.; forma dial. ital.] - Varco

Vàrva,bàrba sost. f. [da barba (barba) lat.; forma dial. ital.] - Barba

Vas-à, -u, -ài, -àtu v. [da basio (bacio), da basium (bacio) lat.; forma dial. ital.] - Baciare: - 'ntèrra (ringraziare Dio).

Vasamàni sost. m. [da vasà e māni; forma dial. ital.] - Baciamano

Vasci-u,-uligliu agg. e sost. [da bassus (basso) lat., di origine osca (?); forma dial. ital.] - Bass-o, -etto

Vasenicòla sost. f. [da basilicus (reale, sott. erba) lat., da basilikòn (reale) gr.; forma dial. ital.] - Basilico

Vastà V. uastà v.

Vàstu V. uàstu agg.

Vàs-u (1), -igliu avv., cong., prep., agg. e sost. [da basium (bacio) lat., da (?) ; forma dial. ital.] - Baci-o, -etto

Vàsu (2) sost. m. [da vas, vasum (recipiente) lat., da (?) ; forma dial. ital.] - Vaso

Vàtt-e, -u,-ii (étti),-ùtu v. [da battuo (batto) lat., da (?) ; forma dial. ital.] - Batttere: - lu rantinia (sgrana-re il granoturco battendolo con palo apposito); - 'ncòppa a gliu cùru (picchiare sul sedere); vätterese 'npéttru (picchiarsi il petto, chiedere perdono).

Vàtticòre sost. m. [da vátte e còre; forma dial. ital.] - Batticuore

Vàttita sost. f. [da vátte; forma dial. ital.] - Battente di uscio o finestra

Vàuzu sost. m. [da balteus (cintura muraria) lat.; forma dial. ital.] - Balza

Vàva sost. f. [da *babà lat. parl., vc. infant.; forma dial. ital.] - Bava

Vécchiu agg. e sost. [da veclus lat. tardo, da *vetlus lat. parl., da vetulus dim. di vetus (vecchio) lat.; forma dial. ital.] - Vecchio: è cosa - (è cosa risaputa).

Véccia sost. f. [da vicia (veccia) lat., da (?) ; forma italiana] - Veccia

Véggetu agg. [da vegetus (vivo), da vegeo (sono vivo) lat., cfr. vigeo (sono in vigore) lat.; forma dial. ital.] - Vegeto

Vélù sost. m. [da velum (velo) lat., da vestis (veste) lat. (?); forma dial. ital.] - 1 Velo. 2 Imene: rómpe gliu - (deflorare).

Vénc-e, -u,vinc-ii(-étti), vintu v. [da vinco (vinco) lat.; forma dial. ital.] - Vincere: ulérla sèmpre vinta (vollerla vincere sempre).

Vénceta sost. f. [da vénce; forma dial. ital.] - Vincita

Vendégnà sost. f. [da vindemia (vendemmia), da vinum (vino) e demo (tolgo via), da de e emo (prendo) lat.; forma dial. ital.] - Vendemmia

Vendegn-à,-u -ài, -àtu v. [da vendemio (vendemmio), da vendemia lat.; forma dial. ital.] - Vendemmiare
Vendegnatòre sost. m. [da vendemiatore (vendemmia), da vendemio (vendemmio) lat.; forma dial. ital.] - Vendemmiatore

Ven-i, vèngu,-ii(-étti),-ùtu v. [da venio (vengo) lat.; forma dial. ital.] - (veni + part. pass. : come verbo auxiliario; vènc-a, -anu: veng-a, -ano) Venire: te vènca na óccia! (ti venga un tocco!); si me vène fàtta (se mi riesce); gl'ènnu che vène (l'anno venturo); veniresénne cu na scùsa.

Vénn-e, -u,-ii (étti),-ùtu v. [da vendo (vendo), da venum (in vendita) do (do) lat.; forma dial. ital.] - Vendere: - chiàcchiere.

Venner-à, -u, -ài, -àtu v. [da venero (adoro), da Venus (Venere) lat.; forma dial. ital.] - Venerare

Vennerázione sost. f. [da veneratio (adorazione), veneratus (adorato) lat.; forma dial. ital.] - Venerazione

Vennerdi sost. m. [da Veneris dies (giorno di Venere) lat.; forma dial. ital.] - Venerdì

Vennere sost. f. [da Venus (Venera) lat.; forma dial. ital.] - Venere

Venneta sost. f. [dal part. pass. di vénne; forma dial. ital.] - Vendita

Vennetór-u, -e sost. m. [da vendor (venditore), da venditus (venduto) lat.; forma dial. ital.] - Venditore

Vennéttà sost. f. [da vindicta (bacchetta di affrancamento di schiavo, castigo), da vindico (pretendo) lat.; forma dial. ital.] - Vendetta

Ventaréglu sost. m. [dim. di véntru; forma dial. ital.] - Ventarello

Ventel-ià,-èu, -iài, -àtu v. [da ventilo (sventolare), da ventulus (venticello) lat., con suff. iter.; forma dial. ital.] - Ventilare

Venteliàta sost. f. [da ventelià; forma dial. ital.] - Ventilazione

Véntu sost. m. [da ventus (vento) lat.; forma dial. ital.] - Vento, con esclusione della bora: - rumànu (vento romano, occidentale); chiòve a - (piove con vento meridionale).

Véppet-a,-ella sost. f. [dal part. pass. di véve; forma dial. ital.] - Be-vut-a,-ella

Vèrde agg. [da vert (acerbo, verde) fr., da viridis (verde) lat.; forma italiana] - 1 Verde. 2 Acerbo.

Verderàma sost. f. [da vèrde e ràma; forma dial. ital.] - Verderame

Verdica sost. f. [da urtica (ortica) lat., da (?), u -> v; forma dial. ital.] - Ortica

Verdóne sost. m. [da vèrde; forma dial. ital.] - Prugna sempre verde di forma sferica

Ver-e,-u,-ii(-étti),vistu,verùtu v. [da veer (vedere) sp., da video (vedo) lat.; forma dial. ital.] - (viri: vedi; virunu: vedono) Vedere: te vèru e nun te vèru (sei in grosso pericolo); - la fâme cu gli óochi (assaggiare la fame); nun verérce cchiù (adirarsi); viretèlla tu (sbrigatela da te).

Veretà sost. f. [da veritas (verità), da verus (vero) lat.; forma dial. ital.] - Verità

Vérgene agg. e sost. [da virgo (vergine) lat., da (?); forma dial. ital.] - Vergine

Vèrme sost. m. [da vermis (verme) lat.; forma italiana] - Verme: fa gli - (avere paura).

Vermicéglu sost. m. [da vèrme; forma dial. ital.] - Pasta lunga sottile

Vermùtta sost. f. [da vermouth fr., da Wermut (assenzio) ted.; forma dial. ital.] - Vermouth

Vernàta,'mrnàta sost. f. [da vèrnu; forma dial. ital.] - Invernata

Vernicia sost. f. [da Berenice, città della Cirenaica, da cui proverebbe (?); forma dial. ital.] - Vernice

Vérnu sost. m. [da aferesi di immèrnú; forma dial. ital.] - Inverno

Vèrru sost. m. [da verres (verro) lat. forma dial. ital.] - Verro

Vertù sost. f. [da virtus (valore), da vis (forza) lat.; forma dial. ital.] – Virtù

Vèru agg. e sost. [da verus (vero) lat.; forma dial. ital.] - Vero

Verùta sost. f. [f. sost. di verùtu, part. pass. di vérer; forma dial. ital.] - Veduta

Vèrzu (1) sost. m. [da versus (fila), da versus part. pass. di verto (giro) lat.; forma dial. ital.] - Verso

Vèrzu (2) prep. [da versum (in direzione di, verso), da versus part. pass. di verto (volgo) lat.; forma dial. ital.] - Verso

Vèspre sost. m. [da vesper (vespro, sera, astro Venere) lat.; forma dial. ital.] - Vespro

Vessica sost. f. [da vesica (vescica) lat.; forma dial. ital.] - Vescica

Vèsta sost. f. [da vestis (veste) lat.; forma dial. ital.] - Veste

Vest-i, -u,-ii(-étti), -ùtu v. [da vestio (vesto), da vestis (veste) lat.; forma dial. ital.] - Vestire

Véteca sost. f. [da vatica lat.; vc. assente in ital.] - Vatica, pianta simile al salice

Vetràru sost. m. [da vitrarius agg. di vitrum (vetro) lat.; forma dial. ital.] - Vetrario

Vetriàta sost. f. [da vétru; forma dial. ital.] - Vetrata

Vetrina sost. f. [da vitrine (vitrina), da vitre (vetro) fr.; forma italiana] - Vetrina, lastra di vetro di imposta

Vetrinàriu sost. m. [da veterarius (veterinario), da veterina (bestia vecchia, per soma), da vetus (vecchio) lat.; forma dial. ital.] – Veterinario

Vétru sost. m. [da vitrum (vetro) lat., da (?); forma dial. ital.] - Vetro: lu - (il -).

Vi-a, -arèlla sost. f. [da via (via), da veho (viaggio) lat.; forma italiana]

- Vi-a, -uzza: a la - mia (da me); rumáne mézu a na - (rimanere povero); pe - mia (a causa mia); truvà, piglià la - de ... (decidersi a....).

Viacruce sost. m. [da via crucis (via della croce) lat.; forma dial. ital.] - Via crucis

Viàggiu sost. m. [da viatge provz., da viaticus (da viaggio) lat.; forma dial. ital.] - Viaggio: purtà cu dui viàggigi (portare in due volte).

Viàtu agg. e sost. [da beatus (felice) part. pass. di beo (rendo felice) lat.; forma dial. ital.] - Beato

Vicchiacónu agg. e sost. [pegg. di vécchiu; forma dial. ital.] – Vecchio cadente

Vicchiàia sost. f. [da vèccchia; forma dial. ital.] - Vecchiaia: la - è na brutta cosa.

Vicchiaréglu agg. e sost. [dim. di vécchiu forma dial. ital.] – Vecchierello

Vicu sost. m. [da vicus (strada cittadina) lat.; forma dial. ital.] - Vicolo

Viduvu, védova agg. e sost. [da viduus (privò, vedovo) lat.; forma dial. ital.] - Vedov-o, -a

Viggetázione, veggitázione sost. f. [da vegetatio (movimento), da vegetatus part. pass. di vegeto (eccito) lat.; forma dial. ital.] – Vegetazione

Viggìglia sost. f. [da vigilia (vigilia), da vigil (vigile) lat.; forma dial. ital.] - Vigilia

Vigli-à,vègliu, -ài, -àtu v. [da vigilo (vigilo), da vigil (vigile) lat.; forma dial. ital.] - Vegliare: - gliù mórtu (- la salma).

Vigligi-à, -u, -ài, -àtu v. [da villa; forma dial. ital.] - Villeggiare

Vigligiànte agg. e sost. [part. pres. di vigliagià; forma dial. ital.] – Villeggiante

Vigligiatiùra sost. f. [da vigliagià; forma dial. ital.] – Villeggiatura

- Vigliónu** sost. m. [da viglià; forma dial. ital.] - Veglione
- Vill-a, -inu(gl)** sost. [da villa (villa, fattoria) lat., stessa radice di *vicus* (vico) lat.; forma dial. ital.] - Vill-a, -ino
- Vinèlla** sost. f. [da venelle (vicolo) dim. di veine (vena) fr. ant.; vc. assente in ital.] - Corte interna di un fabbricato
- Vinti** agg. e sost. [da viginti (venti) lat.; forma dial. ital.] - Venti
- Vintina** sost. m. [da vinti; forma dial. ital.] - Ventina
- Vintinòra** sost. f., vc. comp. [da vintùne (21) e ore; forma dial. ital.] - Ventunesima ora (3 ore prima del tramonto): è sunata vintinòra.
- Vintinòve** agg. [da vinti e nòve; forma dial. ital.] - Ventinove: pe - e trènta (per un pelo).
- Vinu** sost. m. [da *vinum* (vino) lat., affine a *oinos* (vino) gr.; forma dial. ital.] - Vino: lu -; - abbuccàtu (- abboccato); - tóstu (- corposo, aspro); - níru (- rosso); stà a - (essere ubriaco).
- Vipara** sost. f. [da *vipera* (vipera) lat., da **vivipara* (che partorisce la prole viva) (?); forma dial. ital.] - Vipera
- Virgula** sost. f. [da *virgula* (verghetta), dim. di *virga* (verga) lat.; forma dial. ital.] - Virgola: abbarà a tutte le - (essere pignolo).
- Virnu** sost. m. [da *vernus* (di primavera), da *ver* (primavera) lat.; vc. assente in ital.] - Maggengo (fungo)
- Virzu** sost. m. [da *viridis* (verde) lat.; forma dial. ital.] - Verza
- Visciòla** sost. f. [da viscera (visceri) lat.; forma dial. ital.] - Diarrea animale
- Viscògna** sost. f. [da **viscum* (vischio) lat.; forma dial. ital.] - Vischio

- Viscòtt-u,-églu** sost. m. [da bis e còttu; forma dial. ital.] - Biscott-o, -ino
- Viscuvàtu** sost. m. [da *episcopatus* (episcopato), *episcopus* (vescovo) lat.; forma dial. ital.] - Vescovado
- Viseta** sost. f. [da *visetà*; forma dial. ital.] - Visita: - de S. Eglisabbètta (visita di S. Elisabetta, molto lunga).
- Viset-à, -u, -ài, -àtu** v. [da visito int. di viso (vado a vedere), da video (vedo) lat.; forma dial. ital.] - Visitare
- Vista** sost. f. [da *vistu* part. pass. di *veré*; forma italiana] - Vista: de curta - (miope).
- Vita** (1) sost. f. [da *vita* (vita), da vivo (vivo) lat.; forma italiana] - Vita
- Vita** (2) sost. f. [da *vitis* (tralcio di vite), da *vio* (curvo) lat.; forma dial. ital.] - 1 Vite (pianta). 2 Vite (mecc.): vitarèlla (piccola vite); - sbanàta (- spanata). .
- Vittema** sost. f. [da *victima* (vittima) lat., da (?) ; forma dial. ital.] - Vittima
- Vittu** sost. m. [da *victus* part. pass. di vivo (vivo) lat.; forma dial. ital.] - Vitto
- Vittuàglia** sost. f. [da *victualia* nt. pl. sost. di *victualis* (alimentare) lat. tardo, da *victus* (vitto) lat.; forma dial. ital.] - Vettovaglia
- Viulìn(u(gl)** sost. m. [dim. di viola provz., di orig. onomat.(?); forma dial. ital.] - Violino
- Viulèntu** agg. [da *violentus* (violento), da *vis* (forza) lat.; forma dial. ital.] - Violento
- Viulènza** sost. f. [da *violentia* (violenza), da *violens* (violento) lat.; forma dial. ital.] - Violenza
- Viulètta** sost. f. [dim. di *viòla lat. parl., da *viola* (viola mammola, viola) lat.; forma dial. ital.] - Violetta

- Viv-e, -u, -ii(-étti), -ùtu** v. [da vivo (vivo) lat.; forma dial. ital.] - Vivere
- Vivu** agg. e sost. [da *vivus* (vivo) lat.; forma dial. ital.] - Vivo
- Viziu** sost. m. [da *vitium* (vizio, difetto) lat., da (?) ; forma dial. ital.] - Vizio
- Viziùsu** agg. e sost. [da *vitiosus* (vizioso), da *vitium* (difetto) lat.; forma dial. ital.] - Vizioso
- Votabannèra, otabannèra** sost. m. [da *vutà* e *bannèra*; forma dial. ital.] - Banderuola
- Votafàccia, otabàccia** sost. m. [da *vutà* e *faccia*; forma dial. ital.] - Voltafaccia
- Vràcciu, vràccia** pl., sost. m. [da *bracchium* (braccio) lat., *brachion* (avambraccio), da *brachys* (corto) gr., perché più corto di tutto il braccio (?); forma dial. ital.] - Braccio: fa carè le - (scoraggiare); 'mbràcciu (in braccio); purtà sótta gliù - (portare a braccetto).
- Vracchiàta** sost. f. [da *vràccia*; forma dial. ital.] - Fascio capiente fra le braccia
- Vracciulìgliu** sost. m. [dim. di *vràcciu*; forma dial. ital.] - Braccino
- Vracculàru** sost. m. [da *bracchium* (branca) e *laridum* (lardone) lat.; vc. assente in ital.] - Lardo del maiale della regione del collo, guanciale
- Vracèra** sost. f. [da *brasier*, da *braise* (brace) fr., da *brasa* (carbone) lat. tardo; forma dial. ital.] - Braciere
- Vrachètta** sost. f. [da *brâca*; forma dial. ital.] - Brachetta
- Vràcia,vràscia** sost. f. [da *brasa* (carbone) lat. mediev., di origine germ., cfr. *braten* (bruciare, arrostire) ted.; forma dial. ital.] - Brace
- Vrància** sost. f. [da *branca* (branca) lat., da (?) ; Branco, manciata
- Vrancàta** sost. f. [da *vrànca*; forma dial. ital.] - Brancata, manciata
- Vruvelàta** sost. f. [da *vruvelerà*;

vc. assente in ital.] - Quantitativo di castagne arrostiti contenute nella "vravelèra".

Vruvulèra sost. f. [da cribellum (vaglio) lat.; vc. assente in ital.] – Sorta di tegame crivellato per arrostire le castagne.

Vùia, ùia pron. [dalla contrazione di vos (voi) e alter (altro) lat., cfr. vosotros (voi) sp.; forma dial. ital.] -

Voi: usato normalmente per rivolgersi a estranei o persone importanti.

Vulùmu sost. m. [da volumen (giro, rotolo di pergamena), da volutus part. pass. di volvo (giro) lat.; forma dial. ital.] - Volume

Vussignurìa pron. [da vos (tra) signuria; forma dial. ital.] – Vossignoria

Z

Zenn-ià, -éu, -iài, -iàtu v. [da *cinno (faccio cenno) lat. parl., da cinnus (cenno con l'occhio) lat. tardo, con suff. iter.; forma dial. ital.] – Ammiccare, fare cenno

Zenniàta sost. f. [da zennià; forma dial. ital.] - Ammicco

Zì, zittu agg. e escl. [vc. onomat.; forma dial. ital.] - Zitto: zì zì (taci).

Zì, zìu sost. m. [da théios (zio) gr., di orig. infant.; forma dial. ital.] - Zio: zì 'Ntòniu, zì Nicòla, etc.; ziemu, zie-tu (mio zio, tuo zio).

Zimàrra sost. f. [da zamarra sp., dal zamar (pellicciotto da pastore) basco; forma italiana] - 1 Zimarra. 2 Abito lungo da prete.

Zincu sost. m. [da Zink (zinco) ted., da (?) ; forma dial. ital.] – Zincoco : lu - (lo -).

Zingaru, zéngara f., sost. [da Atsiganoi gr., tribù dell'Asia Minore; forma dial. ital.] - Zingar-o, -a: spiga - (pannoccchia di mais con i semi appuntiti).

Ziru sost. m. [da zir (grande orcio) ar. ; forma dial. ital.] - Ziro, orcio

Zittu agg. e escl. [vc. onomat.; forma dial. ital.] - Zitto: - e móscà ! (silenzio assoluto!)

Zitu, zità sost. [da citto(ragazzo)it. ant., vc. infant.; forma dial. ital.] - Scapolo, zitella:vècchiu -,vèccchia - .

Ziziù, zizìa sost. [da ziu con ripetizione infant.; forma dial. ital.] - Zio, zia

Zizzània sost. f. [da zizzania (zizzania) lat., da zixànon gr.;forma ital.] - Zizzania: métte - (spargere -).

Zóccugliu sost. m. [da *soccus lat. parl., dim. di soccus (socco, sandalo) lat. forma dial. ital.] - Zoccolo

Zòccula sost. f. [da zóccugliu, in senso fig. dispr.; forma dial. ital.] - Zoccola, meretrice

Za sost. f. [da théia (zia) gr.; forma dial. ital.] - Zia

Zabbadèu sost. m. [dal n. biblico Zebedeo; forma dial. ital.] - Persona di poco conto, semplicione

Zaccarèlla sost. f. [da zekken (saliscendi) germ. o sàcca (tasca) lat. : che va nella tasca del telaiò (?); vc. assente in ital.] - Fermaglio di ferro di forma rettangolare libero di ruotare, sospeso con chiodo allo sportello che deve bloccare.

Zàina sost. f. [da zaina (cesto) longob. ; forma dial. ital.] - Zaino

Zampagliónu sost. m. [da sabaià (birra d'orzo) lat. tardo (?); forma dial. ital.] - Zabaione

Zampugnàru sost. m. [da zampogna; forma dial. ital.] - Zampognaro

Zàngugliu sost. m. [dim. di zaina (cesta, culla) longob. per le sue oscillazioni come una culla (?), cfr. zangola it. apparecchio oscillante per fare il burro; vc. assente in ital.] - Altalena

Zàppa sost. f. [da sappa (zappone) lat. tardo (?); forma italiana] – Zappa

Zappégliu sost. m. [da zàppa; forma dial. ital.] - 1 Zappetto. 2 Persona di basso ceto.

Zappetèlla sost. f. [dim. di zàppa; forma dial. ital.] - Zappetta

Zappónè sost. m. [accr. di zàppa; forma italiana] - Zappone

Zappul-ià, -éu, -iài, -iàtu v. [da zappégliu con suff. iter.; forma dial. ital.] - Zappettare

Zécca sost. f. [da zekka (zecca) longob.; forma italiana] - 1 Zecca. 2 Persona petulante.

Zecçatù agg. [var. dial. di zeccato (coniato) it., da sikka (moneta, conio) ar.; forma dial. ital.] – Preciso, esatto: nu litru - (un litro esatto).

Zóppu agg. e sost. [da cloppus (zoppo) lat. tardo, di orig. onomat. (?); forma dial. ital.] - Zoppo

Zòtecu agg. e sost. [da idioticus (ignorante) lat. (?), da idiotikòs (relativo ad una persona particolare), da idios (proprio) gr.; forma dial. ital.] - Zotico

Zòzza sost. m. [di orig. espressiva (?); forma italiana] - Feccia

Zuccaréglu sost. m. [da zùccaru; forma dial. ital.] - Persona molto buona

Zuccarìnū agg. [da zuccàru; forma dial. ital.] - Zuccherino

Zùccaru sost. m. [da sùkkar ar., di origine indiana, cfr. sàccharon (zucchero) lat., gr.; forma dial. ital.] – Zucchero

Zucculatùra sost. f. [da zóccagliu; forma dial. ital.] - Zoccolatura

Zucculónu sost. m. [accr. di zóccugliu; forma dial. ital.] - Grosso topo di fogna

Zuffrec-à, suffrec-à, zóffreccu, -ài, -àtu v. [da suffrico (strofino), da sub- (sotto) e frico (strofino) lat.; forma dial. ital.] - Soffregare

Zulfanéglu sost. m. [da zùlfu; forma dial. ital.] - Zolfanello, fiammifero

Zulfignu, zulfégna f., agg. [da zùlfu; forma dial. ital.] - Zolfigno, sulfureo

Zùlfu sost. m. [da sulphur (zolfo) lat., di orig. straniera; forma dial. ital.] - Zolfo

Zump-à, zómpu, -ài, -àtu v. [vc. onomat. ; forma dial. ital.] – Zompare, saltare

Zumparèlla sost. f. [da zumpà;

forma dial. ital.] - Ballo alla buona

Zumpett-ià, -éu, -iài, -iàtu v.

[da zumpittu con suff. iter.; forma dial. ital.] - Saltellare

Zumpittu sost. m. [dim. di zùmpu; forma dial. ital.] - Saltello

Zùmpu sost. m. [da zumpà; forma dial. ital.] - Zompo, salto: fa quattro zùmpi (fare quattro salti, ballare).

Zùppa sost. f. [da soupe (zuppa) fr., da *suppa germ., simile a soppa (zuppa) ant. scandinavo e a supfa longob.; forma italiana] - Zuppa : abuscarrese la - (guadagnarsi da mangiare); èsse na - (essere bagnato).

Zupparèglu agg. e sost. [dim. di zóppu; forma dial. ital.] - Zoppetto

Zuppec-à,zòppecu, -ài, -àtu v. [da zóppu; forma dial. ital.] – Zopiccare

Zuppec-ìà, -éu, -iài, -iàtu v. [da zuppecà con suff. iter.; forma dial. ital.] - Zoppicare

Zuppétella sost. f. [dim. di zùppa; forma dial. ital.] - Zuppetta

Zuppìa sost. f. [da zóppu; forma dial. ital.] - Zoppia

Zùppu agg. [da zùppa; forma dial. ital.] - Zuppo

Zùrru sost. m. [da ziber (caprone, animale da sacrificio) longob.; vc. assente in ital.] - 1 Caprone. 2 Villano.

Zuzzarià sost. f. [da zùzzu; forma dial. ital.] - Sozzeria

Zuzzónu agg. e sost. [da zùzzu; forma dial. ital.] - Sozzone

Zùzzu agg. [da sotz provz., da *sùcidus lat. parl., da sucidus (grasso), da suscus (sugo) lat.; forma dial. ital.] - Sozzo



Toponomastica di Pietraroia

Sono riportate di seguito le possibili origini di alcuni nomi di località di Pietraroia, come si può notare essi denotano sempre una specifica caratteristica della zona a cui si riferiscono

Le fotografie sono di alcuni dei pochi rilievi di pietra scolpiti, ancora rimasti insieme con la facciata della chiesa parrocchiale, situati su facciate di vecchie abitazioni.

Acqua gli iàmmari : Acqua dei gamberi.

Acqua ròssa : Acqua grossa, zona ricca di acqua.

Ària córta : Area della corte, località adiacente al paese, vi furono processati i briganti dell'epoca risorgimentale.

Ària degl' ócchi : Località ricca di oppi (falsi aceri).

Ariòla : Piccola area, località adiacente alla Civita, in posizione orientale ribassata; nome proveniente dal areola (piccolo spazio) lat.

Campetéglu : Campitello.

Campetèlla : Il nome potrebbe derivare dal diminutivo di campata, cioè guadagno per campare.

Campulóngu : Campo lungo.

Campusciàru : Il nome potrebbe significare campo arato (charrue = aratro in fr.).

Canàle : Il nome della località dovrebbe indicare un lungo canale di convoglio di acque, di cui restano ancora vestigia sotto i Morroni, alla vasca di pietra che alimentava l'antico mulino sottostante.

Cannavìne : Il nome di questa località deriva dal latino cannabinus (di canapa).

Capànnne : Capanne.

Capumàndru : Area chiusa fra più case nella zona alta di Pietraroia usata come recinto per animali (capumandru).

Càse Nicòla : Case Nicola.

Càse Turrigliu : Località sede di abitazioni appartenenti a componenti delle famiglie Torrillo.

Càse Varrón : Località con un gruppo di masserie abitate da famiglie aventi il cognome Varrone, che, con i cognomi Bello e Amato, rappresentano quelli più numerosi a Pietraroia.

Càse vèccchie: Località, adiacente alle Vaglie, dove sorgeva la prima Pietraroia.

Castéglie : Nome della parte di Pietraroia perspicente il Canale, forse sede di un castello o rocca di difesa della seconda Pietraroia.

Cerquaparòla : Il nome deriverebbe dalla presenza di querce di piccole dimensioni (parvola = piccola in lat.) nel posto.

Cerquelle : Località di confine con la Civitella (fraz. di Cusano Mutri) alla sinistra del torrente Tró vele.

Cesamàri : Il nome di questa località indicherebbe la cesa (la zona abbassata o ceduta) degli iammari (gamberi presenti nel torrente che l'attraversa).

Cèse : Il nome significherebbe zona ceduta (cesa) o abbassata.

Chiàna de Mùtigliu : Zona pianeggiante (chiana) sul monte Mutri.

Chiàna gliu fàu : Piana del faggio.

Chiuppi : Pioppi.

Cimentéri: Zona di Pietraroia, sede del cimitero (cementerio in spagnolo) del vecchio paese distrutto dal terremoto del 1688.

Cippunéto : Il nome deriva da cippus (palo) lat., cioè zona ricca di piante adatte per pali o legna minuta

Ciuta : Vasto pianoro calcareo a nord-ovest del paese, dove si trovava la vecchia Pietraroia, che ne occupava la parte meridionale. Su di essa si trova anche il parco geo-paleontologico in cui è stato trovato il famoso fossile del dinosauro Scipyonix Samniticus, primo esemplare italiano che ha profondamente cambiato le conoscenze paleontologiche dell'Italia. Il nome del posto deriva dal latino civitas (città).

Colle Cusànu : Colle Cusano.

Colle stòteru : Colle ai piedi della Defenza al confine con il comune di Morcone; il nome potrebbe derivare dal latino exto (sporgo, emergo, sto sopra).

Còre gli fài : Il nome potrebbe significare recinto (cors in lat.) dei faggi.

Còre la córte : Il nome di questa località forse deriva da cors, recinto in lat., e cortex, corteccia, sughero in lat.

Còsta de glaucégli : Pendio sopra il torrente Tróvele frequentato evidentemente da molti uccelli.

Còsta la tòrtà : Pendio sottostante il bosco della Torta.

Còtte : Il nome potrebbe derivare da coctilia = legna secca o da coctae = acque bollite in lat. .

Curàcchi : Nome derivante forse dal dim. di codex (tronco) lat., cioè posto di piccoli tronchi.



Cursaréglie : Piccola sorgente d'acqua corrente (cursaréglie) molto fresca a Valleranna sulla Defenza.

Cùru de la cucózza : Il nome significa fondo (culo) della zucca: è una vasca d'acqua naturale alimentata dal torrente proveniente dall'Acqua rossa che si immette successivamente nel torrente Triterno ("Titeru").

Curvàra : Nome derivante forse da corbis (cesta) lat.

Ervanéglie : Il nome di questa località è dovuto alle grandi distese erbose che lo costituiscono.

Fémmina mòrtà : Femmina morta.

Féo : Bosco del Feo, il nome potrebbe derivare da pheos, che significa pianta in latino.

Fucina : Il nome probabilmente designa una piccola "foce" o gola in cui scorre il torrente che l'attraversa.

Fulètte : Località ai piedi del monte Mutri, il suo nome potrebbe significare la parte muscolare, i filetti, vale a dire la parte coltivabile della schiena del monte.

Funtàna énchie de ferru : Fontana dal nome di difficile interpretazione: potrebbe derivare da énchie (riempire) e deferre (scorrere giù) lat. per il regime intermittente stagionale di questa sorgente.

Funtàna la ràrichia : Fontana della radice.

Funtàna petrósa : Fontana pietrosa.

Funtàna tàssu : Sorgente alle falde del monte Mutri; il nome denota presenza di alberi di tasso.

Funtanèlle : Zona di Pietraroia sede di fontane.

Gli tre cunfini : Punto sul monte Mutri che è di confine fra Pietraroia, Cusano Mutri e Guardiaregia

Glimàta : Il nome potrebbe derivare da limo (copro di fango) lat. o da limatus (tolto, detratto) lat. cioè zona a cui è stato ridotto il territorio.

Incerarànnna : Il nome di questa località significa incera grande (grande giuncaia).

Incèrè : Il nome di questa località deriva da iunceia (di giunco) lat.

Iummènta bianca : Grossa formazione calcarea chiara sulla falda centrale del monte Mutri. Il nome, giumenta bianca, deriva dalla sua forma rotondeggiante che richiama il posteriore di una giumenta.

Làu pésole : Fonte ai piedi occidentali della Defenza; il suo nome significa fontana (lacus in lat.) pensile (pésole).

Lavíne : Il nome potrebbe derivare dal labina che significa posto scivoloso, frana in latino.

Macèrè : Il nome deriva dal latino maceriae, muri a secco.

Màntu : Il nome deriva da mantus, che significa mantello in latino.



Mastramìci : Contrada al confine con il comune di Cerreto Sannita. Il nome composto, di difficile interpretazione, potrebbe derivare dal latino: martis amici (compagni di combattimento) oppure magis extra emicit (sporge più esterno, sta al confine) oppure massa tramitis (tenuta di passaggio).

Métule : Il nome deriva dal latino metula che significa piccolo mucchio, piccolo cumulo.

Montechiànu : Monte piano.

Mòrgia cantalèna : Grossa formazione calcarea; il nome potrebbe derivare da cantherina lat. che significa di cavallo

Muglina : Collina argillosa sovrastante il Canale. Il nome può essere legato al suolo molle e argilloso dei periodi piovosi.

Muglinu : E' la località dove sorgeva l'antico mulino ad acqua di Pietraroia. Rimangono una serbatoio in pietra di alimentazione del mulino e un lungo e ingegnoso condotto scoperto situato sulle pendici dei "Murruni" per la raccolta delle acque di alimentazione del serbatoio.

Munticégli : Monticelli.

Murrùni : Rialzo calcareo a sud di Pietraroia, scosceso sul lato meridionale e affacciante sul torrente sottostante. Nome derivante dallo spagnolo morrion (elmo), morra (cocuzzolo).



Mùtegliu : Monte Mutri, che chiude a nord il territorio di Pietraroia. Il nome è forse una deformazione del latino multiugus (molti aggigliati insieme) per i molti gioghi o cime (3 con muteligliu e le palummare) che presenta.

Nuàri : Il nome deriva dal latino nivarii (di neve), v -> u .

Nucitu : Noceto.

Órtu Pàpa : Località pianeggiante al centro della Civita probabilmente adibito ad orto dai vecchi abitanti di Pietraroia per coltivare patate (papa in sp.).

Pagliarèlle : Località vicina ai Mastramici, il suo nome deriva forse dallo spagnolo pájaro (uccello), pajarilla.

Palummàre : Cima orientale del monte Mutri. Il nome deriva dallo spagnolo palomar (colombia) probabilmente per l'abbondanza di colombacci.

Pantanéglu : Pantanello.

Pantànu : Il nome deriva dalla ricchezza di acque spesso appantanate con piante acquatiche (giunchi e altre).

Péscu rusinu : Formazione calcarea situata ai piedi del Palombaio . Il nome significa masso di color rosa.

Petraròia : Nome del comune che è alla sua quarta ricostruzione; secondo Stradone (storico e geografo greco, 64 a. C. - 21 d. C.) esso è avvicinabile a petra ruens (pietra rovinante, franante) lat. per la natura franosa di alcune sue località (tra cui Case vecchie, su cui sorgeva la prima Pietraroia). Un altro etimo potrebbe essere petra robia (rupe rossa) lat. per la presenza di alcuni calcari di questo colore, dislocati sul costone orientale del monte Mutri.

L'etimologia proposta da Strabone o quella simile petra + rues o ruina (rovina, crollo) lat., a cui si avvicina anche l'aggettivo pietraroiese, sembra la più attendibile considerando le frane e i vari sismi (anni 346, 848, 1125 e 1688) che hanno devastato Pietraroia. Dal sito delle Case vecchie il paese, la seconda Pietraroia, fu ricostruito più in alto sulla Civita fra la chiesa di S. Anna e l'attuale piazza Castello. Il terremoto del 1125 provocò la sua distruzione e così Pietraroia fu riedificata per la terza volta sulla Terra vacchia, zona della Civita dove si trova l'attuale cimitero. Il sisma del 1688 di nuovo rase al suolo il paese che fu ancora ricostruito sulla Civita dove si trova oggi e costituisce la quarta Pietraroia . La parte finale del nome, -ròia, è simile a roja rossa in spagnolo), ma è sicuramente precedente all'epoca della dominazione spagnola e non compare nell'aggettivo "petriano" usato nel dialetto per indicare l'abitante di Pietraroia.

Pèzza chiàna : Località al confine con il comune di Cusano, il nome significa appezzamento pianeggiante.

Piscàre : Il nome potrebbe significare ricca di massi (peschi).

Piscarèlle : Nome con la stessa origine di quella delle Piscare, evidentemente di estensione minore.

Purchèrè : Nome legato a porca, cioè terra ben lavorabile.

Putéte : Il nome potrebbe derivare dalle voci latine potita (posseduta) o potata (imbevuta) o da putata (ripulita, potata o stimata, calcolata) o petita (richiesta, appetita).

Pùzzu : Vecchio nome della piazza Vittoria di Pietraroia: sede di un pozzo pubblico.

Ravacóne : Località adiacente alla Valle'ngrama. Il nome potrebbe derivare dal francese ravager (distruggere) per azione tellurica o bellica.

Ràve : Località di frane e precipizi a nord della Civita. Il suo nome potrebbe derivare dal latino labina (frana); la parola *rava (frana, precipizio) ha una base mediterranea.

Rufènza : E' il monte Muschiaturo sovrastante il passo di S. Crocella, sede di furti e agguati (è rimasto in uso, infatti, il modo di dire "va arròbba a S. Crucella che ha fattu gróssu") : la difesa, che significa difesa, potrebbe essere stato il posto di ritiro, di difesa dopo le scorribande ladresche.

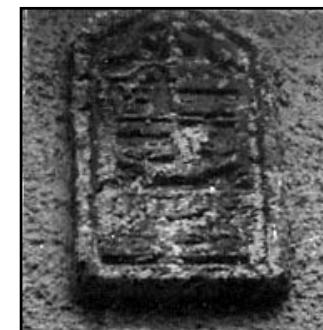
Rufènza la tèrra : Altopiano sulla Defenza.

Sacchètte : Località adiacente all'Ariola, il suo nome è da attribuire forse alle piccole sacche o cavità scavate dal torrente che l'attraversa

Sànta Crucélla : Importante passo per la transumanza situato tra Pietroroia e Sepino; il nome ricorda una piccola croce rimasta a ricordo del monastero esistente precedentemente, di cui rimane qualche resto di fondazione.

Sant'Anna : Zona situata sulla Civita, ove si trova la chiesa di S. Anna ricostruita sulla chiesa omonima preesistente.

Santélla : Santella.



Sant' Angilìgliu : Sant'Angelillo, località sul confine orientale della vecchia Pietraroia dove esiste una torre di difesa (nella foto a fianco) abbattuta alcuni decenni fa per stupidità; un altro rudere di torre si trova alle spalle del cimitero.

Sàure : Zona argillosa ad est del Canale. Il suo nome potrebbe derivare da sàuru, solido, per il suolo compatto non franooso.

Scarafóne : Scarafone.

Sèrra Cavàgli : E' un contrafforte montagnoso situato al confine del territorio di Morcone.

Spaccaléna : Spacca legna, evidentemente sito per la legna.

Terra vecchia : Località della Civita, presso l'attuale cimitero, dove sorgeva la vecchia Pietraroia distrutta dal sisma del 1688.

Tòrtà : Località boscosa al confine di Guardia Reggia. Il nome significa piegata forse perché il suo confine è piegato verso nord-est rispetto all'allineamento est-ovest delle cime del monte Mutri.

Trabùccu : Nome di un inghiottitoio carsico della Civita in cui si racconta sia stata precipitata una persona di nome Simunégliu.

Travèrse : Il nome potrebbe derivare da transversae, che significa poste di traverso in latino.

Tre àrie : Tre aie.

Tre vallùni : Tre valloni, zona della loro confluenza.

Tróvele : Questo torrente è il terzo affluente del Triterno (Titérnu in dial.) prima di immettersi nella gola delle Lavelle; il suo nome deriva trùvegliu (torbido) per le sue acque limacciose dovute alla zona franosa che attraversa.

Tùfu : Località sul versante pietraroiiese del passo di S. Crocella; il nome potrebbe derivare dal latino tubus (tubo, condotta (d'acqua), di cui il posto è ricco).

Urtàle : Zona della Civita, vicina al paese; il nome dal latino hortualis (di orto) designa un posto di orti.

Ùrvu de gl' ùrsu : Il nome significa vasca

dell'orso, cavità scavata dal torrente che scorre ai piedi del monte Mutri.

Ùrvu de la pénta : Nome della vasca naturale che sta a monte dell' Urvu de gl'ùrsu.

Vagliardàne : Il nome di questa località, valli giordane, è probabilmente legato a quello dei proprietari.

Vaglicùpe : Forse il nome deriva da vallis cupa, che significa valle a botte.

Vàglie : Il nome di questa contrada di origine e pronuncia spagnola deriva da valle (valle) o valla (steccato).

Vàlle de Mùtigliu : Bosco alle falde del monte Mutri.

Vàlle gliù òscu : Valle del bosco.

Vàlle 'ngràma : Pianoro addossato ai Vignari in cui furono fucilati briganti nell'800. Il nome deriva da gramo, doloroso.



Vàlle nòva : Pianoro sulla Civita parallelo alla valle vecchia.

Vàlle vecchia : Pianoro sulla Civita, adibito a campo sportivo.

Vallènte : Ciglio scosceso delimitante ad ovest la Civita. Il nome deriva dal participio presente del latino vallare (cingente con baluardo), baluardo che è lo stesso strapiombo roccioso naturale.

Vallerànnà : Estesa piana sulla sommità della Defenza; il suo nome significa valle grande confacente con il sito a cui si riferisce.

Vallónu tòrtu : Vallone curvo.

Vàru la cànnà : Varco della canna.

Vàsche : Nome del lavatoio pubblico che si trovava sul lato occidentale dell'attuale edificio comunale.

Versàre : Il nome potrebbe derivare da versare : rigirare, arare in lat., o da versoir, orecchia dell'aratro in fr. nel senso di terra arabile, o, infine, da versura misura agraria di superficie.

Vignàri : Località adiacente meridionalmente all'Aria Corta, adibita a posto di raccolta delle "scogne" di frumento nel secolo scorso. Il nome deriva dal latino vinarii (vinai) : era un mercato del vino?

Vigne : Località sottostante i Morroni. Per l'altitudine e l'esposizione si presta alla coltivazione della vite, da cui il nome.

Vróttà de gli bregànti : Grotta situata sulla parete orientale della Civita, l'entrata è sopraelevata.

Vróttà de Maria Cutella : Grotta di piccola apertura, con entrata accessibile, è situata in località Murrùni.

Vróttà lu mélu : Grotta situata sulla parete occidentale della Civita, l'entrata sopraelevata non è accessibile.

